

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
27 SETTEMBRE 2013, N. 111

Approvazione del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e autorizzazione della spesa 2

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
30 SETTEMBRE 2013, N. 112

Modifica dell'Ordinanza 35/2013 "Modalità di applicazione dell'art. 3 comma 10 della legge 122 di conversione del d.l. 74/2012" 77

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
30 SETTEMBRE 2013, N. 113

Modifiche all'Ordinanza n. 57 del 12 ottobre 2012 come modificata dall'Ordinanza n. 64 del 29 ottobre 2012, dall'Ordinanza n. 74 del 15 novembre 2012, dall'Ordinanza n. 15 del 15 febbraio 2013 e dall'Ordinanza n. 42 del 29 marzo 2013 Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012. Approvazione delle Linee Guida per la presentazione delle domande e le richieste di erogazione dei contributi 89

COMUNICATO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Registrazione ordinanze del Commissario Delegato 288

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 27 SETTEMBRE 2013, N. 111

Approvazione del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e autorizzazione della spesa

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

Visti:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21/5/2012 con il quale è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 4/11/2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della Legge 27/12/2002, n. 286;

- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

- il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1 giugno 2012 che all'articolo 1. ha previsto che nei confronti delle persone fisiche, anche in qualità di sostituti d'imposta, che, alla data del 20 maggio 2012, avevano la residenza ovvero la sede operativa nel territorio dei comuni delle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, riportati nell'elenco allegato 1, sono sospesi i termini dei versamenti e degli adempimenti tributari, inclusi quelli derivanti da cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione, scadenti nel periodo compreso tra il 20 maggio 2012 ed il 30 settembre 2012. Non si fa luogo al rimborso di quanto già versato. Per le città di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo la sospensione è subordinata alla richiesta del contribuente che dichiari l'inagibilità della casa di abitazione, dello studio professionale o dell'azienda, verificata dall'Autorità comunale;

- il decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, con legge 1 agosto 2012, n. 122, recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio - Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012.*" e visto in particolare l'art. 1, comma 5, primo periodo, che prevede che i Presidenti delle tre Regioni (Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia) interessati dal sisma possano adottare "idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi" per le attività di ricostruzione;

- l'art. 10, comma 15, D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 134, il comma 5 dell'art. 1 del D.L. n. 74/2012 è stato integrato con il seguente ulteriore periodo, entrato in vigore il 26 giugno 2012, che prevede che i Presidenti delle Regioni in qualità di Commissari delegati

possono costituire apposita struttura commissariale;

- il comma 1 lettera a) dell'articolo 4 del Decreto Legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, dispone che i Presidenti di Regione in qualità di Commissari delegati stabiliscono, con propri provvedimenti adottati in coerenza con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, "...le modalità di predisposizione e di attuazione di un piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici, danneggiati dagli eventi sismici, con priorità per quelli adibiti all'uso scolastico o educativo per la prima infanzia, e delle strutture universitarie, nonché degli edifici municipali, delle caserme in uso all'amministrazione della difesa e degli immobili demaniali o di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico artistico ai sensi del codice del beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. Sono altresì compresi nel piano le opere di difesa del suolo e le infrastrutture e gli impianti pubblici di bonifica per la difesa idraulica e per l'irrigazione. Qualora la programmazione della rete scolastica preveda la costruzione di edifici in sedi nuove e diverse, le risorse per il ripristino degli edifici scolastici danneggiati sono comunque prioritariamente destinate a tale scopo...";

- il comma 1 lettera b) dell'articolo 4 del Decreto Legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 1 agosto 2012, il quale dispone altresì che i Presidenti di Regione stabiliscono "...le modalità organizzative per consentire la pronta ripresa delle attività degli uffici delle amministrazioni statali, degli enti pubblici nazionali e delle agenzie fiscali nel territorio colpito dagli eventi sismici....";

- il comma 1 lettera b-bis) dell'articolo 4 che prevede, sempre a carico dei Presidenti di Regione in qualità di Commissari delegati "...le modalità di predisposizione e i attuazione di un piano di interventi urgenti per il ripristino degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese, a tale fine equiparati agli immobili di cui alla lettera a). I presidenti delle Regioni - Commissari delegati, per la realizzazione degli interventi di cui alla presente lettera, stipulano apposite convenzioni con i soggetti proprietari, titolari degli edifici ad uso pubblico, per assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione delle strutture ovvero di riparazione, anche praticando interventi di miglioramento sismico, onde consentire la regolare fruibilità pubblica degli edifici medesimi....".

Visto il decreto-legge del 26 aprile 2013 n. 43, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici dell'Emilia-Romagna del 20 e 29 maggio 2012 al 31 dicembre 2014;

Rilevato che il Commissario delegato con le risorse dell'articolo 3 bis del decreto-legge n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012, ha contestualmente attivato tutte le procedure per la riparazione ed il ripristino delle attività produttive e dell'edilizia residenziale privata danneggiate dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Atteso che in base alle disposizioni contenute nell'articolo 4 del Decreto Legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, il Presidente in qualità di Commissario delegato ha programmato ed in buona parte direttamente realizzato, nei mesi trascorsi, una serie di interventi relativi alla costruzione di strutture temporanee, messa in sicurezza con opere provvisorie, riparazione ed al ripristino immediato delle opere pubbliche e dei beni culturali;

Tenuto conto che è stata inoltre condotta una rilevazione di tutte le opere pubbliche e dei beni culturali danneggiate a seguito degli eventi sismici del 2 e 29 maggio 2012 al fine di poterle programmare la riparazione, il ripristino o nei casi estremi la demolizione e ricostruzione;

Preso atto che La Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della disciplina della ricostruzione post-sisma 2012, con l'articolo 11 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 16, ha disciplinato le modalità sia per la programmazione che per l'attuazione degli interventi di recupero delle opere pubbliche e dei beni culturali che presentano danni connessi agli eventi sismici;

Visto che il rilevamento dei danni è stato effettuato per le opere pubbliche dalla Struttura Tecnica del Commissario e per i beni culturali dalla Direzione Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, con la fattiva collaborazione dei comuni interessati dal sisma e con la Conferenza Episcopale Emilia-Romagna come espressamente previsto dalla legge regionale;

Rilevato che per l'effettuazione del completo rilevamento delle opere pubbliche è stata predisposta una scheda che è stata trasmessa ai comuni, mentre per i beni culturali, sottoposti alla tutela del decreto legislativo n. 42/2004 e smi, danneggiati o distrutti dal sisma la rilevazione è stata effettuata dalla Direzione regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

Rilevato che in base a quanto stabilito dalla legge regionale n. 16/2012 il programma deve essere articolato in due sezioni:

a) interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione degli edifici pubblici, comprendenti gli edifici di proprietà della regione, degli enti locali, di enti derivati o partecipati da enti pubblici non economici e destinati a pubblici servizi, nonché delle infrastrutture pubbliche, puntuali o a rete, dotazioni territoriali e attrezzature pubbliche danneggiate dagli eventi sismici;

b) interventi di recupero, restauro e risanamento conservativo, con miglioramento sismico, del patrimonio culturale danneggiato dagli eventi sismici.

Atteso che il programma si attua attraverso piani operativi nei limiti dei fondi disponibili e nell'osservanza dei criteri di priorità e delle altre indicazioni stabilite dal programma generale, ed approvati con ordinanza del Commissario delegato;

Preso atto che la stima del costo degli interventi, riportato negli elaborati del programma, è il risultato della rilevazione speditiva e parametrica effettuata e documentata in modo esauriente su tutti i beni pubblici ed ecclesiastici danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e pertanto soggetta ad ulteriori valutazioni ed aggiustamenti progressivi nel corso dell'attuazione degli interventi;

Preso atto che il programma complessivo delle opere pubbliche e dei beni culturali, ad esito della suddetta rilevazione, risultava costituito da n. 1502 interventi proposti dai diversi soggetti interessati per un importo pari a complessivi 1.337 milioni di euro, articolato in due sezioni distinte, una riguardante gli interventi su opere pubbliche per un importo complessivo di circa € 385 milioni pari a circa il 29% del totale, per un n. 521 interventi, mentre la parte predominante è costituita dalla sezione riguardante i beni culturali vincolati che ammonta a circa € 952 milioni pari a circa il 71% per un n. 981 interventi;

Visto il programma delle opere pubbliche e dei beni culturali, predisposto dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato, secondo le indicazioni contenute nell'articolo 4 del Decreto

Legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, e nell'articolo 11 della legge regionale n. 16 del 21 dicembre 2012 che si compone dei seguenti elaborati:

- relazione (allegato "A");
- elaborato relativo alle opere pubbliche (allegato "B")
- elaborato relativo ai beni culturali (allegato "C")

Rilevato che il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, predisposto dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato, secondo le indicazioni contenute nell'articolo 4 del Decreto Legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 1 agosto 2012, e nell'articolo 11 della legge regionale n. 16 del 21 dicembre 2012 è stato approvato con delibera della Giunta Regionale n. 801 del 17 giugno 2013 e con decreto del Commissario delegato n. 513 del 24 giugno 2013;

Rilevato che nel programma non sono stati inseriti quegli interventi il cui importo singolarmente risulta inferiore ad € 50.000,00, in quanto di modesta entità, descritti nell'elaborato allegato "D" a cui si provvederà a darne attuazione con provvedimenti assunti dal Commissario Delegato;

Vista la stima complessiva dei danni quantificata nella relazione, approvata con delibera della Giunta Regionale n. 801 del 17 giugno 2013 e con decreto del Commissario delegato n. 513 del 24 giugno 2013 in 1,917 miliardi di euro che, oltre al programma sopra citato, tiene conto degli interventi già finanziati, ed in buona parte realizzati, dalle donazioni, di una valutazione molto sommaria sui possibili costi dei beni privati di interesse culturale che devono assicurare l'uso pubblico e degli ulteriori danni nei comuni limitrofi;

Viste le indicazioni già contenute nell'articolo 4 del Decreto Legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, e nell'articolo 11 della legge regionale n. 16 del 21 dicembre 2012;

Tenuto conto dell'illustrazione dello schema di programma delle opere pubbliche e dei beni culturali e dei criteri di priorità per la formazione dei piani operativi effettuata al Comitato Istituzionale del 10 maggio 2013;

Rilevato che contestualmente all'approvazione dei piani operativi 2013 - 2014 sarà predisposto anche il regolamento, previsto dall'articolo 11 della legge regionale n. 16 del 21 dicembre 2012, con il quale verranno definite le modalità di erogazione del finanziamento ai soggetti attuatori e la loro rendicontazione, nonché i casi e le modalità di revoca degli stessi, le disposizioni legislative alle quali gli enti attuatori dovranno scrupolosamente attenersi, le tipologie dei lavori ammissibili e finanziabili in particolare per quanto attiene il restauro con miglioramento sismico dei beni culturali;

Ravvisato che il regolamento dovrà prevedere, per tutti gli interventi inseriti nel programma, oltre la valutazione di congruità della spesa da parte del Servizio Geologico, sismico e dei suoli della Regione Emilia-Romagna anche il rilascio dell'autorizzazione sismica preventiva prima dell'inizio dei lavori;

Ritenuto che il regolamento dovrà prevedere l'attuazione degli interventi di ripristino con miglioramento sismico, inseriti nei piani annuali, in due fasi: un primo momento in cui verrà elaborato un progetto preliminare sul quale verrà acquisito il parere della commissione congiunta e che consentirà anche di avere una stima presunta del costo complessivo ed una seconda fase in cui sarà sviluppato il progetto definitivo/esecutivo a cui seguiranno le procedure di appalto e l'inizio dei lavori;

Rilevato che il regolamento per gli interventi ricompresi nel programma potrà prevedere anche modifiche della tipologia d'uso (sempre pubblica) ed includere anche opere di recupero funzionale degli edifici nonché quelle strettamente necessarie per l'adeguamento degli impianti tecnologici esistenti, per il conseguimento della sicurezza e l'abbattimento delle barriere architettoniche;

Rilevato inoltre che dopo la pubblicazione della delibera della Giunta Regionale n. 801 del 17 giugno 2013 di approvazione del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali sono state presentate una serie di osservazioni con richieste di modifica che sono state oggetto di valutazione approfondita in particolare, per i beni soggetti alla tutela del decreto legislativo n. 42 del 2004, da parte della Direzione Regionale del MIBAC (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo) e che tali varianti sono dettagliatamente riportate nella relazione e negli elaborati allegati alla presente ordinanza (allegati "A", "B", "C").

Rilevato che il costo complessivo degli interventi, il cui importo singolarmente risulta inferiore ad € 50.000,00, dopo la pubblicazione della delibera della Giunta Regionale n. 801 del 17 giugno 2013, ha subito variazioni con una stima complessiva pari a circa € 7.700.000,00, in quanto sono state presentate una serie di osservazioni con richieste di modifica e si prevede di non ammettere a contributo le richieste che presentano importi inferiori a € 5.000,00 e che tali varianti sono dettagliatamente riportate nell'elaborato allegato alla presente ordinanza (allegato "D").

Ravvisata l'esigenza di approvare la modifica e variazione del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali ed il nuovo elaborato relativo agli interventi il cui importo singolarmente risulta inferiore ad € 50.000,00;

Preso atto che i costi stimati per la riparazione ed il ripristino degli interventi ricompresi nel Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, a cui sommare quelli con importo inferiore ad € 50.000,00 sono largamente superiori alle risorse finanziarie al momento disponibili e messe a disposizione del Commissario delegato;

Visti i possibili criteri per l'individuazione delle priorità per l'inserimento nei piani operativi delle opere pubbliche e beni culturali per il biennio 2013 - 2014 approvati con delibera della Giunta Regionale n. 801 del 17 giugno 2013 e illustrati nella relazione allegata alla presente ordinanza (allegato A);

Ritenuto pertanto di dover procedere all'assegnazione delle risorse necessarie per l'attuazione di un primo stralcio, relativo alle annualità 2013 e 2014, finanziando gli interventi più urgenti secondo le priorità individuate nella delibera della Giunta Regionale n. 801 del 17 giugno 2013 e richiamate dalla presente ordinanza;

Preso atto che è prevista la redazione di un piano annuale 2013-2014 relativo alle attrezzature scolastiche ed Università, in quanto sono state assegnate al Commissario delegato risorse con questa specifica destinazione per un importo complessivo pari a € 105.000.000,00;

Ravvisata la necessità, per quanto attiene l'individuazione delle opere pubbliche e dei beni culturali che saranno oggetto di finanziamento, di prevedere la redazione e successiva approvazione, in base alla tipologia di finanziamento, dei seguenti piani operativi:

- piano annuale opere pubbliche anni 2013-2014;
- piano annuale beni culturali, sottoposti alla tutela del decreto-legislativo n. 42/2004 e smi, anni 2013-2014;

- piano annuale attrezzature scolastiche ed Università anni 2013-2014;

Visto il comma 2 dell'articolo 4 del D.L. n. 74 del 06 giugno 2012, in G.U. n. 131 del 07 giugno 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 01 agosto 2012, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012"* prevede che per *"..... l'avvio degli interventi di ricostruzione, di ripristino, di conservazione, di restauro e di miglioramento strutturale del patrimonio di interesse culturale si provvede secondo le modalità stabilite d'intesa tra il Ministero per i beni e le attività culturali ed il Presidente della regione interessata..."*;

Atteso che con nota del Commissario delegato del 02 luglio 2013, protocollo CR2013 0013546, è stata richiesta l'intesa prevista dal comma 2 dell'articolo 4 del D.L. n. 74 del 06 giugno 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 01 agosto 2012, sui contenuti del programma e sulle modalità per la sua attuazione attraverso i piani operativi annuali;

Rilevato che la Direzione Regionale Emilia-Romagna del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, con nota del 09 settembre 2013, acquisita al protocollo il 10 settembre 2013 con n. CR2013 0019551, ha espresso il suo assenso convenendo sui contenuti del Programma e sulle modalità per la sua attuazione;

Visto il D.P.R. 78/2005, che approva il protocollo del 26/01/2005 tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ed il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana;

Preso atto che gli interventi inseriti nei piani annuali 2012-2013 sono soggetti all'applicazione del D.P.R. n. 78/2005, e laddove le opere non saranno attuate direttamente dalle diocesi, il Vescovo diocesano dovrà delegare l'Ente religioso proprietario del bene culturale, a livello comunque non inferiore della Provincia religiosa, come Ente attuatore;

Rilevato che nel caso in cui l'Ente attuatore venga individuato in soggetto diverso dal proprietario dell'immobile, dovrà essere effettuata sia la delega del Vescovo diocesano competente che del Legale rappresentante dell'Ente religioso, a livello almeno di Provincia Religiosa;

Atteso che il regolamento di attuazione degli interventi inseriti nei piani annuali 2013-2014 dovrà recepire le disposizioni del D.P.R. 78/2005;

Viste le risorse attualmente disponibili assegnate al Commissario delegato, ai sensi dell'articolo 2 del DL 74/2012;

Ritenuto di assegnare le risorse per l'attuazione sia di un primo stralcio del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, attraverso i piani annuali 2013-2014 delle opere pubbliche, dei beni culturali e delle attrezzature scolastiche ed Università, e sia degli interventi con importi inferiori ad € 50.000,00;

Preso atto che le modalità di attuazione del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali sono state sottoposte al Comitato Istituzionale, costituito ai sensi dell'ordinanza n. 1 dell'8 giugno 2012, nella seduta dell'11 settembre 2013;

Visto l'art. 27 comma 1, della L. 24 novembre 2000, n. 340 e successive modifiche ed integrazioni ai sensi del quale i provvedimenti commissariali divengono efficaci decorso il termine di 7 giorni per l'esercizio del controllo preventivo di

legittimità da parte della Corte dei Conti;

Tutto ciò premesso e considerato

DISPONE

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il Programma aggiornato delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali predisposto dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato, secondo le indicazioni contenute nell'articolo 4 del Decreto Legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, e nell'articolo 11 della legge regionale n. 16 del 21 dicembre 2012, che si compone dei seguenti elaborati:

- relazione (allegato "A");
- elaborato relativo alle opere pubbliche (allegato "B")
- elaborato relativo ai beni culturali (allegato "C")

2. di prendere atto che nel programma aggiornato di cui al punto 1 delle presente ordinanza non sono stati inseriti quegli interventi il cui importo singolarmente risulta inferiore ad € 50.000,00, in quanto di modesta entità, descritti nell'elaborato, anch'esso integrato a seguito delle osservazioni, allegato "D";

3. di programmare contestualmente le risorse relative all'annualità 2013 e all'annualità 2014 individuando le opere pubbliche, i beni culturali, l'edilizia scolastica ed universitaria, che saranno oggetto di finanziamento, con i seguenti piani annuali, che saranno approvati con successivo provvedimento assunto dal Commissario Delegato:

- piano annuale opere pubbliche anni 2013-2014;
- piano annuale beni culturali, sottoposti alla tutela del decreto-legislativo n. 42/2004 e smi, anni 2013-2014;
- piano annuale edilizia scolastica e università anni 2013-2014;

4. di stabilire che si provvederà a dare attuazione a quegli interventi il cui importo singolarmente risulta inferiore ad € 50.000,00, descritti nell'elaborato allegato "D", con successivo provvedimento assunto dal Commissario Delegato;

5. di richiamare i seguenti criteri di priorità che saranno utilizzati per la formazione dei piani operativi relativi al biennio 2013 - 2014 che tengono conto dell'articolo 4 del decreto-legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, e dell'articolo 11 della legge regionale n. 16 del 21 dicembre 2012, nonché dell'illustrazione dei suddetti criteri effettuata al Comitato Istituzionale del 10 maggio 2013:

a) l'interesse strategico dell'edificio o dell'infrastruttura, in funzione al momento del sisma, indispensabile per la piena funzionalità dei servizi pubblici, servizi alle persone o alle imprese, comprese le chiese e le altre opere parrocchiali relative alle attività di cui all'articolo 16, commi 1 e 2, della legge n. 222 del 1985, ovvero delle reti idriche, elettriche, di comunicazione o per la mobilità;

b) la disponibilità di studi di fattibilità ovvero di livelli di definizione progettuale elevata dell'intervento che possano consentire l'immediata cantierabilità dell'opera;

c) il cofinanziamento degli interventi da parte dei soggetti attuatori per almeno il 20% del costo complessivo, esclusi gli eventuali rimborsi assicurativi;

d) interventi di completamento di opere già finanziate con donazioni (ordinanza 37/2013 e smi) o ricomprese in edifici con

proprietà pubblico-private per i quali sono state presentate le istanze con le procedure MUDE o SFINGE;

e) il valore artistico, architettonico, culturale, archeologico e testimoniale dell'edificio e lo specifico rischio di un grave deterioramento a causa del non tempestivo recupero dell'immobile;

f) la circostanza che gli edifici previsti nel programma fanno parte di una UMI perimetrata ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 16/2012, ovvero il fatto che l'attuazione dei relativi interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico o di ricostruzione sono previsti quale contenuto essenziale del piano della ricostruzione predisposto e approvato ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale n. 16/2012.

6. di stabilire che per poter individuare gli interventi da inserire nei piani annuali 2013-2014, oltre i criteri di priorità in precedenza descritti, si procederà alla assegnazione di budget tra le diverse tipologie accorpate come da proposta sottoposta al Comitato Istituzionale nella seduta del 03 luglio 2013 che al riguardo ha espresso il proprio parere favorevole;

7. di assegnare la somma di € 530.000.000,0 per attuare il primo stralcio del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, attraverso i seguenti piani annuali:

- piano annuale opere pubbliche anni 2013-2014;
- piano annuale beni culturali, sottoposti alla tutela del decreto-legislativo n. 42/2004 e smi, anni 2013-2014;
- piano annuale edilizia scolastica ed Università anni 2013-2014;

8. di assegnare la somma di € 7.700.000,00 per l'attuazione di quegli interventi che non sono stati inseriti nel Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, il cui importo singolarmente risulta inferiore ad € 50.000,00;

9. di dare atto che l'importo complessivo di € 537.700.000,00 risulta finanziato per € 105.000.000,00 con i fondi assegnati al Commissario delegato per l'edilizia scolastica e per €. 432.700.000,00 con le risorse del Fondo di cui all'articolo 2 del d.l. 74/2013 che risulta avere la necessaria capienza;

10. di prendere atto che è stata conseguita l'intesa tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ed il Presidente della Regione Emilia-Romagna ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 del D.L. n. 74 del 06 giugno 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 01 agosto 2012;

11. di stabilire che il regolamento di attuazione degli interventi inseriti nei piani annuali 2013-2014 dovrà recepire le disposizioni del D.P.R. 78/2005 richiamate in premessa;

12. di dare atto che con successivi provvedimenti si provvederà all'approvazione dei piani annuali 2013-2014 e degli interventi che presentano un importo inferiore ad € 50.000,00, predisposte nei limiti del finanziamento assegnato di cui al comma 3;

13. di trasmettere la presente ordinanza alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi della Legge n. 20/1994.

La presente ordinanza è pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna, 27 settembre 2013

Il Commissario Delegato

Vasco Errani



**PRESIDENTE - COMMISSARIO DELEGATO
EMERGENZA SISMA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. n. 74/2012, CONVERTITO NELLA LEGGE n. 122/2012

**PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE
E DEI BENI CULTURALI**

*articolo 4 del D.L. 74/2012, convertito nella legge 122/2012
articolo 11 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 16*

*Integrazione e modifica al programma approvato con delibera di Giunta della
Regione Emilia-Romagna n. 801 del 17 giugno 2013 e con decreto n. 513 del
24 giugno 2013*

**ALLEGATO "A"
RELAZIONE**

Struttura Tecnica del Commissario Delegato (S.T.C.D.)

Bologna, 16 Settembre 2013	Seconda stesura	Aggiornamento
----------------------------	-----------------	---------------



Premessa

Il Commissario delegato con le risorse dell'articolo 3 bis del decreto legge n. 95 del 06 luglio 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 07 agosto 2012, ha contestualmente attivato tutte le procedure per la riparazione ed il ripristino delle attività produttive e dell'edilizia residenziale privata danneggiate dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012. In base alle disposizioni contenute nell'articolo 4 del decreto legge n. 74 del 06 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, il Presidente, in qualità di Commissario delegato, ha programmato ed in buona parte direttamente realizzato, nei mesi trascorsi, una serie di interventi relativi alla costruzione di strutture temporanee, messa in sicurezza con opere provvisorie, riparazione ed al ripristino immediato delle opere pubbliche e dei beni culturali.

Parallelamente alle attività in precedenza descritte è stata inoltre avviata la rilevazione di tutte le opere pubbliche e dei beni culturali danneggiati a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 al fine di poterne programmare la riparazione, il ripristino o nei casi estremi la demolizione e ricostruzione.

La Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della disciplina della ricostruzione post-sisma 2012, con l'articolo 11 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 16, ha disciplinato le modalità sia per la programmazione che per l'attuazione degli interventi di recupero delle opere pubbliche e dei beni culturali che presentano danni connessi agli eventi sismici. La legge regionale n. 16/2012 prevede che il rilevamento delle opere pubbliche e dei beni culturali, danneggiati o distrutti dal sisma, venga effettuato in collaborazione con i comuni interessati, con la Direzione Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, sentite le Arcidiocesi e in collaborazione con la Conferenza Episcopale Emilia-Romagna. Il rilevamento dei danni è stato effettuato per le opere pubbliche dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato e per i beni culturali dalla Direzione Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, con la fattiva collaborazione dei comuni interessati dal sisma e con la Conferenza Episcopale Emilia-Romagna come espressamente previsto dalla legge regionale.

In base a quanto stabilito dalla legge regionale n. 16/2012 il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali è stato articolato in due sezioni:

- a) interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione degli edifici pubblici, comprendenti gli edifici di proprietà della regione, degli enti locali, di enti



derivati o partecipati da enti pubblici non economici e destinati a pubblici servizi, nonché delle infrastrutture pubbliche, puntuali o a rete, dotazioni territoriali e attrezzature pubbliche danneggiate dagli eventi sismici;

b) interventi di recupero, restauro e risanamento conservativo, con miglioramento sismico, del patrimonio culturale danneggiato dagli eventi sismici.

Il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, ad esito della suddetta rilevazione, risulta costituito da n. 1502 interventi, di proprietà di diversi soggetti, per un importo pari a complessivi 1.337 milioni di euro, ed è articolato in due sezioni distinte: una riguardante gli interventi relativi alle opere pubbliche per un importo complessivo di circa € 385 milioni pari a circa il 29% del totale, per un n. 521 interventi, mentre la parte predominante è costituita dalla sezione riguardante i beni culturali, soggetti alla tutela del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i., che ammonta a circa € 952 milioni pari a circa il 71% per un n. 981 interventi. Il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, predisposto dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato, secondo le indicazioni contenute nell'articolo 4 del decreto legge n. 74 del 06 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, e nell'articolo 11 della legge regionale n. 16 del 21 dicembre 2012 è stato approvato con delibera della Giunta Regionale n. 801 del 17 giugno 2013 e con decreto del Commissario delegato n. 513 del 24 giugno 2013.

Il suddetto Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, che è stato approvato, non ha previsto l'inserimento di quegli interventi, riferiti comunque ad immobili danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, ma il cui importo risulta inferiore ad € 50.000,00, in quanto di modesta entità e non congruenti con le finalità del Programma. Questi interventi risultano descritti nell'allegato "D" alla delibera della Giunta Regionale n. 801 del 17 giugno 2013 ed al decreto del Commissario delegato n. 513 del 24 giugno 2013 a cui si provvederà a darne attuazione con specifica ordinanza del Commissario delegato.

Dopo la pubblicazione della delibera della Giunta Regionale n. 801 del 17 giugno 2013 di approvazione del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali sono state presentate una serie di osservazioni con richieste di modifica che sono state oggetto di valutazione approfondita in particolare, per i beni soggetti alla tutela del decreto legislativo n. 42 del 2004, da parte della Direzione Regionale del MIBAC (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo).



1° variante

La Struttura Tecnica del Commissario Delegato, prima della predisposizione dei Piani Annuali 2013-2014, ha pertanto provveduto a reperire alcune osservazioni formulate dagli Enti attuatori, dai proprietari degli immobili e dalla Direzione Regionale del MIBAC.

Tali osservazioni possono essere così sommariamente riassunte:

- cambiamento della tipologia assegnata;
- cambiamento della denominazione del bene o dell'immobile;
- aggiornamento dell'indirizzo;
- modifica e/o integrazione dell'importo complessivo dei danni;
- segnalazione eventuali cofinanziamenti;
- indicazione puntuale se l'immobile inserito risulta o meno soggetto alla tutela del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i.;
- eliminazione degli interventi già finanziati o ripetuti;
- inserimento di nuovi interventi, precedentemente non rilevati.

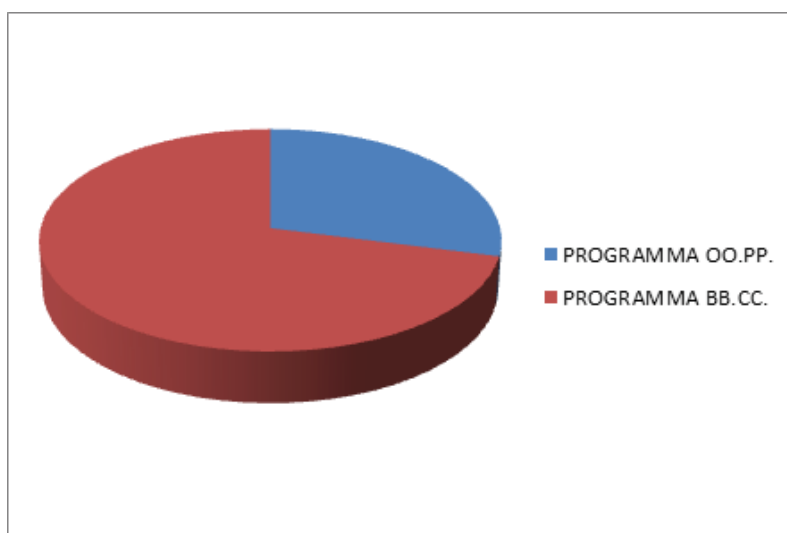
Il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, a seguito delle modifiche ed integrazioni, risulta costituito da n. **1509** interventi di proprietà di diversi soggetti, per un importo pari a complessivi € **1.330.567.321,91**.

Si conferma, come già fatto in precedenza, che nel Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali non sono stati inseriti quegli interventi il cui importo singolarmente risulta inferiore ad € 50.000,00. Si è ritenuto infatti più opportuno considerare tali interventi di modesta entità e non congruenti con le finalità del Programma. Per tali opere si provvederà a darne attuazione con altri strumenti finanziati direttamente dal Commissario delegato.

Il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali viene confermato nella sua articolazione in due sezioni distinte: una riguardante gli interventi su opere pubbliche, per un importo complessivo di circa € **386** milioni pari a circa il 29 % del totale, per n. **523** interventi; mentre la parte predominante è costituita dalla sezione riguardante i beni culturali soggetti a tutela che ammonta a circa € **945** milioni pari a circa il 71 % per n. 986 interventi come illustrato dalla tabella di seguito riportata:



Programma	Importi a Programma	Incidenza percentuale importo	n. Interventi a Programma	Incidenza percentuale n. interventi
PROGRAMMA OO.PP.	€ 385.596.778,64	28,98%	523	34,66%
PROGRAMMA BB.CC.	€ 944.970.543,27	71,02%	986	65,34%
Totale complessivo	€ 1.330.567.321,91	100,00%	1509	100,00%



Il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali è stato poi suddiviso in diverse tipologie d'intervento omogenee, in tal senso sono state individuate n. **23** categorie.

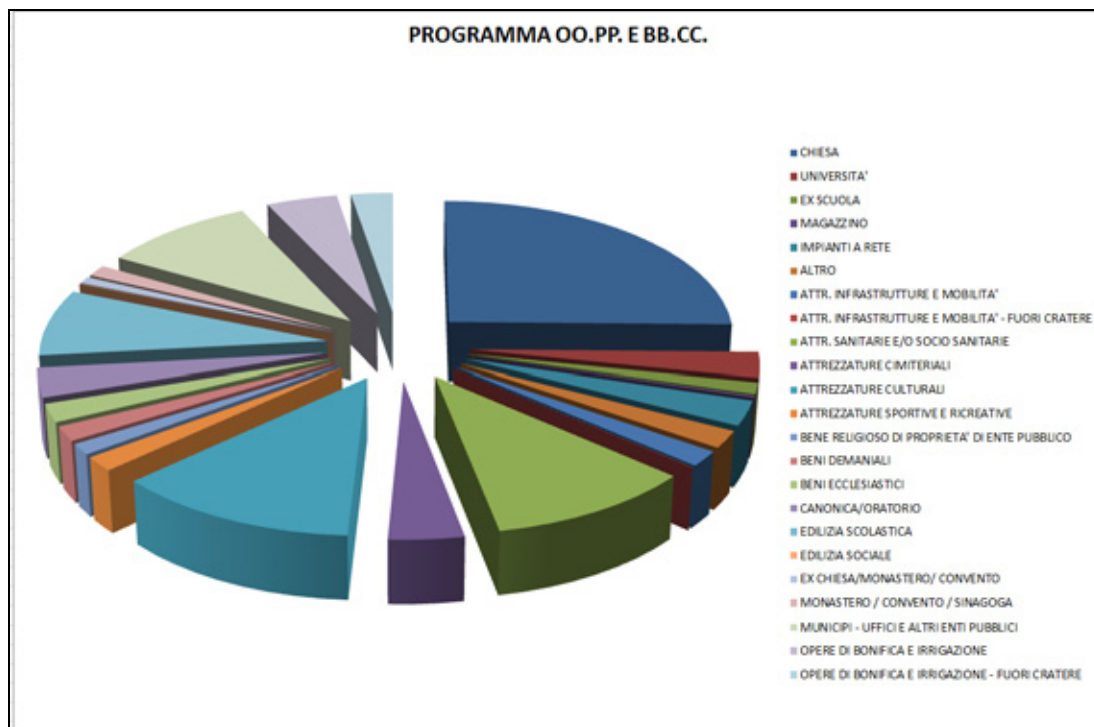
Nella tabella seguente sono stati riportati gli importi ed il numero di interventi per ogni tipologia.

In particolare la tipologia di intervento nella quale sono stati rilevati il maggior numero di richieste è quello relativo alle CHIESE per un importo complessivo pari a circa € **337** milioni per **341** interventi, ed a seguire il settore delle ATTREZZATURE CULTURALI per circa € **165** milioni per **146** interventi e quello ATTREZZATURE SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE per circa € **141** milioni per **66** interventi.



PROGRAMMA OO.PP. E BB.CC.

Tipologia Programma	Importi a Programma	Incidenza percentuale importi	n. Interventi a Programma	Incidenza percentuale n. interventi
CHIESA	€ 336.520.994,29	25,29%	341	22,60%
UNIVERSITA'	€ 39.177.354,27	2,94%	52	3,45%
EX SCUOLA	€ 17.049.513,93	1,28%	23	1,52%
MAGAZZINO	€ 2.529.388,83	0,19%	18	1,19%
IMPIANTI A RETE	€ 38.246.264,93	2,87%	16	1,06%
ALTRO	€ 26.627.235,61	2,00%	54	3,58%
ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	€ 23.663.863,43	1,78%	68	4,51%
ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA' - FUORI CRATERE	€ 498.495,28	0,04%	2	0,13%
ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	€ 141.238.431,29	10,61%	66	4,37%
ATTREZZATURE CIMITERIALI	€ 50.741.577,01	3,81%	98	6,49%
ATTREZZATURE CULTURALI	€ 164.743.649,00	12,38%	146	9,68%
ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	€ 22.394.627,23	1,68%	59	3,91%
BENE RELIGIOSO DI PROPRIETA' DI ENTE PUBBLICO	€ 16.948.671,34	1,27%	4	0,27%
BENI DEMANIALI	€ 22.864.629,55	1,72%	20	1,33%
BENI ECCLESIASTICI	€ 28.274.190,12	2,12%	49	3,25%
CANONICA/ORATORIO	€ 44.497.342,49	3,34%	132	8,75%
EDILIZIA SCOLASTICA	€ 103.221.122,36	7,76%	110	7,29%
EDILIZIA SOCIALE	€ 631.875,00	0,05%	2	0,13%
EX CHIESA/MONASTERO/ CONVENTO	€ 10.752.387,63	0,81%	11	0,73%
MONASTERO / CONVENTO / SINAGOGA	€ 17.929.353,18	1,35%	22	1,46%
MUNICIPI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	€ 127.931.985,38	9,61%	102	6,76%
OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	€ 59.205.583,21	4,45%	100	6,63%
OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE - FUORI CRATERE	€ 34.878.786,55	2,62%	14	0,93%
Totale complessivo	€ 1.330.567.321,91	100,00%	1.509	100,00%



In buona sostanza rispetto al Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali già approvato si prevedono complessivamente un aumento di n. 7 interventi (da 1502 a 1509) ed una diminuzione della stima complessiva dei danni pari ad € 5.570.506,52 (da € 1.336.937.828,43 a € 1.330.567.321,91).

A distanza di 15 mesi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 riteniamo che il numero dei beni pubblici ed ecclesiastici e la relativa quantificazione del danno sia ormai un dato consolidato e che non dovrebbero esserci in futuro aumenti, sia del numero degli interventi che del loro costo.

Intesa

La Struttura Tecnica del Commissario Delegato, nel mettere a punto il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, ha utilizzato la rilevazione effettuata, per i beni soggetti alla tutela del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i., dalla Direzione Regionale Emilia-Romagna del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Il comma 2 dell'articolo 4 del D.L. n. 74 del 06 giugno 2012, in G.U. n. 131 del 07 giugno 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 01 agosto 2012, recante



“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012” prevede che per “..... l’avvio degli interventi di ricostruzione, di ripristino, di conservazione, di restauro e di miglioramento strutturale del patrimonio di interesse culturale si provvede secondo le modalità stabilite d’intesa tra il Ministero per i beni e le attività culturali ed il Presidente della regione interessata...”.

Con nota del Commissario delegato del 02 luglio 2013, protocollo CR2013 0013546, è stata richiesta l’intesa prevista dal comma 2 dell’articolo 4 del D.L. n. 74 del 06 giugno 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 01 agosto 2012, sui contenuti del programma e sulle modalità per la sua attuazione attraverso i piani operativi annuali.

La Direzione Regionale Emilia-Romagna del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo con nota del 09 settembre 2013, acquisita al protocollo il 10 settembre 2013 con n. CR2013 0019551, ha espresso il suo assenso convenendo sui contenuti del Programma e sulle modalità per la sua attuazione.

Enti religiosi

Il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, approvato con la delibera della Giunta Regionale n. 801 del 17 giugno 2013, presenta alcuni interventi su immobili appartenenti ad Enti religiosi.

Il D.P.R. 78/2005, che approva il protocollo del 26/01/2005 tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ed il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, alla lettera C del punto 2 dell’art. 1 stabilisce che a livello locale la competenza, per quanto riguarda i beni culturali ed i rapporti con l’amministrazione statale, sia dei Vescovi diocesani. Al successivo punto 3 dello stesso articolo 1 è previsto che gli Enti religiosi concorrono al recupero degli immobili (beni culturali), inoltre il comma 5 dell’art. 6 dello stesso D.P.R. prevede che sia il Vescovo diocesano a segnalare i danni conseguenti a calamità naturali.

Con nota del 29 agosto 2013, protocollo CR2013 0018649, è stato richiesto al delegato della Conferenza Episcopale Emilia-Romagna se l’intesa sopra citata debba estendersi anche agli interventi ricompresi nel Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali e nei previsti piani annuali 2013-2014 in corso di formazione.

Il responsabile della C.E.E.R. con nota del 04 settembre 2013, acquisita al protocollo il 05



settembre 2013 con n. CR2013 0019239, ha confermato che gli interventi inseriti nel Piano Annuale 2012-2013 sono soggetti all'applicazione del D.P.R. n. 78/2005, e laddove le opere non saranno attuate direttamente dalle diocesi, si provvederà a delegare l'Ente religioso proprietario del bene culturale, a livello comunque non inferiore della Provincia religiosa, come Ente attuatore. Nel caso in cui l'Ente attuatore venga individuato in soggetto diverso dal proprietario dell'immobile, dovrà essere effettuata sia la delega del Vescovo diocesano competente che del Legale rappresentante dell'Ente religioso, a livello almeno di Provincia Religiosa.

Il regolamento, che disciplinerà l'attuazione degli interventi, ha recepito le disposizioni del D.P.R. 78/2005, come confermato dalla Conferenza Episcopale Emilia-Romagna.

Conclusioni

Questa nuova stesura del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali integra e modifica il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali già approvato con delibera di Giunta Regionale n. 801 del 17 giugno 2013 ed è stata predisposta dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato, secondo le indicazioni contenute nell'articolo 4 del decreto legge n. 74 del 06 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, e nell'articolo 11 della legge regionale n. 16 del 21 dicembre 2012 e si compone dei seguenti elaborati:

- relazione (allegato "A");
- elaborato relativo alle opere pubbliche (allegato "B")
- elaborato relativo ai beni culturali (allegato "C")

Contestualmente all'approvazione della nuova stesura del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali viene proposta la nuova versione dell'allegato D (opere con importo complessivo inferiore a cinquantamila euro), nella quale non sono stati inseriti gli interventi con importo dei lavori inferiore a € 5.000,00. Verrà proposta l'adozione di un'ordinanza del Commissario delegato per assicurare il finanziamento e l'esecuzione delle opere con importo complessivo inferiore a cinquantamila euro.

Si rimette la nuova stesura del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, al Direttore Generale della Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese, Relazioni Europee e Internazionali, per i provvedimenti di competenza.



**PRESIDENTE - COMMISSARIO DELEGATO
EMERGENZA SISMA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. n. 74/2012, CONVERTITO NELLA LEGGE n. 122/2012

PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE E DEI BENI CULTURALI

articolo 4 del D.L. 74/2012, convertito nella legge 122/2012
articolo 11 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 16

Integrazione e modifica al Programma approvato con delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 801 del 17 giugno 2013 e con decreto n. 513 del 24 giugno 2013

ALLEGATO "B" OPERE PUBBLICHE

Struttura Tecnica del Commissario Delegato (S.T.C.D.)

Bologna, 16 settembre 2013	Seconda stesura	Aggiornamento
-----------------------------------	-----------------	---------------

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generali	Importi Confinamento	Importi A programma
5.037	Comune di Baricella (BO)	Comune di Baricella	Baricella	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero capoluogo	Via Savena Vecchia n. 1	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 80.000,00
776	Ministero Infrastrutture e Trasporti OO.PP.	Demanio dello Stato	Baricella	BENI DEMANIALI	Comando Stazione Carabinieri	Via Roma n. 127	€ 130.000,00	€ 0,00	€ 130.000,00
248	R.E.R. - Serv. Tecnico di Baiano Reno	Demanio Pubbico dello Stato Opere Idrauliche	Baricella	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Chivavica Portoni	Località Portoni snc	€ 2.767.500,00	€ 0,00	€ 2.767.500,00
254	R.E.R. - Serv. Tecnico di Baiano Reno	Demanio Pubbico dello Stato Opere Idrauliche	Baricella	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Chivavica Villa Lama	Via Pernie snc	€ 1.851.300,00	€ 0,00	€ 1.851.300,00
7.006	ALPO	Demanio dello Stato	Bastiglia	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Casello a magazzino idraulico	Via Allungo 12	€ 113.229,50	€ 0,00	€ 113.229,50
460	Arcidiocesi di Bologna	Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Ausiliatrice	Bentivoglio	CHIESA	Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Ausiliatrice	Via G. Marconi n. 15	€ 89.572,00	€ 0,00	€ 89.572,00
5.145	Comune di Bentivoglio (BO)	Comune di Bentivoglio	Bentivoglio	EDILIZIA SCOLASTICA	palestra scolastica Capoluogo	Via Marconi 60/Via Ho Chi Minh 1/6	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00
5.146	Comune di Bentivoglio (BO)	Comune di Bentivoglio	Bentivoglio	EDILIZIA SCOLASTICA	palestra scolastica San Mammo Bentivoglio	Via San Mammo 9/5 (Via Saletto)	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00
5.144	Comune di Bentivoglio (BO)	Comune di Bentivoglio	Bentivoglio	MAAGAZZINO	magazzino comunale periferico	Via Vialta 5	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00
5.021	Comune di Bentivoglio (BO)	Comune di Bentivoglio	Bentivoglio	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo Rasso / Milano	Via Marconi n. 3 - 5	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00
716	Provincia di Bologna	Provincia di Bologna	Bentivoglio	ATTREZZATURE CULTURALI	Museo della Civiltà Contadina - San Mammo	Via Sannarina n. 13	€ 121.000,00	€ 37.340,00	€ 83.660,00
465	Arcidiocesi di Bologna	Parrocchia di San Carlo	Bologna	CHIESA	Chiesa Parrocchiale di San Carlo	Via del Porto n. 5	€ 126.905,00	€ 50.000,00	€ 76.905,00
207	Azienda Ospedaliera Univ. di Bologna - Pol. Sant'Orsola	Azienda Ospedaliera Univ. di Bologna - Pol. Sant'Orsola	Bologna	ATTR. SANITARE E/O SOCIO SANITARE	Padiglione 03 Policlinico	Via Albertoni n. 15	€ 4.936.800,00	€ 0,00	€ 4.936.800,00
208	Azienda Ospedaliera Univ. di Bologna - Pol. Sant'Orsola	Azienda Ospedaliera Univ. di Bologna - Pol. Sant'Orsola	Bologna	ATTR. SANITARE E/O SOCIO SANITARE	Padiglione 29 Policlinico	Via Massarenelli n. 9	€ 900.657,36	€ 0,00	€ 900.657,36
209	Azienda Ospedaliera Univ. di Bologna - Pol. Sant'Orsola	Azienda Ospedaliera Univ. di Bologna - Pol. Sant'Orsola	Bologna	ATTR. SANITARE E/O SOCIO SANITARE	Padiglione 29 Policlinico	Via Massarenelli n. 9	€ 121.736,63	€ 0,00	€ 121.736,63
210	Azienda Ospedaliera Univ. di Bologna - Pol. Sant'Orsola	Azienda Ospedaliera Univ. di Bologna - Pol. Sant'Orsola	Bologna	ATTR. SANITARE E/O SOCIO SANITARE	Padiglione 28-29 Policlinico	Via Massarenelli n. 9	€ 3.216.729,15	€ 2.021.939,51	€ 1.194.789,64
721	Provincia di Bologna	Provincia di Bologna	Bologna	EDILIZIA SCOLASTICA	Liceo Scientifico Copernico	Via Garavaglia n. 11	€ 120.700,00	€ 0,00	€ 120.700,00
727	Provincia di Bologna	Provincia di Bologna	Bologna	EDILIZIA SCOLASTICA	I.P.S.I.A. Forzani	Via Don Milioni n. 17	€ 70.348,78	€ 0,00	€ 70.348,78
728	Provincia di Bologna	Provincia di Bologna	Bologna	EDILIZIA SCOLASTICA	Istituto Manfredi Tanari	Viale Falasina n. 40	€ 118.486,09	€ 0,00	€ 118.486,09
732	Provincia di Bologna	Provincia di Bologna	Bologna	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola IIS Balzani-Forzani	Via Cassini n. 3	€ 70.537,29	€ 0,00	€ 70.537,29
734	Provincia di Bologna	Provincia di Bologna	Bologna	EDILIZIA SCOLASTICA	Liceo Sahn	Via Matteotti n. 7	€ 104.282,84	€ 0,00	€ 104.282,84
830	RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	Bologna	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Fabbricato ISti Stazione	Via Medaglie d'oro snc	€ 51.000,00	€ 0,00	€ 51.000,00
886	RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	Bologna	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Cavalcaria autostrada - tangenziale		€ 150.000,00	€ 0,00	€ 150.000,00
860	RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	Bologna	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Fabbricato S.S. E. E.	Via del Chilo snc	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00
376	Trasporto Passeggeri Emilia Romagna Per	SRM Srl	Bologna	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Sottostazione di Bologna Panigale	Via dalle Scuole snc	€ 110.000,00	€ 0,00	€ 110.000,00
401	Università degli Studi di Bologna	Università degli Studi di Bologna	Bologna	UNIVERSITA'	Centro Sportivo Universitario - Piscina	Via del Piastino n. 8	€ 1.050.000,00	€ 0,00	€ 1.050.000,00
403	Università degli Studi di Bologna	Università degli Studi di Bologna	Bologna	UNIVERSITA'	Laboratorio Dipartimento Ingegneria Industriale - Edificio 246	Via Terracini n. 24-26	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 300.000,00
404	Università degli Studi di Bologna	Università degli Studi di Bologna	Bologna	UNIVERSITA'	Biblioteca Universitaria W. Bigliani	Via Belle Arti n. 33	€ 1.100.000,00	€ 0,00	€ 1.100.000,00
405	Università degli Studi di Bologna	Università degli Studi di Bologna	Bologna	UNIVERSITA'	Podere Casa Lodi	Via Gandolfi n. 17	€ 60.125,74	€ 0,00	€ 60.125,74
408	Università degli Studi di Bologna	Università degli Studi di Bologna	Bologna	UNIVERSITA'	Dipartimento Scienze Odontostomatologiche	Via San Vitale n. 59	€ 70.000,00	€ 0,00	€ 70.000,00
409	Università degli Studi di Bologna	Demanio in uso per l'ente Università degli Studi di Bologna	Bologna	UNIVERSITA'	Dipartimento scienze Biomediche e Neurologiche	Porta San Donato n. 2	€ 269.512,40	€ 0,00	€ 269.512,40
174	Comune di Bompoto (MO)	Comune di Bompoto	Bompoto	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Piscina Intercomunale Darsena	Piazza dello Sport n. 14	€ 225.000,00	€ 0,00	€ 225.000,00

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generale	Importi Contribuimento	Importi A programma
7.009	Comune di Bomporto (MO)	Comune di Bomporto	Bomporto	EDILIZIA SCOLASTICA	Palestra	Via Per Modena, 7	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00
175	Comune di Bomporto (MO)	Comune di Bomporto	Bomporto	MAAGAZZINO	Magazzino comunale	Via Carlo Testa n. 3/8	€ 53.141,89	€ 0,00	€ 53.141,89
177	Comune di Bomporto (MO)	Comune di Bomporto	Bomporto	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Casa Baraldi	Via Cristo n. 14	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00
7.007	AIPO	Demanio dello Stato	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Casello e magazzino idraulico	Via Napoleonica, 5	€ 67.455,50	€ 0,00	€ 67.455,50
767	Arcidiocesi di Ferrara - Comacchio	Parrocchia della natività di Maria	Bondeno	BENI ECCLESIASTICI	Centro Parrocchiale Attilia	Via Pirelli snc	€ 450.000,00	€ 0,00	€ 450.000,00
768	Arcidiocesi di Ferrara - Comacchio	Parrocchia della natività di Maria	Bondeno	BENI ECCLESIASTICI	Centro Parrocchiale Satepopsini	Via Comunale n. 107	€ 350.000,00	€ 0,00	€ 350.000,00
771	Arcidiocesi di Ferrara - Comacchio	Parrocchia del Cuore Immacolato di Maria	Bondeno	BENI ECCLESIASTICI	Palestra e canonica parrocchiale Ponti Spagna	Via Perzarinare n. 111	€ 678.772,39	€ 0,00	€ 678.772,39
775	Arcidiocesi di Ferrara - Comacchio	Parrocchia di Sant'Antonio da Padova	Bondeno	BENI ECCLESIASTICI	Opere Parrocchiali - sacrestia - magazzino - abitazione	Via Ferrarese n. 157-159	€ 51.175,44	€ 0,00	€ 51.175,44
770	Arcidiocesi di Ferrara - Comacchio	Parrocchia del Cuore Immacolato di Maria	Bondeno	CHIESA	Chiesa Parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria	Via Perzarinare n. 111	€ 471.810,51	€ 0,00	€ 471.810,51
5.043	Comune di Bondeno (FE)	Comune di Bondeno	Bondeno	ALTRO	fabbricati Fondo zantuca	via Virgiliana	€ 90.457,92	€ 0,00	€ 90.457,92
699	Comune di Bondeno (FE)	Comune di Bondeno	Bondeno	ATTR. SANITARIE E/O SOG. SANITARIE	Sede Croce Rossa	Via Galdoni snc	€ 71.042,40	€ 0,00	€ 71.042,40
703	Comune di Bondeno (FE)	Comune di Bondeno	Bondeno	ATTREZZATURE CULTURALI	Ex casa del popolo - centro 2000	Via Malinotti n. 10	€ 96.201,28	€ 0,00	€ 96.201,28
5.039	Comune di Bondeno (FE)	Comune di Bondeno	Bondeno	ATTREZZATURE CULTURALI	Biblioteca	via dei Mille	€ 126.353,92	€ 0,00	€ 126.353,92
5.040	Comune di Bondeno (FE)	Comune di Bondeno	Bondeno	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Boccola	via Fermi	€ 226.144,80	€ 0,00	€ 226.144,80
5.042	Comune di Bondeno (FE)	Comune di Bondeno	Bondeno	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Capannoni Ex Cangion	via Gramsci	€ 67.843,44	€ 0,00	€ 67.843,44
5.044	Comune di Bondeno (FE)	Comune di Bondeno	Bondeno	MAAGAZZINO	Capannone Magazzino Comunale - IAL	via par Zerbina 31	€ 376.908,00	€ 0,00	€ 376.908,00
695	Comune di Bondeno (FE)	Comune di Bondeno	Bondeno	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	P.T. Sede Anis - P-1 Appartamento casale municipio	Via De Amicis snc	€ 113.072,40	€ 0,00	€ 113.072,40
9	Provincia di Ferrara	Provincia di Ferrara	Bondeno	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Ponte dei Santi	SP n. 40 Agine confine Lia km 0-460	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00
984	Provincia di Ferrara	Provincia di Ferrara	Bondeno	EDILIZIA SCOLASTICA	Istituto Scabosco Riccoli Modigliani	Via Manzoni n.4	€ 300.000,00	€ 40.000,00	€ 260.000,00
321	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Provincia di Ferrara	Bondeno	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Ponte Santi	S.P. 34	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00
322	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Comune di Bondeno	Bondeno	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Ponte Popoli	Via Arginelli snc	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00
323	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Comune di Bondeno	Bondeno	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Ponte Via Bassa	Via Bassa snc	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00
324	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Bondeno	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Ponte Fondo Madazzina	Via Per Sialata snc	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00
301	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Canale delle Pliastesi	-	€ 2.000.000,00	€ 800.000,00	€ 1.200.000,00
302	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Magazzino gruppo elettrogeni Impianto Pliastesi	Via Anima Condotti n. 391	€ 900.000,00	€ 0,00	€ 900.000,00
303	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Impianto idrovoro Bondeno-Palata Sala Pompe	Via Dalla n. 147	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00
304	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Impianto idrovoro Santa Bianca	Via Sereniglio n. 272	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00
305	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Magazzino gruppo elettrogeni Impianto Santa Bianca	Via Sereniglio n. 272	€ 490.000,00	€ 0,00	€ 490.000,00
306	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Canale dirovo di Burana	Via Agine Diversivo snc	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 300.000,00
314	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Impianto Pliastesi bacino di Calma	Via Anima Condotti snc	€ 700.000,00	€ 0,00	€ 700.000,00
315	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Impianto idrovoro Bondeno-Palata Sostituzione copertura tetto sala pompe	Via Daza n. 147	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 600.000,00
316	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Chianca Quattro Case	Via Anima Condotti snc	€ 350.000,00	€ 0,00	€ 350.000,00
317	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Controchianca Impianto Santa Bianca	Via Sereniglio n. 272	€ 350.000,00	€ 0,00	€ 350.000,00

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generale	Importi Confinamento	Importi A programma
319	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Impianto idrovoro Bondeno-Palata - Bacino di calma	Via Dazio n. 147	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00
320	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Comune di Bondeno	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Ponte Rana	Via XX Settembre	€ 1.340.000,00	€ 0,00	€ 1.340.000,00
326	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Comune di Bondeno	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Ponte Santa Bianca	Via Serragliolo snc	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 300.000,00
327	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Impianto idrovoro Bondeno-Palata demolizione parti particolari	Via Dazio n. 147	€ 130.000,00	€ 0,00	€ 130.000,00
328	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Consorzio di Bonifica della Burana	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Magazzino c/o all'impianto idrovoro Bondeno-Palata	Agine destro Panaro	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 150.000,00
330	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Chianca Emisaria del canale emissario acque basse	Via Dazio snc	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 400.000,00
335	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica/Regione Emilia	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Botte Napoletica	Via Finalese snc	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00
336	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Consorzio di Bonifica della Burana	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Chianca rete secondaria	vari	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00
373	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Via Anna Condotti n. 391	€ 2.300.000,00	€ 0,00	€ 2.300.000,00
374	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Nuovo impianto idrovoro Cavallera	Strada Comune snc	€ 17.137.787,91	€ 0,00	€ 17.137.787,91
318	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Bacino di calma Impianto Santa Bianca	Strada Serraglio n. 274	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00
341	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Chianca Antica	Via Per' Stalata snc	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00
693	Comune di Boretto (RE)	Comune di Boretto	Boretto	ATTR. SANITARIE E/O SOGCO SANITARIE	Casa residenza per anziani Vecchi e Guidotti - Casa Proletaria	Via Giovanni XXIII n. 62	€ 58.000,00	€ 0,00	€ 58.000,00
275	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Emilia Centrale	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Boretto	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Ponte Pedonale sul cavo di Confine - loc. Paduli	Z.L. Paduli	€ 75.000,00	€ 0,00	€ 75.000,00
631	Comune di Campagna Emilia (RE)	Comune di Campagna Emilia	Campagna Emilia	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Palazzetto dello sport	Via A. Magrini n. 3	€ 50.800,00	€ 0,00	€ 50.800,00
237	Agenzia per la mobilità di Modena	Agenzia per la mobilità di Modena	Composanto	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Deposito autobus	Via Marconi n. 31	€ 334.595,51	€ 226.000,00	€ 108.595,51
521	Comune di Composanto (MO)	Comune di Composanto	Composanto	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero del capoluogo	Via Baracca n. 34	€ 64.700,00	€ 11.694,65	€ 73.095,35
522	Comune di Composanto (MO)	Comune di Composanto	Composanto	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola Materna Statale Margherita Marini	Via Parano n. 25	€ 1.899.243,00	€ 300.000,00	€ 1.599.243,00
525	Comune di Composanto (MO)	Comune di Composanto	Composanto	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola Elementare Statale Pietro Giannone e scuola media statale Guzzi	Via Giannone n. 2	€ 7.141.440,00	€ 2.702.000,00	€ 4.439.440,00
345	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Composanto	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Impianto plurivivigno Bottegone	Via Per San Felice n. 37	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 300.000,00
348	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Composanto	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Impianto plurivivigno Basco	Via Parlo Grasso 9/a	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 300.000,00
861	RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	Composanto	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Stazione Ferroviaria	Via Marconi snc	€ 3.000.000,00	€ 0,00	€ 3.000.000,00
947	AIMAG Spa	Comune di Carpi (AIMAG)	Carpi	IMPIANTI A RETE	Impianto di depurazione /San Marino	Via Bertuzza snc	€ 712.230,00	€ 0,00	€ 712.230,00
748	AUSL di Modena	AUSL di Modena	Carpi	ATTR. SANITARIE E/O SOGCO SANITARIE	Ospedale Ramazzini - Copro 8	Via Guido Molinari n. 2	€ 5.200.000,00	€ 0,00	€ 5.200.000,00
749	AUSL di Modena	AUSL di Modena	Carpi	ATTR. SANITARIE E/O SOGCO SANITARIE	Ospedale Ramazzini - Copro 15	Via Guido Molinari n. 2	€ 1.250.000,00	€ 0,00	€ 1.250.000,00
764	AUSL di Modena	AUSL di Modena	Carpi	ATTR. SANITARIE E/O SOGCO SANITARIE	Ospedale Ramazzini - Copro 11	Via Guido Molinari n. 2	€ 1.535.000,00	€ 0,00	€ 1.535.000,00
765	AUSL di Modena	AUSL di Modena	Carpi	ATTR. SANITARIE E/O SOGCO SANITARIE	Ospedale Ramazzini - Copro 8	Via Guido Molinari n. 2	€ 252.000,00	€ 0,00	€ 252.000,00
766	AUSL di Modena	AUSL di Modena	Carpi	ATTR. SANITARIE E/O SOGCO SANITARIE	Ospedale Ramazzini - Copro 10	Via Guido Molinari n. 2	€ 260.000,00	€ 0,00	€ 260.000,00
767	AUSL di Modena	AUSL di Modena	Carpi	ATTR. SANITARIE E/O SOGCO SANITARIE	Ospedale Ramazzini - Copro 9	Via Guido Molinari n. 2	€ 620.000,00	€ 0,00	€ 620.000,00
768	AUSL di Modena	AUSL di Modena	Carpi	ATTR. SANITARIE E/O SOGCO SANITARIE	Ospedale Ramazzini - Copro 12	Via Guido Molinari n. 2	€ 735.000,00	€ 0,00	€ 735.000,00
769	AUSL di Modena	AUSL di Modena	Carpi	ATTR. SANITARIE E/O SOGCO SANITARIE	Ospedale Ramazzini - Copro 2	Via Guido Molinari n. 2	€ 1.500.000,00	€ 0,00	€ 1.500.000,00
540	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ATTR. SANITARIE E/O SOGCO SANITARIE	Centro Prima Accoglienza	Via Chiesa Cortile n. 1	€ 161.942,40	€ 32.805,16	€ 129.337,24
530	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Fabbrico ex Bocchiglia Malatesta	Via Cesare Battisti n. 1	€ 89.401,04	€ 20.837,68	€ 78.563,36

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generale	Importi Confinamento	Importi A programma
537	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Impianto sportivo motorcross	Via Questalata n. 19	€ 103.509,80	€ 0,00	€ 103.509,80
533	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	EDILIZIA SCOLASTICA	Palasport Polivalente F.lli Garibesi	Via Ugo da Carpi n. 29/a	€ 51.647,42	€ 0,00	€ 51.647,42
535	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	EDILIZIA SCOLASTICA	Palasport Scuola Media O. Fodderini	Via Buneleschi n. 4	€ 51.647,42	€ 0,00	€ 51.647,42
541	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	EDILIZIA SCOLASTICA	Azio Nido Orso Biondo - Scuola Materna Le Chiccole	Viale Nicolo Biondo n. 35	€ 267.510,48	€ 47.134,68	€ 220.375,80
531	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Fabbricato ex Valauri	Via Trento e Trieste n. 2	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 80.000,00
532	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Fabbricato ex Po	Via San Marcaradi n. 39	€ 335.104,84	€ 0,00	€ 335.104,84
534	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Vivato comunale (Magazzino)	Via Nuovo Portenite n. 2	€ 243.412,80	€ 0,00	€ 243.412,80
5.026	Diocesi di Carpi	Comune di Carpi	Carpi	CHIESA	Chiesa della Natività della Beata Vergine di Maria	Fossili	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 400.000,00
264	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Emilia Centrale	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Carpi	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Magazzino idraulico di Ponte Pietra	Via Strada Stabile Romana n. 419	€ 200.000,00	€ 105.000,00	€ 95.000,00
286	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Emilia Centrale	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Carpi	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Magazzino Officina Capenteria Metallica di Ponte Pietra	S.P. 413 Romana Nordiglio 139	€ 70.000,00	€ 0,00	€ 70.000,00
272	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Emilia Centrale	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Carpi	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Casa di Guardi Ponticelli	S.S. 488 Moita n. 100	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00
274	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Emilia Centrale	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Carpi	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Ponte Stradale sul Cavo Valfrina	Via Cappellano snc	€ 55.000,00	€ 0,00	€ 55.000,00
7.001	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Emilia Centrale	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Carpi	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Capannone magazzino idraulico prefabbricato di Gargallo	Via della Rosa 18/A	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 80.000,00
826	RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	Carpi	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Fabbricato viaggiatori	Stazione	€ 282.500,00	€ 0,00	€ 282.500,00
474	Comune di Castel Maggiore (BO)	Comune di Castel Maggiore	Castel Maggiore	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero unico - 4 espansione	Via Angeli n. 1	€ 73.320,61	€ 0,00	€ 73.320,61
15	Comune di Caseltrano Emilia (MO)	Comune di Caseltrano Emilia	Caseltrano Emilia	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero nuovo di Marcolino	Via del Cimitero	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00
16	Comune di Caseltrano Emilia (MO)	Comune di Caseltrano Emilia	Caseltrano Emilia	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero nuovo di Caseltrano Emilia	Via Degli Etruschi	€ 120.606,00	€ 0,00	€ 120.606,00
12	Comune di Caseltrano Emilia (MO)	Comune di Caseltrano Emilia	Caseltrano Emilia	ATTREZZATURE CULTURALI	Casa Canonica Deposito Museo Civico	Via Molino Dado snc	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 300.000,00
18	Comune di Caseltrano Emilia (MO)	Comune di Caseltrano Emilia	Caseltrano Emilia	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Spiaggetto campo sportivo Pinamazzo	Via Muzza Corona n. 159	€ 100.000,00	€ 41.464,94	€ 58.535,06
19	Comune di Caseltrano Emilia (MO)	Comune di Caseltrano Emilia	Caseltrano Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Palasport Scuola dirigenza Anna Frank	Via Nino Biko n. 35	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00
20	Comune di Caseltrano Emilia (MO)	Comune di Caseltrano Emilia	Caseltrano Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola Primaria Tassoni	Via del Mille n. 7	€ 3.500.000,00	€ 661.492,45	€ 2.838.507,55
21	Comune di Caseltrano Emilia (MO)	Comune di Caseltrano Emilia	Caseltrano Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Palasport Scuola Primaria Marconi scuola judo	Via Circonferenza Nord snc	€ 340.000,00	€ 0,00	€ 340.000,00
22	Comune di Caseltrano Emilia (MO)	Comune di Caseltrano Emilia	Caseltrano Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Palasport Scuola Primaria Tassoni	Piazza Don Zano n. 1	€ 1.400.000,00	€ 0,00	€ 1.400.000,00
23	Comune di Caseltrano Emilia (MO)	Comune di Caseltrano Emilia	Caseltrano Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Palasport Scuola Primaria Don Milani	Via D'Annunzio n. 91	€ 625.000,00	€ 300.000,00	€ 325.000,00
24	Comune di Caseltrano Emilia (MO)	Comune di Caseltrano Emilia	Caseltrano Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola Primaria Don Milani	Via D'Annunzio n. 91	€ 2.380.000,00	€ 0,00	€ 2.380.000,00
65	Comune di Caseltrano Emilia (BO)	Comune di Caseltrano Emilia	Caseltrano Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Palasport Scuola Media A. Gassi	Via Europa Unità snc	€ 188.510,18	€ 29.895,73	€ 158.614,45
547	Comune di Caseltrano Emilia (BO)	Comune di Caseltrano Emilia	Caseltrano Emilia	MAGAZZINO	Magazzino comunale	Via Circonferenza ovest snc	€ 122.603,51	€ 6.465,70	€ 116.137,81
282	R.E.R. - Consorzio della Bonifica Romana	Demanio Pubblico dello Stato Ramo Bonifica	Castello d'Argile	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Impianto Idrovoro Bagnetto	Via Bagnetto n. 4	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00
269	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Emilia Centrale	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Castelfranco di Sotto	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE - FUORI ORAIRE	Capannone officina e magazzino idraulico del Gazzo	Via Gazzo n. 2	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00
987	Archidiosi di Modena-Nonantola	Parrocchia di Sant'Egido Abate	Cavezzo	CANONICO/OVATORIO	Oratorio parrocchiale - circolo anpi	Piazza Don G. Zucchi 8	€ 179.825,00	€ 0,00	€ 179.825,00
480	Comune di Cavezzo (MO)	Comune di Cavezzo	Cavezzo	ATTREZZATURE CULTURALI	Biblioteca Comunale	Piazza Tre Martiri snc	€ 670.000,00	€ 0,00	€ 670.000,00
494	Comune di Cavezzo (MO)	Comune di Cavezzo	Cavezzo	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Spiaggetto Campo Sportivo	Via Cavour snc	€ 160.000,00	€ 0,00	€ 160.000,00
479	Comune di Cavezzo (MO)	Comune di Cavezzo	Cavezzo	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Auditorium	Via Cavour n. 20	€ 540.000,00	€ 0,00	€ 540.000,00

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generale	Importi Contribuimento	Importi A programma
487	Comune di Cavezzo (MO)	Comune di Cavezzo	Cavezzo	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Magazzini comunali	Via K. Gavioi snc	€ 380.000,00	€ 0,00	€ 380.000,00
493	Comune di Cavezzo (MO)	Comune di Cavezzo	Cavezzo	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Sede Municipale	Via Carou n. 36	€ 284.000,00	€ 15.000,00	€ 249.000,00
307	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Cavezzo	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Cavo Canello	Via Gavioi/Via Uccello/Via Papazzoni	€ 210.000,00	€ 0,00	€ 210.000,00
2.284	Acidocostei di Bologna	Acidocostei di Bologna	Cento	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola Grafica	Abereone	€ 2.109.375,00	€ 100.000,00	€ 2.009.375,00
5.135	Comune di Cento (FE)	Comune di Cento	Cento	ALTRO	Ex Bagni Pubblici	Cento	€ 95.000,00	€ 0,00	€ 95.000,00
5.134	Comune di Cento (FE)	Comune di Cento	Cento	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Parte Via Alberselli	Renazzo	€ 120.000,00	€ 0,00	€ 120.000,00
5.133	Comune di Cento (FE)	Comune di Cento	Cento	ATTREZZATURE CULTURALI	Delegazione	Casurno	€ 330.000,00	€ 25.147,94	€ 304.852,16
5.129	Comune di Cento (FE)	Comune di Cento	Cento	MAGAZZINO	Magazzino via dei Tigli	Cento	€ 270.000,00	€ 20.575,50	€ 249.424,50
5.130	Comune di Cento (FE)	Comune di Cento	Cento	MAGAZZINO	Canti allegorici	Cento	€ 480.000,00	€ 309.000,00	€ 141.000,00
5.137	Comune di Cento (FE)	Comune di Cento	Cento	MAGAZZINO	Magazzino via Farini	Cento	€ 480.000,00	€ 34.292,51	€ 415.707,49
5.131	Comune di Cento (FE)	Comune di Cento	Cento	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Vigili del Fuoco	Cento	€ 570.000,00	€ 396.559,00	€ 173.480,00
5.136	Comune di Cento (FE)	Comune di Cento	Cento	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Giudice di Pace	Cento	€ 130.000,00	€ 9.906,72	€ 120.093,28
986	ENEL Servizi Srl	ENEL Servizi Srl	Cento	IMPIANTI A RETE	Sede ENEL	Via I Maggio n. 9	€ 470.000,00	€ 0,00	€ 470.000,00
985	Provincia di Ferrara	Provincia di Ferrara	Cento	EDILIZIA SCOLASTICA	Istituto Scostasio Tardis	Via Baruffidi n. 10	€ 300.000,00	€ 173.000,00	€ 127.000,00
939	AIMAG Spa	Demanio dello Stato - Comuni	Comuni Vari	IMPIANTI A RETE	Sistema acquedottistico	diverse zone del territorio comunale	€ 11.889.480,00	€ 0,00	€ 11.889.480,00
944	AIMAG Spa	Comuni	Comuni Vari	IMPIANTI A RETE	Sistema fognario	diverse zone del territorio comunale	€ 376.310,00	€ 0,00	€ 376.310,00
987	ENEL distribuzione S.p.A.	ENEL distribuzione S.p.A.	Comuni Vari	IMPIANTI A RETE	rete elettrica	Diffuso sul territorio	€ 14.100.000,00	€ 0,00	€ 14.100.000,00
231	Provincia di Ferrara	Provincia di Ferrara	Comuni Vari	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Viabilla Alto Ferrarese	Viabilla Alto Ferrarese	€ 510.000,00	€ 0,00	€ 510.000,00
381	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Provincia di Modena - Comune Finale E - Cavezzo - Mirandola	Comuni Vari	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Ponti sui canali consorziali	-	€ 900.000,00	€ 0,00	€ 900.000,00
308	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Comuni Vari	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Canale divisorio di Cavezzo	-	€ 2.700.000,00	€ 0,00	€ 2.700.000,00
309	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Comuni Vari	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Cavo Valticella	Via Valticella snc	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00
311	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Comuni Vari	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Chianca Regina	Via Imperiale snc	€ 70.000,00	€ 0,00	€ 70.000,00
334	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Comuni Vari	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Canale emissario di Burana	Via San Giovanni snc	€ 700.000,00	€ 0,00	€ 700.000,00
339	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Comuni Vari	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Dugale-Zalota Cavo Valticella Fraso Ceresa	-	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00
380	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Comuni Vari	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Canali di c.a. ad uso irriguo	-	€ 2.250.000,00	€ 0,00	€ 2.250.000,00
382	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Comuni Vari	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Chianche e sostegno sui canali consorziali	-	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00
299	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Panura di Ferrara	Consorzio di Bonifica Panura di Ferrara	Comuni Vari	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Reti di quote di riferimento	-	€ 249.920,00	€ 0,00	€ 249.920,00
845	RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	Comuni Vari	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Ponticello ad arco	Comuni Vari	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00
846	RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	Comuni Vari	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Ponticello ad arco	Comuni Vari	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00
847	RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	Comuni Vari	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Palata T. E.	Comuni Vari	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 80.000,00
848	RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	Comuni Vari	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Basamenti e pali T. E.	Comuni Vari	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 400.000,00
239	Agenzia per la mobilità di Modena	Agenzia per la mobilità di Modena	Comuni Vari	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Deposito autocar	Via Per Mirandola n. 3	€ 993.776,68	€ 367.200,00	€ 626.576,68
752	AUSL di Modena	AUSL di Modena	Concordia sulla Secchia	ATTR. SANITARIE EO SOCCO SANITARIE	Ex Ospedale - Padiglione Mutatori	Via Dante n. 15	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generale	Importi Contribuimento	Importi A programma
937	Comune di Concordia sulla Secchia (MO)	Comune di Concordia sulla Secchia	Comune di Concordia sulla Secchia	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero fraz. Santa Caterina di Concordia	Via Cappelletti Stolfi snc	€ 295.480,00	€ 0,00	€ 295.480,00
938	Comune di Concordia sulla Secchia (MO)	Comune di Concordia sulla Secchia	Comune di Concordia sulla Secchia	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero fraz. Di Vallilla di Concordia	Via Per Vallilla snc	€ 249.931,00	€ 0,00	€ 249.931,00
927	Comune di Concordia sulla Secchia (MO)	Comune di Concordia sulla Secchia	Comune di Concordia sulla Secchia	ATTREZZATURE CULTURALI	"Teatro del popolo frazione di Vallilla"	Via Rocca n. 4	€ 750.000,00	€ 0,00	€ 750.000,00
932	Comune di Concordia sulla Secchia (MO)	Comune di Concordia sulla Secchia	Comune di Concordia sulla Secchia	ATTREZZATURE CULTURALI	Scuola di Musica "Giuliano Dazzi"	Via Lenzi n. 42	€ 283.073,46	€ 0,00	€ 283.073,46
338	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Comune di Concordia sulla Secchia	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Impianto idrovoro Umbrota	Via Forcella n. 49/b	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00
344	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Comune di Concordia sulla Secchia	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Opere di presa rigata Canale di Gavello	Via Umbertoas snc	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 80.000,00
372	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Comune di Concordia sulla Secchia	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Abiezione di Guardia	Via Umbertoas snc	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00
488	Adidosi di Bologna	Parrocchia di San Silvestro	Cevalone	BENI ECCLESIASTICI	Casa dei Giovanni	Via Carou n. 163	€ 661.954,00	€ 0,00	€ 661.954,00
577	Comune di Cevalore (BO)	Comune di Cevalore	Cevalore	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Cavalca Iervola Loc. Bolognina	Via Argini Nord snc	€ 486.275,08	€ 0,00	€ 486.275,08
578	Comune di Cevalore (BO)	Comune di Cevalore	Cevalore	IMPIANTI A RETE	Rete idrica	diverse zone del territorio comunale	€ 4.140.059,60	€ 0,00	€ 4.140.059,60
717	Provincia di Bologna	Provincia di Bologna	Cevalore	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Ponte sul collettore acque alte	Strada Provinciale n. 9/km 12+730	€ 192.999,50	€ 0,00	€ 192.999,50
385	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Cevalore	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Magazzino del presidio idraulico Guazzacca	Via dei Coni n. 2111	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 150.000,00
386	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio della Regione	Cevalore	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Canal l'orbidio	Via Sgrata snc	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00
388	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Cevalore	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Fabbricato vecchia chivara di regolazione Valbona	Via dei Coni snc	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00
370	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Cevalore	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Canal l'orbidio	Via Sgrata snc	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00
797	RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	Cevalore	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Fabbricato servizi ausiliari	Viale della Pace n. 36	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00
798	RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	Cevalore	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Fabbricato vegetatori	Via della Pace n. 36	€ 128.100,00	€ 0,00	€ 128.100,00
800	RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	Cevalore	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Fabbricato sottoservi elettrici	Via della Pace n. 36	€ 1.500.000,00	€ 0,00	€ 1.500.000,00
773	Adidosi di Ferrara - Comacchio	Adidosi di Ferrara - Comacchio	Ferrara	CHIESA	Chiesa di San Bartolomeo Apostolo	via Mar n. 174	€ 610.366,96	€ 0,00	€ 610.366,96
765	Adidosi di Ferrara - Comacchio	Parrocchia del SS Filippo e Giacomo in Foddo	Ferrara	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola Materna San Giuseppe	Ponte - Via X Martiri n. 121	€ 917.181,09	€ 0,00	€ 917.181,09
763	AUSL di Ferrara	AUSL di Ferrara	Ferrara	ATTR. SANITARE E/O SOCIO SANITARE	Centro diurno residenza psichiatrica San Bartolo	Via San Bartolo n. 117-118	€ 2.760.000,00	€ 119.869,13	€ 2.640.130,87
697	Azienda Ospedaliera - Universitaria di Ferrara	Azienda Ospedaliera - Universitaria di Ferrara	Ferrara	ATTR. SANITARE E/O SOCIO SANITARE	Acस्पeđale S. Anna - Edificio 44 Magazzino economica	C.so Giovecca n. 203	€ 135.000,00	€ 0,00	€ 135.000,00
660	Azienda Ospedaliera - Universitaria di Ferrara	Azienda Ospedaliera - Universitaria di Ferrara	Ferrara	ATTR. SANITARE E/O SOCIO SANITARE	Acस्पeđale S. Anna - Edificio 57 Magazzino Farmacia	C.so Giovecca n. 203	€ 147.000,00	€ 0,00	€ 147.000,00
662	Azienda Ospedaliera - Universitaria di Ferrara	Azienda Ospedaliera - Universitaria di Ferrara	Ferrara	ATTR. SANITARE E/O SOCIO SANITARE	Acस्पeđale S. Anna - Edificio 47 Ex dispensario	C.so Giovecca n. 203	€ 124.574,96	€ 0,00	€ 124.574,96
664	Azienda Ospedaliera - Universitaria di Ferrara	Azienda Ospedaliera - Universitaria di Ferrara	Ferrara	ATTR. SANITARE E/O SOCIO SANITARE	Acस्पeđale S. Anna - Anello	C.so Giovecca n. 203	€ 2.622.066,88	€ 0,00	€ 2.622.066,88
665	Azienda Ospedaliera - Universitaria di Ferrara	Azienda Ospedaliera - Universitaria di Ferrara	Ferrara	ATTR. SANITARE E/O SOCIO SANITARE	Acस्पeđale S. Anna - Edificio 49 Cucina mensa	C.so Giovecca n. 203	€ 360.106,56	€ 0,00	€ 360.106,56
212	Comando Provinciale VV/FF - Provincia di Ferrara	Demanio dello Stato	Ferrara	BENI DEMANIALI	Caserna VV/FF.	Via Vegga n. 125	€ 2.601.300,00	€ 0,00	€ 2.601.300,00
691	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ALTRO	Polo Ieristico di Ferrara	Via della Fiera n. 11	€ 3.303.050,00	€ 0,00	€ 3.303.050,00
5.060	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ALTRO	CASA NICOLINI	Via Romiti, 13	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00
5.056	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ALTRO	COMPLESSO FORO BOARIO	Via Foro Boario 57	€ 90.000,00	€ 0,00	€ 90.000,00
5.048	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTR. SANITARE E/O SOCIO SANITARE	Casa di riposo	VIA RIPAGRANDE	€ 475.000,00	€ 125.000,00	€ 350.000,00
5.047	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE CULTURALI	PALAZZO DI MARRARA	Via Venezia snc	€ 750.000,00	€ 0,00	€ 750.000,00
676	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Palestra Via Venezia	Via Venezia snc	€ 98.413,56	€ 0,00	€ 98.413,56

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generale	Importi Confinamento	Importi A programma
688	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Centro sociale ricreativo Biviana garden	Via Gaetana Pesci n. 181	€ 128.278,65	€ 0,00	€ 128.278,65
690	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Centro sociale Il Melo	Via del Melo snc	€ 74.842,40	€ 0,00	€ 74.842,40
5.154	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Palazzo di Marana	Piazza A. Boari 10	€ 750.000,00	€ 0,00	€ 750.000,00
692	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola primaria Guarini	Via Balbiana n. 25	€ 273.300,00	€ 177.098,83	€ 96.201,17
5.045	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	MAGAZZINO	Magazzini sottomura	via A. D'Esle	€ 62.500,00	€ 0,00	€ 62.500,00
5.046	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	MAGAZZINO	CASA POLI. TACCHINI magazzini sottomura	Via A. D'Esle	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00
5.153	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	MAGAZZINO	magazzini sottomura	Via A. D'Esle	€ 62.500,00	€ 0,00	€ 62.500,00
671	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Ex Erdipia	Via Maverna snc	€ 186.368,48	€ 85.000,00	€ 101.368,48
678	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Magazzini ex Brunelli	Via Rampari di San Paolo snc	€ 229.900,00	€ 90.000,00	€ 179.900,00
689	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Tribunale di Ferrara	Via Borgo Leoni n. 60	€ 848.815,00	€ 480.000,00	€ 398.815,00
2.831	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Casa - Stamperia comunale		€ 68.750,00	€ 0,00	€ 68.750,00
985	ENEL Servizi Srl	Excelsia S.p.A.	Ferrara	IMPIANTI A RETE	Sede ENEL	Via Pulitani n. 141/147	€ 790.000,00	€ 0,00	€ 790.000,00
903	FER - Ferrovie Emilia Romagna s.r.l.	Regione Emilia Romagna	Ferrara	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Officina Materiale Rotabile	Via Foro Boario snc	€ 189.650,00	€ 0,00	€ 189.650,00
795	Ministero Infrastrutture e Trasporti OO.PP.	Demanio dello Stato	Ferrara	BENI DEMANIALI	Casa Circondariale di Ferrara	Via Argonne n. 327	€ 286.200,00	€ 0,00	€ 286.200,00
788	Ministero Infrastrutture e Trasporti OO.PP.	Demanio dello Stato	Ferrara	BENI DEMANIALI	Caserma dei Carabinieri di Pontelagoscuro	Via Milano n. 12	€ 66.550,00	€ 0,00	€ 66.550,00
790	Ministero Infrastrutture e Trasporti OO.PP.	Demanio dello Stato	Ferrara	BENI DEMANIALI	Ufficio di Motorizzazione Civile	Via Canapa n. 146	€ 286.200,00	€ 0,00	€ 286.200,00
791	Ministero Infrastrutture e Trasporti OO.PP.	Demanio dello Stato	Ferrara	BENI DEMANIALI	Caserma della Guardia di Finanza di Pontelagoscuro	Via Tavernolo n. 14	€ 286.200,00	€ 200.000,00	€ 66.200,00
979	Provincia di Ferrara	Provincia di Ferrara	Ferrara	EDILIZIA SCOLASTICA	Leao Scolastico G. Carducci	Via Canapa n. 75	€ 800.000,00	€ 30.000,00	€ 770.000,00
980	Provincia di Ferrara	Provincia di Ferrara	Ferrara	EDILIZIA SCOLASTICA	Istituto Scolastico "Bachelier" - succursale Ex Monti	Via Azzo Novello n.4	€ 400.000,00	€ 45.000,00	€ 355.000,00
981	Provincia di Ferrara	Provincia di Ferrara	Ferrara	EDILIZIA SCOLASTICA	Leao Classico L. Ariosto	Via Ariannova n.19	€ 400.000,00	€ 32.000,00	€ 368.000,00
982	Provincia di Ferrara	Provincia di Ferrara	Ferrara	EDILIZIA SCOLASTICA	Leao Artistico Dosso Dossi	Via Bersaglieri del Po n.25/B	€ 200.000,00	€ 20.000,00	€ 180.000,00
983	Provincia di Ferrara	Provincia di Ferrara	Ferrara	EDILIZIA SCOLASTICA	Istituto Tecnico Bachelier	Via Mons. Bovelli n.7/13	€ 200.000,00	€ 32.000,00	€ 168.000,00
986	Provincia di Ferrara	Provincia di Ferrara	Ferrara	EDILIZIA SCOLASTICA	IPSSAR Ono Verigani - succursale Varano	Via Chiara n.25	€ 300.000,00	€ 50.000,00	€ 250.000,00
6	Provincia di Ferrara	Provincia di Ferrara	Ferrara	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo Polo - Sede servizi formazione professionale	Via Madama n. 35	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 150.000,00
8	Provincia di Ferrara	Provincia di Ferrara	Ferrara	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Sede Settore Tecnico - ex caserma Paslerigo	Corso borzo n. 28	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00
288	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	Ferrara	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Sede Consorzio - Edificio Principale	Via Mentana n. 7	€ 136.938,39	€ 0,00	€ 136.938,39
290	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	Ferrara	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Sede Consorzio	Via Mentana n. 3	€ 88.274,81	€ 0,00	€ 88.274,81
291	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	Ferrara	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Sede Consorzio	Via De Romè n. 7	€ 84.737,06	€ 0,00	€ 84.737,06
5.193	Regione Emilia Romagna	Regione Emilia Romagna	Ferrara	ATTREZZATURE CULTURALI	Via Carour	Via Carour 77	€ 221.448,53	€ 0,00	€ 221.448,53
810	RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	Ferrara	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Fabbricato ex magazzino merci	Via San Giacomo snc	€ 189.440,00	€ 0,00	€ 189.440,00
811	RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	Ferrara	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Fabbricato S.A.	Via San Giacomo snc	€ 560.000,00	€ 0,00	€ 560.000,00
812	RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	Ferrara	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Fabbricato viaggiatori	Via San Giacomo snc	€ 2.500.000,00	€ 0,00	€ 2.500.000,00
813	RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	Ferrara	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Fabbricato squadrai lavori	Via San Giacomo snc	€ 168.750,00	€ 0,00	€ 168.750,00

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generale	Importi Corfamamento	Importi A programma
880	RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	Ferrara	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Fabbricato S.S. E. E.		€ 150.000,00	€ 0,00	€ 150.000,00
377	Università degli Studi di Ferrara	Università degli Studi di Ferrara	Ferrara	UNIVERSITA'	Complesso Via Paradiso - Dip. Studi Umanistici	Via Paradiso n. 12	€ 339.800,00	€ 339.800,00	€ 0,00
378	Università degli Studi di Ferrara	Università degli Studi di Ferrara	Ferrara	UNIVERSITA'	Casa Zahna e IUSS	Via Scienze n. 39	€ 203.860,00	€ 203.860,00	€ 0,00
380	Università degli Studi di Ferrara	Università degli Studi di Ferrara	Ferrara	UNIVERSITA'	Complesso Via Machiavelli - Dip. Matematica	Via Machiavelli n. 35	€ 276.751,00	€ 276.751,00	€ 0,00
381	Università degli Studi di Ferrara	Università degli Studi di Ferrara	Ferrara	UNIVERSITA'	Complesso Mortara - Dip. Scienze Chimiche e Farmaceutiche	Via Fossato di Mortara n. 17-19	€ 137.117,00	€ 137.117,00	€ 0,00
382	Università degli Studi di Ferrara	Università degli Studi di Ferrara	Ferrara	UNIVERSITA'	Complesso Nuovi Istituti Biologici - Sez. Malattie Infettive	Via Fossato di Mortara n. 23	€ 276.751,00	€ 276.751,00	€ 0,00
383	Università degli Studi di Ferrara	Università degli Studi di Ferrara	Ferrara	UNIVERSITA'	Complesso vecchi Istituti Biologici Anatomia Umana	Via Fossato di Mortara n. 64-66	€ 1.371.172,00	€ 1.371.172,00	€ 0,00
385	Università degli Studi di Ferrara	Università degli Studi di Ferrara	Ferrara	UNIVERSITA'	Centro Studio Biomedici applicati allo Sport	Via Gianicola n. 35	€ 137.117,00	€ 137.117,00	€ 0,00
386	Università degli Studi di Ferrara	Università degli Studi di Ferrara	Ferrara	UNIVERSITA'	Sede Organizzazioni Sindacali dell'Università	Via Ugo Bassi n. 10	€ 276.751,00	€ 276.751,00	€ 0,00
387	Università degli Studi di Ferrara	Università degli Studi di Ferrara	Ferrara	UNIVERSITA'	Polo Scientifico - Tecnologico - Corpo A	Via Saragat n. 1	€ 205.070,00	€ 205.070,00	€ 0,00
388	Università degli Studi di Ferrara	Università degli Studi di Ferrara	Ferrara	UNIVERSITA'	Polo Scientifico - Tecnologico - Corpo B	Via Saragat n. 1	€ 276.751,00	€ 276.751,00	€ 0,00
389	Università degli Studi di Ferrara	Università degli Studi di Ferrara	Ferrara	UNIVERSITA'	Polo Scientifico - Tecnologico - Corpo C	Via Saragat n. 1	€ 276.751,00	€ 276.751,00	€ 0,00
390	Università degli Studi di Ferrara	Università degli Studi di Ferrara	Ferrara	UNIVERSITA'	Polo Scientifico - Tecnologico - Corpo E	Via Saragat n. 1	€ 3.164.448,00	€ 3.164.448,00	€ 0,00
391	Università degli Studi di Ferrara	Università degli Studi di Ferrara	Ferrara	UNIVERSITA'	Polo Scientifico - Tecnologico - Corpo F	Via Saragat n. 1	€ 4.790.148,00	€ 4.790.148,00	€ 0,00
392	Università degli Studi di Ferrara	Università degli Studi di Ferrara	Ferrara	UNIVERSITA'	Polo Scientifico - Tecnologico - Corpo G	Via Saragat n. 1	€ 3.164.448,00	€ 3.164.448,00	€ 0,00
393	Università degli Studi di Ferrara	Università degli Studi di Ferrara	Ferrara	UNIVERSITA'	Polo Scientifico - Tecnologico - Corpo L-Q	Via Saragat n. 1	€ 2.100.560,00	€ 2.100.560,00	€ 0,00
395	Università degli Studi di Ferrara	Università degli Studi di Ferrara	Ferrara	UNIVERSITA'	Polo Scientifico - Tecnologico - Corpo S-R	Via Saragat n. 1	€ 339.788,00	€ 339.788,00	€ 0,00
396	Università degli Studi di Ferrara	Università degli Studi di Ferrara	Ferrara	UNIVERSITA'	PST - Centro Studio Corrosione Aldo Decio	Via Saragat n. 4/a	€ 619.038,00	€ 619.038,00	€ 0,00
397	Università degli Studi di Ferrara	Università degli Studi di Ferrara	Ferrara	UNIVERSITA'	PST - Capannone Aule ex Eridania	Via Saragat n. 4/b	€ 1.319.117,00	€ 1.319.117,00	€ 0,00
399	Università degli Studi di Ferrara	Università degli Studi di Ferrara	Ferrara	UNIVERSITA'	Complesso via Machiavelli - Capannone Aule	Via Machiavelli n. 35	€ 530.948,00	€ 530.948,00	€ 0,00
400	Università degli Studi di Ferrara	Università degli Studi di Ferrara	Ferrara	UNIVERSITA'	Complesso via Machiavelli - Capannone Laboratorio	Via Machiavelli n. 35	€ 530.948,00	€ 530.948,00	€ 0,00
238	Agenzia per la mobilità di Modena	Agenzia per la mobilità di Modena	Finale Emilia	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Deposito autobus	Via Sforza n. 2	€ 540.817,48	€ 384.000,00	€ 156.817,48
7.005	AIPO	Demanio dello Stato	Finale Emilia	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Casello e magazzino idraulico	Via Orzao Vecchi, 25	€ 121.684,50	€ 0,00	€ 121.684,50
746	AUSL di Modena	AUSL di Modena	Finale Emilia	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Ospedale civile degli Interni - Corpo 1	Via Trento e Trieste n. 8	€ 6.500.000,00	€ 1.000.000,00	€ 5.500.000,00
603	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	ALTRO	Abitazione custode Parco Carrobbio	Viale Parco Carrobbio snc	€ 280.000,00	€ 0,00	€ 280.000,00
613	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	ALTRO	Casa Mai	Via G. Oberdan snc	€ 342.300,00	€ 12.588,00	€ 329.712,00
614	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	ALTRO	Abitazione ex Draghi Zia	Vicolo Palazzo Civico - Via C. Battisti	€ 125.000,00	€ 0,00	€ 125.000,00
586	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Ponte	Località Ca Bianca	€ 327.000,00	€ 230.861,21	€ 96.138,79
602	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Autostazione	Viale Stazione n. 1	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00
5.201	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Ponte vecchio sul fiume Pararo	Via Cappocioni	€ 276.500,00	€ 0,00	€ 276.500,00
612	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Casa protetta e alloggi polifunzionali	Piazza IV Novembre - Via San Baldo n. 5	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 150.000,00
622	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Palazzo Villa Fraeli	C.so Cavour n. 15	€ 1.008.900,00	€ 73.724,00	€ 935.176,00

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generale	Importi Contribuamento	Importi A programma
604	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Casa custode Cimitero Ebraico	Via Ada Galina n. 1	€ 200.000,00	€ 33.816,00	€ 166.384,00
605	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Abitazione e camera mortuaria Cimitero comunale	Viale del Cimitero n. 51	€ 280.000,00	€ 0,00	€ 280.000,00
609	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Massa Milanese	Via Albero snc	€ 830.000,00	€ 622.382,62	€ 207.657,38
609	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	ATTREZZATURE CULTURALI	Banca bibliotecaria e uffici comunali	Piazza Garibaldi n. 17	€ 350.000,00	€ 0,00	€ 350.000,00
606	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	ATTREZZATURE CULTURALI	Casa custode Teatro	Via Torre Portello n. 51	€ 400.000,00	€ 14.022,23	€ 385.977,77
605	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Campo Sportivo spogliatoi	Via Primo Barbieri snc	€ 230.000,00	€ 0,00	€ 230.000,00
606	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Capannoni del Carnevale	Via Marti snc	€ 200.000,00	€ 74.703,35	€ 125.296,65
607	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Campo Sportivo Cappiungo	Via di Sordio snc	€ 345.000,00	€ 0,00	€ 345.000,00
609	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Campo Sportivo Robinson	Via della Stazione snc	€ 140.000,00	€ 0,00	€ 140.000,00
600	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Campo Sportivo	Via Cassali snc	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 80.000,00
611	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Centro sportivo	Via Montegrappa n. 8	€ 4.000.000,00	€ 683.779,76	€ 3.316.228,24
604	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Istituto Coni	Via Montegrappa n. 6	€ 200.000,00	€ 66.000,00	€ 134.000,00
617	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Sala Polivalenti Santa Chiara	Via Leonardi da Vinci - Via Trombi	€ 65.000,00	€ 0,00	€ 65.000,00
618	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuole di Musica Massa Finalese	Via J. Barozzi	€ 80.000,00	€ 21.041,90	€ 58.958,10
621	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola Media "Frasconi" e Paestra	Via Rotta - Via Trombi	€ 4.000.000,00	€ 300.600,00	€ 3.699.400,00
625	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola secondaria L. Poletti	Via J. Barozzi snc	€ 165.000,00	€ 81.084,00	€ 83.916,00
602	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	EX SCUOLA	Ex scuola materna	Via G. Oberdan snc	€ 2.000.000,00	€ 178.990,30	€ 1.821.009,70
605	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	IMPIANTI A RETE	Rete idrica	diverse zone del territorio comunale	€ 1.620.609,21	€ 0,00	€ 1.620.609,21
705	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	IMPIANTI A RETE	Rete idrica	diverse zone del territorio comunale	€ 1.312.850,00	€ 0,00	€ 1.312.850,00
607	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	MUNICIPAL - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo Bondazzi	-	€ 4.000.000,00	€ 0,00	€ 4.000.000,00
603	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	MUNICIPAL - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Ex Rattura	C.so Canovir - C.so Matteoli	€ 170.000,00	€ 85.840,00	€ 84.160,00
624	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Torre Pieconterca	Via Zuffi n. 2	€ 550.000,00	€ 177.500,00	€ 372.500,00
610	Provincia di Modena	Provincia di Modena	Finale Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Istituto Superiore Ignazio Cavri; Capannone macchine agricole; Capannone Alvezzi, casa del custode	Via Grazioli la Verenne 17	€ 360.337,00	€ 0,00	€ 360.337,00
310	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Finale Emilia	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Diverso di Burana	Via Canalieto Rovene snc	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00
340	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Finale Emilia	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Abitazioni e magazzini denominati Canaletto	S.S. 468 snc	€ 330.000,00	€ 0,00	€ 330.000,00
347	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Finale Emilia	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Impianto plurilinguo Casaleto	Via Vettore 1/a	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 400.000,00
353	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Finale Emilia	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Sbarramento irriguo Viazzioli sul canale emissario acque basse	Via S.P. 41	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00
603	Comune di Galliera (BO)	Comune di Galliera	Galliera	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Ponte sullo scolo Crevenzosa	Via Castelino n. 4	€ 71.000,00	€ 0,00	€ 71.000,00
606	Comune di Galliera (BO)	Comune di Galliera	Galliera	ATTR. SANITARE E/O SOCIO SANITARE	Casa protetta	Via Coronella n. 75	€ 110.000,00	€ 0,00	€ 110.000,00
601	Comune di Galliera (BO)	Comune di Galliera	Galliera	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola Materna Paritaria Sacro Cuore	Via Don Pasquini n. 4	€ 758.000,00	€ 0,00	€ 758.000,00
605	Comune di Galliera (BO)	Comune di Galliera	Galliera	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola Media Giovanni XXIII	Via della Pace n. 2	€ 3.200.000,00	€ 0,00	€ 3.200.000,00
277	R.E.R. - CGB di Secondo Grado per il canale Emiliano Romagnolo	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Galliera	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Stazione di sollevamento Crevenzosa	Via Coronella n. 45-48	€ 85.000,00	€ 0,00	€ 85.000,00

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generale	Importi Confinanziamento	Importi A programma
7.008	AIPO	Demanio dello Stato	Guastalla	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Casello e magazzino idraulico	Vicolo Zuccherini	€ 97.198,75	€ 0,00	€ 97.198,75
916	Comune di Guastalla (RE)	Comune di Guastalla	Guastalla	ATTREZZATURE CULTURALI	Circolo San Rocco	Via Ponte Pietro Superiore snc	€ 56.000,00	€ 0,00	€ 56.000,00
907	Comune di Guastalla (RE)	Comune di Guastalla	Guastalla	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Ostello della gioventù	Viale Lido, Po n. 11-13	€ 163.065,00	€ 0,00	€ 163.065,00
917	Comune di Guastalla (RE)	Comune di Guastalla	Guastalla	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Centro Sociale San Girolamo	Via Mulino n. 1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00
918	Comune di Guastalla (RE)	Comune di Guastalla	Guastalla	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Centro Sociale Il Maggio	Via Castiglioni n. 13	€ 133.000,00	€ 133.000,00	€ 0,00
5.038	Comune di Luzzara (RE)	Comune di Luzzara	Luzzara	EDILIZIA SCOLASTICA	Paleria scuole medie	Via De Gasperi, 8	€ 220.000,00	€ 90.000,00	€ 130.000,00
464	Arcidiocesi di Bologna	Parrocchia di Sant'Antonio Abate	Malbergo	BENI ECCLESIASTICI	Campanile della Chiesa di Sant'Antonio A.	Via Nazionale n. 449	€ 75.590,00	€ 20.000,00	€ 55.590,00
280	R.E.R. - Consorzio della Bonifica Renana	Demanio Pubblico dello Stato Ramo Bonifica	Malbergo	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Stazione pompe Navile	Via Nazionale snc	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00
7.003	R.E.R. - Consorzio della Bonifica Renana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Malbergo	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Impianto idrovoro Malbergo	Via Canale n. 8	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 60.000,00
382	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Malcantone	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE - FUORI CRATERE	Canale Fossi Mozza	S.P. 69	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00
383	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Malcantone	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE - FUORI CRATERE	Canale collettore di Burana	-	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00
5.140	Comune di Medolla (MO)	Comune di Medolla (MO)	Medolla	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Cimitero Durmo	Via Amendola n. 4	€ 1.342.330,00	€ 660.000,00	€ 682.330,00
54	Comune di Medolla (MO)	Comune di Medolla	Medolla	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Camurana	Via Bruno n. 103	€ 2.989.231,36	€ 300.000,00	€ 2.389.231,36
56	Comune di Medolla (MO)	Comune di Medolla	Medolla	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Medolla Capoluogo	Viale Rimbombante n. 17	€ 498.153,32	€ 95.616,06	€ 402.537,26
61	Comune di Medolla (MO)	Comune di Medolla	Medolla	ATTREZZATURE CULTURALI	Teatro Comunale Facchini	Piazza del Popolo snc	€ 1.746.154,24	€ 345.000,00	€ 1.401.154,24
57	Comune di Medolla (MO)	Comune di Medolla	Medolla	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Circolo Arcobaleno	Via Granden n. 23	€ 1.138.636,16	€ 60.000,00	€ 1.078.636,16
55	Comune di Medolla (MO)	Comune di Medolla	Medolla	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuole dell'infanzia	Piazza Donatori di Sangue snc	€ 395.623,80	€ 160.581,10	€ 195.042,70
58	Comune di Medolla (MO)	Comune di Medolla	Medolla	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Magazzino comunale	Via Granden n. 16	€ 426.988,56	€ 42.195,15	€ 384.793,41
59	Comune di Medolla (MO)	Comune di Medolla	Medolla	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Ex-sede Municipale	Via Roma n. 85	€ 2.207.692,80	€ 773.422,89	€ 1.434.269,91
60	Comune di Medolla (MO)	Comune di Medolla	Medolla	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Municipio di Medolla	Piazza Garibaldi n. 1	€ 1.933.333,76	€ 557.000,00	€ 1.376.333,76
462	Arcidiocesi di Bologna	Parrocchia di San Giovanni Battista di Minobio	Minobio	BENI ECCLESIASTICI	Sala Parrocchiale Polivalente	Via Garibaldi n. 7	€ 106.967,00	€ 20.000,00	€ 86.967,00
205	Azienda Ospedaliera Univ. di Bologna - Pol. Sant'Orsola	Azienda Ospedaliera Univ. di Bologna - Pol. Sant'Orsola	Minobio	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Archivio 1	Via del Lavoro n. 6	€ 1.429.014,36	€ 836.672,00	€ 592.342,36
206	Azienda Ospedaliera Univ. di Bologna - Pol. Sant'Orsola	Azienda Ospedaliera Univ. di Bologna - Pol. Sant'Orsola	Minobio	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Archivio 2	Via del Lavoro n. 10	€ 1.476.789,18	€ 640.480,00	€ 836.309,18
2.855	Comune di Minobio (BO)	Comune di Minobio	Minobio	EDILIZIA SCOLASTICA	Asilo nido Pater Pan	Via Malvezzi n. 10	€ 125.000,00	€ 0,00	€ 125.000,00
30	Comune di Mirabello (FE)	Comune di Mirabello	Mirabello	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Ex Casello Ferroviario - deposito	Via Malvezzi n. 10	€ 56.000,00	€ 0,00	€ 56.000,00
32	Comune di Mirabello (FE)	Comune di Mirabello	Mirabello	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero comunale	Corso Italia snc	€ 920.000,00	€ 0,00	€ 920.000,00
34	Comune di Mirabello (FE)	Comune di Mirabello	Mirabello	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Palstra Comunale	Via Giovesca n. 34	€ 1.410.000,00	€ 0,00	€ 1.410.000,00
35	Comune di Mirabello (FE)	Comune di Mirabello	Mirabello	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola Primaria G. Gonnelli	Corso Italia n. 487	€ 1.900.000,00	€ 0,00	€ 1.900.000,00
27	Comune di Mirabello (FE)	Comune di Mirabello	Mirabello	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Magazzino comunale	Via Aldo Moro n. 12b/c/d/e	€ 65.000,00	€ 0,00	€ 65.000,00
36	Comune di Mirabello (FE)	Comune di Mirabello	Mirabello	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Municipio	Corso Italia n. 373	€ 200.000,00	€ 98.714,55	€ 101.285,45
889	RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	Mirabello	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Sostegno n. 107 L.P.	Via Giovesca snc	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00
240	Agenzia per la mobilità di Modena	Agenzia per la mobilità di Modena	Mirandola	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Deposito autobus con impianto distribuzione gasolio	Via Circumvallazione n. 1	€ 783.265,95	€ 310.500,00	€ 472.765,95
747	AUSL di Modena	AUSL di Modena	Mirandola	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Ospedale Santa Maria Bianca - Corpo 8	Via Foggiazano n. 6	€ 2.200.000,00	€ 0,00	€ 2.200.000,00

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generale	Importi Confinamento	Importi A programma
760	AUSL di Modena	AUSL di Modena	Miranda	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Centro Servizi - Corpo 9	Via Fogazzaro snc	€ 1.200.000,00	€ 0,00	€ 1.200.000,00
763	AUSL di Modena	AUSL di Modena	Miranda	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Ospedale Santa Maria Bianca - Corpo 2	Via Fogazzaro n. 6	€ 5.850.000,00	€ 0,00	€ 5.850.000,00
706	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Miranda	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Sede Associazione Volontariato croce Blu	Via Poeta Vecchia n. 55	€ 850.081,73	€ 88.136,44	€ 761.945,29
146	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Miranda	ATTREZZATURE CULTURALI	Centro ex/ico/razionale - Ex scuole elementari	Via Villi n. 324-326	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 0,00
163	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Miranda	ATTREZZATURE CULTURALI	Casa Giglioli	Via Fermi n. 1	€ 360.000,00	€ 0,00	€ 360.000,00
5.149	Comune di Mirandola (MO)	Privato	Miranda	ATTREZZATURE CULTURALI	Chiesa Polinama	Via Zanuz	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 400.000,00
162	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Miranda	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Palasport Via Fermi	Via Fermi n. 5	€ 86.293,81	€ 0,00	€ 86.293,81
164	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Miranda	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Centro sportivo-sociale polivalente (ex bocciodromo)	Via Pietri n. 13	€ 1.200.000,00	€ 800.000,00	€ 400.000,00
165	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Miranda	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Centro Nuoto	Via Pietri n. 9	€ 1.087.000,00	€ 0,00	€ 1.087.000,00
5.150	Comune di Mirandola (MO)	Comuna di Mirandola (MO)	Miranda	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Centro civico Quarantoli	Via Perini, 5	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00
7.800	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Miranda	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Palasport Quarantoli	Via Perini	€ 800.000,00	€ 450.000,00	€ 350.000,00
7.802	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Miranda	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Impianti sportivi di Via Toi	Via Toi	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00
145	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Miranda	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuole Elementari De Amicis	Via Valli n. 94	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00
161	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Miranda	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Fabbricato ex Verona	Via Castellidoro n. 140	€ 71.911,51	€ 0,00	€ 71.911,51
170	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Miranda	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Magazzini comunali	Via 25 Aprile n. 10	€ 532.800,00	€ 0,00	€ 532.800,00
5.148	Comune di Mirandola (MO)	Privato	Miranda	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Caserna VV.FF. volontari	Via caduti di Nassirah	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 300.000,00
199	Demanio dello Stato	Privato	Miranda	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Ex viaria ferroviaria Mirandola-Rolo	Viale Cinque Martiri n. 2	€ 102.614,00	€ 0,00	€ 102.614,00
2.477	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Miranda	ATTREZZATURE CULTURALI	Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo Teatro parrocchiale	Clivide	€ 800.000,00	€ 77.051,53	€ 722.948,47
5.022	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Miranda	EDILIZIA SCOLASTICA	Chiesa parrocchiale di S. Leonardo Lombrino asilo	Montezono	€ 500.000,00	€ 200.000,00	€ 300.000,00
988	ENEL distribuzione S.p.A.	Dalco Sri	Miranda	IMPIANTI A RETE	Sede ENEL	Via Menghi n. 19	€ 430.000,00	€ 0,00	€ 430.000,00
707	Provincia di Modena	Provincia di Modena	Miranda	EDILIZIA SCOLASTICA	Istituto Superiore Statale Galileo Galilei	Via Bossi n. 4	€ 10.520.000,00	€ 8.000.000,00	€ 2.520.000,00
312	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Miranda	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Diversivo di Burana	Via Diversivo	€ 900.000,00	€ 0,00	€ 900.000,00
343	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Miranda	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Abilazione di Guardia - Quadefina	-	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00
349	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Miranda	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Impianto plurivengo Concordia sud	Via Diversivo Zalcota n. 11	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 600.000,00
364	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Miranda	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Canale Quarantoli	Via Trarnascho snc	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00
802	RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	Miranda	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Fabbricato viaggiatori	Viale Gramsci n. 322	€ 330.000,00	€ 0,00	€ 330.000,00
744	SEFA Spa	SEFA Spa	Miranda	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Ex sottostazione elettrica	Via Circoscrizione n. 1	€ 1.041.955,20	€ 60.000,00	€ 981.955,20
862	RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	Miranda	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Fabbricato S.S.E. E.	Viale Gramsci n. 322	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00
243	Agenzia per la mobilità di Modena	Agenzia per la mobilità di Modena	Modena	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Rete Fianchiata della Città di Modena	a rete diffusa	€ 328.673,93	€ 135.055,00	€ 193.618,93
40	Archivesci di Modena-Nonantola	Parrocchia di San Po X	Modena	CHIESA	Chiesa parrocchiale	Via Bellini n. 101	€ 557.291,00	€ 50.000,00	€ 507.291,00
449	Azienda Ospedaliera Univ. Di Modena - Policlinico	Azienda Ospedaliera Univ. Di Modena - Policlinico	Modena	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Edificio del policlinico di Modena Corpo G	Via del Pozzo n. 71	€ 1.500.000,00	€ 1.174.663,70	€ 325.336,30
450	Azienda Ospedaliera Univ. Di Modena - Policlinico	Azienda Ospedaliera Univ. Di Modena - Policlinico	Modena	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Edificio del policlinico di Modena Corpo D - E	Via del Pozzo n. 71	€ 1.200.000,00	€ 1.000.000,00	€ 200.000,00
451	Azienda Ospedaliera Univ. Di Modena - Policlinico	Azienda Ospedaliera Univ. Di Modena - Policlinico	Modena	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Edificio del policlinico di Modena - Iginisino Isolate	Via del Pozzo n. 71	€ 3.365.152,63	€ 0,00	€ 3.365.152,63

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generale	Importi Contribuimento	Importi A programma
422	Azienda Ospedaliera Univ. Di Modena - Politologico	Azienda Ospedaliera Univ. Di Modena - Politologico	Modena	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Edificio del policlinico di Modena - interventi di demolizione	Via del Pozzo n. 71	€ 1.850.000,00	€ 0,00	€ 1.850.000,00
423	Azienda Ospedaliera Univ. Di Modena - Politologico	Azienda Ospedaliera Univ. Di Modena - Politologico	Modena	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Edificio del policlinico di Modena - Corpo H - D1	Via del Pozzo n. 71	€ 5.000.000,00	€ 0,00	€ 5.000.000,00
424	Azienda Ospedaliera Univ. Di Modena - Politologico	Azienda Ospedaliera Univ. Di Modena - Politologico	Modena	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Edificio del policlinico di Modena - Blocco Materno e Infantile	Via del Pozzo n. 71	€ 30.561.000,00	€ 0,00	€ 30.561.000,00
425	Azienda Ospedaliera Univ. Di Modena - Politologico	Azienda Ospedaliera Univ. Di Modena - Politologico	Modena	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Edificio del policlinico di Modena - Corpo G	Via del Pozzo n. 71	€ 3.150.000,00	€ 0,00	€ 3.150.000,00
426	Azienda Ospedaliera Univ. Di Modena - Politologico	Azienda Ospedaliera Univ. Di Modena - Politologico	Modena	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Edificio del policlinico di Modena - Corpo D piani rialzati, primo, secondo e terzo	Via del Pozzo n. 71	€ 1.250.000,00	€ 0,00	€ 1.250.000,00
428	Azienda Ospedaliera Univ. Di Modena - Politologico	Azienda Ospedaliera Univ. Di Modena - Politologico	Modena	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Edificio del policlinico di Modena - Corpo D piani quarto, quinto, sesto, settimo	Via del Pozzo n. 71	€ 330.000,00	€ 0,00	€ 330.000,00
429	Azienda Ospedaliera Univ. Di Modena - Politologico	Azienda Ospedaliera Univ. Di Modena - Politologico	Modena	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Edificio del policlinico di Modena - Corpo D piani primo secondo terzo quarto quinto sesto settimo l'al corpo E e F	Via del Pozzo n. 71	€ 2.300.000,00	€ 489.409,04	€ 1.810.590,96
68	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ALTRO	Fiera di Modena	Viale Virgilio n. 58b	€ 700.000,00	€ 0,00	€ 700.000,00
69	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ALTRO	Mercato ortofruttilico all'ingrosso	Via del Mercato n. 13	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 150.000,00
542	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Pia Fondazione Centro Famiglia di Nazareth	Via Formigna n. 319	€ 248.245,00	€ 0,00	€ 248.245,00
543	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Fabronio B - Consultorio familiare e sale riunioni	Via Formigna n. 319	€ 518.396,00	€ 0,00	€ 518.396,00
111	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero Santa Maria di Mugnano	Strada Chiesa Santa Maria di Mugnano n. 3	€ 65.000,00	€ 0,00	€ 65.000,00
113	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Salicato Panaro	Strada Cimitero Salicato Panaro n. 40	€ 55.000,00	€ 0,00	€ 55.000,00
114	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Collegara	Via Chiesa di Collegara n. 5	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00
115	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero Abateo Vecchio	Via Abateo n. 630	€ 120.000,00	€ 0,00	€ 120.000,00
100	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTREZZATURE CULTURALI	Circolo ASL	Via del Pozzo n. 17	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00
104	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Palazzina Scout Parco XXII Aprile - Sede Agesci	Via Due Canali Nord n. 351	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00
110	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Palazzetto dello sport Palamozza	Via Mozza n. 20	€ 140.000,00	€ 0,00	€ 140.000,00
126	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Circo XXII Aprile	Via Donati n. 120/b/c - Via Attraglio n. 65	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 80.000,00
88	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo Sabolini	Corso Canal Grande n. 81	€ 52.786,80	€ 0,00	€ 52.786,80
89	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo Delfini	Corso Canal Grande n. 80	€ 59.709,80	€ 0,00	€ 59.709,80
90	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo di Giustizia	Corso Canal Grande n. 77	€ 55.544,00	€ 0,00	€ 55.544,00
544	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Fabbricato C - Auditorium e sale riunioni	Via Formigna n. 319	€ 455.233,00	€ 0,00	€ 455.233,00
5106	Provincia di Modena	Provincia di Modena	Modena	EDILIZIA SCOLASTICA	ITI Conti Palestra	Viale L. Da Vinci 300	€ 134.092,00	€ 0,00	€ 134.092,00
5107	Provincia di Modena	Provincia di Modena	Modena	EDILIZIA SCOLASTICA	ITG G. Guarni Palestra	Viale Carosoni 95	€ 225.000,00	€ 0,00	€ 225.000,00
5109	Provincia di Modena	Provincia di Modena	Modena	EDILIZIA SCOLASTICA	ITAS Francesco Senni, Palestra	Via L. Da Vinci 300	€ 163.000,00	€ 0,00	€ 163.000,00
832	RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	Modena	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Fabbricato ex stato merci	Viale Dante - Viale Monte Kosica	€ 110.000,00	€ 0,00	€ 110.000,00
424	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Modena	UNIVERSITA'	MO 15 - Scienze Biomediche	Via Campi n. 287	€ 148.850,54	€ 0,00	€ 148.850,54
425	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Modena	UNIVERSITA'	MO 16 - Chimica e Scienze Farmaceutiche	Via Campi n. 183	€ 77.398,55	€ 0,00	€ 77.398,55
426	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Modena	UNIVERSITA'	MO 17 - Fisica, CIGS	Via Campi n. 213/a	€ 671.218,30	€ 0,00	€ 671.218,30
257	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Emilia Centrale	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Moglia	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE - FIORI GRATERE	Chavica emissaria di Mondine, Nuova Chavica	Via Argine Secchia snc	€ 3.000.000,00	€ 0,00	€ 3.000.000,00
258	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Emilia Centrale	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Moglia	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE - FIORI GRATERE	Igorova di Mondine	Via Argine Secchia snc	€ 3.500.000,00	€ 350.000,00	€ 3.150.000,00

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generale	Importi Contribuimento	Importi Programma
289	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Emilia Centrale	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Moglia	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE - FUORI CRATERE	Idrovara di Mondine Nuovo Impianto Irriguo	Via Argine Secchia snc	€ 3.000.000,00	€ 0,00	€ 3.000.000,00
291	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Emilia Centrale	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Moglia	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE - FUORI CRATERE	Magazzino di Mondine	Via Argine Secchia snc	€ 250.000,00	€ 60.000,00	€ 190.000,00
270	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Emilia Centrale	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Moglia	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE - FUORI CRATERE	Casa di Guardia c/o Idrovara di Mondine	Via Argine Secchia n. 98	€ 210.000,00	€ 0,00	€ 210.000,00
7.600	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Emilia Centrale	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Moglia	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE - FUORI CRATERE	Idrovara di Mondine nuovo impianto scolo meccanico	Via Argine Secchia snc	€ 6.000.000,00	€ 0,00	€ 6.000.000,00
478	Comune di Molinella (BO)	Comune di Molinella	Molinella	EDILIZIA SCOLASTICA	Paestra scolastica	Via Libertà n. 21	€ 120.225,60	€ 500,00	€ 119.725,60
495	Comune di Nonantola (MO)	Comune di Nonantola	Nonantola	IMPIANTI A RETE	Rete idrica	diverse zone del territorio comunale	€ 479.904,41	€ 0,00	€ 479.904,41
495	Comune di Nonantola (MO)	Comune di Nonantola	Nonantola	IMPIANTI A RETE	Rete idrica	diverse zone del territorio comunale	€ 396.392,84	€ 0,00	€ 396.392,84
495	Comune di Nonantola (MO)	Comune di Nonantola	Nonantola	IMPIANTI A RETE	Rete idrica	diverse zone del territorio comunale	€ 340.332,23	€ 0,00	€ 340.332,23
504	Comune di Nonantola (MO)	Comune di Nonantola	Nonantola	IMPIANTI A RETE	Opere di By Pass Torre Piezometrica	Via Mavora snc	€ 69.001,84	€ 0,00	€ 69.001,84
557	Comune di Novi di Modena (MO)	ASP Azienda Servizi alla Persona dell'Unione Terre d'Argine	Novi di Modena	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Casa Pioletti Roberto Rossi	Via De Amici n. 17	€ 3.533.184,00	€ 1.890.000,00	€ 1.643.184,00
558	Comune di Novi di Modena (MO)	Comune di Novi	Novi di Modena	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Centro Sportivo di Novi di Modena	Via Firenze n. 7 - Via Raffaello Sanzio n. 34	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00
559	Comune di Novi di Modena (MO)	Comune di Novi	Novi di Modena	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Centro Sportivi di Rovereto	Via IV Novembre n. 71	€ 750.000,00	€ 0,00	€ 750.000,00
560	Comune di Novi di Modena (MO)	Comune di Novi	Novi di Modena	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Centro Sportivo di Sant'Antonio in Mercatello	Via Sant'Antonio n. 40	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 300.000,00
568	Comune di Novi di Modena (MO)	Comune di Novi	Novi di Modena	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Parco della Resistenza	Via Garzia Zofri n. 30-32	€ 75.000,00	€ 0,00	€ 75.000,00
571	Comune di Novi di Modena (MO)	Comune di Novi	Novi di Modena	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola Elementare di Rovereto SIS Cesare Battisti	Via IV Novembre n. 33	€ 6.500.000,00	€ 840.000,00	€ 5.660.000,00
573	Comune di Novi di Modena (MO)	Comune di Novi	Novi di Modena	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola Media di Rovereto SIS A. Modena	Via IV Novembre n. 34	€ 5.500.000,00	€ 0,00	€ 5.500.000,00
566	Comune di Novi di Modena (MO)	Comune di Novi	Novi di Modena	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Ufficio Possibile di Sant'Antonio	Via Sant'Antonio n. 72	€ 90.000,00	€ 0,00	€ 90.000,00
564	Comune di Novi di Modena (MO)	Comune di Novi	Novi di Modena	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Magazzino comunale e sede della Banda Cittadina	Viale Vittorio Veneto n. 48-51	€ 2.350.000,00	€ 1.350.000,00	€ 1.000.000,00
570	Comune di Novi di Modena (MO)	Comune di Novi	Novi di Modena	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Sala della Corte	Via Garzani n. 13 - Via Achille Grandi n. 26/d	€ 90.000,00	€ 0,00	€ 90.000,00
7.801	Comune di Novi di Modena (MO)	Comune di Novi	Novi di Modena	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	ex coop sede secondaria	Piazza I maggio 19	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 0,00
5.027	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Novi di Modena	BENI ECCLASIASTICI	Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, Centro Emmanuel		€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00
7.519	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Novi di Modena	BENI ECCLASIASTICI	Servizi Parrocchiali a S. Antonio in Mercatello	Piazza Dante	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 600.000,00
273	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Emilia Centrale	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Novi di Modena	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Porte Stradale sul C.A.B.R. - loc. Ponte Pietra	S.S. Nord snc	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 300.000,00
5.058	ASP Galuppi-Ramponi + privati	ASP Galuppi-Ramponi + privati	Pieve di cento	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Casa Marinelli	Via Luigi Campanini 31	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00
38	Comune di Pieve di Cento (BO)	Comune Pieve di Cento	Pieve di Cento	ATTREZZATURE CULTURALI	Edificio di servizio ex stazione	Via XXV Aprile n. 8	€ 131.412,98	€ 0,00	€ 131.412,98
37	Comune di Pieve di Cento (BO)	Comune Pieve di Cento	Pieve di Cento	MAGAZZINO	Magazzino ex stazione	Via XXV Aprile n. 10	€ 73.099,34	€ 0,00	€ 73.099,34
5.138	Comune di Pieve di Cento (BO)	Comune di Pieve di Cento (BO)	Pieve di Cento	MAGAZZINO	magazzini comunali / sea / pro boe	Via Zallone 34-36	€ 73.000,00	€ 0,00	€ 73.000,00
5.139	Comune di Pieve di Cento (BO)	Comune di Pieve di Cento (BO)	Pieve di Cento	MAGAZZINO	magazzini comunali in uso alle società carnevalesche	Via Masciano 12 - 14	€ 65.000,00	€ 0,00	€ 65.000,00
712	Provincia di Bologna	Provincia di Bologna	Pieve di Cento	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Casa Cartoleria	Via Ciconovalazione Pontente n. 13	€ 100.000,00	€ 29.872,00	€ 70.128,00
463	Acidoceasi di Bologna	Chiesa Parrocchiale di Santa Caterina di Gallo	Poggio Renatico	CHIESA	Chiesa Parrocchiale di Santa Caterina di Gallo	Via Chiesa n. 19	€ 487.544,00	€ 50.000,00	€ 437.544,00
519	Comune di Poggio Renatico (FE)	Comune di Poggio Renatico	Poggio Renatico	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola Elementare	Via Caroviv n. 40	€ 1.167.341,36	€ 0,00	€ 1.167.341,36
520	Comune di Poggio Renatico (FE)	Comune di Poggio Renatico	Poggio Renatico	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola Materna "Spazio Bambino" - ex scuola elementare	Via Madonna Boschini n. 1	€ 259.995,24	€ 0,00	€ 259.995,24

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generale	Importi Confinanziamento	Importi A programma
10	Provincia di Ferrara	Provincia di Ferrara	Poggio Benatico	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Ponte SP n. 70 Km 5 (su SP n. 50)	SP n. 70 Capadana Km 5	€ 220.000,00	€ 0,00	€ 220.000,00
202	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Panura di Ferrara	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Poggio Benatico	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Capannone ad uso magazzino impianto idrotono Tomiano	Via Valle n. 1	€ 144.653,72	€ 0,00	€ 144.653,72
815	RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	Poggio Benatico	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Fabbricato viaggiatori	Viale Stazione snc	€ 197.750,00	€ 0,00	€ 197.750,00
365	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Porcara	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE - FUORI CRATERE	Canale Fossala Inferiore	-	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00
360	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Quingente	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE - FUORI CRATERE	Impianto idrovo Sabboncello	Via Sabboncello n. 10	€ 4.918.786,55	€ 0,00	€ 4.918.786,55
868	FER - Ferrovie Emilia Romagna s.r.l.	Regione Emilia Romagna	Quiseto	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA' - FUORI CRATERE	Stazione ferroviaria	Via Roma n. 50	€ 202.148,13	€ 0,00	€ 202.148,13
635	Comune di Ravenna (MO)	Comune di Ravenna (MO)	Ravenna	IMPIANTI A RETE	Rete idrica	diverse zone del territorio comunale	€ 534.873,80	€ 0,00	€ 534.873,80
966	Comune di Reggio Emilia (RE)	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola dell'infanzia Robinson	Via Pastrengo n. 20	€ 724.000,17	€ 0,00	€ 724.000,17
5.102	Comune di Reggio Emilia (RE)	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola Elementare Dante Alighieri	Via Pucini	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00
899	FER - Ferrovie Emilia Romagna s.r.l.	Regione Emilia Romagna	Reggio Emilia	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Ufficio Autoveicoli Elettrici TIL	Viale Trampo e Trieste snc	€ 55.660,03	€ 0,00	€ 55.660,03
784	Ministero Infrastrutture e Trasporti OO.PP.	Demanio dello Stato	Reggio Emilia	BENI DEMANIALI	Caserma G. Palatucci - Polizia di Stato	Viale Timaro n. 21	€ 197.000,00	€ 0,00	€ 197.000,00
211	Provincia di Reggio Emilia	Provincia di Reggio Emilia	Reggio Emilia	ATTR. SANITARE E/O SOCIO SANITARE	Ex Ospedale Ciudadano Psichiatrico	Via Franchi snc	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00
743	Provincia di Reggio Emilia	Provincia di Reggio Emilia	Reggio Emilia	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Caserma Comando Provinciale dei Carabinieri	Via Carlini n. 8	€ 80.000,00	€ 27.000,00	€ 53.000,00
5.078	Comune di Reggio (RE)	Comune di Reggio	Reggio	ALTRO	ex edificio uff. sp. 1psa	Strada Lovatino n. 1	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00
5.082	Comune di Reggio (RE)	Comune di Reggio	Reggio	ALTRO	ex Municipio / Residenza	P.zza Martiri n. 38	€ 1.700.000,00	€ 0,00	€ 1.700.000,00
5.076	Comune di Reggio (RE)	Comune di Reggio	Reggio	ATTR. SANITARE E/O SOCIO SANITARE	Centro disabili edificio 32	Viale Marconi n. 1	€ 3.800.000,00	€ 59.940,30	€ 3.740.059,70
5.077	Comune di Reggio (RE)	Comune di Reggio	Reggio	ATTR. SANITARE E/O SOCIO SANITARE	Casa protetta	Via Dante Alighieri n. 20	€ 450.000,00	€ 0,00	€ 450.000,00
5.080	Comune di Reggio (RE)	Comune di Reggio	Reggio	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	campo sportivo Rinaldi	Viale Rinaldi n. 14	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 150.000,00
5.081	Comune di Reggio (RE)	Comune di Reggio	Reggio	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	campo sportivo Perlini	Viale IV Novembre n. 13	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00
5.084	Comune di Reggio (RE)	Comune di Reggio	Reggio	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	palestra Magnani	Viale IV Novembre n. 11	€ 287.500,00	€ 0,00	€ 287.500,00
5.085	Comune di Reggio (RE)	Comune di Reggio	Reggio	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Boccodorno	Viale IV Novembre n. 15-17	€ 275.000,00	€ 0,00	€ 275.000,00
5.086	Comune di Reggio (RE)	Comune di Reggio	Reggio	CHIESA	Chiesa di Via Cappelletta	Via Cappelletta snc	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00
5.079	Comune di Reggio (RE)	Comune di Reggio	Reggio	EDILIZIA SOCIALE	centro sociale Nino Za	Viale IV Novembre n. 13	€ 550.000,00	€ 0,00	€ 550.000,00
5.083	Comune di Reggio (RE)	Comune di Reggio	Reggio	MAZZAZZINO	magazzino comunale	Via Romagnoli n. 22-24-26-28	€ 111.000,00	€ 0,00	€ 111.000,00
205	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Terre di Gorzaga in Destra Po	Consorzio di Bonifica Terre di Gorzaga in Destra Po	Reggio	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Ex casa di Guardia	Via Carlone n. 103	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 80.000,00
819	RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	Reggio	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Fabbricato casa casale di Villanova	Via Moglia n. 25	€ 94.500,00	€ 0,00	€ 94.500,00
745	SEFA Spa	SEFA Spa	Reggio	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Autodeposito Reggio	Via Baroni n. 25	€ 286.795,41	€ 40.000,00	€ 226.795,41
39	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Parrocchia di Santa Maria Assunta	Reggio	BENI ECCLESIASTICI	Locale parrocchiale San Giovanni Bosco	Via Matteotti n.98-100	€ 1.969.000,00	€ 500.000,00	€ 1.469.000,00
267	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Emilia Centrale	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Rio Saliceto	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Magazzino idraulico di Ca' dei Frati	S.P. 46 Via Ca' dei Frati n. 72	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00
246	Comune di Roio (RE)	Comune di Roio	Roio	ATTREZZATURE CULTURALI	Teatro - Sala Polivalente - Spazio aperto	Via N. Sauro n. 4	€ 645.820,00	€ 577.992,38	€ 67.927,64
244	Comune di Roio (RE)	Comune di Roio	Roio	EDILIZIA SCOLASTICA	Palestra Scuole Medie	Via Gallini n. 4	€ 972.020,00	€ 250.000,00	€ 722.020,00
841	RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	Roio	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Fabbricato viaggiatori	Piazza E. Toti n. 12	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 80.000,00
255	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Emilia Centrale	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	San Benedetto Po	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE - FUORI CRATERE	Chiarica emissa San Siro	Via Aquile Scolasie snc	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generale	Importi Confinamento	Importi A programma
286	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Emilia Centrale	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	San Benedetto Po	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE - FIORI GRATERE	Impianto Idrovoro di San Siro	Via Argine Seccia snc	€ 15.450.000,00	€ 2.190.000,00	€ 13.260.000,00
282	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Emilia Centrale	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	San Benedetto Po	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE - FUORI GRATERE	Magazzino San Siro	Via Argine Seccia snc	€ 300.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
668	Arcidiocesi di Modena-Nonantola	Parrocchia di San Felice sul P.	San Felice sul Parano	CANONICORATORIO	Oratorio Centro Giovanile Don Bosco	Via Canino n. 112	€ 165.528,00	€ 0,00	€ 165.528,00
751	AUSL di Modena	AUSL di Modena	San Felice sul Parano	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Ex Ospedale - Corpo 1	Via Donatori di Sangue n. 3	€ 515.000,00	€ 0,00	€ 515.000,00
7916	Comune di San Felice sul Parano (MO)	Arcidiocesi di Modena-Nonantola, in fase di perfezionamento la cessione all'Unione Comuni Modenesi Area Nord	San Felice sul Parano	ALTRO	Casa di Via Galezza	Via Galezza	€ 720.000,00	€ 308.500,00	€ 411.500,00
648	Comune di San Felice sul Parano (MO)	Comune di San Felice sul Parano	San Felice sul Parano	ATTREZZATURE CULTURALI	Ampliamento biblioteca	Viale Campi n. 41	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 400.000,00
643	Comune di San Felice sul Parano (MO)	Comune di San Felice sul Parano	San Felice sul Parano	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Campo Sportivo comunale Poivalente	Via Costa Giani n. 2	€ 350.000,00	€ 0,00	€ 350.000,00
647	Comune di San Felice sul Parano (MO)	Comune di San Felice sul Parano	San Felice sul Parano	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Centro sportivo comunale	Via Garibaldi n. 150	€ 2.190.000,00	€ 1.983.098,07	€ 206.901,93
644	Comune di San Felice sul Parano (MO)	Comune di San Felice sul Parano	San Felice sul Parano	EX SCUOLA	Ex Scuola Spalanzani	Via Rota n. 3093	€ 730.000,00	€ 185.000,00	€ 545.000,00
337	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	San Felice sul Parano	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Abitazione - magazzino - fabbr. serv. - impianto Dogaro	Via Valicella snc	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 60.000,00
7.002	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	San Felice sul Parano	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Impianto Idrovoro Dogaro	Via Valicella 22	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 300.000,00
807	RIFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	RIFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	San Felice sul Parano	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Fabbricato F. S. A. U. M.	Via Dante snc	€ 765.000,00	€ 0,00	€ 765.000,00
808	RIFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	RIFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	San Felice sul Parano	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Fabbricato vegetazioni	Via Dante snc	€ 123.000,00	€ 0,00	€ 123.000,00
884	RIFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	RIFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	San Felice sul Parano	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Mercatopiede 1 - 2 - 3 binario stazione	Via Dante snc	€ 290.000,00	€ 0,00	€ 290.000,00
887	RIFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	RIFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	San Felice sul Parano	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Sostegno n. 173 L.P.	Via Maggio snc	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00
883	RIFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	RIFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	San Felice sul Parano	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Fabbricato locale tecnologico	Via Dante snc	€ 110.000,00	€ 0,00	€ 110.000,00
49	Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)	Comune di San Giovanni in Persiceto	San Giovanni in Persiceto	ATTREZZATURE CULTURALI	Centro civico	Via Centro n. 158/a	€ 105.000,00	€ 105.000,00	€ 0,00
50	Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)	Comune di San Giovanni in Persiceto	San Giovanni in Persiceto	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Complesso Edificio Mautica - Centro Sociale	Via Palma n. 4/4a-4/b	€ 245.000,00	€ 245.000,00	€ 0,00
47	Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)	Comune di San Giovanni in Persiceto	San Giovanni in Persiceto	MAGAZZINO	Magazzino Comunale	Via Newton n. 6	€ 170.000,00	€ 0,00	€ 170.000,00
48	Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)	Comune di San Giovanni in Persiceto	San Giovanni in Persiceto	MAGAZZINO	Capannone Protezione Civile	Via Torricelli n. 5/b	€ 140.000,00	€ 0,00	€ 140.000,00
777	Ministero Infrastrutture e Trasporti CO-PP	Demanio dello Stato	San Giovanni in Persiceto	BENI DEMANIALI	Commissariato Polizia di Stato	Piazza del Popolo n. 24	€ 64.000,00	€ 0,00	€ 64.000,00
5.095	Comune di San Pietro in Casale (BO)	Comune di San Pietro in Casale	San Pietro in Casale	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Capannoni del Centro Sportivo per Tennis e Bocce/Italia	Via Costituzione, 18 - 40018 - San Pietro in Casale	€ 321.511,00	€ 0,00	€ 321.511,00
5.092	Comune di San Pietro in Casale (BO)	Comune di San Pietro in Casale	San Pietro in Casale	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola Media "Bagnoli" di San Pietro in Casale	Via Massimiliano, 67 - 40018 San Pietro in Casale	€ 226.500,00	€ 153.193,92	€ 73.306,08
5.094	Comune di San Pietro in Casale (BO)	Comune di San Pietro in Casale	San Pietro in Casale	EDILIZIA SCOLASTICA	Palestra Scuole Media "Bagnoli"	Via Costa, 5 - 40018 San Pietro in Casale	€ 129.543,85	€ 0,00	€ 129.543,85
5.147	Comune di San Pietro in Casale (BO)	Comune di San Pietro in Casale	San Pietro in Casale	MAGAZZINO	Magazzino comunale	Via Costabile, 18 - 40018 - San Pietro in Casale	€ 120.000,00	€ 0,00	€ 120.000,00
816	RIFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	RIFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	San Pietro in Casale	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Fabbricato F. S. A.	Via Cesare Battisti snc	€ 152.500,00	€ 0,00	€ 152.500,00
817	RIFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	RIFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	San Pietro in Casale	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Fabbricato vegetazioni	Via Cesare Battisti snc	€ 229.250,00	€ 0,00	€ 229.250,00
849	RIFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	RIFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	San Pietro in Casale	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Fabbricato S. S. E. E.	Via Ruduzano snc	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00
951	Comune di San Possidonio (MO)	Comune di San Possidonio	San Possidonio	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero comunale	Via F.lli Carli	€ 169.955,00	€ 0,00	€ 169.955,00
953	Comune di San Possidonio (MO)	DioCESI di Carpi	San Possidonio	ATTREZZATURE CULTURALI	Fabbricato ad uso sala polivalente "Teatro Varini" (in uso al Comune)	Malcantone 11	€ 729.000,00	€ 0,00	€ 729.000,00
952	Comune di San Possidonio (MO)	Comune di San Possidonio	San Possidonio	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Palestra Comunale	Via Chivacca 20	€ 1.412.173,60	€ 0,00	€ 1.412.173,60
5.152	Comune di San Possidonio (MO)	Comune di San Possidonio	San Possidonio	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	centro sociale La Bastia	Via Iogliatti	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00
950	Comune di San Possidonio (MO)	Comune di San Possidonio	San Possidonio	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola Elementare	Piazza Andreoli	€ 889.059,20	€ 0,00	€ 889.059,20

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generati	Importi Conferzamento	Importi Programma
949	Comune di San Possidonio (MO)	Comune di San Possidonio	San Possidonio	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Fabbricato ex sede Municipale - microsocietaria ASF UNIONE COMUNI ARFA NDRG (UCMAN)	Via Martiri	€ 1.139.140,00	€ 0,00	€ 1.139.140,00
549	Comune di San Prospero (MO)	Comune di San Prospero	San Prospero	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Sede pubblica Assistenza Coce Blu	Piazza Garino n. 10	€ 100.000,12	€ 0,00	€ 100.000,12
5.143	Comune di San Prospero (MO)	Comune di San Prospero	San Prospero	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	spogliatoio Campo Sportivo Capoluogo	Via San Geminiano	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00
552	Comune di San Prospero (MO)	Comune di San Prospero	San Prospero	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola dell'infanzia Statale	Via Pace n. 29a	€ 168.715,07	€ 0,00	€ 168.715,07
553	Comune di San Prospero (MO)	Comune di San Prospero	San Prospero	EDILIZIA SCOLASTICA	Nuova Scuola Media statale Dante Alighieri	Via Chielli n. 16	€ 3.110.716,29	€ 800.000,00	€ 2.310.716,29
550	Comune di San Prospero (MO)	Comune di San Prospero	San Prospero	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Magazzino comunale	Via VIII Marzo n. 4	€ 176.059,81	€ 0,00	€ 176.059,81
551	Comune di San Prospero (MO)	Comune di San Prospero	San Prospero	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Edificio municipale	Via Pace n. 2	€ 804.266,20	€ 486.216,38	€ 308.051,82
7.803	Comune di San Prospero (MO)	Comune di San Prospero	San Prospero	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	complesso Villa Tusi	Via Chielli 16	€ 3.000.000,00	€ 0,00	€ 3.000.000,00
489	Arcidosi di Bologna	Parrocchia dei Santi Carlo e Benedetto	San Prospero	CHESSA	Chiesa Parrocchiale dei Santi Carlo e Benedetto - Itz. San Carlo	Piazza Fola n. 35	€ 327.247,00	€ 30.000,00	€ 297.247,00
187	Comune di Sant'Agostino (FE)	Comune di Sant'Agostino	Sant'Agostino	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Via della Zona Centrale della Frz San Carlo	Vie/Giacsci-De Gasperi-Mozzani-Rossini-Risorgimenti-Maggio-Chiesa-Gallie-Luneda-Piazza Pola	€ 488.559,36	€ 0,00	€ 488.559,36
188	Comune di Sant'Agostino (FE)	Comune di Sant'Agostino	Sant'Agostino	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Ponte sul Car di Via Martiri della Libertà	Via Martiri della Libertà snc	€ 352.050,00	€ 0,00	€ 352.050,00
189	Comune di Sant'Agostino (FE)	Comune di Sant'Agostino	Sant'Agostino	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Via Mazzini	Via Mazzini	€ 222.909,00	€ 0,00	€ 222.909,00
5.199	Comune di Sant'Agostino (FE)	Comune di Sant'Agostino	Sant'Agostino	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero Sant'Agostino (parte non vincolata)	Via Statale snc	€ 1.808.653,00	€ 592.980,00	€ 1.215.673,00
178	Comune di Sant'Agostino (FE)	Comune di Sant'Agostino	Sant'Agostino	ATTREZZATURE CULTURALI	Centro circo di San Carlo	Piazza Pagan n. 11	€ 2.036.430,00	€ 610.529,00	€ 1.425.901,00
182	Comune di Sant'Agostino (FE)	Comune di Sant'Agostino	Sant'Agostino	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Campo Sportivo San Carlo	Via Statale snc	€ 78.026,50	€ 0,00	€ 78.026,50
179	Comune di Sant'Agostino (FE)	Comune di Sant'Agostino	Sant'Agostino	EDILIZIA SCOLASTICA	Palasport Scuola Elementare di Sant'Agostino	Viale Europa snc	€ 278.312,10	€ 83.493,63	€ 194.818,47
984	Enel Gas Spa	Enel Gas Spa	Sant'Agostino	IMPIANTI A RETE	Impianto di distribuzione gas metano	diverse zone del territorio comunale	€ 584.241,00	€ 0,00	€ 584.241,00
249	R.E.R. - Serv. Tecnico di Baiano Rano	Demanio Pubbico dello Stato Opere Idrauliche	Sant'Agostino	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Impianto idraulico di presa a Reno	Via del Cavallo	€ 1.174.547,00	€ 0,00	€ 1.174.547,00
286	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Panura di Ferrara	Demanio dello Stato Rano Bonifica	Sant'Agostino	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Canali Savenuzza - Mirabello - Canalazzo e trav. Barriari-Roversi	-	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 80.000,00
294	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Panura di Ferrara	Demanio dello Stato Rano Bonifica	Sant'Agostino	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Impianto irriguo Clarte	Via Clarte snc	€ 112.113,11	€ 0,00	€ 112.113,11
298	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Panura di Ferrara	Demanio dello Stato Rano Bonifica	Sant'Agostino	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Sistema irriguo Clarte - Condotto distributore nord	-	€ 141.480,00	€ 0,00	€ 141.480,00
5.142	Regione Emilia Romagna	Regione Emilia Romagna	Sant'Agostino	EDILIZIA SCOLASTICA	CONSORZIO PROVINCIALE FORMAZIONE DI FERRARA	-	€ 1.200.000,00	€ 0,00	€ 1.200.000,00
902	FER - Ferrovie Emilia Romagna s.r.l.	Regione Emilia Romagna	Serride	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA' - FUORI GRATARE	Ufficio Grandi Riparazioni e Palazzine Uffici	Via Fall Bandiera snc	€ 296.347,15	€ 0,00	€ 296.347,15
367	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Comune di Serride	Serride	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Ponte via su Oberdan sostegno stacco canale Pandolina - Frz Macchione	Via Oberdan snc	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 400.000,00
234	Comune di Soliera (MO)	Comune di Soliera	Soliera	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Campo Sportivo Solerese	Via Loschi n. 190	€ 353.168,00	€ 0,00	€ 353.168,00
232	Comune di Soliera (MO)	Comune di Soliera	Soliera	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola Media Sassi	Via Loschi n. 240/250 - Via Agnello n. 380	€ 1.500.000,00	€ 0,00	€ 1.500.000,00
235	Comune di Soliera (MO)	Comune di Soliera	Soliera	EDILIZIA SCOLASTICA	Palasport Loschi	Via Loschi n. 230	€ 264.555,08	€ 0,00	€ 264.555,08
236	Comune di Soliera (MO)	Comune di Soliera	Soliera	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Magazzino comunale	Via Loschi n. 205	€ 390.739,01	€ 0,00	€ 390.739,01
5.031	Arcidosi di Ferrara - Comacchio	Parrocchia della Natività della Beata Vergine Maria	Vigevano Mantarda	BENI ECCLESIASTICI	Parrocchia della Natività della Beata Vergine Maria - Opere parrocchiali	p.zza Giovanni XXII, 3	€ 1.815.242,00	€ 0,00	€ 1.815.242,00
192	Comune di Vigevano Mantarda (FE)	Comune di Vigevano Mantarda	Vigevano Mantarda	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Via Canal Bianco	Via Canal Bianco snc	€ 297.875,51	€ 0,00	€ 297.875,51
191	Comune di Vigevano Mantarda (FE)	Comune di Vigevano Mantarda	Vigevano Mantarda	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola Media	Via Malacotti n. 27	€ 530.100,00	€ 40.200,03	€ 489.899,97
193	Comune di Vigevano Mantarda (FE)	Comune di Vigevano Mantarda	Vigevano Mantarda	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Municipio comunale	Via Municipio n. 1	€ 251.795,00	€ 82.103,93	€ 169.691,07

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione Immobile	Indirizzo	Importi Generale	Importi Colfinanziamento	Importi A programma
297	R.E.A. - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Vigarano Mainarda	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Ponte via Tonbia	Via Tonbia snc	€ 147.764,28	€ 73.882,14	€ 73.882,14
							€ 455.667.899,16	€ 70.071.080,52	€ 385.596.778,64



**PRESIDENTE - COMMISSARIO DELEGATO
EMERGENZA SISMA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. n. 74/2012, CONVERTITO NELLA LEGGE n. 122/2012

PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE E DEI BENI CULTURALI

articolo 4 del D.L. 74/2012, convertito nella legge 122/2012

articolo 11 della legge regionale 2012, n. 16

Integrazione e modifica al Programma approvato con delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 801 del 17 giugno 2013 e con decreto n. 513 del 24 giugno 2013

ALLEGATO "C" BENI CULTURALI

Struttura Tecnica del Commissario Delegato (S.T.C.D.)

Bologna, 16 settembre 2013	Seconda stesura	Aggiornamento
-----------------------------------	-----------------	---------------

PROGRAMMA BENI CULTURALI										
N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generale	Importi Corriamamento	Importi A programma	
2.316	Acidocesi di Bologna	Acidocesi di Bologna	Argelato	CHIESA	Chiesa e Complesso Parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo di Casadio	Via Casadio, 30	€ 179.687,50	€ 20.000,00	€ 159.687,50	
2.317	Acidocesi di Bologna	Acidocesi di Bologna	Argelato	CHIESA	Chiesa e complesso parrocchiale dei SS. Nicola e Petronio di Furo	Via Furo, 14	€ 131.280,00	€ 30.000,00	€ 101.280,00	
2.802	Comune di Argelato (BO)	Comune di Argelato	Argelato	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Furo	Via Furo, 22	€ 90.000,00	€ 0,00	€ 90.000,00	
2.803	Comune di Argelato (BO)	Comune di Argelato	Argelato	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Casadio	Via Casadio, 37/2	€ 65.000,00	€ 0,00	€ 65.000,00	
2.800	Comune di Argelato (BO)	Comune di Argelato	Argelato	ATTREZZATURE CULTURALI	Piazza gli Zamponeari e Parco della Villa Beattine - Biblioteca comunale - Teatro comunale	Via degli Aceti 12-14	€ 1.125.000,00	€ 0,00	€ 1.125.000,00	
7.904	Comune di Argelato (BO)	Comune di Argelato	Argelato	BENE RELIGIOSO DI PROPRIETA' DI ENTE PUBBLICO	Chiesino del Savignano	Via Lame - Savignano	€ 106.250,00	€ 0,00	€ 106.250,00	
2.801	Comune di Argelato (BO)	Comune di Argelato	Argelato	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo del Municipio	Via Argelati, 4	€ 120.000,00	€ 0,00	€ 120.000,00	
2.006	Acidocesi di Ferrara - Comacchio	Acidocesi Ferrara - Comacchio	Argenta	BENE ECCLESIASTICI	Chiesa parrocchiale di S. Nicola Vescovo - Teatro	San Nicola Ferrarese	€ 125.000,00	€ 0,00	€ 125.000,00	
2.003	Acidocesi di Ferrara - Comacchio	Acidocesi Ferrara - Comacchio	Argenta	CANONICORATORIO	Chiesa parrocchiale di S. Antonio da Padova canonica	Benvignante	€ 85.625,00	€ 0,00	€ 85.625,00	
2.007	Acidocesi di Ferrara - Comacchio	Acidocesi Ferrara - Comacchio	Argenta	CANONICORATORIO	Chiesa parrocchiale di S. Nicola Maddalena	San Nicola Ferrarese	€ 118.750,00	€ 0,00	€ 118.750,00	
2.001	Acidocesi di Ferrara - Comacchio	Acidocesi Ferrara - Comacchio	Argenta	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena	San Nicola Confilume	€ 128.250,00	€ 0,00	€ 128.250,00	
2.002	Acidocesi di Ferrara - Comacchio	Acidocesi Ferrara - Comacchio	Argenta	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Antonio da Padova	Via Nazionale, 178 - Benvignante	€ 72.500,00	€ 0,00	€ 72.500,00	
2.004	Acidocesi di Ferrara - Comacchio	Acidocesi Ferrara - Comacchio	Argenta	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista	Via Valletta, 21 - Tragheto	€ 141.250,00	€ 0,00	€ 141.250,00	
2.008	Acidocesi di Ferrara - Comacchio	Acidocesi Ferrara - Comacchio	Argenta	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Bernardino Apostolo	P.zza Gustavo Bianchi, 4 - Ospitali Montacale	€ 131.250,00	€ 0,00	€ 131.250,00	
2.256	Acidocesi di Ravenna-Cervia	Parrocchia di S. Zero	Argenta	CANONICORATORIO	Chiesa parrocchiale e canonica di S. Zero canonica	Consarolo	€ 96.250,00	€ 0,00	€ 96.250,00	
2.254	Acidocesi di Ravenna-Cervia	Parrocchia Natività di Maria SS.	Argenta	CHIESA	Chiesa parrocchiale della Natività di Maria SS. e campanile	Via Pozza Androna - Boccaccone	€ 86.250,00	€ 0,00	€ 86.250,00	
2.255	Acidocesi di Ravenna-Cervia	Parrocchia di S. Zero	Argenta	CHIESA	Chiesa parrocchiale e canonica di S. Zero chiesa con campanile	Via di Mezzo, 1 - Consarolo	€ 81.250,00	€ 0,00	€ 81.250,00	
2.894	Acidocesi di Ravenna-Cervia	Demanio dello Stato	Argenta	CHIESA	Chiesa Beata Vergine Immacolata-chiesa con campanile	Piazza dei Caduti, 3 - Anlia	€ 703.125,00	€ 0,00	€ 703.125,00	
2.707	Comune di Argenta (FE)	Comune di Argenta	Argenta	ATTREZZATURE CULTURALI	Delizia di Benvignante	Benvignante	€ 950.000,00	€ 0,00	€ 950.000,00	
2.259	Comune di Argenta (FE)	Parrocchia S. Nicolò	Argenta	EX CHIESAMONASTERO/CONVENTO	Ex Chiesa di S. Domenico (Frasconca civica)	Argenta	€ 570.000,00	€ 0,00	€ 570.000,00	
2.260	Comune di Argenta (FE)	Parrocchia S. Nicolò	Argenta	EX CHIESAMONASTERO/CONVENTO	Ex chiesa dei SS. Giovanni Battista ed Evangelista	Argenta	€ 180.000,00	€ 120.195,18	€ 59.804,82	
2.708	Comune di Argenta (FE)	Comune di Argenta	Argenta	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Sede Coce Rossa Italiana	Boccaccone	€ 106.250,00	€ 0,00	€ 106.250,00	
2.895	Demanio dello Stato	Demanio dello Stato	Argenta	CANONICORATORIO	Chiesa Beata Vergine Immacolata-canonica	Anlia	€ 87.500,00	€ 0,00	€ 87.500,00	
2.322	Acidocesi di Bologna	Acidocesi di Bologna	Barcellona	CANONICORATORIO	Chiesa parrocchiale di S. Gabriele, oratorio del Suffragio e opere parrocchiali canonica	San Gabriele	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00	
2.328	Acidocesi di Bologna	Acidocesi di Bologna	Barcellona	CANONICORATORIO	Oratorio di Sant'Antonio da Padova		€ 92.500,00	€ 15.000,00	€ 77.500,00	
2.320	Acidocesi di Bologna	Acidocesi di Bologna	Barcellona	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Gabriele, oratorio del Suffragio e opere parrocchiali chiesa	Via Savena Vecchia, 375 - San Gabriele	€ 210.000,00	€ 65.000,00	€ 145.000,00	
2.321	Acidocesi di Bologna	Acidocesi di Bologna	Barcellona	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Gabriele, oratorio del Suffragio e opere parrocchiali chiesa con campanile	Via Savena Vecchia, 375 - San Gabriele	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00	
2.323	Acidocesi di Bologna	Acidocesi di Bologna	Barcellona	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Fiorenza di Passo Segni	Via Guidelli, 15 - Passo Segni	€ 975.000,00	€ 100.000,00	€ 875.000,00	
2.137	Acidocesi di Modena-Nonantola	Acidocesi di Modena-Nonantola	Bastiglia	CANONICORATORIO	Chiesa della Madonna delle Grazie di S. Clemente (Santuario di S. Clemente) canonica	San Clemente	€ 112.500,00	€ 0,00	€ 112.500,00	
2.136	Acidocesi di Modena-Nonantola	Acidocesi di Modena-Nonantola	Bastiglia	CHIESA	Chiesa della Madonna delle Grazie di S. Clemente (Santuario di S. Clemente) chiesa con campanile	Via S. Clemente, 2/6 - San Clemente	€ 190.000,00	€ 0,00	€ 190.000,00	
2.813	Comune di Bastiglia (MO)	Comune di Bastiglia	Bastiglia	ALTRO	Ex stazione ferroviaria		€ 418.750,00	€ 0,00	€ 418.750,00	
2.335	Acidocesi di Bologna	Acidocesi di Bologna	Bentivoglio	BENE ECCLESIASTICI	Chiesa di S. Andrea in Santa Maria in Durio casa	Casa S. Maria in Durio	€ 87.500,00	€ 0,00	€ 87.500,00	
2.328	Acidocesi di Bologna	Acidocesi di Bologna	Bentivoglio	CANONICORATORIO	Complesso parrocchiale di S. Maria e S. Felice di Salfio canonica	Salfio	€ 142.500,00	€ 0,00	€ 142.500,00	

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generale	Importi Contribuimento	Importi A programma
2.333	Arcidiecesi di Bologna	Arcidiecesi di Bologna	Bentivoglio	CANONICORATORIO	Chiesa di S. Andrea in Santa Maria in Durio canonica	Casa S. Maria in Durio	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00
2.327	Arcidiecesi di Bologna	Arcidiecesi di Bologna	Bentivoglio	CHIESA	Complesso parrocchiale di S. Maria e S. Felice di Sallio chiesa con campanile	Via di Sallio, n. 117 - Sallio	€ 218.750,00	€ 65.000,00	€ 153.750,00
2.331	Arcidiecesi di Bologna	Arcidiecesi di Bologna	Bentivoglio	CHIESA	Chiesa di S. Andrea in Santa Maria in Durio chiesa con campanile	Via S. Maria in Durio, 135 - Casa S. Maria in Durio	€ 337.500,00	€ 150.000,00	€ 187.500,00
2.332	Arcidiecesi di Bologna	Arcidiecesi di Bologna	Bentivoglio	CHIESA	Chiesa di S. Andrea in Santa Maria in Durio chiesa	Via S. Maria in Durio, 135 - Casa S. Maria in Durio	€ 137.500,00	€ 0,00	€ 137.500,00
2.807	Comune di Bentivoglio (BO)	Comune di Bentivoglio	Bentivoglio	ATTREZZATURE CULTURALI	Castello di Bentivoglio castello	Via Saliceto, n. 1	€ 2.362.500,00	€ 0,00	€ 2.362.500,00
5.171	Arcidiecesi di Bologna	Arcidiecesi di Bologna	Bologna	BENI ECCLESIASTICI	palazzo già Tadini ospizi o delle ancole del Sacro Cuore	Via S. Stefano, 29 / via del Baraccano, 2	€ 75.000,00	€ 0,00	€ 75.000,00
5.172	Arcidiecesi di Bologna	Arcidiecesi di Bologna	Bologna	BENI ECCLESIASTICI	Villa Revedin - Palazzo arcivescovile		€ 1.500.000,00	€ 0,00	€ 1.500.000,00
5.155	Arcidiecesi di Bologna	Arcidiecesi di Bologna	Bologna	CHIESA	Chiesa di S. Francesco	piazza S. Francesco, piazza Malpighi, 9	€ 437.500,00	€ 0,00	€ 437.500,00
5.156	Arcidiecesi di Bologna	Arcidiecesi di Bologna	Bologna	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta	Via Cavriola, 2 - Casaglia	€ 75.000,00	€ 0,00	€ 75.000,00
5.157	Arcidiecesi di Bologna	Arcidiecesi di Bologna	Bologna	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista di Clamencso	Via Chiesa Calamencso, 2 - Via Cardano, 40	€ 121.250,00	€ 0,00	€ 121.250,00
5.159	Arcidiecesi di Bologna	Arcidiecesi di Bologna	Bologna	CHIESA	Chiesa di S. Maria Maddalena	Via Zamboni, 47	€ 193.750,00	€ 0,00	€ 193.750,00
5.160	Arcidiecesi di Bologna	Arcidiecesi di Bologna	Bologna	CHIESA	Chiesa SS. Vitale e Agricola in Arena	Via San Vitale, 50	€ 451.250,00	€ 0,00	€ 451.250,00
5.161	Arcidiecesi di Bologna	Arcidiecesi di Bologna	Bologna	CHIESA	Chiesa di S. Maria della pietà e dei mendicanti	Via S. Vitale, 110	€ 437.500,00	€ 0,00	€ 437.500,00
5.162	Arcidiecesi di Bologna	Arcidiecesi di Bologna	Bologna	CHIESA	Chiesa dei SS. Barbommo e Gaetano	Strada Maggiore, 4	€ 685.000,00	€ 0,00	€ 685.000,00
5.163	Arcidiecesi di Bologna	Arcidiecesi di Bologna	Bologna	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore e canonica	Via Galliera, 10	€ 556.250,00	€ 0,00	€ 556.250,00
5.165	Arcidiecesi di Bologna	Arcidiecesi di Bologna	Bologna	CHIESA	Chiesa di S. Maria della carità	Via San Felice, 64	€ 987.500,00	€ 0,00	€ 987.500,00
5.166	Arcidiecesi di Bologna	Arcidiecesi di Bologna	Bologna	CHIESA	Chiesa di S. Maria della grazia in S. Pio V	Via Ambrosini, 1	€ 785.000,00	€ 0,00	€ 785.000,00
5.167	Arcidiecesi di Bologna	Arcidiecesi di Bologna	Bologna	CHIESA	Santuario di S. Luca - chiesa della madonna di S. Luca e arco del Melorcello	Via San Luca, 36	€ 587.500,00	€ 0,00	€ 587.500,00
5.168	Arcidiecesi di Bologna	Arcidiecesi di Bologna	Bologna	CHIESA	Basilica di S. Petronio		€ 625.000,00	€ 0,00	€ 625.000,00
5.169	Arcidiecesi di Bologna	Arcidiecesi di Bologna	Bologna	CHIESA	Chiesa Parrocchiale di S. Petronio nella metropolitana - Basilica Cattedrale		€ 750.000,00	€ 0,00	€ 750.000,00
5.170	Arcidiecesi di Bologna	Arcidiecesi di Bologna	Bologna	CHIESA	Basilica Santuario di S. Stefano - complesso monumentale di Santo Stefano	Piazza Santo Stefano	€ 1.312.500,00	€ 0,00	€ 1.312.500,00
5.173	Arcidiecesi di Bologna	Arcidiecesi di Bologna	Bologna	CHIESA	complesso parrocchiale di S. Isala	Via De' Marchi, 31	€ 450.000,00	€ 0,00	€ 450.000,00
5.174	Arcidiecesi di Bologna	Arcidiecesi di Bologna	Bologna	CHIESA	Santuario dei SS. Crocifisso del Castello	Via del Castello, 25	€ 662.500,00	€ 0,00	€ 662.500,00
5.176	Arcidiecesi di Bologna	Arcidiecesi di Bologna	Bologna	CHIESA	Chiesa di S. Maria della Pietà		€ 530.000,00	€ 0,00	€ 530.000,00
5.158	Arcidiecesi di Bologna	Arcidiecesi di Bologna	Bologna	MONASTERO / CONVENTO / SIMACOGA	Convento della congregazione delle suore Carmelitane delle grazie		€ 360.625,00	€ 0,00	€ 360.625,00
5.164	Arcidiecesi di Bologna	Arcidiecesi di Bologna	Bologna	MONASTERO / CONVENTO / SIMACOGA	Complesso conventuale di San Martino		€ 1.315.000,00	€ 0,00	€ 1.315.000,00
5.180	ASP RIDES	ASP RIDES	Bologna	CHIESA	chiesa del Baraccano	Via S. Stefano, 29 / via del Baraccano, 2	€ 342.500,00	€ 0,00	€ 342.500,00
7.505	AUSL di Bologna	AUSL di Bologna	Bologna	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo Ratta Palazzo di Colazione Ratta Palazzo Ratta	Via Castiglione, 29	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 150.000,00
5.181	AUSL di Bologna	AUSL di Bologna	Bologna	CHIESA	Chiesa dell'ex convento di S. Michele in Bosco - Istituto ortopedico Rizzoli	Piazzale S. Michele in Bosco, 3/ Via Pupilli, 1	€ 66.750,00	€ 0,00	€ 66.750,00
5.007	Comune di Bologna	Comune di Bologna	Bologna	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo di Guazzata - Tribunale - Palazzo Basocchi già Rullini		€ 875.000,00	€ 0,00	€ 875.000,00
5.008	Comune di Bologna	Comune di Bologna	Bologna	ATTREZZATURE CULTURALI	Biblioteca di Borgo Panigale	Piazza del Induane, n. 1	€ 1.250.000,00	€ 0,00	€ 1.250.000,00
5.177	Comune di Bologna	Comune di Bologna	Bologna	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo Popoli Campogrande	Via delle scuole, n. 25	€ 562.500,00	€ 0,00	€ 562.500,00
5.178	Comune di Bologna	Comune di Bologna	Bologna	ATTREZZATURE CULTURALI	Teatro comunale		€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generale	Importi Conferzamento	Importi A programma
5.005	Comune di Bologna	Comune di Bologna	Bologna	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Baraccano	Via S. Stefano n. 119	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00
5.184	Demanio dello Stato	Demanio dello Stato	Bologna	BENI DEMANIALI	ex convento del SS. Ludovico e Alessio - carcere minorile		€ 55.000,00	€ 0,00	€ 55.000,00
5.185	Demanio dello Stato	Demanio dello Stato	Bologna	BENI DEMANIALI	Caserma Caldrini		€ 850.000,00	€ 0,00	€ 850.000,00
5.186	Demanio dello Stato	Demanio dello Stato	Bologna	BENI DEMANIALI	sede della caserma dei carabinieri Verardi	Via Agucchi	€ 237.500,00	€ 0,00	€ 237.500,00
5.187	Demanio dello Stato	Demanio dello Stato	Bologna	BENI DEMANIALI	sede della caserma Mazzoni	Via delle Armi, 2	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00
5.197	Direzione MIABC	Demanio dello Stato / MIABC	Bologna	ATTREZZATURE CULTURALI	Ex Chiesa di San Barbaziano	Via Cesare Battisti, 35	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00
5.198	Direzione MIABC	Demanio dello Stato / MIABC	Bologna	ATTREZZATURE CULTURALI	EX Chiesa di San Maria	Via Sant'Isaia, 14/a	€ 125.000,00	€ 0,00	€ 125.000,00
202	Direzione MIABC	Demanio dello Stato	Bologna	BENI DEMANIALI	Palazzo Uffici finanziari	P.zza Maggiore n. 11-19	€ 180.000,00	€ 0,00	€ 180.000,00
5.182	Direzione MIABC	FEC	Bologna	CHIESA	chiesa di S. Giacomo - Convento con torre campanaria	P.zza Rasini, 2	€ 605.250,00	€ 0,00	€ 605.250,00
5.183	Direzione MIABC	FEC	Bologna	CHIESA	chiesa del SS. Salvatore	Via C. Battisti, 16 / Via Valto Santo 1	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00
5.191	Direzione MIABC	Demanio dello Stato - Comune di Bologna	Bologna	CHIESA	chiesa S. Maria dei Servi	Piazzetta dei Servi, 1	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00
5.200	Direzione MIABC	Frai Minori	Bologna	MONASTERO / CONVENTO / SINAGOGA	Chiesa e Convento di S. Paolo in monte all'Osterianza	Via Castiglione n. 38	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00
715	Provincia di Bologna	Provincia di Bologna	Bologna	EDILIZIA SCOLASTICA	Leop. Ginnasio Galvani	Via Castiglione n. 38	€ 67.230,16	€ 0,00	€ 67.230,16
719	Provincia di Bologna	Provincia di Bologna	Bologna	EDILIZIA SCOLASTICA	Succursale del Liceo Classico Minghetti	Vicolo Strada del Laccion, 2	€ 85.827,88	€ 0,00	€ 85.827,88
795	Provincia di Bologna	Provincia di Bologna	Bologna	EDILIZIA SCOLASTICA	Istituto Superiore Crescenzi - Pacinotti	Via Saragozza n. 9	€ 107.902,35	€ 0,00	€ 107.902,35
5.189	Provincia di Bologna	Provincia di Bologna	Bologna	EDILIZIA SCOLASTICA	Istituto Adornandi Rubbiani		€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00
796	Provincia di Bologna	Provincia di Bologna	Bologna	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Residenza Provinciale Palazzo Marvezzi	Via Zamboni n. 13	€ 184.753,54	€ 0,00	€ 184.753,54
5.179	S.F.L. di Bologna	S.F.L. di Bologna	Bologna	CHIESA	Chiesa di S. Maria Immacolata - opera Pia Zoni	Via San Giacomo 3	€ 175.000,00	€ 0,00	€ 175.000,00
5.175	suore Clarisse del Corpus Domini	suore Clarisse del Corpus Domini	Bologna	MONASTERO / CONVENTO / SINAGOGA	Monastero del Corpus Domini detto della Santa + chiesa		€ 550.000,00	€ 0,00	€ 550.000,00
407	Università degli Studi di Bologna	Università degli Studi di Bologna	Bologna	UNIVERSITA'	Palazzo Malvezzi - Facoltà di Giurisprudenza	Via Zamboni n. 22	€ 1.100.000,00	€ 0,00	€ 1.100.000,00
2.143	Acidocesi di Modena-Nonantola	Acidocesi di Modena-Nonantola	Bomporto	CANONICORATORIO	Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo canonica	Solara	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 400.000,00
2.145	Acidocesi di Modena-Nonantola	Acidocesi di Modena-Nonantola	Bomporto	CANONICORATORIO	Chiesa parrocchiale di S. Agata (Pieve Matildica) canonica	Sorbara	€ 185.625,00	€ 0,00	€ 185.625,00
2.146	Acidocesi di Modena-Nonantola	Acidocesi di Modena-Nonantola	Bomporto	CANONICORATORIO	Oratorio di S. Rocco	Solara	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00
2.142	Acidocesi di Modena-Nonantola	Acidocesi di Modena-Nonantola	Bomporto	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo chiesa con campanile	Via Panaria bassa, 50 - Solara	€ 1.187.500,00	€ 0,00	€ 1.187.500,00
2.144	Acidocesi di Modena-Nonantola	Acidocesi di Modena-Nonantola	Bomporto	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Agata (Pieve Matildica) chiesa con campanile	Via Verdeta - Sorbara	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00
2.823	Comune di Bomporto (MO)	Comune di Bomporto	Bomporto	ALTRO	Casale SEFFLA - ex stazione	Gorgipito	€ 187.500,00	€ 0,00	€ 187.500,00
2.916	Comune di Bomporto (MO)	Comune di Bomporto	Bomporto	ATTREZZATURE OMMATERIALI	Cimitero di Bomporto		€ 118.750,00	€ 13.492,51	€ 105.257,49
2.822	Comune di Bomporto (MO)	Comune di Bomporto	Bomporto	ATTREZZATURE OMMATERIALI	Cimitero di S. Michele	Solara	€ 288.750,00	€ 151.314,47	€ 117.435,53
2.919	Comune di Bomporto (MO)	Comune di Bomporto	Bomporto	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Municipio		€ 1.550.000,00	€ 0,00	€ 1.550.000,00
2.021	Acidocesi di Ferrara - Comacchio	Acidocesi Ferrara - Comacchio	Bondeno	BENI ECCLESIASTICI	Chiesa parrocchiale di S. Pietro apostolo cappella	Santa Bianca	€ 237.500,00	€ 0,00	€ 237.500,00
2.022	Acidocesi di Ferrara - Comacchio	Acidocesi Ferrara - Comacchio	Bondeno	BENI ECCLESIASTICI	Chiesa parrocchiale di S. Pietro apostolo casa	Santa Bianca	€ 130.000,00	€ 0,00	€ 130.000,00
2.012	Acidocesi di Ferrara - Comacchio	Acidocesi Ferrara - Comacchio	Bondeno	CANONICORATORIO	Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista canonica	Bogno San Giovanni	€ 156.000,00	€ 0,00	€ 156.000,00
2.020	Acidocesi di Ferrara - Comacchio	Acidocesi Ferrara - Comacchio	Bondeno	CANONICORATORIO	Chiesa parrocchiale di S. Pietro apostolo canonica	Santa Bianca	€ 143.750,00	€ 0,00	€ 143.750,00

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generale	Importi Confinamento	Importi A programma
2026	Acidifosari di Ferrara - Comacchio	Acidifosari Ferrara - Comacchio	Bondeno	CANONICATORIO	Chiesa parrocchiale dell'Annunciazione di Maria SS. canonica	via Virgiliana, 1 - Burana	€ 175.000,00	€ 0,00	€ 175.000,00
2028	Acidifosari di Ferrara - Comacchio	Acidifosari Ferrara - Comacchio	Bondeno	CANONICATORIO	Chiesa parrocchiale di S. Giacomo Maggiore canonica	Burana	€ 62.000,00	€ 0,00	€ 62.000,00
2030	Acidifosari di Ferrara - Comacchio	Acidifosari Ferrara - Comacchio	Bondeno	CANONICATORIO	Chiesa parrocchiale di S. Matteo Apostolo canonica	Plisari	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00
2011	Acidifosari di Ferrara - Comacchio	Acidifosari Ferrara - Comacchio	Bondeno	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista chiesa con campanile	via San Giovanni, 39 - Borgo San Giovanni	€ 882.000,00	€ 0,00	€ 882.000,00
2014	Acidifosari di Ferrara - Comacchio	Acidifosari Ferrara - Comacchio	Bondeno	CHIESA	Oratorio della Beata Vergine "Il Lourdes" - Chiesa della Madonna delle Grazie (Oratorio del Crocifisso) Chiesa della Madonna delle Grazie (Oratorio del Crocifisso) Chiesa della Madonna delle Grazie (Oratorio del Crocifisso) Chiesa della Madonna delle Grazie (Oratorio del Crocifisso)		€ 206.250,00	€ 0,00	€ 206.250,00
2015	Acidifosari di Ferrara - Comacchio	Acidifosari Ferrara - Comacchio	Bondeno	CHIESA	Chiesa del Santo Cuore - detta delle Calere / Chiesa del Sacramento		€ 141.250,00	€ 0,00	€ 141.250,00
2016	Acidifosari di Ferrara - Comacchio	Acidifosari Ferrara - Comacchio	Bondeno	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Biagio Vescovo e Martire chiesa con campanile	San Biagio	€ 286.250,00	€ 0,00	€ 286.250,00
2018	Acidifosari di Ferrara - Comacchio	Acidifosari Ferrara - Comacchio	Bondeno	CHIESA	Chiesa della Beata Vergine Addolorata - Chiesa dell'Addolorata	via A. Celesia, 6	€ 287.500,00	€ 0,00	€ 287.500,00
2019	Acidifosari di Ferrara - Comacchio	Acidifosari Ferrara - Comacchio	Bondeno	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Pietro apostolo chiesa con campanile	via Certinate, 15A - Santa Bianca	€ 682.500,00	€ 0,00	€ 682.500,00
2023	Acidifosari di Ferrara - Comacchio	Acidifosari Ferrara - Comacchio	Bondeno	CHIESA	Sanuario della Madonna della Poppa - Chiesa della Madonna della Poppa/Sanuario della Poppa chiesa con campanile	via Madonna della Poppa, 120 - Ospitale	€ 405.000,00	€ 56.182,80	€ 348.817,20
2027	Acidifosari di Ferrara - Comacchio	Acidifosari Ferrara - Comacchio	Bondeno	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Giacomo Maggiore chiesa con campanile	Burana	€ 682.500,00	€ 48.837,67	€ 633.662,33
2031	Acidifosari di Ferrara - Comacchio	Acidifosari Ferrara - Comacchio	Bondeno	CHIESA	Chiesa parrocchiale della Natività di Maria V.	via Gramsci - Stelleta	€ 1.356.000,00	€ 0,00	€ 1.356.000,00
2032	Acidifosari di Ferrara - Comacchio	Acidifosari Ferrara - Comacchio	Bondeno	CHIESA	Oratorio di S. Domenico - Chiesa di S. Domenico/ del Rosario	Stelleta	€ 443.750,00	€ 0,00	€ 443.750,00
2033	Acidifosari di Ferrara - Comacchio	Acidifosari Ferrara - Comacchio	Bondeno	CHIESA	Oratorio di S. Francesco - chiesa	Stelleta	€ 766.250,00	€ 0,00	€ 766.250,00
2034	Acidifosari di Ferrara - Comacchio	Acidifosari Ferrara - Comacchio	Bondeno	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Antonio da Padova	via Comunale, 157 - Gavello	€ 606.250,00	€ 0,00	€ 606.250,00
2035	Acidifosari di Ferrara - Comacchio	Acidifosari Ferrara - Comacchio	Bondeno	CHIESA	Chiesa parrocchiale della Natività di Maria Vergine	Satigollesini	€ 193.750,00	€ 0,00	€ 193.750,00
2036	Acidifosari di Ferrara - Comacchio	Acidifosari Ferrara - Comacchio	Bondeno	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Antonio da Padova	Salvatonica	€ 122.500,00	€ 0,00	€ 122.500,00
2037	Acidifosari di Ferrara - Comacchio	Acidifosari Ferrara - Comacchio	Bondeno	CHIESA	Chiesa dell'Annunciazione della Beata Vergine Maria (chiesa vecchia)	Scorcinho	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00
782	AUSL di Ferrara	AUSL di Ferrara	Bondeno	ATTR. SANITARE E/O SOCIO SANITARE	Ospedale Fratelli Borselli	Via Dazio n. 113	€ 7.310.000,00	€ 0,00	€ 7.310.000,00
2724	Comune di Bondeno (FE)	Comune di Bondeno	Bondeno	ATTR. SANITARE E/O SOCIO SANITARE	Palazzo Mosè (Ambulatorio pediatri e centro ricreativo)	Plisari	€ 237.500,00	€ 0,00	€ 237.500,00
701	Comune di Bondeno (FE)	Comune di Bondeno	Bondeno	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero capoluogo Bondeno	Via Carlese snc	€ 3.281.500,00	€ 0,00	€ 3.281.500,00
2721	Comune di Bondeno (FE)	Comune di Bondeno	Bondeno	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero Scorticchio cimitero	Scorticchio	€ 275.000,00	€ 0,00	€ 275.000,00
2726	Comune di Bondeno (FE)	Comune di Bondeno	Bondeno	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero	Plisari	€ 175.000,00	€ 0,00	€ 175.000,00
704	Comune di Bondeno (FE)	Comune di Bondeno	Bondeno	ATTREZZATURE CULTURALI	Rocca Posente	Via Argine Po snc	€ 1.658.395,20	€ 0,00	€ 1.658.395,20
2711	Comune di Bondeno (FE)	Comune di Bondeno	Bondeno	ATTREZZATURE CULTURALI	Casa Botazzi/Abbazia del ricovero Botazzi	Stelleta	€ 256.250,00	€ 0,00	€ 256.250,00
2723	Comune di Bondeno (FE)	Comune di Bondeno	Bondeno	ATTREZZATURE CULTURALI	Museo Civico Archeologico G. Ferraresi - Casa dell'Avviso	Stelleta	€ 391.250,00	€ 0,00	€ 391.250,00
2717	Comune di Bondeno (FE)	Comune di Bondeno	Bondeno	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola elementare C. Batisti		€ 565.362,00	€ 179.850,33	€ 385.511,67
2723	Comune di Bondeno (FE)	Comune di Bondeno	Bondeno	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuole comunali Stelleta "A. Manzoni"	Stelleta	€ 112.500,00	€ 15.415,25	€ 97.084,75
2727	Comune di Bondeno (FE)	Comune di Bondeno	Bondeno	EX SCUOLA	Circolo Aci (ex scuola elementare)	Santa Bianca	€ 186.250,00	€ 0,00	€ 186.250,00
2715	Comune di Bondeno (FE)	Comune di Bondeno	Bondeno	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Municipio		€ 1.125.000,00	€ 354.000,00	€ 771.000,00
2716	Comune di Bondeno (FE)	Comune di Bondeno	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Torre pieometrica		€ 212.500,00	€ 0,00	€ 212.500,00
2718	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Consorzio della Bonifica Burana	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Sede Consorzio della Bonifica Burana edificio industriale - palazzina sede		€ 162.500,00	€ 0,00	€ 162.500,00
2719	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Consorzio della Bonifica Burana	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Sede Consorzio della Bonifica Burana edificio industriale - officina		€ 112.500,00	€ 0,00	€ 112.500,00

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generale	Importi Contribuamento	Importi A programma
2.731	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Consorzio della Bonifica Burana	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Impianto idrovoro delle Pilaresi	Stelata	€ 993.750,00	€ 0,00	€ 993.750,00
2.896	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Impianto idrovoro Santa Barbara (Consorzio Bonifica di Burana)	Santa Barbara	€ 984.000,00	€ 0,00	€ 984.000,00
2.897	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Chiarica Emisaria e Stabilimento - Impianto idrovoro "Bondeno-Palata" (Consorzio Bonifica Burana) multioro/edificio idraulico - stabilimento idrovoro idrovoro	Palata	€ 750.000,00	€ 0,00	€ 750.000,00
2.898	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Chiarica Emisaria e Stabilimento - Impianto idrovoro "Bondeno-Palata" (Consorzio Bonifica Burana) multioro/edificio idraulico - stabilimento idrovoro idrovoro	Palata	€ 1.190.000,00	€ 0,00	€ 1.190.000,00
2.899	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Chiarica Emisaria e Stabilimento - Impianto idrovoro "Bondeno-Palata" (Consorzio Bonifica Burana) multioro/edificio idraulico - stabilimento idrovoro idrovoro	Palata	€ 896.000,00	€ 0,00	€ 896.000,00
2.817	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Besenello	CHIESA	Chiesa francescana di Santa Maria degli Angeli o Oratorio della Concezione	Palata	€ 218.750,00	€ 0,00	€ 218.750,00
2.818	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Besenello	CHIESA	Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Nascente (e San Genesio)	Palata	€ 437.500,00	€ 0,00	€ 437.500,00
2.819	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Besenello	CHIESA	Chiesa (Sanuario) delle Beate Vergine di Caravaggio	Ghanole	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00
2.820	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Besenello	CHIESA	Chiesa parrocchiale della SS. Annunziata	Lentigione	€ 246.250,00	€ 0,00	€ 246.250,00
3.860	FER - Ferrovie Emilia Romagna s.r.l.	Regione Emilia Romagna	Besenello	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Stazione ferroviaria		€ 286.841,00	€ 0,00	€ 286.841,00
3.861	Demanio dello Stato	Demanio dello Stato	Campagnaola Emilia	BENI DEMANIALI	Edificio AIPO		€ 375.000,00	€ 0,00	€ 375.000,00
2.821	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Campagnaola Emilia	CHIESA	Chiesa parrocchiale dei Santi Genesio e Prodisio		€ 62.500,00	€ 0,00	€ 62.500,00
2.822	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Campagnaola Emilia	CHIESA	Chiesa della SS. Trinita/Abbazza della Santissima Trinita	Abbazza	€ 75.000,00	€ 0,00	€ 75.000,00
2.147	Acidiosi di Modena-Norantola	Acidiosi di Modena-Norantola	Campagnaola	CHIESA	Chiesa Parrocchiale di Sant'Orsola vergine e martire		€ 137.500,00	€ 0,00	€ 137.500,00
2.827	Comune di Campogalliano (MO)	Comune di Campogalliano	Campogalliano	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di via Rubera		€ 400.000,00	€ 0,00	€ 400.000,00
135	Comune di Campogalliano (MO)	Comune di Campogalliano	Campogalliano	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo Municipale - Municipio - sede secondaria	Piazza Vittorio Emanuele II n.2	€ 188.573,76	€ 0,00	€ 188.573,76
2.148	Acidiosi di Modena-Norantola	Acidiosi di Modena-Norantola	Composanto	CHIESA	Chiesa Parrocchiale di S. Nicola di Bari chiesa con campanile e canonica	Piazza Gramsci	€ 2.375.000,00	€ 0,00	€ 2.375.000,00
2.161	Acidiosi di Modena-Norantola	Acidiosi di Modena-Norantola	Composanto	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Giordano chiesa con campanile	Cateoppi	€ 1.306.250,00	€ 0,00	€ 1.306.250,00
2.828	Comune di Composanto (MO)	Comune di Composanto	Composanto	ATTREZZATURE CULTURALI	Torre Civica Ferraresi	Via Paraná n. 17	€ 398.750,00	€ 0,00	€ 398.750,00
2.830	Comune di Composanto (MO)	Comune di Composanto	Composanto	EX SCUOLA	Sede Dinamica ex Scuole bottegone	Via Bottegone n. 21	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00
2.829	Comune di Composanto (MO)	Comune di Composanto	Composanto	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Municipio	Via Francesco Baracca n. 11	€ 485.890,64	€ 86.890,64	€ 400.000,00
7.818	ASP TERRE D' ARGINE	ASP TERRE D' ARGINE	Carpi	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Il Cantinone	Via Chiesa di Cortile	€ 1.500.000,00	€ 0,00	€ 1.500.000,00
2.837	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ALTRO	Fabbricati della Corte di Fossoli annesso rustico	Fossoli	€ 518.750,00	€ 0,00	€ 518.750,00
2.838	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ALTRO	Fabbricati della Corte di Fossoli casa rurale	Fossoli	€ 1.800.000,00	€ 0,00	€ 1.800.000,00
2.839	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ALTRO	Fabbricati della Corte di Fossoli villa	Fossoli	€ 937.500,00	€ 0,00	€ 937.500,00
2.843	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ALTRO	Ex cantina Vololini - Borgo Fortino comunità alloggio		€ 87.500,00	€ 0,00	€ 87.500,00
2.846	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ALTRO	Ex Mercato Bestiame palazzo		€ 225.000,00	€ 0,00	€ 225.000,00
2.847	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ALTRO	Ex Mercato Bestiame edificio industriale		€ 75.000,00	€ 0,00	€ 75.000,00
2.850	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ALTRO	Ex mattatoio (EX Palaia vecchia) (EX ENVI)		€ 125.000,00	€ 0,00	€ 125.000,00
2.855	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ALTRO	Condominio S. Chiara		€ 68.750,00	€ 0,00	€ 68.750,00
2.869	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ALTRO	EX Casino Magiera	Budifone	€ 1.187.500,00	€ 0,00	€ 1.187.500,00
2.870	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ALTRO	Fabbricato ex Società Oliva	Budifone	€ 62.500,00	€ 0,00	€ 62.500,00
2.842	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Ex Matasello - centro diurno anziani		€ 150.000,00	€ 0,00	€ 150.000,00

N. Ordine	Soggetto Attivatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generale	Importi Conferzamento	Importi A programma
2.941	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Fossoli e cappella interna - cimitero	Fossoli	€ 325.000,00	€ 152.000,00	€ 173.000,00
2.954	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero e Cappella cimitero	Cortile	€ 975.000,00	€ 0,00	€ 975.000,00
2.957	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero Urbano e chiesa di S. Nicola cimitero		€ 625.000,00	€ 274.240,02	€ 350.759,98
2.963	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di San Martino sul Secchia	S. Martino s/Secchia	€ 962.500,00	€ 0,00	€ 962.500,00
2.964	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di San Martino	San Martino	€ 175.000,00	€ 121.209,81	€ 53.790,19
2.966	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Gargallo	Gargallo	€ 118.750,00	€ 15.554,32	€ 102.795,68
2.967	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Migliarna	Migliarna	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00
5.113	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero Santa Croce	Via Chiesa di S. Croce	€ 140.250,00	€ 81.757,77	€ 58.492,23
2.932	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ATTREZZATURE CULTURALI	Loggia del Grano		€ 70.000,00	€ 0,00	€ 70.000,00
2.933	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ATTREZZATURE CULTURALI	Castello dei principi Pio/Castello del Pio		€ 2.933.924,00	€ 0,00	€ 2.933.924,00
2.935	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ATTREZZATURE CULTURALI	Teatro comunale		€ 1.037.500,00	€ 0,00	€ 1.037.500,00
2.949	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ATTREZZATURE CULTURALI	Casa Divina Provvidenza (Palazzo Lugli-Grisanti)		€ 225.000,00	€ 0,00	€ 225.000,00
2.952	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ATTREZZATURE CULTURALI	Ex campo di concentramento	Fossoli	€ 670.000,00	€ 0,00	€ 670.000,00
3.129	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi + Diocesi di Carpi	Carpi	ATTREZZATURE CULTURALI	Chiesa di S. Maria della La Sagra - CAMPANILE		€ 70.000,00	€ 0,00	€ 70.000,00
2.940	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	CHIESA	Cimitero di Fossoli e cappella interna - chiesa	Fossoli	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00
2.944	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	CHIESA	Chiesa di S. Nicolo e convento (tempio monumentale di S. Nicolo) comprendente Scuola secondaria Alberto Pio chiesa <small>con campanile</small>		€ 2.375.000,00	€ 224.000,00	€ 2.151.000,00
2.931	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuole Martirio Farini e succursale Scuola media A. Pio (complesso di Carivecchio) detto anche Palazzo di		€ 500.000,00	€ 318.297,31	€ 181.708,69
2.945	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	EDILIZIA SCOLASTICA	Chiesa di S. Nicolo e convento (tempio monumentale di S. Nicolo) comprendente Scuola secondaria Alberto Pio <small>con campanile, oratorio, biblioteca, scuola</small>		€ 625.000,00	€ 0,00	€ 625.000,00
2.961	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola elementare Lugli	Santa Croce	€ 175.000,00	€ 0,00	€ 175.000,00
2.971	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola Materna	Quartirolo	€ 71.250,00	€ 0,00	€ 71.250,00
5.112	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	EX CHIESA/MONASTERO/CONVENTO	EX Convento San Rocco	Via San Rocco	€ 1.170.000,00	€ 0,00	€ 1.170.000,00
2.951	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	EX SCUOLA	EX Scuola Calonica - centro alderapico	S. Martino s/Secchia	€ 475.000,00	€ 0,00	€ 475.000,00
2.960	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	EX SCUOLA	Fabbricato ex scuola Elementare - centro arti decorative	Migliarna	€ 290.000,00	€ 60.531,54	€ 229.468,46
2.965	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	EX SCUOLA	EX scuola San Martino - centro culturale islamico	San Martino	€ 575.000,00	€ 185.000,00	€ 390.000,00
2.972	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	EX SCUOLA	Circolo Polivalente "La Fontana" (ex scuola elementare)	Fossoli	€ 3.046.250,00	€ 0,00	€ 3.046.250,00
2.958	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	MONASTERO / CONVENTO / SINAGOGA	Sinagoga vecchia		€ 396.562,50	€ 46.000,00	€ 350.562,50
2.934	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	MUNICIPI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo EX ONMI - Palazzo di Giustizia		€ 487.500,00	€ 25.424,70	€ 462.075,30
5.111	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Torre Pieconerica	Via Lanni	€ 120.000,00	€ 0,00	€ 120.000,00
2.962	Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale	Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale	Carpi	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Consorzio bonifica	Fossoli	€ 282.500,00	€ 0,00	€ 282.500,00
3.131	Demanio dello Stato	Demanio dello Stato	Carpi	CHIESA	Chiesa di S. Chiara e convento di S. Chiara / Convento delle	C.so Farini, 79	€ 2.500.000,00	€ 0,00	€ 2.500.000,00
2.442	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Carpi	BENI ECCLESIASTICI	Palazzo Vescovile		€ 4.333.750,00	€ 400.000,00	€ 3.933.750,00
2.447	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Carpi	BENI ECCLESIASTICI	Chiesa parrocchiale di S. Nicola Vescovo / S. Nicola di Bari <small>canonica</small>	Cortile	€ 400.000,00	€ 83.160,71	€ 316.839,29
2.448	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Carpi	BENI ECCLESIASTICI	Seminario Vescovile		€ 2.825.000,00	€ 0,00	€ 2.825.000,00

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generale	Importi Colfiancamento	Importi A programma
2.452	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Carpi	BENI ECCLESIASTICI	Chiesa parrocchiale della Conversione di S. Paolo Apostolo Opere parrocchiali	Budonere	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 150.000,00
2.441	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Carpi	CANONICATORIO	Cattedrale di Santa Maria Assunta (Duomo) canonica		€ 168.750,00	€ 0,00	€ 168.750,00
2.451	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Carpi	CANONICATORIO	Chiesa parrocchiale della Conversione di S. Paolo Apostolo Canonica e opere parrocchiali	Budonere	€ 118.750,00	€ 0,00	€ 118.750,00
2.457	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Carpi	CANONICATORIO	Chiesa parrocchiale di S. Giulia Vergine e marito Canonica	Migliarina	€ 661.250,00	€ 0,00	€ 661.250,00
2.463	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Carpi	CANONICATORIO	Santuario della Madonna di Ponticelli canonica	San Marino	€ 125.000,00	€ 0,00	€ 125.000,00
2.435	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Carpi	CHIESA	Santuario del Santissimo Crocifisso		€ 505.750,00	€ 0,00	€ 505.750,00
2.436	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Carpi	CHIESA	Chiesa di S. Francesco d'Assisi		€ 4.625.000,00	€ 302.309,03	€ 4.322.690,97
2.437	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Carpi	CHIESA	Chiesa di S. Ignazio di Loyola		€ 1.987.500,00	€ 32.804,07	€ 1.954.695,93
2.440	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Carpi	CHIESA	Cattedrale di Santa Maria Assunta (Duomo) chiesa con campanile		€ 4.063.750,00	€ 1.614.761,97	€ 2.448.988,03
2.443	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Carpi	CHIESA	Chiesa della Madonna della Neve / S. Maria della Neve	Quartirolo	€ 193.375,00	€ 0,00	€ 193.375,00
2.445	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Carpi	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Biagio a S. Martino e campanile	San Marino	€ 900.000,00	€ 0,00	€ 900.000,00
2.446	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Carpi	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Nicola Vescovo / S. Nicola di Bari chiesa con campanile	Corile	€ 640.000,00	€ 72.245,14	€ 567.754,86
2.450	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Carpi	CHIESA	Chiesa parrocchiale della Conversione di S. Paolo Apostolo chiesa con campanile	Budonere	€ 767.500,00	€ 0,00	€ 767.500,00
2.453	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Carpi	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo e Santa Lucia	Gargallo	€ 114.875,00	€ 0,00	€ 114.875,00
2.455	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Carpi	CHIESA	Chiesa della Natività della Beata Vergine di Maria	Fossoli	€ 1.395.000,00	€ 333.120,65	€ 1.061.879,35
2.456	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Carpi	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Giulia Vergine e matre chiesa con campanile	Migliarina	€ 504.000,00	€ 107.821,40	€ 396.178,60
2.461	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Carpi	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo	San Martino sulla Secchia	€ 1.301.280,00	€ 396.000,00	€ 905.280,00
2.462	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Carpi	CHIESA	Santuario della Madonna di Ponticelli chiesa con campanile	San Marino	€ 477.500,00	€ 111.711,62	€ 365.788,38
2.454	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Carpi	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola Materna Istituto Sesto Cuore		€ 662.500,00	€ 0,00	€ 662.500,00
3.132	Diocesi di Carpi	Monastero e convento delle Clarisse	Carpi	MONASTERO / CONVENTO / SIMACOGA	Chiesa di S. Chiara e convento di S. Chiara / Convento delle Clarisse convento monastero		€ 1.151.000,00	€ 46.422,98	€ 1.104.577,02
3.141	Direzione MIBAC	Demanio dello Stato	Carpi	ATTREZZATURE CULTURALI	Torione degli Spagnoli		€ 2.875.000,00	€ 444.000,00	€ 2.431.000,00
2.340	Archiepiscopi di Bologna	Archiepiscopi di Bologna	Castel Maggiore	CANONICATORIO	Chiesa di S. Andrea canonica		€ 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00
2.336	Archiepiscopi di Bologna	Archiepiscopi di Bologna	Castel Maggiore	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo di Bondanello chiesa con campanile	Bondanello	€ 100.000,00	€ 18.000,00	€ 82.000,00
2.337	Archiepiscopi di Bologna	Archiepiscopi di Bologna	Castel Maggiore	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo di Bondanello sagrestia	Bondanello	€ 75.000,00	€ 0,00	€ 75.000,00
2.338	Archiepiscopi di Bologna	Archiepiscopi di Bologna	Castel Maggiore	CHIESA	Chiesa di S. Maria Assunta di Sabburo di Piano	Sabburo di Piano	€ 112.500,00	€ 0,00	€ 112.500,00
5.141	Archiepiscopi di Bologna	Archiepiscopi di Bologna	Castel Maggiore	CHIESA	chiesa di s. giovani batteia di trebbio di reno	trebbio di reno	€ 62.500,00	€ 0,00	€ 62.500,00
5.194	Regione Emilia Romagna	Regione Emilia Romagna	Castel Maggiore	ATTREZZATURE CULTURALI	Via Sarina	Via Galliera, 4/6	€ 135.978,63	€ 0,00	€ 135.978,63
2.309	Archiepiscopi di Bologna	Archiepiscopi di Bologna	Castelfranco Emilia	CHIESA	Chiesa di San Giacomo Maggiore		€ 350.000,00	€ 50.000,00	€ 300.000,00
2.310	Archiepiscopi di Bologna	Archiepiscopi di Bologna	Castelfranco Emilia	CHIESA	Chiesa della Madonna della Provvidenza - Santuario della Beata Vergine della Provvidenza	Piumazzo	€ 437.500,00	€ 15.000,00	€ 422.500,00
2.312	Archiepiscopi di Bologna	Archiepiscopi di Bologna	Castelfranco Emilia	CHIESA	Chiesa Arcipretale "Sesto Cuore di Gesù" Chiesa parrocchiale di San Giacomo	Piumazzo	€ 1.437.500,00	€ 80.000,00	€ 1.357.500,00
2.314	Archiepiscopi di Bologna	Archiepiscopi di Bologna	Castelfranco Emilia	CHIESA	Chiesa di S. Maria della Neve	Rastello	€ 1.987.500,00	€ 100.000,00	€ 1.787.500,00
2.315	Archiepiscopi di Bologna	Archiepiscopi di Bologna	Castelfranco Emilia	CHIESA	Chiesa di San Maurizio Martire e pertinenze	Recovato	€ 175.000,00	€ 20.000,00	€ 155.000,00
2.376	Assti di Modena	Assti di Modena	Castelfranco Emilia	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Ospedale Civile Regina Margherita		€ 210.000,00	€ 151.000,00	€ 59.000,00

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generale	Importi Contribuamento	Importi Programma
2.977	Comune di Castelfranco Emilia (MO)	Comune di Castelfranco Emilia	Castelfranco Emilia	ALTRO	Cimitero del comparto "F5-Bir" (Complesso industriale detto "Veduggia Bir")	Gaggio	€ 217.500,00	€ 11.011,00	€ 206.489,00
2.978	Comune di Castelfranco Emilia (MO)	Comune di Castelfranco Emilia, Comune di Modena, Comune di Nonola, Comune di San Cesario sul Panaro, Comune di Castelfranco Emilia, Comune di Modena, Comune di Nonola, Comune di Castelfranco Emilia, Comune di Modena, Comune di Nonola, Comune di San Cesario sul Panaro, Comune di Castelfranco Emilia, Comune di Modena, Comune di Nonola, Comune di San Cesario sul Panaro.	Castelfranco Emilia	ALTRO	Villa Sorra/Complesso di Villa Sorra villa. La Villa	Gaggio	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00
2.979	Comune di Castelfranco Emilia (MO)	Comune di Castelfranco Emilia	Castelfranco Emilia	ALTRO	Villa Sorra/Complesso di Villa Sorra. LE SCUDERIE	Gaggio	€ 350.000,00	€ 0,00	€ 350.000,00
2.981	Comune di Castelfranco Emilia (MO)	Comune di Castelfranco Emilia	Castelfranco Emilia	ALTRO	Villa Sorra/Complesso di Villa Sorra casa del Boviero	Gaggio	€ 75.000,00	€ 0,00	€ 75.000,00
2.983	Comune di Castelfranco Emilia (MO)	Comune di Castelfranco Emilia	Castelfranco Emilia	ALTRO	Villa Sorra/Complesso di Villa Sorra-casa colonica della Gace	Gaggio	€ 112.500,00	€ 0,00	€ 112.500,00
2.985	Comune di Castelfranco Emilia (MO)	Comune di Castelfranco Emilia	Castelfranco Emilia	ALTRO	Villa Sorra/Complesso di Villa Sorra-stalle spazzolari	Gaggio	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00
2.987	Comune di Castelfranco Emilia (MO)	Comune di Castelfranco Emilia, Comune di Modena, Comune di Nonola, Comune di San Cesario sul Panaro, Comune di Castelfranco Emilia, Comune di Modena, Comune di Nonola, Comune di San Cesario sul Panaro.	Castelfranco Emilia	ALTRO	Villa Sorra/Complesso di Villa Sorra-casa colonica	Gaggio	€ 62.500,00	€ 0,00	€ 62.500,00
2.989	Comune di Castelfranco Emilia (MO)	Comune di Castelfranco Emilia	Castelfranco Emilia	ALTRO	Villa Sorra/Complesso di Villa Sorra-casa colonica (latini)	Gaggio	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 80.000,00
2.973	Comune di Castelfranco Emilia (MO)	Comune di Castelfranco Emilia	Castelfranco Emilia	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero napoleonico		€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00
2.974	Comune di Castelfranco Emilia (MO)	Comune di Castelfranco Emilia	Castelfranco Emilia	ATTREZZATURE CIMITERIALI	cimitero	Pinuzzo	€ 161.250,00	€ 0.586,34	€ 151.663,66
5.010	Comune di Castelfranco Emilia (MO)	Comune di Castelfranco Emilia	Castelfranco Emilia	ATTREZZATURE CULTURALI	Biblioteca ex Biri		€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00
2.975	Comune di Castelfranco Emilia (MO)	Comune di Castelfranco Emilia	Castelfranco Emilia	CHIESA	chiesa	Pinuzzo	€ 78.750,00	€ 0,00	€ 78.750,00
2.943	Acidiosesi di Bologna	Acidiosesi di Bologna	Castello d'Argile	CANONICORATORIO	Chiesa e canonica di San Pietro/Chiesa dei SS. Pietro e Paolo di Castello d'Argile canonica		€ 312.500,00	€ 29.809,95	€ 282.690,05
2.941	Acidiosesi di Bologna	Acidiosesi di Bologna	Castello d'Argile	CHIESA	Chiesa di S. Maria di Venezzano	Venezzano Mascemmo	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 60.000,00
2.910	Comune di Castello d'Argile (BO)	Comune di Castello d'Argile	Castello d'Argile	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero comunale		€ 431.606,46	€ 0,00	€ 431.606,46
2.913	Comune di Castello d'Argile (BO)	Comune di Castello d'Argile	Castello d'Argile	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Venezzano	Venezzano Mascemmo	€ 230.401,68	€ 0,00	€ 230.401,68
2.912	Comune di Castello d'Argile (BO)	Comune di Castello d'Argile	Castello d'Argile	MUNICIPI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo del Municipio		€ 232.000,00	€ 0,00	€ 232.000,00
2.154	Acidiosesi di Modena-Nonantola	Acidiosesi di Modena-Nonantola	Cavezzo	CANONICORATORIO	Chiesa parrocchiale di S. Maria ad Nives canonica	Motta	€ 487.500,00	€ 0,00	€ 487.500,00
2.156	Acidiosesi di Modena-Nonantola	Acidiosesi di Modena-Nonantola	Cavezzo	CANONICORATORIO	Chiesa parrocchiale di S. Egidio Abate canonica		€ 600.000,00	€ 0,00	€ 600.000,00
2.159	Acidiosesi di Modena-Nonantola	Acidiosesi di Modena-Nonantola	Cavezzo	CANONICORATORIO	Oratorio di San Gaetano		€ 87.500,00	€ 7.224,60	€ 80.275,40
2.153	Acidiosesi di Modena-Nonantola	Acidiosesi di Modena-Nonantola	Cavezzo	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Maria ad Nives chiesa con campanile	Motta	€ 2.162.500,00	€ 379.500,00	€ 1.783.000,00
2.155	Acidiosesi di Modena-Nonantola	Acidiosesi di Modena-Nonantola	Cavezzo	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Egidio Abate chiesa con campanile		€ 5.750.000,00	€ 980.000,00	€ 4.770.000,00
483	Comune di Cavezzo (MO)	Comune di Cavezzo	Cavezzo	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero Diavero	Via Pioppa snc	€ 320.000,00	€ 30.000,00	€ 290.000,00
2.992	Comune di Cavezzo (MO)	Comune di Cavezzo	Cavezzo	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero centrale	Via della Pace	€ 132.500,00	€ 0,00	€ 132.500,00
2.995	Comune di Cavezzo (MO)	Comune di Cavezzo	Cavezzo	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Motta	Motta	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00
2.993	Comune di Cavezzo (MO)	Comune di Cavezzo	Cavezzo	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola elementare	Via V. Veneto	€ 1.482.500,00	€ 0,00	€ 1.482.500,00
2.996	Comune di Cavezzo (MO)	Comune di Cavezzo	Cavezzo	EX SCUOLA	Ex scuole	Uscivello	€ 611.250,00	€ 0,00	€ 611.250,00
2.157	Direzione Mibac	Acidiosesi di Modena-Nonantola	Cavezzo	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista	Diavero	€ 7.500.000,00	€ 0,00	€ 7.500.000,00
2.297	Acidiosesi di Bologna	Acidiosesi di Bologna	Cento	BENI ECCLESIASTICI	Chiesa parrocchiale di S. Maria del Salice e pertinenze palazzo	Aberone	€ 183.750,00	€ 0,00	€ 183.750,00
2.283	Acidiosesi di Bologna	Acidiosesi di Bologna	Cento	CANONICORATORIO	Chiesa parrocchiale di S. Martino di Tours canonica	Buoncompagna	€ 325.000,00	€ 0,00	€ 325.000,00
2.264	Acidiosesi di Bologna	Acidiosesi di Bologna	Cento	CANONICORATORIO	*Chiesa parrocchiale di S. Martino di Tours oratorio	Renazzo	€ 56.250,00	€ 0,00	€ 56.250,00
2.266	Acidiosesi di Bologna	Acidiosesi di Bologna	Cento	CANONICORATORIO	Oratorio di San Giuseppe		€ 75.000,00	€ 0,00	€ 75.000,00
2.268	Acidiosesi di Bologna	Acidiosesi di Bologna	Cento	CANONICORATORIO	Oratorio della Pietà		€ 276.250,00	€ 60.000,00	€ 216.250,00

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generale	Importi Co-finanziamento	Importi A programma
2.272	Acidicosesi di Bologna	Acidicosesi di Bologna	Cento	CANONICORATORIO	Chiesa parrocchiale di S. Anna e campanie canonica	Reno Certese	€ 97.500,00	€ 0,00	€ 97.500,00
2.278	Acidicosesi di Bologna	Acidicosesi di Bologna	Cento	CANONICORATORIO	Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo e pertinenze canonica	Casurnaro	€ 162.500,00	€ 0,00	€ 162.500,00
2.280	Acidicosesi di Bologna	Acidicosesi di Bologna	Cento	CANONICORATORIO	Chiesa parrocchiale di San Giorgio e campanie canonica	Comopero	€ 437.500,00	€ 40.000,00	€ 397.500,00
2.286	Acidicosesi di Bologna	Acidicosesi di Bologna	Cento	CANONICORATORIO	Chiesa parrocchiale di S. Maria del Salice e pertinenze canonica	Aberone	€ 571.250,00	€ 0,00	€ 571.250,00
2.291	Acidicosesi di Bologna	Acidicosesi di Bologna	Cento	CANONICORATORIO	Oratorio della Beata Vergine dei Camme/della Madonna del Camme	Renzazzo	€ 293.750,00	€ 0,00	€ 293.750,00
2.282	Acidicosesi di Bologna	Acidicosesi di Bologna	Cento	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Martino di Tours - chiesa con campanie	Buoncompagna	€ 6.387.442,73	€ 387.442,73	€ 6.000.000,00
2.285	Acidicosesi di Bologna	Acidicosesi di Bologna	Cento	CHIESA	Chiesa della Beata Vergine Assunta - Oratorio Santa Maria del Piastello	Piastello	€ 68.750,00	€ 0,00	€ 68.750,00
2.289	Acidicosesi di Bologna	Acidicosesi di Bologna	Cento	CHIESA	Chiesa di S. Rocco e Sebastiano	Reno Certese	€ 312.500,00	€ 105.000,00	€ 207.500,00
2.271	Acidicosesi di Bologna	Acidicosesi di Bologna	Cento	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Anna e campanie chiesa con campanie	Reno Certese	€ 743.750,00	€ 160.000,00	€ 583.750,00
2.274	Acidicosesi di Bologna	Acidicosesi di Bologna	Cento	CHIESA	Chiesa di S. Filippo Neri		€ 762.500,00	€ 0,00	€ 762.500,00
2.275	Acidicosesi di Bologna	Acidicosesi di Bologna	Cento	CHIESA	Chiesa di S. Maria addolorata detta Dei servi		€ 425.000,00	€ 0,00	€ 425.000,00
2.276	Acidicosesi di Bologna	Acidicosesi di Bologna	Cento	CHIESA	Chiesa parrocchiale di Santa Maria e Santisimo	Parzale	€ 718.750,00	€ 0,00	€ 718.750,00
2.277	Acidicosesi di Bologna	Acidicosesi di Bologna	Cento	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo e pertinenze chiesa con campanie	Casurnaro	€ 672.500,00	€ 0,00	€ 672.500,00
2.279	Acidicosesi di Bologna	Acidicosesi di Bologna	Cento	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Giorgio e campanie chiesa con campanie	Comopero	€ 775.000,00	€ 100.000,00	€ 675.000,00
2.281	Acidicosesi di Bologna	Acidicosesi di Bologna	Cento	CHIESA	Chiesa del Rosario/Chiesa della Madonna del Rosario e campanie/Chiesa del Gueriro e campanie		€ 1.566.250,00	€ 0,00	€ 1.566.250,00
2.282	Acidicosesi di Bologna	Acidicosesi di Bologna	Cento	CHIESA	Collegata di S. Biagio e pertinenze chiesa	Aberone	€ 895.000,00	€ 0,00	€ 895.000,00
2.285	Acidicosesi di Bologna	Acidicosesi di Bologna	Cento	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Maria del Salice e pertinenze chiesa con campanie	Aberone	€ 1.375.000,00	€ 150.000,00	€ 1.225.000,00
2.288	Acidicosesi di Bologna	Acidicosesi di Bologna	Cento	CHIESA	Santuario della Rocca Beata vergine della Rocca / già dello Spirito Santo e campanie e parte del monastero chiesa con campanie		€ 1.770.000,00	€ 0,00	€ 1.770.000,00
2.290	Acidicosesi di Bologna	Acidicosesi di Bologna	Cento	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Sebastiano	Renzazzo	€ 1.987.500,00	€ 200.000,00	€ 1.787.500,00
2.287	Acidicosesi di Bologna	Acidicosesi di Bologna	Cento	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola materna comunale di Buoncompagna - Ex casa del partito fascista	Buoncompagna	€ 131.250,00	€ 0,00	€ 131.250,00
2.270	Acidicosesi di Bologna	Acidicosesi di Bologna	Cento	EDILIZIA SCOLASTICA	scuola parrocchiale	Casurnaro	€ 412.500,00	€ 0,00	€ 412.500,00
2.273	Acidicosesi di Bologna	Acidicosesi di Bologna	Cento	MONASTERO / CONVENTO / SINAGOGA	Monastero del Corpus Domini		€ 375.000,00	€ 0,00	€ 375.000,00
2.289	Acidicosesi di Bologna	Acidicosesi di Bologna	Cento	MONASTERO / CONVENTO / SINAGOGA	Santuario della Rocca Beata vergine della Rocca / già dello Spirito Santo e campanie e parte del monastero convento/monastero		€ 312.500,00	€ 0,00	€ 312.500,00
2.738	Asoli di Ferrara	Asoli di Ferrara	Cento	ATTR. SANITARI E/O SOCIO SANITARI	Struttura Ospedaliera SS. Annunziata		€ 6.810.649,00	€ 4.963.648,00	€ 1.847.000,00
2.735	Comune di Cento (FE)	Comune di Cento	Cento	ALTRO	Ex stazione Cento (Deposito-Deposito 2)		€ 2.000.000,00	€ 152.411,14	€ 1.847.588,86
2.739	Comune di Cento (FE)	Comune di Cento	Cento	ALTRO	Ex. Macaio		€ 120.000,00	€ 9.144,67	€ 110.855,33
2.743	Comune di Cento (FE)	Comune di Cento	Cento	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Cento e Cappella del Cimitero		€ 550.000,00	€ 0,00	€ 550.000,00
2.748	Comune di Cento (FE)	Comune di Cento	Cento	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero	Renzazzo	€ 1.550.000,00	€ 0,00	€ 1.550.000,00
2.749	Comune di Cento (FE)	Comune di Cento	Cento	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero	Casurnaro	€ 575.000,00	€ 0,00	€ 575.000,00
2.750	Comune di Cento (FE)	Comune di Cento	Cento	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero	Reno Certese	€ 435.000,00	€ 0,00	€ 435.000,00
2.751	Comune di Cento (FE)	Comune di Cento	Cento	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero	Aberone	€ 325.000,00	€ 0,00	€ 325.000,00
2.752	Comune di Cento (FE)	Comune di Cento	Cento	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero	Dodici Morilli	€ 248.000,00	€ 0,00	€ 248.000,00

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generale	Importi Colfiancamento	Importi A programma
2.732	Comune di Cento (FE)	Comune di Cento	Cento	ATTREZZATURE CULTURALI	Porta Pieve		€ 115.000,00	€ 0,00	€ 115.000,00
2.733	Comune di Cento (FE)	Comune di Cento	Cento	ATTREZZATURE CULTURALI	Rocca		€ 770.000,00	€ 58.678,29	€ 711.321,71
2.741	Comune di Cento (FE)	Comune di Cento	Cento	ATTREZZATURE CULTURALI	Tenno comunale Borgatti		€ 3.956.250,00	€ 301.012,01	€ 3.655.237,99
2.742	Comune di Cento (FE)	Comune di Cento	Cento	ATTREZZATURE CULTURALI	Parrocchia chiesa		€ 2.750.000,00	€ 1.096.719,50	€ 1.653.280,50
2.746	Comune di Cento (FE)	Comune di Cento	Cento	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo del Governatore		€ 1.450.000,00	€ 208.250,00	€ 1.241.750,00
2.753	Comune di Cento (FE)	Comune di Cento	Cento	ATTREZZATURE CULTURALI	Museo Parmigiani	Renazzo	€ 93.750,00	€ 12.573,92	€ 81.176,08
2.736	Comune di Cento (FE)	Comune di Cento	Cento	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Stadio Comunale "L. Bulgarelli"		€ 220.000,00	€ 16.765,23	€ 203.234,77
5.132	Comune di Cento (FE)	Comune di Cento	Cento	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Boccolina	Cento	€ 1.200.000,00	€ 91.446,69	€ 1.108.553,31
2.745	Comune di Cento (FE)	Comune di Cento	Cento	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuole elementare Pascoli		€ 400.000,00	€ 236.237,27	€ 163.762,73
5.120	Comune di Cento (FE)	Comune di Cento	Cento	EDILIZIA SCOLASTICA	Nido Pisarotti	Cento	€ 77.134,85	€ 0,00	€ 77.134,85
5.128	Comune di Cento (FE)	Comune di Cento	Cento	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola primaria	Buoncompa	€ 250.000,00	€ 15.241,11	€ 234.758,89
2.744	Comune di Cento (FE)	Comune di Cento	Cento	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo comunale		€ 3.200.000,00	€ 0,00	€ 3.200.000,00
2.901	Direzione MIIBAC	Fondo edifici di culto FEC	Cento	CHIESA	Chiesa di S. Pietro Apostolo e campanile		€ 1.535.000,00	€ 0,00	€ 1.535.000,00
3.300	Fondazione Collegio Berli	Fondazione Collegio Berli	Cento	CHIESA	Chiesa di Santa Maria Maddalena		€ 562.500,00	€ 0,00	€ 562.500,00
3.367	Fondazione Patrimonio degli Studi	Fondazione Patrimonio degli Studi	Cento	EX CHIESAMONASTERIO CONVENTO	EX Chiesa di S. Lorenzo e campanile	via Pieve 87	€ 725.000,00	€ 0,00	€ 725.000,00
3.270	Fondazione Santa Maria di Comperno	Fondazione Santa Maria di Comperno	Cento	CANONICAOATORIO	Oratorio dell'Immacolata Concezione di Maria canonica	Comperno	€ 312.500,00	€ 0,00	€ 312.500,00
3.269	Fondazione Santa Maria di Comperno	Fondazione Santa Maria di Comperno	Cento	CHIESA	Oratorio dell'Immacolata Concezione di Maria chiesa	Comperno	€ 325.000,00	€ 0,00	€ 325.000,00
2.734	Provincia di Ferrara	Provincia di Ferrara	Cento	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo Gallarati Frazzari poi Ruscotti/Palazzo Scarielli/Biblioteca comunale	Via Ugo Bassi, 58 - Cento	€ 1.806.342,50	€ 0,00	€ 1.806.342,50
3.142	AIPO	Demanio dello Stato	Comorrida sulla Secchia	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Sece gestore AIPO		€ 687.500,00	€ 0,00	€ 687.500,00
7.004	AIPO	Demanio dello Stato	Comorrida sulla Secchia	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Casello e magazzino idraulico	Via Para, 84	€ 254.230,00	€ 0,00	€ 254.230,00
3.000	Ausi di Modena	Ausi di Modena	Comorrida sulla Secchia	ATTREZZATURE CULTURALI	EX Ospedale G. Negrelli (AUSL 7)-Palazzo - vecchia casa di riposo		€ 387.500,00	€ 0,00	€ 387.500,00
3.001	Ausi di Modena	Ausi di Modena	Comorrida sulla Secchia	ATTREZZATURE CULTURALI	EX Ospedale G. Negrelli (AUSL 7)-palazzo - casa di riposo		€ 750.000,00	€ 0,00	€ 750.000,00
3.006	Comune di Concordia sulla Secchia (MO)	Comune di Concordia sulla Secchia	Comorrida sulla Secchia	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero fraz. Fossa di Concordia	Via Martiri della Libertà snc	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00
3.004	Comune di Concordia sulla Secchia (MO)	Comune di Concordia sulla Secchia	Comorrida sulla Secchia	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero Monumentale		€ 2.200.000,00	€ 0,00	€ 2.200.000,00
3.010	Comune di Concordia sulla Secchia (MO)	Comune di Concordia sulla Secchia	Comorrida sulla Secchia	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero	San Giovanni	€ 56.250,00	€ 0,00	€ 56.250,00
926	Comune di Concordia sulla Secchia (MO)	Comune di Concordia sulla Secchia	Comorrida sulla Secchia	ATTREZZATURE CULTURALI	Teatro del Popolo Capoluogo	Via della Pace n. 108	€ 1.317.031,00	€ 0,00	€ 1.317.031,00
3.007	Comune di Concordia sulla Secchia (MO)	Comune di Concordia sulla Secchia	Comorrida sulla Secchia	ATTREZZATURE CULTURALI	Vechio Mulino (Biblioteca)		€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00
3.013	Comune di Concordia sulla Secchia (MO)	Comune di Concordia sulla Secchia	Comorrida sulla Secchia	EX SCUOLA	EX scuola elementare	Via Rocca n. 2	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00
925	Comune di Concordia sulla Secchia (MO)	Comune di Concordia sulla Secchia	Comorrida sulla Secchia	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Municipio ex Palazzo Cornelli	Piazza della Repubblica n. 19	€ 7.350.000,00	€ 0,00	€ 7.350.000,00
2.467	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Comorrida sulla Secchia	BENI ECCLESIASTICI	Chiesa parrocchiale di S. Maria Bianca in Vallate /Natività della Beata Vergine Maria annesso RUSTICO	Vallata	€ 350.000,00	€ 0,00	€ 350.000,00
2.472	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Comorrida sulla Secchia	BENI ECCLESIASTICI	Ecofiorati delle Abbrione	Santa Caterina	€ 185.000,00	€ 0,00	€ 185.000,00
2.469	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Comorrida sulla Secchia	CANONICAOATORIO	Chiesa di S. Pietro Apostolo e campanile /Duomo - Parrocchia della Conversione di S. Pietro Apostolo con oratorio e campanile oratorio	Fossa	€ 1.200.000,00	€ 218.112,19	€ 1.081.887,81
2.471	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Comorrida sulla Secchia	CANONICAOATORIO	Chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo con oratorio e campanile oratorio	Fossa	€ 493.750,00	€ 0,00	€ 493.750,00

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generale	Importi Conformamento	Importi Programma
2.474	Dioesi di Carpi	Dioesi di Carpi	Concordia sulla Secchia	CANONICORATORIO	Oratorio di Concordia		€ 3.283.750,00	€ 303.982,49	€ 2.979.767,51
2.464	Dioesi di Carpi	Dioesi di Carpi	Concordia sulla Secchia	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Caterina / Caterina Vergine e Martire / Caterina d'Assandria	Santa Caterina	€ 2.581.250,00	€ 385.920,68	€ 2.195.329,32
2.465	Dioesi di Carpi	Dioesi di Carpi	Concordia sulla Secchia	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista / Nostra Signora di Fatima	San Giovanni	€ 2.212.500,00	€ 317.472,72	€ 1.895.027,28
2.468	Dioesi di Carpi	Dioesi di Carpi	Concordia sulla Secchia	CHIESA	Chiesa di S. Paolo Apostolo e campanile / Duomo - Parrocchia della Conversione di S. Paolo Apostolo chiesa con campanile		€ 6.012.500,00	€ 618.982,56	€ 5.393.517,44
2.470	Dioesi di Carpi	Dioesi di Carpi	Concordia sulla Secchia	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo con oratorio e campanile chiesa con campanile	Fossa	€ 5.237.500,00	€ 0,00	€ 5.237.500,00
3.005	Ministero Infrastrutture e Trasporti OO.PP.	Demanio dello Stato	Comonida sulla Secchia	BENI DEMANIALI	Palazzina dei Carabinieri		€ 562.500,00	€ 40.320,45	€ 522.179,55
3.170	Comune di Correggio (RE)	Comune di Correggio	Correggio	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Manfredi	Via Gandina	€ 256.250,00	€ 0,00	€ 256.250,00
2.831	Comune di Correggio (RE)	Comune di Correggio	Correggio	ATTREZZATURE CULTURALI	Torre civica annessa alla chiesa di San Quirino	P.zza San Quirino	€ 208.750,00	€ 0,00	€ 208.750,00
3.163	Comune di Correggio (RE)	Comune di Correggio	Correggio	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo dei Principi	Corso Cavour	€ 112.500,00	€ 0,00	€ 112.500,00
3.165	Comune di Correggio (RE)	Comune di Correggio	Correggio	ATTREZZATURE CULTURALI	Teatro Asoli	Corso Cavour	€ 81.250,00	€ 0,00	€ 81.250,00
3.168	Comune di Correggio (RE)	Demanio dello Stato	Correggio	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo gli Contarelli ex Casa del Fasco	Corso Mezzini	€ 187.500,00	€ 0,00	€ 187.500,00
3.161	Comune di Correggio (RE)	Comune di Correggio	Correggio	CHIESA	Convitto e Chiesa di San Giuseppe (Convitto Rinaldo Corso e Chiesa di San Giuseppe) chiesa con campanile	P.zza Andreoli	€ 201.250,00	€ 0,00	€ 201.250,00
3.166	Comune di Correggio (RE)	Comune di Correggio	Correggio	CHIESA	Cimitero Urbano chiesa	Via Cimitero Nuovo	€ 187.500,00	€ 0,00	€ 187.500,00
3.162	Comune di Correggio (RE)	Comune di Correggio	Correggio	EDILIZIA SCOLASTICA	Convitto e Chiesa di San Giuseppe (Convitto Rinaldo Corso e Chiesa di San Giuseppe) convento	Via Berneri	€ 2.506.250,00	€ 0,00	€ 2.506.250,00
2.828	Dioesi di Reggio Emilia - Guastalla	Dioesi di Reggio Emilia - Guastalla	Correggio	CANONICORATORIO	Chiesa parrocchiale di San Biagio canonica	Via San Biagio	€ 93.750,00	€ 0,00	€ 93.750,00
2.830	Dioesi di Reggio Emilia - Guastalla	Dioesi di Reggio Emilia - Guastalla	Correggio	CANONICORATORIO	Chiesa parrocchiale dell'Ascensione di Nostro Signore Gesù Cristo canonica	Via Cimitero Fredonzo	€ 143.750,00	€ 0,00	€ 143.750,00
8.035	Dioesi di Reggio Emilia - Guastalla	Parrocchia di S. Paolo nella sua Conversione	Correggio	CANONICORATORIO	Chiesa parrocchiale della Conversione di San Paolo - canonica	Carolo	€ 175.000,00	€ 0,00	€ 175.000,00
2.826	Dioesi di Reggio Emilia - Guastalla	Dioesi di Reggio Emilia - Guastalla	Correggio	CHIESA	Chiesa di Santa Maria della Misericordia	Via Santa Maria	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 600.000,00
2.827	Dioesi di Reggio Emilia - Guastalla	Dioesi di Reggio Emilia - Guastalla	Correggio	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Biagio chiesa con campanile	Via San Biagio	€ 281.250,00	€ 0,00	€ 281.250,00
2.832	Dioesi di Reggio Emilia - Guastalla	Dioesi di Reggio Emilia - Guastalla	Correggio	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Quirino (Duomo di San Quirino)	P.zza San Quirino	€ 887.500,00	€ 0,00	€ 887.500,00
2.834	Dioesi di Reggio Emilia - Guastalla	Dioesi di Reggio Emilia - Guastalla	Correggio	CHIESA	Chiesa parrocchiale della SS. Annunziata	Via Manfredi superiore	€ 85.000,00	€ 0,00	€ 85.000,00
2.835	Dioesi di Reggio Emilia - Guastalla	Dioesi di Reggio Emilia - Guastalla	Correggio	CHIESA	Chiesa parrocchiale della SS. Salvatore	Via Chiesa di Manfredi	€ 175.000,00	€ 0,00	€ 175.000,00
2.836	Dioesi di Reggio Emilia - Guastalla	Dioesi di Reggio Emilia - Guastalla	Correggio	CHIESA	Chiesa parrocchiale della Conversione di San Paolo	Via Carlo	€ 140.000,00	€ 0,00	€ 140.000,00
2.837	Dioesi di Reggio Emilia - Guastalla	Dioesi di Reggio Emilia - Guastalla	Correggio	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista	Via Lamuzzone	€ 187.500,00	€ 0,00	€ 187.500,00
2.838	Dioesi di Reggio Emilia - Guastalla	Dioesi di Reggio Emilia - Guastalla	Correggio	MONASTERO / CONVENTO / SINAGOGA	Chiesa di Santa Chiara - Monastero di S. Chiara delle Clarisse Cappuccine	Piazzetta delle Sore	€ 275.000,00	€ 0,00	€ 275.000,00
3.262	Direzione MIABC	FEC + Comune di Correggio	Correggio	CHIESA	Chiesa di San Francesco		€ 1.062.500,00	€ 0,00	€ 1.062.500,00
2.855	Archidocesi di Bologna	Archidocesi di Bologna	Crevalore	BENI ECCLESIASTICI	Complesso parrocchiale di S. Giovanni Battista	Palata Popoli	€ 875.000,00	€ 100.000,00	€ 775.000,00
2.845	Archidocesi di Bologna	Archidocesi di Bologna	Crevalore	CANONICORATORIO	Oratorio delle Fosse		€ 82.500,00	€ 9.000,00	€ 53.500,00
2.846	Archidocesi di Bologna	Archidocesi di Bologna	Crevalore	CANONICORATORIO	Oratorio di San Giuseppe/Chiesa della Guisa	Guisa Popoli	€ 100.000,00	€ 30.000,00	€ 70.000,00
2.848	Archidocesi di Bologna	Archidocesi di Bologna	Crevalore	CANONICORATORIO	Chiesa di S. Giuseppe di Casale canonica	Casale	€ 550.000,00	€ 0,00	€ 550.000,00
2.850	Archidocesi di Bologna	Archidocesi di Bologna	Crevalore	CANONICORATORIO	Chiesa dei SS. Francesco e Carlo canonica	Sammartini	€ 240.000,00	€ 0,00	€ 240.000,00
2.851	Archidocesi di Bologna	Archidocesi di Bologna	Crevalore	CANONICORATORIO	Chiesa dei SS. Francesco e Carlo Opere parrocchiali	Sammartini	€ 240.000,00	€ 45.000,00	€ 195.000,00
2.858	Archidocesi di Bologna	Archidocesi di Bologna	Crevalore	CANONICORATORIO	Chiesa parrocchiale di S. Silvestro canonica		€ 93.750,00	€ 0,00	€ 93.750,00

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generale	Importi Confinamento	Importi A programma
2.359	Acidicosi di Bologna	Acidicosi di Bologna	Crevatore	CANONICATORIO	Oratorio della Natività della B. Vergine detto "La Rotonda"	Ronchi	€ 1.287.500,00	€ 134.281,27	€ 1.153.218,73
2.361	Acidicosi di Bologna	Acidicosi di Bologna	Crevatore	CANONICATORIO	Chiesa parrocchiale di San Giacomo canonica	Bevilacqua	€ 550.000,00	€ 0,00	€ 550.000,00
2.347	Acidicosi di Bologna	Acidicosi di Bologna	Crevatore	CHIESA	Chiesa di S. Giuseppe di Casale chiesi con campanile	Casale	€ 893.750,00	€ 245.687,95	€ 648.062,05
2.349	Acidicosi di Bologna	Acidicosi di Bologna	Crevatore	CHIESA	Chiesa del SS. Francesco e Carlo chiesa con campanile	Sammarini	€ 1.000.000,00	€ 219.066,47	€ 780.933,53
2.352	Acidicosi di Bologna	Acidicosi di Bologna	Crevatore	CHIESA	Chiesa di S. Maria di Galezza Pepoli	Galezza Pepoli	€ 718.750,00	€ 50.000,00	€ 668.750,00
2.353	Acidicosi di Bologna	Acidicosi di Bologna	Crevatore	CHIESA	Chiesa della SS. Concezione e Oratorio della pala/Chiesa dell'Immacolata Concezione e torre campanaria chiesa		€ 875.000,00	€ 305.501,41	€ 569.498,59
2.356	Acidicosi di Bologna	Acidicosi di Bologna	Crevatore	CHIESA	Chiesa di S. Croce		€ 943.750,00	€ 200.000,00	€ 743.750,00
2.357	Acidicosi di Bologna	Acidicosi di Bologna	Crevatore	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Silvestro chiesa		€ 2.125.000,00	€ 1.047.504,36	€ 1.077.495,64
2.360	Acidicosi di Bologna	Acidicosi di Bologna	Crevatore	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Giacomo chiesa con campanile	Bevilacqua	€ 787.500,00	€ 100.000,00	€ 687.500,00
196	AUSL di Bologna	AUSL di Bologna	Crevatore	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Polo Sanitario di Crevatore	Viale della Libertà n. 171	€ 7.137.310,96	€ 5.437.310,96	€ 1.700.000,00
2.823	Comune di Crevatore (BO)	Comune di Crevatore	Crevatore	ALTRO	Ex Museo (Prima Spazio espositivo)		€ 1.062.500,00	€ 0,00	€ 1.062.500,00
2.830	Comune di Crevatore (BO)	Comune di Crevatore	Crevatore	ALTRO	Alloggi Donazione Cavallini - Centro diurno per anziani - Centro emodialisi		€ 137.500,00	€ 0,00	€ 137.500,00
2.816	Comune di Crevatore (BO)	Comune di Crevatore	Crevatore	ATTREZZATURE OMMITERIALI	Chilno Comunale		€ 750.000,00	€ 0,00	€ 750.000,00
2.840	Comune di Crevatore (BO)	Comune di Crevatore	Crevatore	ATTREZZATURE OMMITERIALI	Chilno di Palaia Pepoli	Palaia Pepoli	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00
2.844	Comune di Crevatore (BO)	Comune di Crevatore	Crevatore	ATTREZZATURE OMMITERIALI	Chilno Bevilacqua	Bevilacqua	€ 81.250,00	€ 0,00	€ 81.250,00
2.846	Comune di Crevatore (BO)	Comune di Crevatore	Crevatore	ATTREZZATURE OMMITERIALI	Chilno di Casale	Casale	€ 137.500,00	€ 0,00	€ 137.500,00
2.847	Comune di Crevatore (BO)	Comune di Crevatore	Crevatore	ATTREZZATURE OMMITERIALI	Chilno Sammarini	Sammarini	€ 75.000,00	€ 0,00	€ 75.000,00
2.817	Comune di Crevatore (BO)	Comune di Crevatore	Crevatore	ATTREZZATURE CULTURALI	Porta Modena - Accademia Indifferenti Risoluti portararo		€ 247.500,00	€ 0,00	€ 247.500,00
2.821	Comune di Crevatore (BO)	Comune di Crevatore	Crevatore	ATTREZZATURE CULTURALI	Teatro comunale		€ 2.350.000,00	€ 318.228,62	€ 2.031.771,38
2.824	Comune di Crevatore (BO)	Comune di Crevatore	Crevatore	ATTREZZATURE CULTURALI	Torre campanaria (della chiesa di San Silvestro)		€ 318.750,00	€ 0,00	€ 318.750,00
2.827	Comune di Crevatore (BO)	Comune di Crevatore	Crevatore	ATTREZZATURE CULTURALI	Centro Accanto - Palazzo Cavallini		€ 275.000,00	€ 121.132,35	€ 153.867,65
2.828	Comune di Crevatore (BO)	Comune di Crevatore	Crevatore	ATTREZZATURE CULTURALI	Casa del Malala/Fabbricato comunale		€ 300.000,00	€ 0,00	€ 300.000,00
2.837	Comune di Crevatore (BO)	Comune di Crevatore	Crevatore	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo dei Ronchi e Chiesa di S. Matteo, ciborio e stemma del Capraro roccastello - villa	Ronchi	€ 3.000.000,00	€ 0,00	€ 3.000.000,00
2.838	Comune di Crevatore (BO)	Comune di Crevatore	Crevatore	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo dei Ronchi e Chiesa di S. Matteo, ciborio e stemma del Capraro roccastello - alla sud	Ronchi	€ 2.000.000,00	€ 0,00	€ 2.000.000,00
2.839	Comune di Crevatore (BO)	Comune di Crevatore	Crevatore	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo dei Ronchi e Chiesa di S. Matteo, ciborio e stemma del Capraro roccastello - alla nord	Ronchi	€ 2.375.000,00	€ 437.762,34	€ 1.937.237,66
2.836	Comune di Crevatore (BO)	Comune di Crevatore	Crevatore	CHIESA	Palazzo dei Ronchi e Chiesa di S. Matteo, ciborio e stemma del Capraro chiesa con campanile	Ronchi	€ 387.500,00	€ 0,00	€ 387.500,00
7.506	Comune di Crevatore (BO)	Comune di Crevatore	Crevatore	EX SCUOLA	Ex scuole di Colezza	Ronchi	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00
2.825	Comune di Crevatore (BO)	Comune di Crevatore	Crevatore	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo comunale	Via Provinciale 9471	€ 4.856.250,00	€ 486.637,15	€ 4.369.612,85
2.703	Demanio dello Stato	Demanio dello Stato	Crevatore	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Caserna dei Carabinieri		€ 650.000,00	€ 0,00	€ 650.000,00
2.700	Provincia di Bologna	Provincia di Bologna	Crevatore	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	ospedale - polo sanitario Barberini		€ 512.500,00	€ 0,00	€ 512.500,00
2.899	Provincia di Bologna	Provincia di Bologna	Crevatore	ATTREZZATURE CULTURALI	portararo		€ 118.750,00	€ 0,00	€ 118.750,00
3.171	Comune di Fabricco (FE)	Comune di Fabricco	Fabricco	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola Elementare Edmondo De Amicis	Via De Amicis snc	€ 3.144.790,40	€ 635.000,00	€ 2.509.790,40
2.842	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Fabricco	CANONICATORIO	canonica		€ 126.250,00	€ 0,00	€ 126.250,00

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generale	Importi Conferimento	Importi A programma
2.043	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Fabbro	CANONICATORIO	Palazzo Guidotti e pertinenze* lococastello		€ 625.000,00	€ 0,00	€ 625.000,00
2.041	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Fabbro	CHIESA	chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta con campanile		€ 1.187.500,00	€ 0,00	€ 1.187.500,00
2.039	Acidofoseri di Ferrara - Comacchio	Acidofoseri Ferrara - Comacchio	Ferrara	BENI ECCLESIASTICI	EX Seminario Arcivescovile / Pado degli Adelfardi		€ 125.000,00	€ 0,00	€ 125.000,00
2.047	Acidofoseri di Ferrara - Comacchio	Acidofoseri Ferrara - Comacchio	Ferrara	BENI ECCLESIASTICI	Palazzo Arcivescovile		€ 1.995.000,00	€ 0,00	€ 1.995.000,00
2.059	Acidofoseri di Ferrara - Comacchio	Acidofoseri Ferrara - Comacchio	Ferrara	BENI ECCLESIASTICI	Palazzo Rondelli		€ 287.500,00	€ 0,00	€ 287.500,00
2.106	Acidofoseri di Ferrara - Comacchio	Acidofoseri Ferrara - Comacchio	Ferrara	BENI ECCLESIASTICI	Chiesa parrocchiale di San Filippo e Giacomo palazzo	Ponzo	€ 202.500,00	€ 0,00	€ 202.500,00
2.042	Acidofoseri di Ferrara - Comacchio	Acidofoseri Ferrara - Comacchio	Ferrara	CANONICATORIO	Chiesa parrocchiale di S. Gregorio Magno canonica		€ 225.000,00	€ 0,00	€ 225.000,00
2.069	Acidofoseri di Ferrara - Comacchio	Acidofoseri Ferrara - Comacchio	Ferrara	CANONICATORIO	Chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista canonica	Cena	€ 81.250,00	€ 0,00	€ 81.250,00
2.072	Acidofoseri di Ferrara - Comacchio	Acidofoseri Ferrara - Comacchio	Ferrara	CANONICATORIO	Chiesa parrocchiale di San Giorgio Martire canonica	Quaresana	€ 93.750,00	€ 0,00	€ 93.750,00
2.081	Acidofoseri di Ferrara - Comacchio	Acidofoseri Ferrara - Comacchio	Ferrara	CANONICATORIO	Chiesa parrocchiale della Conversione di S. Paolo canonica	Porporana	€ 593.750,00	€ 0,00	€ 593.750,00
2.083	Acidofoseri di Ferrara - Comacchio	Acidofoseri Ferrara - Comacchio	Ferrara	CANONICATORIO	Santuario del Crocifisso di San Luca canonica		€ 165.000,00	€ 0,00	€ 165.000,00
2.092	Acidofoseri di Ferrara - Comacchio	Acidofoseri Ferrara - Comacchio	Ferrara	CANONICATORIO	Chiesa parrocchiale dei Santi Cosma e Damiano canonica	Foomorio	€ 54.600,00	€ 0,00	€ 54.600,00
2.095	Acidofoseri di Ferrara - Comacchio	Acidofoseri Ferrara - Comacchio	Ferrara	CANONICATORIO	Chiesa parrocchiale di San Marco. Evangelista canonica	Fossanova San Marco	€ 66.250,00	€ 0,00	€ 66.250,00
2.097	Acidofoseri di Ferrara - Comacchio	Acidofoseri Ferrara - Comacchio	Ferrara	CANONICATORIO	Chiesa parrocchiale della Madonna di Maria Vergine canonica	Galbana	€ 925.000,00	€ 0,00	€ 925.000,00
2.099	Acidofoseri di Ferrara - Comacchio	Acidofoseri Ferrara - Comacchio	Ferrara	CANONICATORIO	Chiesa parrocchiale di Sant'Andrea, Vergine e Martire canonica	Galbanella	€ 162.500,00	€ 0,00	€ 162.500,00
2.114	Acidofoseri di Ferrara - Comacchio	Acidofoseri Ferrara - Comacchio	Ferrara	CANONICATORIO	Chiesa parrocchiale di San Martino, Vescovo canonica	Contrappo	€ 121.250,00	€ 0,00	€ 121.250,00
2.116	Acidofoseri di Ferrara - Comacchio	Acidofoseri Ferrara - Comacchio	Ferrara	CANONICATORIO	Chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista canonica	Denore	€ 188.750,00	€ 0,00	€ 188.750,00
2.124	Acidofoseri di Ferrara - Comacchio	Acidofoseri Ferrara - Comacchio	Ferrara	CANONICATORIO	Chiesa parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo canonica	Ravalle	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00
2.126	Acidofoseri di Ferrara - Comacchio	Acidofoseri Ferrara - Comacchio	Ferrara	CANONICATORIO	Chiesa parrocchiale di San Nicola canonica	Cocconato di Focornato	€ 95.000,00	€ 0,00	€ 95.000,00
5.032	Acidofoseri di Ferrara - Comacchio	Confraternita dello Spirito Santo	Ferrara	CANONICATORIO	Oratorio dello Spirito Santo chiesa con campanile	Marzara	€ 68.750,00	€ 0,00	€ 68.750,00
2.040	Acidofoseri di Ferrara - Comacchio	Acidofoseri Ferrara - Comacchio	Ferrara	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Maria Nuova e S. Biagio		€ 363.750,00	€ 0,00	€ 363.750,00
2.041	Acidofoseri di Ferrara - Comacchio	Acidofoseri Ferrara - Comacchio	Ferrara	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Gregorio Magno chiesa con campanile		€ 171.250,00	€ 0,00	€ 171.250,00
2.043	Acidofoseri di Ferrara - Comacchio	Acidofoseri Ferrara - Comacchio	Ferrara	CHIESA	Basilica Cattedrale di S. Giorgio Martire		€ 1.800.000,00	€ 0,00	€ 1.800.000,00
2.044	Acidofoseri di Ferrara - Comacchio	Acidofoseri Ferrara - Comacchio	Ferrara	CHIESA	Chiesa di Santa Giustina ed ex Monastero delle Monache Agostiniane		€ 192.500,00	€ 0,00	€ 192.500,00
2.045	Acidofoseri di Ferrara - Comacchio	Acidofoseri Ferrara - Comacchio	Ferrara	CHIESA	Chiesa di Santa Maria dei Turchini o Santa Maria della Pigna e S. Gaetano		€ 1.712.500,00	€ 0,00	€ 1.712.500,00
2.049	Acidofoseri di Ferrara - Comacchio	Acidofoseri Ferrara - Comacchio	Ferrara	CHIESA	Chiesa delle Simeone di S. Francesco		€ 800.000,00	€ 0,00	€ 800.000,00
2.050	Acidofoseri di Ferrara - Comacchio	Acidofoseri Ferrara - Comacchio	Ferrara	CHIESA	Chiesa di S. Monica - chiesa con campanile		€ 543.750,00	€ 0,00	€ 543.750,00
2.054	Acidofoseri di Ferrara - Comacchio	Acidofoseri Ferrara - Comacchio	Ferrara	CHIESA	Chiesa di S. Giuliano		€ 82.500,00	€ 0,00	€ 82.500,00
2.055	Acidofoseri di Ferrara - Comacchio	Acidofoseri Ferrara - Comacchio	Ferrara	CHIESA	Complesso Monastero di S. Giorgio Martire chiesa con campanile		€ 1.400.000,00	€ 0,00	€ 1.400.000,00
2.060	Acidofoseri di Ferrara - Comacchio	Acidofoseri Ferrara - Comacchio	Ferrara	CHIESA	Chiesa della Conversione di San Paolo - Chiesa di S. Paolo		€ 806.250,00	€ 0,00	€ 806.250,00
2.061	Acidofoseri di Ferrara - Comacchio	Acidofoseri Ferrara - Comacchio	Ferrara	CHIESA	Chiesa di S. Domenico chiesa con campanile		€ 2.522.500,00	€ 64.524,77	€ 2.457.975,23
2.063	Acidofoseri di Ferrara - Comacchio	Acidofoseri Ferrara - Comacchio	Ferrara	CHIESA	Chiesa di S. Maria dei Servi/Chiesa dei Servi		€ 550.000,00	€ 0,00	€ 550.000,00
2.064	Acidofoseri di Ferrara - Comacchio	Acidofoseri Ferrara - Comacchio	Ferrara	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo	Agusolo	€ 240.000,00	€ 0,00	€ 240.000,00

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generale	Importi Conferzamento	Importi A programma
2.065	Acidofosari di Ferrara - Comacchio	Acidofosari Ferrara - Comacchio	Ferrara	CHIESA	Chiesa parrocchiale della Natività di Maria V. e S. Lorenzo chiesa con campanile	Baura	€ 206.250,00	€ 0,00	€ 206.250,00
2.068	Acidofosari di Ferrara - Comacchio	Acidofosari Ferrara - Comacchio	Ferrara	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista chiesa con campanile	Cora	€ 207.500,00	€ 0,00	€ 207.500,00
2.070	Acidofosari di Ferrara - Comacchio	Acidofosari Ferrara - Comacchio	Ferrara	CHIESA	Chiesa parrocchiale dell'Annunciazione di Maria Vergine	Mizzana	€ 375.000,00	€ 0,00	€ 375.000,00
2.071	Acidofosari di Ferrara - Comacchio	Acidofosari Ferrara - Comacchio	Ferrara	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Giorgio Martire chiesa con campanile	Quarenara	€ 237.500,00	€ 0,00	€ 237.500,00
2.073	Acidofosari di Ferrara - Comacchio	Acidofosari Ferrara - Comacchio	Ferrara	CHIESA	Ex Convento dei Cappuccini e Chiesa di S. Mauro (Casa del bambino - Scuola Matera) - Sede Patronato ACLI (via Aristot. 88), chiesa		€ 306.250,00	€ 0,00	€ 306.250,00
2.075	Acidofosari di Ferrara - Comacchio	Acidofosari Ferrara - Comacchio	Ferrara	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Marco Evangelista	Francoino	€ 631.250,00	€ 0,00	€ 631.250,00
2.076	Acidofosari di Ferrara - Comacchio	Acidofosari Ferrara - Comacchio	Ferrara	CHIESA	Chiesa parrocchiale dell'Annunciazione di Maria SS. - Chiesa di S. Maria in Vado, Chiesa dell'Annunciazione di S. Maria in Vado		€ 1.213.750,00	€ 39.830,78	€ 1.173.919,22
2.078	Acidofosari di Ferrara - Comacchio	Acidofosari Ferrara - Comacchio	Ferrara	CHIESA	Chiesa e Monastero di S. Teresa Traverseriera chiesa con campanile		€ 112.500,00	€ 0,00	€ 112.500,00
2.080	Acidofosari di Ferrara - Comacchio	Acidofosari Ferrara - Comacchio	Ferrara	CHIESA	Chiesa parrocchiale della Conversione di S. Paolo chiesa con campanile	Porporana	€ 218.750,00	€ 0,00	€ 218.750,00
2.082	Acidofosari di Ferrara - Comacchio	Acidofosari Ferrara - Comacchio	Ferrara	CHIESA	Santuario dei Crocifissi di San Luca chiesa con campanile		€ 191.250,00	€ 0,00	€ 191.250,00
2.084	Acidofosari di Ferrara - Comacchio	Acidofosari Ferrara - Comacchio	Ferrara	CHIESA	Chiesa di S. Giuliano - chiesa con campanile		€ 662.500,00	€ 0,00	€ 662.500,00
2.086	Acidofosari di Ferrara - Comacchio	Acidofosari Ferrara - Comacchio	Ferrara	CHIESA	Chiesa di S. Antonio Abate chiesa con campanile		€ 1.225.000,00	€ 0,00	€ 1.225.000,00
2.090	Acidofosari di Ferrara - Comacchio	Acidofosari Ferrara - Comacchio	Ferrara	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Basilio Magno	Correggio	€ 165.000,00	€ 0,00	€ 165.000,00
2.091	Acidofosari di Ferrara - Comacchio	Acidofosari Ferrara - Comacchio	Ferrara	CHIESA	Chiesa parrocchiale dei Santi Cosma e Damiano chiesa con campanile	Focomorto	€ 106.250,00	€ 0,00	€ 106.250,00
2.093	Acidofosari di Ferrara - Comacchio	Acidofosari Ferrara - Comacchio	Ferrara	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Biagio	Fosanova San Biagio	€ 147.500,00	€ 0,00	€ 147.500,00
2.094	Acidofosari di Ferrara - Comacchio	Acidofosari Ferrara - Comacchio	Ferrara	CHIESA	Chiesa parrocchiale della Natività di Maria Vergine chiesa con campanile	Fosanova San Marco	€ 246.250,00	€ 0,00	€ 246.250,00
2.096	Acidofosari di Ferrara - Comacchio	Acidofosari Ferrara - Comacchio	Ferrara	CHIESA	Chiesa parrocchiale di Sant'Agnese, Vergine e Martire chiesa con campanile	Galbana	€ 393.750,00	€ 0,00	€ 393.750,00
2.098	Acidofosari di Ferrara - Comacchio	Acidofosari Ferrara - Comacchio	Ferrara	CHIESA	Chiesa parrocchiale di Sant'Agnese, Vergine e Martire chiesa con campanile	Galbaniella	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00
2.100	Acidofosari di Ferrara - Comacchio	Acidofosari Ferrara - Comacchio	Ferrara	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Martino	San Martino	€ 56.250,00	€ 0,00	€ 56.250,00
2.101	Acidofosari di Ferrara - Comacchio	Acidofosari Ferrara - Comacchio	Ferrara	CHIESA	Chiesa parrocchiale di Sant'Egido chiesa con campanile	San'Egido	€ 362.500,00	€ 0,00	€ 362.500,00
2.103	Acidofosari di Ferrara - Comacchio	Acidofosari Ferrara - Comacchio	Ferrara	CHIESA	Chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù	Spiazzino	€ 227.500,00	€ 0,00	€ 227.500,00
2.104	Acidofosari di Ferrara - Comacchio	Acidofosari Ferrara - Comacchio	Ferrara	CHIESA	Chiesa parrocchiale della Natività di M. V.	Cassana	€ 275.000,00	€ 0,00	€ 275.000,00
2.106	Acidofosari di Ferrara - Comacchio	Acidofosari Ferrara - Comacchio	Ferrara	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Filippo e Giacomo chiesa con campanile	Parolo	€ 3.090.000,00	€ 0,00	€ 3.090.000,00
2.107	Acidofosari di Ferrara - Comacchio	Acidofosari Ferrara - Comacchio	Ferrara	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Giacomo Maggiore chiesa con campanile	Marzara	€ 1.175.000,00	€ 0,00	€ 1.175.000,00
2.110	Acidofosari di Ferrara - Comacchio	Acidofosari Ferrara - Comacchio	Ferrara	CHIESA	Chiesa di S. Agnese, Vergine e Martire		€ 1.375.000,00	€ 0,00	€ 1.375.000,00
2.113	Acidofosari di Ferrara - Comacchio	Acidofosari Ferrara - Comacchio	Ferrara	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Martino, Vescovo chiesa con campanile	Contrappo	€ 172.500,00	€ 0,00	€ 172.500,00
2.116	Acidofosari di Ferrara - Comacchio	Acidofosari Ferrara - Comacchio	Ferrara	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista chiesa con campanile	Dorone	€ 2.100.000,00	€ 0,00	€ 2.100.000,00
2.123	Acidofosari di Ferrara - Comacchio	Acidofosari Ferrara - Comacchio	Ferrara	CHIESA	Chiesa parrocchiale del SS. Filippo e Giacomo chiesa con campanile	Ravalle	€ 441.250,00	€ 0,00	€ 441.250,00
2.125	Acidofosari di Ferrara - Comacchio	Acidofosari Ferrara - Comacchio	Ferrara	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Nicola chiesa con campanile	Cocconaro di Focomorto	€ 168.750,00	€ 0,00	€ 168.750,00
2.127	Acidofosari di Ferrara - Comacchio	Acidofosari Ferrara - Comacchio	Ferrara	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Carlo Borromeo	Parasacco	€ 68.750,00	€ 0,00	€ 68.750,00
2.128	Acidofosari di Ferrara - Comacchio	Acidofosari Ferrara - Comacchio	Ferrara	CHIESA	Chiesa dell'Annunziata/Olitorio (ex Annunziata ex Chiesa di S. Apollinare o della morte)	Via della Residenza, 5	€ 668.750,00	€ 0,00	€ 668.750,00
2.906	Acidofosari di Ferrara - Comacchio	Demanio dello Stato	Ferrara	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Spirito + palazzo		€ 1.487.500,00	€ 39.918,14	€ 1.447.581,86
5.030	Acidofosari di Ferrara - Comacchio	Parrocchia di San Benedetto	Ferrara	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Benedetto Abate chiesa con campanile	p.le San Benedetto, 13-17	€ 2.221.250,00	€ 382.779,18	€ 2.338.470,82

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generale	Importi Contribuimento	Importi Programma
5.033	Accidiosi di Ferrara - Comacchio	Parrocchia della Conversione di San Paolo	Ferrara	CHIESA	Chiesa di San Paolo - Chiesa parrocchiale della Conversione di San Paolo	Codrea	€ 235.000,00	€ 0,00	€ 235.000,00
2.051	Accidiosi di Ferrara - Comacchio	Accidiosi Ferrara - Comacchio	Ferrara	MONASTERO / CONVENTO / SINAGOGA	Convento di S. Monica		€ 900.000,00	€ 0,00	€ 900.000,00
2.077	Accidiosi di Ferrara - Comacchio	Accidiosi Ferrara - Comacchio + Comune di Ferrara + entitarsi a favore del Comune	Ferrara	MONASTERO / CONVENTO / SINAGOGA	Convento (EX Chiostrò) di S. Maria in Vado, Asilo Grillenzoni		€ 1.625.000,00	€ 0,00	€ 1.625.000,00
2.079	Accidiosi di Ferrara - Comacchio	Accidiosi Ferrara - Comacchio	Ferrara	MONASTERO / CONVENTO / SINAGOGA	Chiesa e Monastero di S. Teresa Traverserata convento/monastero		€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00
2.890	Accidiosi di Ferrara - Comacchio	Provincia Municipale di Crisio Radici Fratelli Mironi dell'Emilia + ERGO	Ferrara	MONASTERO / CONVENTO / SINAGOGA	Convento di S. Spirito	Via della Residenza, 5	€ 625.000,00	€ 0,00	€ 625.000,00
2.777	ASP Ferrara	ASP Ferrara	Ferrara	CHIESA	Chiesa di San Giovanni Battista		€ 762.500,00	€ 0,00	€ 762.500,00
761	AUSL di Ferrara	AUSL di Ferrara	Ferrara	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Chiesa San Carlo Borromeo	Corso Giovecca n. 19	€ 1.457.390,00	€ 0,00	€ 1.457.390,00
2.854	AUSL di Ferrara	AUSL di Ferrara	Ferrara	EX CHIESA/MONASTERO/CONVENTO	EX Chiesa e convento di San Bartolo	San Bartolo	€ 7.262.500,00	€ 361.167,19	€ 6.901.332,81
2.765	Azienda Ospedaliera - Università di Ferrara	Azienda Ospedaliera Univ. di Ferrara	Ferrara	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Azienda Ospedaliera Sant'Anna e pertinenze		€ 21.625.000,00	€ 0,00	€ 21.625.000,00
2.811	Banca d'italia	Banca d'italia	Ferrara	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Sede della Banca d'italia		€ 233.750,00	€ 0,00	€ 233.750,00
2.794	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ALTRO	Casa Anonimo		€ 112.500,00	€ 0,00	€ 112.500,00
2.802	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ALTRO	EX MOF (mercato ortofruticolo)		€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00
2.845	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ALTRO	EX Casa del Pogolo	Ponopiana	€ 1.128.250,00	€ 0,00	€ 1.128.250,00
2.757	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Chiesa di S. Cristoforo e Certosa cimitero		€ 1.946.695,00	€ 0,00	€ 1.946.695,00
2.760	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE CULTURALI	Ex chiesa di S. Maria delle Grazie o Oratorio di S. Libera - Museo civico lapidario		€ 135.625,00	€ 0,00	€ 135.625,00
2.761	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo Bonacorsi / Palazzo Dostelvi Nesori		€ 900.000,00	€ 0,00	€ 900.000,00
2.763	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo dei Diamanti - Pinacoteca Nazionale - Museo Antonini - Museo del Risorgimento		€ 5.425.000,00	€ 0,00	€ 5.425.000,00
2.770	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo Pio Cavalieri		€ 625.000,00	€ 0,00	€ 625.000,00
2.771	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE CULTURALI	palazzo teatro		€ 625.000,00	€ 0,00	€ 625.000,00
2.772	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE CULTURALI	teatro		€ 421.875,00	€ 0,00	€ 421.875,00
2.775	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE CULTURALI	Teatro Comunale		€ 4.250.000,00	€ 128.298,17	€ 4.121.703,83
2.783	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo Messeri - Padiglione Arte Contemporanea - palazzo Messeri		€ 1.750.000,00	€ 0,00	€ 1.750.000,00
2.784	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo Cavalieri di Malia palazzo		€ 312.500,00	€ 0,00	€ 312.500,00
2.785	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo Messeri - Padiglione Arte Contemporanea - palazzo Cavalieri di Malia		€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00
2.786	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE CULTURALI	Porta Reno (ex Porta Paolo) ed immobili presso mura		€ 625.000,00	€ 0,00	€ 625.000,00
2.795	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo Schianoa		€ 2.850.000,00	€ 0,00	€ 2.850.000,00
2.796	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo Parascio/Biblioteca Aristea		€ 2.500.000,00	€ 0,00	€ 2.500.000,00
2.798	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE CULTURALI	Torre dell'orologio (presso il Palazzo della Ragione)		€ 468.750,00	€ 0,00	€ 468.750,00
2.825	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo Zanardi		€ 562.500,00	€ 0,00	€ 562.500,00
2.827	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE CULTURALI	Prospettiva della Giovecca		€ 81.250,00	€ 0,00	€ 81.250,00
2.782	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	EX Chiesa S. Nicolo - circoli		€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00
2.832	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Ippodromo comunale		€ 1.875.000,00	€ 0,00	€ 1.875.000,00
2.768	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	CANONICAZIONARIO	Chiesa della Madonna - Chiesa di S. Maria della Visitazione o S. Maria Porta di Santo - Chiesa parrocchiale della Visitazione di Maria V. (Madonna canonica)		€ 282.500,00	€ 0,00	€ 282.500,00

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generale	Importi Confinanziamento	Importi A programma
2.756	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	CHIESA	Chiesa di S. Cristoforo e Certosa chiesa con campanile		€ 2.787.500,00	€ 0,00	€ 2.787.500,00
2.767	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	CHIESA	Chiesa della Madonna, Chiesa di S. Maria della Visitazione o S. Maria Poeta di Sotto - Chiesa di S. Maria della Visitazione di S. Maria Poeta (Madonnina) chiesa		€ 1.567.500,00	€ 0,00	€ 1.567.500,00
2.778	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	CHIESA	chiesa e Monastero di S. Maria della Consolazione		€ 3.691.250,00	€ 0,00	€ 3.691.250,00
2.779	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	CHIESA	chiesa con campanile		€ 3.200.000,00	€ 0,00	€ 3.200.000,00
2.880	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara / Demanio dello Stato	Ferrara	CHIESA	Chiesa di S. Antonio e Monastero/Monastero di S. Antonio in Pojana-chiesa con campanile		€ 687.500,00	€ 0,00	€ 687.500,00
2.875	Comune di Ferrara (FE)	Conservatorio * Comune di Ferrara + Demanio dello Stato	Ferrara	EDILIZIA SCOLASTICA	Conservatorio di Musica G. Frescobaldi (ex Ospedale S. Anna) Complessi Bodini (uffici comunali)		€ 280.000,00	€ 0,00	€ 280.000,00
2.879	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	EX CHIESA/MONASTERO/CONVENTO	Chiesa del SS. Giuseppe, Tepla, Riferi; Convento di S. Rita- conventimonastero		€ 70.000,00	€ 0,00	€ 70.000,00
2.892	Comune di Ferrara (FE)	FEC / ASP (Comune di Ferrara + privati)	Ferrara	EX CHIESA/MONASTERO/CONVENTO	Chiesa del EX Convento di Santa Lucia (abitato a residenza universitaria e uffici) conventomonastero		€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00
2.803	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	EX SCUOLA	Ex Scuola elementare la Vialata/Centro durno Maccararo		€ 110.000,00	€ 0,00	€ 110.000,00
2.804	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	EX SCUOLA	Ex Scuola elementare Bova Marzara		€ 145.450,00	€ 0,00	€ 145.450,00
2.846	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	EX SCUOLA	Ex Scuole elementari/Scuola di Chiesoni del Fosso	Chiesoni del Fosso	€ 85.500,00	€ 0,00	€ 85.500,00
2.847	Comune di Ferrara (FE)	Comune Ferrara	Ferrara	EX SCUOLA	Ex Scuola elementare Bova Marzara	Bova	€ 62.500,00	€ 0,00	€ 62.500,00
2.848	Comune di Ferrara (FE)	Comune Ferrara	Ferrara	EX SCUOLA	Ex scuola elementare	Contropo	€ 115.000,00	€ 0,00	€ 115.000,00
2.852	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	EX SCUOLA	ex Scuola Sabbioni	Sabbioni	€ 100.262,50	€ 0,00	€ 100.262,50
2.853	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	EX SCUOLA	Ex Scuola Monastero	Monastero	€ 126.250,00	€ 0,00	€ 126.250,00
2.801	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	MAAGAZZINO	Ex Chiesa del SS. Cosma e Damiano - deposito biblioteca		€ 150.000,00	€ 0,00	€ 150.000,00
2.780	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	MONASTERO / CONVENTO / SINAGOGA	conventomonastero		€ 484.375,00	€ 0,00	€ 484.375,00
2.881	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara + Demanio dello Stato	Ferrara	MONASTERO / CONVENTO / SINAGOGA	Chiesa di S. Antonio e Monastero/Monastero di S. Antonio in Pojana conventomonastero		€ 1.009.250,00	€ 0,00	€ 1.009.250,00
2.803	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara usato dalla cura Avvescovile	Ferrara	MONASTERO / CONVENTO / SINAGOGA	Chiesa del Corpus Domini e Convento delle Chiese conventimonastero		€ 400.000,00	€ 0,00	€ 400.000,00
2.759	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	MUNICIP - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Uffici Publica Istruzione comune (ex casa casale - ex Scuole Calcagnini)		€ 900.000,00	€ 0,00	€ 900.000,00
2.800	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	MUNICIP - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Ex Monastero di S. Paolo - Ex carceri di S. Paolo - uffici comunali		€ 2.487.500,00	€ 0,00	€ 2.487.500,00
2.807	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	MUNICIP - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Ex Ufficio e caricapigo nazionale - Ex Tossal - Comune di Ferrara - Ufficio tecnico Comunale-Protezione Civile - Sede		€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00
2.808	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	MUNICIP - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Ex Ufficio e caricapigo nazionale - Ex Tossal - Comune di Ferrara - Ufficio tecnico Comunale-Protezione Civile - Sede		€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00
2.811	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	MUNICIP - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Ex Ufficio e caricapigo nazionale - Ex Tossal - Comune di Ferrara - Ufficio tecnico Comunale-Protezione Civile - Sede		€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00
2.812	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	MUNICIP - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Ex Ufficio e caricapigo nazionale - Ex Tossal - Comune di Ferrara - Ufficio tecnico Comunale-Protezione Civile - Sede		€ 131.250,00	€ 0,00	€ 131.250,00
2.813	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	MUNICIP - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Ex Ufficio e caricapigo nazionale - Ex Tossal - Comune di Ferrara - Ufficio tecnico Comunale-Protezione Civile - Sede		€ 875.000,00	€ 0,00	€ 875.000,00
2.814	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	MUNICIP - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Ex Ufficio e caricapigo nazionale - Ex Tossal - Comune di Ferrara - Ufficio tecnico Comunale-Protezione Civile - Sede		€ 212.500,00	€ 0,00	€ 212.500,00
2.834	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	MUNICIP - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo sede della Procura della Repubblica		€ 375.000,00	€ 0,00	€ 375.000,00
2.840	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	MUNICIP - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Complesso San Domenico - Ufficio Questura, Comune, USL		€ 687.500,00	€ 0,00	€ 687.500,00
2.841	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	MUNICIP - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Sede della circoscrizione 2		€ 62.500,00	€ 0,00	€ 62.500,00
2.842	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	MUNICIP - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Comando Polizia Municipale		€ 508.750,00	€ 0,00	€ 508.750,00
2.886	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara + Privati	Ferrara	MUNICIP - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo dei Podestà		€ 375.000,00	€ 0,00	€ 375.000,00

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generale	Importi Contribuazione	Importi A programma
2.887	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara + Privati	Ferrara	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo comunale - Palazzo Municipale		€ 3.500.000,00	€ 0,00	€ 3.500.000,00
3.273	Comunità etrusca	Comunità etrusca	Ferrara	ALTRO	Immobile (Comunità etrusca)	Via Vignatagliata, 67-69	€ 74.687,50	€ 0,00	€ 74.687,50
3.278	Comunità etrusca	Comunità etrusca	Ferrara	MONASTERO / CONVENTO / SINAGOGA	Sinagoga e Museo Ebraico - Complesso delle Sinagoghe		€ 1.156.250,00	€ 0,00	€ 1.156.250,00
3.272	Comunità etrusca	Comunità etrusca	Ferrara	UNIVERSITA'	Immobile - Università israelica - Comunità ebraica		€ 170.000,00	€ 0,00	€ 170.000,00
2.755	Consorzio di Bonifica Pianura Padana	Consorzio di Bonifica Pianura Padana	Ferrara	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo Nesselii Crispi		€ 1.125.000,00	€ 0,00	€ 1.125.000,00
2.883	Direzione MIABC	Demanio dello Stato	Ferrara	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo Bevilacqua-Caserna Bevilacqua caserma - fabbricato principale		€ 1.562.500,00	€ 0,00	€ 1.562.500,00
2.905	Direzione MIABC	Demanio dello Stato	Ferrara	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo Borghi (già Bonetti (Archivio di Stato)		€ 1.230.000,00	€ 0,00	€ 1.230.000,00
2.908	Direzione MIABC	Demanio dello Stato	Ferrara	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo di Livorno (il Mon/Palazzo Costabili/Museo archeologico nazionale		€ 1.875.000,00	€ 0,00	€ 1.875.000,00
2.909	Direzione MIABC	Demanio dello Stato	Ferrara	ATTREZZATURE CULTURALI	Casa Romoli		€ 1.535.000,00	€ 0,00	€ 1.535.000,00
2.912	Direzione MIABC	Demanio dello Stato	Ferrara	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo Fuliani (Sede della Polizia stradale di Ferrara)		€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00
5.192	Direzione MIABC	Demanio dello Stato	Ferrara	ATTREZZATURE CULTURALI	MEIS - Museo Nazionale dell'ebraismo e della storia		€ 1.875.000,00	€ 0,00	€ 1.875.000,00
2.878	Direzione MIABC	F.E.C. / Comune di Ferrara	Ferrara	CHIESA	Chiesa di S. Giuseppe, Tecla, Rita/EX Convento di S. Rita-chiesa con campanile		€ 970.750,00	€ 0,00	€ 970.750,00
2.888	Direzione MIABC	FEC / Ordine francescano	Ferrara	CHIESA	Chiesa di S. Francesco - Basilica di S. Francesco chiesa con campanile		€ 2.452.500,00	€ 0,00	€ 2.452.500,00
2.891	Direzione MIABC	FEC / ASP (Comune di Ferrara + privati)	Ferrara	CHIESA	Chiesa ed EX Convento di Santa Lucia (adibito a residenza universitaria e uffici) chiesa con campanile		€ 382.500,00	€ 0,00	€ 382.500,00
2.902	Direzione MIABC	Fondo edifici di culto FEC	Ferrara	CHIESA	Chiesa del Corpus Domini e Convento delle Clarisse chiesa con campanile		€ 187.000,00	€ 0,00	€ 187.000,00
2.907	Direzione MIABC	Demanio dello Stato	Ferrara	CHIESA	Chiesa di Sant'Apollonia		€ 1.487.500,00	€ 0,00	€ 1.487.500,00
2.856	Direzione Mibac	Acidicesei Ferrara - Comacchio	Ferrara	MONASTERO / CONVENTO / SINAGOGA	Complesso Monastero di S. Giorgio Martire conventomonastero		€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00
3.275	Fondazione per l'agricoltura Fratelli Navarra	Fondazione per l'agricoltura Fratelli Navarra	Ferrara	ATTREZZATURE CULTURALI	Villa Navarra		€ 118.750,00	€ 0,00	€ 118.750,00
3.277	Opera Don Cipriano	Opera Don Cipriano	Ferrara	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo Guinelli - Canonici Matti, Palazzo Guinelli P. delle Ami		€ 2.375.000,00	€ 0,00	€ 2.375.000,00
2.910	Poste Italiane SPA	Poste Italiane SPA	Ferrara	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo delle Poste e Telegrafi		€ 245.000,00	€ 0,00	€ 245.000,00
2.826	Provincia di Ferrara	Provincia di Ferrara	Ferrara	ALTRO	Ex Caserma dei Vigili del Fuoco	Via Poderelli, 15-21	€ 470.000,00	€ 0,00	€ 470.000,00
2.773	Provincia di Ferrara	Provincia di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE CULTURALI	Castello Estense	Largo casale, 1	€ 9.050.000,00	€ 913.000,00	€ 8.137.000,00
2.776	Provincia di Ferrara	Provincia di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE CULTURALI		Via Carlo Marx, 116	€ 2.750.000,00	€ 0,00	€ 2.750.000,00
2.797	Provincia di Ferrara	Provincia di Ferrara	Ferrara	EDILIZIA SCOLASTICA	Istituto Alberghiero Vergani (Ex Chiesa e Convento di S. Margherita - Palazzo Fedalgini)	Via Sogari, 3	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00
2.782	Provincia di Ferrara	Provincia di Ferrara utilizzatore, Prefettura di Ferrara	Ferrara	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo Giulio Cesare (Prefettura)	Corso Ercole d'Este, 16	€ 1.625.000,00	€ 0,00	€ 1.625.000,00
2.837	Provincia di Ferrara	Provincia di Ferrara	Ferrara	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Ex Istituto Provinciale per l'infanzia (già Palazzo Strozzi e Casamento Savonarola) e pertinenze/Padiglione Ciglioli - Ufficio Emilias		€ 675.000,00	€ 0,00	€ 675.000,00
2.838	Provincia di Ferrara	Provincia di Ferrara	Ferrara	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Ex Istituto Provinciale per l'infanzia (già Palazzo Strozzi e Casamento Savonarola) e pertinenze/Padiglione Ciglioli - Ufficio Emilias		€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00
2.839	Provincia di Ferrara	Provincia di Ferrara	Ferrara	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Ex Istituto Provinciale per l'infanzia (già Palazzo Strozzi e Casamento Savonarola) e pertinenze/Padiglione Ciglioli - Ufficio Emilias		€ 137.500,00	€ 0,00	€ 137.500,00
2.882	Provincia di Ferrara	Provincia di Ferrara + Questura di Ferrara	Ferrara	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo Cemerini (Questura di Ferrara)		€ 1.741.250,00	€ 0,00	€ 1.741.250,00
287	R.E.A. - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	Ferrara	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Sede Storica Consorzio Nesselii Crispi	Via Borgo dei Leoni n. 28	€ 1.067.740,32	€ 0,00	€ 1.067.740,32
2.758	Università degli Studi di Ferrara	Università degli Studi di Ferrara	Ferrara	UNIVERSITA'	Palazzo Turchi di Bagno		€ 1.500.000,00	€ 500.000,00	€ 1.000.000,00
2.764	Università degli Studi di Ferrara	Università degli studi di Ferrara	Ferrara	UNIVERSITA'	Palazzo Trotti Mosi		€ 2.000.000,00	€ 800.000,00	€ 1.200.000,00
2.766	Università degli Studi di Ferrara	Università degli Studi di Ferrara	Ferrara	UNIVERSITA'	Palazzo Giordani		€ 1.000.000,00	€ 300.000,00	€ 700.000,00

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generale	Importi Contribuimento	Importi A programma
2.781	Università degli Studi di Ferrara	Università degli Studi di Ferrara	Ferrara	UNIVERSITA'	EX Chiesa di Santa Maria delle Grazie e monastero/EX Chiesa di Sant'Albano di Montara		€ 1.000.000,00	€ 300.000,00	€ 700.000,00
2.788	Università degli Studi di Ferrara	Comune di Ferrara in uso Università degli studi di Ferrara	Ferrara	UNIVERSITA'	Palazzo Ghiera - Tassoni Estensi		€ 3.266.750,00	€ 900.000,00	€ 2.366.750,00
2.791	Università degli Studi di Ferrara	Comune di Ferrara in uso Università degli studi di Ferrara	Ferrara	UNIVERSITA'	Palazzo Pareschi o Renata di Francia e Parco Pareschi		€ 9.000.000,00	€ 1.425.888,00	€ 7.574.112,00
2.792	Università degli Studi di Ferrara	Università degli studi di Ferrara	Ferrara	UNIVERSITA'	Palazzo Mingoli - Tassoni		€ 6.903.000,00	€ 700.000,00	€ 6.203.000,00
2.793	Università degli Studi di Ferrara	Università degli studi di Ferrara	Ferrara	UNIVERSITA'	Palazzo Guinelli-Corinighi (Palazzo Sarano o Corinighi-Guinelli)		€ 4.832.000,00	€ 700.000,00	€ 4.132.000,00
2.799	Università degli Studi di Ferrara	Comune di Ferrara in uso Università degli studi di Ferrara	Ferrara	UNIVERSITA'	Palazzo Berlicacqua-Cetalioli		€ 2.500.000,00	€ 360.000,00	€ 2.140.000,00
2.833	Università degli Studi di Ferrara	Università degli Studi di Ferrara	Ferrara	UNIVERSITA'	Martirelli Aule		€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 0,00
2.835	Università degli Studi di Ferrara	Comune di Ferrara in uso Università degli studi di Ferrara	Ferrara	UNIVERSITA'	Polo S. I. "Cattedrale"		€ 400.000,00	€ 300.000,00	€ 100.000,00
2.836	Università degli Studi di Ferrara	Provincia di Ferrara	Ferrara	UNIVERSITA'	Ex Istituto Provinciale per l'infanzia (già Palazzo Strozzi e Casamento Savonarola) e pertinenze/Pedigione Giglioli - Unica Emblema Lilla Palazzo Strozzi	Via savonarola, 15-17	€ 9.000.000,00	€ 2.173.000,00	€ 6.827.000,00
2.771	Acidocorsi di Modena-Nonantola	Acidocorsi di Modena-Nonantola	Finale Emilia	BENI ECCLESIASTICI	Chiesa e Oratorio degli Obici palazzo	Obici	€ 1.406.250,00	€ 0,00	€ 1.406.250,00
2.161	Acidocorsi di Modena-Nonantola	Acidocorsi di Modena-Nonantola	Finale Emilia	CANONICORATORIO	Oratorio della parrocchia SS. Filippo e Giacomo		€ 437.500,00	€ 0,00	€ 437.500,00
2.167	Acidocorsi di Modena-Nonantola	Acidocorsi di Modena-Nonantola	Finale Emilia	CANONICORATORIO	Chiesa di S. Francesco d'Assisi edificio parrocchiale		€ 225.000,00	€ 0,00	€ 225.000,00
2.169	Acidocorsi di Modena-Nonantola	Acidocorsi di Modena-Nonantola	Finale Emilia	CANONICORATORIO	Chiesa parrocchiale della Visitazione di Maria SS.ma canonica	Reno Frialese	€ 412.500,00	€ 0,00	€ 412.500,00
2.162	Acidocorsi di Modena-Nonantola	Acidocorsi di Modena-Nonantola	Finale Emilia	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Geminiano	Massa Frialese	€ 3.000.000,00	€ 0,00	€ 3.000.000,00
2.163	Acidocorsi di Modena-Nonantola	Acidocorsi di Modena-Nonantola	Finale Emilia	CHIESA	Duomo - Chiesa parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo		€ 6.887.500,00	€ 104.033,17	€ 6.583.466,83
2.164	Acidocorsi di Modena-Nonantola	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	CHIESA	Chiesa di S. Francesco di Paola (del Cimiero)		€ 2.312.500,00	€ 187.000,00	€ 2.125.500,00
2.165	Acidocorsi di Modena-Nonantola	Acidocorsi di Modena-Nonantola	Finale Emilia	CHIESA	Chiesa di S. Agostino del Seminario (già Chiesa di S. Nicola da Tolentino)		€ 1.550.000,00	€ 164.896,98	€ 1.385.103,02
2.166	Acidocorsi di Modena-Nonantola	Acidocorsi di Modena-Nonantola	Finale Emilia	CHIESA	Chiesa di S. Francesco d'Assisi chiesa con campanile		€ 1.468.750,00	€ 0,00	€ 1.468.750,00
2.168	Acidocorsi di Modena-Nonantola	Acidocorsi di Modena-Nonantola	Finale Emilia	CHIESA	Chiesa parrocchiale della Visitazione di Maria SS.ma chiesa con campanile	Reno Frialese	€ 2.262.500,00	€ 0,00	€ 2.262.500,00
2.170	Acidocorsi di Modena-Nonantola	Acidocorsi di Modena-Nonantola	Finale Emilia	CHIESA	Chiesa e Oratorio degli Obici chiesa	Obici	€ 312.500,00	€ 0,00	€ 312.500,00
2.175	Acidocorsi di Modena-Nonantola	Acidocorsi di Modena-Nonantola	Finale Emilia	CHIESA	Chiesa di S. Maria delle Grazie	Carlatello	€ 275.000,00	€ 0,00	€ 275.000,00
2.173	Acidocorsi di Modena-Nonantola	Acidocorsi di Modena-Nonantola	Finale Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Palazzo Bonari di Finaloccolo - Scuole materna Suro Cuore		€ 2.250.000,00	€ 0,00	€ 2.250.000,00
3.016	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero israelitico e pertinenza		€ 287.500,00	€ 0,00	€ 287.500,00
623	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	ATTREZZATURE CULTURALI	Teatro sociale	Piazza Ercole Cervi Caroli	€ 5.321.911,63	€ 427.024,29	€ 4.894.887,34
3.019	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	ATTREZZATURE CULTURALI	Torre dei Modenesi (o dell'Orologio)		€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00
3.020	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	ATTREZZATURE CULTURALI	ROCCA - Castello delle Rochie, Castello estense, Casa Pias		€ 8.000.000,00	€ 0,00	€ 8.000.000,00
619	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola Emmenthere	Via G. Oberdan snc	€ 6.000.000,00	€ 524.000,00	€ 4.75.500,00
3.027	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	EX CHIESA/MONASTERO/CONVENTO	EX convento di S. Chiara	Piazza Verdi n. 1	€ 425.000,00	€ 0,00	€ 425.000,00
588	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	MUNICIPAL - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Municipio		€ 3.400.000,00	€ 414.722,67	€ 2.985.277,33
7.910	Direzione MIBAC	Demanio dello Stato	Finale Emilia	BENI DEMANIALI	Chiesa del Rosarino/Chiesa della B.V. del Rosario	Via Ventura, snc	€ 2.712.500,00	€ 0,00	€ 2.712.500,00
3.143	Direzione MIBAC	Demanio dello Stato	Finale Emilia	CHIESA	Chiesa della Conferenza della Buona Morale/Chiesa di S. Bartolomeo		€ 2.343.750,00	€ 0,00	€ 2.343.750,00
3.144	Direzione MIBAC	Demanio dello Stato	Finale Emilia	CHIESA	Chiesa dell'Annunziata		€ 717.500,00	€ 64.094,32	€ 653.405,68
2.366	Acidocorsi di Bologna	Acidocorsi di Bologna	Galliera	CANONICORATORIO	Chiesa parrocchiale di Santa Maria di Galliera/ del Carmine di Galliera canonica		€ 169.000,00	€ 0,00	€ 169.000,00

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generale	Importi Contribuimento	Importi A programma
2.963	Arcidiocesi di Bologna	Arcidiocesi di Bologna	Galliera	CHIESA	Chiesa della Beata Vergine Assunta della Coronata (Sanuario)/Chiesa della Cornelia	Bastardini	€ 163.750,00	€ 40.000,00	€ 123.750,00
2.964	Arcidiocesi di Bologna	Arcidiocesi di Bologna	Galliera	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Venerando di Galliera	San Venerando	€ 1.075.000,00	€ 120.000,00	€ 955.000,00
2.965	Arcidiocesi di Bologna	Arcidiocesi di Bologna	Galliera	CHIESA	Chiesa parrocchiale di Santi Maria di Galliera del Carmine di Galliera chiesa con campanile		€ 1.458.750,00	€ 290.000,00	€ 1.168.750,00
2.649	Comune di Galliera (BO)	Demano dello Stato	Galliera	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Ponte sul canale Rido		€ 67.500,00	€ 0,00	€ 67.500,00
649	Comune di Galliera (BO)	Comune di Galliera	Galliera	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Sede Municipale	Piazza Eroi della Libertà n. 1	€ 1.085.000,00	€ 700.000,00	€ 385.000,00
3.172	Comune di Gallieri (RE)	Comune di Gallieri	Gallieri	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo Benivoglio (Teatro sociale)	PIAZZA BENVIOGLIO QUALTIERI	€ 687.500,00	€ 0,00	€ 687.500,00
3.174	Comune di Gallieri (RE)	Comune di Gallieri	Gallieri	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo Gioppi	VIA SS.63 SANTA VITTORIA	€ 412.500,00	€ 96.787,31	€ 375.712,69
3.173	Comune di Gallieri (RE)	Comune di Gallieri	Gallieri	CHIESA	Chiesa di Sant'Andrea	PAZZA F. CAVALLOTTI QUALTIERI	€ 487.500,00	€ 0,00	€ 487.500,00
3.263	consorzio di bonifica	Demano dello Stato	Gallieri	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Botte Benivoglio edificio idraulico	VIA G. MATTEOTTI QUALTIERI	€ 281.250,00	€ 0,00	€ 281.250,00
2.648	Dioesi di Reggio Emilia - Guastalla	Dioesi di Reggio Emilia - Guastalla	Gallieri	CHIESA	Chiesa della Concezione/Chiesa della confraternita dell'Immacolata concezione	VIA V. EMANUELE II QUALTIERI	€ 137.500,00	€ 0,00	€ 137.500,00
3.264	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Emilia Centrale	Demano dello Stato	Gallieri	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Botte Benivoglio edificio idraulico - casa del custode	VIA G. MATTEOTTI QUALTIERI	€ 437.500,00	0	€ 437.500,00
3.294	ASP PROGETTO PERSONA	ASP PROGETTO PERSONA	Guastalla	ALTRO	Casa Albeoro Parolipi Forani	Largo Gramsci 3	€ 193.750,00	€ 0,00	€ 193.750,00
3.295	ASP PROGETTO PERSONA	ASP PROGETTO PERSONA	Guastalla	ALTRO	Via Savi	via Pieve 67	€ 306.250,00	€ 0,00	€ 306.250,00
3.179	Comune di Guastalla (RE)	Comune di Guastalla	Guastalla	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Ex Ospedale civile (ex sede distretto AUSL) - già Convento di San Carlo	Piazza Matteotti n. 4	€ 937.500,00	€ 23.258,00	€ 914.242,00
3.189	Comune di Guastalla (RE)	Comune di Guastalla	Guastalla	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero urbano (parte monumentale)	Viale Cappuccini n. 29/d	€ 625.000,00	€ 0,00	€ 625.000,00
3.177	Comune di Guastalla (RE)	Comune di Guastalla	Guastalla	ATTREZZATURE CULTURALI	Teatro comunale "Ruggiero Ruggeri"	Via Verdi n. 7	€ 372.500,00	€ 0,00	€ 372.500,00
3.186	Comune di Guastalla (RE)	Comune di Guastalla	Guastalla	ATTREZZATURE CULTURALI	Ex Palazzo Fratini (Biblioteca Comunale)	Piazza Garibaldi 54	€ 362.500,00	€ 0,00	€ 362.500,00
3.187	Comune di Guastalla (RE)	Comune di Guastalla	Guastalla	ATTREZZATURE CULTURALI	Torre civica	Piazza Matteotti n. 9	€ 425.000,00	€ 0,00	€ 425.000,00
3.175	Comune di Guastalla (RE)	Comune di Guastalla	Guastalla	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Immobile via Aigine Po. 2 - Sede associazioni cittadine cooperative eden	Via Aigine Po n. 2	€ 125.000,00	€ 0,00	€ 125.000,00
3.188	Comune di Guastalla (RE)	Comune di Guastalla	Guastalla	CHIESA	Chiesa conventuale del Santissimo Crocifisso (o delle Cappuccine)	Via delle Caserne n. 5	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 150.000,00
3.183	Comune di Guastalla (RE)	Comune di Guastalla	Guastalla	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola di danza e musica	Via Pieve n. 66-68	€ 790.500,00	€ 0,00	€ 790.500,00
3.180	Comune di Guastalla (RE)	Comune di Guastalla	Guastalla	EX CHIESAMONASTERO/CONVENTO	ex Chiesa di San Carlo	Via Spallanzani n. 1/c	€ 282.500,00	€ 0,00	€ 282.500,00
3.181	Comune di Guastalla (RE)	Comune di Guastalla	Guastalla	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	ex Chiesa di San Francesco	Via Passerini n. 3/a	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 400.000,00
3.190	Comune di Guastalla (RE)	Comune di Guastalla	Guastalla	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo comunale/Casa civica	Piazza Mazzini 1	€ 7.331.250,00	€ 0,00	€ 7.331.250,00
2.652	Dioesi di Reggio Emilia - Guastalla	Dioesi di Reggio Emilia - Guastalla	Guastalla	BENI ECCLESIASTICI	ex Seminario	Piazza Vittorio Veneto 3	€ 525.000,00	€ 0,00	€ 525.000,00
2.650	Dioesi di Reggio Emilia - Guastalla	Dioesi di Reggio Emilia - Guastalla	Guastalla	CANONICORATORIO	Concattedrale di San Pietro Apostolo (Duomo) canonica		€ 1.718.750,00	€ 0,00	€ 1.718.750,00
2.649	Dioesi di Reggio Emilia - Guastalla	Dioesi di Reggio Emilia - Guastalla	Guastalla	CHIESA	Concattedrale di San Pietro Apostolo (Duomo) chiesa con campanile		€ 1.112.500,00	€ 0,00	€ 1.112.500,00
2.651	Dioesi di Reggio Emilia - Guastalla	Dioesi di Reggio Emilia - Guastalla	Guastalla	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Rocco	via Chiesa - San Rocco	€ 137.500,00	€ 0,00	€ 137.500,00
2.656	Dioesi di Reggio Emilia - Guastalla	Dioesi di Reggio Emilia - Guastalla	Guastalla	CHIESA	Chiesa della Beata Vergine del Rosario/Orafonio del Rosario/Chiesa della Madonna del Rosario	via Rosario - Pieve	€ 437.500,00	€ 0,00	€ 437.500,00
2.657	Dioesi di Reggio Emilia - Guastalla	Dioesi di Reggio Emilia - Guastalla	Guastalla	CHIESA	Sanuario della Beata Vergine della Porta	Via Pave	€ 650.000,00	€ 0,00	€ 650.000,00
2.658	Dioesi di Reggio Emilia - Guastalla	Dioesi di Reggio Emilia - Guastalla	Guastalla	CHIESA	Chiesa della Beata Vergine della Concezione	Via Volturno	€ 118.750,00	€ 0,00	€ 118.750,00
2.660	Dioesi di Reggio Emilia - Guastalla	Dioesi di Reggio Emilia - Guastalla	Guastalla	CHIESA	Chiesa di Santa Croce della della Morte	Corso Garibaldi	€ 162.500,00	€ 0,00	€ 162.500,00
3.178	Fondazione Malidotti	Congregazione Maddalena (Comune Guastalla, Provincia)	Guastalla	ATTREZZATURE CULTURALI	Biblioteca Malidotti	Corso Garibaldi	€ 787.500,00	€ 0,00	€ 787.500,00

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generale	Importi Confinanziamento	Importi A programma
3.182	Provincia di Reggio Emilia	Comune di Guastalla	Guastalla	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo Ducale (Palazzo Gonzaga)	Via Gonzaga n. 16	€ 937.500,00	€ 0,00	€ 937.500,00
3.265	Provincia di Reggio Emilia	Demario dello Stato	Guastalla	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Tiro a segno Guastalla	Via Bosco 8	€ 87.500,00	€ 0,00	€ 87.500,00
3.297	ASP PROGETTO PERSONA	ASP PROGETTO PERSONA	Luzzara	ATTR. SANITARE E/O SOCIO SANITARE	Ex Pensionato Burs Lodigiani (Cassa di Riposo)		€ 5.000.000,00	€ 280.000,00	€ 4.720.000,00
3.298	ASP PROGETTO PERSONA	ASP PROGETTO PERSONA	Luzzara	ATTREZZATURE CULTURALI	Museo delle arti Navare "Cesare Zavattini" - ex Convento degli Agostiniani		€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00
3.296	ASP PROGETTO PERSONA	ASP PROGETTO PERSONA	Luzzara	CHIESA	Chiesa della SS. Annunziata e di S. Ignazio (Chiesa dell'ex Ospedale, Chiesa del Convento)		€ 812.500,00	€ 0,00	€ 812.500,00
3.192	Comune di Luzzara (RE)	Comune di Luzzara	Luzzara	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero		€ 400.000,00	€ 0,00	€ 400.000,00
3.197	Comune di Luzzara (RE)	Comune di Luzzara	Luzzara	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Vilarotta	Vilarotta	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00
3.201	Comune di Luzzara (RE)	Comune di Luzzara	Luzzara	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Casoli	Casoli	€ 62.500,00	€ 0,00	€ 62.500,00
3.195	Comune di Luzzara (RE)	Comune di Luzzara	Luzzara	ATTREZZATURE CULTURALI	Teatro Comunale - Teatro Gonzaghesco		€ 87.500,00	€ 0,00	€ 87.500,00
3.199	Comune di Luzzara (RE)	Comune di Luzzara	Luzzara	EX SCUOLA	ex Scuole Elementari	Codisotto	€ 925.000,00	€ 0,00	€ 925.000,00
3.202	Comune di Luzzara (RE)	Comune di Luzzara	Luzzara	EX SCUOLA	ex Scuole Elementari	Casoli	€ 225.000,00	€ 0,00	€ 225.000,00
3.194	Comune di Luzzara (RE)	Comune di Luzzara	Luzzara	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo Comunale (municipio)	Via avanzi 1	€ 725.000,00	€ 51.500,00	€ 673.500,00
2.865	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Luzzara	CANONICATORIO	Chiesa Parrocchiale di San Carlo Borromeo e pertinenze canoniche	Casoli	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00
2.863	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Luzzara	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Giorgio		€ 1.128.250,00	€ 0,00	€ 1.128.250,00
2.864	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Luzzara	CHIESA	Chiesa Parrocchiale di San Carlo Borromeo e pertinenze canoniche con campanile	Casoli	€ 1.287.500,00	€ 89.902,07	€ 1.197.597,93
2.867	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Luzzara	CHIESA	Chiesa parrocchiale di Sant'Antonio Abate	Codisotto	€ 712.500,00	€ 0,00	€ 712.500,00
2.867	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Luzzara	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Pio	Poglia	€ 413.750,00	€ 60.000,00	€ 353.750,00
2.868	Archiepiscopi di Bologna	Archiepiscopi di Bologna	Malbergo	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista	Aleto	€ 341.250,00	€ 60.000,00	€ 281.250,00
2.704	Demario dello Stato	Demario dello Stato	Malbergo	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Alloggiamento (ex ufficio demaniale)		€ 231.250,00	€ 0,00	€ 231.250,00
2.178	Archiepiscopi di Modena-Nonantola	Archiepiscopi di Modena-Nonantola	Medola	CANONICATORIO	Chiesa parrocchiale e canonica di S. Luca Evangelista canonica	Camurana	€ 531.250,00	€ 0,00	€ 531.250,00
2.161	Archiepiscopi di Modena-Nonantola	Archiepiscopi di Modena-Nonantola	Medola	CANONICATORIO	Canonica della Chiesa di S. Bernardino Apostolo	Villfranca	€ 282.500,00	€ 0,00	€ 282.500,00
2.176	Archiepiscopi di Modena-Nonantola	Archiepiscopi di Modena-Nonantola	Medola	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Bernardino Apostolo	Villfranca	€ 7.500.000,00	€ 0,00	€ 7.500.000,00
2.177	Archiepiscopi di Modena-Nonantola	Archiepiscopi di Modena-Nonantola	Medola	CHIESA	Chiesa parrocchiale e canonica di S. Luca Evangelista chiesa con campanile	Camurana	€ 2.625.000,00	€ 581.514,85	€ 2.043.485,15
2.179	Archiepiscopi di Modena-Nonantola	Archiepiscopi di Modena-Nonantola	Medola	CHIESA	Chiesa parrocchiale del SS. Sereno e Teopompo chiesa con campanile		€ 1.737.500,00	€ 0,00	€ 1.737.500,00
7.511	Archiepiscopi di Modena-Nonantola	Parrocchia del SS. Sereno e Teopompo di Medola	Medola	CHIESA	Chiesino (Oratorio) di S. Gimgiano	Via Provinciale, 489	€ 237.500,00	€ 0,00	€ 237.500,00
2.370	Archiepiscopi di Bologna	Archiepiscopi di Bologna	Minebio	CANONICATORIO	Oratorio della Natività di Maria/Chiesa della Natività o di Santa Maria Nascente		€ 252.500,00	€ 30.000,00	€ 222.500,00
2.371	Archiepiscopi di Bologna	Archiepiscopi di Bologna	Minebio	CHIESA	Chiesa parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo	Ca dei Fabbrì	€ 113.750,00	€ 20.000,00	€ 93.750,00
2.372	Archiepiscopi di Bologna	Archiepiscopi di Bologna	Minebio	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Martino in Sovignano	San Martino in Sovignano	€ 187.500,00	€ 0,00	€ 187.500,00
2.373	Archiepiscopi di Bologna	Archiepiscopi di Bologna	Minebio	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Giovanni in Tiano	Tiano	€ 437.500,00	€ 60.000,00	€ 377.500,00
2.654	Comune di Minebio (BO)	Comune di Minebio	Minebio	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero comunale del capoluogo		€ 906.250,00	€ 16.463,98	€ 889.786,04
2.653	Comune di Minebio (BO)	Comune di Minebio	Minebio	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo Municipale		€ 162.500,00	€ 0,00	€ 162.500,00
2.293	Archiepiscopi di Bologna	Archiepiscopi di Bologna	Mirabello	CANONICATORIO	Complesso della Chiesa parrocchiale di San Paolo canonica		€ 543.750,00	€ 284.015,00	€ 259.735,00
2.292	Archiepiscopi di Bologna	Archiepiscopi di Bologna	Mirabello	CHIESA	Complesso della Chiesa parrocchiale di San Paolo chiesa con campanile		€ 12.662.500,00	€ 284.015,00	€ 11.778.485,00

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generale	Importi Confinamento	Importi A programma
2.856	Comune di Mirabello (FE)	Comune di Mirabello	Mirabello	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo comunale		€ 187.500,00	€ 0,00	€ 187.500,00
3.292	CISA centro integrato servizi anziani	CISA centro integrato servizi anziani	Mirandola	CANONICA/ORATORIO	Oratorio della Beata Vergine del Rosario	San Giacomo Roncole	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00
3.067	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Mirandola	ALTRO	Fabbricato ex Parzanzi/Casa Comunale		€ 87.500,00	€ 0,00	€ 87.500,00
156	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Mirandola	ATTR. SANITARE E/O SOCIO SANITARE	Comunità alloggio Palazzo Kauss	Via Pico n. 17	€ 57.529,21	€ 0,00	€ 57.529,21
148	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Mirandola	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero Tramucchio	Via Fila n. 26	€ 287.646,04	€ 0,00	€ 287.646,04
149	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Mirandola	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero Gavello	Via Valli n. 294	€ 287.646,04	€ 0,00	€ 287.646,04
150	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Mirandola	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero Quarantoli	Via Martin n. 5	€ 575.292,08	€ 10.407,16	€ 564.884,92
151	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Mirandola	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero (Urano del Capoluogo	Via Stabile Mori n. 49	€ 5.442.888,00	€ 0,00	€ 5.442.888,00
152	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Mirandola	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero Cividale	Via Medina n. 9	€ 719.115,10	€ 0,00	€ 719.115,10
153	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Mirandola	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero Montizzolo	Via Imperiale n. 187	€ 503.380,57	€ 38.576,30	€ 464.804,27
154	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Mirandola	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero San Giacomo Roncole	Via Morandi n. 26	€ 503.380,57	€ 55.100,66	€ 448.279,91
155	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Mirandola	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero San Martino Spino	Via Natta n. 5	€ 575.292,08	€ 0,00	€ 575.292,08
158	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola/Privati	Mirandola	ATTREZZATURE CULTURALI	Teatro Nuovo	Piazza della Costituzione n. 74	€ 4.314.690,60	€ 0,00	€ 4.314.690,60
171	Comune di Mirandola (MO)	Comodato d'uso al Comune di Mirandola	Mirandola	ATTREZZATURE CULTURALI	Barbessone Vecchio	Via Zanuzzi n. 36/a	€ 719.115,10	€ 0,00	€ 719.115,10
147	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Mirandola	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Stadio Lotti	Via Circonvallazione n. 21	€ 431.469,06	€ 86.838,87	€ 344.630,19
172	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Mirandola	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	pista di pattinaggio e campi di bocce - stadio Lotti	Via circonvallazione 21	€ 359.557,15	€ 359.557,15	€ 0,00
139	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Mirandola	BENE RELIGIOSO DI PROPRIETA' DI ENTE PUBBLICO	Chiesa del Gesù	Via F. Montanari n. 1	€ 7.191.151,00	€ 487.728,69	€ 6.694.022,34
141	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Mirandola	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola Media Stabile Leao Pico	Piazza Garibaldi n. 15-16	€ 2.876.480,40	€ 0,00	€ 2.876.480,40
144	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Mirandola	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola Primaria Alghieri - completamento lavori	Via Circonvallazione n. 69-71-73	€ 5.000.000,00	€ 4.440.442,85	€ 559.557,15
137	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Mirandola	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo municipale	Piazza della Costituzione n. 1-4-5-6	€ 7.191.151,00	€ 0,00	€ 7.191.151,00
140	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Mirandola	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Ex collegio dei Gesuiti	Via F. Montanari n. 3-5-7-9-11	€ 11.505.841,60	€ 231.197,93	€ 11.274.643,67
142	Comune di Mirandola (MO)	Demanio dello Stato/Privati	Mirandola	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Ex Milizia	Via Don Manzoni angolo Via Roma	€ 1.438.230,20	€ 0,00	€ 1.438.230,20
157	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Mirandola	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Ex-Casa Comunale	Via Valli n. 486	€ 360.000,00	€ 0,00	€ 360.000,00
3.138	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Mirandola	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Castello del Pico (resti Vecchio Castello Pico) roccafortificato	Via Pico n. 33,35-37-39	€ 10.000.000,00	€ 0,00	€ 10.000.000,00
7.512	Demanio dello Stato	Demanio dello Stato	Mirandola	BENI DEMANIALI	Commissariato di Polizia - di pubblica sicurezza	Via Castellardo - Via Fila 9	€ 512.500,00	€ 0,00	€ 512.500,00
2.482	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Mirandola	BENI ECCLESIASTICI	Chiesa parrocchiale di S. Leonardo Limosino teatro	Montizzolo	€ 239.750,00	€ 0,00	€ 239.750,00
2.485	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Mirandola	BENI ECCLESIASTICI	Chiesa parrocchiale di S. Maria ed Nives / Chiesa Madonna della Neve di Quarantoli - annesso rustico	Quarantoli	€ 275.000,00	€ 0,00	€ 275.000,00
2.488	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Mirandola	BENI ECCLESIASTICI	Ex asilo parrocchiale		€ 338.750,00	€ 0,00	€ 338.750,00
2.489	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Mirandola	BENI ECCLESIASTICI	Cinema Teatro Astoria		€ 150.000,00	€ 0,00	€ 150.000,00
2.493	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Mirandola	BENI ECCLESIASTICI	Chiesa parrocchiale di S. Martino Vesovo Casa sagrestano	San Martino Spino	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00
2.479	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Mirandola	CANONICA/ORATORIO	Chiesa parrocchiale di S. Biagio Vesovo o Martire canonica	Gavello	€ 482.500,00	€ 0,00	€ 482.500,00
2.481	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Mirandola	CANONICA/ORATORIO	Chiesa parrocchiale di S. Leonardo Limosino canonica	Montizzolo	€ 937.500,00	€ 0,00	€ 937.500,00

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generale	Importi Colfiancamento	Importi A programma
2.484	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Mirandola	CANONICATORIO	Chiesa parrocchiale di S. Maria ad Nives / Chiesa Madonna della Nave di Quarantoli - canonica	Quarantoli	€ 1.100.000,00	€ 0,00	€ 1.100.000,00
2.487	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Mirandola	CANONICATORIO	Chiesa parrocchiale del SS. Filippo e Giacomo con campille canonica	San Giacomo Roncole	€ 275.000,00	€ 0,00	€ 275.000,00
2.490	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Mirandola	CANONICATORIO	Oratorio di San Giovanni Battista	San Giacomo Roncole/Crocchio Zani	€ 108.250,00	€ 0,00	€ 108.250,00
2.492	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Mirandola	CANONICATORIO	Chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo canonica	San Martino Spino	€ 386.250,00	€ 0,00	€ 386.250,00
2.496	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Mirandola	CANONICATORIO	Oratorio della Madonna della Porta (La Madonna)		€ 550.000,00	€ 122.534,07	€ 427.465,93
2.498	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Mirandola	CANONICATORIO	Chiesa parrocchiale della Visitazione della Beata Vergine Maria / Chiesa della Purificazione della SS. Vergine Maria canonica	Tramucchio	€ 375.000,00	€ 0,00	€ 375.000,00
2.501	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Mirandola	CANONICATORIO	CANONICA della Chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo	San Martino Carano	€ 425.000,00	€ 0,00	€ 425.000,00
2.475	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Mirandola	CHIESA	Chiesa Cattedrale di S. Maria Maggiore/Duomo - Collegiata di S. Maria Maggiore		€ 5.875.000,00	€ 532.472,50	€ 5.342.527,50
2.478	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Mirandola	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Biagio Vescovo e Martire chiesa con campille	Gavello	€ 2.487.500,00	€ 147.111,65	€ 2.340.388,35
2.480	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Mirandola	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Leonardo Limosino chiesa con campille	Mortizzolo	€ 1.750.000,00	€ 0,00	€ 1.750.000,00
2.483	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Mirandola	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Maria ad Nives / Chiesa Madonna della Nave di Quarantoli chiesa con campille	Quarantoli	€ 2.887.500,00	€ 101.515,24	€ 2.785.984,76
2.486	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Mirandola	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo chiesa con campille	San Giacomo Roncole	€ 1.750.000,00	€ 306.994,26	€ 1.443.005,74
2.491	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Mirandola	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo chiesa con campille	San Martino Spino	€ 812.500,00	€ 200.947,35	€ 611.552,65
2.497	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Mirandola	CHIESA	Chiesa parrocchiale della Visitazione della Beata Vergine Maria / Chiesa della Purificazione della SS. Vergine Maria chiesa con campille	Tramucchio	€ 1.400.000,00	€ 225.410,66	€ 1.174.589,34
2.499	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Mirandola	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Giustina Vergine e Martire	Santa Giustina Vigona	€ 888.750,00	€ 333.885,16	€ 554.864,84
5.190	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Mirandola	EDILIZIA SCOLASTICA	asilo nido S. Martino		€ 125.000,00	€ 0,00	€ 125.000,00
138	Direzione MIABC	FEC	Mirandola	BENE RELIGIOSO DI PROPRIETA' D'ENTE PUBBLICO	Chiesa di San Francesco	Piazza Garibaldi n. 19	€ 10.067.611,40	€ 131.712,40	€ 9.935.899,00
200	Direzione MIABC	Demanio dello Stato	Mirandola	BENE DEMANIALI	Ex Caserma MSC Via Felice	Piazza della Conciliazione n. 2	€ 4.500.000,00	€ 0,00	€ 4.500.000,00
3.150	Direzione MIABC	Demanio dello Stato	Mirandola	BENE DEMANIALI	Ex casa del fascio (ex GI)		€ 4.000.000,00	€ 0,00	€ 4.000.000,00
3.156	RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	Mirandola	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Stazione ferroviaria		€ 131.250,00	€ 0,00	€ 131.250,00
2.184	Acidiosi di Modena-Nonantola	Acidiosi di Modena-Nonantola	Modena	BENE ECCLESIASTICI	Chiesa parrocchiale di San Giorgio Martire palazzo	Garnaceto	€ 225.000,00	€ 0,00	€ 225.000,00
2.188	Acidiosi di Modena-Nonantola	Acidiosi di Modena-Nonantola	Modena	BENE ECCLESIASTICI	Seminario Arcivescovile		€ 582.500,00	€ 0,00	€ 582.500,00
2.196	Acidiosi di Modena-Nonantola	Acidiosi di Modena-Nonantola	Modena	CANONICATORIO	Chiesa parrocchiale di S. Francesco d'Assisi canonica		€ 137.500,00	€ 0,00	€ 137.500,00
2.199	Acidiosi di Modena-Nonantola	Acidiosi di Modena-Nonantola	Modena	CANONICATORIO	Chiesa di Santa Maria di Mugnano/Chiesa parrocchiale della Natività di Maria Santissima canonica	Santa Maria di Mugnano	€ 187.500,00	€ 0,00	€ 187.500,00
2.202	Acidiosi di Modena-Nonantola	Acidiosi di Modena-Nonantola	Modena	CANONICATORIO	Chiesa parrocchiale di San Pancrazio canonica	San Pancrazio/Felto	€ 152.100,00	€ 0,00	€ 152.100,00
2.182	Acidiosi di Modena-Nonantola	Acidiosi di Modena-Nonantola	Modena	CHIESA	Duomo - Basilica Metropolitaniana di Santa Maria Assunta		€ 1.500.000,00	€ 0,00	€ 1.500.000,00
2.183	Acidiosi di Modena-Nonantola	Acidiosi di Modena-Nonantola	Modena	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Giorgio Martire chiesa con campille	Garnaceto	€ 275.000,00	€ 0,00	€ 275.000,00
2.185	Acidiosi di Modena-Nonantola	Acidiosi di Modena-Nonantola	Modena	CHIESA	Chiesa di Santa Croce o del Santissimo Sacramento (Padri cappuccini) chiesa		€ 312.500,00	€ 0,00	€ 312.500,00
2.187	Acidiosi di Modena-Nonantola	Acidiosi di Modena-Nonantola	Modena	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Matteo chiesa con campille		€ 126.250,00	€ 0,00	€ 126.250,00
2.190	Acidiosi di Modena-Nonantola	Acidiosi di Modena-Nonantola	Modena	CHIESA	Chiesa di S. Domenico		€ 400.000,00	€ 0,00	€ 400.000,00
2.191	Acidiosi di Modena-Nonantola	Acidiosi di Modena-Nonantola + Comunità dei Benedittini Olivetani + Comune di Modena + Demanio dello Stato	Modena	CHIESA	Chiesa parrocchiale e Monastero Abaziale di S. Pietro chiesa con campille		€ 1.901.250,00	€ 0,00	€ 1.901.250,00
2.194	Acidiosi di Modena-Nonantola	Acidiosi di Modena-Nonantola	Modena	CHIESA	Chiesa di San Giorgio		€ 475.000,00	€ 0,00	€ 475.000,00
2.195	Acidiosi di Modena-Nonantola	Acidiosi di Modena-Nonantola	Modena	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Francesco d'Assisi chiesa con campille		€ 488.750,00	€ 0,00	€ 488.750,00

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generale	Importi Contribuimento	Importi A programma
2.198	Archidiosi di Modena-Nonantola	Archidiosi di Modena-Nonantola	Modena	CHIESA	Chiesa di Santa Maria di Mugnano/Chiesa parrocchiale della Madonna di Maria Santissima chiesa con campanile	Santa Maria di Mugnano	€ 310.000,00	€ 0,00	€ 310.000,00
2.200	Archidiosi di Modena-Nonantola	Archidiosi di Modena-Nonantola	Modena	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Martino di Mugnano	San Martino di Mugnano	€ 77.500,00	€ 0,00	€ 77.500,00
2.201	Archidiosi di Modena-Nonantola	Archidiosi di Modena-Nonantola	Modena	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Pancrazio chiesa con campanile	San Pancrazio/Fiefo	€ 108.250,00	€ 0,00	€ 108.250,00
5.151	Archidiosi di Modena-Nonantola	Archidiosi di Modena-Nonantola	Modena	CHIESA	Chiesa S. Pietro apostolo	Chiarova	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 400.000,00
7.917	Archidiosi di Modena-Nonantola	Archidiosi di Modena-Nonantola	Modena	CHIESA	Chiesa di San Cataldo (Santuario della B. V. del Murazzo)		€ 400.000,00	€ 0,00	€ 400.000,00
2.196	Archidiosi di Modena-Nonantola	Archidiosi di Modena-Nonantola	Modena	MONASTERO / CONVENTO / SINAGOGA	Chiesa di Santa Croce o del Santissimo Sacramento (Padri cappuccini convento/monastero)		€ 157.500,00	€ 0,00	€ 157.500,00
3.035	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ALTRO	EX Mercato Ortofrutticolo	Via Ciro Menotti, 137	€ 143.750,00	€ 0,00	€ 143.750,00
3.056	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ALTRO	ex Dogana - ex poste di Marzaglia	Strada Chiesa di Marzaglia, 43	€ 137.500,00	€ 0,00	€ 137.500,00
3.039	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero San Cataldo e Cimitero israelitico	Via S. Cataldo, 80	€ 3.125.000,00	€ 0,00	€ 3.125.000,00
3.044	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo dei Musei (Pneumatica Estense, Biblioteca Estense)	Via Vittorio Veneto, 5	€ 1.968.750,00	€ 0,00	€ 1.968.750,00
3.045	Comune di Modena (MO)	Demanio Militare	Modena	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo Ducale - Accademia Militare		€ 4.000.000,00	€ 0,00	€ 4.000.000,00
3.048	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTREZZATURE CULTURALI	Torre della Ghirlandina	Piazza della Torre	€ 2.293.750,00	€ 0,00	€ 2.293.750,00
3.049	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzina Vignani (Ducate)	Corso Carovr, 2	€ 87.500,00	€ 0,00	€ 87.500,00
3.051	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTREZZATURE CULTURALI	Tempio Monumentale ai Caduti	Piazzale Natalie Bruni	€ 460.000,00	€ 0,00	€ 460.000,00
3.052	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTREZZATURE CULTURALI	Teatro comunale Pavarelli	Corso Canal Grande, 85	€ 878.750,00	€ 0,00	€ 878.750,00
3.043	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	CANONICA/OBATORIO	Chiesa e Canonica di Santa Maria della Pomposas/edets Mulatiana Canonica	Via Pomposa, 1	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00
3.038	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	CHIESA	Chiesa del Vato	Via Emilia Centro	€ 1.250.000,00	€ 0,00	€ 1.250.000,00
3.038	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	CHIESA	Chiesa di Sant'Agostino	Via Largo S. Agostino	€ 806.250,00	€ 0,00	€ 806.250,00
3.040	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	CHIESA	Chiesa del Camme/Chiesa di San Biagio/Chiesa della Beata Vergine Maria Annunziata	Via del Camme	€ 826.000,00	€ 0,00	€ 826.000,00
3.042	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	CHIESA	Chiesa e Canonica di Santa Maria della Pomposas/edets Mulatiana chiesa con campanile	Piazza della Pomposa	€ 282.500,00	€ 0,00	€ 282.500,00
3.047	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	CHIESA	Chiesa di San Barnaba	Via Carriera	€ 450.000,00	€ 0,00	€ 450.000,00
3.134	Comune di Modena (MO)	Provincia di Modena + Comune di Modena	Modena	CHIESA	Complesso di San Paolo - EX Chiesa ed EX Convento di San Paolo chiesa con campanile	Via Selmi, 95	€ 328.876,00	€ 0,00	€ 328.876,00
3.056	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	EX SCUOLA	ex Liceo C. Sigonio e Biblioteca Comunale	Via Saragozza, 100	€ 5.625.000,00	€ 0,00	€ 5.625.000,00
3.133	Comune di Modena (MO)	Provincia di Modena + Comune di Modena	Modena	MONASTERO / CONVENTO / SINAGOGA	Complesso di San Paolo - EX Chiesa ed EX Convento di San Paolo convento/monastero	Via Selmi, 95	€ 1.439.713,66	€ 0,00	€ 1.439.713,66
3.046	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	MUNICIP - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo Comunale	Via Scuderi, 20	€ 2.627.500,00	€ 77.363,19	€ 2.550.136,81
3.146	Direzione MIBAC	Demanio dello Stato	Modena	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo Solmi già Balestrani - Rango (parte MIBAC)		€ 126.000,00	€ 0,00	€ 126.000,00
3.147	Direzione MIBAC	Demanio dello Stato/MIBAC	Modena	BENI DEMANIALI	Archivio di Stato (EX Convento di San Domenico)		€ 5.082.500,00	€ 0,00	€ 5.082.500,00
2.192	Direzione Mibac	Archidiosi di Modena-Nonantola + Compendio dei Benedettini Olivetani + Comune di Modena + Demanio dello Stato	Modena	MONASTERO / CONVENTO / SINAGOGA	Chiesa parrocchiale a Monastero Abaziale di S. Pietro convento/monastero (proprietà pubblica ed ecclesiastica)		€ 2.250.000,00	€ 0,00	€ 2.250.000,00
3.288	Opera Pia Storch	Opera Pia Storch	Modena	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo Storch	Via Martiri della Libertà, 1	€ 62.500,00	€ 0,00	€ 62.500,00
3.289	Patronato dei Figli del popolo	Patronato dei Figli del popolo	Modena	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo Santa Margherita	Corso Canal Grande, 103	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00
708	Provincia di Modena	Provincia di Modena	Modena	EDILIZIA SCOLASTICA	Istituto Superiore d'Arte e Architettura - EX sede centrale	Via dei Servi n. 21	€ 2.652.200,00	€ 1.094.257,70	€ 1.557.942,30
414	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Università degli Studi di MO e RE - Demanio	Modena	UNIVERSITA'	MO 01 - Sede Centrale	Via Università n. 4	€ 173.807,08	€ 0,00	€ 173.807,08
415	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Demanio	Modena	UNIVERSITA'	MO 02 - Comparto Sant'Efremia	Largo Sant'Efremia n. 4	€ 78.766,18	€ 0,00	€ 78.766,18

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generale	Importi Contribuimento	Importi A programma
416	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Demanio	Modena	UNIVERSITA'	MO 06 - Musei CISAB Attività grafiche	Via Beregiano n. 4-14-16	€ 155.894,13	€ 0,00	€ 155.894,13
417	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Comune di Modena	Modena	UNIVERSITA'	MO 07 - Foto Banco Facoltà di Economia	Via Beregiano n. 51	€ 201.727,43	€ 0,00	€ 201.727,43
420	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Demanio	Modena	UNIVERSITA'	MO 10 - Centro Linguistico d'Ateneo	Corso Vittorio Emanuele n. 99	€ 203.593,89	€ 0,00	€ 203.593,89
422	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Demanio	Modena	UNIVERSITA'	MO 12 - Osservatorio Geofisico	Piazza Roma n. 22	€ 184.451,73	€ 0,00	€ 184.451,73
423	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Demanio	Modena	UNIVERSITA'	MO 13 - Olio Botanico	Via Caduti in Guerra n. 127	€ 105.257,50	€ 0,00	€ 105.257,50
438	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Demanio	Modena	UNIVERSITA'	MO 39 - Complesso San Geminiano	Via San Geminiano n. 9	€ 54.041,31	€ 0,00	€ 54.041,31
439	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Demanio	Modena	UNIVERSITA'	MO 44 - Fondazione Marco Biagi	Via Storti n. 2	€ 99.647,49	€ 0,00	€ 99.647,49
2.379	Acidiosi di Bologna	Acidiosi di Bologna	Molinella	CANONICATO/ATORIO	Chiesa di San Pietro Apostolo canonica	San Pietro Capofiume	€ 1.276.562,50	€ 0,00	€ 1.276.562,50
2.375	Acidiosi di Bologna	Acidiosi di Bologna	Molinella	CHIESA	Chiesa di Santa Croce di Selva Malvezzi	Selva Malvezzi	€ 93.750,00	€ 15.000,00	€ 78.750,00
2.376	Acidiosi di Bologna	Acidiosi di Bologna	Molinella	CHIESA	Chiesa di Santa Croce di Mamorta	Mamorta	€ 187.500,00	€ 20.000,00	€ 167.500,00
476	Comune di Molinella (BO)	Comune di Molinella	Molinella	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero Capofiume	Via Provinciale inferiore anc	€ 80.000,00	€ 7.280,00	€ 72.720,00
2.656	Comune di Molinella (BO)	Comune di Molinella	Molinella	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero vecchio		€ 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00
5.195	Regione Emilia Romagna	Demanio dello Stato	Molinella	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	ex casa di Guardia Sirolda e Maggiore		€ 59.660,50	€ 0,00	€ 59.660,50
7.913	Acidiosi di Modena-Nonantola	Acidiosi di Modena-Nonantola	Nonantola	BENI ECCL. ASTICI	Curia Vecchia Ex sede Vasconie	Piazza Caduti Partigiani 8	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00
2.214	Acidiosi di Modena-Nonantola	Acidiosi di Modena-Nonantola	Nonantola	CANONICATO/ATORIO	Chiesa Parrocchiale della Madonna di Maria SS. ma e Cimitero canonica	Redù	€ 81.250,00	€ 0,00	€ 81.250,00
2.203	Acidiosi di Modena-Nonantola	Acidiosi di Modena-Nonantola	Nonantola	CHIESA	Chiesa Parrocchiale della B. V. Assunta, pertinenze e cimitero chiesa con campanile	Baggazzano	€ 56.250,00	€ 0,00	€ 56.250,00
2.208	Acidiosi di Modena-Nonantola	Acidiosi di Modena-Nonantola	Nonantola	CHIESA	Complesso Abbaziale S. Silvestro (Piazza - ex seminario, Chiesa Museo diocesano e ex Convento) chiesa con campanile		€ 2.531.250,00	€ 0,00	€ 2.531.250,00
2.213	Acidiosi di Modena-Nonantola	Acidiosi di Modena-Nonantola	Nonantola	CHIESA	Chiesa Parrocchiale della Vergine di Maria SS. ma e Cimitero - chiesa	Redù	€ 225.000,00	€ 0,00	€ 225.000,00
2.216	Acidiosi di Modena-Nonantola	Acidiosi di Modena-Nonantola	Nonantola	CHIESA	Chiesa Parrocchiale di S. Pietro Apostolo con canonica e cimitero chiesa con campanile	Rubiera	€ 918.750,00	€ 0,00	€ 918.750,00
3.089	Comune di Nonantola (MO)	Comune di Nonantola	Nonantola	ALTRO	Casa delle Ire Canali		€ 450.000,00	€ 0,00	€ 450.000,00
486	Comune di Nonantola (MO)	Comune di Nonantola	Nonantola	ATTREZZATURE CULTURALI	Torre dei Modenesi o dell'Orologio	Via Roma n. 10/a	€ 799.880,70	€ 89.625,12	€ 710.255,58
497	Comune di Nonantola (MO)	Comune di Nonantola	Nonantola	MUNICIPALI - UFFICIE E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo Salimbeni	Via Marconi n. 11	€ 6.000.000,00	€ 0,00	€ 6.000.000,00
3.088	Partecipanza Agricola	Partecipanza Agricola	Nonantola	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo della Partecipanza agricola (o fortificazioni di Nonantola)/biblioteca residenza vecchia palazzo - nuova casabona	Via Roma n. 19/a	€ 686.272,71	€ 0,00	€ 686.272,71
3.204	Comune di Novellara (RE)	Comune di Novellara	Novellara	ALTRO	Ex Macello Comunale		€ 1.087.500,00	€ 0,00	€ 1.087.500,00
3.207	Comune di Novellara (RE)	Comune di Novellara	Novellara	ATTREZZATURE CULTURALI	torre		€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00
3.208	Comune di Novellara (RE)	Comune di Novellara	Novellara	ATTREZZATURE CULTURALI	torre		€ 106.250,00	€ 0,00	€ 106.250,00
3.203	Comune di Novellara (RE)	Comune di Novellara	Novellara	CHIESA	Chiesa della Beata Vergine del Popolo		€ 787.500,00	€ 0,00	€ 787.500,00
2.868	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Novellara	CHIESA	Chiesa Collegiata di Santo Stefano		€ 103.750,00	€ 0,00	€ 103.750,00
2.570	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Novellara	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Bernardino	San Bernardino	€ 532.500,00	€ 0,00	€ 532.500,00
2.571	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Novellara	CHIESA	Chiesa dei Servi di Maria		€ 322.500,00	€ 0,00	€ 322.500,00
2.572	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Novellara	CHIESA	Chiesa Parrocchiale di San Giuseppe	Beroida	€ 182.500,00	€ 0,00	€ 182.500,00
3.095	Comune di Novi di Modena (MO)	Comune di Novi di Modena	Novi di Modena	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Novi	Via Achille Grandi n. 29-31	€ 875.000,00	€ 0,00	€ 875.000,00

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generale	Importi Conformamento	Importi A programma
3.100	Comune di Novi di Modena (MO)	Comune di Novi di Modena	Novi di Modena	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero locale Rovereto (parte storica)	Via Chiesa Nord n. 11	€ 625.000,00	€ 0,00	€ 625.000,00
575	Comune di Novi di Modena (MO)	Comune di Novi	Novi di Modena	ATTREZZATURE CULTURALI	Teatro sociale	Viale Martiri della Libertà n. 24	€ 5.800.000,00	€ 0,00	€ 5.800.000,00
576	Comune di Novi di Modena (MO)	Comune di Novi	Novi di Modena	ATTREZZATURE CULTURALI	Torre Civica - Torre dell'Orologio	Piazza I Maggio n. 31	€ 1.500.000,00	€ 0,00	€ 1.500.000,00
574	Comune di Novi di Modena (MO)	Comune di Novi	Novi di Modena	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Sede associazioni - ARCI di Rovereto - ex OMINI	Via IV Novembre n. 37	€ 750.000,00	€ 0,00	€ 750.000,00
3.098	Comune di Novi di Modena (MO)	Comune di Novi di Modena	Novi di Modena	EX SCUOLA	Ex scuola elementare in Rovereto s/s	via Morselli 21, 23	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 600.000,00
566	Comune di Novi di Modena (MO)	Comune di Novi	Novi di Modena	MUNICIPAL - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Municipio	Piazza I Maggio n. 28	€ 3.000.000,00	€ 0,00	€ 3.000.000,00
3.097	Comune di Novi di Modena (MO)	Comune di Novi di Modena	Novi di Modena	MUNICIPAL - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Delegazione Municipale in Rovereto s/s	Via IV Novembre n. 32	€ 2.000.000,00	€ 0,00	€ 2.000.000,00
2.503	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Novi di Modena	CANONICATORIO	Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo canonica	via Achille Grandi 46	€ 312.500,00	€ 0,00	€ 312.500,00
2.506	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Novi di Modena	CANONICATORIO	Oratorio di SS. Trinità	Via Caf' Rossa Terzovino al n. 12	€ 875.000,00	€ 27.254,85	€ 602.245,15
2.502	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Novi di Modena	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo chiesa con campanile	via Achille Grandi 42	€ 4.650.000,00	€ 577.594,96	€ 4.132.315,04
2.504	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Novi di Modena	CHIESA	Parrocchia di Santa Caterina di Alessandria con campanile / Chiesa di Santa Caterina VM	piazza Giovanni XXIII 2 - Rovereto sulla Scaglia	€ 3.000.000,00	€ 0,00	€ 3.000.000,00
2.581	Diocesi di Bologna	Diocesi di Bologna	Pieve di Cento	CANONICATORIO	Canonica di Santa Maria Maggiore	Via San Carlo angelo Via Rocca	€ 240.000,00	€ 0,00	€ 240.000,00
2.582	Diocesi di Bologna	Diocesi di Bologna	Pieve di Cento	CANONICATORIO	Oratorio di S. Sebastiano e S. Rocco	Via San Carlo angelo Via Rocca	€ 1.406.250,00	€ 0,00	€ 1.406.250,00
2.583	Diocesi di Bologna	Diocesi di Bologna	Pieve di Cento	CHIESA	Collegiata di S. Maria maggiore - Duomo e campanile	Piazza Andrea Costa	€ 3.212.500,00	€ 374.348,18	€ 2.838.151,82
197	AUSL di Bologna	AUSL di Bologna	Pieve di Cento	ATTR. SANITARE E/O SOCIO SANITARE	Polo Sanitario di Pieve di Cento - Chiesa Santa Chiara - EX Convento clarisse con locali a destinazione di uso culturale e formativo	Via Campanina n. 4	€ 2.215.840,17	€ 665.840,17	€ 1.550.000,00
2.664	Comune di Pieve di Cento (BO)	Comune di Pieve di Cento	Pieve di Cento	ATTREZZATURE CULTURALI	Rocca	Via della Rocca	€ 435.000,00	€ 0,00	€ 435.000,00
2.702	Comune di Pieve di Cento (BO)	Comune di Pieve di Cento + Cassa di Risparmio di Cento + Privati	Pieve di Cento	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo Mastellari - Pinacoteca Comunale	Piazza Andrea Costa	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00
7.907	Comune di Pieve di Cento (BO)	Comune di Pieve di Cento	Pieve di Cento	BENE RELIGIOSO DI PROPRIETA' DI ENTE PUBBLICO	Oratorio della SS. Trinità (e chiesa)	Via SS. Trinità	€ 212.500,00	€ 0,00	€ 212.500,00
2.661	Comune di Pieve di Cento (BO)	Comune di Pieve di Cento	Pieve di Cento	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola Elementare De Amici	Via Rizzoli 2-4-6	€ 3.005.800,00	€ 1.000.000,00	€ 2.005.800,00
2.665	Comune di Pieve di Cento (BO)	Comune di Pieve di Cento	Pieve di Cento	MUNICIPAL - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	COMUNE DI PIEVE DI CENTO (SEDE DELL'UFFICIO TECNICO)	Via Borgocchio 1	€ 75.000,00	€ 0,00	€ 75.000,00
2.295	Diocesi di Bologna	Diocesi di Bologna	Poggio Renatico	CANONICATORIO	Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista decollato canonica	Chiesa nuova	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00
2.297	Diocesi di Bologna	Diocesi di Bologna	Poggio Renatico	CANONICATORIO	Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo (abbaziale) canonica	Chiesa nuova	€ 125.000,00	€ 0,00	€ 125.000,00
2.294	Diocesi di Bologna	Diocesi di Bologna	Poggio Renatico	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo (abbaziale) chiesa con campanile	Chiesa nuova	€ 843.750,00	€ 230.000,00	€ 613.750,00
2.296	Diocesi di Bologna	Diocesi di Bologna	Poggio Renatico	CHIESA	Chiesa sussidiaria della Beata Vergine di Lourdes con campanile	Casa Reno	€ 3.587.500,00	€ 646.588,58	€ 2.940.910,42
2.298	Diocesi di Bologna	Diocesi di Bologna	Poggio Renatico	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Maria dei Boschii chiesa con campanile	Case Reno	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00
2.129	Diocesi di Ferrara - Comacchio	Diocesi di Ferrara - Comacchio	Poggio Renatico	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Maria dei Boschii chiesa con campanile	Madonna dei Boschii	€ 430.000,00	€ 8.564,14	€ 421.435,86
2.893	Comune di Poggio Renatico (FE)	Comune + privati	Poggio Renatico	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Ex casa del Libro - Centro civico / Casa del popolo		€ 700.000,00	€ 400.000,00	€ 300.000,00
2.856	Comune di Poggio Renatico (FE)	Comune di Poggio Renatico	Poggio Renatico	MUNICIPAL - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Castello Lambertini (Municipio)		€ 6.212.500,00	€ 0,00	€ 6.212.500,00
3.280	Fondazione dott. Carlo Fornasini	Fondazione dott. Carlo Fornasini	Poggio Renatico	ATTREZZATURE CULTURALI	Torre dell'Oratorio o Fornasini		€ 418.750,00	€ 197.581,33	€ 221.068,67
2.219	Diocesi di Modena-Nonantola	Diocesi di Modena-Nonantola	Ravenna	BENI ECCLESIASTICI	Centro di terapia integrata per l'infanzia La Lucidal(Villa Bonasi Bonacci)	Suffione	€ 473.750,00	€ 0,00	€ 473.750,00
2.220	Diocesi di Modena-Nonantola	Diocesi di Modena-Nonantola	Ravenna	BENI ECCLESIASTICI	Complesso la Buca salissciudera		€ 637.500,00	€ 0,00	€ 637.500,00
2.221	Diocesi di Modena-Nonantola	Diocesi di Modena-Nonantola	Ravenna	BENI ECCLESIASTICI	Complesso la Buca villa		€ 282.500,00	€ 0,00	€ 282.500,00

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generale	Importi Conferimento	Importi A programma
2.224	Acidicosci di Modena-Nonantola	Acidicosci di Modena-Nonantola	Ravenna	CANONICATORIO	Chiesa Parrocchiale della Beata Vergine delle Grazie-Santuario della Beata Vergine delle Grazie-Santuario della Beata Vergine delle Grazie	Suffione	€ 332.500,00	€ 0,00	€ 332.500,00
2.223	Acidicosci di Modena-Nonantola	Acidicosci di Modena-Nonantola	Ravenna	CHIESA	Chiesa Parrocchiale della Beata Vergine delle Grazie-Santuario della Beata Vergine delle Grazie	Suffione	€ 1.737.500,00	€ 0,00	€ 1.737.500,00
3.101	Comune di Ravenna (MO)	Comune di Ravenna	Ravenna	CANONICATORIO	Oratorio di San Rocco		€ 102.500,00	€ 33.224,94	€ 69.275,16
3.215	Comune di Reggio Emilia (RE)	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	ALTRO	Villa Ducale di Rivale e pertinenze - Reggia di Rivale		€ 2.299.375,00	€ 0,00	€ 2.299.375,00
3.228	Comune di Reggio Emilia (RE)	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero Monumentale - cimitero - Ingresso monumentale		€ 137.500,00	€ 0,00	€ 137.500,00
3.229	Comune di Reggio Emilia (RE)	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero Monumentale - cimitero - galleria		€ 275.000,00	€ 0,00	€ 275.000,00
3.232	Comune di Reggio Emilia (RE)	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Villa Massenzatico	Massenzatico	€ 187.500,00	€ 0,00	€ 187.500,00
3.233	Comune di Reggio Emilia (RE)	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Sabbone	Sabbone	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00
3.217	Comune di Reggio Emilia (RE)	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	ATTREZZATURE CULTURALI	Teatro Ariosto		€ 137.500,00	€ 0,00	€ 137.500,00
3.227	Comune di Reggio Emilia (RE)	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	ATTREZZATURE CULTURALI	Teatro Municipale "Roméo Valli"		€ 675.000,00	€ 0,00	€ 675.000,00
3.221	Comune di Reggio Emilia (RE)	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	CHIESA	Chiesa di San Giorgio		€ 625.000,00	€ 0,00	€ 625.000,00
3.225	Comune di Reggio Emilia (RE)	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	CHIESA	Basilica delle Ghirardesche della Madonna della Ghiera		€ 1.775.000,00	€ 0,00	€ 1.775.000,00
3.213	Comune di Reggio Emilia (RE)	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	EX GIL - Scuola d'infanzia Ippoliti Masini - An. Gobbi		€ 886.250,00	€ 0,00	€ 886.250,00
3.214	Comune di Reggio Emilia (RE)	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Palazzo Franchetti - Scuole medie Manzoni		€ 590.000,00	€ 30.896,83	€ 549.303,17
3.222	Comune di Reggio Emilia (RE)	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	EX CHIESA/MONASTERO/CONVENTO	EX Convento dei Benedettini di S. Pietro - Caserma Taddel		€ 312.500,00	€ 0,00	€ 312.500,00
3.220	Comune di Reggio Emilia (RE)	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	EX Convento di S. Francesco (sede dei Musei Civici)		€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00
3.226	Comune di Reggio Emilia (RE)	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo Comunale - Casa Malaguzzi o Bocco Nord della Sede Municipale		€ 337.500,00	€ 0,00	€ 337.500,00
2.674	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Reggio Emilia	CANONICATORIO	Chiesa parrocchiale di San Nicola, Crostolo, Caronita e pertinenze canoniche		€ 562.500,00	€ 0,00	€ 562.500,00
2.673	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Reggio Emilia	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Nicola, Crostolo, Caronita e pertinenze canoniche		€ 112.500,00	€ 0,00	€ 112.500,00
2.675	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Reggio Emilia	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Francesco da Prata	Villa Ospizio	€ 418.750,00	€ 0,00	€ 418.750,00
2.676	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Reggio Emilia	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Prospero		€ 1.137.500,00	€ 0,00	€ 1.137.500,00
2.677	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Reggio Emilia	CHIESA	Chiesa di S. Stefano/Chiesa di S. Giovanni evangelista in S. Stefano		€ 117.500,00	€ 0,00	€ 117.500,00
2.678	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Reggio Emilia	CHIESA	Chiesa di S. Domenico		€ 2.375.000,00	€ 0,00	€ 2.375.000,00
2.679	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Reggio Emilia	CHIESA	Chiesa Parrocchiale di San Francesco		€ 330.000,00	€ 0,00	€ 330.000,00
2.681	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Reggio Emilia	CHIESA	Chiesa vescovile di S. Filippo Neri		€ 90.000,00	€ 0,00	€ 90.000,00
2.682	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Reggio Emilia	CHIESA	Chiesa parrocchiale delle SS. Sigmundo e Genesio	Sabbone	€ 135.000,00	€ 0,00	€ 135.000,00
2.683	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Reggio Emilia	CHIESA	Chiesa di S. Carlo - Chiesa vescovile del SS. Carlo e Agata		€ 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00
6.036	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Reggio Emilia	CHIESA	Chiesa di Santa Teresa		€ 518.750,00	€ 0,00	€ 518.750,00
740	Provincia di Reggio Emilia	Provincia di Reggio Emilia	Reggio Emilia	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo Tivelli	Piazza San Giovanni n. 24	€ 220.000,00	€ 30.000,00	€ 190.000,00
742	Provincia di Reggio Emilia	Provincia di Reggio Emilia	Reggio Emilia	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo Alentei (Palazzo Ducale)	Corso Garibaldi n. 57-59	€ 730.000,00	€ 386.000,00	€ 344.000,00
3.236	Comune di Reggio (RE)	Comune Reggio	Reggio	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Reggio	Via IV Novembre snc	€ 812.500,00	€ 114.552,67	€ 697.947,33
3.244	Comune di Reggio (RE)	Comune di Reggio	Reggio	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero	Villanova - strada Iovalino snc	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00
3.234	Comune di Reggio (RE)	Comune di Reggio	Reggio	ATTREZZATURE CULTURALI	Castello/foce comunale	Viale A. Toscanini n. 1	€ 4.405.250,00	€ 453.632,27	€ 3.951.617,73

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generale	Importi Colfiancamento	Importi A programma
3.241	Comune di Reggio (RE)	Comune di Reggio	Reggio	ATTREZZATURE CULTURALI	Teatro comunale Rinaldi	P.zza Martiri	€ 1.500.000,00	€ 0,00	€ 1.500.000,00
3.242	Comune di Reggio (RE)	Comune di Reggio	Reggio	ATTREZZATURE CULTURALI	Centro civico-medico comunale (ex scuole elementari)	Bugnetto - Via Guastalla 116	€ 687.500,00	€ 0,00	€ 687.500,00
3.238	Comune di Reggio (RE)	Comune di Reggio	Reggio	CHIESA	chiesetta annessa alla Casa protetta "Villa Aurora"	Via Trieste 16	€ 111.250,00	€ 0,00	€ 111.250,00
3.239	Comune di Reggio (RE)	Comune di Reggio	Reggio	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola media "Carducci"	Via Regina Margherita n. 2-4-6-8-10	€ 5.800.000,00	€ 0,00	€ 5.800.000,00
3.243	Comune di Reggio (RE)	Comune di Reggio	Reggio	EX SCUOLA	ex Scuola Ipsa	Villarova - Via Moglia n. 85	€ 500.000,00	€ 74.876,73	€ 425.323,27
3.240	Comune di Reggio (RE)	Comune di Reggio + AUSL Reggio Emilia	Reggio	MUNICIPI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo Santorilli e pertinenze	Piazza Martiri 1	€ 7.700.000,00	€ 307.686,23	€ 7.392.314,77
3.235	Consorzio Gonzaga	Consorzio Gonzaga	Reggio	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Bonifica Mantovana in destra Po - Casa di Guardia consorziale		€ 60.000,00	€ 0,00	€ 60.000,00
2.889	Dioceci di Reggio Emilia - Guastalla	Dioceci di Reggio Emilia - Guastalla	Reggio	CANONICATORIO	canonica		€ 1.531.250,00	€ 0,00	€ 1.531.250,00
2.891	Dioceci di Reggio Emilia - Guastalla	Dioceci di Reggio Emilia - Guastalla	Reggio	CANONICATORIO	Chiesa parrocchiale di Santa Maria Annunziata (Madonna dello Spino) canonica	Bugnetto	€ 327.500,00	€ 0,00	€ 327.500,00
2.893	Dioceci di Reggio Emilia - Guastalla	Dioceci di Reggio Emilia - Guastalla	Reggio	CANONICATORIO	Casa canonica della Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta		€ 1.625.000,00	€ 0,00	€ 1.625.000,00
2.885	Dioceci di Reggio Emilia - Guastalla	Dioceci di Reggio Emilia - Guastalla	Reggio	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta e pertinenze		€ 3.870.000,00	€ 411.849,87	€ 3.258.150,13
2.890	Dioceci di Reggio Emilia - Guastalla	Dioceci di Reggio Emilia - Guastalla	Reggio	CHIESA	Chiesa parrocchiale di Santa Maria Annunziata (Madonna dello Spino) chiesa con campanile	Bugnetto	€ 1.351.250,00	€ 39.026,23	€ 1.312.223,77
3.299	S.F.L. Provincia di Reggio Emilia	Fondazione Autonomia di Cilio Sania Maria delle Grazie	Reggio	ALTRO	Villa Fassati e pertinenze		€ 718.750,00	€ 0,00	€ 718.750,00
3.245	Comune di Rio Saliceto (RE)	Comune di Rio Saliceto	Rio Saliceto	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero		€ 282.500,00	€ 0,00	€ 282.500,00
3.247	Comune di Rio Saliceto (RE)	Comune di Rio Saliceto	Rio Saliceto	ATTREZZATURE CULTURALI	Teatro Comunale		€ 75.000,00	€ 0,00	€ 75.000,00
2.896	Dioceci di Reggio Emilia - Guastalla	Dioceci di Reggio Emilia - Guastalla	Rio Saliceto	CANONICATORIO	Chiesa di Sant'Antonio da Padova canonica	Ca' de Frati	€ 125.000,00	€ 0,00	€ 125.000,00
2.895	Dioceci di Reggio Emilia - Guastalla	Dioceci di Reggio Emilia - Guastalla	Rio Saliceto	CHIESA	Chiesa di Sant'Antonio da Padova chiesa	Ca' de Frati	€ 225.000,00	€ 0,00	€ 225.000,00
3.251	Comune di Roio (RE)	Comune di Roio	Roio	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola Elementare	Via V. Veneto n.1	€ 1.979.220,00	€ 0,00	€ 1.979.220,00
2.815	Dioceci di Carpi	Dioceci di Carpi	Roio	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola Materna Parrocchiale Villa Reali Ferrari	C.so Repubblica	€ 460.667,85	€ 155.000,00	€ 305.667,85
3.248	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Terre di Gonzaga in Desiderio	Consorzio di Bonifica Terre di Gonzaga in Desiderio	Roio	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Chianca delle Tulle - Consorzio Bonifica Terre G.		€ 162.500,00	€ 0,00	€ 162.500,00
2.433	Archiepiscopi di Bologna	Archiepiscopi di Bologna	Sala BoLOGnese	CANONICATORIO	Complesso parrocchiale di S. Michele Arcangelo di Bagno di Piano canonica		€ 75.000,00	€ 0,00	€ 75.000,00
2.431	Archiepiscopi di Bologna	Archiepiscopi di Bologna	Sala BoLOGnese	CHIESA	Chiesa di S. Maria Annunziata e S. Biagio e pertinenze		€ 750.000,00	€ 100.000,00	€ 650.000,00
2.432	Archiepiscopi di Bologna	Archiepiscopi di Bologna	Sala BoLOGnese	CHIESA	Complesso parrocchiale di S. Michele Arcangelo di Bagno di Piano chiesa con campanile		€ 285.000,00	€ 70.000,00	€ 195.000,00
7.898	Comune di Sala BoLOGnese (BO)	Comune di Sala BoLOGnese	Sala BoLOGnese	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Sala BoLOGnese	Strada Provinciale 3	€ 84.475,00	€ 0,00	€ 84.475,00
7.899	Comune di Sala BoLOGnese (BO)	Comune di Sala BoLOGnese	Sala BoLOGnese	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Padule	Via della Pace	€ 118.125,00	€ 0,00	€ 118.125,00
2.874	Comune di Sala BoLOGnese (BO)	Comune di Sala BoLOGnese	Sala BoLOGnese	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola	Bagno di Paro	€ 162.500,00	€ 0,00	€ 162.500,00
2.227	Archiepiscopi di Modena-Nonantola	Archiepiscopi di Modena-Nonantola	San Felice sul Panaro	BENI ECCLESIASTICI	*Chiesa parrocchiale di San Biagio Vescovo. Chiesa di San Biagio casa rurale	Bagno di Paro	€ 550.000,00	€ 0,00	€ 550.000,00
2.234	Archiepiscopi di Modena-Nonantola	Archiepiscopi di Modena-Nonantola	San Felice sul Panaro	BENI ECCLESIASTICI	*Chiesa parrocchiale di S. Felice Vescovo e Martire/Chiesa di S. Felice e S. Gemiliano/Duomo/canonica Vecchia casa	San Biagio in Padule	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 300.000,00
2.226	Archiepiscopi di Modena-Nonantola	Archiepiscopi di Modena-Nonantola	San Felice sul Panaro	CANONICATORIO	*Chiesa parrocchiale di San Biagio Vescovo. Chiesa di San Biagio canonica	San Biagio in Padule	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 400.000,00
2.231	Archiepiscopi di Modena-Nonantola	Archiepiscopi di Modena-Nonantola	San Felice sul Panaro	CANONICATORIO	*Chiesa parrocchiale di S. Felice Vescovo e Martire/Chiesa di S. Felice e S. Gemiliano/Duomo/Canonica Vecchia canonica (vecchia)	San Biagio in Padule	€ 1.875.000,00	€ 0,00	€ 1.875.000,00
2.225	Archiepiscopi di Modena-Nonantola	Archiepiscopi di Modena-Nonantola	San Felice sul Panaro	CHIESA	*Chiesa parrocchiale di San Biagio Vescovo. Chiesa di San Biagio chiesa con campanile	San Biagio in Padule	€ 6.250.000,00	€ 0,00	€ 6.250.000,00
2.230	Archiepiscopi di Modena-Nonantola	Archiepiscopi di Modena-Nonantola	San Felice sul Panaro	CHIESA	*Chiesa parrocchiale di S. Felice Vescovo e Martire/Chiesa di S. Felice e S. Gemiliano/Duomo/Canonica Vecchia chiesa con campanile		€ 15.000.000,00	€ 0,00	€ 15.000.000,00
2.235	Archiepiscopi di Modena-Nonantola	Archiepiscopi di Modena-Nonantola	San Felice sul Panaro	CHIESA	*Chiesa di S. Giuseppe o della Madonna del Milno		€ 6.250.000,00	€ 0,00	€ 6.250.000,00

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generale	Importi Conferzamento	Importi A programma
2.236	Arcidiocesi di Modena-Nonantola	Arcidiocesi di Modena-Nonantola	San Felice sul Parano	CHIESA	Chiesa di S. Croce - Oratorio di Piazza		€ 1.437.500,00	€ 0,00	€ 1.437.500,00
3.104	Comune di San Felice sul Parano (MO)	Comune di San Felice sul Parano	San Felice sul Parano	ATTREZZATURE CULTURALI	Torretta / Torre Borgo		€ 800.000,00	€ 0,00	€ 800.000,00
3.105	Comune di San Felice sul Parano (MO)	Comune di San Felice sul Parano	San Felice sul Parano	ATTREZZATURE CULTURALI	Tratto comunale		€ 4.250.000,00	€ 0,00	€ 4.250.000,00
3.106	Comune di San Felice sul Parano (MO)	Provincia di Modena	San Felice sul Parano	ATTREZZATURE CULTURALI	ex Caserma dei Vigili del Fuoco		€ 800.000,00	€ 0,00	€ 800.000,00
3.107	Comune di San Felice sul Parano (MO)	Comune di San Felice sul Parano	San Felice sul Parano	ATTREZZATURE CULTURALI	Torre dell'Orobigio		€ 2.000.000,00	€ 0,00	€ 2.000.000,00
3.109	Comune di San Felice sul Parano (MO)	Comune di San Felice sul Parano	San Felice sul Parano	ATTREZZATURE CULTURALI	Monumento ai caduti della prima guerra mondiale		€ 320.625,00	€ 0,00	€ 320.625,00
3.110	Comune di San Felice sul Parano (MO)	Comune di San Felice sul Parano	San Felice sul Parano	ATTREZZATURE CULTURALI	Castello/Rocca estense		€ 8.750.000,00	€ 0,00	€ 8.750.000,00
3.108	Comune di San Felice sul Parano (MO)	Comune di San Felice sul Parano	San Felice sul Parano	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Municipio		€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 0,00
2.392	Arcidiocesi di Bologna	Arcidiocesi di Bologna	San Giorgio di Piano	CHIESA	Chiesa del SS. Vitore e Martino	Cinquanta	€ 250.000,00	€ 50.000,00	€ 200.000,00
2.394	Arcidiocesi di Bologna	Arcidiocesi di Bologna	San Giorgio di Piano	CHIESA	Complesso Parrocchiale di San Venerando di Sialico chiesa con campille	Sialico	€ 82.500,00	€ 10.000,00	€ 52.500,00
2.396	Arcidiocesi di Bologna	Arcidiocesi di Bologna	San Giorgio di Piano	CHIESA	Complesso Parrocchiale di San Venerando di Sialico canonica Chiesa Parrocchiale di San Giorgio di Piano		€ 776.562,50	€ 120.000,00	€ 656.562,50
2.398	Arcidiocesi di Bologna	Arcidiocesi di Bologna	San Giorgio di Piano	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola materna parrocchiale Rampoli		€ 112.500,00	€ 25.000,00	€ 87.500,00
2.683	Comune di San Giorgio di Piano (BO)	Comune di San Giorgio di Piano	San Giorgio di Piano	CANONIC/OBRIATORIO	Oratorio di S. Giuseppe	Via Libertà	€ 288.750,00	€ 150.000,00	€ 138.750,00
2.401	Arcidiocesi di Bologna	Arcidiocesi di Bologna	San Giovanni in Persiceto	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Giacomo di Lorenzatico	Lorenzatico	€ 187.500,00	€ 50.000,00	€ 137.500,00
2.403	Arcidiocesi di Bologna	Arcidiocesi di Bologna	San Giovanni in Persiceto	CHIESA	Chiesa di S.Maria Assunta e S.Donio	Arcole di Piano	€ 90.000,00	€ 0,00	€ 90.000,00
2.404	Arcidiocesi di Bologna	Arcidiocesi di Bologna	San Giovanni in Persiceto	CHIESA	Chiesa del SS. Crocifisso e del Suffragio		€ 103.750,00	€ 20.000,00	€ 83.750,00
2.406	Arcidiocesi di Bologna	Arcidiocesi di Bologna	San Giovanni in Persiceto	CHIESA	Chiesa parrocchiale di Santa Maria delle Budrie e santuario/santuario di Santa Clelia Barberi	Le Budrie	€ 222.500,00	€ 50.000,00	€ 172.500,00
2.407	Arcidiocesi di Bologna	Arcidiocesi di Bologna	San Giovanni in Persiceto	CHIESA	Chiesa della Beata Vergine della Cintura		€ 251.250,00	€ 20.000,00	€ 231.250,00
2.409	Arcidiocesi di Bologna	Arcidiocesi di Bologna	San Giovanni in Persiceto	CHIESA	Complesso parrocchiale di S. Matteo della Decima -chiesa con campanile	San Matteo della Decima	€ 325.000,00	€ 60.000,00	€ 265.000,00
41	Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)	Comune di San Giovanni in Persiceto	San Giovanni in Persiceto	ALTRO	Palazzina lato est ex Iasolo Ferrarini - edilizia residenziale	Via XX Settembre n. 16	€ 431.000,00	€ 0,00	€ 431.000,00
2.686	Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)	Comune S. Giovanni in Persiceto	San Giovanni in Persiceto	ALTRO	Casa Ferrarini		€ 431.250,00	€ 0,00	€ 431.250,00
44	Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)	Comune di San Giovanni in Persiceto	San Giovanni in Persiceto	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero capoluogo	Circoscrizione Vittorio Veneto n. 24	€ 827.500,00	€ 0,00	€ 827.500,00
2.693	Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)	Comune S. Giovanni in Persiceto	San Giovanni in Persiceto	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero	San Matteo della Decima	€ 793.750,00	€ 0,00	€ 793.750,00
2.694	Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)	Comune S. Giovanni in Persiceto	San Giovanni in Persiceto	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero Anzole (parte vecchia)	Anzola	€ 87.500,00	€ 0,00	€ 87.500,00
6.091	Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)	Comune S. Giovanni in Persiceto	San Giovanni in Persiceto	ATTREZZATURE CULTURALI	Ex chiesa di San Francesco	Piazza Carducci 14	€ 1.355.000,00	€ 0,00	€ 1.355.000,00
2.691	Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)	Comune S. Giovanni in Persiceto	San Giovanni in Persiceto	CHIESA	chiesa		€ 710.937,50	€ 0,00	€ 710.937,50
42	Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)	Comune di San Giovanni in Persiceto	San Giovanni in Persiceto	EDILIZIA SCOLASTICA	Palestia	Via Castell'Arancio	€ 227.500,00	€ 0,00	€ 227.500,00
43	Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)	Comune di San Giovanni in Persiceto	San Giovanni in Persiceto	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola Primaria ex Chiesa San Francesco	Piazza San Francesco n. 6	€ 3.782.009,40	€ 0,00	€ 3.782.009,40
2.692	Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)	Comune S. Giovanni in Persiceto	San Giovanni in Persiceto	MONASTERO / CONVENTO / SINAGOGA	convento	Piazza Carducci	€ 1.125.000,00	€ 0,00	€ 1.125.000,00
5.196	Regione Emilia Romagna	Demanio dello Stato	San Giovanni in Persiceto	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Magazzino idraulico di Lorenzatico		€ 160.000,00	€ 0,00	€ 160.000,00
3.256	Comune di San Martino in Rio (RE)	Comune di San Martino in Rio + ACGER	San Martino in Rio	ALTRO	Casa Coghi		€ 493.750,00	€ 0,00	€ 493.750,00
3.253	Comune di San Martino in Rio (RE)	Comune di San Martino in Rio	San Martino in Rio	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero comunale		€ 406.250,00	€ 203.125,00	€ 203.125,00
3.252	Comune di San Martino in Rio (RE)	Comune di San Martino in Rio	San Martino in Rio	ATTREZZATURE CULTURALI	Rocca Estense e pertinenze		€ 483.750,00	€ 231.875,00	€ 231.875,00

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generale	Importi Contribuamento	Importi A Programma
2.355	Comune di San Martino in Rio (RE)	Comune di San Martino in Rio	San Martino in Rio	EDILIZIA SOCIALE	Casa di riposo		€ 163.750,00	€ 81.875,00	€ 81.875,00
2.354	Comune di San Martino in Rio (RE)	Comune di San Martino in Rio	San Martino in Rio	EXCHIESAMONASTERO/CONVENTO	ex Chiesa di S. Rocco		€ 56.250,00	€ 0,00	€ 56.250,00
2.397	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	San Martino in Rio	CHIESA	Chiesa di San Carlo dei Cappuccini (chiesa dei Frati)		€ 775.000,00	€ 0,00	€ 775.000,00
2.398	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	San Martino in Rio	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Martino Vescovo		€ 527.500,00	€ 0,00	€ 527.500,00
2.399	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	San Martino in Rio	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Giorgio martire	Trignano	€ 222.500,00	€ 0,00	€ 222.500,00
2.412	Arcidiecesi di Bologna	Arcidiecesi di Bologna	San Pietro in Casale	CANONICATORIO	Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo canonica	Cenacchio	€ 175.000,00	€ 0,00	€ 175.000,00
2.414	Arcidiecesi di Bologna	Arcidiecesi di Bologna	San Pietro in Casale	CANONICATORIO	Chiesa parrocchiale di S. Martino canonica	Massumatico	€ 162.500,00	€ 0,00	€ 162.500,00
2.418	Arcidiecesi di Bologna	Arcidiecesi di Bologna	San Pietro in Casale	CANONICATORIO	Chiesa parrocchiale di S. Giacomo Maggiore canonica	Garavato	€ 287.500,00	€ 0,00	€ 287.500,00
2.420	Arcidiecesi di Bologna	Arcidiecesi di Bologna	San Pietro in Casale	CANONICATORIO	Chiesa di S. Alberto canonica	Sanr'Alberto	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 300.000,00
2.422	Arcidiecesi di Bologna	Arcidiecesi di Bologna	San Pietro in Casale	CANONICATORIO	Chiesa dei Santi Simone e Giuda di Rubizzano canonica	Rubizzano	€ 275.000,00	€ 0,00	€ 275.000,00
2.423	Arcidiecesi di Bologna	Arcidiecesi di Bologna	San Pietro in Casale	CANONICATORIO	Oratorio di San'Agata e Santa Lucia	Maccastello	€ 62.500,00	€ 10.000,00	€ 52.500,00
2.424	Arcidiecesi di Bologna	Arcidiecesi di Bologna	San Pietro in Casale	CANONICATORIO	Oratorio dell'Immacolata/Oratorio Beata Vergine Immacolata	Rubizzano	€ 199.218,75	€ 28.000,00	€ 171.218,75
2.425	Arcidiecesi di Bologna	Arcidiecesi di Bologna	San Pietro in Casale	CANONICATORIO	Oratorio di San Felice e Trifone - Oratorio di S. Andrea	Maccastello	€ 87.500,00	€ 22.000,00	€ 65.500,00
2.427	Arcidiecesi di Bologna	Arcidiecesi di Bologna	San Pietro in Casale	CANONICATORIO	Oratorio di San Felice e Trifone	Garavato	€ 114.092,50	€ 18.000,00	€ 96.092,50
2.411	Arcidiecesi di Bologna	Arcidiecesi di Bologna	San Pietro in Casale	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo chiesa con campanile	Cenacchio	€ 236.250,00	€ 50.000,00	€ 186.250,00
2.413	Arcidiecesi di Bologna	Arcidiecesi di Bologna	San Pietro in Casale	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Martino chiesa con campanile	Massumatico	€ 382.500,00	€ 0,00	€ 382.500,00
2.416	Arcidiecesi di Bologna	Arcidiecesi di Bologna	San Pietro in Casale	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Giacomo del Foggeto	Foggeto	€ 397.500,00	€ 0,00	€ 397.500,00
2.417	Arcidiecesi di Bologna	Arcidiecesi di Bologna	San Pietro in Casale	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Giacomo Maggiore chiesa con campanile	Garavato	€ 395.000,00	€ 50.000,00	€ 345.000,00
2.419	Arcidiecesi di Bologna	Arcidiecesi di Bologna	San Pietro in Casale	CHIESA	Chiesa di S. Alberto chiesa con campanile	Sanr'Alberto	€ 518.750,00	€ 0,00	€ 518.750,00
2.421	Arcidiecesi di Bologna	Arcidiecesi di Bologna	San Pietro in Casale	CHIESA	Chiesa dei Santi Simone e Giuda di Rubizzano chiesa con campanile	Rubizzano	€ 976.250,00	€ 200.000,00	€ 776.250,00
2.810	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	San Possidonio	BENI ECCLESIASTICI	Vila Varini	Malcantone 1	€ 1.100.000,00	€ 0,00	€ 1.100.000,00
2.809	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	San Possidonio	CANONICATORIO	Chiesa parrocchiale di San Possidonio Vescovo canonica		€ 57.500,00	€ 0,00	€ 57.500,00
2.808	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	San Possidonio	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Possidonio Vescovo chiesa con campanile		€ 8.987.500,00	€ 657.117,33	€ 7.930.382,67
2.241	Arcidiecesi di Modena-Nonantola	Arcidiecesi di Modena-Nonantola	San Prospero	BENI ECCLESIASTICI	edificio di servizio		€ 62.500,00	€ 0,00	€ 62.500,00
2.246	Arcidiecesi di Modena-Nonantola	Arcidiecesi di Modena-Nonantola	San Prospero	BENI ECCLESIASTICI	Immobile della Chiesa di San Pietro Apostolo	San Pietro in Erida	€ 275.000,00	€ 81.250,00	€ 193.750,00
7.614	Arcidiecesi di Modena-Nonantola	Parrocchia del SS.mo Nome di Maria di Sleggia	San Prospero	BENI ECCLESIASTICI	ex Asilo parrocchiale	Via Chiesa, 15	€ 625.000,00	€ 0,00	€ 625.000,00
2.240	Arcidiecesi di Modena-Nonantola	Arcidiecesi di Modena-Nonantola	San Prospero	CANONICATORIO	canonica della chiesa parrocchiale di S. Prospero Vescovo		€ 102.050,00	€ 0,00	€ 102.050,00
2.244	Arcidiecesi di Modena-Nonantola	Arcidiecesi di Modena-Nonantola	San Prospero	CANONICATORIO	Chiesa Parrocchiale del SS.mo Nome di Maria canonica	Sleggia	€ 163.800,00	€ 0,00	€ 163.800,00
2.245	Arcidiecesi di Modena-Nonantola	Arcidiecesi di Modena-Nonantola	San Prospero	CANONICATORIO	Canonica della Chiesa di San Pietro Apostolo	San Pietro in Erida	€ 312.500,00	€ 0,00	€ 312.500,00
2.237	Arcidiecesi di Modena-Nonantola	Arcidiecesi di Modena-Nonantola	San Prospero	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo	San Pietro in Erida	€ 1.037.500,00	€ 39.500,00	€ 997.900,00
2.239	Arcidiecesi di Modena-Nonantola	Arcidiecesi di Modena-Nonantola	San Prospero	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Prospero Vescovo chiesa con campanile		€ 687.500,00	€ 0,00	€ 687.500,00
2.242	Arcidiecesi di Modena-Nonantola	Arcidiecesi di Modena-Nonantola	San Prospero	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo	San Lorenzo della Poppa	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00
2.243	Arcidiecesi di Modena-Nonantola	Arcidiecesi di Modena-Nonantola	San Prospero	CHIESA	Chiesa Parrocchiale del SS.mo Nome di Maria chiesa con campanile	Sleggia	€ 1.200.000,00	€ 286.225,61	€ 933.774,39
3.119	Comune di San Prospero (MO)	Comune di San Prospero	San Prospero	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero monumentale		€ 106.250,00	€ 0,00	€ 106.250,00

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generale	Importi Contribuimento	Importi A programma
3.120	Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA)	Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA)	San Prospero	EDILIZIA SCOLASTICA	Istituto Sperimentale Agricoltura		€ 368.375,00	€ 0,00	€ 368.375,00
2.987	Acidocesi di Bologna	Acidocesi di Bologna	Sant'Agata Bolognese	CANONICORATORIO	Oratorio dello Spirito Santo		€ 68.750,00	€ 15.000,00	€ 53.750,00
2.988	Acidocesi di Bologna	Acidocesi di Bologna	Sant'Agata Bolognese	CHIESA	Chiesa di Santa Maria in Strada detta dei Frati		€ 117.500,00	€ 25.000,00	€ 92.500,00
2.989	Acidocesi di Bologna	Acidocesi di Bologna	Sant'Agata Bolognese	CHIESA	Chiesa del SS. Andrea e Agata e campanile		€ 277.500,00	€ 50.000,00	€ 227.500,00
2.990	Acidocesi di Bologna	Acidocesi di Bologna	Sant'Agata Bolognese	CHIESA	Chiesa di San Giacomo in Crociata chiesa		€ 450.000,00	€ 50.000,00	€ 400.000,00
2.904	Acidocesi di Bologna	Acidocesi di Bologna	Sant'Agostino	BENI ECCLESIASTICI	Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista e pertinenze Palazzo	Dosso	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00
2.900	Acidocesi di Bologna	Acidocesi di Bologna	Sant'Agostino	CANONICORATORIO	Chiesa parrocchiale del SS. Carlo e Benedetto/Oratorio Ghislieri/Chiesa Vecchia Canonica	San Carlo	€ 282.500,00	€ 0,00	€ 282.500,00
2.903	Acidocesi di Bologna	Acidocesi di Bologna	Sant'Agostino	CANONICORATORIO	Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista e pertinenze Canonica	Dosso	€ 67.500,00	€ 0,00	€ 67.500,00
2.907	Acidocesi di Bologna	Acidocesi di Bologna	Sant'Agostino	CANONICORATORIO	Chiesa parrocchiale di S. Agostino/Oratorio parrocchiale e pertinenze Canonica	Dosso	€ 575.000,00	€ 0,00	€ 575.000,00
2.999	Acidocesi di Bologna	Acidocesi di Bologna	Sant'Agostino	CHIESA	Chiesa parrocchiale del SS. Carlo e Benedetto/Oratorio Ghislieri/Chiesa Vecchia chiesa con campanile	San Carlo	€ 5.000.000,00	€ 400.000,00	€ 4.600.000,00
2.902	Acidocesi di Bologna	Acidocesi di Bologna	Sant'Agostino	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista e pertinenze chiesa con campanile	Dosso	€ 172.500,00	€ 42.000,00	€ 130.500,00
2.905	Acidocesi di Bologna	Acidocesi di Bologna	Sant'Agostino	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Agostino/Oratorio parrocchiale e pertinenze chiesa con campanile	Dosso	€ 2.240.000,00	€ 457.000,00	€ 1.783.000,00
2.906	Acidocesi di Bologna	Acidocesi di Bologna	Sant'Agostino	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Agostino/Oratorio parrocchiale e pertinenze chiesa		€ 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00
2.864	Comune di Sant'Agostino (FE)	Comune di Sant'Agostino	Sant'Agostino	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero storico - porzione VINCOLATA	Dosso	€ 4.043.632,00	€ 1.162.706,00	€ 2.880.927,00
2.869	Comune di Sant'Agostino (FE)	Comune di Sant'Agostino	Sant'Agostino	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero Dosso - porzione VINCOLATA	Dosso	€ 1.352.616,00	€ 312.639,00	€ 1.039.976,00
2.863	Comune di Sant'Agostino (FE)	Comune di Sant'Agostino	Sant'Agostino	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola elementare		€ 1.951.950,00	€ 641.189,75	€ 1.310.760,25
2.866	Comune di Sant'Agostino (FE)	Comune di Sant'Agostino	Sant'Agostino	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola media Alghieri		€ 4.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
3.125	AIMAG Spa	AIMAG Spa	Soliera	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Torre piezometrica	Soliera	€ 125.000,00	€ 0,00	€ 125.000,00
2.250	Acidocesi di Modena-Nonantola	Acidocesi di Modena-Nonantola	Soliera	CANONICORATORIO	Chiesa di S. Michele Arcangelo canonica	Via Serrassa n. 168	€ 62.500,00	€ 0,00	€ 62.500,00
2.249	Acidocesi di Modena-Nonantola	Acidocesi di Modena-Nonantola	Soliera	CHIESA	Chiesa di S. Michele Arcangelo chiesa con campanile	Via Serrassa	€ 282.500,00	€ 0,00	€ 282.500,00
2.251	Acidocesi di Modena-Nonantola	Acidocesi di Modena-Nonantola	Soliera	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo	Sozzigalli - Via Carpi Ravenna n. 1943	€ 282.500,00	€ 0,00	€ 282.500,00
3.123	Comune di Soliera (MO)	Comune di Soliera	Soliera	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero Urbano (di San Michele)	Soliera	€ 137.500,00	€ 137.500,00	€ 0,00
3.127	Comune di Soliera (MO)	Comune di Soliera	Soliera	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di San Bartolomeo Apostolo	Sozzigalli	€ 750.000,00	€ 0,00	€ 750.000,00
3.128	Comune di Soliera (MO)	Comune di Soliera	Soliera	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di San Pietro in Vincoli	Limbi	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00
3.122	Comune di Soliera (MO)	Comune di Soliera	Soliera	ATTREZZATURE CULTURALI	Castello del Po - Castello Campori	Soliera	€ 700.000,00	€ 300.000,00	€ 400.000,00
3.124	Comune di Soliera (MO)	Comune di Soliera	Soliera	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola elementare Garibaldi	Soliera	€ 2.900.000,00	€ 5.426,71	€ 2.894.573,29
3.126	Comune di Soliera (MO)	Comune di Soliera	Soliera	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola elementare C. Battisti	Sozzigalli	€ 124.600,00	€ 0,00	€ 124.600,00
2.813	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Soliera	CANONICORATORIO	Canonica della Chiesa di S. Pietro in Vincoli	Limbi	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 300.000,00
2.133	Acidocesi di Ferrara - Comacchio	Acidocesi Ferrara - Comacchio	Vigarano Mainarda	CANONICORATORIO	Chiesa parrocchiale del SS. Pietro e Paolo canonica	Vigarano Pieve	€ 212.500,00	€ 0,00	€ 212.500,00
2.132	Acidocesi di Ferrara - Comacchio	Acidocesi Ferrara - Comacchio	Vigarano Mainarda	CHIESA	Chiesa parrocchiale della Madonna della Beata Vergine Maria con campanile	Vigarano Pieve	€ 776.250,00	€ 0,00	€ 776.250,00
2.134	Acidocesi di Ferrara - Comacchio	Acidocesi Ferrara - Comacchio	Vigarano Mainarda	CHIESA	Chiesa parrocchiale della Madonna della Beata Vergine Maria chiesa con campanile + canonica	Via Garibaldi n. 11	€ 1.250.000,00	€ 0,00	€ 1.250.000,00
190	Comune di Vigarano Mainarda (FE)	Comune di Vigarano Mainarda	Vigarano Mainarda	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Vigarano	Via Garibaldi n. 11	€ 50.398,42	€ 0,00	€ 50.398,42

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generale	Importi Colfinanziamento	Importi A programma
2873	Provincia di Ferrara	Comune di Vigarano Mainarda	Vigarano Mainarda	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero comunale		€ 1.016.137.804,79	€ 71.168.981,52	€ 944.970.543,27



**PRESIDENTE - COMMISSARIO DELEGATO
EMERGENZA SISMA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. n. 74/2012, CONVERTITO NELLA LEGGE n. 122/2012

PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE E DEI BENI CULTURALI

articolo 4 del D.L. 74/2012, convertito nella legge 122/2012
articolo 11 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 16

Integrazione e modifica al Programma approvato con delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 801 del 17 giugno 2013 e con decreto n. 513 del 24 giugno 2013

ALLEGATO "D"

ELENCO INTERVENTI CON IMPORTI INFERIORI A € 50.000,00

Struttura Tecnica del Commissario Delegato (S.T.C.D.)

Bologna, 16 settembre 2013	Seconda stesura	Aggiornamento
-----------------------------------	-----------------	---------------

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE E BENI CULTURALI CON IMPORTO LAVORI INFERIORE A € 50.000,00 (Non sono stati inseriti nel programma gli interventi con importo dei lavori inferiore a € 5.000,00)

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Input Generale	Importi Input Co-finanziamento	Importi Input Programma
2.253	Acidicesi di Ravenna-Cervia	Parrocchia S. Giacomo Maggiore	Argenta	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Giacomo Maggiore	Argenta	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00
2.710	Comune di Argenta (FE)	Comune di Argenta	Argenta	ALTRO	Villa Giordani	Santa Maria Codifurine	€ 37.500,00	€ 0,00	€ 37.500,00
7.002	Demanio dello Stato	Demanio dello Stato	Argenta	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE CULTURALI	Casi di guardia (ex) Martelli	Via Morgone 11	€ 19.965,00	€ 0,00	€ 19.965,00
218	Comune di Bastiglia (MO)	Comune di Bastiglia	Bastiglia	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Padiglione Museo e Magazzino comunale	Via Verdeta n. 6	€ 23.887,60	€ 0,00	€ 23.887,60
215	Comune di Bastiglia (MO)	Comune di Bastiglia	Bastiglia	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Ex casa del popolo	Via Parco della Rimenbranza n. 2	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 15.000,00
219	Comune di Bastiglia (MO)	Comune di Bastiglia	Bastiglia	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Spiogliato Campo di Calcio	Via Morandi n. 3/b	€ 38.500,00	€ 0,00	€ 38.500,00
221	Comune di Bastiglia (MO)	Comune di Bastiglia	Bastiglia	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Sede polivalente	Via Don Mirzoni n. 1/b	€ 22.500,00	€ 0,00	€ 22.500,00
2.334	Acidicesi di Bologna	Acidicesi di Bologna	Bentivoglio	CHIESA	Chiesa di S. Andrea in Santa Maria in Duno asilo	Casa S. Maria in Duno	€ 37.500,00	€ 0,00	€ 37.500,00
2.608	Comune di Bentivoglio (BO)	Comune di Bentivoglio	Bentivoglio	ATTREZZATURE CULTURALI	Castello di Bentivoglio rocca del castello	Via Saliceto n. 1	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00
6.009	Acidicesi di Bologna	Acidicesi di Bologna	Bologna	ALTRO	ex Convento del SS. Ludovico ed Alessio/Carcere minoile		€ 45.000,00	€ 0,00	€ 45.000,00
6.008	Acidicesi di Bologna	Acidicesi di Bologna	Bologna	CANONICATORIO	Oratorio di San Carlo Borromeo		€ 36.000,00	€ 0,00	€ 36.000,00
6.010	Acidicesi di Bologna	Acidicesi di Bologna	Bologna	CHIESA	Chiesa di Santa Maria dei Servi/Chiesa dei Servi		€ 30.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00
722	Provincia di Bologna	Provincia di Bologna	Bologna	EDILIZIA SCOLASTICA	Liceo Scientifico e ITIS Giordano Bruno	Viale I Maggio n. 3	€ 41.056,37	€ 0,00	€ 41.056,37
725	Provincia di Bologna	Comune di Bologna	Bologna	EDILIZIA SCOLASTICA	Odonotecnico Malpighi	Via Marco Polo n. 20	€ 46.863,77	€ 0,00	€ 46.863,77
729	Provincia di Bologna	Comune di Bologna	Bologna	EDILIZIA SCOLASTICA	Istituto Magistrale Laura Bassi	Via S. Isala n. 30	€ 35.214,02	€ 0,00	€ 35.214,02
733	Provincia di Bologna	Provincia di Bologna	Bologna	EDILIZIA SCOLASTICA	Istituto Superiore I.S.A.R.T.	Via Marchetti n. 22	€ 46.178,94	€ 0,00	€ 46.178,94
402	Università degli Studi di Bologna	Università degli Studi di Bologna	Bologna	UNIVERSITA'	Facoltà di Ingegneria - Sede Storica	Via Risorgimento n. 2	€ 14.111,00	€ 0,00	€ 14.111,00
406	Università degli Studi di Bologna	Comune di Bologna	Bologna	UNIVERSITA'	Edificio ex Strani	Via Saragozza n. 8-10	€ 17.563,15	€ 0,00	€ 17.563,15
410	Università degli Studi di Bologna	Università degli Studi di Bologna	Bologna	UNIVERSITA'	Discipline e Comunicazione	Via Azzogardino n. 21	€ 16.940,00	€ 0,00	€ 16.940,00
411	Università degli Studi di Bologna	Università degli Studi di Bologna	Bologna	UNIVERSITA'	Dipartimento Scienze Odontostomatologiche	Via San Vitale n. 59	€ 16.937,58	€ 0,00	€ 16.937,58
412	Università degli Studi di Bologna	Università degli Studi di Bologna	Bologna	UNIVERSITA'	Piazza sede ARCES	Via Tofano n. 2	€ 12.039,50	€ 0,00	€ 12.039,50
175	Comune di Bomporto (MO)	Comune di Bomporto	Bomporto	MAGAZZINO	Magazzino comunale	Via Carlo Testa n. 3/a	€ 49.500,00	€ 0,00	€ 49.500,00
176	Comune di Bomporto (MO)	Comune di Bomporto	Bomporto	MAGAZZINO	Magazzino comunale ex Casa Colonica	Via Carlo Testa n. 3/a	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00
7.014	Agenda Interregionale per il fiume Po	Demanio dello stato	Bordona	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Magazzino e manufatto idraulico	Via Finalisee (Botte Napoletonica)	€ 38.996,50	€ 0,00	€ 38.996,50
2.017	Acidicesi di Ferrara - Comacchio	Acidicesi Ferrara - Comacchio	Bordona	CANONICATORIO	Chiesa parrocchiale di S. Biagio Vescovo e Martire canonica	San Biagio	€ 31.250,00	€ 0,00	€ 31.250,00
2.024	Acidicesi di Ferrara - Comacchio	Acidicesi Ferrara - Comacchio	Bordona	CANONICATORIO	Santuario della Madonna della Pioppa/Santuario della Pioppa canonica	Ospitale	€ 48.750,00	€ 0,00	€ 48.750,00
774	Acidicesi di Ferrara - Comacchio	Parrocchia di Sant'Antonio da Padova	Bordona	CHIESA	Chiesa di Sant'Antonio da Padova	Via Ferrarese snc	€ 14.791,89	€ 0,00	€ 14.791,89
2.013	Acidicesi di Ferrara - Comacchio	Acidicesi Ferrara - Comacchio	Bordona	CHIESA	Chiesetta della Coronella	Santa Bianca	€ 45.000,00	€ 0,00	€ 45.000,00

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE E BENI CULTURALI CON IMPORTO LAVORI INFERIORE A € 50.000,00 (Non sono stati inseriti nel programma gli interventi con importo dei lavori inferiore a € 5.000,00)

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione Immobile	Indirizzo	Importi Input Generale	Importi Input Co-finanziamento	Importi Input A programma
5.041	Comune di Bondeno (FE)	Comune di Bondeno	Bondeno	ATTREZZATURE SPORTIVE	Magazzino - BIHAC	Via Napoleonica	€ 45.228,96	€ 0,00	€ 45.228,96
697	Comune di Bondeno (FE)	Comune di Bondeno	Bondeno	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Campo sportivo Burana	Via Indipendenza snc	€ 22.973,44	€ 0,00	€ 22.973,44
698	Comune di Bondeno (FE)	Comune di Bondeno	Bondeno	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Campo sportivo Bondeno	Via XX Settembre snc	€ 15.076,32	€ 0,00	€ 15.076,32
2722	Comune di Bondeno (FE)	Comune di Bondeno	Bondeno	CHIESA	Cimitero Scorticchio chiesa	Scorticchio	€ 18.750,00	€ 0,00	€ 18.750,00
2726	Comune di Bondeno (FE)	Comune di Bondeno	Bondeno	CHIESA	chiesa del cimitero	Pilastri	€ 18.750,00	€ 0,00	€ 18.750,00
2.874	Comune di Bondeno (FE)	Comune di Bondeno + privati	Bondeno	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo della Polizia Municipale		€ 21.500,00	€ 0,00	€ 21.500,00
203	Demanio dello Stato	Demanio dello Stato	Bondeno	BENI DEMANIALI	Porzione civile abilitazione	Via Provinciale n. 119	€ 37.563,75	€ 0,00	€ 37.563,75
2.900	Provincia di Ferrara	Demanio dello Stato, Utilizzatore: Carabinieri	Bondeno	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Stazione Carabinieri di Bondeno	Burana	€ 12.500,00	€ 0,00	€ 12.500,00
2.898	Provincia di Ferrara	Demanio dello Stato Utilizzatore: Consorzio Bonifica Burana	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Chivavca Emisaria e Sbaramento - Impianto Idrovoro Bondeno-Palata (Consorzio Bonifica Burana) mulinaccio, canalino, canale - chivavca	Palata	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00
295	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Impianto irriguo Capodagline	S.P. 19	€ 8.583,15	€ 0,00	€ 8.583,15
325	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Comune di Bondeno	Bondeno	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Ponte Fondo Cavalletta su Fosso Rovere-frazione Burana	Via per Burana	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 10.000,00
333	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Bondeno	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Ponte Folio	S.P. 69	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00
329	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Fabbricato abilitato, ex all'impianto Idrovoro Bondeno-Palata	Argine destro Panaro n. 84-86	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00
331	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Casa di Guardia dell'impianto Santa Bianca	Via Saragolito n. 274	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00
332	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Chivavca Folio	S.P. 69	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00
346	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Polo Idraulico Capolatte	Via Anime Condotti n. 383	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 15.000,00
3.159	Comune di Boretto (RE)	Comune di Boretto	Boretto	CANONIC/AORATORIO	Oratorio della Beata Vergine della Ghiana/Oratorio della Ghiana		€ 37.500,00	€ 17.806,84	€ 19.693,16
633	Comune di Campagnola Emilia (RE)	Comune di Campagnola Emilia	Campagnola Emilia	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Casa profeta Bacarini	Via Grande n. 2	€ 33.990,00	€ 0,00	€ 33.990,00
632	Comune di Campagnola Emilia (RE)	Comune di Campagnola Emilia	Campagnola Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola Elementare Gandolfi	Via Bacarini n. 4	€ 11.651,20	€ 0,00	€ 11.651,20
136	Comune di Campogalliano (MO)	Comune di Campogalliano	Campogalliano	ATTREZZATURE CULTURALI	Museo della Bilancia	Via Garibaldi n. 34/a	€ 5.788,53	€ 0,00	€ 5.788,53
2.150	Archidiosi di Modena-Nonantola	Archidiosi di Modena-Nonantola	Campossanto	CANONIC/AORATORIO	Oratorio Madonna del Bosco della Saliccia/Oratorio Beata Vergine del Bosco	Bosco della Saliccia	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00
524	Comune di Campossanto (MO)	Comune di Campossanto	Campossanto	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero frazionale Cadocopi	Via Panara Est 79	€ 34.485,00	€ 3.385,00	€ 31.100,00
526	Comune di Campossanto (MO)	Comune di Campossanto	Campossanto	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Sala Polivalente Aiston	Via Roma n. 6	€ 160.000,00	€ 128.000,00	€ 32.000,00
7.006	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Carbonara PO	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Chivavca Vallazza	Via Vallazza	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 10.000,00
2.859	ASP Terre d'Avignone	ASP Terre d'Avignone	Carpi	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Casa di Riposo "Eremiti Marchi"		€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00
528	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Nuova R.S.A. Il Caprine	Piazzale Donatori di Sangue n. 1	€ 20.013,40	€ 0,00	€ 20.013,40
529	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Struttura Proletta	Via Fallopia n. 13	€ 20.013,40	€ 0,00	€ 20.013,40

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE E BENI CULTURALI CON IMPORTO LAVORI INFERIORE A € 50.000,00 (Non sono stati inseriti nel programma gli interventi con importo dei lavori inferiore a € 5.000,00)

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione Immobile	Indirizzo	Importi Input Generale	Importi Input Coordinamento	Importi Input Programma
2968	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Budione	Budione	€ 150.000,00	€ 115.705,36	€ 34.294,64
538	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Zona sportiva spogliatoi calcio e tribuna	Via Q. Pionpi n. 17	€ 45.055,20	€ 0,00	€ 45.055,20
539	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Tribuna campo di calcio frz San Marino	Ttav. San Lorenzo n. 14	€ 25.209,80	€ 0,00	€ 25.209,80
7.015	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	palestra Scuola Media G. Fassi	Via Bollitoria interna. 88	€ 39.000,00	€ 1,00	€ 38.999,00
470	Comune di Castel Maggiore (BO)	Comune di Castel Maggiore	Castel Maggiore	ATTR. SANITARE E/O SOCIO SANITARE	Vari scala edificio sede dell'ASL	Piazza 2 Agosto n. 2	€ 18.766,38	€ 0,00	€ 18.766,38
475	Comune di Castel Maggiore (BO)	Comune di Castel Maggiore	Castel Maggiore	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero unico - 3 espansione	Via Angelilli n. 1	€ 51.160,00	€ 25.506,10	€ 25.653,90
471	Comune di Castel Maggiore (BO)	Comune di Castel Maggiore	Castel Maggiore	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Locali bagno e CED Piano Terra Municipio	Piazza Anenodda n. 1/1	€ 25.756,00	€ 0,00	€ 25.756,00
2.308	Arcidiocesi di Bologna	Arcidiocesi di Bologna	Castelfranco Emilia	CANONICA/ORATORIO	Oratorio della Beata Vergine degli Angeli	Oratorio della Beata Vergine degli Angeli	€ 62.500,00	€ 18.000,00	€ 44.500,00
17	Comune di Castelfranco Emilia (MO)	Comune di Castelfranco Emilia	Castelfranco Emilia	ATTR. SANITARE E/O SOCIO SANITARE	Centro Arcobaleno ANEC	Via Solimei n. 21	€ 41.000,00	€ 0,00	€ 41.000,00
2.811	Comune di Castello d'Argile (BO)	Comune di Castello d'Argile	Castello d'Argile	ALTRO	Comunità Alloggio		€ 12.500,00	€ 0,00	€ 12.500,00
64	Comune di Castello d'Argile (BO)	Comune di Castello d'Argile	Castello d'Argile	ATTREZZATURE CULTURALI	Sala polifunzionale	Via Circonvallazione Ovest snc	€ 46.888,72	€ 0,00	€ 46.888,72
67	Comune di Castello d'Argile (BO)	Comune di Castello d'Argile	Castello d'Argile	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Capannone cani mascherati	Via Calzolaia n. 5	€ 13.358,40	€ 0,00	€ 13.358,40
3.281	Pia Fondazione Asilo Parrocchiale di Argelato	Pia Fondazione Asilo Parrocchiale di Argelato	Castello d'Argile	CANONICA/ORATORIO	Oratorio della Beata Vergine delle Grazie	Ronchi di Venezzano	€ 43.750,00	€ 8.329,02	€ 35.420,98
713	Provincia di Bologna	Provincia di Bologna	Castello d'Argile	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA	Deposito Caselli D'Argile	Via Circonvallazione Est n. 35/a	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00
2.158	Arcidiocesi di Modena-Nonantola	Arcidiocesi di Modena-Nonantola	Cavezzo	CANONICA/ORATORIO	Oratorio di Sant'Anna		€ 49.500,00	€ 0,00	€ 49.500,00
2.160	Arcidiocesi di Modena-Nonantola	Arcidiocesi di Modena-Nonantola	Cavezzo	CANONICA/ORATORIO	Oratorio della Gaudia	Disverso	€ 38.125,00	€ 5.454,88	€ 32.670,12
2.261	Arcidiocesi di Bologna	Arcidiocesi di Bologna	Cento	CANONICA/ORATORIO	Oratorio della Crocifera/Oratorio di S. Croce	Parziale	€ 18.750,00	€ 0,00	€ 18.750,00
461	Arcidiocesi di Bologna	Chiesa Parrocchiale San Biagio di Cento	Cento	CHIESA	Chiesa Sussidiaria di San Giovanni Bosco	Via Carpeggiani n. 11	€ 22.474,00	€ 0,00	€ 22.474,00
467	Arcidiocesi di Bologna	Parrocchia della Santissima Trinita di Dodici Morelli	Cento	CHIESA	Chiesa Parrocchiale Santissima Trinita di Dodici Morelli	Via Mastrolia n. 4	€ 27.525,00	€ 5.000,00	€ 22.525,00
5118	Comune di Cento (FE)	Comune di Cento	Cento	ATTREZZATURE SPORTIVE	Centro Sportivo - SPOGLIATOI	Alberone	€ 50.000,00	€ 3.180,28	€ 46.819,72
5125	Comune di Cento (FE)	Comune di Cento	Cento	EDILIZIA SCOLASTICA	Materna	Reno Centese	€ 42.000,00	€ 0,00	€ 42.000,00
7.010	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Comuni Vari	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Canal Savenuzza Mirabello Canalazzo e Traversa Buriani Rovessi		€ 35.000,00	€ 0,00	€ 35.000,00
930	Comune di Concordia sulla Secchia (MO)	Comune di Concordia sulla Secchia	Concordia sulla Secchia	ALTRO	Casa Unifamiliare	Via Chiaviche di San Giovanni n. 47	€ 12.818,00	€ 0,00	€ 12.818,00
934	Comune di Concordia sulla Secchia (MO)	Comune di Concordia sulla Secchia	Concordia sulla Secchia	ATTR. SANITARE E/O SOCIO SANITARE	Centro dilmo anziani sede ASF - sezione staccata scuola mat.	Viale Gramsci n. 8-10	€ 31.791,98	€ 0,00	€ 31.791,98
2.473	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Concordia sulla Secchia	CANONICA/ORATORIO	Oratorio Beata Vergine dello Spirito / Madonna Ex Ospedale G. Negrelli (AUSL 7)-chiesa - cappella	San Giovanni	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00
2.999	Provincia di Modena	Ausi di Modena	Concordia sulla Secchia	CHIESA	Oratorio Beata Vergine dello Spirito / Madonna Ex Ospedale G. Negrelli (AUSL 7)-chiesa - cappella	San Giovanni	€ 18.750,00	€ 0,00	€ 18.750,00
3.167	Comune di Correggio (RE)	Comune di Correggio	Correggio	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero Urbano cimitero	Via Cimitero Nuovo	€ 22.500,00	€ 0,00	€ 22.500,00
2.539	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Correggio	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Prospero vescovo	Via S. Prospero	€ 37.500,00	€ 0,00	€ 37.500,00

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE E BENI CULTURALI CON IMPORTO LAVORI INFERIORE A € 50.000,00 (Non sono stati inseriti nel programma gli interventi con importo dei lavori inferiore a € 5.000,00)

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Input Generale	Importi Input Co-finanziamento	Importi Input Programma
2.631	Comune di Crevalcore (BO)	Comune di Crevalcore	Crevalcore	ALTRO	Alooggio Via della Rocca 116 - Casamento IACP		€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00
2.634	Comune di Crevalcore (BO)	Comune di Crevalcore	Crevalcore	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero Galeazza	Galeazza Pepoli	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00
2.640	Comune di Crevalcore (BO)	Comune di Crevalcore	Crevalcore	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Palata Pepoli	Palata Pepoli	€ 35.500,00	€ 0,00	€ 35.500,00
2.622	Comune di Crevalcore (BO)	Comune di Crevalcore	Crevalcore	ATTREZZATURE CULTURALI	Casa della musica - Centro della Musica Melo		€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00
2.626	Comune di Crevalcore (BO)	Comune di Crevalcore	Crevalcore	ATTREZZATURE CULTURALI	Avvis e filatelici		€ 12.500,00	€ 0,00	€ 12.500,00
579	Comune di Crevalcore (BO)	Comune di Crevalcore	Crevalcore	IMPIANTI A RETE	Impianto di depurazione	Via di Mezzo Levante snc	€ 5.324,00	€ 0,00	€ 5.324,00
581	Comune di Crevalcore (BO)	Comune di Crevalcore	Crevalcore	IMPIANTI A RETE	Impianto di depurazione	Via Leonardo Da Vinci snc	€ 7.320,50	€ 0,00	€ 7.320,50
2.701	Provincia di Bologna	Provincia di Bologna	Crevalcore	ATTR. SANITARE E/O SOCIO SANITARE	ospedale - polo sanitario Barberini lascio Cavallini		€ 38.750,00	€ 0,00	€ 38.750,00
357	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Crevalcore	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Impianto idrovoro per irrigazione sbocco Zera	Via Albarese snc	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 40.000,00
2.544	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Fabbroco	ALTRO	Palazzo Guidotti e pertinenze - stalielaccedria		€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00
7.012	Agenda Interregionale per il fiume Po	Demanio dello stato	Ferrara	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Uffici operativi AIPO	loc. Porporana - Via Palanone 210	€ 40.729,50	€ 0,00	€ 40.729,50
2.122	Arcidiecesi di Ferrara - Comacchio	Arcidiecesi Ferrara - Comacchio	Ferrara	CANONICO/OPERTORIO	Chiesa parrocchiale dei Santi Vincenzo e Anastasio (chiesa + canonica + salo + campanile)	Monesiglio	€ 44.375,00	€ 0,00	€ 44.375,00
2.074	Arcidiecesi di Ferrara - Comacchio	Arcidiecesi Ferrara - Comacchio	Ferrara	MONASTERO / CONVENTO /SINAGOGA	EX convento dei Cappuccini e Chiesa di S. Maurizio (Casi del bambino - Scuola Materna) - Sede Parrocchia ACCL (Via Anzani, 88)		€ 37.500,00	€ 0,00	€ 37.500,00
668	Azienda Ospedaliera - Univeristaria di Ferrara	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTR. SANITARE E/O SOCIO SANITARE	Arcispedale S. Anna - Edificio 17 Ex Psichiatrica	C so Giovecca n. 203	€ 20.010,51	€ 0,00	€ 20.010,51
669	Azienda Ospedaliera - Univeristaria di Ferrara	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTR. SANITARE E/O SOCIO SANITARE	Arcispedale S. Anna - Edificio 18 Ex Centro Istituzionale	C so Giovecca n. 203	€ 30.360,77	€ 0,00	€ 30.360,77
661	Azienda Ospedaliera - Univeristaria di Ferrara	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTR. SANITARE E/O SOCIO SANITARE	Arcispedale S. Anna - Edificio 34 Oculistica	C so Giovecca n. 203	€ 41.401,06	€ 0,00	€ 41.401,06
663	Azienda Ospedaliera - Univeristaria di Ferrara	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTR. SANITARE E/O SOCIO SANITARE	Arcispedale S. Anna - Edificio 24 Dialisi	C so Giovecca n. 203	€ 30.360,77	€ 0,00	€ 30.360,77
666	Azienda Ospedaliera - Univeristaria di Ferrara	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTR. SANITARE E/O SOCIO SANITARE	Arcispedale S. Anna - Edificio 69 Deposito anagnonia	C so Giovecca n. 203	€ 36.467,71	€ 0,00	€ 36.467,71
681	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ALTRO	Campo nomadi	Via delle Bonifiche n. 39	€ 35.065,80	€ 0,00	€ 35.065,80
683	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ALTRO	Ex macello Comunale	Via Trenti n. 38	€ 35.065,80	€ 0,00	€ 35.065,80
5.055	Comune di Ferrara (FE)	COMUNE DI FERRARA	FERRARA	ALTRO	ASSOCIAZIONE COLOMBOFILI	VIA SMERALDINA	€ 38.000,00	€ 0,00	€ 38.000,00
5.049	Comune di Ferrara (FE)	COMUNE DI FERRARA	FERRARA	ATTREZZATURE CIMITERIALI	CIMITERO DI S. LUCA		€ 43.750,00	€ 15.000,00	€ 28.750,00
5.052	Comune di Ferrara (FE)	COMUNE DI FERRARA	FERRARA	ATTREZZATURE RICREATIVE	CASA DEL POPOLO - POROTTO	Via Ladino, 22	€ 38.000,00	€ 0,00	€ 38.000,00
673	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Centro Sportivo SPAL	Via Coppato 142	€ 35.043,75	€ 0,00	€ 35.043,75
674	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Campo di calcio Via Veneziani	Via Veneziani snc	€ 34.787,00	€ 0,00	€ 34.787,00
675	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Campo di calcio Villanova	Via Ponte Assa n. 22	€ 34.787,00	€ 0,00	€ 34.787,00
677	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Piscina comunale	Via Pastro snc	€ 34.808,50	€ 1.535,35	€ 33.273,15
679	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Sede Associazione Ricicleria	Via Danesana n. 132	€ 34.787,50	€ 0,00	€ 34.787,50

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE E BENI CULTURALI CON IMPORTO LAVORI INFERIORE A € 50.000,00 (Non sono stati inseriti nel programma gli interventi con importo dei lavori inferiore a € 5.000,00)

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Input Generale	Importi Input Co-finanziamento	Importi Input A programma
680	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Centro sociale La Casona	Via Smeraldine n. 85	€ 34.787,00	€ 0,00	€ 34.787,00
682	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Centro promozione Sociale La Resistenza	Via Resistenza n. 34	€ 35.085,80	€ 0,00	€ 35.085,80
684	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Sede fuoristrada e speleologi	Via Canal Bianco n. 12	€ 34.787,00	€ 0,00	€ 34.787,00
672	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	EDILIZIA SCOLASTICA	Ex Scuole Elementari di Galbana	Via Ravenna n. 689	€ 34.787,00	€ 0,00	€ 34.787,00
685	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	EDILIZIA SCOLASTICA	Ex scuola elementare di Albaara	Via Massa Fiscaglia n. 427	€ 35.043,75	€ 0,00	€ 35.043,75
686	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	EDILIZIA SCOLASTICA	Ex scuole elementare di Quaratesana	Via Comacchio n. 900	€ 34.787,00	€ 0,00	€ 34.787,00
687	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	EDILIZIA SCOLASTICA	Ex scuola elementare Focconorto	Via Chispa n. 64	€ 35.043,75	€ 0,00	€ 35.043,75
6.007	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola secondaria Portio	Via Ladino, 19	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00
5.051	Comune di Ferrara (FE)	COMUNE DI FERRARA	FERRARA	MUNICIPALI, UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	EX SEDE CIRCOSCRIZIONE - GABANELLA	CODREA VIA SANSONI 2	€ 38.000,00	€ 0,00	€ 38.000,00
2884	Demanio dello Stato	Demanio dello Stato	Ferrara	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo Bevilacqua-Caserna Bevilacqua-caserna - ala nord e ala sud		€ 20.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00
2885	Demanio dello Stato	Demanio dello Stato	Ferrara	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo Bevilacqua-Caserna Bevilacqua caserna - altoltrimesa		€ 20.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00
2.904	Demanio Dello Stato	Demanio Dello Stato	Ferrara	BENI DEMANIALI	Caserna Carabinieri corso Giovecca		€ 48.750,00	€ 0,00	€ 48.750,00
786	Ministero Infrastrutture e Trasporti OO.PP.	Demanio dello Stato	Ferrara	BENI DEMANIALI	Caserna dei Carabinieri Villanova di Denore	Via Francesco Raspi n. 33	€ 13.310,00	€ 0,00	€ 13.310,00
793	Ministero Infrastrutture e Trasporti OO.PP.	Demanio dello Stato	Ferrara	BENI DEMANIALI	Palazzo ex Genio Civile	Viale Cavour n. 77	€ 46.585,00	€ 0,00	€ 46.585,00
11	Provincia di Ferrara	Provincia di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE CULTURALI	Casa di Stelia dell'Assassino	Via Carnello n. 13	€ 50.000,00	€ 5.868,00	€ 44.132,00
978	Provincia di Ferrara	Provincia di Ferrara	Ferrara	EDILIZIA SCOLASTICA	Ipsia "Ercole I d'Este"	Via Canapa n. 75	€ 200.000,00	€ 160.000,00	€ 40.000,00
7	Provincia di Ferrara	Provincia di Ferrara	Ferrara	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Sede Polizia Provinciale	Corso Isonzo n. 34	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00
289	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	Ferrara	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Sege Consortile - Tettolo Esterne	Via Mentana n. 7	€ 21.218,70	€ 0,00	€ 21.218,70
293	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Ferrara	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Capannone ad uso magazzino Implant. idrovoro Sarmatilla	Via Giuseppe Fabbrì snc	€ 46.195,00	€ 0,00	€ 46.195,00
286	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Ferrara	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Impianto di bonifica di Sant'Ambrogio	Via Frascetta snc	€ 32.254,76	€ 0,00	€ 32.254,76
300	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	Ferrara	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Sege Consortile - Sala Consiglio	Via Mentana n. 7	€ 36.706,10	€ 0,00	€ 36.706,10
379	Università degli Studi di Ferrara	Università degli Studi di Ferrara	Ferrara	UNIVERSITA'	Aula 11 - Dip. Giurisprudenza	Via Guarini n. 11	€ 88.558,00	€ 30.000,00	€ 58.558,00
384	Università degli Studi di Ferrara	Comune di Ferrara	Ferrara	UNIVERSITA'	EX Macello Comunale Padiglione E	Via Fossato di Molgara n. 74	€ 88.558,00	€ 30.000,00	€ 58.558,00
384	Università degli Studi di Ferrara	Università degli Studi di Ferrara	Ferrara	UNIVERSITA'	Polo Scientifico Tecnologico - Corpo O	Via Saragat n. 1	€ 67.953,00	€ 30.000,00	€ 37.953,00
398	Università degli Studi di Ferrara	Università degli Studi di Ferrara	Ferrara	UNIVERSITA'	Foresteria Docenti	Via Gramica n. 33	€ 67.953,00	€ 30.000,00	€ 37.953,00
2.172	Acidicosci di Modena-Nonantola	Acidicosci di Modena-Nonantola	Finale Emilia	CANONICATORIO	Oratorio di S. Lorenzo	San Lorenzo	€ 31.250,00	€ 0,00	€ 31.250,00

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE E BENI CULTURALI CON IMPORTO LAVORI INFERIORE A € 50.000,00 (Non sono stati inseriti nel programma gli interventi con importo dei lavori inferiore a € 5.000,00)

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione Immobile	Indirizzo	Importi Input Generale	Importi Input Co-finanziamento	Importi Input Programma
616	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	ATTRA. INFRASTRUTTURE E MOBILITA	Ponte Canaletto	-	€ 41.000,00	€ 0,00	€ 41.000,00
626	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Ex Dispensario	Via C. Frassoni 24/b	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00
607	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Reno Finalese	Via per Ferrara n. 31/1	€ 55.000,00	€ 8.600,00	€ 46.400,00
610	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Finale Emilia	Viale del Cimitero snc	€ 200.000,00	€ 173.998,48	€ 26.001,52
598	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Campo Sportivo Canaletto	Via per Camposanto snc	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00
601	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Bocciodromo	Via per Mirandola n. 58/a	€ 75.000,00	€ 34.530,36	€ 40.869,64
591	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Ex scuola di Reno Finalese	Via Campodosso n. 35	€ 50.000,00	€ 17.800,00	€ 32.400,00
608	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	IMPIANTI A RETE	Impianto di depurazione	Via Rovere snc	€ 35.801,95	€ 0,00	€ 35.801,95
615	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	IMPIANTI A RETE	Impianto di depurazione	Via Canaletto snc	€ 30.245,14	€ 0,00	€ 30.245,14
354	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Finale Emilia	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Chianca emissaria Foscaglia del CCAA Alle	Via Argine destra Parano 4/4	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00
371	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Finale Emilia	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Canale ad uso promiscuo	Via Canaletto Rovere snc	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 40.000,00
632	Comune di Galliera (BO)	Comune di Galliera	Galliera	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di San Venanzio	Via della Pace n. 16/a	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 40.000,00
2650	Comune di Galliera (BO)	Comune di Galliera	Galliera	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Galliera		€ 50.000,00	€ 10.502,80	€ 39.497,20
281	R.E.R. - Consorzio della Bonifica Renana	Consorzio della Bonifica Renana	Galliera	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Impianto Idrovoce Madonna	Via Coronella snc	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00
915	Comune di Guastalla (RE)	Comune di Guastalla	Guastalla	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	EX Centro Duino	Via Don Mirzoni n. 3/a	€ 44.379,00	€ 0,00	€ 44.379,00
919	Comune di Guastalla (RE)	Comune di Guastalla	Guastalla	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero San Rocco	Via Ponte Pietro Superiore snc	€ 48.000,00	€ 0,00	€ 48.000,00
920	Comune di Guastalla (RE)	Comune di Guastalla	Guastalla	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero San Martino	Via delle Ville n. 48/b	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 15.000,00
921	Comune di Guastalla (RE)	Comune di Guastalla	Guastalla	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero San Girolamo	Via Peroglio n. 6/a	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 15.000,00
7/015	Comune di Guastalla (RE)	Comune di Guastalla	Guastalla	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero Urano	Viale Cappuccini n. 25/d	€ 39.288,00	€ 0,00	€ 39.288,00
912	Comune di Guastalla (RE)	Comune di Guastalla	Guastalla	ATTREZZATURE CULTURALI	Sala civica	Via Goldoni n. 2/b	€ 27.723,12	€ 0,00	€ 27.723,12
3/176	Comune di Guastalla (RE)	Comune di Guastalla	Guastalla	ATTREZZATURE RICREATIVE	Immobile via Argine Po. 2 - Sede associazioni cittadine sci club	Via Argine Po n. 2	€ 18.750,00	€ 0,00	€ 18.750,00
2.561	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Guastalla	CHIESA	Chiesa parrocchiale dello Spositalo di San Giuseppe	via Parrocchia - Baccanello	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00
782	Ministero Infrastrutture e Trasporti OO.PP.	Demanio dello Stato	Guastalla	BENI DEMANIALI	Caserma dei Carabinieri	Via Sant'Alfonde n. 6	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00
3.193	Comune di Luzzara (RE)	Comune di Luzzara	Luzzara	ATTREZZATURE CULTURALI	Torre civica		€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00
229	Comune di Malalbergo (BO)	Comune di Malalbergo	Malalbergo	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Pergola	Via Ponticelli snc	€ 29.239,36	€ 0,00	€ 29.239,36
230	Comune di Malalbergo (BO)	Comune di Malalbergo	Malalbergo	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Malalbergo	Via Nazionale snc	€ 19.946,38	€ 0,00	€ 19.946,38
204	Demanio dello Stato	Demanio dello Stato	Malalbergo	BENI DEMANIALI	Ex casa di guardia Malalbergo	Via Scialcio n. 3	€ 32.907,00	€ 0,00	€ 32.907,00

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE E BENI CULTURALI CON IMPORTO LAVORI INFERIORE A € 50.000,00 (Non sono stati inseriti nel programma gli interventi con importo dei lavori inferiore a € 5.000,00)

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Input Generale	Importi Input Coordinamento	Importi Input Programma
2.705	Demanio dello Stato	Demanio dello Stato	Malabergo	MUNICIPALI, UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Caserma dei Carabinieri	Alledo	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00
279	R.E.R. - Consorzio della Bonifica Renana	Consorzio della Bonifica Renana	Malabergo	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Impianto idrovoro Varani	Via Cd' Bianca	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00
283	R.E.R. - Consorzio della Bonifica Renana	Consorzio della Bonifica Renana	Malabergo	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Magazzino (riservo Malabergo)	Via Canale n. 8	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 10.000,00
29	Comune di Mirabello (FE)	Comune di Mirabello	Mirabello	ALTRO	Chiosco giardini pubblici	Corso Italia n. 180	€ 11.800,00	€ 0,00	€ 11.800,00
28	Comune di Mirabello (FE)	Comune di Mirabello	Mirabello	ATTREZZATURE CULTURALI	Centro di promozione sociale "Mira-Bello"	Piazzale O. Matteuzzi n. 2	€ 44.000,00	€ 0,00	€ 44.000,00
31	Comune di Mirabello (FE)	Comune di Mirabello	Mirabello	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola Media	Via Giovecca n. 34	€ 8.500,00	€ 0,00	€ 8.500,00
33	Comune di Mirabello (FE)	Comune di Mirabello	Mirabello	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola Materna - ludoteca	Via Gramsci n. 25 - Via Evangelisti n. 10	€ 6.000,00	€ 0,00	€ 6.000,00
26	Comune di Mirabello (FE)	Comune di Mirabello	Mirabello	MUNICIPALI, UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Centro civico comunale	Via Cavour n. 6	€ 11.180,40	€ 0,00	€ 11.180,40
199	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Mirandola	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Ex ambulatorio medico di Moritzzuolo	Via Mezzone n. 178-180-182	€ 43.146,91	€ 0,00	€ 43.146,91
180	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Mirandola	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Lattine pubbliche	Piazza Marconi n. 6	€ 14.382,30	€ 0,00	€ 14.382,30
5.100	Comune di Mirandola (MO)	Pivato	Mirandola	ATTREZZATURE CULTURALI	Cinema Politeama	Via Zanzur	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 40.000,00
186	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Mirandola	SPORTIVE E RICREATIVE	Centro circo di Crocchio	Via Dosso n. 32	€ 21.573,45	€ 0,00	€ 21.573,45
189	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Mirandola	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Spiaggetto di San Martino Spino	Via Zanzur n. 33	€ 28.764,60	€ 0,00	€ 28.764,60
5.099	Comune di Mirandola (MO)	Pivato	Mirandola	MUNICIPALI, UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Caserna Vigili del Fuoco Volontari	Via Caduti di Massisa	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00
201	Demanio dello Stato	Demanio dello Stato	Mirandola	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Area ex stazione di Mirandola e fabbricato di Servizio	Via E. Curiei n. 26	€ 13.228,00	€ 0,00	€ 13.228,00
2.494	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Mirandola	CANONIC/AORATORIO	Oratorio Madonna del Carrobbio	Moritzzuolo	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00
342	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Butrana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Mirandola	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Magazzino	Via Statale Sud snc	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00
2.188	Arcidiocesi di Modena-Nonantola	Arcidiocesi di Modena-Nonantola	Modena	CANONIC/AORATORIO	Chiesa parrocchiale di San Matteo canonica		€ 37.500,00	€ 0,00	€ 37.500,00
2.197	Arcidiocesi di Modena-Nonantola	Arcidiocesi di Modena-Nonantola	Modena	CHIESA	Chiesa parrocchiale di Maria Vergine presso parrocchiale della Beata Vergine assunta (capella e canonica)	Marzaglia	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00
70	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Pensilina auto stazione corriere	Via Bacchini n. 27	€ 35.000,00	€ 0,00	€ 35.000,00
91	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Casa prolella Vignolesse	Via Vignolesse n. 980	€ 25.079,92	€ 0,00	€ 25.079,92
92	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Casa prolella Ramazzini	Via Luosi n. 130	€ 15.729,23	€ 0,00	€ 15.729,23
94	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Aloggi per disabili Pegaso	Via Guicciardini n. 82	€ 9.840,00	€ 0,00	€ 9.840,00
96	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Aloggi per anziani e centro diurno Condominio "Il Glicine"	Via Veraglio n. 390	€ 11.685,00	€ 0,00	€ 11.685,00
97	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Centro sociale per tossicodipendenti	Via Pomposiana n. 253	€ 7.995,00	€ 0,00	€ 7.995,00
134	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Sede AVPA Croce Blu	Via Giardini n. 481	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 10.000,00
5.098	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Centro diurno Pisano	Via Pisano 25	€ 7.995,00	€ 0,00	€ 7.995,00
3.060	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di San Donnino	Strada Grande n. 455	€ 6.250,00	€ 0,00	€ 6.250,00

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE E BENI CULTURALI CON IMPORTO LAVORI INFERIORE A € 50.000,00 (Non sono stati inseriti nel programma gli interventi con importo dei lavori inferiore a € 5.000,00)

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Input Generale	Importi Input Co-finanziamento	Importi Input Programma
73	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTREZZATURE CULTURALI	Portale di via Albareto	Strada Albareto n. 130	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 15.000,00
101	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTREZZATURE CULTURALI	Biblioteca villaggio Giardino	Via Curie n. 22b	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 5.000,00
117	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTREZZATURE CULTURALI	Banda Cittadina	Viale Audotomo n. 29	€ 12.000,00	€ 0,00	€ 12.000,00
118	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTREZZATURE CULTURALI	Astrofili	Viale Audotomo n. 27	€ 12.000,00	€ 0,00	€ 12.000,00
109	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Piscina Doggali Cabina Trasformazione Energia Elettrica	Via Doggali n. 12	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00
116	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Biglietteria Campo di calcio Dugoni	Via Jacopo n. 484	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00
3.054	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Circolo XXII Aprile - Palestra	Via Pio Donati, 120	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00
122	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	MUNICIPALITÀ E ALTRI ENTI PUBBLICI	Sala Civica Canaletto	Via Canaletto n. 88	€ 10.744,50	€ 0,00	€ 10.744,50
375	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Consorzio di Bonifica della Burana	Modena	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Sede consorziale di Modena	Corso Vittorio Emanuele II n. 107	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 15.000,00
421	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Demanio	Modena	UNIVERSITÀ	MO 11 - EX Ufficio Rapporti Internazionali	Corso Vittorio Emanuele n. 59	€ 16.363,10	€ 0,00	€ 16.363,10
427	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Modena	UNIVERSITÀ	MO 18 - Matematica	Via Campi n. 213b	€ 7.113,10	€ 0,00	€ 7.113,10
428	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Modena	UNIVERSITÀ	MO 19 - Biblioteca Scientifica Interdipartimentale	Via Campi n. 213c	€ 8.156,89	€ 0,00	€ 8.156,89
429	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Modena	UNIVERSITÀ	MO 20 - Centro Universitario Sportivo	Via Campi n. 161	€ 29.932,59	€ 0,00	€ 29.932,59
430	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Modena	UNIVERSITÀ	MO 21 - Residenza Studenti ex RUM	Via Campi n. 309	€ 8.347,08	€ 0,00	€ 8.347,08
431	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Bonacci Profetali Sr-Bonacci Gianmarco e Anora	Modena	UNIVERSITÀ	MO 22 - Polo Didattico Biotecnologie	Via Analdi n. 270	€ 7.714,48	€ 0,00	€ 7.714,48
436	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Politecnico di Modena	Modena	UNIVERSITÀ	MO 31 - Stabulario Interdipartimentale	Largo del Pozzo n. 71/a	€ 8.060,93	€ 0,00	€ 8.060,93
437	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Modena	UNIVERSITÀ	MO 34 - Residenza Universitaria B. Donati	Via Emilia Est n. 839	€ 30.048,64	€ 0,00	€ 30.048,64
7.003	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Emilia Centrale	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Moglia	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Chivavia Bondanello	Via Argine Secchia	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00
2.658	Comune di Molinella (BO)	Comune di Molinella	Molinella	ALTRO	Casamento IACP	Mamorta	€ 18.750,00	€ 0,00	€ 18.750,00
251	R.E.R. - Serv. Tecnico di Bacino Reno	Demanio Pubblico dello Stato Opere Irrigative	Molinella	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Casa di guardia Ex Simbaldia	Passo Margone src	€ 19.965,00	€ 0,00	€ 19.965,00
252	R.E.R. - Serv. Tecnico di Bacino Reno	Demanio Pubblico dello Stato Opere Irrigative	Molinella	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Casa di guardia Ex Maggiori	Via Argentan n. 14	€ 19.965,00	€ 0,00	€ 19.965,00
2206	Acidiosi di Modena-Norantola	Acidiosi di Modena-Norantola	Norantola	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Chiesa Parrocchiale della B.V. Assunta, pertinenze e cimitero	Baggazzano	€ 6.250,00	€ 0,00	€ 6.250,00
2211	Acidiosi di Modena-Norantola	Acidiosi di Modena-Norantola	Norantola	BENI ECCLESIASTICI	Complesso Abbaziale S. Simeone (Tranzazzo - ex seminario, Chiesa, Museo diocesano e ex Canonico, palazzina)	Baggazzano	€ 18.750,00	€ 0,00	€ 18.750,00
2205	Acidiosi di Modena-Norantola	Acidiosi di Modena-Norantola	Norantola	CANONICA/ORATORIO	Chiesa Parrocchiale della B.V. Assunta, pertinenze e cimitero canonica	Baggazzano	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00
502	Comune di Norantola (MO)	Comune di Norantola	Norantola	IMPIANTI A RETE	Impianto di depurazione	Via L. Da Vinci src	€ 7.986,00	€ 0,00	€ 7.986,00
503	Comune di Norantola (MO)	Comune di Norantola	Norantola	IMPIANTI A RETE	Impianto di depurazione	Via Prati src	€ 7.320,50	€ 0,00	€ 7.320,50

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE E BENI CULTURALI CON IMPORTO LAVORI INFERIORE A € 50.000,00 (Non sono stati inseriti nel programma gli interventi con importo dei lavori inferiore a € 5.000,00)

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Input Generale	Importi Input Co-finanziamento	Importi Input A programma
7.011	Agenzia Interregionale per il fiume Po	Demanio dello stato	Novi di Modena	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE CULTURALI	Casello e magazzino idraulico	loc. Rovereto - Via Virenzio Monti 17	€ 13.351,00	€ 0,00	€ 13.351,00
569	Comune di Novi di Modena (MO)	Comune di Novi di Modena	Novi di Modena	ATTREZZATURE CULTURALI	Sala civica Fabrizio De André	Via Mazzini n. 9	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 40.000,00
565	Comune di Novi di Modena (MO)	Comune di Novi di Modena	Novi di Modena	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola materna e nido Ricordo ai Caduti	Via IV Novembre n. 36	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00
567	Comune di Novi di Modena (MO)	Comune di Novi di Modena	Novi di Modena	EDILIZIA SCOLASTICA	Nido E. Mattei	Via Buonarroti n. 41	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00
572	Comune di Novi di Modena (MO)	Comune di Novi di Modena	Novi di Modena	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola Materna Sorelle Agazzi	Via Raffaele Agazzi n. 14	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 40.000,00
3.099	Comune di Novi di Modena (MO)	Comune di Novi di Modena	Novi di Modena	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Sala Civica	Via Mazzini n. 9	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00
2.505	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Novi di Modena	CANONIC/AORATORIO	Oratorio di San Gaetano	Corso Marconi	€ 35.000,00	€ 0,00	€ 35.000,00
2.666	Comune di Pieve di Cento (BO)	Comune di Pieve di Cento	Pieve di Cento	MAGAZZINO	archivio e magazzino comunale	Vicolo delle Storie	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00
6.057	Comune di Pieve di Cento (BO)	Comune di Pieve di Cento (BO)	Pieve di Cento	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	LOCALI Accessori CASERMA CARABINIERI	Via Risorgimento/Galuppi 4	€ 80.000,00	€ 37.489,53	€ 42.510,47
2.131	Arcidiocesi di Ferrara - Comacchio	Arcidiocesi Ferrara - Comacchio	Poggio Renatico	CANONIC/AORATORIO	Canonica della Chiesa della Beata Vergine del Rosario di Cornelia	Cornelia	€ 31.250,00	€ 0,00	€ 31.250,00
7.007	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio della Bonifica Burana	Poggio Rusco	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Immobile ad uso abitazione del guardia Passo dei Rossi	Via Metella	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00
7.008	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Poggio Rusco	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Chavca di stocco Ducale Fiva Ramo Seconda	Via Guerraia Metella	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 40.000,00
7.013	Agenda Interregionale per il fiume Po	Demanio dello stato	Ravenna	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Casello e magazzino idraulico	Via Vivanti 24-26-28-30	€ 40.192,50	€ 0,00	€ 40.192,50
3.103	Comune di Ravenna (MO)	Comune di Ravenna	Ravenna	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero Comunale	Sulfione	€ 37.500,00	€ 0,00	€ 37.500,00
639	Comune di Ravenna (MO)	Comune di Ravenna (MO)	Ravenna	IMPIANTI A RETE	Impianto di depurazione	Via Dante snc	€ 7.986,00	€ 0,00	€ 7.986,00
7.001	Comune di Correggio	Comune di Correggio	Reggio Emilia	CHIESA	Chiesa della Madonna della Rosa	Viale Madonna della Rosa	49.500	0	49.500
3.219	Comune di Reggio Emilia (RE)	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	ATTREZZATURE CULTURALI	Teatro Cavallerizza (ex caserma Zucchi)		€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00
960	Comune di Reggio Emilia (RE)	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola media C.A. della Chiesa	Località Canalina	€ 9.400,00	€ 0,00	€ 9.400,00
962	Comune di Reggio Emilia (RE)	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola Elementare Ca Bianca	Via Galatupa n. 2	€ 45.000,00	€ 12.700,00	€ 32.300,00
964	Comune di Reggio Emilia (RE)	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Complesso scolastico M.E. Lepido	Via Premuda n. 34	€ 12.725,83	€ 0,00	€ 12.725,83
968	Comune di Reggio Emilia (RE)	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Nido - scuola dell'infanzia Nilde Iotti	Via Fratelli Bandiera n. 12/C	€ 19.520,41	€ 6.620,04	€ 12.900,37
970	Comune di Reggio Emilia (RE)	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola d'infanzia comunale Diana	Via Allegrini n. 12	€ 16.598,86	€ 0,00	€ 16.598,86
971	Comune di Reggio Emilia (RE)	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola materna Gulliver	Via Paleur n. 17	€ 31.700,00	€ 0,00	€ 31.700,00
972	Comune di Reggio Emilia (RE)	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola dell'infanzia La Villata	Via Emilia Ospizio n. 93	€ 15.861,24	€ 0,00	€ 15.861,24
974	Comune di Reggio Emilia (RE)	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola dell'infanzia Arcobaleno	Via Patti n. 9	€ 11.426,41	€ 0,00	€ 11.426,41
976	Comune di Reggio Emilia (RE)	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola dell'infanzia convenzionato Faber	Via B. Reggio n. 20	€ 24.392,32	€ 0,00	€ 24.392,32
3.212	Comune di Reggio Emilia (RE)	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola comunale dell'infanzia "Gulliver" - Scuola elementare "Aronso"		€ 31.700,00	€ 22.826,97	€ 8.873,03
3.230	Comune di Reggio Emilia (RE)	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola Elementare "G. Zibordi"		€ 43.750,00	€ 27.073,00	€ 16.677,00

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE E BENI CULTURALI CON IMPORTO LAVORI INFERIORE A € 50.000,00 (Non sono stati inseriti nel programma gli interventi con importo dei lavori inferiore a € 5.000,00)

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione Immobile	Indirizzo	Importi Input Generale	Importi Input Co-finanziamento	Importi Input A programma
5103	Comune di Reggio Emilia (RE)	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola Elementare Ghiarda	via Ghiarda	€ 20.000,00	€ 12.418,47	€ 7.581,53
5104	Comune di Reggio Emilia (RE)	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola Elementare Ferrari	via Cella All'olivo	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00
5105	Comune di Reggio Emilia (RE)	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Centro Inmemoriale dell'Infinzia Loris Malaguzzi		€ 33.000,00	€ 0,00	€ 33.000,00
3.223	Comune di Reggio Emilia (RE)	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	MONASTERO / CONVENTO	Ex Convento dei Benedettini di S. Pietro - Caserma Taddai convento		€ 37.500,00	€ 0,00	€ 37.500,00
783	Ministero Infrastrutture e Trasporti OO.PP.	Demanio dello Stato	Reggio Emilia	BENI DEMANIALI	Caserna dei Carabinieri Santa Croce	Via Ardua n. 75	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00
5.073	Provincia di Reggio Emilia	Provincia di Reggio Emilia	Reggio Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Ist. "Filippo Re" palestra	Viale Trento Trieste, 4	€ 13.462,89	€ 0,00	€ 13.462,89
5.075	Provincia di Reggio Emilia	Provincia di Reggio Emilia	Reggio Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	"Russell Passerini" + professionale	Via Sacco e Vanzetti, 1	€ 24.790,37	€ 0,00	€ 24.790,37
799	Provincia di Reggio Emilia	Provincia di Reggio Emilia	Reggio Emilia	MUNICIPAL - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Villa Ottavi	Via Gorza n. 49	€ 80.000,00	€ 46.790,00	€ 33.210,00
741	Provincia di Reggio Emilia	Provincia di Reggio Emilia	Reggio Emilia	MUNICIPAL - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo Magnani	Corso Garibaldi n. 29-31	€ 62.000,00	€ 27.425,00	€ 34.575,00
442	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	UNIVERSITA'	RE 03 - Centro E-Learning e Segreteria Studenti	Via Allegrini n. 13-15-17	€ 6.860,70	€ 0,00	€ 6.860,70
443	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	UNIVERSITA'	RE 04 - Ex caserma Zucchi	Via Allegrini n. 9	€ 13.975,50	€ 0,00	€ 13.975,50
583	Comune di Rio Saliceto (RE)	Comune di Rio Saliceto	Rio Saliceto	MAGAZZINO	Magazzino comunale	Via Marconi n. 5	€ 21.699,51	€ 0,00	€ 21.699,51
3.259	Comune di Roio (RE)	Comune di Roio	Roio	ALTRO	Torre campanaria	C.so Repubblica snc	€ 526.670,00	€ 491.420,00	€ 35.250,00
5.001	Comune di Roio (RE)	Comune di Roio	Roio	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Centro Duino	Via Gallieri n.36	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00
5.002	Comune di Roio (RE)	Comune di Roio	Roio	ATTREZZATURE CULTURALI	Biblioteca Centro Jolly	Via Battisti n.9	€ 23.000,00	€ 0,00	€ 23.000,00
5.004	Comune di Roio (RE)	Comune di Roio	Roio	ATTREZZATURE CULTURALI	Villa Carliio	P.zza Righetta n. 1	€ 43.000,00	€ 0,00	€ 43.000,00
5.003	Comune di Roio (RE)	Comune di Roio	Roio	MAGAZZINO	Magazzino comunale	Via Perlini	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00
2.675	Comune di Sala Bolognese (BO)	Comune di Sala Bolognese	Sala Bolognese	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Bonconvento	Bonconvento	€ 18.790,00	€ 10.212,55	€ 8.577,45
2.681	Comune di Sala Bolognese (BO)	Comune di Sala Bolognese	Sala Bolognese	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Bagno di Piano	Bagno di Piano	€ 37.500,00	€ 8.395,21	€ 29.104,79
2.233	Acidoclesi di Modena-Nonantola	Acidoclesi di Modena-Nonantola	San Felice sul Panaro	BENI ECCLESIASTICI	Chiesa parrocchiale di S. Felice vescovo e Martire/Chiesa di S. Felice e S. Gemiliano/Duomo/Canonica Vecchia adnesso		€ 13.790,00	€ 0,00	€ 13.790,00
669	Acidoclesi Modena-Nonantola	Parrocchia della Natività di Maria Santissima	San Felice sul Panaro	BENI ECCLESIASTICI	Canonica parrocchiale - uffici - appartamenti	Via Grande n. 53	€ 19.965,00	€ 0,00	€ 19.965,00
3111	Comune di San Felice sul Panaro (MO)	Comune di San Felice sul Panaro	San Felice sul Panaro	ALTRO	Pesa Pubblica		€ 86.750,00	€ 43.000,00	€ 25.750,00
3117	RE R - Consorzio di Bonifica della Burana	Consorzio della Bonifica Burana	San Felice sul Panaro	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Impianto Idrovoro Bogaro (Consorzio Bonifica Burana)	Dogaro	€ 83.790,00	€ 40.000,00	€ 43.790,00
2.402	Acidoclesi di Bologna	Acidoclesi di Bologna	San Giovanni in Persiceto	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Biagio	Zenareggio	€ 65.000,00	€ 20.000,00	€ 45.000,00
44	Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)	Comune di San Giovanni in Persiceto	San Giovanni in Persiceto	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero	Circonvallazione Vithio Veneto n. 24	€ 40.000,00	€ 8.591,00	€ 31.409,00
45	Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)	Comune di San Giovanni in Persiceto	San Giovanni in Persiceto	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Anola	Via Berginiana n. 18	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 10.000,00
709	Provincia di Bologna	Provincia di Bologna	San Giovanni in Persiceto	EDILIZIA SCOLASTICA	I.P.S.I.A. Malpighi	Via Pio IX n. 5	€ 47.141,84	€ 0,00	€ 47.141,84

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE E BENI CULTURALI CON IMPORTO LAVORI INFERIORE A € 50.000,00 (Non sono stati inseriti nel programma gli interventi con importo dei lavori inferiore a € 5.000,00)

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Input Generale	Importi Input Co-finanziamento	Importi Input A programma
53	Virgilio Srl	Comune di San Giovanni in Persiceto	San Giovanni in Persiceto	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di San Matteo della Decima	Via Cimierio n. 1	€ 16.000,00	€ 0,00	€ 16.000,00
5.096	Comune di San Pietro in Casale (BO)	Comune di San Pietro in Casale	San Pietro in Casale	MUNICIPALI, UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Sala Consiglieri del MUNICIPIO di San Pietro in Casale	Via Matteotti, 154 - 40018 San Pietro in Casale	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 40.000,00
3121	Comune di San Prospero (MO)	Comune di San Prospero	San Prospero	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero monumentale	San Pietro in Elda	€ 66.250,00	€ 22.470,57	€ 43.779,43
2366	Arcidiocesi di Bologna	Arcidiocesi di Bologna	Sant'Agata Bolognese	CHIESA	Chiesa della Beata Vergine Addolorata/Santuario dell'Addolorata		€ 38.750,00	€ 6.000,00	€ 30.750,00
2.668	Comune di Sant'Agostino (FE)	Comune di Sant'Agostino	Sant'Agostino	ALTRO	Casa Proibita	Dosso	€ 14.125,00	€ 0,00	€ 14.125,00
181	Comune di Sant'Agostino (FE)	Comune di Sant'Agostino	Sant'Agostino	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Stadio di calcio Sant'Agostino	Viale Europa snc	€ 38.013,36	€ 11.404,00	€ 26.609,36
183	Comune di Sant'Agostino (FE)	Comune di Sant'Agostino	Sant'Agostino	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Impianto sportivo tennis	Viale Europa n. 12	€ 13.552,00	€ 4.065,00	€ 9.487,00
180	Comune di Sant'Agostino (FE)	Comune di Sant'Agostino	Sant'Agostino	MAGAZZINO	Magazzino comunale	Via Leopardi snc	€ 33.940,50	€ 10.182,15	€ 23.758,35
250	R.E.R. - Serv. Tecnico di Bacino Reno	Demanio dello Stato Opere Idrauliche	Sant'Agostino	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Alloggiamento Idraulico Uffici Sede Operativa	Via del Cavo n. 58	€ 13.552,00	€ 6.600,00	€ 7.952,00
276	R.E.R. - Cdb di Secondo Grado per Il canale Emiliano Romagnolo	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Sant'Agostino	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Casa di Guardia s. Agostino Est	Via Mazzini n. 127	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00
6.000	Servizio Tecnico bacino del Reno	Demanio dello stato	Sant'Agostino	CANONICA/ORATORIO	Sede operativa decentrata di Sant'Agostino		€ 14.000,00	€ 0,00	€ 14.000,00
7.004	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Sant'Agostino	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Ablazione Fossa Mozza	Via arioso 8	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 10.000,00
7.005	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Sant'Agostino	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Chianca Fossa Mozza	Via arioso 8	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 15.000,00
7.009	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Sant'Agostino	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Chianca di spocco Fossa di Confine	SP 34	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 5.000,00
233	Comune di Soliera (MO)	Comune di Soliera	Soliera	MUNICIPALI, UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Archivio comunale	Via Verdi n. 147	€ 44.623,52	€ 10.005,19	€ 34.618,33
195	Comune di Vigarano Mainarda (FE)	Comune di Vigarano Mainarda	Vigarano Mainarda	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Ponte sul Cavo Tassone	Via Torticcia snc	€ 145.809,59	€ 126.585,59	€ 19.224,00
2.870	Comune di Vigarano Mainarda (FE)	Comune di Vigarano Mainarda	Vigarano Mainarda	ATTREZZATURE CULTURALI	Biblioteca Comunale - Centro Civico Culturale		€ 20.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00
194	Comune di Vigarano Mainarda (FE)	Comune di Vigarano Mainarda	Vigarano Mainarda	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Palestra comunale	Via Pasolini n. 8	€ 48.101,44	€ 23.640,84	€ 24.460,60
							€ 9.613.886,34	€ 1.914.718,58	€ 7.699.167,76

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 30 SETTEMBRE 2013, N. 112

Modifica dell'Ordinanza 35/2013 "Modalità di applicazione dell'art. 3 comma 10 della legge 122 di conversione del d.l. 74/2012"

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

Il Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna, assunte le funzioni di Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi previsti dallo stesso decreto-legge, a norma dell'articolo 1, comma 2, del D.L. n. 74 del 6 giugno 2012, in G.U. n. 131 del 7 giugno 2012, convertito nella Legge 1 agosto 2012 n. 122 recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*";

Visto l'art. 5 della L. 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 1, comma 4, del D.L. n. 74 del 6 giugno 2012, come convertito nella Legge 1 agosto 2012 n. 122, ai sensi del quale agli interventi di cui al medesimo decreto provvedono i Presidenti delle Regioni operando con i poteri di cui all'articolo 5, comma 2, della Legge n. 225/92;

Considerati i livelli di gravità e diversificazione dei danni prodotti dal sisma, in conseguenza dei quali si ritiene opportuno operare una graduazione degli interventi di riparazione e recupero, dando priorità a quelli necessari ad assicurare livelli di sicurezza che consentano la ripresa dell'attività produttiva, garantendo la sicurezza per gli imprenditori e di lavoratori, sino a quelli volti a raggiungere un significativo miglioramento sismico delle strutture;

Considerato che i commi 7 e 8 dell'art. 3 della Legge n. 122 del 2012 sopra richiamata impongono, in capo ai titolari delle attività produttive previste dalla suddetta legge, l'onere di acquisire, anche in via provvisoria, il certificato di agibilità sismica;

Considerato, inoltre, che il comma 9 dell'art. 3 della Legge n. 122 del 2012 prevede che "La verifica di sicurezza ai sensi delle norme vigenti dovrà essere effettuata entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto";

Considerato, inoltre, che il comma 10 dell'art. 3 della Legge n. 122 del 2012 prevede: "per quanto concerne le imprese di cui al comma 8 nelle aree colpite dagli eventi sismici del maggio 2012 in cui l'accelerazione spettrale subita dalla costruzione in esame, così come risulta dalle mappe di scuotimento dell'Istituto Nazionale di Geofisica e vulcanologia, abbia superato il 70 per cento dell'accelerazione spettrale elastica richiesta dalle norme vigenti per il progetto della costruzione nuova e questa, intesa come insieme di struttura, elementi non strutturali e impianti, non sia uscita dall'ambito del comportamento lineare elastico, l'adempimento di cui al comma 9 si intende soddisfatto...";

Vista la Legge n. 71 del 24 giugno 2013 di conversione del Decreto Legge n. 43 del 26 aprile 2013 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015. Trasferimento di funzioni in materia di turismo e disposizioni sulla composizione del CIPE."

Considerato che l'art. 6-*quater* della sopra citata Legge n. 71/2013 integra il comma 10 dell'art. 3 della Legge 122 del 2012 "per quanto concerne le imprese di cui al comma 8 **nelle aree che abbiano risentito di un'intensità macrosismica, così come rilevata dal Dipartimento della protezione civile, pari o superiore a 6, ovvero** nelle aree colpite dagli eventi sismici del maggio 2012 in cui l'accelerazione spettrale subita dalla costruzione in esame, così come risulta dalle mappe di scuotimento dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, abbia superato il 70 per cento dell'accelerazione spettrale elastica richiesta dalle norme vigenti per il progetto della costruzione nuova e questa, intesa come insieme di struttura, elementi non strutturali e impianti, non sia uscita dall'ambito del comportamento lineare elastico, l'adempimento di cui al comma 9 si intende soddisfatto..."

Valutata la necessità di disporre di una nuova mappatura;

Informato il Comitato Istituzionale e di Indirizzo nella seduta dell'11 settembre 2013;

Visto l'art. 27, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340 e successive modifiche ed integrazioni ai sensi del quale i provvedimenti commissariali divengono efficaci decorso il termine di 7 giorni per l'esercizio del controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti.

DISPONE

1. Di abrogare il documento e la cartografia predisposti dal gruppo di esperti nominati con Ordinanza n. 58 del 17/10/2012, integrata con Ordinanza n. 62 del 25/10/2012, allegato all'Ordinanza 35 del 20 marzo 2013;

2. Di recepire il nuovo documento predisposto dal gruppo di esperti, allegato integralmente alla presente, che riporta criteri operativi sulle modalità di applicazione dell'art. 3 comma 10 della Legge 122/2012 alla luce delle integrazioni apportate dall'art. 6-*quater* della Legge n. 71/2013. Al documento è inoltre allegata una nuova cartografia che integra le aree nelle quali è stato raggiunto e superato uno scuotimento del 70 per cento dell'accelerazione spettrale elastica con le aree in cui è stata osservata un'intensità macrosismica pari o superiore al VI grado MCS. Tale cartografia rappresenta le aree aventi le caratteristiche indicate dall'art. 3 comma 10 della L. 122/2012 integrate come indicato dall'art. 6-*quater* della L. 71/2013 considerando le classi d'uso definite al paragrafo 2.4.2 delle NTC 2008 (D.M. 14 gennaio 2008 – Norme Tecniche per le Costruzioni) e riporta i seguenti tre limiti:

- Limite della zona di possibile esclusione per costruzioni di classe d'uso I
- Limite della zona di possibile esclusione per costruzioni di classe d'uso II
- Limite della zona di possibile esclusione per costruzioni di classe d'uso III

3. di pubblicare la cartografia sul sito ufficiale della Regione Emilia-Romagna nella sezione "Dopo il terremoto", dal giorno successivo dell'approvazione della presente ordinanza;

4. di inviare la presente ordinanza alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità, ai sensi della Legge n. 20 del 1994;

La presente ordinanza è, altresì, pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna, 30 settembre 2013

Il Commissario Delegato

Vasco Errani

MODALITA' DI APPLICAZIONE DELL'ART.3 COMMA 10 DELLA LEGGE 122/2012 DI CONVERSIONE DEL D.L.74/2012 COME MODIFICATO DALL'ART. 6-QUATER DELLA LEGGE 71/2013 DI CONVERSIONE DEL D.L. 43/2013

1. Inquadramento del presente documento

La Legge 122/2012, di conversione del D.L. 74/2012, individua, per gli edifici in cui si svolgono attività produttive, obblighi differenziati per quanto concerne la valutazione della sicurezza strutturale. Infatti, a fronte di un generale obbligo di procedere a tale valutazione, e ad eventuali interventi di miglioramento, nel caso in cui questi edifici ricadano nella fattispecie di cui all'art. 3, comma 10, primo capoverso, questo obbligo non sussiste. Gli edifici in parola hanno infatti subito un sisma di elevata intensità, senza che venisse superata la loro capacità sismica, rimanendo in campo elastico. Tale obbligo, inoltre, non sussiste per gli edifici progettati in zona sismica e collaudati secondo le norme vigenti, successivamente al recepimento dell'attuale classificazione sismica (DGR 1677/2005).

L'art. 6-quater della Legge 71/2013, di conversione del D.L. 43/2013, ha integrato il predetto art. 3, comma 10, Legge 122/2012, specificando che quanto previsto dal suddetto art. 3, comma 10, si estende anche agli edifici ricadenti nella area delimitata dall'isosisma del VI grado MCS, elaborata dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPC), pubblicata nel rapporto "Rilievo macrosismico MCS speditivo" (P. Galli, S. Castenetto, E. Peronace, 15 Giugno 2012), disponibile sul sito web del DPC http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/effetti_del_terremoto.wp

Anche al fine di facilitare l'applicazione operativa del sopra richiamato comma, il Presidente della Giunta della Regione Emilia Romagna, assunte le funzioni di Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 2, della medesima Legge, ha disposto, con l'ordinanza n. 58 del 17 ottobre 2012, la costituzione di un gruppo di esperti. Gli esperti sono incaricati di mettere a punto "i criteri operativi per l'applicazione dell'art. 3, comma 10, della Legge 1 agosto 2012, n. 122 (omissis) nonché una mappa che, per ciascun punto del territorio dei trentatré comuni della Regione Emilia Romagna elencati nell'allegato 1 consenta di stabilire il superamento, o meno, del 70% dell'accelerazione spettrale elastica così come previsto dal predetto comma 10".

Il presente documento riporta, ai sensi dell'incarico del Commissario Delegato, detti criteri operativi. Al documento è inoltre allegata una cartografia che, sulla base dei criteri operativi sopra richiamati, consente al tecnico incaricato di valutare il soddisfacimento o meno delle condizioni di cui al predetto art. 3, comma 10, L. 122/2012 così come integrato dall'art. 6-quater, L. 71/2013.

2. Introduzione

Il presente documento vuole fornire gli elementi informativi atti alla corretta interpretazione e ad una agevole applicazione del dispositivo di norma contenuto nel comma 10 dell'art.3 della Legge 122/2012 di conversione del D.L. 74/2012 e s.m.i., che di seguito è riportato integralmente. Le parti che si ritiene opportuno chiarire in questa sede, soprattutto dal punto di vista dell'applicazione, sono sottolineate.

Legge 122/2012, art.3, comma10:

10. Per quanto concerne le imprese di cui al comma 8, nelle aree colpite dagli eventi sismici del maggio 2012 in cui l'accelerazione spettrale subita dalla costruzione in esame, così come risulta nelle mappe di scuotimento dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, abbia superato il 70 per cento dell'accelerazione spettrale elastica richiesta dalle norme vigenti per il progetto della costruzione nuova e questa, intesa come insieme di struttura, elementi non strutturali e impianti, non sia uscita dall'ambito del comportamento lineare elastico, l'adempimento di cui al comma 9 si intende soddisfatto. Qualora l'accelerazione spettrale come sopra individuata non abbia superato il 70 per cento dell'accelerazione spettrale elastica richiesta dalla norma vigente ad una costruzione nuova di analoghe caratteristiche, per il profilo di sottosuolo corrispondente, tale costruzione dovrà essere sottoposta a valutazione della sicurezza effettuata conformemente al capitolo 8.3 delle norme tecniche per le costruzioni, di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture 14 gennaio 2008, pubblicato nel supplemento

ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 29 del 4 febbraio 2008, entro i termini temporali di cui al comma 9¹ del presente articolo, tenendo conto degli interventi locali effettuati ai sensi del comma 8². Qualora il livello di sicurezza della costruzione risulti inferiore al 60 per cento della sicurezza richiesta ad un edificio nuovo, dovranno eseguirsi interventi di miglioramento sismico finalizzati al raggiungimento almeno del 60 per cento della sicurezza richiesta ad un edificio nuovo, secondo le seguenti scadenze temporali:

- a) entro quattro anni dal termine di cui al comma 9, se la sicurezza sismica risulta essere pari o inferiore al 30 per cento della sicurezza richiesta ad un edificio nuovo;
- b) entro otto anni dal termine di cui al comma 9, se la sicurezza sismica risulta essere superiore al 50 per cento della sicurezza richiesta ad un edificio nuovo;
- c) entro un numero di anni ottenuto per interpolazione lineare tra quattro e otto per valore di livello di sicurezza (Ls) per cento compresi tra il 30 e il 50 per cento, secondo l'equazione:

$$Ls - 30 \\ 4+ \text{-----} \\ 5$$

Legge 71/2013, art.6-quater: (Soddisfazione della verifica di sicurezza). -

1. Al primo periodo del comma 10 dell'articolo 3 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1^o agosto 2012, n. 122, dopo le parole: "comma 8," sono inserite le seguenti: "nelle aree che abbiano risentito di un'intensità macrosismica, così come rilevata dal Dipartimento della protezione civile, pari o superiore a 6, ovvero".

Gli aspetti che meritano chiarimenti e strumenti d'ausilio ad una corretta ed omogenea applicazione della norma sono di seguito sintetizzati:

1. accelerazione spettrale subita dalla costruzione in esame,
2. mappe di scuotimento dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia,
3. rilievo macrosismico speditivo del DPC,
4. accelerazione spettrale elastica richiesta dalle norme vigenti per il progetto della costruzione nuova,
5. insieme di struttura, elementi non strutturali e impianti,
6. comportamento lineare elastico,
7. profilo di sottosuolo,
8. valutazione della sicurezza effettuata conformemente al capitolo 8.3 delle norme tecniche per le costruzioni,
9. livello di sicurezza della costruzione.

Prima di entrare nel merito dei singoli aspetti, analizzati in dettaglio nei successivi paragrafi, appare opportuno chiarire la ratio di tale dispositivo normativo.

In termini generali si vuole stabilire se la costruzione in esame abbia subito una scossa probante rispetto alla capacità della stessa di resistere a terremoti di intensità almeno pari a quelli subiti e comunque

¹ 9. La verifica di sicurezza ai sensi delle norme vigenti dovrà essere effettuata entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del D.L. 74/2012, così come modificato dall'art. 5-ter della Legge 71/2013.

² 8. La certificazione di agibilità sismica di cui al comma 7 e' acquisita per le attività produttive svolte in edifici che presentano una delle carenze strutturali di seguito precisate o eventuali altre carenze prodotte dai danneggiamenti e individuate dal tecnico incaricato:

- a) mancanza di collegamenti tra elementi strutturali verticali e elementi strutturali orizzontali e tra questi ultimi;
- b) presenza di elementi di tamponatura prefabbricati non adeguatamente ancorati alle strutture principali;
- c) presenza di scaffalature non controventate portanti materiali pesanti che passano, nel loro collasso, coinvolgere la struttura principale causandone il danneggiamento e il collasso.

maggiore del 70% del terremoto previsto dalla normativa vigente o se l'edificio sia ricadente nell'area delimitata dall'isosisma del VI grado MCS. A tal fine il tecnico all'uopo incaricato dovrà verificare innanzitutto che la costruzione sia rimasta in campo elastico, e dunque non abbia subito danni, ciò garantendo margini di sicurezza sufficientemente ampi e certi rispetto a possibili future scosse di intensità, nel sito della costruzione, pari alla massima intensità risentita durante la sequenza sismica. Gli interventi effettuati ai sensi dell'art.3, comma 7, volti alla risoluzione delle carenze di cui all'art. 3 comma 8, forniscono ulteriore garanzia di adeguata sicurezza della costruzione. Nel contempo il tecnico dovrà altresì verificare che tale intensità sia non inferiore ad un'aliquota significativa, pari al 70%, dell'azione sismica di progetto prevista dalla vigente normativa per la progettazione delle nuove costruzioni (ossia dell'intensità del terremoto di progetto delle norme) oppure che l'edificio ricada nell'area delimitata dall'isosisma del VI grado MCS. Per la prima condizione, come parametro di intensità il legislatore ha ritenuto far riferimento all'accelerazione spettrale, essendo quello più direttamente correlato al livello di eccitazione dinamica subito dalla costruzione per effetto del terremoto.

3. Chiarimenti sul testo della norma

Nei successivi paragrafi si esaminano singolarmente le parti elencate nel paragrafo precedente, fornendone la corretta interpretazione in termini applicativi.

3.1 Accelerazione spettrale subita dalla costruzione in esame

L'accelerazione spettrale è data dal valore dello spettro di risposta elastico riferito al 5% di smorzamento. Per la sua determinazione occorre valutare il periodo proprio della struttura in esame. Il periodo proprio può essere ricavato attraverso metodi numerici e metodi sperimentali. Ci sono due aspetti importanti di cui occorre tener conto, e per i quali si faranno, ai fini applicativi, alcune necessarie approssimazioni:

- a) il periodo valutato con metodi numerici è soggetto a notevoli incertezze, particolarmente in relazione alla considerazione o meno di elementi non strutturali di tamponatura rigidi e rigidamente connessi alla struttura principale, alla corretta valutazione della rigidità ed efficacia dei collegamenti, nonché alla deformabilità delle fondazioni.
- b) Il periodo valutato con metodi sperimentali (misurazione e relativa elaborazione delle vibrazioni ambientali o forzate della costruzione) fornisce un valore affidabile per oscillazioni di ampiezza micrometrica, valore che potrebbe variare sensibilmente sotto terremoti di intensità media e forte, allorché i collegamenti tra elementi strutturali e non strutturali si indeboliscono o la struttura, includendo anche le fondazioni, subisce plasticizzazioni .

Per questi motivi, appare giustificato far riferimento ad un valore mediato dell'accelerazione spettrale, in relazione alla difficoltà di definizione univoca del periodo di vibrazione. Su questa base sono state determinate le mappe riportate nell'appendice, insieme ai presupposti teorici.

3.2 Mappe di scuotimento dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia

Le mappe di scuotimento dei terremoti della sequenza iniziata il 20 maggio 2012 costituiscono l'elaborato ottenuto secondo metodologie standardizzate a livello internazionale, che in maniera completa e omogenea consentono di stimare l'intensità delle scosse punto per punto sul territorio colpito dal terremoto. Esse sono pubblicate sul sito WEB <http://shakemap.rm.ingv.it>, riferite a diversi parametri che descrivono lo scuotimento del suolo. Il legislatore ha ritenuto far riferimento alle mappe fornite

all'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, deputato alla Sorveglianza sismica del territorio nazionale (ai sensi del DPR 381/2001), in maniera da garantire l'univocità e l'omogeneità dei risultati su tutto il territorio colpito dalla crisi sismica iniziata il 20 maggio 2012. Le mappe qui di interesse sono quelle relative alle accelerazioni spettrali (*Spectral Response* sul sito citato), definite per tre valori del periodo di vibrazione, pari rispettivamente a 0.3, 1.0 e 3.0 sec., oltre che quelle relative al valore di accelerazione di picco al suolo (*Peak Ground Acceleration* sul sito citato), corrispondente ad un periodo di 0.0 sec.

L'INGV, oltre a pubblicare le mappe, pubblica sul sito WEB, e ne consente il download, anche i parametri numerici riferiti ad una griglia di punti sul territorio sufficientemente fitta, che permettono, attraverso opportune elaborazioni, di valutare l'accelerazione spettrale nel sito in esame. Ulteriori dettagli e spiegazioni possono ritrovarsi su <http://shakemap.rm.ingv.it>.

3.3 Accelerazione spettrale elastica richiesta dalle norme vigenti per il progetto della costruzione nuova

Le norme di cui al D.M. 14 gennaio 2008 (Norme Tecniche per le Costruzioni – NTC08) definiscono al cap. 3.2 le azioni sismiche di progetto, per i diversi stati limite da considerare nella progettazione e per le diverse classi d'uso e vita nominale. Anche se non esplicitamente detto nella norma, lo stato limite di riferimento da assumersi alla base delle presenti verifiche è lo Stato limite di salvaguardia della vita, essendo questo lo stato limite di riferimento per la valutazione della sicurezza delle costruzioni esistenti, ai sensi del punto 8.3 delle NTC08.

Ai fini della determinazione dei parametri che definiscono lo spettro dell'azione di progetto, la cui forma è fissata nell'equazioni del punto 3.2.3.2.1 delle NTC08, occorre considerare la vita nominale e la classe d'uso dell'opera, come definite al punto 2.4 delle NTC08. Per gli edifici ospitanti attività produttive, la vita nominale è tipicamente di 50 anni e la classe d'uso è la seconda (II). Si richiama però l'attenzione alle definizioni date al punto 2.4.2 delle NTC08, sia per "le costruzioni con presenza solo occasionale di persone, edifici agricoli", che ricadono nella classe prima (I), sia per "le costruzioni il cui uso preveda affollamenti significativi" e "industrie con attività pericolose per l'ambiente", che ricadono nella classe terza (III). Tenuto conto delle probabilità di superamento dello stato limite di interesse (SLV) di cui al punto 3.2.1, per le tre classi d'uso dette si ottengono i seguenti periodi di ritorno dell'azione sismica di riferimento, considerando, come detto, una vita nominale di 50 anni:

Classe d'uso I	Periodo di ritorno = 332.5 anni
Classe d'uso II	Periodo di ritorno = 475 anni
Classe d'uso III	Periodo di ritorno = 712.5 anni

3.4 Mappa per l'individuazione delle aree ricadenti all'interno dell'isosisma MCS pari a VI

Il riferimento è rappresentato dalla mappa elaborata dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPC), pubblicata nel rapporto "Rilievo macrosismico MCS speditivo" (P. Galli, S. Castenetto, E. Peronace, 15 Giugno 2012), disponibile sul sito web del DPC http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/effetti_del_terremoto.wp. Le coordinate della suddetta isosisma sono disponibili nel sito web della Regione Emilia Romagna <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia/temi/sismica/liquefazione-gruppo-di-lavoro/ordinanza-n-35-del-20-03-2013-e-cartografia-indicativa-delle-aree-in-cui-e-stato-raggiunto-e-superato-uno-scuotimento-del-70-per-cento-dell2019accelerazione-spettrale-elastica>.

3.5 Insieme di struttura, elementi non strutturali e impianti

Si richiede che la costruzione, *intesa come insieme di struttura, elementi non strutturali e impianti, non sia uscita dall'ambito del comportamento lineare elastico*. Tenuto conto che l'obiettivo primario del legislatore è quello di minimizzare il pericolo per l'incolumità delle persone, la considerazione, oltre che della struttura, anche di elementi non strutturali ed impianti va interpretata in tal senso. Pertanto occorrerà prendere in considerazione gli impianti pericolosi, per masse coinvolte o altri rischi indotti conseguenti alla loro rottura, le tamponature pesanti ed altri elementi strutturali (come ad esempio vetrate), che per l'entità della massa e per la loro posizione possono causare danni diretti o indiretti alle persone. Si possono, evidentemente, trascurare quegli elementi non strutturali, come ad esempio tramezzature in cartongesso, controsoffitti leggeri, ovvero quelle parti impiantistiche, la cui rottura non può procurare danni alle persone.

3.6 Comportamento lineare elastico

La stessa disposizione discussa nel paragrafo precedente richiede un chiarimento sulle modalità operative per la valutazione, a posteriori e sulla costruzione colpita dal terremoto, della sua uscita dall'ambito del comportamento elastico lineare.

Evidentemente il principio che il Legislatore ha voluto affermare è che le parti fondamentali e/o pericolose, per l'incolumità delle persone, della costruzione abbiano mantenuto invariate le loro capacità resistenti rispetto a futuri terremoti, ossia, in altri termini, che la capacità residua sia sostanzialmente identica a quella originaria, pre-terremoto.

Per quanto sopra chiarito, il mantenimento in campo elastico non può che valutarsi attraverso un'ispezione visiva volta ad escludere che si siano verificati danni agli elementi strutturali, nonché agli elementi non strutturali e agli impianti con le caratteristiche specificate nel precedente paragrafo, incluse le giunzioni tra tali elementi, e ad escludere, altresì, la presenza di spostamenti relativi permanenti. Nella considerazione della struttura occorrerà valutare se possono essersi verificati comportamenti oltre il limite elastico delle fondazioni, che, ad esempio, abbiano determinato deformazioni permanenti.

3.7 Profilo di sottosuolo

Le norme di cui al D.M. 14 gennaio 2008 (Norme Tecniche per le Costruzioni – NTC08) definiscono al punto 3.2.2, ed in particolare nella tabella 3.2.II, le categorie, ovvero i profili, di sottosuolo come di seguito riportato:

A - *Ammassi rocciosi affioranti o terreni molto rigidi* caratterizzati da valori di $V_{s,30}$ superiori a 800 m/s, eventualmente comprendenti in superficie uno strato di alterazione, con spessore massimo pari a 3 m.

B - *Rocce tenere e depositi di terreni a grana grossa molto addensati o terreni a grana fina molto consistenti* con spessori superiori a 30 m, caratterizzati da un graduale miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di $V_{s,30}$ compresi tra 360 m/s e 800 m/s (ovvero $NSPT_{30} > 50$ nei terreni a grana grossa e $c_{u,30} > 250$ kPa nei terreni a grana fina).

C - *Depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o terreni a grana fina mediamente consistenti* con spessori superiori a 30 m, caratterizzati da un graduale miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di $V_{s,30}$ compresi tra 180 m/s e 360 m/s (ovvero $15 < NSPT_{30} < 50$ nei terreni a grana grossa e $70 < c_{u,30} < 250$ kPa nei terreni a grana fina).

D - *Depositi di terreni a grana grossa scarsamente addensati o di terreni a grana fina scarsamente consistenti*, con spessori superiori a 30 m, caratterizzati da un graduale miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di $V_{s,30}$ inferiori a 180 m/s (ovvero $NSPT_{30} < 15$ nei terreni a grana grossa e $c_{u,30} < 70$ kPa nei terreni a grana fina).

E - *Terreni dei sottosuoli di tipo C o D per spessore non superiore a 20 m*, posti sul substrato di riferimento (con $V_s > 800$ m/s).

A ciascuna di queste categorie sono associati precisi valori dei parametri che definiscono lo spettro di risposta elastico, così come specificato nel punto 3.2.3.2.1 delle NTC08.

Nello stesso paragrafo 3.2.2 vengono altresì definite le modalità di determinazione dell'appartenenza all'una o all'altra categoria, o la possibilità di appartenenza a due ulteriori categorie, S1 ed S2, per le quali l'attribuzione dei parametri spettrali non è fornita dalla norma, ma richiede "specifiche analisi". Inoltre vengono definite le situazioni in cui possono verificarsi amplificazioni dell'azione sismica provocate da condizioni topografiche particolari, ossia da pendii di notevole inclinazione e da conformazioni di cresta.

Le condizioni tipiche, che coprono la grandissima parte delle situazioni, tipicamente di pianura, che si riscontrano nell'area colpita dai terremoti del 20 maggio e successivi, sono caratterizzate da profili di sottosuolo di tipo C, che sarà la categoria che si assumerà di norma. Tale categoria di suolo è stata anche assunta dall'INGV nella redazione delle mappe di scuotimento prima richiamate (par 3.2). Ciò consente di semplificare il problema e di standardizzare alcune soluzioni, come si vedrà nel capitolo 4, ferma restando la possibilità di eseguire gli approfondimenti richiesti dalle NTC08.

3.8 Valutazione della sicurezza effettuata conformemente al capitolo 8.3 delle norme tecniche per le costruzioni

Le modalità di effettuazione delle verifiche della sicurezza sismica sono contenute nelle NTC08. In particolare il capitolo 8.3 specifica come, di norma, sia consentito effettuare la sola verifica rispetto allo Stato Limite Ultimo (SLU), con riferimento allo Stato Limite di Salvaguardia della Vita (SLV) o, in alternativa, alla condizione di collasso (SLC). Le procedure per la valutazione della sicurezza sono contenute nel cap. 8.5, e nel corrispondente capitolo della Circolare 2 febbraio 2009, n. 617, Istruzioni per l'applicazione delle «Nuove norme tecniche per le costruzioni» di cui al decreto ministeriale 14 gennaio 2008. (GU n. 47 del 26-2-2009 - Suppl. Ordinario n.27), del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Maggiori informazioni e indicazioni operative, specifiche per le tipologie di edilizia industriale oggetto delle disposizioni dell'art. 3, commi 7-10, della Legge 122/2012, sono contenute nelle "Linee Guida per la verifica, la messa in sicurezza e l'agibilità definitiva delle costruzioni ad uso produttivo" del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, cui si rimanda per gli opportuni approfondimenti.

3.9 Livello di sicurezza della costruzione

A seguito dell'effettuazione della verifica di sicurezza della costruzione in esame, o anche a seguito dell'effettuazione dell'intervento di miglioramento sismico, il comma 10 stabilisce come accettabile un livello di sicurezza almeno pari al "60% della sicurezza richiesta ad un edificio nuovo". Pur rinviando alle sopra citate "Linee Guida per la verifica, la messa in sicurezza e l'agibilità definitiva delle costruzioni ad uso produttivo" del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, per ogni opportuno approfondimento, è bene qui chiarire che il 60% va riferito all'intensità dell'azione sismica che la struttura è in grado di sostenere, rispetto all'azione sismica di progetto che si assumerebbe per una costruzione di nuova realizzazione, di uguale vita nominale e classe d'uso, ai sensi delle NTC08. Dunque il parametro di riferimento è l'intensità dell'azione sismica, e non, come potrebbe equivocarsi, la vita nominale o il periodo di ritorno dell'azione sismica. Tale intensità può essere univocamente riferita all'accelerazione di ancoraggio dello spettro di risposta che definisce l'azione sismica sostenibile dalla costruzione in esame.

4. Procedura di valutazione dell'accelerazione spettrale

La procedura per stabilire se sia o meno necessario effettuare la verifica di sicurezza e, eventualmente, un intervento di miglioramento sismico, ai sensi del comma 10 dell'art.3 della L.122/2012, deve seguire il seguente schema:

- I. Valutazione dello stato della costruzione (strutture, impianti, parti non strutturali), tenendo conto di quanto specificato nei precedenti par. 3.5 e 3.6, ossia mediante accurata ispezione visiva delle parti di interesse; qualora si riscontrassero condizioni che fanno ritenere essere stato superato l'ambito di comportamento elastico, occorrerà necessariamente procedere all'effettuazione della verifica di sicurezza, oltre che ai necessari ripristini e agli interventi di miglioramento che risultassero necessari a seguito della verifica di sicurezza. Se invece la costruzione può ritenersi essere rimasta in campo elastico, si procederà con il successivo passo II.
- II. Determinazione delle coordinate geografiche della costruzione e posizionamento della stessa nella mappa relativa alla classe d'uso della costruzione (v. par. 3.3), in modo da valutare se il punto rappresentativo sia all'interno o all'esterno dell'area campita.
- III. Se il manufatto si trova anche parzialmente all'interno della suddetta area, il tecnico incaricato deve valutare che le ipotesi adottate nella redazione della mappa siano adeguate a rappresentare la situazione dell'immobile (ad esempio riguardo alla categoria di sottosuolo). Qualora il tecnico ritenga necessario procedere in maniera specifica, può valutare la condizione dell'immobile seguendo la procedura di dettaglio di seguito esposta. Tale disposizione è valida anche per aggregati di edifici ad uso produttivo senza soluzione di continuità parzialmente all'interno della suddetta area.
- IV. Se il manufatto si trova al di fuori della suddetta area, è necessario effettuare la valutazione della sicurezza conformemente alle NTC08 (come indicato nel precedente par 3.8) salvo più specifiche valutazioni, da effettuare sempre secondo la procedura di dettaglio di seguito esposta.

Le mappe richiamate nel passo II della procedura sopra descritta sono riportate in appendice, insieme ai criteri e alle modalità con cui sono state determinate.

La procedura di dettaglio, richiamata ai precedenti punti III e IV, prevede i seguenti passaggi:

- 1) Valutazione sperimentale del periodo proprio della struttura, attraverso prove di misurazione delle vibrazioni e relative elaborazioni e, laddove il tecnico ritenga opportuno considerare una diversa categoria di sottosuolo, delle prove sperimentali sui terreni previste dalle NTC08.
- 2) Valutazione su modello numerico del periodo di vibrazione considerando e non considerando la collaborazione degli elementi non strutturali.
- 3) Verifica della coerenza dei periodi sperimentale e numerico, e selezione del periodo che, in relazione alla resistenza e rigidità dei collegamenti sotto azioni sismiche di progetto, meglio rispecchi il comportamento reale della costruzione.
- 4) Verifica delle ordinate spettrali dei terremoti subiti e di norma per decidere se l'edificio vada verificato oppure no.

Va ricordato che tale metodo può condurre a risultati diversi da quelli riportati nella cartografia allegata qualora il periodo proprio del capannone rientri nel campo dei bassi o degli alti periodi dello spettro di normativa.

Appendice

L'art. 3 comma 10 della L. 122/2012 prescrive che *"per quanto concerne le imprese di cui al comma 8, nelle aree colpite dagli eventi sismici del maggio 2012 in cui l'accelerazione spettrale subita dalla costruzione in esame, così come risulta nelle mappe di scuotimento dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, abbia superato il 70 per cento dell'accelerazione spettrale elastica richiesta dalle norme vigenti per il progetto della costruzione nuova (omissis) l'adempimento di cui al comma 9 si intende soddisfatto."*

Lo stesso è stato integrato dall'art. 6-quater della L. 71/2013 che recita:

1. Al primo periodo del comma 10 dell'articolo 3 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1^a agosto 2012, n. 122, dopo le parole: "comma 8," sono inserite le seguenti: "nelle aree che abbiano risentito di un'intensità macrosismica, così come rilevata dal Dipartimento della protezione civile, pari o superiore a 6, ovvero".

In questa appendice si descrive la procedura utilizzata per la determinazione della porzione di territorio in cui è verificata la diseguaglianza:

(accelerazione spettrale subita dalla costruzione in esame) > 70% (accelerazione spettrale elastica (1)
per il progetto della costruzione nuova)

Di seguito si dettaglia la procedura per i due termini presenti nella diseguaglianza (1).

70 % dell'accelerazione spettrale elastica richiesta dalle norme vigenti per il progetto della costruzione nuova

Le norme vigenti, in questo contesto, sono le Norme Tecniche per le Costruzioni, di cui al D.M. 14 gennaio 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 29 del 4 febbraio 2008 - Suppl. Ordinario n. 30 (di seguito NTC08). Tra i metodi di analisi lineari, il metodo di riferimento è l'analisi modale con spettro di risposta. Lo spettro di risposta elastico in accelerazione delle componenti orizzontali $S_e(T)$ è, nelle NTC08, univocamente definito dalla categoria di sottosuolo e , con riferimento all'opera, da vita nominale, classe d'uso, smorzamento viscoso convenzionale, coordinate geografiche, stato limite di riferimento. Queste quantità sono state definite come di seguito specificato:

- **categoria di sottosuolo:** si è assunto dovunque categoria C, coerentemente con quanto fatto dall'INGV per le mappe di scuotimento (descritte nel paragrafo successivo). Il modello *shakemaps* assume infatti velocità delle onde di taglio $V_{s,30}$ tali da ricadere nella categoria C. I valori delle $V_{s,30}$ sono riportati nel file *grid.xml* (cfr. paragrafo successivo).
- **vita nominale:** assunta pari a 50 anni (opere ordinarie)
- **classe d'uso, C_U :** sono state considerate tre possibili classi d'uso, ovvero la I (costruzioni con presenza solo occasionale di persone, edifici agricoli), II (costruzioni il cui uso preveda normali affollamenti,...), III (costruzioni il cui uso preveda affollamenti significativi, ...). Alle classi d'uso corrisponde rispettivamente il valore di 0.7, 1, 1.5 per C_U .
- **smorzamento viscoso convenzionale:** assunto pari al 5%
- **coordinate geografiche:** assunte pari a quelle del sito ove sorge l'opera
- **stato limite di riferimento:** assunto quello di salvaguardia della vita (SLV).

Ne risultano pertanto 3 diversi spettri di risposta per le 3 diverse classi d'uso. In particolare, per la classe d'uso I, va considerato lo spettro con $332.5 (=0.7*9.5*50)$ anni di periodo di ritorno (Tr); per la classe d'uso II, $Tr=475$ anni $(=1*9.5*50)$; per la classe d'uso III, lo spettro con $Tr=712.5$ anni $(=1.5*9.5*50)$. I parametri dei tre spettri relativi ai tre periodi di ritorno dell'azione sono stati determinati per interpolazione dei valori dell'allegato B alle NTC08; per l'interpolazione si è seguito quanto indicato nell'allegato A alle NTC08. I tre spettri di risposta, indicati da qui in avanti come $S_e(T, Tr)$, sottintendendo la dipendenza dalle coordinate geografiche del sito, sono stati infine moltiplicati per 0.7, al fine di ottenere il 70% dell'accelerazione spettrale elastica.

Accelerazione spettrale subita dalla costruzione in esame

Il comma 10 prescrive l'utilizzo delle mappe di scuotimento (*shakemaps*) dell'INGV. Le mappe, presenti all'indirizzo internet <http://shakemap.rm.ingv.it>, rappresentano sul territorio, per ciascun evento, i dati numerici riportati in diversi documenti della sezione *download* del sito, ad esempio all'interno del file *grid.xml*. In questo file, per ciascun punto di una griglia rettangolare centrata sull'epicentro dell'evento, sono riportati valori della *pga* (*peak ground acceleration*, ovvero massima accelerazione al suolo) e delle accelerazioni spettrali a 0.3, 1, 3 sec., stimate con il modello *shakemaps*.

I quattro valori (*pga* e 3 accelerazioni spettrali) rappresentano il campionamento, per 4 periodi propri, dello spettro di risposta del particolare evento considerato, sono cioè noti i valori $S_i(T=0.0 \text{ s.})$, $S_i(T=0.3 \text{ s.})$, $S_i(T=1.0 \text{ s.})$, $S_i(T=3.0 \text{ s.})$ dello spettro di risposta all'evento *i*-esimo. Resta a questo punto necessario definire i valori $S_i(T)$ per periodi diversi dai 4 sopra elencati.

Nel seguito si esemplifica il procedimento riferendosi al solo periodo di ritorno $Tr=475$ anni (classe d'uso II). Per le ragioni illustrate nel documento, si è scelto di interpolare i quattro valori con la forma spettrale di normativa $S_e(T, Tr=475 \text{ anni})$. L'interpolazione è stata fatta ai minimi quadrati. La funzione interpolante così ottenuta è indicata nel seguito con $S_{e_i}^*(T, Tr=475 \text{ anni})$; i pedici *e* ed *i* sono inseriti a segnalare la dipendenza dalla funzione interpolante scelta ($S_e(T, Tr=475 \text{ anni})$) e dall'evento *i*-esimo. Considerando anche i restanti periodi di ritorno, si può scrivere, in forma più generale, $S_{e_i}^*(T, Tr)$.

Questa funzione dipende ovviamente dal sito considerato, definito attraverso le sue coordinate geografiche longitudine (intesa nell'emisfero nord) e latitudine (intesa ad est di Greenwich); se si esplicita questa dipendenza, si ottiene la funzione $S_{e_i}^*(T, Tr, lon, lat)$.

Fissato un sito A, di coordinate geografiche (lon_A, lat_A), la massima accelerazione spettrale subita dalla costruzione in esame, considerando i diversi eventi *i* per i quali sono disponibili le *shakemaps*, vale:

$$S_e^*(T, Tr, lon_A, lat_A) = \max_i \{ S_{e_i}^*(T, Tr, lon_A, lat_A) \} \quad (2)$$

Sono stati considerati i 7 maggiori eventi registrati dall'INGV, con magnitudo maggiore di 5.0. Gli eventi sono riportati nella tabella seguente. Si è controllato che, ai fini della determinazione dei massimi di cui all'equazione (2), non fosse necessario considerare ulteriori eventi.

Evento	magnitudo	data (aaaa-mm-gg) e ora
8222913232	5.9	2012-05-20 02:03:52 GMT
7223045800	5.8	2012-05-29 07:00:03 GMT
7223048150	5.3	2012-05-29 10:55:57 GMT
8222913230	5.2	2012-05-29 11:00:25 GMT
7222919980	5.1	2012-05-20 13:18:02 GMT
7222913270	5.1	2012-05-20 02:07:31 GMT
7223125200	5.1	2012-06-03 19:20:43 GMT

Al variare del sito di interesse (indicato con A nell'equazione (2)), si ricava infine la funzione $S_e^*(T, Tr, lon, lat)$.

Aree in cui l'accelerazione spettrale subita dalla costruzione in esame è maggiore del 70% dell'accelerazione spettrale elastica per il progetto della costruzione nuova

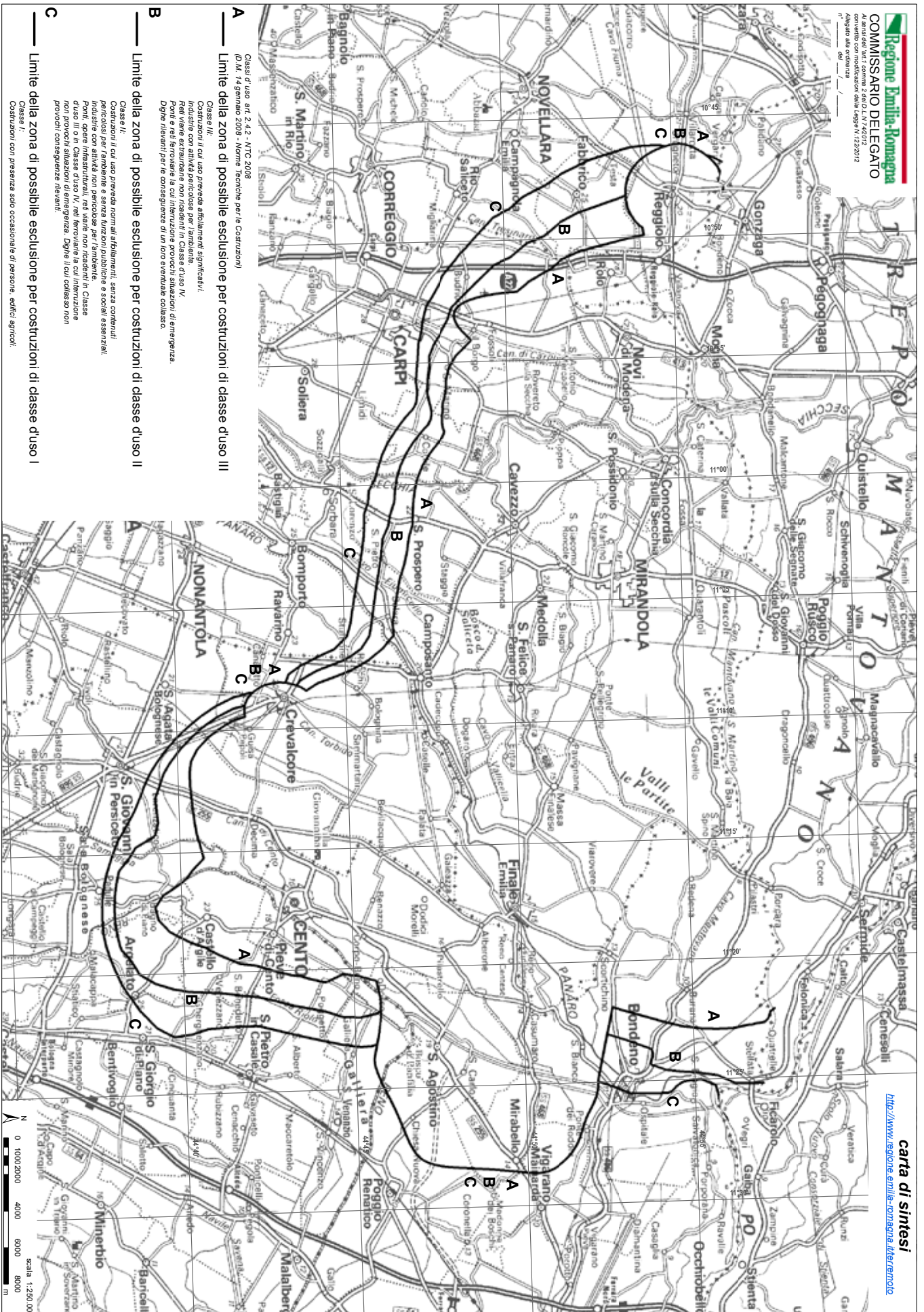
Si dispone, a questo punto, sia dell'accelerazione spettrale elastica per il progetto di una costruzione nuova, indicata come $S_e(T, Tr, lon, lat)$, sia dell'accelerazione spettrale subita dalla costruzione in esame, indicata come $S_e^*(T, Tr, lon, lat)$.

Le aree in cui l'accelerazione spettrale subita dalla costruzione in esame è maggiore del 70% dell'accelerazione spettrale elastica per il progetto della costruzione nuova si ricavano, al variare del sito, come unione dei punti (lon, lat) in cui è verificata la disuguaglianza:

$$S_e^*(T, Tr, lon, lat) > 70\% S_e(T, Tr, lon, lat) \quad (3)$$

La superficie individuata dalla (3) va integrata, ai sensi del su richiamato art. 6-quater della L. 71/2013, con l'area ricadente nella isosisma del VI grado MCS. L'unione delle due superfici è qui definita *superficie di possibile esclusione* (SPE) dall'obbligo di valutazione della sicurezza ai sensi delle NTC08; il poligono che delimita la SPE è definito *poligono di possibile esclusione* (PPE).

Giova chiarire che, definita una classe d'uso (ovvero un periodo di ritorno dell'azione Tr , in questo specifico caso), ad essa è associata una singola superficie di possibile esclusione che, per la procedura adottata, è indipendente dal periodo proprio T della costruzione, per i motivi illustrati nel documento al par. 3.1. Alle diverse classi d'uso sono associate diverse superfici di possibile esclusione: è, cioè, definita una superficie di esclusione per ciascuna classe d'uso. Tale porzione di territorio è separatamente individuata in tre mappe allegate a questo documento, relative a edifici di classe I, II o III.



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 30 SETTEMBRE 2013, N. 113

Modifiche all'Ordinanza n. 57 del 12 ottobre 2012 come modificata dall'Ordinanza n. 64 del 29 ottobre 2012, dall'Ordinanza n. 74 del 15 novembre 2012, dall'Ordinanza n. 15 del 15 febbraio 2013 e dall'Ordinanza n. 42 del 29 marzo 2013

Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012. Approvazione delle Linee Guida per la presentazione delle domande e le richieste di erogazione dei contributi

IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Il Presidente della Giunta Emilia-Romagna, assunte, a norma dell'articolo 1, comma 2, del Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 74, "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012" in G.U. n. 131 del 7 giugno 2012, convertito in legge con modificazioni nella Legge 1 agosto 2012 n. 122 recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012" (in seguito D. L. n. 74/2012), le funzioni di Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi previsti dallo stesso Decreto;

Visto l'art. 107.2.b del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Visto l'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225 recante "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile" (in seguito L. n. 225/1992);

Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1 giugno 2012 recante "Sospensione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della Legge 27 luglio 2000, n. 212, dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari a favore dei contribuenti colpiti dal sisma del 20 maggio 2012, verificatosi nelle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo"; (in seguito D.M. 1 giugno 2012);

Visto il comma 4 del citato art. 1 del D.L. n. 74/2012, ai sensi del quale agli interventi di cui al medesimo decreto provvedono i Presidenti delle Regioni operando con i poteri di cui all'articolo 5, comma 2, della L. n. 225/92;

Richiamato il comma 5 del citato art. 1 del D.L. n. 74/2012, il quale prevede che il Presidente della Regione possa "avvalersi per gli interventi dei sindaci dei comuni e dei presidenti delle province interessati dal sisma, adottando idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi";

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio 2012 che hanno dichiarato per i territori delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo lo stato di emergenza, poi prorogato fino al 31 maggio 2013 dall'articolo 1, comma 3, del D.L. n. 74/2012;

Considerato che gli eventi sismici hanno prodotto danni ingenti al patrimonio edilizio ad uso produttivo ed alle attrezzature e scorte, inclusi i prodotti delle imprese;

Considerato altresì che gli eventi sismici hanno colpito un'area a forte presenza di attività produttive e che la ripresa del sistema produttivo locale assume particolare rilevanza anche per il contesto economico regionale e nazionale;

Ritenuto opportuno, in considerazione dei livelli diversificati di gravità dei danni, operare una graduazione degli interventi di riparazione e recupero a cominciare da quelli che assicurano livelli di sicurezza sufficienti per gli imprenditori ed i lavoratori per consentire la ripresa dell'attività produttiva fino a quelli volti a raggiungere un significativo miglioramento sismico delle strutture;

Visto il sopra citato D.L. n. 74/2012, che all'art. 3 comma 1, paragrafo a) determina che il Commissario delegato può riconoscere un contributo per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili ad uso produttivo, in relazione al danno effettivamente subito;

Visto il sopra citato D.L. n. 74/2012, che all'art. 3 comma 1, paragrafo b) determina che il Commissario delegato può riconoscere un contributo, previa presentazione di perizia giurata, a favore delle attività produttive che abbiano subito gravi danni a scorte e beni mobili strumentali all'attività di loro proprietà;

Visto il sopra citato D.L. n. 74/2012, che all'art. 3 comma 1, paragrafo b-bis) determina che il Commissario Delegato può concedere, previa presentazione di perizia giurata, contributi per il risarcimento dei danni economici subiti da prodotti in corso di maturazione ovvero di stoccaggio ai sensi del regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio, del 20 marzo 2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari;

Visto il sopra citato D.L. n. 74/2012, che all'art. 3 comma 1, paragrafo f) determina che il Commissario delegato può riconoscere un contributo a favore della delocalizzazione temporanea delle attività danneggiate dal sisma al fine di garantirne la continuità produttiva;

Visto il sopra citato D.L. n. 74/2012, che all'art. 3 comma 1-bis), come modificato dall'art. 11 del D.L. n. 174/2012, secondo cui, anche per i contratti stipulati da privati beneficiari di contributi per le attività produttive, benché non ricompresi tra quelli previsti dall'art. 32, comma 1 lett. E) ed f) del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm. sussiste l'esigenza di assicurare criteri di economicità e trasparenza nell'utilizzo di risorse pubbliche;

Visto il sopra citato D.L. n. 74/2012, che all'art. 3 comma 12 e 13-bis determina che il Commissario delegato può riconoscere un contributo a favore della delocalizzazione delle attività produttive;

Visto l'art. 12 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss. mm. (in seguito L. n. 241/1990) e conseguentemente il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123, recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59" (in seguito D. Lgs. n. 123/1998);

Visto l'articolo 1 comma 3 lettera c) del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2012 il quale prevede che il Commissario Delegato può riconoscere "ai titolari delle attività produttive un contributo per la riparazione o la ricostruzione degli immobili destinati ad uso produttivo e degli impianti, fino all'80% del costo ammesso e riconosciuto."(in seguito D.P.C.M. 4 luglio 2012);

Visto il sopra citato D.L. n. 74/2012, ed in particolare gli articoli 11 e 11 bis che prevedono sostegni al credito in forma agevolata a favore delle imprese;

Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico del 10 Agosto 2012 (di seguito D.M. 10 agosto 2012) che prevede le modalità di attuazione dell'art. 11 del D.L. n. 74/2012;

Visto il sopra citato D.L. n.74/2012, che all'art. 19 comma 2, determina riduzione dei termini dei procedimenti autorizzativi previsti in materia di VIA e di AIA per le delocalizzazioni temporanee e per le ricostruzioni con modifiche delle imprese danneggiate dal sisma al fine di accelerarne lo svolgimento;

Visto l'art. 5 bis del sopra citato D.L. n. 74/2012 che prevede disposizioni in materia di controlli antimafia;

Ritenuto che gli interventi di "rafforzamento locale" così come definiti al punto 8.4.3 delle norme tecniche per le costruzioni di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 14 gennaio 2008, recante "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni" (in seguito D.M. 14 gennaio 2008), nel caso degli edifici oggetto della presente Ordinanza, possono essere considerati interventi di miglioramento sismico in quanto finalizzati ad aumentare la resistenza sismica della strutture senza alterarne lo schema funzionale;

Ritenuto di dover disciplinare i criteri per il riconoscimento del danno e le modalità di assegnazione dei contributi per la riparazione, il ripristino con rafforzamento locale, il miglioramento sismico degli edifici danneggiati e la ricostruzione di quelli distrutti di cui al comma 1 lettera a) dell'art. 3 del D.L. n. 74/2012;

Ritenuto, inoltre, di dover prevedere le modalità per il riconoscimento del danno e l'assegnazione dei contributi per i beni mobili strumentali all'attività e per le scorte di cui al comma 1 lettera b dell'art. 3 del D.L. n. 74/2012;

Visto l'art. 3 bis del Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito in Legge con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n. 135, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" (in seguito D.L. 95/2012);

Visto il Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" (in seguito D. Lgs. n. 159/2011);

Visto il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati ai sensi dell'art. 1, comma 2 del Decreto Legge n. 74/2012, convertito in Legge dalla Legge n. 122/2012, sottoscritto in data 4 ottobre 2012, che definisce i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'art. 3, comma 1, lettera 1), del D.L. n. 74/2012, secondo le modalità del finanziamento agevolato di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 95/2012 (di seguito Protocollo d'Intesa);

Viste le Decisioni della Commissione Europea in materia di aiuti di Stato C(2012)9471 final e C(2012)9853 final;

Viste le Ordinanze del Commissario delegato:

- n. 29 del 28 Agosto 2012, recante "Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino immediato di edifici ed unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e temporaneamente e parzialmente inagibili" e s.m.i.,
- n. 32 del 30 Agosto 2012, recante "Realizzazione Edifici Municipali Temporanei (ETM) e Prefabbricati Modulari Municipali. Approvazione e documentazioni atti di gara. Rettifica Ordinanza n. 28 del 24/08/2012 ed integrazione Ordinanze n. 6 del 5/07/2012 e n. 11 del 18/07/2012" e s.m.i.;
- n. 51 del 5 ottobre 2012, recante "Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino con miglioramento sismico di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni significativi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili. (Esito E0)" e s.m.i.;
- n. 86 del 6 Dicembre 2012 recante "Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione, il ripristino con miglioramento sismico o la demolizione e ricostruzione di edifici e

unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni significativi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili (Esito E1, E2, E3)” e s.m.i.;

Sentito in data 24 Settembre 2012 il Comitato Tecnico Scientifico costituito ai sensi dell’art. 4 della Legge Regionale 30 ottobre 2008 n. 19, recante “Norme per la riduzione del rischio sismico” (in seguito L.R. n. 19/2008);

Sentita in data 3 ottobre 2012 l’Agenzia del Territorio della Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto necessario dare attuazione ai protocolli di legalità stipulati tra la Regione Emilia-Romagna e le prefetture in modo da assicurare la corretta allocazione delle risorse;

Visto il Decreto Legge 10 ottobre 2012 n. 174, recante “Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate del maggio 2012” (in seguito D.L. n. 174/2012) convertito con modificazioni nella L. n. 213 del 7 dicembre 2012 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 10 ottobre 2012 n. 174 recante “Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate del maggio 2012”. Proroga di termine per l’esercizio di delega legislativa;

Visto il Decreto Legge 14 gennaio 2013, n.1, recante “Disposizioni urgenti per il superamento di situazioni di criticità nella gestione dei rifiuti e di taluni fenomeni di inquinamento ambientale” convertito con Legge n. 11 del 1 febbraio 2013;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 febbraio 2013 recante “Aggiornamento della misura dei contributi per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici nel maggio 2012”;

Visto il Decreto Legge n. 43 del 26 aprile 2013 recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015”, convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013 n. 71 , ed in particolare l’art.6;

Sentito in data 11 settembre 2013 il Comitato Istituzionale istituito ai sensi dell’Ordinanza del Commissario delegato n. 1 dell’08 giugno 2012, recante “Misure per il coordinamento istituzionale degli interventi per la ricostruzione, l’assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti dal sisma dei giorni 20 e 29 maggio 2012. Costituzione del Comitato istituzionale e di indirizzo”;

Ritenuto necessario procedere alla modifiche dell'Ordinanza n. 57 del 12 ottobre 2012 come modificata dall'Ordinanza n. 64 del 29 ottobre 2012, dall'Ordinanza n. 74 del 15 novembre 2012 dall'Ordinanza n. 15 del 15 febbraio 2013 e dall'Ordinanza n. 42 del 29 marzo 2013, anche ai fini dell'adeguamento alla normativa nazionale e agli atti assunti dal Commissario nonché al fine di meglio esplicitare le modalità operative connesse agli indennizzi assicurativi, agli obblighi dei beneficiari, ai motivi di revoca, adeguando, inoltre, il contributo per gli immobili di minori dimensioni e per le scorte di prodotti finiti, integrando, inoltre, le casistiche previste nelle Tabelle dell'Allegato 2) ;

Tutto ciò premesso e considerato

DISPONE

1) di procedere alla modifica della Ordinanza Commissariale n. 57 del 12 ottobre 2012 “Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012”, come modificata dall'Ordinanza n. 64/2012, dall'Ordinanza n. 74/2012, dall'Ordinanza n. 15 del 15 febbraio 2013 e dall'Ordinanza n. 42 del 29 marzo 2013, così come segue:

- **il comma 3 dell'art. 1 viene sostituito con la seguente formulazione:**

3. Possono altresì beneficiare dei contributi i proprietari, i condomini, i consorzi ai sensi dell'art. 2602 C.C. anche appositamente costituiti, ovvero coloro che, per legge o per contratto o sulla base di altro titolo giuridico valido al momento della perizia, compresi i titolari di diritti reali di garanzia, siano tenuti a sostenere le spese dell'intervento e detengono la disponibilità degli immobili ad uso produttivo o del bene o del prodotto da risarcire. Il contributo, di cui all'art. 2, comma 2 lettera a), è previsto a condizione che venga data dimostrazione dell'utilizzo produttivo, ancorché parziale, in proprio o da parte di terzi, mediante contratto di locazione e/o affitto e/o comodato d'uso dello stesso regolarmente registrato nell'arco dei 36 mesi antecedenti il sisma, e venga confermata la destinazione ad attività produttiva dell'immobile. I contributi, di cui all'art. 2, comma 2 lettere b), c), d), ed e) sono riconosciuti a condizione del mantenimento dell'attività esercitata alla data del sisma. Nel caso di comodato d'uso non registrato al momento del sisma, al fine dell'ammissione a contributo, deve essere dimostrato che l'immobile sia sede o sia stato sede di attività nei 36 mesi precedenti il sisma come da visura camerale e/o da utenze /polizze assicurative intestate all'attività produttiva esercitata nell'immobile. In caso di interventi che richiedono il ripristino o la ricostruzione di parti strutturali comuni per il riutilizzo produttivo delle singole porzioni degli immobili è riconosciuto il contributo in deroga alle condizioni sopra richiamate.

- **il comma 1 dell'art. 4 viene sostituito con la seguente formulazione:**

1. Il costo ammissibile a contributo per gli interventi relativi agli immobili, sulla base della perizia giurata di cui al successivo art. 9 e del progetto di riparazione, ripristino o ricostruzione, è pari alla minore somma tra:

- il costo dell'intervento, determinato al lordo delle spese tecniche e dell'I.V.A. se non detraibile, così come risulta dal computo metrico-estimativo redatto sulla base del vigente "Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche" pubblicato sul BURERT del 31 luglio 2012, integrato per le voci non contemplate nello stesso, nonché per tutte le altre specifiche voci di settore, ove del caso, dallo specifico "Prezzario regionale per opere e interventi in agricoltura", approvato con deliberazione n. 1834/2007 e s.m.i.;

e

- l'importo ottenuto moltiplicando il costo convenzionale, a cui va aggiunta l' I.V.A. se non detraibile, di cui alle Tabella A, B, C, D, E ed F dell'Allegato 2 (differenziato per livello di danno, per tipo di intervento o sua porzione e per caratteristiche dell'immobile) per la superficie netta dell'immobile dove si svolgono le attività. I costi convenzionali di cui alle tabelle indicate si intendono applicati in modo progressivo per le classi di superficie previste.

- **Il comma 3 dell'art. 5 viene sostituito con la seguente formulazione:**

3. Con riferimento alle scorte di magazzino danneggiate o distrutte di cui all'art. 2, comma 2, lettere c) la quantificazione del danno dovrà essere comprovata sulla base della perizia giurata, di cui al successivo art. 9 sottoposta alla verifica del SII. A tal fine il professionista incaricato dovrà:

- accertare la quantità dei beni (materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti) in magazzino al momento del sisma. L'ammontare delle quantità rilevate dovrà essere corrispondente, sulla base di apposita dichiarazione, alle risultanze delle scritture contabili di magazzino ovvero, in mancanza di queste, dell'ultimo inventario redatto ai sensi degli artt. 2214 e 2217 del codice civile e dell'art. 15 del D.P.R. n. 600/1973; qualora non siano previsti obblighi di scritture contabili o di magazzino, la dichiarazione della consistenza dei prodotti finiti dovrà essere comprovata in apposita perizia giurata.

- considerare, ai fini del riconoscimento dei danni, soltanto quei beni che hanno avuto una riduzione del valore finale di realizzo e/o del valore di acquisto superiore al 20%. Sono considerati, infatti, gravemente danneggiati e quindi soggetti a contributo, soltanto i beni che hanno avuto perdite di valore superiore a tale soglia. Il valore riconosciuto ai fini del contributo sarà pertanto pari alla differenza tra il valore di mercato o di costo relativo a prodotti non danneggiati, entrambi ridotti del 20%, e il valore di realizzo del prodotto o del bene danneggiato (nel caso dei prodotti distrutti, tale valore potrà essere uguale a zero);

- stimare il valore dei beni danneggiati sulla base del loro valore di mercato, al netto dei valori realizzati. Per valore di mercato, secondo corretti principi contabili, si intende (con riferimento al momento del sisma): a) il costo di sostituzione o riacquisto per le materie prime, sussidiarie e semilavorati anche acquisiti sul mercato, che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti; b) il valore netto di realizzo per le merci, i prodotti finiti, semilavorati di produzione e prodotti in corso di lavorazione.

4. Ai fini della ricostituzione delle scorte di cui all'art. 2, comma 2, lett. c), le spese di riacquisto dovranno essere sostenute dal soggetto beneficiario del contributo, successivamente alla data del sisma e riferirsi a beni uguali o equivalenti a quelli oggetto della perizia e presentare congruità rispetto ai prezzi/costi di mercato. Sono compresi nei costi di ricostituzione delle scorte i costi di smaltimento delle scorte danneggiate ed i costi, quali a titolo esemplificativo i consumi di energia elettrica, acqua, gas, direttamente imputabili - attraverso adeguata documentazione - al ciclo produttivo di ricostituzione delle scorte stesse.

- **il comma 1 dell'art. 7 viene sostituito con la seguente formulazione:**

1. In presenza di copertura assicurativa, il contributo di cui alla presente Ordinanza è riconosciuto sulla differenza tra i costi dell'intervento, determinati sulla base di quanto previsto dai precedenti artt. 4, 5 e 6 e accertati dal SII, e gli indennizzi assicurativi, attribuiti all'intervento finanziato, corrisposti o da corrispondersi da parte delle Compagnie di assicurazioni, come meglio specificato nel successivo articolo 11.

- **il comma 1 dell'art. 8 viene sostituito con la seguente formulazione:**

1. I soggetti indicati nell'articolo 1 dovranno:

- presentare la domanda di contributo - resa nella forma di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (in seguito D.P.R. n. 445/2000) - tramite la compilazione e validazione della stessa sull'applicativo appositamente predisposto e disponibile dal 15 novembre 2012 sul sito web www.regione.emilia-romagna.it/terremoto, entro la data del 31 dicembre 2013. Al fine di stabilire la data di ricevimento della domanda si terrà conto della data in cui la stessa è stata validata sul suddetto applicativo.

- allegare alla domanda, pena la irricevibilità della stessa, la seguente documentazione obbligatoria:

- nel caso di interventi relativi agli immobili: una relazione descrittiva e particolareggiata contenente il progetto di demolizione e ricostruzione, riparazione con

rafforzamento locale, ripristino con miglioramento sismico redatto sulla base della normativa tecnica vigente con l'indicazione delle caratteristiche degli interventi previsti per il miglioramento sismico se richiesto o delle altre caratteristiche rilevanti per la determinazione delle eventuali maggiorazioni sui costi convenzionali; la relazione descrittiva degli interventi strutturali sui beni immobili, con il computo metrico estimativo relativo ai lavori di riparazione con rafforzamento locale, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione redatto sulla base del prezzario regionale vigente, la descrizione delle finiture connesse, l'indicazione dell'impresa affidataria dei lavori e dell'eventuale impresa affidataria delle forniture dei prefabbricati, nonché di quelle esecutrici. Qualora i lavori non siano ancora stati affidati, la scelta dell'impresa affidataria dei lavori e di quella a cui è affidata la fornitura dei prefabbricati deve avvenire mediante l'acquisizione di almeno due offerte al fine di consentire valutazioni comparative da parte del richiedente. Nel caso di imprese soggette all'obbligo di gara per l'affidamento dei lavori, la comunicazione dell'impresa affidataria dei lavori verrà effettuata al SII successivamente, entro i 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva;

➤ nel caso di interventi relativi alle scorte e/o ai prodotti: una relazione descrittiva del programma di riacquisto e/o ripristino delle scorte di magazzino gravemente danneggiate e il dettaglio dei relativi costi;

➤ nel caso di interventi relativi ai beni strumentali, compresi i macchinari e le attrezzature: una relazione descrittiva del programma di riacquisto e/o di riparazione dei beni danneggiati, con l'indicazione dettagliata dei relativi costi;

➤ nel caso di interventi di delocalizzazione: una relazione descrittiva delle modalità della delocalizzazione e la descrizione dei relativi costi nel caso di delocalizzazione temporanea; nel caso di delocalizzazione ai sensi del comma 13 bis dell'art. 3 del D.L. n. 74/2012, il progetto di delocalizzazione e il progetto di recupero;

➤ in tutti i casi: una perizia giurata, a cura del professionista abilitato incaricato della progettazione dei vari interventi previsti (immobili, beni strumentali, scorte, delocalizzazione, prodotti), contenente quanto previsto al successivo art. 9 comma 2, coerentemente con le relazioni descrittive e secondo le modalità previste negli art. 4, 5 e 6 della presente Ordinanza;

➤ la scheda sintetica del progetto per cui si avanza richiesta di contributo e del relativo costo totale previsto per la realizzazione del progetto da finanziare. La sintesi del progetto è soggetta alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del d.l. 33/2013.

- **il comma 2 dell'art. 8 viene sostituito con la seguente formulazione:**

2. La domanda compilata sull'applicativo web dovrà inoltre contenere:

– la descrizione dell'azienda e dell'attività svolta oppure la descrizione del solo immobile e della sua destinazione produttiva per i soggetti di cui al comma 2 dell'art. 1;

- la dichiarazione in merito alla sussistenza dei requisiti di cui all'Allegato 1 alla presente Ordinanza;
- la dichiarazione di essere in possesso di idoneo titolo abilitativo edilizio rilasciato dal Comune competente o di avere proceduto alla richiesta del suddetto titolo al Comune Competente o di avere presentato la comunicazione di cui all'art. 3, comma 6 del D.L. n. 74/2012, i contributi potranno essere concessi solamente in seguito all'effettivo ottenimento del titolo abilitativo;
- la dichiarazione di essere in possesso di idonea autorizzazione integrata ambientale (AIA) o delle autorizzazioni ambientali previste dalla normativa vigente per le attività non soggette ad AIA, rilasciate dalle Autorità competenti, o di avere proceduto alla richiesta della suddetta autorizzazione all'Autorità competente; i contributi potranno essere concessi solamente in seguito all'effettivo ottenimento del titolo autorizzativo;
- la documentazione fotografica del danno subito dall'edificio, dai beni strumentali, dalle scorte e dai prodotti, qualora tale documentazione sia producibile;
- copia delle polizze assicurative nel caso previsto di cui al precedente art. 7 o dichiarazione di non avere attivato copertura assicurativa;
- l'indicazione e i recapiti del referente del progetto abilitato ad intrattenere i rapporti con il Commissario relativamente alla domanda presentata;
- l'indicazione dell'istituto di credito prescelto per la successiva erogazione del contributo, in accordo con la Banca;
- gli estremi (Protocollo SICO) della notifica preliminare, ottenuti tramite la compilazione sul sistema informativo presente all'indirizzo web www.progettosico.it per l'azienda affidataria e per quelle esecutrici dei lavori;
- la dichiarazione del beneficiario che i fornitori, i prestatori di servizi e le imprese che eseguono i lavori edilizi o altre tipologie di forniture ai sensi dell'art. 5 bis del D.L. n.74/2012 e dell'Ordinanza del Commissario delegato 91/2012 e s.m.i. sono inseriti o hanno presentato domanda per l'inserimento negli elenchi delle imprese non soggette a tentativo di infiltrazione mafiosa, istituiti presso le Prefetture;
- la dichiarazione del beneficiario che gli operatori economici che eseguono attività qualificabili come lavori, prestazioni di servizi o che forniscono beni, per le categorie previste dall'art. 5bis del D.L. 74/2012 e dell'Ordinanza commissariale 91/2012 e s.m.i., anteriormente alla stipula del contratto con il beneficiario o comunque anteriormente all'inizio delle attività commissionate hanno comunicato o comunicheranno alla Prefettura competente per territorio il piano dei sub-affidamenti di lavori, forniture o servizi che intendono effettuare ai fini dell'esecuzione della commessa, con indicazione dei soggetti sub-affidatari nonché dell'oggetto e dell'importo del sub-affidamento;

- la dichiarazione del beneficiario che i contratti stipulati con i fornitori, successivamente alla data della presente ordinanza, contengono la clausola risolutiva espressa, ai sensi dell'art. 1456 C.C., nel caso di diniego dell'iscrizione nelle white list dei fornitori stessi;
- nel caso in cui un immobile sia stato acquistato in data successiva al sisma:
 - o Atto notarile o dichiarazione sottoscritta dalle parti di essere a conoscenza che l'immobile venduto potrebbe essere oggetto di contributo ai sensi della presente Ordinanza e che il prezzo della compravendita tiene conto del suddetto potenziale diritto, con contestuale rinuncia da parte del venditore a qualunque pretesa sui medesimi contributi;
 - o Atto notarile o dichiarazione delle parti sull'esistenza di una polizza assicurativa sull'immobile al momento del sisma; il contributo concedibile verrà computato al netto del risarcimento previsto dalla polizza che sussisteva al momento del sisma.

- **il comma 1 dell'art. 9 viene sostituito con la seguente formulazione:**

1. Fermo restando quanto previsto ai precedenti artt. 4, 5 e 6, le perizie giurate da allegare alla domanda, redatte dai professionisti incaricati della progettazione degli interventi, dovranno essere redatte con riferimento a ciascuno degli interventi relativi:

- a) ai beni immobili;
- b) ai beni mobili strumentali;
- c) alle scorte distrutte e/o danneggiate;
- d) alla delocalizzazione temporanea;
- e) al ristoro dei danni subiti dai prodotti DOP/IGP.

- **il comma 2 dell'art. 9 viene sostituito con la seguente formulazione:**

2. Le perizie giurate relative alle varie tipologie di intervento dovranno descrivere in modo esauriente, con adeguata documentazione tecnica e fotografica, l'ubicazione, il nesso di causalità diretto tra il danno subito e gli eventi calamitosi, i beni danneggiati, il costo relativo al ripristino o riacquisto dei beni danneggiati, ovvero per gli immobili la quantificazione del danno subito e accertato tenendo conto delle Tabelle di cui all'Allegato 2 e del computo metrico estimativo connesso al progetto di ripristino o ricostruzione. Il danno accertato dal professionista sulla base delle tipologie contenute nelle tabelle e dei costi dell'intervento sulla base dei prezzari regionali, verificato dagli istruttori del SII, costituirà il tetto massimo degli aiuti anche ai sensi della normativa sugli aiuti di stato di cui alle Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9471 final e C(2012) 9853 final.

- **Il comma 3 dell'art. 10 viene sostituito con la seguente formulazione:**

Il SII entro 60 giorni dal ricevimento della domanda determina, per ogni tipologia di intervento, il danno riconosciuto, la spesa ammissibile e il contributo concedibile. L'eventuale richiesta di integrazioni da parte del SII sospende, per un massimo di 30 giorni, i termini del procedimento, che ricominciano a decorrere dalla presentazione delle integrazioni.

- **Il comma 3 dell'art. 11 viene sostituito con il seguente:**

Per gli interventi relativi al riacquisto o al ripristino delle scorte, al netto del 20% come meglio specificato al comma 3 dell'art. 5 e dei valori di realizzo, è concesso un contributo del 50% a fondo perduto a valere sulle risorse di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012; tale percentuale è elevata al 60% per le scorte costituite da prodotti finiti.

- **Nell'art. 11 viene inserito il seguente comma 7:**

7. Per i danni coperti da indennizzo assicurativo la quota complessiva del rimborso assicurativo e del contributo non può superare il 100% dell'ammontare dei danni riconosciuti ai sensi dell'art. 9, fatti salvi i tetti massimi delle percentuali di contribuzione previsti ai commi precedenti.

- **Il comma 2 dell'art. 14 viene sostituito con la seguente formulazione:**

2. L'erogazione del contributo, per ogni singola domanda presentata, potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

– erogazioni per stati di avanzamento, nel numero massimo di 4 comprensivo del saldo finale, che non può essere inferiore al 15% del contributo concesso, includendo anche l'eventuale anticipo di cui al comma successivo, asseverati dal direttore dei lavori e debitamente comprovati da documentazioni di spesa e relative modalità di pagamento per le spese già sostenute;

– erogazione in un'unica soluzione, a seguito dell'ultimazione dei lavori, asseverata dal direttore dei lavori, qualora gli interventi siano stati già interamente realizzati, dietro presentazione della documentazione di spesa ed eventuali quietanze di pagamento delle spese, se già sostenute.

Qualora gli interventi siano già stati pagati in tutto o in parte dal beneficiario, il pagamento dell'istituto di credito può avvenire direttamente a suo favore.

Le richieste di erogazione dei contributi, comprensive dell'eventuale anticipo, se effettuate contestualmente alla domanda, sono subordinate all'atto di concessione del contributo, con conseguente allineamento dei termini previsti di cui al presente articolo.

- **Il comma 6 dell'art. 14 viene sostituito con la seguente formulazione:**

6. La liquidazione del contributo avverrà rispettando la seguente tempistica:

- entro 45 giorni dalla trasmissione da parte del beneficiario della documentazione tecnica e contabile richiesta, di cui al precedente comma 4, per la liquidazione dei contributi relativi agli stati di avanzamento ovvero entro 60 giorni dalla trasmissione da parte del beneficiario della documentazione tecnica e contabile richiesta al precedente comma 4 nel caso di richiesta di erogazione contestuale alla domanda di concessione;
- entro 60 giorni dalla trasmissione da parte del beneficiario della documentazione tecnica e contabile richiesta, di cui al precedente comma 4, per la liquidazione del saldo.

I termini sopra indicati devono intendersi sospesi nel caso di richieste di integrazioni e/o chiarimenti da parte del SII; essi ricominciano a decorrere dalla data di ricevimento delle suddette integrazioni e/o chiarimenti, che dovranno comunque pervenire al SII entro 30 giorni dalla richiesta, pena la mancata erogazione del contributo totale o parziale in relazione alla documentazione richiesta.

- **Nell'art. 14 viene inserito il seguente comma 7:**

7. Qualora le imprese affidatarie di lavori, servizi o forniture, tenute all'iscrizione alle "white list" ai sensi dell'art. 5-bis del D.L. n. 74/2012 e dell'Ordinanza Commissariale n. 91/2012, siano state oggetto di provvedimento di diniego dell'iscrizione alle liste stesse, reso pubblico attraverso il sito web delle Prefetture secondo le modalità previste dalla legge e dai Protocolli di legalità stipulati tra la Regione e le Prefetture, i contributi relativi agli interventi da esse effettuati, verranno erogati alle seguenti condizioni:

- che il beneficiario dimostri di essersi attivato prontamente al fine della cessazione degli effetti del contratto;
- che sia presente un'asseverazione del tecnico relativamente ai lavori/servizi/forniture eseguiti fino alla data di pubblicazione del provvedimento di diniego ed ai relativi costi già sostenuti;

- **Nell'art. 14 viene inserito il seguente comma 8:**

8. Nel caso di erogazione del contributo a favore di imprese in procedura concorsuale, la liquidazione delle fatture relative alle spese sostenute per gli interventi di cui ai commi precedenti, la cui debenza sia stata ridotta con provvedimento giudiziale nell'ambito della procedura stessa, sarà quantificata nei limiti della percentuale accettata dai creditori, come definita nel decreto di omologazione del Tribunale (in particolare in caso di concordato preventivo) e comunque nei limiti delle percentuali riconosciute nella presente ordinanza.

Il comma 2 dell'art. 15 viene sostituito con la seguente formulazione:

2. L'erogazione del contributo, per ogni singola domanda presentata, potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

- erogazioni per stati di avanzamento, asseverati dal tecnico incaricato, nel numero massimo di 4 comprensivo del saldo finale che non può essere inferiore al 15% del contributo concesso, includendo anche l'eventuale anticipo di cui al comma successivo, debitamente comprovati da documentazioni di spesa e relative quietanze di pagamento per le spese già sostenute;
- erogazione in un'unica soluzione, qualora gli interventi siano stati già interamente realizzati, dietro presentazione della documentazione di spesa ed eventuali quietanze di pagamento delle spese, se già sostenute e di asseverazione di ultimazione lavori da parte del tecnico incaricato.

Qualora gli interventi siano già stati pagati in tutto o in parte dal beneficiario, il pagamento dell'istituto di credito può avvenire direttamente a suo favore.

Le richieste di erogazione dei contributi, se effettuate contestualmente alla domanda, sono subordinate all'atto di concessione del contributo, con conseguente allineamento dei termini previsti di cui al presente articolo.

- **Nell'art. 15 viene inserito il seguente comma 7:**

7. Qualora le imprese affidatarie di lavori, servizi o forniture, tenute all'iscrizione alle "white list" ai sensi dell'art. 5-bis del D.L. n. 74/2012 e dell'Ordinanza Commissariale n. 91/2012, siano state oggetto di provvedimento di diniego dell'iscrizione alle liste stesse, reso pubblico attraverso il sito web delle Prefetture secondo le modalità previste dalla legge e dai Protocolli di legalità stipulati tra la Regione e le Prefetture, i contributi relativi agli interventi da esse effettuati, verranno erogati alle seguenti condizioni:

- che il beneficiario dimostri di essersi attivato prontamente al fine della cessazione degli effetti del contratto;
- che sia presente un'asseverazione del tecnico relativamente ai lavori/servizi/forniture eseguiti fino alla data di pubblicazione del provvedimento di diniego ed ai relativi costi già sostenuti;

- **Nell'art. 15 viene inserito il seguente comma 8:**

8. Nel caso di erogazione del contributo a favore di imprese in procedura concorsuale, la liquidazione delle fatture relative alle spese sostenute per gli interventi di cui ai commi precedenti, la cui debenza sia stata ridotta con provvedimento giudiziale nell'ambito della procedura stessa, sarà quantificata nei limiti della percentuale accettata dai creditori, come definita nel decreto di omologazione del Tribunale (in particolare in caso di concordato preventivo) e comunque nei limiti delle percentuali riconosciute nella presente ordinanza.

- **L'art. 16 viene sostituito con la seguente formulazione:**

Articolo 16

(Erogazione del contributo relativo agli interventi di ripristino delle scorte, di delocalizzazione temporanea e di indennizzo dei prodotti DOP/IGP)

1. Il contributo relativo agli interventi di ripristino delle scorte, di delocalizzazione temporanea e di indennizzo dei prodotti DOP/IGP viene erogato al beneficiario sulla base delle modalità stabilite dalla contabilità speciale del Commissario delegato, come meglio specificate ai successivi commi 2 – 5 del presente articolo.

2. L'erogazione del contributo potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

– erogazioni per stati di avanzamento, asseverati dal tecnico incaricato, nel numero massimo di 4 comprensivi del saldo finale che non può essere inferiore al 15% del contributo concesso, debitamente comprovati da documentazioni di spesa e relative quietanze di pagamento;

– erogazione in un'unica soluzione, qualora gli interventi siano stati già interamente realizzati, previa presentazione di documentazione di spesa, relativa quietanza di pagamento e asseverazione di ultimazione lavori da parte del tecnico incaricato.

3. Al fine di ottenere le erogazioni del contributo il beneficiario dovrà compilare la richiesta di erogazione sull'applicativo web, con le modalità descritte nelle linee guida di cui all'articolo 23 della presente Ordinanza, e caricare la documentazione prevista fra cui:

- copia delle fatture relative alle spese sostenute;
- copia della documentazione di quietanza, nella quale sia tracciabile con evidenza il pagamento di ciascuna fattura.

4. La liquidazione del contributo avverrà rispettando la seguente tempistica:

- entro 45 giorni dalla trasmissione da parte del beneficiario della documentazione tecnica e contabile richiesta, di cui al precedente comma 4, per la liquidazione dei contributi relativi agli stati di avanzamento ovvero entro 60 giorni dalla trasmissione da parte del beneficiario della documentazione tecnica e contabile richiesta al precedente comma 4 nel caso di richiesta di erogazione contestuale alla domanda di concessione;

- entro 60 giorni dalla trasmissione da parte del beneficiario della documentazione tecnica e contabile richiesta, di cui al precedente comma 4, per la liquidazione del saldo.

I termini sopra indicati devono intendersi sospesi nel caso di richieste di integrazioni e/o chiarimenti da parte del SII; essi ricominciano a decorrere dalla data di ricevimento delle suddette integrazioni e/o chiarimenti, che dovranno comunque pervenire al SII entro 30 giorni dalla richiesta, pena la mancata erogazione del contributo totale o parziale in relazione alla documentazione richiesta.

5. Gli interventi di ripristino delle scorte e di delocalizzazione temporanea possono essere finanziati anche attraverso la forma del contributo in conto interessi o in conto canoni; in tal caso il valore del contributo erogato attraverso tali forme, così come calcolato sulla base delle specifiche

tecniche contenute nei provvedimenti adottati dal Commissario o dalla Regione Emilia-Romagna, si somma al contributo di cui all'art. 11, commi 3 e 4, e non deve superare l'80% del danno riconosciuto.

6. Per le piccole e medie imprese il contributo in conto interesse è quello previsto all'art. 11 del D.L. n. 74/2012 e successivo decreto attuativo come meglio specificato all'art. 17 della presente Ordinanza; per le grandi imprese si applica l'art. 11 bis del D.L. 74/2012 e relativo decreto attuativo in corso di emanazione, oggetto di successive disposizioni del Commissario.

7. Qualora le imprese affidatarie di lavori, servizi o forniture, tenute all'iscrizione alle "white list" ai sensi dell'art. 5-bis del D.L. n. 74/2012 e dell'Ordinanza Commissariale n. 91/2012, siano state oggetto di provvedimento di diniego dell'iscrizione alle liste stesse, reso pubblico attraverso il sito web delle Prefetture secondo le modalità previste dalla legge e dai Protocolli di legalità stipulati tra la Regione e le Prefetture, i contributi relativi agli interventi da esse effettuati, verranno erogati alle seguenti condizioni:

- che il beneficiario dimostri di essersi attivato prontamente al fine della cessazione degli effetti del contratto;
- che sia presente un'asseverazione del tecnico relativamente ai lavori/servizi/forniture eseguiti fino alla data di pubblicazione del provvedimento di diniego ed ai relativi costi già sostenuti.

8. Nel caso di erogazione del contributo a favore di imprese in procedura concorsuale, la liquidazione delle fatture relative alle spese sostenute per gli interventi di cui ai commi precedenti, la cui debenza sia stata ridotta con provvedimento giudiziale nell'ambito della procedura stessa, sarà quantificata nei limiti della percentuale accettata dai creditori, come definita nel decreto di omologazione del Tribunale (in particolare in caso di concordato preventivo) e comunque nei limiti delle percentuali riconosciute nella presente ordinanza.

- **il comma 9 dell'art. 17 viene sostituito con la seguente formulazione:**

9. Il contributo in conto interessi o in conto canoni verrà calcolato in un'unica soluzione in via anticipata attualizzata previa valutazione positiva della documentazione presentata ed erogato a saldo degli interventi.

- **il comma 1 dell'art. 18 viene sostituito con la seguente formulazione:**

Le spese sostenute per gli interventi ammessi ai sensi dell'art. 2, iniziati prima dell'entrata in vigore della presente Ordinanza, possono essere ammesse a contributo, nei limiti stabiliti dalla presente Ordinanza, purché essi siano stati eseguiti per le finalità di ricostruzione e ripristino di cui all'art. 2 della presente Ordinanza, la domanda contenga tutte le informazioni e la documentazione richiesta,

le perizie giurate dei progettisti e dei tecnici incaricati siano state redatte con le modalità indicate alla presente Ordinanza. Per quanto riguarda gli interventi relativi agli immobili, è ammessa la possibilità per il beneficiario di utilizzare più imprese affidatarie qualora i lavori di ricostruzione e ripristino siano stati avviati prima del 12 ottobre 2012;

- **il comma 1 dell'art. 19 viene sostituito con la seguente formulazione:**

1. I beneficiari dei contributi concessi per il ripristino o la ricostruzione di immobili produttivi sono tenuti a completare i lavori e a seguire la fase di controllo e collaudo/certificazione degli stessi e a garantire, in caso di successivo trasferimento, il mantenimento della destinazione dell'immobile ad attività produttiva per almeno due anni dal completamento degli interventi indennizzati. Nel caso in cui i beneficiari siano persone fisiche, o imprese non in attività nei successivi sei mesi dal completamento dei lavori indennizzati, essi sono tenuti a dimostrare l'effettiva utilizzazione dell'immobile produttivo in proprio o da parte di terzi o a comunicare al Comune in cui è sito l'immobile la disponibilità all'affitto, locazione, comodato.

- **il comma 2 dell'art. 19 viene sostituito con la seguente formulazione:**

2. I beneficiari di contributi concessi per il ripristino o l'acquisto di beni mobili strumentali devono mantenere l'impiego degli stessi per un periodo di tre anni dalla data di ultimazione del programma e devono garantirne l'utilizzazione per l'esercizio dell'attività caratteristica dell'impresa, mentre i beneficiari di contributi per il ripristino delle scorte devono dimostrare l'effettiva ripresa dell'attività produttiva.

- **il comma 4 dell'art. 19 viene sostituito con la seguente formulazione:**

4. Tutti i beneficiari sono tenuti ad adempiere ai seguenti obblighi:

- a) dare immediata comunicazione alla struttura del SII, mediante posta elettronica certificata, della propria volontà di rinunciare, in tutto o in parte, al contributo concesso;
- b) dare immediata comunicazione di variazioni progettuali;
- c) dare tempestiva informazione dell'insorgere di qualsivoglia procedura amministrativa o giudiziale concernente le opere o i programmi finanziati dal contributo e, eventualmente, presentare apposita istanza di sospensione, dettagliata e motivata con indicazione dello stato di avanzamento dei lavori e delle spese sostenute;
- d) dare tempestiva comunicazione di variazione delle imprese affidatarie ed esecutrici, ivi comprese le dichiarazioni di cui al comma 2 dell'art. 8 della presente Ordinanza;

- e) eseguire i pagamenti relativi agli interventi effettuati esclusivamente attraverso bonifico bancario ovvero altro strumento di pagamento che ne consenta la tracciabilità, così come indicato nelle Linee Guida CCASGO;
- f) mantenere a disposizione della struttura commissariale la documentazione attestante i preventivi acquisiti per l'individuazione delle imprese affidatarie, i documenti di spesa e ogni altra documentazione relativa ai lavori svolti, al loro completamento e all'acquisizione dei necessari collaudi o certificazioni.

- **il comma 3 dell'art. 22 viene sostituito con la seguente formulazione:**

- 3. Il Commissario Delegato potrà procedere alla revoca, parziale o integrale, dei contributi concessi nel caso di:
 - a. mancato rispetto o dichiarazioni false in merito agli obblighi di cui al precedente art. 19;
 - b. mancata presentazione della documentazione di spesa richiesta;
 - c. irregolarità della documentazione prodotta;
 - d. mancato esercizio del diritto di opzione di riscatto nel caso di beni in leasing;
 - e. dichiarazioni false in merito alla ripresa e/o continuazione dell'attività produttiva;
 - f. risarcimento dei danni in sede civile a favore del beneficiario per vizi originari dell'immobile, a seguito di definizione di contenzioso tra lo stesso e l'impresa costruttrice;
 - g. fallimento del beneficiario o apertura della procedura di liquidazione coatta amministrativa ;
 - h. mancata presentazione, in fase di controllo, delle quietanze che comprovino i pagamenti da parte del beneficiario delle fatture o degli altri documenti contabili fiscalmente regolari per la parte di spesa non coperta da contributo.

- **il comma 1 dell'art. 21 viene sostituito con la seguente formulazione:**

- 1. I contributi di cui alla presente Ordinanza sono cumulabili con altri contributi concessi per le stesse opere da altre pubbliche amministrazioni, se esplicitamente previsto nei provvedimenti medesimi e nel rispetto dei limiti di cumulo di cui alle apposite notificazioni ai sensi dell'art. 107.2 punto b del Trattato. I contributi saranno concessi nell'ambito delle Decisioni della Commissione Europea C(2012)9853 final e C(2012)9471 final ai sensi dell'articolo 107.2.b del Trattato UE relative agli interventi destinati ad ovviare ai danni arrecati dagli eventi sismici verificatisi a partire dal 20 maggio 2012. I contributi concessi potranno essere erogati solo a seguito dell'approvazione delle citate notifiche.

- **il comma 2 dell'art. 25 viene sostituito con la seguente formulazione:**

2. In caso di contributi già concessi o in corso di concessione il beneficiario può richiedere al SII la revisione dei valori applicati, di cui alle tabelle dell'Allegato 2. Verrà invece adeguata d'ufficio – e comunicata al beneficiario - l'entità del contributo relativo alle scorte di prodotti finiti e agli interventi in presenza di indennizzo assicurativo, se necessario

- **l'allegato 1 viene sostituito con la seguente formulazione**

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Possono presentare domanda le imprese di qualunque tipologia, settore, dimensione così come definite dall'art.1 dell'Allegato 1 del Regolamento CE n.800/2008.

Esse devono possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

a) essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, fatti salvi i casi di esonero previsti dalle norme vigenti;

b) essere attive e non essere sottoposte a procedure di fallimento o di liquidazione coatta amministrativa;

c) possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL, tenendo conto delle sospensive adottate dai provvedimenti attinenti le zone colpite dal sisma;

d) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

e) le imprese agricole e agroindustriali che svolgono attività di lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato UE, devono essere iscritte nell'anagrafe delle aziende agricole della Regione Emilia-Romagna.

f) non rientrare tra coloro che, essendo oggetto di una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati dalla Commissione Europea illegali o incompatibili, non hanno assolto gli obblighi di rimborsare o depositare in un conto bloccato detti aiuti nella misura, comprensiva degli interessi di recupero, loro richiesta dall'amministrazione.

Per quanto riguarda i professionisti ed i lavoratori autonomi deve essere indicato il numero di partita IVA e l'attività svolta nonché l'eventuale iscrizione all'ordine/collegio professionale. Nel caso di studi o forme associate deve essere indicata la partita IVA nonché l'elenco dei professionisti appartenenti all'associazione; deve inoltre essere posseduta una situazione di regolarità contributiva.

Per quanto riguarda esclusivamente le persone fisiche in qualità di proprietari di immobili ad uso produttivo deve essere dimostrata la destinazione ad attività produttiva dell'immobile alla data del sisma;

Per il settore dei bovini da latte, le imprese agricole dovranno dimostrare la titolarità di quote di produzione che coprano la capacità produttiva aziendale. Non sono ammissibili interventi proposti da imprese agricole non in regola con le quote, cioè con quote sistematicamente inferiori alla

capacità produttiva aziendale e che, oggetto di imputazione del prelievo supplementare non abbiano provveduto al versamento dello stesso. Tali soggetti potranno accedere alla misura previa regolarizzazione della propria posizione, attraverso il versamento del prelievo supplementare con le modalità previste dalla normativa vigente e la dimostrazione della titolarità di quota che copra la capacità produttiva aziendale.

I fabbricati rurali abitativi di aziende agricole attive (iscritte all'anagrafe delle aziende agricole) e che alla data del sisma risultavano occupate da operai dell'azienda fissi/stagionali residenti/domiciliati, hanno diritto al contributo al 100%.

Nel caso in cui non vi siano operai stagionali/fissi con residenza o domicilio, per poter usufruire del contributo al 100% la perizia giurata deve dimostrare in modo chiaro ed oggettivo:

- che, alla data del sisma, l'impresa sia zootecnica e/o orticola e/o frutticola e/o specifiche colture che necessitano, nel sistema produttivo, di operai stagionali/fissi. La perizia deve inoltre dimostrare la correlazione tra il sistema produttivo e il numero degli operai stagionali/fissi;
- di avere alla data del sisma o nei trentasei mesi precedenti, lavoratori stagionali regolarmente iscritti;
- che l'edificio aveva l'allacciamento acqua e luce e che i consumi erano tali da dimostrare l'effettivo utilizzo dei locali;
- che l'edificio era idoneo all'accogliere gli operai stagionali/fissi ed era munito di sufficienti servizi igienici e di acqua calda;

Non hanno diritto ai contributi I fabbricati rurali abitativi e strumentali che alla data del sisma risultavano collabenti.

In ogni caso, per tutti i beneficiari, non devono sussistere cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D. Lgs n. 159/2011 (Codice antimafia) e gli stessi non devono essere esposti al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata, come individuate dalle norme vigenti.

I requisiti di ammissibilità indicati nella presente sezione devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda. La loro mancanza comporta l'esclusione della domanda.

Ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità indicati nella presente sezione, intervenuta dopo la presentazione della domanda, deve essere tempestivamente comunicata all'amministrazione procedente per le necessarie verifiche e valutazioni.

Il Commissario può integrare tale elenco con successivo atto.

- **l'allegato 2 viene sostituito con la seguente formulazione**

ALLEGATO 2

TABELLA A) - Costi convenzionali per tipologia di danneggiamento degli immobili a destinazione produttiva non riconducibili a quelle di tipo residenziale (da applicare in modo progressivo per classi di superficie previste) Tipologia di danno	Classi di superficie netta mq	Costo convenzionale euro/mq di superficie netta
a) Ricostruzione di capannone di altezza inferiore a 4 metri sotto trave	Fino a 2000	500
	Per superficie eccedente i 2.000 e fino a 5.000	450
	Per superficie eccedente i 5.000	410
b) Danni strutturali diffusi, su almeno il 20% delle superfici verticali e/o orizzontali, senza crolli, che richiedono, per il recupero della funzionalità dell'edificio, un intervento di rafforzamento locale. Nel caso di un successivo intervento di miglioramento sismico, si fa riferimento, per la determinazione del contributo, ai valori della Tabella C	Fino a 2000	70
	Per superficie eccedente i 2.000 e fino a 5.000	60
	Per superficie eccedente i 5.000	50
c) Danni strutturali puntuali o diffusi su superfici verticali e/o orizzontali inferiori al 20% senza crolli, che richiedono, per il recupero della funzionalità dell'edificio, un intervento di rafforzamento locale. Nel caso di successivo intervento di miglioramento sismico, si fa riferimento, per la determinazione del contributo, ai valori della Tabella C	Fino a 2000	40
	Per superficie eccedente i 2.000 e fino a 5.000	30
	Per superficie eccedente i 5.000	20
a) Danni strutturali gravi che hanno provocato il crollo fino al 15% delle superfici verticali e/o orizzontali di chiusura del capannone o danneggiamento di almeno un nodo con spostamenti permanenti tra base e sommità dei pilastri superiore al 2% dell'altezza, oppure significativi cedimenti in fondazione, assoluti (superiori a 10 cm. e inferiori a 20 cm.) o differenziali (superiori a 0,003 L e inferiori a 0,005 L, dove L è la distanza tra due pilastri) che richiedono, per il recupero della funzionalità dell'edificio, un intervento di miglioramento sismico	Fino a 2000	300
	Per superficie eccedente i 2.000 e fino a 5.000	260
	Per superficie eccedente i 5.000	230

e) Danni strutturali gravissimi che hanno provocato il crollo fino al 30% delle superfici di chiusura verticali e/ o orizzontali, o il danneggiamento fino al 20% dei nodi con spostamenti permanenti tra base e sommità del pilastro superiore al 2%, o la plasticizzazione alla base fino al 20% dei pilastri, oppure elevati cedimenti fondali, assoluti (superiori a 20 cm.) o differenziali (superiori a 0,005 L, dove L è la distanza tra due pilastri) che richiedono, per il recupero della funzionalità dell'edificio, un intervento di miglioramento sismico	Fino a 2000	370
	Per superficie eccedente i 2.000 e fino a 5.000	330
	Per superficie eccedente i 5.000	300

Si intende l'immobile comprensivo di pavimentazione, impianto elettrico, impianto idrico sanitario, impianti di riscaldamento e raffrescamento.

Per i soli immobili, la cui superficie netta utile adibita ad attività produttiva, non supera i 1.500 mq si applica un incremento del 10% dei costi convenzionali stabiliti nella precedente tabella.

Per capannoni di altezza superiore ai 4 metri sotto trave (all'appoggio) è previsto un incremento dei costi convenzionali del 15%.

Per immobili con elevate caratteristiche tecnologiche connesse al processo produttivo il costo convenzionale può essere aumentato del 15%.

Per immobili con elevate prestazioni energetiche (indice di prestazione energetica EP inferiore di almeno il 30% rispetto ad un edificio standard equivalente rispondente alla normativa vigente in materia energetica) il costo convenzionale può essere aumentato del 15%.

Nel caso di immobili, nei quali si svolgono contemporaneamente gli interventi di riparazione e miglioramento sismico e l'attività dell'impresa (produzione, ricerca, magazzino, etc), con conseguenti interferenze fra le predette opere e l'attività produttiva, tali da richiedere, anche al fine di assicurare migliori condizioni di sicurezza per i lavoratori, allestimenti e/o utilizzo di attrezzature particolari, nonché il prolungamento dei tempi previsti per gli interventi, è riconosciuto un incremento massimo del 20% dei costi convenzionali sulla base di una apposita relazione predisposta dal progettista.

Il costo convenzionale è incrementato del 25% per edifici dichiarati di interesse culturale ai sensi degli artt.10, 12 e 13 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e .i.. **Il costo convenzionale è incrementato del 15%** per edifici sottoposti a vincolo paesaggistico di cui all'art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004 ovvero individuati dall'art. A-9 della L.R. n. 20/2000.

Per immobili destinati al ricovero mezzi o a magazzino che non necessitano di particolari finiture e impiantistiche, la riduzione rispetto ai valori della Tabella è del 30%.

Nel caso di demolizioni totali o parziali e smaltimento a rifiuto del materiale, il costo aggiuntivo è valutato in 40 euro/mq per l'effettiva superficie demolita.

Per gli edifici con coperture in amianto, il costo aggiuntivo per la demolizione e lo smaltimento è valutato in 80 euro/mq per l'effettiva superficie demolita.

Per i rifiuti pericolosi il costo aggiuntivo farà riferimento ai prezzi di mercato del conferimento al centro di smaltimento.

Nel caso l'immobile destinato ad attività produttive comprenda abitazioni o uffici realizzati con struttura integrata a quella della parte produttiva, così da considerare l'immobile come unica unità strutturale il costo convenzionale per ciascuna tipologia di danno è incrementato dell'80% per la sola superficie netta destinata ad abitazioni o uffici.

Nel caso di immobili destinati ad impianti produttivi non riconducibili alle tipologie previste, quali cabine elettriche o torri acquedottistiche o silos, la quantificazione del danno verrà effettuata sugli effettivi costi di preventivazione previsti dall'intervento, utilizzando il prezzario regionale o altri prezzari disponibili.

Gli incrementi previsti devono intendersi riferiti ad ogni specifica tipologia di danno.

Qualora il tecnico progettista ravvisi un quadro di danneggiamento non riconducibile alle casistiche della Tabella A o tale da richiedere la demolizione e ricostruzione dell'edificio, dovrà sottoporre preventivamente la proposta di progetto, opportunamente motivata, al SII per la valutazione da parte del competente Nucleo di valutazione nominato dal Commissario che stabilirà, avvalendosi eventualmente del parere del Comitato Tecnico Scientifico della Regione, la classe, la Tipologia di danno ed il costo convenzionale applicabile.

Con riferimento agli immobili per i quali le modalità degli interventi di riparazione con rafforzamento locale e/o di ripristino con miglioramento sismico risultino di particolare complessità in relazione alle caratteristiche dell'immobile, al ciclo produttivo e/o agli impianti di produzione e non riconducibili alle categorie di danno e di costo della presente tabella, il tecnico progettista dovrà sottoporre preventivamente la proposta di progetto, corredato delle motivazioni che inducono tale scelta e i relativi costi, al SII per la valutazione da parte del competente Nucleo di valutazione nominato dal Commissario, il quale stabilirà, avvalendosi eventualmente del parere del Comitato Tecnico Scientifico della Regione, la congruità dei costi previsti dal progettista .

Nel caso in cui gli interventi sugli immobili danneggiati richiedano lo spostamento di beni mobili strumentali necessari per l'attività di impresa, compresi impianti e macchinari, per i quali non è stato richiesto il contributo ai sensi dell'art. 5 della presente ordinanza, i costi connessi sono ammessi a contributo sulla base del preventivo di spesa relativo all'intervento di spostamento.

Nel caso di immobili ricompresi nelle aree dei centri abitati di San Carlo, frazione di Sant'Agostino (FE) e Mirabello (FE) perimetrata dalla Regione con determinazione del dirigente n. 12418 del 2 ottobre 2012 ove si sono manifestati gravi fenomeni di liquefazione del terreno, per interventi di consolidamento del terreno di fondazione da effettuarsi secondo le indicazioni contenute nell'allegato 4 della citata determinazione, i costi convenzionali di cui alla presente tabella sono aumentati del 15%. A tal fine il tecnico incaricato della progettazione sottopone il progetto di consolidamento del terreno di fondazione alla preventiva approvazione del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna che si esprime nei successivi 45 giorni dalla ricezione del progetto.

Nel caso di immobili collocati su terreni interessati da fenomeni di liquefazione ubicati in aree diverse da quelli di cui sopra, i costi convenzionali di cui alla tabella sono aumentati fino al 15%. A tal fine il tecnico incaricato della progettazione, verificata la presenza di un elevato rischio di liquefazione mediante le procedure indicate nelle Norme Tecniche per le Costruzioni DM 14/01/2008, dagli indirizzi e criteri per la micro zonazione sismica (Deliberazione di Assemblea Legislativa n. 112/2007), sottopone la proposta di incremento del costo convenzionale per l'esecuzione di adeguati interventi di consolidamento del terreno di fondazione, corredata dalla relazione geologica e geotecnica e dal progetto di consolidamento, alla preventiva approvazione del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna che dovrà disporre l'entità dell'incremento ammissibile nei successivi 45 giorni dalla ricezione della proposta.

TABELLA B) - Costi convenzionali per immobili destinati esclusivamente ad uso produttivo: uffici, residenze pertinenti alle attività produttive, commercio, industria, artigianato, alberghi, aziende agrituristiche con tipologie riconducibili a quelle di tipo residenziale e recupero di fabbricati rurali destinati esclusivamente ad attività produttive.

Tipologia di danno	Costo convenzionale euro/mq
a) Combinazione di danni e vulnerabilità riconducibile al livello operativo E0 dell'Ordinanza Commissariale n. 51/2012 e successive modifiche	800
b) Danni diffusi, riconducibili ai livelli B e C disciplinati dall'Ordinanza Commissariale n. 29/2012 e successive modifiche	370
c) Combinazione di danni e vulnerabilità riconducibile ai livelli operativi E1, E2, e E3 dell'Ordinanza Commissariale n. 86/2012 e successive modifiche	1.000 – 1.450

Si intende l'immobile comprensivo di pavimentazione, impianto elettrico, impianto idrico sanitario, impianti di riscaldamento e raffrescamento.

Nel caso di immobili produttivi destinati ad ufficio con superficie superiore ai 300 mq, il costo al mq verrà ridotto del 15%.

Nel caso di residenze pertinenti si applicano le riduzioni percentuali sulle metrature previste dalle Ordinanze sugli immobili a destinazione residenziale.

Nel caso di strutture alberghiere è previsto un incremento del costo parametrico fino al 20%.

Nel caso di strutture agrituristiche è previsto un incremento del costo parametrico fino al 10%.

Per immobili con elevate caratteristiche tecnologiche connesse al processo produttivo il costo convenzionale può essere aumentato del 15%.

Per immobili con elevate prestazioni energetiche (indice di prestazione energetica EP inferiore di almeno il 30% rispetto ad un edificio standard equivalente rispondente alla normativa vigente in materia energetica) il costo convenzionale può essere aumentato del 15%.

Nel caso di immobili, nei quali si svolgono contemporaneamente gli interventi di riparazione e miglioramento sismico e l'attività dell'impresa (produzione, ricerca, magazzino, etc), con conseguenti interferenze fra le predette opere e l'attività produttiva, tali da richiedere, anche al fine di assicurare migliori condizioni di sicurezza per i lavoratori, allestimenti e/o utilizzo di attrezzature particolari, nonché il prolungamento dei tempi previsti per gli interventi, è riconosciuto un incremento massimo del 20% dei costi convenzionali sulla base di una apposita relazione predisposta dal progettista.

Il costo convenzionale è incrementato del 25% per edifici dichiarati di interesse culturale ai sensi degli artt.10, 12 e 13 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i.i.. **Il costo convenzionale è incrementato del 15%** per edifici sottoposti a vincolo paesaggistico di cui all'art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004 ovvero individuati dall'art. A-9 della L.R. n. 20/2000.

Per gli immobili, quali i fienili che non necessitano di particolari finiture e impiantistiche, la riduzione rispetto ai valori della Tabella è del 30%.

Nel caso di demolizioni totali o parziali e smaltimento a rifiuto del materiale, il costo aggiuntivo è valutato in 40 euro/mq per l'effettiva superficie demolita.

Per gli edifici con coperture in amianto, il costo aggiuntivo per la demolizione e lo smaltimento è valutato in 80 euro/mq per l'effettiva superficie demolita.

Per i rifiuti pericolosi si farà riferimento ai prezzi di mercato del conferimento al centro di smaltimento.

Gli incrementi previsti devono intendersi riferiti ad ogni specifica tipologia di danno.

Qualora il tecnico progettista ravvisi un quadro di danneggiamento non riconducibile alle casistiche della Tabella B o tale da richiedere la demolizione e ricostruzione dell'edificio, dovrà sottoporre preventivamente la proposta di progetto, opportunamente motivata, al SII per la valutazione da parte del competente Nucleo di valutazione nominato dal Commissario che stabilirà, avvalendosi eventualmente del parere del Comitato Tecnico Scientifico della Regione, la classe, la Tipologia di danno ed il costo convenzionale applicabile.

Con riferimento agli immobili per i quali le modalità degli interventi di riparazione con rafforzamento locale e/o di ripristino con miglioramento sismico risultino di particolare complessità in relazione alle caratteristiche dell'immobile, al ciclo produttivo e/o agli impianti di produzione e non riconducibili alle categorie di danno e di costo della presente tabella, il tecnico progettista dovrà sottoporre preventivamente la proposta di progetto, corredato delle motivazioni che inducono tale scelta e i relativi costi, al SII per la valutazione da parte del competente Nucleo di valutazione nominato dal Commissario, il quale stabilirà, avvalendosi eventualmente del parere del Comitato Tecnico Scientifico della Regione, la congruità dei costi previsti dal progettista.

Nel caso in cui gli interventi sugli immobili danneggiati richiedano lo spostamento di beni mobili strumentali necessari per l'attività di impresa, compresi impianti e macchinari, per i quali non è stato richiesto il contributo ai sensi dell'art. 5 della presente ordinanza, i costi connessi sono ammessi a contributo sulla base del preventivo di spesa relativo all'intervento di spostamento.

Nel caso di immobili ricompresi nelle aree dei centri abitati di San Carlo, frazione di Sant'Agostino (FE) e Mirabello (FE) perimetrata dalla Regione con determinazione del dirigente n. 12418 del 2 ottobre 2012 ove si sono manifestati gravi fenomeni di liquefazione del terreno, per interventi di consolidamento del terreno di fondazione da effettuarsi secondo le indicazioni contenute nell'allegato 4 della citata determinazione, i costi convenzionali di cui alla presente tabella sono aumentati del 15%. A tal fine il tecnico incaricato della progettazione sottopone il progetto di consolidamento del terreno di fondazione alla preventiva approvazione del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna che si esprime nei successivi 45 giorni dalla ricezione del progetto.

Nel caso di immobili collocati su terreni interessati da fenomeni di liquefazione ubicati in aree diverse da quelli di cui sopra, i costi convenzionali di cui alla tabella sono aumentati fino al 15%. A tal fine il tecnico incaricato della progettazione, verificata la presenza di un elevato rischio di liquefazione mediante le procedure indicate nelle Norme Tecniche per le Costruzioni DM 14/01/2008, dagli indirizzi e criteri per la micro zonazione sismica (Deliberazione di Assemblea Legislativa n. 112/2007), sottopone la proposta di incremento del costo convenzionale per l'esecuzione di adeguati interventi di consolidamento del terreno di fondazione, corredata dalla relazione geologica e geotecnica e dal progetto di consolidamento, alla preventiva approvazione del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna che dovrà disporre l'entità dell'incremento ammissibile nei successivi 45 giorni dalla ricezione della proposta.

TABELLA C) - Costi convenzionali per interventi di miglioramento sismico, successivi a quelli di riparazione e rafforzamento locale di cui alle lettere B) e C) della Tabella A

I costi degli interventi di miglioramento sismico, anche successivi a quelli di riparazione e rafforzamento locale, sono conseguenti al progetto redatto sulla base delle NTC08; il progetto dovrà prevedere opere necessarie a conseguire un livello di sicurezza almeno pari al 60% di quello previsto per le nuove costruzioni.

Il contributo previsto è commisurato a 65 euro/mq per ogni 10 punti percentuali di differenza tra il livello di sicurezza sismica di partenza, anche a seguito dei precedenti interventi di riparazione e rafforzamento locale e il livello di sicurezza raggiunto con l'intervento pari almeno al 60%.

Nel caso in cui il livello di sicurezza sia superiore al 60%, il contributo sarà comunque commisurato al livello del 60%.

Con riferimento agli immobili per i quali le modalità di miglioramento sismico risultino non riconducibili entro i costi previsti dalla presente tabella a causa della particolare complessità dell'intervento richiesto in relazione alle caratteristiche dell'immobile, del ciclo produttivo e/o degli impianti di produzione, il tecnico progettista dovrà sottoporre preventivamente la proposta di progetto, corredato delle motivazioni che inducono tale scelta, al SII per la valutazione da parte del competente Nucleo di valutazione nominato dal Commissario, il quale stabilirà, avvalendosi eventualmente del parere del Comitato Tecnico Scientifico della Regione, la congruità dei costi previsti dal progettista.

TABELLA D) - Costi convenzionali per tipologia di danneggiamento stalla bovini (da applicare in modo progressivo per classi di superficie previste)

Tipologia di danno	Classi di superficie netta mq	Costo convenzionale euro/mq di superficie netta
a) Ricostruzione di stalla di altezza inferiore a 4 metri sotto trave	Fino a 1.800	400
	Per superficie eccedente i 1.800 e fino a 2.500	360
	Per superficie eccedente i 2.500	320
b) Danni strutturali diffusi, su almeno il 20% delle superfici verticali e/o orizzontali, senza crolli, che richiedono, per il recupero della funzionalità dell'edificio, un intervento di rafforzamento locale. Nel caso di un successivo intervento di miglioramento sismico, si fa riferimento, per la determinazione del contributo, ai valori della Tabella C	Fino a 1.800	55
	Per superficie eccedente i 1.800 e fino a 2.500	45
	Per superficie eccedente i 2.500	40
c) Danni strutturali puntuali o diffusi su superfici verticali e/o orizzontali inferiori al 20% senza crolli, che richiedono, per il recupero della funzionalità dell'edificio, un intervento di rafforzamento locale. Nel caso di successivo intervento di miglioramento sismico, si fa riferimento, per la determinazione del contributo, ai valori della Tabella C	Fino a 1.800	30
	Per superficie eccedente i 1.800 e fino a 2.500	20
	Per superficie eccedente i 2.500	15
d) Danni strutturali gravi che hanno provocato il crollo fino al 15% delle superfici verticali e/o orizzontali di chiusura del capannone o danneggiamento di almeno un nodo con spostamenti permanenti tra base e sommità dei pilastri superiore al 2% dell'altezza, oppure significativi cedimenti in fondazione, assoluti (superiori a 10 cm. e inferiori a 20 cm.) o differenziali (superiori a 0,003 L e inferiori a 0,005 L, dove L è la distanza tra due pilastri) che richiedono, per il recupero della funzionalità dell'edificio, un intervento di miglioramento sismico	Fino a 1.800	220
	Per superficie eccedente i 1.800 e fino a 2.500	200
	Per superficie eccedente i 2.500	180

e) Danni strutturali gravissimi che hanno provocato il crollo fino al 30% delle superfici di chiusura verticali e/ orizzontali, o il danneggiamento fino al 20% dei nodi con spostamenti permanenti tra base e sommità del pilastro superiore al 2%, o la plasticizzazione alla base fino al 20% dei pilastri, oppure elevati cedimenti fondali, assoluti (superiori a 20 cm.) o differenziali (superiori a 0,005 L, dove L è la distanza tra due pilastri) che richiedono, per il recupero della funzionalità dell'edificio, un intervento di miglioramento sismico	Fino a 1.800	270
	Per superficie eccedente i 1.800 e fino a 2.500	250
	Per superficie eccedente i 2.500	230

Si intende l'immobile comprensivo di impianto idraulico, elettrico, vasche liquami, pavimentazione ed attrezzature di stalla solidali alla stessa. Sono esclusi impianti specifici: mungitura, rimozione effluenti, alimentazione e ventilazione.

Per le sole stalle, la cui superficie netta utile adibita ad attività produttiva, non supera i 1500 mq si applica un incremento del 10% dei costi convenzionali stabiliti nella precedente tabella.

Per stalle di altezza superiore ai 4 metri sotto trave (all'appoggio) è previsto un incremento dei costi convenzionali del 15%.

Per stalle con superfici adibite ad ufficio è previsto un incremento del 60% del costo al mq per la parte adibita ad uffici.

Per immobili con elevate caratteristiche tecnologiche connesse al processo produttivo il costo convenzionale può essere aumentato del 15%.

Per immobili con elevate prestazioni energetiche (indice di prestazione energetica EP inferiore di almeno il 30% rispetto ad un edificio standard equivalente rispondente alla normativa vigente in materia energetica) il costo convenzionale può essere aumentato del 15%.

Nel caso di immobili, nei quali si svolgono contemporaneamente gli interventi di riparazione e miglioramento sismico e l'attività dell'impresa (produzione, ricerca, magazzino, etc), con conseguenti interferenze fra le predette opere e l'attività produttiva, tali da richiedere, anche al fine di assicurare migliori condizioni di sicurezza per i lavoratori, allestimenti e/o utilizzo di attrezzature particolari, nonché il prolungamento dei tempi previsti per gli interventi, è riconosciuto un incremento massimo del 20% dei costi convenzionali sulla base di una apposita relazione predisposta dal progettista.

Il costo convenzionale è incrementato del 25% per edifici dichiarati di interesse culturale ai sensi degli artt.10, 12 e 13 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e .i.. **Il costo convenzionale è incrementato del 15%** per edifici sottoposti a vincolo paesaggistico di cui all'art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004 ovvero individuati dall'art. A-9 della L.R. n. 20/2000.

Nel caso di demolizioni totali o parziali e smaltimento a rifiuto del materiale, il costo aggiuntivo è valutato in 40 euro/mq per l'effettiva superficie demolita.

Per gli edifici con coperture in amianto, il costo aggiuntivo per la demolizione e lo smaltimento è valutato in 80 euro/mq per l'effettiva superficie demolita.

Per i rifiuti pericolosi il costo aggiuntivo farà riferimento ai prezzi di mercato del conferimento al centro di smaltimento.

Gli incrementi previsti devono intendersi riferiti ad ogni specifica tipologia di danno.

.Qualora il tecnico progettista ravvisi un quadro di danneggiamento non riconducibile alle casistiche della Tabella D o tale da richiedere la demolizione e ricostruzione dell'edificio, dovrà sottoporre preventivamente la proposta di progetto, opportunamente motivata, al SII per la valutazione da parte del competente Nucleo di valutazione nominato dal Commissario che stabilirà, avvalendosi eventualmente del parere del Comitato Tecnico Scientifico della Regione, la classe, la Tipologia di danno ed il costo convenzionale applicabile.

Con riferimento agli immobili per i quali le modalità degli interventi di riparazione con rafforzamento locale e/o di ripristino con miglioramento sismico risultino di particolare complessità in relazione alle caratteristiche dell'immobile, al ciclo produttivo e/o agli impianti di produzione e non riconducibili alle categorie di danno e di costo della presente tabella, il tecnico progettista dovrà sottoporre preventivamente la proposta di progetto, corredato delle motivazioni che inducono tale scelta e i relativi costi, al SII per la valutazione da parte del competente Nucleo di valutazione nominato dal Commissario, il quale stabilirà, avvalendosi eventualmente del parere del Comitato Tecnico Scientifico della Regione, la congruità dei costi previsti dal progettista.

Nel caso in cui gli interventi sugli immobili danneggiati richiedano lo spostamento di beni mobili strumentali necessari per l'attività di impresa, compresi impianti e macchinari, per i quali non è stato richiesto il contributo ai sensi dell'art. 5 della presente ordinanza, i costi connessi sono ammessi a contributo sulla base del preventivo di spesa relativo all'intervento di spostamento.

Nel caso di immobili ricompresi nelle aree dei centri abitati di San Carlo, frazione di Sant'Agostino (FE) e Mirabello (FE) perimetrata dalla Regione con determinazione del dirigente n. 12418 del 2 ottobre 2012 ove si sono manifestati gravi fenomeni di liquefazione del terreno, per interventi di consolidamento del terreno di fondazione da effettuarsi secondo le indicazioni contenute nell'allegato 4 della citata determinazione, i costi convenzionali di cui alla presente tabella sono aumentati del 15%. A tal fine il tecnico incaricato della progettazione sottopone il progetto di consolidamento del terreno di fondazione alla preventiva approvazione del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna che si esprime nei successivi 45 giorni dalla ricezione del progetto.

Nel caso di immobili collocati su terreni interessati da fenomeni di liquefazione ubicati in aree diverse da quelli di cui sopra, i costi convenzionali di cui alla tabella sono aumentati fino al 15%. A tal fine il tecnico incaricato della progettazione, verificata la presenza di un elevato rischio di liquefazione mediante le procedure indicate nelle Norme Tecniche per le Costruzioni DM 14/01/2008, dagli indirizzi e criteri per la micro zonazione sismica (Deliberazione di Assemblea Legislativa n. 112/2007), sottopone la proposta di incremento del costo convenzionale per l'esecuzione di adeguati interventi di consolidamento del terreno di fondazione, corredata dalla relazione geologica e geotecnica e dal progetto di consolidamento, alla preventiva approvazione del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna che dovrà disporre l'entità dell'incremento ammissibile nei successivi 45 giorni dalla ricezione della proposta.

TABELLA E) - Costi convenzionali per tipologia di danneggiamento porcaiaie per le fasi di gestazione, rimonta, accrescimento e ingrasso (da applicare in modo progressivo per classi di superficie previste)

Tipologia di danno	Classi di superficie netta mq	Costo convenzionale euro/mq di superficie netta
a) Ricostruzione di porcaiaia di altezza inferiore a 4 metri sotto trave	Fino a 1.000	450
	Per superficie eccedente i 1.000 e fino a 1.500	400
	Per superficie eccedente i 1.500	370
b) Danni strutturali diffusi, su almeno il 20% delle superfici verticali e/o orizzontali, senza crolli, che richiedono, per il recupero della funzionalità dell'edificio, un intervento di rafforzamento locale. Nel caso di un successivo intervento di miglioramento sismico, si fa riferimento, per la determinazione del contributo, ai valori della Tabella C	Fino a 1.000	60
	Per superficie eccedente i 1.000 e fino a 1.500	50
	Per superficie eccedente i 1.500	40
c) Danni strutturali puntuali o diffusi su superfici verticali e/o orizzontali inferiori al 20% senza crolli, che richiedono, per il recupero della funzionalità dell'edificio, un intervento di rafforzamento locale. Nel caso di successivo intervento di miglioramento sismico, si fa riferimento, per la determinazione del contributo, ai valori della Tabella C	Fino a 1.000	30
	Per superficie eccedente i 1.000 e fino a 1.500	20
	Per superficie eccedente i 1.500	10
d) Danni strutturali gravi che hanno provocato il crollo fino al 15% delle superfici verticali e/o orizzontali di chiusura del capannone o danneggiamento di almeno un nodo con spostamenti permanenti tra base e sommità dei pilastri superiore al 2% dell'altezza, oppure significativi cedimenti in fondazione, assoluti (superiori a 10 cm. e inferiori a 20 cm.) o differenziali (superiori a 0,003 L e inferiori a 0,005 L, dove L è la distanza tra due pilastri) che richiedono, per il recupero della funzionalità dell'edificio, un intervento di miglioramento sismico	Fino a 1.000	270
	Per superficie eccedente i 1.000 e fino a 1.500	230
	Per superficie eccedente i 1.500	200
e) Danni strutturali gravissimi che hanno provocato il crollo fino al 30% delle superfici di chiusura verticali e/ orizzontali, o il	Fino a 1.000	330
	Per superficie eccedente i 1.000 e fino a 1.500	290

danneggiamento fino al 20% dei nodi con spostamenti permanenti tra base e sommità del pilastro superiore al 2%, o la plasticizzazione alla base fino al 20% dei pilastri, oppure elevati cedimenti fondali, assoluti (superiori a 20 cm.) o differenziali (superiori a 0,005 L, dove L è la distanza tra due pilastri) che richiedono, per il recupero della funzionalità dell'edificio, un intervento di miglioramento sismico	Per superficie eccedente i 1.500	270
---	-------------------------------------	-----

Si intende l'immobile comprensivo di impianto idraulico, elettrico, vasche liquami, pavimentazione ed attrezzature di stalla solidali alla stessa. Sono esclusi impianti specifici, rimozione effluenti, alimentazione, ventilazione e riscaldamento.

Per le sole porcilaie, la cui superficie netta utile adibita ad attività produttiva, non supera i 600 mq si applica un incremento del 10% dei costi convenzionali stabiliti nella precedente tabella.

Per porcilaie di altezza superiore ai 4 metri sotto trave (all'appoggio) è previsto un incremento dei costi convenzionali del 15%.

Per porcilaie con superfici adibite ad ufficio è previsto un incremento del 60% del costo al mq per la parte adibita ad uffici.

Per immobili con elevate caratteristiche tecnologiche connesse al processo produttivo il costo convenzionale può essere aumentato del 15%.

Per immobili con elevate prestazioni energetiche (indice di prestazione energetica EP inferiore di almeno il 30% rispetto ad un edificio standard equivalente rispondente alla normativa vigente in materia energetica) il costo convenzionale può essere aumentato del 15%.

Nel caso di immobili, nei quali si svolgono contemporaneamente gli interventi di riparazione e miglioramento sismico e l'attività dell'impresa (produzione, ricerca, magazzino, etc), con conseguenti interferenze fra le predette opere e l'attività produttiva, tali da richiedere, anche al fine di assicurare migliori condizioni di sicurezza per i lavoratori, allestimenti e/o utilizzo di attrezzature particolari, nonché il prolungamento dei tempi previsti per gli interventi, è riconosciuto un incremento massimo del 20% dei costi convenzionali sulla base di una apposita relazione predisposta dal progettista.

Nel caso di demolizioni totali o parziali e smaltimento a rifiuto del materiale, il costo aggiuntivo è valutato in 40 euro/mq per l'effettiva superficie demolita.

Per gli edifici con coperture in amianto, il costo aggiuntivo per la demolizione e lo smaltimento è valutato in 80 euro/mq per l'effettiva superficie demolita.

Per i rifiuti pericolosi il costo aggiuntivo farà riferimento ai prezzi di mercato del conferimento al centro di smaltimento.

Gli incrementi previsti devono intendersi riferiti ad ogni specifica tipologia di danno.

Qualora il tecnico progettista ravvisi un quadro di danneggiamento non riconducibile alle casistiche della Tabella E o tale da richiedere la demolizione e ricostruzione dell'edificio, dovrà sottoporre preventivamente la proposta di progetto, opportunamente motivata, al SII per la valutazione da parte del competente Nucleo di valutazione nominato dal Commissario che stabilirà, avvalendosi eventualmente del parere del Comitato Tecnico Scientifico della Regione, la classe, la Tipologia di danno ed il costo convenzionale applicabile.

Con riferimento agli immobili per i quali le modalità degli interventi di riparazione con rafforzamento locale e/o di ripristino con miglioramento sismico risultino di particolare complessità in relazione alle caratteristiche dell'immobile, al ciclo produttivo e/o agli impianti di produzione e non riconducibili alle categorie di danno e di costo della presente tabella, il tecnico progettista dovrà sottoporre preventivamente la proposta di progetto, corredato delle motivazioni che inducono tale scelta e i relativi costi, al SII per la valutazione da parte del competente Nucleo di valutazione nominato dal Commissario, il quale stabilirà, avvalendosi eventualmente del parere del Comitato Tecnico Scientifico della Regione, la congruità dei costi previsti dal progettista .

Nel caso in cui gli interventi sugli immobili danneggiati richiedano lo spostamento di beni mobili strumentali necessari per l'attività di impresa, compresi impianti e macchinari, per i quali non è stato richiesto il contributo ai sensi dell'art. 5 della presente ordinanza, i costi connessi sono ammessi a contributo sulla base del preventivo di spesa relativo all'intervento di spostamento.

Nel caso di immobili ricompresi nelle aree dei centri abitati di San Carlo, frazione di Sant'Agostino (FE) e Mirabello (FE) perimetrata dalla Regione con determinazione del dirigente n. 12418 del 2 ottobre 2012 ove si sono manifestati gravi fenomeni di liquefazione del terreno, per interventi di consolidamento del terreno di fondazione da effettuarsi secondo le indicazioni contenute nell'allegato 4 della citata determinazione, i costi convenzionali di cui alla presente tabella sono aumentati del 15%. A tal fine il tecnico incaricato della progettazione sottopone il progetto di consolidamento del terreno di fondazione alla preventiva approvazione del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna che si esprime nei successivi 45 giorni dalla ricezione del progetto.

Nel caso di immobili collocati su terreni interessati da fenomeni di liquefazione ubicati in aree diverse da quelli di cui sopra, i costi convenzionali di cui alla tabella sono aumentati fino al 15%. A tal fine il tecnico incaricato della progettazione, verificata la presenza di un elevato rischio di liquefazione mediante le procedure indicate nelle Norme Tecniche per le Costruzioni DM 14/01/2008, dagli indirizzi e criteri per la micro zonazione sismica (Deliberazione di Assemblea Legislativa n. 112/2007), sottopone la proposta di incremento del costo convenzionale per l'esecuzione di adeguati interventi di consolidamento del terreno di fondazione, corredata dalla relazione geologica e geotecnica e dal progetto di consolidamento, alla preventiva approvazione del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna che dovrà disporre l'entità dell'incremento ammissibile nei successivi 45 giorni dalla ricezione della proposta.

TABELLA F) - Costi convenzionali per tipologia di danneggiamento porcilaie per le fasi di maternità e svezzamento (da applicare in modo progressivo per classi di superficie prevista)

Tipologia di danno	Classi di superficie netta mq	Costo convenzionale euro/mq di superficie netta
a) Ricostruzione di porcilaia di altezza inferiore a 4 metri sotto trave	Fino a 1.000	500
	Per superficie eccedente i 1.000 e fino a 1.500	450
	Per superficie eccedente i 1.500	410
b) Danni strutturali diffusi, su almeno il 20% delle superfici verticali e/o orizzontali, senza crolli, che richiedono, per il recupero della funzionalità dell'edificio, un intervento di rafforzamento locale. Nel caso di un successivo intervento di miglioramento sismico, si fa riferimento, per la determinazione del contributo, ai valori della Tabella C	Fino a 1.000	70
	Per superficie eccedente i 1.000 e fino a 1.500	60
	Per superficie eccedente i 1.500	50
c) Danni strutturali puntuali o diffusi su superfici verticali e/o orizzontali inferiori al 20% senza crolli, che richiedono, per il recupero della funzionalità dell'edificio, un intervento di rafforzamento locale. Nel caso di successivo intervento di miglioramento sismico, si fa riferimento, per la determinazione del contributo, ai valori della Tabella C	Fino a 1.000	40
	Per superficie eccedente i 1.000 e fino a 1.500	30
	Per superficie eccedente i 1.500	20
d) Danni strutturali gravi che hanno provocato il crollo fino al 15% delle superfici verticali e/o orizzontali di chiusura del capannone o danneggiamento di almeno un nodo con spostamenti permanenti tra base e sommità dei pilastri superiore al 2% dell'altezza, oppure significativi cedimenti in fondazione, assoluti (superiori a 10 cm. e inferiori a 20 cm.) o differenziali (superiori a 0,003 L e inferiori a 0,005 L, dove L è la distanza tra due pilastri) che richiedono, per il recupero della funzionalità dell'edificio, un intervento di miglioramento sismico	Fino a 1.000	300
	Per superficie eccedente i 1.000 e fino a 1.500	260
	Per superficie eccedente i 1.500	230
e) Danni strutturali gravissimi che hanno provocato il crollo fino al 30% delle superfici di chiusura verticali e/	Fino a 1.000	370
	Per superficie eccedente i 1.000 e fino a 1.500	330

orizzontali, o il danneggiamento fino al 20% dei nodi con spostamenti permanenti tra base e sommità del pilastro superiore al 2%, o la plasticizzazione alla base fino al 20% dei pilastri, oppure elevati cedimenti fondali, assoluti (superiori a 20 cm.) o differenziali (superiori a 0,005 L, dove L è la distanza tra due pilastri) che richiedono, per il recupero della funzionalità dell'edificio, un intervento di miglioramento sismico	Per superficie eccedente i 1.500	300
---	-------------------------------------	-----

Si intende l'immobile comprensivo di impianto idraulico, elettrico, vasche liquami, pavimentazione ed attrezzature di allevamento solidali alla stessa. Sono esclusi impianti specifici: rimozione effluenti, riscaldamento, alimentazione e ventilazione.

Per le sole porcilaie, la cui superficie netta utile adibita ad attività produttiva, non supera i 600 mq si applica un incremento del 10% dei costi convenzionali stabiliti nella precedente tabella.

Per porcilaie di altezza superiore ai 4 metri sotto trave (all'appoggio) è previsto un incremento dei costi convenzionali del 15%.

Per porcilaie con superfici adibite ad ufficio è previsto un incremento del 60% del costo al mq per la parte adibita ad uffici.

Per immobili con elevate caratteristiche tecnologiche connesse al processo produttivo il costo convenzionale può essere aumentato del 15%.

Per immobili con elevate prestazioni energetiche (indice di prestazione energetica EP inferiore di almeno il 30% rispetto ad un edificio standard equivalente rispondente alla normativa vigente in materia energetica) il costo convenzionale può essere aumentato del 15%.

Nel caso di immobili, nei quali si svolgono contemporaneamente gli interventi di riparazione e miglioramento sismico e l'attività dell'impresa (produzione, ricerca, magazzino, etc), con conseguenti interferenze fra le predette opere e l'attività produttiva, tali da richiedere, anche al fine di assicurare migliori condizioni di sicurezza per i lavoratori, allestimenti e/o utilizzo di attrezzature particolari, nonché il prolungamento dei tempi previsti per gli interventi, è riconosciuto un incremento massimo del 20% dei costi convenzionali sulla base di una apposita relazione predisposta dal progettista.

Nel caso di demolizioni totali o parziali e smaltimento a rifiuto del materiale, il costo aggiuntivo è valutato in 40 euro/mq per l'effettiva superficie demolita.

Per gli edifici con coperture in amianto, il costo aggiuntivo per la demolizione e lo smaltimento è valutato in 80 euro/mq per l'effettiva superficie demolita.

Per i rifiuti pericolosi il costo aggiuntivo farà riferimento ai prezzi di mercato del conferimento al centro di smaltimento.

Gli incrementi previsti devono intendersi riferiti ad ogni specifica tipologia di danno.

Qualora il tecnico progettista ravvisi un quadro di danneggiamento non riconducibile alle casistiche della Tabella F o tale da richiedere la demolizione e ricostruzione dell'edificio, dovrà sottoporre preventivamente la proposta di progetto, opportunamente motivata, al SII per la valutazione da parte del competente Nucleo di valutazione nominato dal Commissario che stabilirà,

avvalendosi eventualmente del parere del Comitato Tecnico Scientifico della Regione, la classe, la Tipologia di danno ed il costo convenzionale applicabile.

Con riferimento agli immobili per i quali le modalità degli interventi di riparazione con rafforzamento locale e/o di ripristino con miglioramento sismico risultino di particolare complessità in relazione alle caratteristiche dell'immobile, al ciclo produttivo e/o agli impianti di produzione e non riconducibili alle categorie di danno e di costo della presente tabella, il tecnico progettista dovrà sottoporre preventivamente la proposta di progetto, corredato delle motivazioni che inducono tale scelta e i relativi costi, al SII per la valutazione da parte del competente Nucleo di valutazione nominato dal Commissario, il quale stabilirà, avvalendosi eventualmente del parere del Comitato Tecnico Scientifico della Regione, la congruità dei costi previsti dal progettista .

Nel caso in cui gli interventi sugli immobili danneggiati richiedano lo spostamento di beni mobili strumentali necessari per l'attività di impresa, compresi impianti e macchinari, per i quali non è stato richiesto il contributo ai sensi dell'art. 5 della presente ordinanza, i costi connessi sono ammessi a contributo sulla base del preventivo di spesa relativo all'intervento di spostamento.

Nel caso di immobili ricompresi nelle aree dei centri abitati di San Carlo, frazione di Sant'Agostino (FE) e Mirabello (FE) perimetrata dalla Regione con determinazione del dirigente n. 12418 del 2 ottobre 2012 ove si sono manifestati gravi fenomeni di liquefazione del terreno, per interventi di consolidamento del terreno di fondazione da effettuarsi secondo le indicazioni contenute nell'allegato 4 della citata determinazione, i costi convenzionali di cui alla presente tabella sono aumentati del 15%. A tal fine il tecnico incaricato della progettazione sottopone il progetto di consolidamento del terreno di fondazione alla preventiva approvazione del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna che si esprime nei successivi 45 giorni dalla ricezione del progetto.

Nel caso di immobili collocati su terreni interessati da fenomeni di liquefazione ubicati in aree diverse da quelli di cui sopra, i costi convenzionali di cui alla tabella sono aumentati fino al 15%. A tal fine il tecnico incaricato della progettazione, verificata la presenza di un elevato rischio di liquefazione mediante le procedure indicate nelle Norme Tecniche per le Costruzioni DM 14/01/2008, dagli indirizzi e criteri per la micro zonazione sismica (Deliberazione di Assemblea Legislativa n. 112/2007), sottopone la proposta di incremento del costo convenzionale per l'esecuzione di adeguati interventi di consolidamento del terreno di fondazione, corredata dalla relazione geologica e geotecnica e dal progetto di consolidamento, alla preventiva approvazione del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna che dovrà disporre l'entità dell'incremento ammissibile nei successivi 45 giorni dalla ricezione della proposta.

2) di sostituire il testo delle "Linee Guida per la presentazione delle domande e le richieste di erogazione dei contributi previsti nell'Ordinanza n. 57 e s.m.i. del 12 ottobre 2012 del Presidente, in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'articolo 1, comma 2 del D.L. 74/2012 convertito con modificazioni nella L. n. 122/2012" con la formulazione allegata al Testo coordinato di cui al successivo punto 3);

3) di allegare alla presente Ordinanza, quale parte integrante e sostanziale, il Testo coordinato delle Ordinanze nn. 57/2012, 64/2012, 74/2012, 15/2013, 42/2013 e 113/2013.

4) di trasmettere la presenta Ordinanza della Corte dei Conti, per l'esercizio del controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 27 comma 1, della L. 24 novembre 2000, n. 340 e successive modifiche ed integrazioni.

La presente Ordinanza è pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna, 30 Settembre 2013

Il Commissario Delegato
Vasco Errani

IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

**TESTO COORDINATO DELLE ORDINANZE NN. 57/2012, 64/2012, 74/2012, 15/2013,
42/2013 e 113/2013**

Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012. Approvazione delle Linee Guida per la presentazione delle domande e le richieste di erogazione dei contributi.

Il Presidente della Giunta Emilia-Romagna, assunte, a norma dell'articolo 1, comma 2, del Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 74, "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012" in G.U. n. 131 del 7 giugno 2012, convertito in legge con modificazioni nella Legge 1 agosto 2012 n. 122 recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012" (in seguito D. L. n. 74/2012), le funzioni di Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi previsti dallo stesso Decreto;

Visto l'art. 107.2.b del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Visto l'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225 recante "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile" (in seguito L. n. 225/1992);

Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1 giugno 2012 recante "Sospensione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della Legge 27 luglio 2000, n. 212, dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari a favore dei contribuenti colpiti dal sisma del 20 maggio 2012, verificatosi nelle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo"; (in seguito D.M. 1 giugno 2012);

Visto il comma 4 del citato art. 1 del D.L. n. 74/2012, ai sensi del quale agli interventi di cui al medesimo decreto provvedono i Presidenti delle Regioni operando con i poteri di cui all'articolo 5, comma 2, della L. n. 225/92;

Richiamato il comma 5 del citato art. 1 del D.L. n. 74/2012, il quale prevede che il Presidente della Regione possa "avvalersi per gli interventi dei sindaci dei comuni e dei presidenti delle province interessati dal sisma, adottando idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi";

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio 2012 che hanno dichiarato per i territori delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo lo stato di emergenza, poi prorogato fino al 31 maggio 2013 dall'articolo 1, comma 3, del D.L. n. 74/2012;

Considerato che gli eventi sismici hanno prodotto danni ingenti al patrimonio edilizio ad uso produttivo ed alle attrezzature e scorte, inclusi i prodotti delle imprese;

Considerato altresì che gli eventi sismici hanno colpito un'area a forte presenza di attività produttive e che la ripresa del sistema produttivo locale assume particolare rilevanza anche per il contesto economico regionale e nazionale;

Ritenuto opportuno, in considerazione dei livelli diversificati di gravità dei danni, operare una graduazione degli interventi di riparazione e recupero a cominciare da quelli che assicurano livelli di sicurezza sufficienti per gli imprenditori ed i lavoratori per consentire la ripresa dell'attività produttiva fino a quelli volti a raggiungere un significativo miglioramento sismico delle strutture;

Visto il sopra citato D.L. n. 74/2012, che all'art. 3 comma 1, paragrafo a) determina che il Commissario delegato può riconoscere un contributo per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili ad uso produttivo, in relazione al danno effettivamente subito;

Visto il sopra citato D.L. n. 74/2012, che all'art. 3 comma 1, paragrafo b) determina che il Commissario delegato può riconoscere un contributo, previa presentazione di perizia giurata, a favore delle attività produttive che abbiano subito gravi danni a scorte e beni mobili strumentali all'attività di loro proprietà;

Visto il sopra citato D.L. n. 74/2012, che all'art. 3 comma 1, paragrafo b-bis) determina che il Commissario Delegato può concedere, previa presentazione di perizia giurata, contributi per il risarcimento dei danni economici subiti da prodotti in corso di maturazione ovvero di stoccaggio ai

sensi del regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio, del 20 marzo 2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari;

Visto il sopra citato D.L. n. 74/2012, che all'art. 3 comma 1, paragrafo f) determina che il Commissario delegato può riconoscere un contributo a favore della delocalizzazione temporanea delle attività danneggiate dal sisma al fine di garantirne la continuità produttiva;

Visto il sopra citato D.L. n. 74/2012, che all'art. 3 comma 1-bis), come modificato dall'art. 11 del D.L. n. 174/2012, secondo cui, anche per i contratti stipulati da privati beneficiari di contributi per le attività produttive, benché non ricompresi tra quelli previsti dall'art. 32, comma 1 lett. E) ed f) del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm sussiste l'esigenza di assicurare criteri di economicità e trasparenza nell'utilizzo di risorse pubbliche;

Visto il sopra citato D.L. n. 74/2012, che all'art. 3 comma 12 e 13-bis determina che il Commissario delegato può riconoscere un contributo a favore della delocalizzazione delle attività produttive;

Visto l'art. 12 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss. mm. (in seguito L. n. 241/1990) e conseguentemente il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123, recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59" (in seguito D. Lgs. n. 123/1998);

Visto l'articolo 1 comma 3 lettera c) del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2012 il quale prevede che il Commissario Delegato può riconoscere "ai titolari delle attività produttive un contributo per la riparazione o la ricostruzione degli immobili destinati ad uso produttivo e degli impianti, fino all'80% del costo ammesso e riconosciuto....."(in seguito D.P.C.M. 4 luglio 2012);

Visto il sopra citato D.L. n. 74/2012, ed in particolare gli articoli 11 e 11 bis che prevedono sostegni al credito in forma agevolata a favore delle imprese;

Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico del 10 Agosto 2012 (di seguito D.M. 10 agosto 2012) che prevede le modalità di attuazione dell'art. 11 del D.L. n. 74/2012;

Visto il sopra citato D.L. n.74/2012, che all'art. 19 comma 2, determina riduzione dei termini dei procedimenti autorizzativi previsti in materia di VIA e di AIA per le delocalizzazioni temporanee e

per le ricostruzioni con modifiche delle imprese danneggiate dal sisma al fine di accelerarne lo svolgimento;

Visto l'art. 5 bis del sopra citato D.L. n. 74/2012 che prevede disposizioni in materia di controlli antimafia;

Ritenuto che gli interventi di "rafforzamento locale" così come definiti al punto 8.4.3 delle norme tecniche per le costruzioni di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 14 gennaio 2008, recante "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni" (in seguito D.M. 14 gennaio 2008), nel caso degli edifici oggetto della presente Ordinanza, possono essere considerati interventi di miglioramento sismico in quanto finalizzati ad aumentare la resistenza sismica della strutture senza alterarne lo schema funzionale;

Ritenuto di dover disciplinare i criteri per il riconoscimento del danno e le modalità di assegnazione dei contributi per la riparazione, il ripristino con rafforzamento locale, il miglioramento sismico degli edifici danneggiati e la ricostruzione di quelli distrutti di cui al comma 1 lettera a) dell'art. 3 del D.L. n. 74/2012;

Ritenuto, inoltre, di dover prevedere le modalità per il riconoscimento del danno e l'assegnazione dei contributi per i beni mobili strumentali all'attività e per le scorte di cui al comma 1 lettera b) dell'art. 3 del D.L. n. 74/2012;

Visto l'art. 3 bis del Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario)", convertito in Legge con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n. 135, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" (in seguito D.L. 95/2012);

Visto il Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" (in seguito D. Lgs. n. 159/2011);

Visto il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati ai sensi dell'art. 1, comma 2 del Decreto Legge n. 74/2012, convertito in Legge dalla Legge n. 122/2012, sottoscritto in data 4 ottobre 2012, che definisce i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui

all'art. 3, comma 1, lettera 1), del D.L. n. 74/2012, secondo le modalità del finanziamento agevolato di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 95/2012 (di seguito Protocollo d'Intesa);

Viste le Decisioni della Commissione Europea in materia di aiuti di Stato C(2012)9471 final e C(2012)9853 final;

Viste le Ordinanze del Commissario delegato:

- n. 29 del 28 Agosto 2012, recante "Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino immediato di edifici ed unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e temporaneamente e parzialmente inagibili" e s.m.i.,
- n. 32 del 30 Agosto 2012, recante "Realizzazione Edifici Municipali Temporanei (ETM) e Prefabbricati Modulari Municipali. Approvazione e documentazioni atti di gara. Rettifica Ordinanza n. 28 del 24/08/2012 ed integrazione Ordinanze n. 6 del 5/07/2012 e n. 11 del 18/07/2012" e s.m.i.;
- n. 51 del 5 ottobre 2012, recante "Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino con miglioramento sismico di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni significativi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili. (Esito E0)" e s.m.i.;
- n. 86 del 6 Dicembre 2012 recante "Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione, il ripristino con miglioramento sismico o la demolizione e ricostruzione di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni significativi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili (Esito E1, E2, E3)" e s.m.i.;

Sentito in data 24 Settembre 2012 il Comitato Tecnico Scientifico costituito ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 30 ottobre 2008 n. 19, recante "Norme per la riduzione del rischio sismico" (in seguito L.R. n. 19/2008);

Sentita in data 3 ottobre 2012 l'Agenzia del Territorio della Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto necessario dare attuazione ai protocolli di legalità stipulati tra la Regione Emilia-Romagna e le prefetture in modo da assicurare la corretta allocazione delle risorse;

Visto il Decreto Legge 10 ottobre 2012 n. 174, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate del maggio 2012" (in seguito D.L. n. 174/2012) convertito con modificazioni con Legge n. 213 del 7 dicembre 2012 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 10 ottobre 2012 n. 174 recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate del maggio 2012". Proroga di termine per l'esercizio di delega legislativa;

Visto il Decreto Legge 14 gennaio 2013, n.1, recante “Disposizioni urgenti per il superamento di situazioni di criticità nella gestione dei rifiuti e di taluni fenomeni di inquinamento ambientale”convertito con Legge n. 11 del 1 febbraio 2013;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 febbraio 2013 recante “Aggiornamento della misura dei contributi per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici nel maggio 2012”.

Visto il Decreto Legge n. 43 del 26 aprile 2013 recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015” ed in particolare l’art.6;

Sentito in data 11 settembre 2013 il Comitato Istituzionale istituito ai sensi dell’Ordinanza del Commissario delegato n. 1 dell’08 giugno 2012, recante “Misure per il coordinamento istituzionale degli interventi per la ricostruzione, l’assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti dal sisma dei giorni 20 e 29 maggio 2012. Costituzione del Comitato istituzionale e di indirizzo”;

Tutto ciò premesso e considerato

DISPONE

TITOLO I

Soggetti ammissibili, criteri per il riconoscimento del danno e la concessione dei contributi

Articolo 1

(Soggetti beneficiari)

1. Possono beneficiare dei contributi previsti dalla presente Ordinanza le imprese, appartenenti a tutti i settori (industriali, dei servizi, commerciali, artigianali, turistiche, agricole, agrituristiche, zootecniche, professionali), secondo la definizione di cui all’art. 1 dell’Allegato I al regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione europea del 6 Agosto 2008, situate nei Comuni delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia i cui territori sono stati interessati dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 così come individuati dall’art. 1 del D.L. n. 74/2012, integrato dall’art. 67 septies del Decreto Legge 22 giugno n. 83, recante “Misure urgenti per la crescita del Paese”,

convertito in Legge con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n. 134 (in seguito D.L. n. 83/2012) e successivamente dall'art.11 del D. L. n. 174/2012.

2. Possono altresì beneficiare di tali contributi le imprese ubicate in altri comuni comunque limitrofi a quelli di cui al precedente comma 1, limitatamente agli interventi realizzati o da realizzare, previa dimostrazione - e verifica da parte del Comitato tecnico istituito dal Commissario, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del Protocollo d'intesa di cui alle premesse - dell'esistenza di un comprovato nesso causale tra i danni subiti e gli eventi sismici sopra indicati.

3. Possono altresì beneficiare dei contributi i proprietari, i condomini, i consorzi ai sensi dell'art. 2602 C.C. anche appositamente costituiti, ovvero coloro che, per legge o per contratto o sulla base di altro titolo giuridico valido al momento della perizia, compresi i titolari di diritti reali di garanzia, siano tenuti a sostenere le spese dell'intervento e detengano la disponibilità degli immobili ad uso produttivo o del bene o del prodotto da risarcire. Il contributo, di cui all'art. 2, comma 2 lettera a), è previsto a condizione che venga data dimostrazione dell'utilizzo produttivo, ancorché parziale, in proprio o da parte di terzi, mediante contratto di locazione e/o affitto e/o comodato d'uso dello stesso regolarmente registrato nell'arco dei 36 mesi antecedenti il sisma, e venga confermata la destinazione ad attività produttiva dell'immobile. I contributi, di cui all'art. 2, comma 2 lettere b), c), d), ed e) sono riconosciuti a condizione del mantenimento dell'attività esercitata alla data del sisma. Nel caso di comodato d'uso non registrato al momento del sisma, al fine dell'ammissione a contributo, deve essere dimostrato che l'immobile sia sede o sia stato sede di attività nei 36 mesi precedenti il sisma come da visura camerale e/o da utenze /polizze assicurative intestate all'attività produttiva esercitata nell'immobile. In caso di interventi che richiedono il ripristino o la ricostruzione di parti strutturali comuni per il riutilizzo produttivo delle singole porzioni degli immobili è riconosciuto il contributo in deroga alle condizioni sopra richiamate.

4. Possono altresì beneficiare dei contributi previsti dalla presente Ordinanza i proprietari ovvero coloro che, per legge o per contratto o in base ad altro titolo giuridico valido, siano tenuti a sostenere le spese di rafforzamento, ripristino e ricostruzione degli immobili ad uso abitativo strumentali e/o accessori agli immobili ad uso produttivo in cui sono inseriti o collegati, anche se non soggetti a verifica Aedes.

5. Tutti i beneficiari devono possedere, al momento della domanda, i requisiti di cui all'Allegato 1 "Requisiti di ammissibilità" della presente Ordinanza.

5. Le imprese beneficiarie devono, inoltre, essere attive e non devono essere esposte al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata come previsto dalle normative vigenti e richiamate all'Allegato 1.

Articolo 2

(Condizioni per il riconoscimento dei contributi, tipologia degli interventi finanziabili e dei contributi concedibili)

1. Presupposto necessario per la concessione dei contributi ai sensi dell'art 3, D.L. n. 74/2012, è che gli interventi di cui ai successivi commi siano finalizzati alla ripresa e alla piena funzionalità dell'attività produttiva in tutte le componenti fisse e mobili strumentali e al recupero a fini produttivi degli immobili.
2. Al fine di consentire il riavvio delle attività economiche, che sono state danneggiate dagli eventi sismici, nonché il recupero degli immobili produttivi, sono concessi contributi per:
 - a) immobili danneggiati e la ricostruzione di quelli distrutti, volti a ristabilire la piena funzionalità degli immobili per l'attività dell'impresa;
 - b) la riparazione e il riacquisto dei beni mobili strumentali, volti a ristabilire la loro piena funzionalità e sicurezza per l'attività dell'impresa, compresi impianti e macchinari, con esclusione delle imprese agricole, zootecniche e agroindustriali, relativamente agli interventi oggetto di finanziamento sulla Misura 126 del programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;
 - c) la ricostituzione delle scorte connesse all'attività dell'impresa, con esclusione delle imprese agricole, zootecniche e agroindustriali, relativamente agli interventi oggetto di finanziamento sulla Misura 126 del programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;
 - d) la delocalizzazione ai sensi di quanto disposto all'art. 3 comma 1 lettera f e commi 12 e 13 bis del D.L. n. 74/2012 delle attività danneggiate al fine di garantirne la continuità produttiva;
 - e) i danni economici subiti dai prodotti, ai sensi di quanto disposto dal D.L. n. 74/2012, art. 3, comma 1, lett. b-bis;
3. L'accertamento dei danni provocati dagli eventi sismici deve essere comprovato e documentato mediante la presentazione di perizia giurata.
4. La quantificazione del danno, attraverso perizia giurata, necessaria per la determinazione degli aiuti alle imprese ai sensi dell'Art 107.2.b del Trattato UE, secondo le modalità della presente Ordinanza costituisce primo presupposto per l'ottenimento dei contributi, delle agevolazioni e delle altre forme di incentivo previste da provvedimenti del Commissario o della Regione Emilia-Romagna e/o da altre Amministrazioni Pubbliche.
5. Per immobili si intendono gli edifici comprensivi dei necessari impianti (elettrico, idrico sanitario, di riscaldamento e/o raffrescamento, pavimentazione) ad eccezione degli immobili a destinazione agricola di cui alle tabelle D, E ed F.

6. Per immobile destinato all'esercizio di un'attività produttiva si intende l'edificio o l'insieme di edifici, esistenti o in corso di realizzazione, ubicati nei territori di cui al precedente art. 1, aventi ciascuno una propria configurazione tipologica e strutturale, utilizzati esclusivamente per una delle attività individuate dal comma 1 dell'articolo 1 ed agibili, se già terminati, alla data del 20 Maggio 2012 .

7. Le disposizioni del presente articolo relativamente agli immobili non si applicano se l'unità produttiva è localizzata all'interno di un edificio con destinazione mista già oggetto di valutazione con scheda Aedes e ammissione a contributo sulla base di apposite Ordinanze commissariali relative ad altre tipologie di immobili.

Qualora non siano rappresentati danni alle attività economiche, come descritte al precedente comma 2, lettere b), c), d) ed e), esercitate in fabbricato rurale strumentale la cui struttura è riconducibile a quella edilizia ordinaria in muratura, cemento armato o mista, agibile alla data del sisma ed oggetto di Ordinanza sindacale di inagibilità totale o parziale, il proprietario dell'immobile, - impresa o persona fisica - o coloro che ne detengano la disponibilità per legge o per contratto o sulla base di altro titolo giuridico valido, compresi i titolari di diritti reali di garanzia, e che siano tenuti a sostenere le spese dell'intervento, possono presentare istanza ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. a) del D.L. n. 74/2012 convertito con Legge 122/2012, sulle Ordinanze commissariali per gli edifici e le unità immobiliari ad uso abitativo nn. 29/2012, 51/2012 e 86/2012 e ss.mm.ii.

8. E' ammessa a contributo la delocalizzazione totale o parziale delle attività in strutture esistenti e situate in prossimità delle aziende danneggiate, di cui al comma 12 dell'art. 3 del D.L. n. 74/2012, nel rispetto delle procedure per le autorizzazioni ambientali secondo le tempistiche di cui all'art. 19, comma 2 del medesimo decreto e comunque all'interno dei Comuni interessati dal sisma così come definiti all'art. 1.

9. Sono, altresì, ammesse a contributo le ricostruzioni degli immobili adibiti ad attività produttive, anche a seguito di delocalizzazione, ai sensi del comma 13-bis dell'art. 3 del D.L. n. 74/2012, non considerando ai fini della quantificazione del contributo stesso la maggiorazione fino al 20% della superficie utile di cui al comma sopra citato.

10. Per beni mobili strumentali, volti a ristabilire la loro piena funzionalità per l'attività dell'impresa, compresi impianti - con relative infrastrutture - e macchinari, di cui al presente articolo, comma. 2, lett. b), danneggiati o distrutti dagli eventi sismici si intendono beni presenti nel libro dei beni ammortizzabili o nel libro inventario o, per le imprese in esenzione da tali obblighi, presenti in documenti contabili o altri registri ai sensi di quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973 n. 600, recante "Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi" (in seguito D.P.R. n. 600/1973).

11. Per delocalizzazione delle attività produttive, di cui alla lett. f) del comma 1 dell'art. 3 del D.L. n. 74/2012, si intende la localizzazione temporanea delle attività in aree o zone, anche in sito, che permettano la continuità produttiva.

12. Per scorte si intendono materie prime e sussidiarie, semilavorati e prodotti finiti connessi all'attività dell'impresa.

13. Le tipologie di contributo previste nella presente Ordinanza sono le seguenti:

- per gli interventi indicati al precedente comma 2, alle lettere a), b) e d) – ad esclusione delle delocalizzazioni temporanee - i contributi sono quelli previsti ai sensi dell'art. 3 bis del D.L. n. 95/2012, relativo Protocollo d'Intesa e successivo DPCM dell'8 febbraio 2013;
- per gli interventi indicati alle lettere c), d) limitatamente alle delocalizzazioni temporanee ed e) del precedente comma 2 i contributi sono quelli previsti dall'art. 2 del D.L. n. 74/2012;
- per gli interventi indicati alle lettere c) e d) del precedente comma 2, i contributi di cui al punto 2 del presente comma sono integrati con quello previsto per l'abbattimento dei tassi di interesse all'art. 11 del D.L. n. 74/2012 e relativo D.M. 10 Agosto 2012.

Articolo 3

(Soggetto Incaricato dell'Istruttoria - SII)

1. La concessione del contributo è effettuata con provvedimento del Commissario, che si avvale per l'istruttoria delle domande di una Struttura dedicata denominata Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII). Il SII che assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 4 della L. 241/1990 e ss. mm. ha il compito, tra gli altri, di esaminare la completezza delle domande, svolgere le funzioni amministrative di supporto e mantenere i rapporti con le imprese. Il SII è istituito e nominato con apposito provvedimento del Commissario Delegato, che individua l'articolazione funzionale della struttura e la sua composizione.

2. Per la valutazione delle perizie, dei progetti, della congruità dei valori e della coerenza degli interventi proposti rispetto alle finalità della presente Ordinanza, il SII si avvale di istruttori incaricati e di appositi nuclei di valutazione composti da esperti nelle materie oggetto di valutazione e nei settori di appartenenza delle imprese, secondo le modalità definite in successivi provvedimenti commissariali.

3. I nuclei di valutazione, fatta salva la possibile introduzione di ulteriori specifiche competenze, sono presieduti da un dirigente dell'Amministrazione regionale o di altre Amministrazioni locali e composti inoltre da:

- 2 esperti di contributi alle imprese nel settore da analizzare
- 1 ingegnere civile
- 1 perito/ingegnere/altro professionista esperto di processi produttivi
- 1 esperto di valutazione dei danni e dei costi d'impresa.

4. I suddetti componenti saranno nominati dal Commissario fra il personale dell'Amministrazione regionale e delle sue società in house, di altre Pubbliche amministrazioni, delle Università, dei Laboratori regionali accreditati e dei Centri di Ricerca e fra gli iscritti degli Ordini e dei Collegi professionali. Gli eventuali atti d'incarico verranno adottati con appositi provvedimenti con i quali verranno determinati i compensi, se dovuti. Il SII potrà avvalersi inoltre del supporto fornito da altre amministrazioni pubbliche, anche attraverso loro società, con la stipulazione di appositi accordi di collaborazione.

5. La spesa per l'attività istruttoria e di assistenza tecnica sarà a carico del fondo di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 per un importo massimo stimato pari all'1% dei contributi concedibili con la presente Ordinanza.

Articolo 4

(Determinazione dei costi ammissibili a contributo per gli interventi relativi agli immobili ai sensi dell' art. 3, comma 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012 e tempi di realizzazione)

1. Il costo ammissibile a contributo per gli interventi relativi agli immobili, sulla base della perizia giurata di cui al successivo art. 9 e del progetto di riparazione, ripristino o ricostruzione, è pari alla minore somma tra:

- il costo dell'intervento, determinato al lordo delle spese tecniche e dell'I.V.A. se non detraibile, così come risulta dal computo metrico-estimativo redatto sulla base del vigente "Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche" pubblicato sul BURERT del 31 luglio 2012, integrato per le voci non contemplate nello stesso, nonché per tutte le altre specifiche voci di settore, ove del caso, dallo specifico "Prezzario regionale per opere e interventi in agricoltura", approvato con deliberazione n. 1834/2007 e s.m.i.;

e

- l'importo ottenuto moltiplicando il costo convenzionale, a cui va aggiunta l' I.V.A. se non detraibile, di cui alle Tabella A, B, C, D, E ed F dell'Allegato 2 (differenziato per livello di danno, per tipo di intervento o sua porzione e per caratteristiche dell'immobile) per la superficie netta dell'immobile dove si svolgono le attività. I costi convenzionali di cui alle tabelle indicate si intendono applicati in modo progressivo per le classi di superficie previste.

2. La superficie netta massima riconosciuta è quella destinata per l'attività produttiva al momento del sisma e contenuta nella perizia giurata. Nel progetto di ricostruzione, presentato nella domanda di cui al successivo art. 8, tale superficie può essere ottenuta anche attraverso interventi su più immobili produttivi della medesima proprietà, assicurando comunque il recupero edilizio-urbanistico dell'intera superficie danneggiata o distrutta dal sisma e quindi la ripresa e la piena funzionalità dell'attività produttiva. Nel caso di immobili ad uso abitativo accessori o strumentali all'immobile destinato all'impresa - inseriti in un contesto produttivo e costituenti un'unica unità strutturale con l'edificio principale - la superficie massima riconosciuta è quella esistente al momento del sisma e contenuta nella perizia giurata e il contributo è commisurato al livello del danno subito e al tipo di intervento previsto alle Tabelle individuate all'Allegato 2.

3. Per gli interventi di riparazione con rafforzamento locale, ripristino con miglioramento sismico anche ai fini dell'agibilità sismica prevista dall'art. 3, commi 7, 7bis, 8 e 8bis del D.L. n. 74/2012, e per quelli di demolizione e ricostruzione, il contributo è commisurato al livello del danno subito ed al tipo di intervento da realizzare secondo quanto previsto nell'Allegato 2. In particolare per gli interventi di rafforzamento locale si applicano i parametri di cui all'Allegato 2, Tabella A, lettere b) c) e per gli interventi di ripristino con miglioramento sismico quelli di cui alla stessa Tabella, lettere d) ed e), mentre per la demolizione, conferimento e/o smaltimento dei rifiuti quelli riportati in calce alle tabelle dell'Allegato 2.

4. Qualora gli interventi di miglioramento sismico siano realizzati in fase successiva al rafforzamento locale, di cui alle lettere b) e c) della Tabella A dell'Allegato 2, che ha consentito di acquisire l'agibilità sismica e la verifica di sicurezza di cui al comma 9 dell'art. 3 del D.L. n. 74/2012, il contributo è commisurato alle opere necessarie per conseguire il livello di sicurezza almeno pari al 60% di quanto previsto per le nuove costruzioni, sulla base dei parametri indicati in Tabella C dell'Allegato 2.

5. Gli interventi di miglioramento sismico successivi al rafforzamento locale sono assoggettati ai titoli abilitativi ai fini edilizi ed urbanistici previsti dalla normativa vigente.

6. Gli interventi devono essere realizzati successivamente alla data del sisma e conclusi entro il 31.12.2015.

7. Le spese tecniche, comprensive degli onorari dei professionisti abilitati o consulenti, al netto dell'IVA, se detraibile, sono computate nel costo dell'intervento, ai fini del contributo previsto dalla presente Ordinanza, secondo le seguenti percentuali massime per classi di spesa:

- 10% sul costo degli interventi degli immobili fino alla somma di 800.000 euro; 8% sul costo degli interventi per la somma eccedente gli 800.000 euro e fino a 2 milioni di euro; 6% sul costo degli interventi per la somma eccedente i 2 milioni di euro;
- 5% per gli interventi sui beni strumentali fino alla somma di 300.000 euro; 2,5 % per gli interventi sui beni strumentali per la somma eccedente i 300.000 euro e fino a 1 milione di euro; 1,5% sul costo degli interventi per le somme eccedenti 1 milione di euro;
- 5% per gli interventi di ricostituzione delle scorte, per le delocalizzazioni temporanee e per i danni economici subiti dai prodotti DOP/IGP, come individuati alla lettera b-bis del comma 1 art. 3 del D.L. n. 74/2012, fino alla somma di 300.000 euro; 2,5% per gli interventi eccedenti i 300.000 euro e fino a 1 milione di euro; 1,5% sul costo degli interventi per le somme eccedenti 1 milione di euro.

Ai fini della presente Ordinanza, il contributo per le spese tecniche tiene inoltre conto del Protocollo sottoscritto con gli Ordini professionali il 5 febbraio 2013.

Gli eventuali compensi degli amministratori di condominio o di amministratori dei consorzi appositamente costituiti tra proprietari per gestire interventi unitari sono riconosciuti nel costo dell'intervento nel limite massimo del:

- 2% del costo delle opere ammissibili, per interventi di importi fino a 200.000,00 Euro;
- 1,5% del costo delle opere ammissibili per la parte superiore a 200.000,00 Euro, fino a 500.000,00 euro,
- 1% del costo delle opere ammissibili per interventi di importi superiori a 500.000,00 euro.

A tali compensi va aggiunta l'IVA se non recuperabile.

8. I costi convenzionali di cui alla Tabella A), D), E) ed F) sono comprensivi sia delle opere strutturali che delle finiture necessarie; per quanto concerne gli interventi riconducibili alla Tabella B le percentuali fra interventi strutturali e opere di finitura sono quelle previste nelle Ordinanze 29/51/86 del 2012 e s.m.i..

9. Non sono ammissibili a contributo gli interventi su aree esterne non direttamente connessi con la produzione (quali giardini, recinzioni, etc.) se non rientranti fra quelli necessari alla temporanea delocalizzazione dell'attività.

10. Sono ammesse eventuali varianti, che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione dei lavori; le varianti che comportano un aumento di contributo, debitamente motivate e approvate dal nucleo di valutazione del SII, dovranno essere contenute entro 1/5 dell'importo degli interventi. già ammessi a contributo e comunque entro il limite del danno riconosciuto in perizia. In caso di varianti in diminuzione, il contributo verrà riproporzionato, sulla base delle spese effettivamente sostenute per gli interventi di cui all'art. 2, comma. 2, lett. a) in sede di liquidazione.

11. Gli interventi di cui all'art. 2, comma 2, lettera a) riguardanti beni in leasing o in uso saranno rimborsati, a seguito di apposita istruttoria, anche a favore del conduttore del bene, qualora le attività di riparazione e manutenzione straordinaria siano previste contrattualmente a carico di quest'ultimo. Il richiedente dovrà allegare copia del contratto in essere al 29 maggio 2012.

12. Relativamente ad interventi di ricostruzione di stalle, fienili e fabbricati rurali strumentali, in genere è ammessa la ricostruzione in diminuzione con riferimento alle volumetrie esistenti al momento del sisma, come previsto al comma 6 dell'art. 3 del D.L. n. 74/2012, nel caso in cui le stalle, fienili e fabbricati rurali siano gravemente danneggiati e/o distrutti dagli eventi sismici, secondo i parametri indicati all'Allegato 2 Tabelle A, D, E ed F lettere a), d) ed e).

13. In pendenza dell'esecuzione dei lavori di riparazione e/o ricostruzione rimangono sospesi i termini relativi ai contratti di locazione e riprendono efficacia, con le stesse pattuizioni, dopo l'ultimazione dei lavori eseguiti, fatti salvi i casi di recesso da parte del conduttore (locatario).

14. Per gli interventi di ripristino di immobili ad esclusivo uso uffici, alberghi, agriturismi, commercio, artigianato, industria nonché fabbricati rurali strumentali destinati esclusivamente ad attività produttiva la cui struttura è riconducibile a quella di edilizia ordinaria in muratura, cemento armato o mista, la determinazione del contributo avviene con i parametri stabiliti dalle Ordinanze sugli edifici e unità immobiliari ad uso abitativo per i diversi livelli operativi. Il costo convenzionale a metro quadrato per le diverse destinazioni d'uso e per gli interventi previsti è stabilito alla Tabella B allegata.

15. I livelli operativi sono determinati sulla base della combinazione degli "stati di danno" e dei "valori di vulnerabilità" stabiliti nelle tabelle allegate alle Ordinanze nn. 29/51/86 del 2012 e successive modificazioni e integrazioni.

16. Nel caso in cui il richiedente intenda sostituire l'immobile danneggiato con un immobile di nuova costruzione avente le stesse finalità, fatto salvo in ogni caso il rispetto delle normative urbanistiche, edilizie ed ambientali, il contributo è commisurato alle tipologie del danno subito, di cui alle Tabelle A), B), D) E) ed F) e alla superficie preesistente o a quella effettivamente realizzata se inferiore; nel suddetto caso la domanda dovrà inoltre contenere il computo metrico estimativo della nuova costruzione. Il costo ammissibile a contributo è pari al minore importo tra il costo dell'intervento della nuova costruzione ed il costo convenzionale riferito alle Tabelle di cui all'Allegato 2) alla presente Ordinanza, rapportato alla superficie complessiva dell'edificio oggetto di demolizione.

Articolo 5

(Determinazione dei costi ammissibili a contributo per i beni mobili strumentali, per le scorte, i prodotti di cui all'art 3, comma 1, lett. b) e b-bis) e, limitatamente alle infrastrutture, lett. a) del D.L. n. 74/2012)

1. Nel caso di interventi volti a ristabilire la piena funzionalità dei beni mobili strumentali necessari per l'attività dell'impresa, compresi impianti e macchinari, di cui al precedente art. 2, comma 2 lett. b), danneggiati o distrutti dagli eventi sismici, la valutazione del danno, da effettuarsi sulla base della perizia giurata di cui al successivo art. 9 e sottoposta alla verifica del SII, deve riferirsi ai beni presenti nel libro dei beni ammortizzabili o nel libro inventario o, per le imprese in esenzione da tale obbligo, da documenti contabili ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n. 600/73 o in altri registri, e basarsi sul costo di sostituzione, al netto di eventuali valori di recupero sul bene dismesso, con altro bene, uguale o equivalente per rendimento economico (comprese le spese di smaltimento del bene danneggiato, trasporto, montaggio, collaudo del bene acquistato o riparato) o sulle spese di ripristino che dovranno, comunque, risultare non superiori al 70% del costo di sostituzione del bene stesso. Se gli interventi riguardano beni in leasing, locazione o comodato d'uso, i contributi potranno essere concessi a favore del conduttore del bene, qualora le attività di riparazione e manutenzione straordinaria siano previste contrattualmente a carico del conduttore. In tale fattispecie il richiedente dovrà allegare copia del contratto in essere al 29 maggio 2012.

2. Ai fini del rimborso del danno, le spese di riacquisto o ripristino dovranno essere sostenute successivamente alla data del sisma ed entro i termini previsti dal programma di riacquisto o ripristino; le spese di riacquisto o ripristino dovranno riferirsi esattamente ai beni individuati nel programma di cui sopra, evidenziando la connessione delle stesse con l'attività dell'impresa finalizzati al rapido e completo riavvio dell'attività produttiva. Il pagamento delle predette spese dovrà avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario ovvero altro strumento di pagamento che ne consenta la tracciabilità.

3. Con riferimento alle scorte di magazzino danneggiate o distrutte di cui all'art. 2, comma 2, lettere c) la quantificazione del danno dovrà essere comprovata sulla base della perizia giurata, di cui al successivo art. 9 sottoposta alla verifica del SII. A tal fine il professionista incaricato dovrà:

- accertare la quantità dei beni (materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti) in magazzino al momento del sisma. L'ammontare delle quantità rilevate dovrà essere corrispondente, sulla base di apposita dichiarazione, alle risultanze delle scritture contabili di magazzino ovvero, in mancanza di queste, dell'ultimo inventario redatto ai sensi degli artt. 2214 e 2217 del codice civile e dell'art. 15 del D.P.R. n. 600/1973; qualora non siano previsti obblighi di scritture contabili o di magazzino, la dichiarazione della consistenza dei prodotti finiti dovrà essere comprovata in apposita perizia giurata;

- considerare, ai fini del riconoscimento dei danni, soltanto quei beni che hanno avuto una riduzione del valore finale di realizzo e/o del valore di acquisto superiore al 20%. Sono considerati, infatti, gravemente danneggiati e quindi soggetti a contributo, soltanto i beni che hanno avuto perdite di valore superiore a tale soglia. Il valore riconosciuto ai fini del contributo sarà pertanto pari alla differenza tra il valore di mercato o di costo relativo a prodotti non danneggiati, entrambi ridotti del 20%, e il valore di realizzo del prodotto o del bene danneggiato (nel caso dei prodotti distrutti, tale valore potrà essere uguale a zero);

- stimare il valore dei beni danneggiati sulla base del loro valore di mercato, al netto dei valori realizzati. Per valore di mercato, secondo corretti principi contabili, si intende (con riferimento al momento del sisma): a) il costo di sostituzione o riacquisto per le materie prime, sussidiarie e semilavorati anche acquisiti sul mercato, che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti; b) il valore netto di realizzo per le merci, i prodotti finiti, semilavorati di produzione e prodotti in corso di lavorazione.

1. Ai fini della ricostituzione delle scorte di cui all'art. 2, comma 2, lett. c), le spese di riacquisto dovranno essere sostenute dal soggetto beneficiario del contributo, successivamente alla data del sisma e riferirsi a beni uguali o equivalenti a quelli oggetto della perizia e presentare congruità rispetto ai prezzi/costi di mercato. Sono compresi nei costi di ricostituzione delle scorte i costi di smaltimento delle scorte danneggiate ed i costi, quali a titolo esemplificativo i consumi di energia elettrica, acqua, gas, direttamente imputabili - attraverso adeguata documentazione - al ciclo produttivo di ricostituzione delle scorte stesse.

2. In relazione ai prodotti danneggiati o distrutti di cui all'art. 2, comma 2, lettera e) la quantificazione del danno dovrà essere comprovata sulla base della perizia giurata, di cui al successivo art. 9, comma 4, sottoposta alla verifica del SII.

Articolo 6

(Determinazione dei costi ammissibili a contributo per le delocalizzazioni di cui all'art 3, comma 1, lett. f) e comma 13-bis) del D.L. n. 74/2012) nonché per la ricostruzione di fabbricati strumentali agricoli su sedime diverso)

1. Nel caso di delocalizzazione delle attività produttive, di cui all'art. 3, comma 1 lett. f) del D.L. n. 74/2012 la valutazione dei danni, da effettuarsi sulla base della perizia giurata di cui al successivo art. 9 sottoposta a verifica del SII, si basa sui costi sostenuti per la localizzazione temporanea delle attività in aree o zone o anche in sito che permettano la continuità produttiva.

2. Ai fini del rimborso vengono considerate ammissibili le spese, sostenute nella nuova sede successivamente alla data del sisma e fino alla data di rientro nell'immobile danneggiato, purché

finalizzate alla continuità produttiva e al successivo rientro delle attività negli immobili in cui erano insediati al momento del sisma, ovvero, in caso di locazione o comodato d'uso, in altro immobile sito nei Comuni di cui al comma 1 dell'art. 1 della presente Ordinanza:

- spese per l'acquisto e la messa in opera di strutture temporanee;
- spese per l'affitto e/o il noleggio delle strutture e degli ambienti adibiti a rilocalizzazione per il periodo del loro utilizzo e relativa messa in opera, riconoscendo le spese di affitto e/o noleggio delle strutture sostenute fino al 31 dicembre 2013;
- spese di allacciamento delle utenze, traslochi e messa in opera degli impianti;
- spese per il noleggio o l'utilizzo temporaneo di impianti e/o attrezzature di terzi al fine del mantenimento dei propri livelli produttivi.

3. Nel caso di delocalizzazione dell'attività produttiva, nonché per la ricostruzione di fabbricati strumentali agricoli su sedime diverso, sono ammessi al riconoscimento dei contributi le spese sostenute per l'acquisto, la costruzione, ricostruzione, riparazione o rafforzamento e miglioramento sismico dell'immobile e per la riparazione e il ripristino dei beni strumentali e per le scorte, secondo gli stessi criteri e le modalità previsti dai precedenti artt. 4 e 5 della presente Ordinanza, alle seguenti condizioni:

a) che l'immobile o l'area d'interesse sia ubicato nello stesso Comune o in un Comune limitrofo a quello in cui era sita l'attività produttiva fino al momento del sisma e comunque all'interno dei territori interessati dal sisma di cui al precedente art. 1, comma 1;

b) che il richiedente si impegni a provvedere all'effettivo recupero e destinazione dell'area o dell'immobile in cui prima del sisma esercitava la propria attività produttiva e, parimenti, che la domanda contenga sia il progetto di delocalizzazione sia il progetto di recupero di cui sopra.

4. Il contributo per la delocalizzazione non ricomprende, in ogni caso, i costi sostenuti o derivanti dall'eventuale incremento di superficie utile previsto dall'art. 3, comma 13-bis del D.L. 74/2012.

Articolo 7

(Indennizzi assicurativi)

1. In presenza di copertura assicurativa, il contributo di cui alla presente Ordinanza è riconosciuto sulla differenza tra i costi dell'intervento, determinati sulla base di quanto previsto dai precedenti artt. 4, 5 e 6 e accertati dal SII, e gli indennizzi assicurativi, attribuiti all'intervento finanziato, corrisposti o da corrispondersi da parte delle Compagnie di assicurazioni, come meglio specificato nel successivo articolo 11.

2. Il richiedente il contributo dovrà farsi rilasciare dalla Compagnia di assicurazioni un'attestazione in ordine ai seguenti elementi conoscitivi:

- descrizione dell'evento che ha causato i danni;
- data in cui si è verificato l'evento per cui è stato richiesto l'indennizzo assicurativo;
- tipologia, descrizione e valorizzazione dei beni periziati;
- ammontare dell'indennizzo assicurativo per tipologia di bene;
- indicazione della copertura totale o parziale dei danni subiti.

3. La documentazione di cui al precedente comma deve essere allegata alla domanda di contributo, unitamente alla copia della polizza assicurativa.

4. In caso di ritardo dell'Assicurazione nella liquidazione o in caso di controversie, il contributo di cui al comma 1 sarà erogato nella misura massima del 50%, salvo successivo conguaglio.

5. In caso di beni assicurati il contributo è subordinato alla verifica che il beneficiario abbia esperito tutte le azioni ed adempimenti a suo carico per ottenere il risarcimento da parte dell'Assicurazione.

6. In tutti i casi in cui il bene al momento del sisma risultasse assicurato, anche in presenza di trasferimento del bene prima della presentazione della domanda e di disponibilità del bene sulla base di un contratto di affitto o di comodato, gli indennizzi assicurativi saranno computati ai fini della determinazione del contributo previsto dalla presente Ordinanza.

TITOLO II

Presentazione e verifica della domanda, entità e modalità di concessione del contributo

Art. 8

(Presentazione delle domande)

1. I soggetti indicati nell'articolo 1 dovranno:
 - presentare la domanda di contributo - resa nella forma di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (in seguito D.P.R. n. 445/2000) - tramite la compilazione e validazione della stessa sull'applicativo appositamente predisposto e disponibile dal 15 novembre 2012 sul sito web www.regione.emilia-romagna.it/terremoto, entro la data del 31 dicembre 2013. Al fine di stabilire la data di ricevimento della domanda si terrà conto della data in cui la stessa è stata validata sul suddetto applicativo.

– allegare alla domanda, pena la irricevibilità della stessa, la seguente documentazione obbligatoria:

➤ nel caso di interventi relativi agli immobili: una relazione descrittiva e particolareggiata contenente il progetto di demolizione e ricostruzione, riparazione con rafforzamento locale, ripristino con miglioramento sismico redatto sulla base della normativa tecnica vigente con l'indicazione delle caratteristiche degli interventi previsti per il miglioramento sismico se richiesto o delle altre caratteristiche rilevanti per la determinazione delle eventuali maggiorazioni sui costi convenzionali; la relazione descrittiva degli interventi strutturali sui beni immobili, con il computo metrico estimativo relativo ai lavori di riparazione con rafforzamento locale, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione redatto sulla base del prezzario regionale vigente, la descrizione delle finiture connesse, l'indicazione dell'impresa affidataria dei lavori e dell'eventuale impresa affidataria delle forniture dei prefabbricati, nonché di quelle esecutrici. Qualora i lavori non siano ancora stati affidati, la scelta dell'impresa affidataria dei lavori e di quella a cui è affidata la fornitura dei prefabbricati deve avvenire mediante l'acquisizione di almeno due offerte al fine di consentire valutazioni comparative da parte del richiedente. Nel caso di imprese soggette all'obbligo di gara per l'affidamento dei lavori, la comunicazione dell'impresa affidataria dei lavori verrà effettuata al SII successivamente, entro i 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva;

➤ nel caso di interventi relativi alle scorte e/o ai prodotti: una relazione descrittiva del programma di riacquisto e/o ripristino delle scorte di magazzino gravemente danneggiate e il dettaglio dei relativi costi;

➤ nel caso di interventi relativi ai beni strumentali, compresi i macchinari e le attrezzature: una relazione descrittiva del programma di riacquisto e/o di riparazione dei beni danneggiati, con l'indicazione dettagliata dei relativi costi;

➤ nel caso di interventi di delocalizzazione: una relazione descrittiva delle modalità della delocalizzazione e la descrizione dei relativi costi nel caso di delocalizzazione temporanea; nel caso di delocalizzazione ai sensi del comma 13 bis dell'art. 3 del D.L. n. 74/2012, il progetto di delocalizzazione e il progetto di recupero;

➤ in tutti i casi: una perizia giurata, a cura del professionista abilitato incaricato della progettazione dei vari interventi previsti (immobili, beni strumentali, scorte, delocalizzazione, prodotti), contenente quanto previsto al successivo art. 9 comma 2, coerentemente con le relazioni descrittive e secondo le modalità previste negli art. 4, 5 e 6 della presente Ordinanza;

➤ la scheda sintetica del progetto per cui si avanza richiesta di contributo e del relativo costo totale previsto per la realizzazione del progetto da finanziare. La sintesi del progetto è soggetta alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del d.l. 33/2013.

2. La domanda compilata sull'applicativo web dovrà inoltre contenere:

- la descrizione dell'azienda e dell'attività svolta oppure la descrizione del solo immobile e della sua destinazione produttiva per i soggetti di cui al comma 2 dell'art. 1;
- la dichiarazione in merito alla sussistenza dei requisiti di cui all'Allegato 1 alla presente Ordinanza;
- la dichiarazione di essere in possesso di idoneo titolo abilitativo edilizio rilasciato dal Comune competente o di avere proceduto alla richiesta del suddetto titolo al Comune Competente o di avere presentato la comunicazione di cui all'art. 3, comma 6 del D.L. n. 74/2012, i contributi potranno essere concessi solamente in seguito all'effettivo ottenimento del titolo abilitativo;
- la dichiarazione di essere in possesso di idonea autorizzazione integrata ambientale (AIA) o delle autorizzazioni ambientali previste dalla normativa vigente per le attività non soggette ad AIA, rilasciate dalle Autorità competenti, o di avere proceduto alla richiesta della suddetta autorizzazione all'Autorità competente; i contributi potranno essere concessi solamente in seguito all'effettivo ottenimento del titolo autorizzativo;
- la documentazione fotografica del danno subito dall'edificio, dai beni strumentali, dalle scorte e dai prodotti, qualora tale documentazione sia producibile;
- copia delle polizze assicurative nel caso previsto di cui al precedente art. 7 o dichiarazione di non avere attivato copertura assicurativa;
- l'indicazione e i recapiti del referente del progetto abilitato ad intrattenere i rapporti con il Commissario relativamente alla domanda presentata;
- l'indicazione dell'istituto di credito prescelto per la successiva erogazione del contributo, in accordo con la Banca;
- gli estremi (Protocollo SICO) della notifica preliminare, ottenuti tramite la compilazione sul sistema informativo presente all'indirizzo web www.progettosico.it per l'azienda affidataria e per quelle esecutrici dei lavori;
- la dichiarazione del beneficiario che i fornitori, i prestatori di servizi e le imprese che eseguono i lavori edilizi o altre tipologie di forniture ai sensi dell'art. 5 bis del D.L. n.74/2012 e dell'Ordinanza del Commissario delegato 91/2012 e s.m.i. sono inseriti o hanno presentato domanda per l'inserimento negli elenchi delle imprese non soggette a tentativo di infiltrazione mafiosa, istituiti presso le Prefetture;
- la dichiarazione del beneficiario che gli operatori economici che eseguono attività qualificabili come lavori, prestazioni di servizi o che forniscono beni, per le categorie previste dall'art. 5bis del D.L. 74/2012 e dell'Ordinanza commissariale 91/2012 e s.m.i., anteriormente alla stipula del contratto con il beneficiario o comunque anteriormente all'inizio delle attività commissionate hanno comunicato o comunicheranno alla Prefettura competente per territorio il piano dei sub-affidamenti di lavori, forniture o servizi che intendono effettuare ai fini dell'esecuzione della commessa, con indicazione dei soggetti sub-affidatari nonché dell'oggetto e dell'importo del sub-affidamento;

- la dichiarazione del beneficiario che i contratti stipulati con i fornitori, successivamente alla data della presente ordinanza, contengono la clausola risolutiva espressa, ai sensi dell'art. 1456 C.C., nel caso di diniego dell'iscrizione nelle white list dei fornitori stessi;
 - nel caso in cui un immobile sia stato acquistato in data successiva al sisma:
 - Atto notarile o dichiarazione sottoscritta dalle parti di essere a conoscenza che l'immobile venduto potrebbe essere oggetto di contributo ai sensi della presente Ordinanza e che il prezzo della compravendita tiene conto del suddetto potenziale diritto, con contestuale rinuncia da parte del venditore a qualunque pretesa sui medesimi contributi;
 - Atto notarile o dichiarazione delle parti sull'esistenza di una polizza assicurativa sull'immobile al momento del sisma; il contributo concedibile verrà computato al netto del risarcimento previsto dalla polizza che sussisteva al momento del sisma.
3. La guida all'applicativo web e alla compilazione della domanda sarà contenuta in apposite linee guida disponibili sul sito internet della Regione Emilia-Romagna www.regione.emilia-romagna.it/terremoto.
4. Al fine della compilazione e della presentazione delle domande e dei relativi allegati, i beneficiari dovranno essere in possesso di firma digitale rilasciata da un ente accreditato.
5. Per le imprese che hanno subito danni riconducibili alle diverse tipologie di cui al comma 2 dell'art. 2 è consentito, facendo salvo quanto contenuto nei commi precedenti:
- presentare un'unica domanda per tutte le tipologie di danni;
 - presentare un'unica domanda per tutte le tipologie di danni riferiti ad ogni unità locale o corpo aziendale nel caso di imprese agricole;
 - presentare, per ogni unità locale, due domande di cui una riferita agli immobili e una riferita a beni strumentali, scorte, delocalizzazioni temporanee.

Nel caso in cui l'impresa intenda presentare più domande, al fine di fornire le informazioni necessarie alla valutazione di cui all'articolo 10, ogni domanda dovrà essere corredata da una relazione sintetica contenente il quadro definito dei danneggiamenti subiti e la descrizione degli interventi di ripristino e/o ricostruzione previsti per assicurare la ripresa dell'attività produttiva, compreso il quadro dei livelli occupazionali, con riferimento:

- agli interventi ancora da presentare;
- agli interventi oggetto di precedente concessione ai sensi della presente Ordinanza.

In caso di polizze assicurative sui beni danneggiati, ogni domanda dovrà contenere l'entità del risarcimento assicurativo relativo ai beni oggetto della domanda.

Con riferimento a situazioni aziendali di particolare complessità connesse all'attività dell'impresa e ai danneggiamenti subiti nonché a situazioni di conduzione condominiale degli immobili, i soggetti di cui all'art.1 possono richiedere al SII, attraverso una relazione motivata, una diversa modalità di presentazione delle domande. Tale possibilità potrà essere accordata previo parere positivo del nucleo di valutazione entro 15 giorni dalla data di invio della richiesta.

Articolo 9 **(Perizie giurate)**

1. Fermo restando quanto previsto ai precedenti artt. 4, 5 e 6, le perizie giurate da allegare alla domanda, redatte dai professionisti incaricati della progettazione degli interventi, dovranno essere redatte con riferimento a ciascuno degli interventi relativi:

- a) ai beni immobili;
- b) ai beni mobili strumentali;
- c) alle scorte distrutte e/o danneggiate;
- d) alla delocalizzazione temporanea;
- e) al ristoro dei danni subiti dai prodotti DOP/IGP.

2. Le perizie giurate relative alle varie tipologie di intervento dovranno descrivere in modo esauriente, con adeguata documentazione tecnica e fotografica l'ubicazione, il nesso di causalità diretto tra il danno subito e gli eventi calamitosi, i beni danneggiati, il costo relativo al ripristino o riacquisto dei beni danneggiati, ovvero per gli immobili la quantificazione del danno subito e accertato tenendo conto delle Tabelle di cui all'Allegato 2 e del computo metrico estimativo connesso al progetto di ripristino o ricostruzione. Il danno accertato dal professionista sulla base delle tipologie contenute nelle tabelle e dei costi dell'intervento sulla base dei prezzi regionali, verificato dagli istruttori del SII, costituirà il tetto massimo degli aiuti anche ai sensi della normativa sugli aiuti di stato di cui alle Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9471 final e C(2012) 9853 final.

3. Le perizie giurate devono dimostrare, altresì, la stretta correlazione intercorrente tra il piano di ripristino o riacquisto e il riavvio dell'attività produttiva o il recupero a fini produttivi dell'immobile.

4. Per i prodotti DOP/IGP in corso di maturazione ovvero di stoccaggio, come individuati alla lettera b-bis del comma 1 art. 3 del D.L. n. 74/2012 danneggiati dal sisma, la quantificazione del danno subito sarà determinata con riferimento alle quotazioni della produzione vigente al momento degli eventi sismici desumibili dai listini prezzo delle CCIAA. Qualora il prodotto non avesse al

momento del danno una quotazione di riferimento si procederà con apposita procedura di stima per il collegamento ai valori ufficiali. La procedura di stima dovrà tenere conto dei deprezzamenti o delle rivalutazioni rispetto alle quotazioni ufficiali, nonché dei costi di evacuazione e gestione del prodotto danneggiato e sarà a cura dei rispettivi Consorzi di tutela del prodotto DOP/IGP. La metodologia di stima ed i valori risultanti saranno inseriti nel “prezzario regionale per opere e interventi in agricoltura”, approvato con deliberazione n. 1834/2007 e s.m.i..

5. Per quanto attiene la stima del valore residuo di prodotti DOP/IGP in corso di maturazione, per i quali l'effettivo valore potrà essere definito solo a seguito di definitiva espertizzazione a chiusura del periodo di maturazione stesso, il valore esperito potrà essere aggiornato.

Articolo 10

(Verifica delle domande e criteri di valutazione)

1. Le domande presentate ai sensi del precedente art. 8 saranno sottoposte, entro 15 giorni dal ricevimento delle stesse, ad una prima istruttoria formale da parte del SII, finalizzata a verificare la presenza dei requisiti di ammissibilità e la loro completezza. Il SII richiede le integrazioni necessarie che dovranno pervenire entro 15 giorni dalla richiesta. Nel caso in cui entro i suddetti 15 giorni, le integrazioni richieste non siano pervenute al SII, la domanda di contributo si intende decaduta. Il SII rigetta, inoltre, le domande nel caso in cui vengano riscontrate gravi incompletezze o carenze dei dati necessari alla valutazione. Il termine di 15 giorni è da considerarsi interrotto qualora il SII richieda chiarimenti e/o integrazioni. Tale termine decorre nuovamente dalla data in cui i chiarimenti e le integrazioni richieste sono pervenute al SII.

2. I progetti che avranno superato l'istruttoria formale saranno sottoposti a successiva valutazione, che sarà effettuata dal SII tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) la pertinenza e congruità dei costi stimati per il ripristino dell'attività economico-produttiva, la funzionalità delle strutture e degli impianti, compresi i livelli occupazionali;
- b) la congruità della quantificazione del danno subito in relazione all'attività svolta;
- c) la tempistica prevista per il ripristino dell'attività o della funzionalità dei beni immobili e mobili strumentali;
- d) la quantificazione del contributo richiesto rispetto al massimale previsto per categoria di danni risarcibili;
- e) la corrispondenza tra la perizia giurata e/o la documentazione prodotta e la quantificazione dei danni subiti.

3. Il SII entro 60 giorni dal ricevimento della domanda determina, per ogni tipologia di intervento, il danno riconosciuto, la spesa ammissibile e il contributo concedibile. L'eventuale

richiesta di integrazioni da parte del SII sospende, per un massimo di 30 giorni, i termini del procedimento, che ricominciano a decorrere dalla presentazione delle integrazioni.

4. Attraverso l'applicativo web il SII provvederà a dare comunicazione ai beneficiari dei contributi concessi. Verranno, altresì, comunicate ai richiedenti le motivazioni relative all'eventuale rigetto della domanda di contributo.

5. Entro sette giorni dal ricevimento della comunicazione, i beneficiari devono confermare con atto scritto l'accettazione del contributo e la volontà di dare attuazione al programma presentato, al fine di procedere con la concessione; in caso di mancata comunicazione da parte del soggetto beneficiario, il SII sospende la concessione per il termine massimo di 30 giorni, decorsi i quali, senza ulteriori riscontri, la domanda si considera decaduta.

Art. 11

(Entità e tipologie di contributo concedibile)

1. Per gli interventi sugli immobili di cui all'art. 2 comma 2 lettera a) della presente Ordinanza e per gli interventi di delocalizzazione definitiva ai sensi degli art. 12 e 13 bis del D.L. 74/12 e' concesso un contributo pari al 100% del costo ammissibile di cui all'art 4, comma 1 a valere sulle risorse dell'art. 3 bis del D.L. n. 95/2012. Per gli immobili a destinazione produttiva che al momento del sisma, pur risultando agibili e in stato di normale manutenzione, non erano sede di attività od oggetto di contratti di locazione o di comodato, ai sensi dell'art. 1, comma 3, nonché per gli immobili a destinazione produttiva non ancora terminati, il contributo è ridotto al 50%.

2. Per gli interventi sui beni mobili strumentali, volti a ristabilire la loro piena funzionalità per l'attività dell'impresa, compresi macchinari e impianti, di cui all'art. 2 comma 1 lettera b) è concesso un contributo dell'80% del costo riconosciuto ammissibile dal SII, sulla base delle disposizioni previste in sede di attuazione dell'art. 3 bis del D.L. n. 95/2012.

3. Per gli interventi relativi al riacquisto o al ripristino delle scorte, al netto del 20% come meglio specificato al comma 3 dell'art. 5 e dei valori di realizzo, è concesso un contributo del 50% a fondo perduto a valere sulle risorse di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012; tale percentuale è elevata al 60% per le scorte costituite da prodotti finiti.

4. Per gli interventi di delocalizzazione temporanea delle attività produttive è concesso un contributo del 50% a fondo perduto a valere sulle risorse di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012.

5. Per gli interventi relativi all'acquisto o al ripristino delle scorte e per gli interventi di delocalizzazione temporanea delle attività produttive è previsto un contributo sul costo del finanziamento acceso dall'impresa da corrispondere secondo le modalità di cui al successivo art.17.

6. Per i prodotti di cui alla lettera e) dell'art. 2 la percentuale di contributo è fissata all'80% del danno subito, ai sensi di quanto previsto al comma 4 dell'art. 9 e coerentemente con quanto stabilito all'art. 7.

7. Per i danni coperti da indennizzo assicurativo la quota complessiva del rimborso assicurativo e del contributo non può superare il 100% dell'ammontare dei danni riconosciuti ai sensi dell'art. 9, fatti salvi i tetti massimi delle percentuali di contribuzione previsti ai commi precedenti.

Articolo 12

(Termine di esecuzione dei lavori su beni immobili)

1. Gli interventi di cui all'art. 2, comma 2, lett. a) di riparazione, rafforzamento locale e di miglioramento sismico che si eseguono contestualmente e che sono funzionali al ripristino dell'agibilità sismica ed alla verifica di sicurezza, devono essere completati entro il 31/12/2015 a pena di revoca del contributo ai sensi e in applicazione del successivo art. 22 della presente Ordinanza. In tale caso il contributo dovrà essere restituito maggiorato degli interessi legali maturati.

2. Gli interventi di demolizione e ricostruzione o quelli di miglioramento sismico eseguiti successivamente e separatamente da quelli di cui al comma precedente devono essere completati entro il 31/12/2015 e prevedere il rientro completo delle attività delocalizzate a pena di revoca del contributo ai sensi e in applicazione del successivo art. 22 della presente Ordinanza. In tale caso il contributo dovrà essere restituito maggiorato degli interessi legali maturati.

3. Nel caso di immobili a destinazione produttiva che al momento del sisma, pur risultando agibili, non erano sede di attività od oggetto di contratti di locazione o di comodato, dovranno essere comunicati al Comune competente il termine di completamento dei lavori, comunque non oltre il 31 dicembre 2015, e la messa a disposizione dell'immobile per affitto o altra forma contrattuale idonea al suo effettivo utilizzo.

4. I suddetti termini possono essere prorogati, previa valutazione favorevole del SII, con provvedimento del Commissario.

5. Ogni variazione relativa all'impresa affidataria e a quelle esecutrici dei lavori nonché relativa all'impresa affidataria dei prefabbricati deve essere comunicata nei modi e in osservanza del successivo art. 19 della presente Ordinanza.

6. Nel caso in cui durante i lavori si verificano cause di sospensione degli stessi per effetto di provvedimenti emanati da autorità competenti, il periodo di sospensione dei lavori, accertato dal Comune competente, non è calcolato ai fini del termine per l'ultimazione degli stessi stabilito dal comma 1.

7. Ad ultimazione dei lavori il beneficiario comunicherà al SII l'avvenuta esecuzione delle opere e degli investimenti finanziati. Il SII, in seguito alla suddetta comunicazione, si riserva di eseguire controlli in loco per la verifica di quanto dichiarato dal beneficiario.

Articolo 13

(Riparazione e riacquisto di beni mobili strumentali e ricostituzione delle scorte)

1. Gli interventi di cui all'art. 2, comma. 2, lett b) della presente Ordinanza, che beneficiano di contributi, devono essere completati entro il 31.12.2015 a pena di decadenza del contributo concesso. In tale caso il contributo dovrà essere restituito maggiorato degli interessi legali maturati.

2. Gli interventi di cui all'art. 2, comma. 1, lett c) della presente Ordinanza, che beneficiano di contributi, devono essere completati entro il 31/12/2015, a pena di decadenza dallo stesso. In tale caso il contributo dovrà essere restituito maggiorato degli interessi legali maturati.

3. I suddetti termini possono essere prorogati, previa valutazione favorevole del SII, con provvedimento del Commissario.

TITOLO III

Modalità di erogazione dei contributi

Articolo 14

(Erogazione dei contributi per gli interventi relativi agli immobili)

1. Il contributo relativo agli interventi sugli immobili viene erogato, direttamente dall'Istituto di credito prescelto all'atto della presentazione della domanda, sulla base delle disposizioni fornite dal SII.

2. L'erogazione del contributo, per ogni singola domanda presentata, potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

- erogazioni per stati di avanzamento, nel numero massimo di 4 comprensivo del saldo finale, che non può essere inferiore al 15% del contributo concesso, includendo anche l'eventuale anticipo di cui al comma successivo, asseverati dal direttore dei lavori e debitamente comprovati da documentazioni di spesa e relative modalità di pagamento per le spese già sostenute;
- erogazione in un'unica soluzione, a seguito dell'ultimazione dei lavori, asseverata dal direttore dei lavori, qualora gli interventi siano stati già interamente realizzati, dietro presentazione della documentazione di spesa ed eventuali quietanze di pagamento delle spese, se già sostenute.

Qualora gli interventi siano già stati pagati in tutto o in parte dal beneficiario, il pagamento dell'istituto di credito può avvenire direttamente a suo favore.

Le richieste di erogazione dei contributi, comprensive dell'eventuale anticipo, se effettuate contestualmente alla domanda, sono subordinate all'atto di concessione del contributo, con conseguente allineamento dei termini previsti di cui al presente articolo.

3. Il beneficiario può richiedere, un anticipo fino al 20% dell'importo ammesso a contributo, la cui erogazione è subordinata alle seguenti condizioni:

- che sia stato concesso il contributo previsto;
- che sia stato stipulato in data antecedente la presentazione della domanda di anticipo il contratto con le imprese affidatarie dei lavori e dei prefabbricati;
- che vengano presentate fatture di importo pari all'anticipo richiesto, da computare al netto dell'IVA se recuperabile;
- che vengano allegati polizze fidejussorie incondizionate ed escutibili a prima richiesta a favore del Commissario delegato nell'interesse delle imprese affidatarie dei lavori o delle forniture dei prefabbricati di importo almeno pari all'ammontare delle somme fatturate quali anticipo.

La fidejussione può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del DLgs n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del DLgs n.58/1998.

Il costo della fidejussione, nei limiti dei costi convenzionali riconosciuti, è considerato costo ammissibile.

La richiesta di anticipo deve essere caricata sull'applicativo web unitamente alla dichiarazione di avere verificato la regolarità contributiva delle imprese affidatarie alla data di emissione delle fatture.

4. Al fine di ottenere le erogazioni del contributo il beneficiario dovrà compilare la richiesta di erogazione sull'applicativo web, con le modalità descritte nelle linee guida di cui all'articolo 23 della presente Ordinanza, e caricare la documentazione prevista fra cui:

- a) l'attestazione di regolare esecuzione dei lavori svolti;
- b) un consuntivo dei lavori redatto sulla base dei prezzi effettivamente applicati al quale deve essere accluso, nel caso delle varianti in corso d'opera, un quadro di raffronto tra le quantità di progetto e le quantità eseguite;
- c) copia delle fatture relative alle prestazioni svolte, alle eventuali quietanze e/o alle disposizioni/modalità di pagamento previste, con indicazione delle imprese a favore delle quali sono disposti i pagamenti, unitamente alla dichiarazione di avere verificato la regolarità contributiva delle imprese affidatarie alla data di emissione delle fatture;
- d) la documentazione fotografica comprovante le diverse fasi degli interventi eseguiti;
- e) la dichiarazione asseverata che l'impresa affidataria ha praticato per le prestazioni affidate in subappalto gli stessi prezzi unitari risultanti dal computo metrico estimativo con una riduzione che non può essere superiore al 20%.
- f) dichiarazione attestante gli estremi dell'avvenuta richiesta del certificato di conformità edilizia ed agibilità dell'opera, fermo restando che l'erogazione del contributo, a saldo, non potrà concretizzarsi fino all'avvenuto perfezionamento del rilascio di detta certificazione, anche nella forma del silenzio-assenso ove previsto.

La richiesta deve altresì contenere la dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa affidataria, nella quale attesta di rispettare, nei confronti delle imprese esecutrici, tempi di pagamento non superiori a 30 giorni dalla data di erogazione del contributo per ogni stato di avanzamento lavori e si impegna a pagare i fornitori e le imprese fornitrici entro 30 giorni dall'erogazione del saldo del contributo.

5. L'Istituto bancario prescelto potrà procedere alle erogazioni dei contributi subordinatamente alla previa comunicazione, da parte del SII, dell'esito favorevole dell'esame della documentazione prodotta.

6. La liquidazione del contributo avverrà rispettando la seguente tempistica:

- entro 45 giorni dalla trasmissione da parte del beneficiario della documentazione tecnica e contabile richiesta, di cui al precedente comma 4, per la liquidazione dei contributi relativi agli stati di avanzamento ovvero entro 60 giorni dalla trasmissione da parte del beneficiario della documentazione tecnica e contabile richiesta al precedente comma 4 nel caso di richiesta di erogazione contestuale alla domanda di concessione;
- entro 60 giorni dalla trasmissione da parte del beneficiario della documentazione tecnica e contabile richiesta, di cui al precedente comma 4, per la liquidazione del saldo.

I termini sopra indicati devono intendersi sospesi nel caso di richieste di integrazioni e/o chiarimenti da parte del SII; essi ricominciano a decorrere dalla data di ricevimento delle suddette integrazioni e/o chiarimenti, che dovranno comunque pervenire al SII entro 30 giorni dalla richiesta, pena la mancata erogazione del contributo totale o parziale in relazione alla documentazione richiesta.

7. Qualora le imprese affidatarie di lavori, servizi o forniture, tenute all'iscrizione alle "white list" ai sensi dell'art. 5-bis del D.L. n. 74/2012 e dell'Ordinanza Commissariale n. 91/2012, siano state oggetto di provvedimento di diniego dell'iscrizione alle liste stesse, reso pubblico attraverso il sito web delle Prefetture secondo le modalità previste dalla legge e dai Protocolli di legalità stipulati tra la Regione e le Prefetture, i contributi relativi agli interventi da esse effettuati, verranno erogati alle seguenti condizioni:

- che il beneficiario dimostri di essersi attivato prontamente al fine della cessazione degli effetti del contratto;
- che sia presente un'asseverazione del tecnico relativamente ai lavori/servizi/forniture eseguiti fino alla data di pubblicazione del provvedimento di diniego ed ai relativi costi già sostenuti.

8. Nel caso di erogazione del contributo a favore di imprese in procedura concorsuale, la liquidazione delle fatture relative alle spese sostenute per gli interventi di cui ai commi precedenti, la cui debenza sia stata ridotta con provvedimento giudiziale nell'ambito della procedura stessa, sarà quantificata nei limiti della percentuale accettata dai creditori, come definita nel decreto di omologazione del Tribunale (in particolare in caso di concordato preventivo) e comunque nei limiti delle percentuali riconosciute nella presente ordinanza.

Articolo 15

(Erogazione del contributo per gli interventi relativi ai beni mobili strumentali all'attività)

1. Il contributo relativo agli interventi relativi ai beni mobili strumentali all'attività viene erogato direttamente dall'Istituto di credito prescelto all'atto della presentazione della domanda.

2. L'erogazione del contributo, per ogni singola domanda presentata, potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

– erogazioni per stati di avanzamento, asseverati dal tecnico incaricato, nel numero massimo di 4 comprensivo del saldo finale che non può essere inferiore al 15% del contributo concesso, includendo anche l'eventuale anticipo di cui al comma successivo, debitamente comprovati da documentazioni di spesa e relative quietanze di pagamento per le spese già sostenute;

– erogazione in un'unica soluzione, qualora gli interventi siano stati già interamente realizzati, dietro presentazione della documentazione di spesa ed eventuali quietanze di pagamento delle spese, se già sostenute e di asseverazione di ultimazione lavori da parte del tecnico incaricato.

Qualora gli interventi siano già stati pagati in tutto o in parte dal beneficiario, il pagamento dell'istituto di credito può avvenire direttamente a suo favore.

Le richieste di erogazione dei contributi, se effettuate contestualmente alla domanda, sono subordinate all'atto di concessione del contributo, con conseguente allineamento dei termini previsti di cui al presente articolo.

3. Il beneficiario può richiedere un anticipo fino al 20% dell'importo ammesso a contributo la cui erogazione è subordinata alle seguenti condizioni:

- che sia stato concesso il contributo previsto;
- che sia stato stipulato in data antecedente la presentazione della domanda di anticipo il contratto con le imprese fornitrici dei beni strumentali;
- che vengano presentate fatture di importo pari all'anticipo richiesto, da computare al netto dell'iva se recuperabile;
- che vengano allegati polizze fidejussorie incondizionate ed escutibili a prima richiesta a favore del Commissario delegato nell'interesse delle imprese fornitrici dei beni strumentali di importo almeno pari all'ammontare delle somme fatturate quali anticipo.

La fidejussione può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del DLgs n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del DLgs n.58/1998.

Il costo della fidejussione, nei limiti dei costi convenzionali riconosciuti, è considerato costo ammissibile.

La richiesta di anticipo deve essere caricata sull'applicativo web allegando unitamente alla dichiarazione di avere verificato la regolarità contributiva delle imprese fornitrici alla data di emissione delle fatture.

4. Al fine di ottenere le erogazioni del contributo il beneficiario dovrà compilare la richiesta di erogazione sull'applicativo web, con le modalità descritte nelle linee guida di cui all'articolo 23 della presente Ordinanza, e caricare la documentazione prevista fra cui:

- b) copia delle fatture relative alle spese sostenute;
- c) copia delle fatture relative alle spese sostenute, alle relative quietanze e/o delle disposizioni di pagamento previste;
- d) copia del certificato di collaudo, dei beni strumentali o, in assenza, di asseverazione del tecnico incaricato del regolare ripristino dei beni.

5. L'istituto bancario prescelto potrà procedere alle erogazioni dei contributi subordinatamente alla previa comunicazione, da parte del SII, dell'esito favorevole dell'esame della documentazione prodotta.

6. La liquidazione del contributo avverrà rispettando la seguente tempistica:

- entro 45 giorni dalla trasmissione da parte del beneficiario della documentazione tecnica e contabile richiesta, di cui al precedente comma 4, per la liquidazione dei contributi relativi agli stati di avanzamento ovvero entro 60 giorni dalla trasmissione da parte del beneficiario della documentazione tecnica e contabile richiesta al precedente comma 4 nel caso di richiesta di erogazione contestuale alla domanda di concessione;
- entro 60 giorni dalla trasmissione da parte del beneficiario della documentazione tecnica e contabile richiesta, di cui al precedente comma 4, per la liquidazione del saldo.

I termini sopra indicati devono intendersi sospesi nel caso di richieste di integrazioni e/o chiarimenti da parte del SII; essi ricominciano a decorrere dalla data di ricevimento delle suddette integrazioni e/o chiarimenti, che dovranno comunque pervenire al SII entro 30 giorni dalla richiesta, pena la mancata erogazione del contributo totale o parziale in relazione alla documentazione richiesta.

7. Qualora le imprese affidatarie di lavori, servizi o forniture, tenute all'iscrizione alle "white list" ai sensi dell'art. 5-bis del D.L. n. 74/2012 e dell'Ordinanza Commissariale n. 91/2012, siano state oggetto di provvedimento di diniego dell'iscrizione alle liste stesse, reso pubblico attraverso il sito web delle Prefetture secondo le modalità previste dalla legge e dai Protocolli di legalità stipulati tra la Regione e le Prefetture, i contributi relativi agli interventi da esse effettuati, verranno erogati alle seguenti condizioni:

- che il beneficiario dimostri di essersi attivato prontamente al fine della cessazione degli effetti del contratto;
- che sia presente un'asseverazione del tecnico relativamente ai lavori/servizi/forniture eseguiti fino alla data di pubblicazione del provvedimento di diniego ed ai relativi costi già sostenuti;

8. Nel caso di erogazione del contributo a favore di imprese in procedura concorsuale, la liquidazione delle fatture relative alle spese sostenute per gli interventi di cui ai commi precedenti, la cui debenza sia stata ridotta con provvedimento giudiziale nell'ambito della procedura stessa, sarà quantificata nei limiti della percentuale accettata dai creditori, come definita nel decreto di omologazione del Tribunale (in particolare in caso di concordato preventivo) e comunque nei limiti delle percentuali riconosciute nella presente ordinanza.

Articolo 16

(Erogazione del contributo relativo agli interventi di ripristino delle scorte, di delocalizzazione temporanea e di indennizzo dei prodotti DOP/IGP)

1. Il contributo relativo agli interventi di ripristino delle scorte, di delocalizzazione temporanea e di indennizzo dei prodotti DOP/IGP viene erogato al beneficiario sulla base delle modalità

stabilite dalla contabilità speciale del Commissario delegato, come meglio specificate ai successivi commi 2 – 5 del presente articolo.

2. L'erogazione del contributo potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

- erogazioni per stati di avanzamento, asseverati dal tecnico incaricato, nel numero massimo di 4 comprensivi del saldo finale che non può essere inferiore al 15% del contributo concesso, debitamente comprovati da documentazioni di spesa e relative quietanze di pagamento;
- erogazione in un'unica soluzione, qualora gli interventi siano stati già interamente realizzati, dietro presentazione di documentazione di spesa, relativa quietanza di pagamento e asseverazione di ultimazione lavori da parte del tecnico incaricato.

3. Al fine di ottenere le erogazioni del contributo il beneficiario dovrà compilare la richiesta di erogazione sull'applicativo web, con le modalità descritte nelle linee guida di cui all'articolo 23 della presente Ordinanza, e caricare la documentazione prevista fra cui:

- copia delle fatture relative alle spese sostenute;
- copia della documentazione di quietanza, nella quale sia tracciabile con evidenza il pagamento di ciascuna fattura.

4. La liquidazione del contributo avverrà rispettando la seguente tempistica:

- entro 45 giorni dalla trasmissione da parte del beneficiario della documentazione tecnica e contabile richiesta, di cui al precedente comma 4, per la liquidazione dei contributi relativi agli stati di avanzamento ovvero entro 60 giorni dalla trasmissione da parte del beneficiario della documentazione tecnica e contabile richiesta al precedente comma 4 nel caso di richiesta di erogazione contestuale alla domanda di concessione;
- entro 60 giorni dalla trasmissione da parte del beneficiario della documentazione tecnica e contabile richiesta, di cui al precedente comma 4, per la liquidazione del saldo.

I termini sopra indicati devono intendersi sospesi nel caso di richieste di integrazioni e/o chiarimenti da parte del SII; essi ricominciano a decorrere dalla data di ricevimento delle suddette integrazioni e/o chiarimenti, che dovranno comunque pervenire al SII entro 30 giorni dalla richiesta, pena la mancata erogazione del contributo totale o parziale in relazione alla documentazione richiesta.

5. Gli interventi di ripristino delle scorte e di delocalizzazione temporanea possono essere finanziati anche attraverso la forma del contributo in conto interessi o in conto canoni; in tal caso il valore del contributo erogato attraverso tali forme, così come calcolato sulla base delle specifiche tecniche contenute nei provvedimenti adottati dal Commissario o dalla Regione Emilia-Romagna, si somma al contributo di cui all'art. 11, commi 3 e 4, e non deve superare l'80% del danno riconosciuto.

6. Per le piccole e medie imprese il contributo in conto interesse è quello previsto all'art. 11 del D.L. n. 74/2012 e successivo decreto attuativo come meglio specificato all'art. 17 della presente Ordinanza; per le grandi imprese si applica l'art. 11 bis del D.L. 74/2012 e relativo decreto attuativo in corso di emanazione, oggetto di successive disposizioni del Commissario.

7. Qualora le imprese affidatarie di lavori, servizi o forniture, tenute all'iscrizione alle "white list" ai sensi dell'art. 5-bis del D.L. n. 74/2012 e dell'Ordinanza Commissariale n. 91/2012, siano state oggetto di provvedimento di diniego dell'iscrizione alle liste stesse, reso pubblico attraverso il sito web delle Prefetture secondo le modalità previste dalla legge e dai Protocolli di legalità stipulati tra la Regione e le Prefetture, i contributi relativi agli interventi da esse effettuati, verranno erogati alle seguenti condizioni:

- che il beneficiario dimostri di essersi attivato prontamente al fine della cessazione degli effetti del contratto;
- che sia presente un'asseverazione del tecnico relativamente ai lavori/servizi/forniture eseguiti fino alla data di pubblicazione del provvedimento di diniego ed ai relativi costi già sostenuti.

8. Nel caso di erogazione del contributo a favore di imprese in procedura concorsuale, la liquidazione delle fatture relative alle spese sostenute per gli interventi di cui ai commi precedenti, la cui debenza sia stata ridotta con provvedimento giudiziale nell'ambito della procedura stessa, sarà quantificata nei limiti della percentuale accettata dai creditori, come definita nel decreto di omologazione del Tribunale (in particolare in caso di concordato preventivo) e comunque nei limiti delle percentuali riconosciute nella presente ordinanza.

Articolo 17

(Contributi in conto interessi o in conto canoni per gli interventi di ripristino scorte e di delocalizzazione)

1. I contributi in conto interessi o in conto canoni di locazione finanziaria sono richiesti per i costi destinati alla copertura delle spese occorrenti, al netto di eventuali indennizzi assicurativi e di altri contributi pubblici percepiti per le medesime finalità, per:

- a) la ricostituzione delle scorte connesse all'attività di impresa;
- b) la delocalizzazione temporanea delle attività danneggiate al fine di garantirne la continuità produttiva.

2. Le spese tecniche sono ammissibili a finanziamento nel limite massimo del 2% dei costi di ripristino o delocalizzazione, come da programma presentato.

3. Il finanziamento sul quale verrà erogato il contributo in conto interessi o in conto canoni dovrà avere un importo massimo pari a 3.125.000 euro e una durata massima di cinque anni; sul finanziamento è prevista la garanzia gratuita dell'80% del Fondo Centrale di Garanzia e per le aziende agricole è prevista la garanzia gratuita del 70% di ISMEA-SGFA; potrà inoltre essere prevista la garanzia dei Consorzi Fidi regionali secondo i protocolli già sottoscritti con la Regione Emilia-Romagna.

4. Il contributo in conto interessi o in conto canoni è concesso per l'intera durata del finanziamento o del contratto di locazione finanziaria ed è determinato sulla base del tasso d'interesse dichiarato dalla banca al momento della presentazione della domanda, sulla base degli accordi previsti dalla Deliberazione di Giunta regionale 14 giugno 2012 n. 787, recante "Impegno comune fra regione Emilia-Romagna, Banche, Consorzi Fidi per la disponibilità di liquidità e finanziamenti a favore delle imprese colpite dagli eventi sismici di maggio/giugno 2012" (in seguito DGR n. 787/2012), e abbattuto sino ad ottenere un tasso residuo a carico dell'impresa pari a Euribor 6 mesi (media mensile mese precedente).

5. Il contratto di finanziamento o di locazione finanziaria può essere estinto in via anticipata, fatto salvo l'obbligo di restituzione dell'importo del contributo già erogato in via anticipata tramite attualizzazione, per la quota riferita alla durata residua del finanziamento o del rapporto di locazione finanziaria oggetto di estinzione anticipata. Per durata residua si intende il periodo intercorrente tra la data dell'estinzione anticipata e la data di scadenza originaria dei contratti.

6. Al fine di ottenere il contributo in conto interessi o in conto canoni l'impresa dovrà indicare il ricorso a tale modalità nella domanda di cui all'art. 8 e richiamare i documenti già allegati sulla base dei quali deve essere calcolato il contributo richiesto allegando copia del contratto di finanziamento o del contratto di locazione finanziaria, oppure dichiarazione della banca o della società di leasing attestante le caratteristiche economiche e finanziarie del finanziamento.

7. Nel caso previsto dal presente articolo potranno presentare la domanda le imprese e i professionisti secondo i requisiti previsti all'Allegato 1 e che, inoltre, non siano in difficoltà ai sensi del punto 10 della comunicazione della Commissione europea 2004/C244/02 o sottoposti a procedura di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, accordi di ristrutturazione o amministrazione controllata in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda.

8. La domanda presentata verrà valutata dal SII attraverso apposito nucleo di valutazione, ai sensi del D.M. 10 agosto 2012, di cui all'art. 3 e in coerenza con quanto previsto all'art. 3 della presente Ordinanza.

9. Il contributo in conto interessi o in conto canoni verrà calcolato in un'unica soluzione in via anticipata attualizzata previa valutazione positiva della documentazione presentata ed erogato a saldo degli interventi.

Art. 18

(Interventi già iniziati)

1. Le spese sostenute per gli interventi ammessi ai sensi dell'art. 2, iniziati prima dell'entrata in vigore della presente Ordinanza, possono essere ammesse a contributo, nei limiti stabiliti dalla presente Ordinanza, purché essi siano stati eseguiti per le finalità di ricostruzione e ripristino di cui all'art. 2 della presente Ordinanza, la domanda contenga tutte le informazioni e la documentazione richiesta, le perizie giurate dei progettisti e dei tecnici incaricati siano state redatte con le modalità indicate alla presente Ordinanza. Per quanto riguarda gli interventi relativi agli immobili, è ammessa la possibilità per il beneficiario di utilizzare più imprese affidatarie qualora i lavori di ricostruzione e ripristino siano stati avviati prima del 12 ottobre 2012.

2. Il SII verifica l'ammissibilità al finanziamento delle varie tipologie di interventi e determina i relativi contributi.

3. Il SII può consentire di integrare la documentazione già inviata con quanto previsto agli articoli precedenti dando precisa indicazione alle banche sulle modalità da seguire per i pagamenti. I pagamenti dei lavori ritenuti ammissibili, effettuati dal beneficiario a favore di imprese esecutrici e dei tecnici incaricati sono rimborsati dall'istituto di credito al beneficiario stesso.

TITOLO IV

(Obblighi dei beneficiari, controlli e cumulabilità dei contributi)

Art. 19

(Obblighi dei beneficiari)

1. I beneficiari dei contributi concessi per il ripristino o la ricostruzione di immobili produttivi sono tenuti a completare i lavori e a seguire la fase di controllo e collaudo/certificazione degli stessi e a garantire, in caso di successivo trasferimento, il mantenimento della destinazione dell'immobile ad attività produttiva per almeno due anni dal completamento degli interventi indennizzati. Nel caso in cui i beneficiari siano persone fisiche, o imprese non in attività nei successivi sei mesi dal completamento dei lavori indennizzati, essi sono tenuti a dimostrare l'effettiva utilizzazione

dell'immobile produttivo in proprio o da parte di terzi o a comunicare al Comune la disponibilità all'affitto, locazione, comodato.

2. I beneficiari di contributi concessi per il ripristino o l'acquisto di beni mobili strumentali devono mantenere l'impiego degli stessi per un periodo di tre anni dalla data di ultimazione del programma e devono garantirne l'utilizzazione per l'esercizio dell'attività caratteristica dell'impresa, mentre i beneficiari di contributi per il ripristino delle scorte devono dimostrare l'effettiva ripresa dell'attività produttiva.

3. I beneficiari dei contributi concessi per la delocalizzazione dell'attività imprenditoriale sono tenuti a dimostrare l'avvenuto rientro dell'attività produttiva nel medesimo luogo in cui veniva svolta al momento del sisma ovvero - nel caso di delocalizzazione dell'attività in un Comune limitrofo e ricompreso nell'ambito territoriale indicato al precedente art. 1, comma 1, l'avvenuta ristrutturazione o recupero della precedente sede secondo il programma a fronte del quale è stato concesso il contributo di cui alla presente Ordinanza. Il beneficiario, qualora dimostri di non poter rientrare nella precedente sede produttiva, potrà mantenere il contributo alla condizione di mantenere la localizzazione dell'attività nei comuni di cui al comma 1 dell'art.1 della presente Ordinanza o di rientrare con la sede della propria attività nei medesimi comuni.

4. Tutti i beneficiari sono tenuti ad adempiere ai seguenti obblighi:

- a) dare immediata comunicazione alla struttura del SII, mediante posta elettronica certificata, della propria volontà di rinunciare, in tutto o in parte, al contributo concesso;
- b) dare immediata comunicazione di variazioni progettuali;
- c) dare tempestiva informazione dell'insorgere di qualsivoglia procedura amministrativa o giudiziale concernente le opere o i programmi finanziati dal contributo e, eventualmente, presentare apposita istanza di sospensione, dettagliata e motivata con indicazione dello stato di avanzamento dei lavori e delle spese sostenute;
- d) dare tempestiva comunicazione di variazione delle imprese affidatarie ed esecutrici, ivi comprese le dichiarazioni di cui al comma 2 dell'art. 8 della presente Ordinanza;
- e) eseguire i pagamenti relativi agli interventi effettuati esclusivamente attraverso bonifico bancario ovvero altro strumento di pagamento che ne consenta la tracciabilità, così come indicato nelle Linee Guida CCASGO;
- f) mantenere a disposizione della struttura commissariale la documentazione attestante i preventivi acquisiti per l'individuazione delle imprese affidatarie, i documenti di spesa e ogni altra documentazione relativa ai lavori svolti, al loro completamento e all'acquisizione dei necessari collaudi o certificazioni.

5. I soggetti beneficiari sono, in ogni caso, tenuti a fornire, su semplice richiesta del Commissario Delegato, tutte le informazioni richieste ai fini della valutazione, monitoraggio e controllo e sono tenuti, altresì, a consentire l'accesso al personale incaricato dal Commissario Delegato a tutti i documenti relativi al programma, in occasione dei sopralluoghi e delle ispezioni.

Articolo 20

(Controlli e qualificazione degli operatori economici)

1. Al fine di garantire l'osservanza delle norme di cui alla presente Ordinanza, il Commissario delegato provvede, con apposito atto, a regolare le attività di controllo, anche con metodo a campione, sugli interventi eseguiti o in corso.

2. Oltre a quanto già previsto nei singoli articoli, il SII provvederà a verificare l'osservanza della normativa prevista in materia di DURC.

3. Per i lavori d'importo superiore a euro 500.000,00 escluse le eventuali forniture di prefabbricati, affidati direttamente dal beneficiario all'impresa fornitrice, i cui contratti siano stati sottoscritti dopo l'entrata in vigore della presente Ordinanza, l'impresa affidataria dei lavori, ovvero il consorzio o l'ATI devono essere in possesso di attestazione SOA, per l'importo equivalente, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 207/2010 recante "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 recante 'Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE'. E' altresì consentito il ricorso all'istituto dell'avvalimento ai sensi dell'articolo 49 del Codice dei contratti pubblici.

4. Le imprese che eseguiranno i lavori dovranno inoltre attenersi a quanto previsto dall'Ordinanza del Commissario del 24 settembre 2012 n. 46 recante "Misure relative agli obblighi previsti per le imprese edili affidatarie e subappaltatrici per l'iscrizione e versamenti alla Casse Edili dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio".

5. Al fine di garantire l'osservanza delle norme di cui alla presente Ordinanza, il Commissario Delegato con successivo provvedimento provvederà a disciplinare e ad attuare specifiche attività di controllo, anche con metodo a campione, sugli interventi eseguiti.

6. I controlli sul rispetto della normativa antisismica competono alle strutture tecniche preposte, ai sensi della L.R. n. 19/2008. Nei comuni classificati a bassa sismicità i progetti sono sottoposti a controllo con metodo a campione con percentuale del 25%. Per interventi di costo

superiore ad euro un milione la numerosità campionaria è pari al 35%, mentre per gli interventi superiori la numerosità campionaria è pari al 50%.

Articolo 21
(Cumulabilità dei contributi)

1. I contributi di cui alla presente Ordinanza sono cumulabili con altri contributi concessi per le stesse opere da altre pubbliche amministrazioni, se esplicitamente previsto nei provvedimenti medesimi e nel rispetto dei limiti di cumulo di cui alle apposite notificazioni ai sensi dell'art. 107.2 punto b del Trattato. I contributi saranno concessi nell'ambito delle Decisioni della Commissione Europea C(2012)9853 final e C(2012)9471 final ai sensi dell'articolo 107.2.b del Trattato UE relative agli interventi destinati ad ovviare ai danni arrecati dagli eventi sismici verificatisi a partire dal 20 maggio 2012. I contributi concessi potranno essere erogati solo a seguito dell'approvazione delle citate notifiche.

2. I beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni utili ad evitare il rischio di sopraccumulazione, sin dal momento della presentazione della domanda di cui all'Allegato 1.

Articolo 22
(Esclusione dai contributi, revoca e successiva rinuncia)

1. Sono esclusi dal contributo i soggetti che non presentano i requisiti di ammissibilità di cui all'Allegato 1 della presente Ordinanza.

2. Sono esclusi dal contributo della presente Ordinanza gli immobili costruiti in violazione delle norme urbanistiche ed edilizie o di tutela paesaggistico-ambientale.

3. Il Commissario Delegato potrà procedere alla revoca, parziale o integrale, dei contributi concessi nel caso di:

- a. mancato rispetto o dichiarazioni false in merito agli obblighi di cui al precedente art. 19;
- b. mancata presentazione della documentazione di spesa richiesta;
- c. irregolarità della documentazione prodotta;
- d. mancato esercizio del diritto di opzione di riscatto nel caso di beni in leasing;
- e. dichiarazioni false in merito alla ripresa e/o continuazione dell'attività produttiva;
- f. risarcimento dei danni in sede civile a favore del beneficiario per vizi originari dell'immobile, a seguito di definizione di contenzioso tra lo stesso e l'impresa costruttrice;
- g. fallimento del beneficiario o apertura della liquidazione coatta amministrativa;

- h. mancata presentazione, in fase di controllo, delle quietanze che comprovino i pagamenti da parte del beneficiario delle fatture o degli altri documenti contabili fiscalmente regolari per la parte di spesa non coperta da contributo.
4. In ogni caso, il Commissario Delegato potrà sospendere la concessione dei contributi per gli stati di avanzamento dei lavori, qualora il beneficiario non rispetti l'obbligo di cui al comma 4 dell'art. 14 di rispettare tempi di pagamento non superiori a 30 giorni dall'erogazione del contributo, sia a saldo sia per stato di avanzamento dei lavori, per il pagamento delle imprese esecutrici, dei fornitori e delle imprese fornitrici.
5. In caso di revoca, anche parziale del contributo, i soggetti beneficiari non hanno diritto ad ottenere le somme residue non ancora erogate e devono restituire, in tutto o in parte, i contributi già liquidati indebitamente percepiti maggiorati degli interessi legali.
6. In caso di rinuncia al contributo da parte del beneficiario questi sarà tenuto al rimborso delle eventuali somme già riscosse maggiorate degli interessi legali.

Articolo 23

(Linee guida per la compilazione della domanda)

1. Per quanto non espressamente previsto nella presente Ordinanza si rinvia alle linee guida per la compilazione delle domande oggetto di successivo atto del Commissario Delegato.

Articolo 24

(Norma finanziaria)

1. All'onere per l'attuazione della presente Ordinanza si provvederà con le risorse del Fondo di cui all'art.2 del D.L. n.74/2012 per 200 milioni di euro e con le risorse di cui all'art.3 bis del D.L. n.95/2012 per 2 miliardi e 900 milioni, tenendo conto del riparto previsto dall'art 2 del Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati sottoscritto il 4 ottobre 2012.
2. Agli oneri per l'attuazione dell'articolo 17 si provvederà per un importo pari a 92,5 milioni di euro, con i fondi previsti all'art. 11 del D.L. 74/2012 convertito con modificazioni nella Legge 122/2012 e successivo Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dello Sviluppo economico del 10 Agosto 2012.

Articolo 25**(Norma transitoria)**

1. Le domande presentate prima dell'entrata in vigore della presente Ordinanza potranno essere integrate entro i successivi 30 giorni, al fine dell'adeguamento delle stesse alle nuove disposizioni.

2. In caso di contributi già concessi o in corso di concessione il beneficiario può richiedere al SII la revisione dei valori applicati, di cui alle tabelle dell'Allegato 2. Verrà invece adeguata d'ufficio – e comunicata al beneficiario - l'entità del contributo relativo alle scorte di prodotti finiti e agli interventi in presenza di indennizzo assicurativo, se necessario

3. I contributi concessi saranno integrati con appositi atti alla luce delle disposizioni di cui al comma 8 dell'art.4

Articolo 26**(Invio alla Corte dei Conti)**

1. La presente Ordinanza viene inviata alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità, ai sensi della Legge 14 gennaio 1994 n. 20, recante “disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti”.

La presente Ordinanza è pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

ALLEGATO 1

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Possono presentare domanda le imprese di qualunque tipologia, settore, dimensione così come definite dall'art.1 dell'Allegato 1 del Regolamento CE n.800/2008.

Esse devono possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, fatti salvi i casi di esonerazione previsti dalle norme vigenti;
- b) essere attive e non essere sottoposte a procedure di fallimento o di liquidazione coatta amministrativa;
- c) possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL, tenendo conto delle sospensive adottate dai provvedimenti attinenti le zone colpite dal sisma;
- d) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- e) le imprese agricole e agroindustriali che svolgono attività di lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato UE, devono essere iscritte nell'anagrafe delle aziende agricole della Regione Emilia-Romagna.
- f) non rientrare tra coloro che, essendo oggetto di una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati dalla Commissione Europea illegali o incompatibili, non hanno assolto gli obblighi di rimborsare o depositare in un conto bloccato detti aiuti nella misura, comprensiva degli interessi di recupero, loro richiesta dall'amministrazione.

Per quanto riguarda i professionisti ed i lavoratori autonomi deve essere indicato il numero di partita IVA e l'attività svolta nonché l'eventuale iscrizione all'ordine/collegio professionale. Nel caso di studi o forme associate deve essere indicata la partita IVA nonché l'elenco dei professionisti appartenenti all'associazione; deve inoltre essere posseduta una situazione di regolarità contributiva.

Per quanto riguarda esclusivamente le persone fisiche in qualità di proprietari di immobili ad uso produttivo deve essere dimostrata la destinazione ad attività produttiva dell'immobile alla data del sisma;

Per il settore dei bovini da latte, le imprese agricole dovranno dimostrare la titolarità di quote di produzione che coprano la capacità produttiva aziendale. Non sono ammissibili interventi proposti da imprese agricole non in regola con le quote, cioè con quote sistematicamente inferiori alla capacità produttiva aziendale e che, oggetto di imputazione del prelievo supplementare non abbiano provveduto al versamento dello stesso. Tali soggetti potranno accedere alla misura previa regolarizzazione della propria posizione, attraverso il versamento del prelievo supplementare con le

modalità previste dalla normativa vigente e la dimostrazione della titolarità di quota che copra la capacità produttiva aziendale.

I fabbricati rurali abitativi di aziende agricole attive (iscritte all'anagrafe delle aziende agricole) e che alla data del sisma risultavano occupate da operai dell'azienda fissi/stagionali residenti/domiciliati, hanno diritto al contributo al 100%.

Nel caso in cui non vi siano operai stagionali/fissi con residenza o domicilio, per poter usufruire del contributo al 100% la perizia giurata deve dimostrare in modo chiaro ed oggettivo:

- che, alla data del sisma, l'impresa sia zootecnica e/o orticola e/o frutticola e/o specifiche colture che necessitano, nel sistema produttivo, di operai stagionali/fissi. La perizia deve inoltre dimostrare la correlazione tra il sistema produttivo e il numero degli operai stagionali/fissi;
- di avere alla data del sisma o nei trentasei mesi precedenti, lavoratori stagionali regolarmente iscritti;
- che l'edificio aveva l'allacciamento acqua e luce e che i consumi erano tali da dimostrare l'effettivo utilizzo dei locali;
- che l'edificio era idoneo all'accogliere gli operai stagionali/fissi ed era munito di sufficienti servizi igienici e di acqua calda;

Non hanno diritto ai contributi I fabbricati rurali abitativi e strumentali che alla data del sisma risultavano collabenti.

In ogni caso, per tutti i beneficiari, non devono sussistere cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D. Lgs n. 159/2011 (Codice antimafia) e gli stessi non devono essere esposti al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata, come individuate dalle norme vigenti.

I requisiti di ammissibilità indicati nella presente sezione devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda. La loro mancanza comporta l'esclusione della domanda.

Ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità indicati nella presente sezione, intervenuta dopo la presentazione della domanda, deve essere tempestivamente comunicata all'amministrazione procedente per le necessarie verifiche e valutazioni.

Il Commissario può integrare tale elenco con successivo atto.

ALLEGATO 2**TABELLA A) - Costi convenzionali per tipologia di danneggiamento degli immobili a destinazione produttiva non riconducibili a quelle di tipo residenziale (da applicare in modo progressivo per classi di superficie previste)**

Tipologia di danno	Classi di superficie netta mq	Costo convenzionale euro/mq di superficie netta
a) Ricostruzione di capannone di altezza inferiore a 4 metri sotto trave	Fino a 2000	500
	Per superficie eccedente i 2.000 e fino a 5.000	450
	Per superficie eccedente i 5.000	410
b) Danni strutturali diffusi, su almeno il 20% delle superfici verticali e/o orizzontali, senza crolli, che richiedono, per il recupero della funzionalità dell'edificio, un intervento di rafforzamento locale. Nel caso di un successivo intervento di miglioramento sismico, si fa riferimento, per la determinazione del contributo, ai valori della Tabella C	Fino a 2000	70
	Per superficie eccedente i 2.000 e fino a 5.000	60
	Per superficie eccedente i 5.000	50
c) Danni strutturali puntuali o diffusi su superfici verticali e/o orizzontali inferiori al 20% senza crolli, che richiedono, per il recupero della funzionalità dell'edificio, un intervento di rafforzamento locale. Nel caso di successivo intervento di miglioramento sismico, si fa riferimento, per la determinazione del contributo, ai valori della Tabella C	Fino a 2000	40
	Per superficie eccedente i 2.000 e fino a 5.000	30
	Per superficie eccedente i 5.000	20
e) Danni strutturali gravi che hanno provocato il crollo fino al 15% delle superfici verticali e/o orizzontali di chiusura del capannone o danneggiamento di almeno un	Fino a 2000	300
	Per superficie eccedente i 2.000 e fino a 5.000	260

nodo con spostamenti permanenti tra base e sommità dei pilastri superiore al 2% dell'altezza, oppure significativi cedimenti in fondazione, assoluti (superiori a 10 cm. e inferiori a 20 cm.) o differenziali (superiori a 0,003 L e inferiori a 0,005 L, dove L è la distanza tra due pilastri) che richiedono, per il recupero della funzionalità dell'edificio, un intervento di miglioramento sismico	Per superficie eccedente i 5.000	230
e) Danni strutturali gravissimi che hanno provocato il crollo fino al 30% delle superfici di chiusura verticali e/ o orizzontali, o il danneggiamento fino al 20% dei nodi con spostamenti permanenti tra base e sommità del pilastro superiore al 2%, o la plasticizzazione alla base fino al 20% dei pilastri, oppure elevati cedimenti fondali, assoluti (superiori a 20 cm.) o differenziali (superiori a 0,005 L, dove L è la distanza tra due pilastri) che richiedono, per il recupero della funzionalità dell'edificio, un intervento di miglioramento sismico	Fino a 2000	370
	Per superficie eccedente i 2.000 e fino a 5.000	330
	Per superficie eccedente i 5.000	300

Si intende l'immobile comprensivo di pavimentazione, impianto elettrico, impianto idrico sanitario, impianti di riscaldamento e raffrescamento.

Per i soli immobili, la cui superficie netta utile adibita ad attività produttiva, non supera i 1500 mq si applica un incremento del 10% dei costi convenzionali stabiliti nella precedente tabella.

Per capannoni di altezza superiore ai 4 metri sotto trave (all'appoggio) è previsto un incremento dei costi convenzionali del 15%.

Per immobili con elevate caratteristiche tecnologiche connesse al processo produttivo il costo convenzionale può essere aumentato del 15%.

Per immobili con elevate prestazioni energetiche (indice di prestazione energetica EP inferiore di almeno il 30% rispetto ad un edificio standard equivalente rispondente alla normativa vigente in materia energetica) il costo convenzionale può essere aumentato del 15%.

Nel caso di immobili, nei quali si svolgono contemporaneamente gli interventi di riparazione e miglioramento sismico e l'attività dell'impresa (produzione, ricerca, magazzino, etc), con conseguenti interferenze fra le predette opere e l'attività produttiva, tali da richiedere, anche al fine di assicurare migliori condizioni di sicurezza per i lavoratori, allestimenti e/o utilizzo di attrezzature particolari, nonché il prolungamento dei tempi previsti per gli interventi, è riconosciuto un incremento massimo del 20% dei costi convenzionali sulla base di una apposita relazione predisposta dal progettista.

Il costo convenzionale è incrementato del 25% per edifici dichiarati di interesse culturale ai sensi degli artt.10, 12 e 13 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e .i.. **Il costo convenzionale è incrementato del 15%** per edifici sottoposti a vincolo paesaggistico di cui all'art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004 ovvero individuati dall'art. A-9 della L.R. n. 20/2000

Per immobili destinati al ricovero mezzi o a magazzino che non necessitano di particolari finiture e impiantistiche, la riduzione rispetto ai valori della Tabella è del 30%.

Nel caso di demolizioni totali o parziali e smaltimento a rifiuto del materiale, il costo aggiuntivo è valutato in 40 euro/mq per l'effettiva superficie demolita.

Per gli edifici con coperture in amianto, il costo aggiuntivo per la demolizione e lo smaltimento è valutato in 80 euro/mq per l'effettiva superficie demolita.

Per i rifiuti pericolosi il costo aggiuntivo farà riferimento ai prezzi di mercato del conferimento al centro di smaltimento.

Nel caso l'immobile destinato ad attività produttive comprenda abitazioni o uffici realizzati con struttura integrata a quella della parte produttiva, così da considerare l'immobile come unica unità strutturale il costo convenzionale per ciascuna tipologia di danno è incrementato dell'80% per la sola superficie netta destinata ad abitazioni o uffici.

Nel caso di immobili destinati ad impianti produttivi non riconducibili alle tipologie previste, quali cabine elettriche o torri acquedottistiche o silos, la quantificazione del danno verrà effettuata sugli effettivi costi di preventivazione previsti dall'intervento, utilizzando il prezzario regionale o altri prezzari disponibili.

Gli incrementi previsti devono intendersi riferiti ad ogni specifica tipologia di danno.

Qualora il tecnico progettista ravvisi un quadro di danneggiamento non riconducibile alle casistiche della Tabella A o tale da richiedere la demolizione e ricostruzione dell'edificio, dovrà sottoporre preventivamente la proposta di progetto, opportunamente motivata, al SII per la valutazione da parte del competente Nucleo di valutazione nominato dal Commissario che stabilirà, avvalendosi eventualmente del parere del Comitato Tecnico Scientifico della Regione, la classe, la Tipologia di danno ed il costo convenzionale applicabile.

Con riferimento agli immobili per i quali le modalità degli interventi di riparazione con rafforzamento locale e/o di ripristino con miglioramento sismico risultino di particolare complessità in relazione alle caratteristiche dell'immobile, al ciclo produttivo e/o agli impianti di produzione e non riconducibili alle categorie di danno e di costo della presente tabella, il tecnico progettista dovrà sottoporre preventivamente la proposta di progetto, corredato delle motivazioni che inducono tale scelta e i relativi costi, al SII per la valutazione da parte del competente Nucleo di valutazione nominato dal Commissario, il quale stabilirà, avvalendosi eventualmente del parere del Comitato Tecnico Scientifico della Regione, la congruità dei costi previsti dal progettista .

Nel caso in cui gli interventi sugli immobili danneggiati richiedano lo spostamento di beni mobili strumentali necessari per l'attività di impresa, compresi impianti e macchinari, per i quali non è stato richiesto il contributo ai sensi dell'art. 5 della presente ordinanza, i costi connessi sono ammessi a contributo sulla base del preventivo di spesa relativo all'intervento di spostamento.

Nel caso di immobili ricompresi nelle aree dei centri abitati di San Carlo, frazione di Sant'Agostino (FE) e Mirabello (FE) perimetrata dalla Regione con determinazione del dirigente n. 12418 del 2 ottobre 2012 ove si sono manifestati gravi fenomeni di liquefazione del terreno, per interventi di consolidamento del terreno di fondazione da effettuarsi secondo le indicazioni contenute nell'allegato 4 della citata determinazione, i costi convenzionali di cui alla presente tabella sono aumentati del 15%. A tal fine il tecnico incaricato della progettazione sottopone il progetto di consolidamento del terreno di fondazione alla preventiva approvazione del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna che si esprime nei successivi 45 giorni dalla ricezione del progetto.

Nel caso di immobili collocati su terreni interessati da fenomeni di liquefazione ubicati in aree diverse da quelli di cui sopra, i costi convenzionali di cui alla tabella sono aumentati fino al 15%. A tal fine il tecnico incaricato della progettazione, verificata la presenza di un elevato rischio di liquefazione mediante le procedure indicate nelle Norme Tecniche per le Costruzioni DM 14/01/2008, dagli indirizzi e criteri per la micro zonazione sismica (Deliberazione di Assemblea Legislativa n. 112/2007), sottopone la proposta di incremento del costo convenzionale per l'esecuzione di adeguati interventi di consolidamento del terreno di fondazione, corredata dalla relazione geologica e geotecnica e dal progetto di consolidamento, alla preventiva approvazione del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna che dovrà disporre l'entità dell'incremento ammissibile nei successivi 45 giorni dalla ricezione della proposta.

TABELLA B) - Costi convenzionali per immobili destinati esclusivamente ad uso produttivo: uffici, residenze pertinenziali alle attività produttive, commercio, industria, artigianato, alberghi, aziende agrituristiche con tipologie riconducibili a quelle di tipo residenziale e recupero di fabbricati rurali destinati esclusivamente ad attività produttive.

Tipologia di danno	Costo convenzionale euro/mq
a) Combinazione di danni e vulnerabilità riconducibile al livello operativo E0 dell'Ordinanza Commissariale n. 51/2012 e successive modifiche	800
b) Danni diffusi, riconducibili ai livelli B e C disciplinati dall'Ordinanza Commissariale n. 29/2012 e successive modifiche	370
c) Combinazione di danni e vulnerabilità riconducibile ai livelli operativi E1, E2, e E3 dell'Ordinanza Commissariale n. 86/2012 e successive modifiche	1.000 – 1.450

Si intende l'immobile comprensivo di pavimentazione, impianto elettrico, impianto idrico sanitario, impianti di riscaldamento e raffrescamento.

Nel caso di immobili produttivi destinati ad ufficio con superficie superiore ai 300 mq, il costo al mq verrà ridotto del 15%.

Nel caso di residenze pertinenziali si applicano le riduzioni percentuali sulle metrature previste dalle Ordinanze sugli immobili a destinazione residenziale.

Nel caso di strutture alberghiere è previsto un incremento del costo parametrico fino al 20%

Nel caso di strutture agrituristiche è previsto un incremento del costo parametrico fino al 10%.

Per immobili con elevate caratteristiche tecnologiche connesse al processo produttivo il costo convenzionale può essere aumentato del 15%.

Per immobili con elevate prestazioni energetiche (indice di prestazione energetica EP inferiore di almeno il 30% rispetto ad un edificio standard equivalente rispondente alla normativa vigente in materia energetica) il costo convenzionale può essere aumentato del 15%.

Nel caso di immobili, nei quali si svolgono contemporaneamente gli interventi di riparazione e miglioramento sismico e l'attività dell'impresa (produzione, ricerca, magazzino, etc), con conseguenti interferenze fra le predette opere e l'attività produttiva, tali da richiedere, anche al fine di assicurare migliori condizioni di sicurezza per i lavoratori, allestimenti e/o utilizzo di attrezzature particolari, nonché il prolungamento dei tempi previsti per gli interventi, è riconosciuto un incremento massimo del 20% dei costi convenzionali sulla base di una apposita relazione predisposta dal progettista.

Il costo convenzionale è incrementato del 25% per edifici dichiarati di interesse culturale ai sensi degli artt.10, 12 e 13 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i.i.. **Il costo convenzionale è incrementato del 15%** per edifici sottoposti a vincolo paesaggistico di cui all'art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004 ovvero individuati dall'art. A-9 della L.R. n. 20/2000

Per gli immobili, quali i fienili che non necessitano di particolari finiture e impiantistiche, la riduzione rispetto ai valori della Tabella è del 30%.

Nel caso di demolizioni totali o parziali e smaltimento a rifiuto del materiale, il costo aggiuntivo è valutato in 40 euro/mq per l'effettiva superficie demolita.

Per gli edifici con coperture in amianto, il costo aggiuntivo per la demolizione e lo smaltimento è valutato in 80 euro/mq per l'effettiva superficie demolita.

Per i rifiuti pericolosi si farà riferimento ai prezzi di mercato del conferimento al centro di smaltimento.

Gli incrementi previsti devono intendersi riferiti ad ogni specifica tipologia di danno.

Qualora il tecnico progettista ravvisi un quadro di danneggiamento non riconducibile alle casistiche della Tabella B o tale da richiedere la demolizione e ricostruzione dell'edificio, dovrà sottoporre preventivamente la proposta di progetto, opportunamente motivata, al SII per la valutazione da parte del competente Nucleo di valutazione nominato dal Commissario che stabilirà, avvalendosi eventualmente del parere del Comitato Tecnico Scientifico della Regione, la classe, la Tipologia di danno ed il costo convenzionale applicabile.

Con riferimento agli immobili per i quali le modalità degli interventi di riparazione con rafforzamento locale e/o di ripristino con miglioramento sismico risultino di particolare complessità in relazione alle caratteristiche dell'immobile, al ciclo produttivo e/o agli impianti di produzione e non riconducibili alle categorie di danno e di costo della presente tabella, il tecnico progettista dovrà sottoporre preventivamente la proposta di progetto, corredato delle motivazioni che inducono tale scelta e i relativi costi, al SII per la valutazione da parte del competente Nucleo di valutazione nominato dal Commissario, il quale stabilirà, avvalendosi eventualmente del parere del Comitato Tecnico Scientifico della Regione, la congruità dei costi previsti dal progettista .

Nel caso in cui gli interventi sugli immobili danneggiati richiedano lo spostamento di beni mobili strumentali necessari per l'attività di impresa, compresi impianti e macchinari, per i quali non è stato richiesto il contributo ai sensi dell'art. 5 della presente ordinanza, i costi connessi sono ammessi a contributo sulla base del preventivo di spesa relativo all'intervento di spostamento.

Nel caso di immobili ricompresi nelle aree dei centri abitati di San Carlo, frazione di Sant'Agostino (FE) e Mirabello (FE) perimetrata dalla Regione con determinazione del dirigente n. 12418 del 2 ottobre 2012 ove si sono manifestati gravi fenomeni di liquefazione del terreno, per interventi di consolidamento del terreno di fondazione da effettuarsi secondo le indicazioni contenute nell'allegato 4 della citata determinazione, i costi convenzionali di cui alla presente tabella sono aumentati del 15%. A tal fine il tecnico incaricato della progettazione sottopone il progetto di consolidamento del terreno di fondazione alla preventiva approvazione del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna che si esprime nei successivi 45 giorni dalla ricezione del progetto.

Nel caso di immobili collocati su terreni interessati da fenomeni di liquefazione ubicati in aree diverse da quelli di cui sopra, i costi convenzionali di cui alla tabella sono aumentati fino al 15%. A tal fine il tecnico incaricato della progettazione, verificata la presenza di un elevato rischio di liquefazione mediante le procedure indicate nelle Norme Tecniche per le Costruzioni DM

14/01/2008, dagli indirizzi e criteri per la micro zonazione sismica (Deliberazione di Assemblea Legislativa n. 112/2007), sottopone la proposta di incremento del costo convenzionale per l'esecuzione di adeguati interventi di consolidamento del terreno di fondazione, corredata dalla relazione geologica e geotecnica e dal progetto di consolidamento, alla preventiva approvazione del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna che dovrà disporre l'entità dell'incremento ammissibile nei successivi 45 giorni dalla ricezione della proposta.

TABELLA C) - Costi convenzionali per interventi di miglioramento sismico, successivi a quelli di riparazione e rafforzamento locale di cui alle lettere B) e C) della Tabella A

I costi degli interventi di miglioramento sismico, anche successivi a quelli di riparazione e rafforzamento locale, sono conseguenti al progetto redatto sulla base delle NTC08; il progetto dovrà prevedere opere necessarie a conseguire un livello di sicurezza almeno pari al 60% di quello previsto per le nuove costruzioni.

Il contributo previsto è commisurato a 65 euro/mq per ogni 10 punti percentuali di differenza tra il livello di sicurezza sismica di partenza, anche a seguito dei precedenti interventi di riparazione e rafforzamento locale e il livello di sicurezza raggiunto con l'intervento pari almeno al 60%.

Nel caso in cui il livello di sicurezza sia superiore al 60%, il contributo sarà comunque commisurato al livello del 60%.

Con riferimento agli immobili per i quali le modalità di miglioramento sismico risultino non riconducibili entro i costi previsti dalla presente tabella a causa della particolare complessità dell'intervento richiesto in relazione alle caratteristiche dell'immobile, del ciclo produttivo e/o degli impianti di produzione, il tecnico progettista dovrà sottoporre preventivamente la proposta di progetto, corredato delle motivazioni che inducono tale scelta, al SII per la valutazione da parte del competente Nucleo di valutazione nominato dal Commissario, il quale stabilirà, avvalendosi eventualmente del parere del Comitato Tecnico Scientifico della Regione, la congruità dei costi previsti dal progettista.

TABELLA D) - Costi convenzionali per tipologia di danneggiamento stalla bovini (da applicare in modo progressivo per classi di superficie previste)

Tipologia di danno	Classi di superficie netta mq	Costo convenzionale euro/mq di superficie netta
a) Ricostruzione di stalla di altezza inferiore a 4 metri sotto trave	Fino a 1.800	400
	Per superficie eccedente i 1.800 e fino a 2.500	360
	Per superficie eccedente i 2.500	320
b) Danni strutturali diffusi, su almeno il 20% delle superfici verticali e/o orizzontali, senza crolli, che richiedono, per il recupero della funzionalità dell'edificio, un intervento di rafforzamento locale. Nel caso di un successivo intervento di miglioramento sismico, si fa riferimento, per la determinazione del contributo, ai valori della Tabella C	Fino a 1.800	55
	Per superficie eccedente i 1.800 e fino a 2.500	45
	Per superficie eccedente i 2.500	40
c) Danni strutturali puntuali o diffusi su superfici verticali e/o orizzontali inferiori al 20% senza crolli, che richiedono, per il recupero della funzionalità dell'edificio, un intervento di rafforzamento locale. Nel caso di successivo intervento di miglioramento sismico, si fa riferimento, per la determinazione del contributo, ai valori della Tabella C	Fino a 1.800	30
	Per superficie eccedente i 1.800 e fino a 2.500	20
	Per superficie eccedente i 2.500	15
d) Danni strutturali gravi che hanno provocato il crollo fino al 15% delle superfici verticali e/o orizzontali di chiusura del capannone o danneggiamento di almeno un nodo con spostamenti permanenti tra base e sommità dei pilastri superiore al 2% dell'altezza, oppure significativi cedimenti in fondazione, assoluti (superiori a 10 cm. e inferiori a 20 cm.) o differenziali (superiori a 0,003 L e inferiori a 0,005 L, dove L è la distanza tra due pilastri) che richiedono, per il recupero della funzionalità dell'edificio, un intervento di miglioramento sismico	Fino a 1.800	220
	Per superficie eccedente i 1.800 e fino a 2.500	200
	Per superficie eccedente i 2.500	180
e) Danni strutturali gravissimi che hanno	Fino a 1.800	270

provocato il crollo fino al 30% delle superfici di chiusura verticali e/ orizzontali, o il danneggiamento fino al 20% dei nodi con spostamenti permanenti tra base e sommità del pilastro superiore al 2%, o la plasticizzazione alla base fino al 20% dei pilastri, oppure elevati cedimenti fondali, assoluti (superiori a 20 cm.) o differenziali (superiori a 0,005 L, dove L è la distanza tra due pilastri) che richiedono, per il recupero della funzionalità dell'edificio, un intervento di miglioramento sismico	Per superficie eccedente i 1.800 e fino a 2.500	250
	Per superficie eccedente i 2.500	230

Si intende l'immobile comprensivo di impianto idraulico, elettrico, vasche liquami, pavimentazione ed attrezzature di stalla solidali alla stessa. Sono esclusi impianti specifici: mungitura, rimozione effluenti, alimentazione e ventilazione.

Per le sole stalle, la cui superficie netta utile adibita ad attività produttiva, non supera i 1500 mq si applica un incremento del 10% dei costi convenzionali stabiliti nella precedente tabella.

Per stalle di altezza superiore ai 4 metri sotto trave (all'appoggio) è previsto un incremento dei costi convenzionali del 15%.

Per stalle con superfici adibite ad ufficio è previsto un incremento del 60% del costo al mq per la parte adibita ad uffici.

Per immobili con elevate caratteristiche tecnologiche connesse al processo produttivo il costo convenzionale può essere aumentato del 15%.

Per immobili con elevate prestazioni energetiche (indice di prestazione energetica EP inferiore di almeno il 30% rispetto ad un edificio standard equivalente rispondente alla normativa vigente in materia energetica) il costo convenzionale può essere aumentato del 15%.

Nel caso di immobili, nei quali si svolgono contemporaneamente gli interventi di riparazione e miglioramento sismico e l'attività dell'impresa (produzione, ricerca, magazzino, etc), con conseguenti interferenze fra le predette opere e l'attività produttiva, tali da richiedere, anche al fine di assicurare migliori condizioni di sicurezza per i lavoratori, allestimenti e/o utilizzo di attrezzature particolari, nonché il prolungamento dei tempi previsti per gli interventi, è riconosciuto un incremento massimo del 20% dei costi convenzionali sulla base di una apposita relazione predisposta dal progettista.

Il costo convenzionale è incrementato del 25% per edifici dichiarati di interesse culturale ai sensi degli artt.10, 12 e 13 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e .i.. **Il costo convenzionale è incrementato del 15%** per edifici sottoposti a vincolo paesaggistico di cui all'art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004 ovvero individuati dall'art. A-9 della L.R. n. 20/2000

Nel caso di demolizioni totali o parziali e smaltimento a rifiuto del materiale, il costo aggiuntivo è valutato in 40 euro/mq per l'effettiva superficie demolita.

Per gli edifici con coperture in amianto, il costo aggiuntivo per la demolizione e lo smaltimento è valutato in 80 euro/mq per l'effettiva superficie demolita.

Per i rifiuti pericolosi il costo aggiuntivo farà riferimento ai prezzi di mercato del conferimento al centro di smaltimento.

Gli incrementi previsti devono intendersi riferiti ad ogni specifica tipologia di danno.

Qualora il tecnico progettista ravvisi un quadro di danneggiamento non riconducibile alle casistiche della Tabella D o tale da richiedere la demolizione e ricostruzione dell'edificio, dovrà sottoporre preventivamente la proposta di progetto, opportunamente motivata, al SII per la valutazione da parte del competente Nucleo di valutazione nominato dal Commissario che stabilirà, avvalendosi eventualmente del parere del Comitato Tecnico Scientifico della Regione, la classe, la Tipologia di danno ed il costo convenzionale applicabile.

Con riferimento agli immobili per i quali le modalità degli interventi di riparazione con rafforzamento locale e/o di ripristino con miglioramento sismico risultino di particolare complessità in relazione alle caratteristiche dell'immobile, al ciclo produttivo e/o agli impianti di produzione e non riconducibili alle categorie di danno e di costo della presente tabella, il tecnico progettista dovrà sottoporre preventivamente la proposta di progetto, corredato delle motivazioni che inducono tale scelta e i relativi costi, al SII per la valutazione da parte del competente Nucleo di valutazione nominato dal Commissario, il quale stabilirà, avvalendosi eventualmente del parere del Comitato Tecnico Scientifico della Regione, la congruità dei costi previsti dal progettista .

Nel caso in cui gli interventi sugli immobili danneggiati richiedano lo spostamento di beni mobili strumentali necessari per l'attività di impresa, compresi impianti e macchinari, per i quali non è stato richiesto il contributo ai sensi dell'art. 5 della presente ordinanza, i costi connessi sono ammessi a contributo sulla base del preventivo di spesa relativo all'intervento di spostamento.

Nel caso di immobili ricompresi nelle aree dei centri abitati di San Carlo, frazione di Sant'Agostino (FE) e Mirabello (FE) perimetrata dalla Regione con determinazione del dirigente n. 12418 del 2 ottobre 2012 ove si sono manifestati gravi fenomeni di liquefazione del terreno, per interventi di consolidamento del terreno di fondazione da effettuarsi secondo le indicazioni contenute nell'allegato 4 della citata determinazione, i costi convenzionali di cui alla presente tabella sono aumentati del 15%. A tal fine il tecnico incaricato della progettazione sottopone il progetto di consolidamento del terreno di fondazione alla preventiva approvazione del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna che si esprime nei successivi 45 giorni dalla ricezione del progetto.

Nel caso di immobili collocati su terreni interessati da fenomeni di liquefazione ubicati in aree diverse da quelli di cui sopra, i costi convenzionali di cui alla tabella sono aumentati fino al 15%. A tal fine il tecnico incaricato della progettazione, verificata la presenza di un elevato rischio di liquefazione mediante le procedure indicate nelle Norme Tecniche per le Costruzioni DM 14/01/2008, dagli indirizzi e criteri per la micro zonazione sismica (Deliberazione di Assemblea Legislativa n. 112/2007), sottopone la proposta di incremento del costo convenzionale per l'esecuzione di adeguati interventi di consolidamento del terreno di fondazione, corredata dalla relazione geologica e geotecnica e dal progetto di consolidamento, alla preventiva approvazione del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna che dovrà disporre l'entità dell'incremento ammissibile nei successivi 45 giorni dalla ricezione della proposta.

TABELLA E) - Costi convenzionali per tipologia di danneggiamento porcilaie per le fasi di gestazione, rimonta, accrescimento e ingrasso (da applicare in modo progressivo per classi di superficie previste)

Tipologia di danno	Classi di superficie netta mq	Costo convenzionale euro/mq di superficie netta
a) Ricostruzione di porcilaia di altezza inferiore a 4 metri sotto trave	Fino a 1.000	450
	Per superficie eccedente i 1.000 e fino a 1.500	400
	Per superficie eccedente i 1.500	370
b) Danni strutturali diffusi, su almeno il 20% delle superfici verticali e/o orizzontali, senza crolli, che richiedono, per il recupero della funzionalità dell'edificio, un intervento di rafforzamento locale. Nel caso di un successivo intervento di miglioramento sismico, si fa riferimento, per la determinazione del contributo, ai valori della Tabella C	Fino a 1.000	60
	Per superficie eccedente i 1.000 e fino a 1.500	50
	Per superficie eccedente i 1.500	40
c) Danni strutturali puntuali o diffusi su superfici verticali e/o orizzontali inferiori al 20% senza crolli, che richiedono, per il recupero della funzionalità dell'edificio, un intervento di rafforzamento locale. Nel caso di successivo intervento di miglioramento sismico, si fa riferimento, per la determinazione del contributo, ai valori della Tabella C	Fino a 1.000	30
	Per superficie eccedente i 1.000 e fino a 1.500	20
	Per superficie eccedente i 1.500	10
d) Danni strutturali gravi che hanno provocato il crollo fino al 15% delle superfici verticali e/o orizzontali di chiusura del capannone o danneggiamento di almeno un nodo con spostamenti permanenti tra base e sommità dei pilastri superiore al 2% dell'altezza, oppure significativi cedimenti in fondazione, assoluti (superiori a 10 cm. e inferiori a 20 cm.) o differenziali (superiori a 0,003 L e inferiori a 0,005 L, dove L è la distanza tra due pilastri) che richiedono, per il recupero della funzionalità dell'edificio, un intervento di miglioramento sismico	Fino a 1.000	270
	Per superficie eccedente i 1.000 e fino a 1.500	230
	Per superficie eccedente i 1.500	200

e) Danni strutturali gravissimi che hanno provocato il crollo fino al 30% delle superfici di chiusura verticali e/ orizzontali, o il danneggiamento fino al 20% dei nodi con spostamenti permanenti tra base e sommità del pilastro superiore al 2%, o la plasticizzazione alla base fino al 20% dei pilastri, oppure elevati cedimenti fondali, assoluti (superiori a 20 cm.) o differenziali (superiori a 0,005 L, dove L è la distanza tra due pilastri) che richiedono, per il recupero della funzionalità dell'edificio, un intervento di miglioramento sismico	Fino a 1.000	330
	Per superficie eccedente i 1.000 e fino a 1.500	290
	Per superficie eccedente i 1.500	270

Si intende l'immobile comprensivo di impianto idraulico, elettrico, vasche liquami, pavimentazione ed attrezzature di stalla solidali alla stessa. Sono esclusi impianti specifici:, rimozione effluenti, alimentazione, ventilazione e riscaldamento.

Per le sole porcilaie, la cui superficie netta utile adibita ad attività produttiva, non supera i 600 mq si applica un incremento del 10% dei costi convenzionali stabiliti nella precedente tabella.

Per porcilaie di altezza superiore ai 4 metri sotto trave (all'appoggio) è previsto un incremento dei costi convenzionali del 15%.

Per porcilaie con superfici adibite ad ufficio è previsto un incremento del 60% del costo al mq per la parte adibita ad uffici.

Per immobili con elevate caratteristiche tecnologiche connesse al processo produttivo il costo convenzionale può essere aumentato del 15%.

Per immobili con elevate prestazioni energetiche (indice di prestazione energetica EP inferiore di almeno il 30% rispetto ad un edificio standard equivalente rispondente alla normativa vigente in materia energetica) il costo convenzionale può essere aumentato del 15%.

Nel caso di immobili, nei quali si svolgono contemporaneamente gli interventi di riparazione e miglioramento sismico e l'attività dell'impresa (produzione, ricerca, magazzino, etc), con conseguenti interferenze fra le predette opere e l'attività produttiva, tali da richiedere, anche al fine di assicurare migliori condizioni di sicurezza per i lavoratori, allestimenti e/o utilizzo di attrezzature particolari, nonché il prolungamento dei tempi previsti per gli interventi, è riconosciuto un incremento massimo del 20% dei costi convenzionali sulla base di una apposita relazione predisposta dal progettista.

Nel caso di demolizioni totali o parziali e smaltimento a rifiuto del materiale, il costo aggiuntivo è valutato in 40 euro/mq per l'effettiva superficie demolita.

Per gli edifici con coperture in amianto, il costo aggiuntivo per la demolizione e lo smaltimento è valutato in 80 euro/mq per l'effettiva superficie demolita.

Per i rifiuti pericolosi il costo aggiuntivo farà riferimento ai prezzi di mercato del conferimento al centro di smaltimento.

Gli incrementi previsti devono intendersi riferiti ad ogni specifica tipologia di danno.

Qualora il tecnico progettista ravvisi un quadro di danneggiamento non riconducibile alle casistiche della Tabella E o tale da richiedere la demolizione e ricostruzione dell'edificio, dovrà sottoporre preventivamente la proposta di progetto, opportunamente motivata, al SII per la valutazione da parte del competente Nucleo di valutazione nominato dal Commissario che stabilirà, avvalendosi eventualmente del parere del Comitato Tecnico Scientifico della Regione, la classe, la Tipologia di danno ed il costo convenzionale applicabile.

Con riferimento agli immobili per i quali le modalità degli interventi di riparazione con rafforzamento locale e/o di ripristino con miglioramento sismico risultino di particolare complessità in relazione alle caratteristiche dell'immobile, al ciclo produttivo e/o agli impianti di produzione e non riconducibili alle categorie di danno e di costo della presente tabella, il tecnico progettista dovrà sottoporre preventivamente la proposta di progetto, corredato delle motivazioni che inducono tale scelta e i relativi costi, al SII per la valutazione da parte del competente Nucleo di valutazione nominato dal Commissario, il quale stabilirà, avvalendosi eventualmente del parere del Comitato Tecnico Scientifico della Regione, la congruità dei costi previsti dal progettista .

Nel caso in cui gli interventi sugli immobili danneggiati richiedano lo spostamento di beni mobili strumentali necessari per l'attività di impresa, compresi impianti e macchinari, per i quali non è stato richiesto il contributo ai sensi dell'art. 5 della presente ordinanza, i costi connessi sono ammessi a contributo sulla base del preventivo di spesa relativo all'intervento di spostamento.

Nel caso di immobili ricompresi nelle aree dei centri abitati di San Carlo, frazione di Sant'Agostino (FE) e Mirabello (FE) perimetrata dalla Regione con determinazione del dirigente n. 12418 del 2 ottobre 2012 ove si sono manifestati gravi fenomeni di liquefazione del terreno, per interventi di consolidamento del terreno di fondazione da effettuarsi secondo le indicazioni contenute nell'allegato 4 della citata determinazione, i costi convenzionali di cui alla presente tabella sono aumentati del 15%. A tal fine il tecnico incaricato della progettazione sottopone il progetto di consolidamento del terreno di fondazione alla preventiva approvazione del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna che si esprime nei successivi 45 giorni dalla ricezione del progetto.

Nel caso di immobili collocati su terreni interessati da fenomeni di liquefazione ubicati in aree diverse da quelli di cui sopra, i costi convenzionali di cui alla tabella sono aumentati fino al 15%. A tal fine il tecnico incaricato della progettazione, verificata la presenza di un elevato rischio di liquefazione mediante le procedure indicate nelle Norme Tecniche per le Costruzioni DM 14/01/2008, dagli indirizzi e criteri per la micro zonazione sismica (Deliberazione di Assemblea Legislativa n. 112/2007), sottopone la proposta di incremento del costo convenzionale per l'esecuzione di adeguati interventi di consolidamento del terreno di fondazione, corredata dalla relazione geologica e geotecnica e dal progetto di consolidamento, alla preventiva approvazione del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna che dovrà disporre l'entità dell'incremento ammissibile nei successivi 45 giorni dalla ricezione della proposta.

TABELLA F) - Costi convenzionali per tipologia di danneggiamento porcilaie per le fasi di maternità e svezzamento (da applicare in modo progressivo per classi di superficie previste)

Tipologia di danno	Classi di superficie netta mq	Costo convenzionale euro/mq di superficie netta
a) Ricostruzione di porcilaia di altezza inferiore a 4 metri sotto trave	Fino a 1.000	500
	Per superficie eccedente i 1.000 e fino a 1.500	450
	Per superficie eccedente i 1.500	410
b) Danni strutturali diffusi, su almeno il 20% delle superfici verticali e/o orizzontali, senza crolli, che richiedono, per il recupero della funzionalità dell'edificio, un intervento di rafforzamento locale. Nel caso di un successivo intervento di miglioramento sismico, si fa riferimento, per la determinazione del contributo, ai valori della Tabella C	Fino a 1.000	70
	Per superficie eccedente i 1.000 e fino a 1.500	60
	Per superficie eccedente i 1.500	50
c) Danni strutturali puntuali o diffusi su superfici verticali e/o orizzontali inferiori al 20% senza crolli, che richiedono, per il recupero della funzionalità dell'edificio, un intervento di rafforzamento locale. Nel caso di successivo intervento di miglioramento sismico, si fa riferimento, per la determinazione del contributo, ai valori della Tabella C	Fino a 1.000	40
	Per superficie eccedente i 1.000 e fino a 1.500	30
	Per superficie eccedente i 1.500	20
d) Danni strutturali gravi che hanno provocato il crollo fino al 15% delle superfici verticali e/o orizzontali di chiusura del capannone o danneggiamento di almeno un nodo con spostamenti permanenti tra base e sommità dei pilastri superiore al 2% dell'altezza, oppure significativi cedimenti in fondazione, assoluti (superiori a 10 cm. e inferiori a 20 cm.) o differenziali (superiori a 0,003 L e inferiori a 0,005 L, dove L è la distanza tra due pilastri) che richiedono, per il recupero della funzionalità dell'edificio, un intervento di miglioramento sismico	Fino a 1.000	300
	Per superficie eccedente i 1.000 e fino a 1.500	260
	Per superficie eccedente i 1.500	230

e) Danni strutturali gravissimi che hanno provocato il crollo fino al 30% delle superfici di chiusura verticali e/ orizzontali, o il danneggiamento fino al 20% dei nodi con spostamenti permanenti tra base e sommità del pilastro superiore al 2%, o la plasticizzazione alla base fino al 20% dei pilastri, oppure elevati cedimenti fondali, assoluti (superiori a 20 cm.) o differenziali (superiori a 0,005 L, dove L è la distanza tra due pilastri) che richiedono, per il recupero della funzionalità dell'edificio, un intervento di miglioramento sismico	Fino a 1.000	370
	Per superficie eccedente i 1.000 e fino a 1.500	330
	Per superficie eccedente i 1.500	300

Si intende l'immobile comprensivo di impianto idraulico, elettrico, vasche liquami, pavimentazione ed attrezzature di allevamento solidali alla stessa. Sono esclusi impianti specifici: rimozione effluenti, riscaldamento, alimentazione e ventilazione.

Per le sole porcilaie, la cui superficie netta utile adibita ad attività produttiva, non supera i 600 mq si applica un incremento del 10% dei costi convenzionali stabiliti nella precedente tabella.

Per porcilaie di altezza superiore ai 4 metri sotto trave (all'appoggio) è previsto un incremento dei costi convenzionali del 15%.

Per porcilaie con superfici adibite ad ufficio è previsto un incremento del 60% del costo al mq per la parte adibita ad uffici.

Per immobili con elevate caratteristiche tecnologiche connesse al processo produttivo il costo convenzionale può essere aumentato del 15%.

Per immobili con elevate prestazioni energetiche (indice di prestazione energetica EP inferiore di almeno il 30% rispetto ad un edificio standard equivalente rispondente alla normativa vigente in materia energetica) il costo convenzionale può essere aumentato del 15%.

Nel caso di immobili, nei quali si svolgono contemporaneamente gli interventi di riparazione e miglioramento sismico e l'attività dell'impresa (produzione, ricerca, magazzino, etc), con conseguenti interferenze fra le predette opere e l'attività produttiva, tali da richiedere, anche al fine di assicurare migliori condizioni di sicurezza per i lavoratori, allestimenti e/o utilizzo di attrezzature particolari, nonché il prolungamento dei tempi previsti per gli interventi, è riconosciuto un incremento massimo del 20% dei costi convenzionali sulla base di una apposita relazione predisposta dal progettista.

Nel caso di demolizioni totali o parziali e smaltimento a rifiuto del materiale, il costo aggiuntivo è valutato in 40 euro/mq per l'effettiva superficie demolita.

Per gli edifici con coperture in amianto, il costo aggiuntivo per la demolizione e lo smaltimento è valutato in 80 euro/mq per l'effettiva superficie demolita.

Per i rifiuti pericolosi il costo aggiuntivo farà riferimento ai prezzi di mercato del conferimento al centro di smaltimento.

Gli incrementi previsti devono intendersi riferiti ad ogni specifica tipologia di danno.

Qualora il tecnico progettista ravvisi un quadro di danneggiamento non riconducibile alle casistiche della Tabella F o tale da richiedere la demolizione e ricostruzione dell'edificio, dovrà sottoporre preventivamente la proposta di progetto, opportunamente motivata, al SII per la valutazione da parte del competente Nucleo di valutazione nominato dal Commissario che stabilirà, avvalendosi eventualmente del parere del Comitato Tecnico Scientifico della Regione, la classe, la Tipologia di danno ed il costo convenzionale applicabile.

Con riferimento agli immobili per i quali le modalità degli interventi di riparazione con rafforzamento locale e/o di ripristino con miglioramento sismico risultino di particolare complessità in relazione alle caratteristiche dell'immobile, al ciclo produttivo e/o agli impianti di produzione e non riconducibili alle categorie di danno e di costo della presente tabella, il tecnico progettista dovrà sottoporre preventivamente la proposta di progetto, corredato delle motivazioni che inducono tale scelta e i relativi costi, al SII per la valutazione da parte del competente Nucleo di valutazione nominato dal Commissario, il quale stabilirà, avvalendosi eventualmente del parere del Comitato Tecnico Scientifico della Regione, la congruità dei costi previsti dal progettista.

Nel caso in cui gli interventi sugli immobili danneggiati richiedano lo spostamento di beni mobili strumentali necessari per l'attività di impresa, compresi impianti e macchinari, per i quali non è stato richiesto il contributo ai sensi dell'art. 5 della presente ordinanza, i costi connessi sono ammessi a contributo sulla base del preventivo di spesa relativo all'intervento di spostamento.

Nel caso di immobili ricompresi nelle aree dei centri abitati di San Carlo, frazione di Sant'Agostino (FE) e Mirabello (FE) perimetrata dalla Regione con determinazione del dirigente n. 12418 del 2 ottobre 2012 ove si sono manifestati gravi fenomeni di liquefazione del terreno, per interventi di consolidamento del terreno di fondazione da effettuarsi secondo le indicazioni contenute nell'allegato 4 della citata determinazione, i costi convenzionali di cui alla presente tabella sono aumentati del 15%. A tal fine il tecnico incaricato della progettazione sottopone il progetto di consolidamento del terreno di fondazione alla preventiva approvazione del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna che si esprime nei successivi 45 giorni dalla ricezione del progetto.

Nel caso di immobili collocati su terreni interessati da fenomeni di liquefazione ubicati in aree diverse da quelli di cui sopra, i costi convenzionali di cui alla tabella sono aumentati fino al 15%. A tal fine il tecnico incaricato della progettazione, verificata la presenza di un elevato rischio di liquefazione mediante le procedure indicate nelle Norme Tecniche per le Costruzioni DM 14/01/2008, dagli indirizzi e criteri per la micro zonazione sismica (Deliberazione di Assemblea Legislativa n. 112/2007), sottopone la proposta di incremento del costo convenzionale per l'esecuzione di adeguati interventi di consolidamento del terreno di fondazione, corredata dalla relazione geologica e geotecnica e dal progetto di consolidamento, alla preventiva approvazione del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna che dovrà disporre l'entità dell'incremento ammissibile nei successivi 45 giorni dalla ricezione della proposta.



***LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DELLE
DOMANDE E LE RICHIESTE DI EROGAZIONE DEI
CONTRIBUTI PREVISTI NELL'ORDINANZA N. 57 E
s.m.i. DEL 12 OTTOBRE 2012 DEL PRESIDENTE, IN
QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO AI SENSI
DELL'ARTICOLO 1, COMMA 2, DEL D.L. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI
DALLA LEGGE N. 122/2012***

INDICE

PARAGRAFO 1

- 1.1 Territori ammissibili

PARAGRAFO 2

- 2.1 Soggetti che possono presentare la domanda
2.2 Requisiti dei soggetti che possono presentare la domanda

PARAGRAFO 3

- 3.1 Interventi finanziabili
Regole generali in merito alla quantificazione dei danni e dei relativi costi di ripristino e/o riacquisto al contributo massimo concedibile, al regime di aiuto e alla scelta delle imprese affidatarie ed esecutrici dei lavori, delle forniture e dei servizi
- 3.2 Quantificazione dei danni e dei costi di ripristino e/o riacquisto con perizia giurata
- 3.2.1 Limite massimo del contributo concedibile
- 3.2.2 Calcolo dell'I.V.A.
- 3.2.3 Regime di aiuto
- 3.2.4 Imprese affidatarie ed esecutrici dei lavori, delle forniture e dei servizi: adempimenti per contrastare i tentativi di infiltrazione mafiosa
- 3.2.5 Attestazioni Soa e avvalimento
- 3.2.6

PARAGRAFO 4

- 4.1 Interventi volti a ristabilire la piena funzionalità degli immobili per l'attività di impresa
- 4.1.1 Voci di spesa ammissibili
- 4.1.2 Definizioni
- 4.1.3 Criteri per quantificare i danni agli immobili
- 4.1.3.1 Costi convenzionali
- 4.1.3.2 Incrementi dei costi convenzionali
- 4.1.3.3 Riduzioni dei costi convenzionali
- 4.1.3 Costo ammissibile
- 4.1.4 Costo effettivamente ammesso
- 4.1.5 Tipologia ed entità del contributo concedibile
- 4.1.6 Termine di esecuzione degli interventi
- 4.1.7 Documentazione richiesta per la presentazione della domanda

PARAGRAFO 5

- 5.1 Interventi di riparazione e/o riacquisto dei beni mobili strumentali

- 5.1.1 Definizioni
- 5.1.2 Voci di spesa ammissibili
- 5.1.3 Criteri per quantificare i danni ai beni strumentali
- 5.1.4 Costo ammissibile
- 5.1.5 Costo effettivamente ammesso
- 5.1.6 Tipologia ed entità del contributo concedibile
- 5.1.7 Termine di esecuzione degli interventi
- 5.1.8 Documentazione richiesta per la presentazione della domanda

PARAGRAFO 6

- 6.1 Interventi di ripristino e/o riacquisto delle scorte danneggiate o distrutte
 - 6.1.1 Definizioni
 - 6.1.2 Voci di spesa ammissibili
 - 6.1.3 Criteri per la quantificazione dei danni alle scorte
 - 6.1.4 Costo ammissibile
 - 6.1.5 Costo effettivamente ammesso
 - 6.1.6 Tipologia ed entità del contributo concedibile
 - 6.1.7 Termine di esecuzione degli interventi
 - 6.1.8 Documentazione richiesta per la presentazione della domanda

PARAGRAFO 7

- 7.1 Interventi di delocalizzazione delle attività di impresa
 - 7.1.1 Definizioni
- 7.2 Delocalizzazione temporanea
 - 7.2.1 Voci di spesa ammissibili
 - 7.2.2 Criteri per quantificare i danni connessi alla delocalizzazione temporanea
 - 7.2.3 Costo ammissibile
 - 7.2.4 Costo effettivamente ammesso
 - 7.2.5 Tipologia ed entità del contributo concedibile
 - 7.2.6 Termine di esecuzione degli interventi
 - 7.2.7 Documentazione richiesta per la presentazione della domanda
- 7.3 Delocalizzazione definitiva o nuova delocalizzazione
 - 7.3.1 Voci di spesa ammissibili
 - 7.3.2 Criteri per quantificare i danni connessi alla delocalizzazione temporanea
 - 7.3.3 Costo ammissibile
 - 7.3.4 Costo effettivamente ammesso
 - 7.3.5 Tipologia ed entità del contributo concedibile
 - 7.3.6 Termine di esecuzione degli interventi
 - 7.3.7 Documentazione richiesta per la presentazione della domanda

PARAGRAFO 8

- 8.1** **Interventi di ristoro dei danni economici ai prodotti**
- 8.1.1** Definizioni
- 8.1.2** Criteri per quantificare i danni connessi ai prodotti
- 8.1.3** Costo ammissibile
- 8.1.4** Costo effettivamente ammesso
- 8.1.5** Tipologia ed entità del contributo concedibile
- 8.1.6** Documentazione richiesta per la presentazione della domanda

PARAGRAFO 9

- 9.1** **Modalità di presentazione delle domande di concessione**
- 9.2** **Termini per la presentazione delle domande di concessione**

PARAGRAFO 10

- 10.1** **Istruttoria di ammissibilità ed esame delle domande**
- 10.1.1** Soggetto incaricato dell'istruttoria e dell'esame delle domande
- 10.1.2** Istruttoria di ammissibilità delle domande
- 10.1.3** Esame di merito delle domande
- 10.1.4** Determinazione del costo ammesso e del contributo concedibile
- 10.1.5** Concessione del contributo
- 10.1.6** Comunicazione relativa all'avvenuta concessione del contributo
- 10.1.7** Comunicazione del preavviso di diniego e del provvedimento relativo alla non ammissibilità della domanda e/o al diniego del contributo

PARAGRAFO 11

- 11.1** **Modalità di erogazione dei contributi**
- 11.1.1** Regola generale
- 11.1.2** Soggetto che effettua i pagamenti
- 11.1.3** Termini entro i quali verranno effettuati i pagamenti
- 11.1.4** Presentazione delle richieste di pagamento
- 11.1.5** Documentazione da allegare alla richiesta di pagamento
- 11.1.6** Documentazione di spesa
- 11.1.7** Modalità di pagamento delle fatture e dei documenti di spesa da parte dei beneficiari
- 11.1.8** Esame della richiesta di pagamento e della documentazione di spesa
- 11.1.9** Esito dell'esame e determinazione del contributo effettivamente liquidabile

PARAGRAFO 12

- 12.1** Obblighi a carico dei beneficiari

PARAGRAFO 13

- 13.1 **Controlli**
- PARAGRAFO 14**
- 14.1 **Cause di revoca dei contributi**
- 14.2 **Effetti della revoca dei contributi**
- PARAGRAFO 15**
- 15.1 **Cumulabilità dei contributi**
- PARAGRAFO 16**
- 16.1 **Responsabili del procedimento**

PARAGRAFO 1

1.1 Territori ammissibili

Ai sensi dell'Ordinanza del Presidente n. 57 del 12 ottobre 2012 (di seguito "Ordinanza"):

a) per territori interessati dagli eventi sismici, previsti nell'art. 1, comma 1 dell'Ordinanza, si intendono i territori compresi nei seguenti Comuni:

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	<ul style="list-style-type: none"> • Boretto • Brescello • Campagnola Emilia • Campegine • Correggio • Fabbrico • Gualtieri • Guastalla • Luzzara • Novellara • Reggio Emilia • Reggiolo • Rio Saliceto • Rolo • San Martino in Rio
PROVINCIA DI MODENA	<ul style="list-style-type: none"> • Bastiglia • Bomporto • Campogalliano • Camposanto • Carpi • Castelfranco Emilia • Cavezzo • Concordia sulla Secchia • Finale Emilia • Medolla • Modena • Mirandola • Nonantola • Novi di Modena • Ravarino • San Felice sul Panaro • San Possidonio

	<ul style="list-style-type: none"> • San Prospero • Soliera
PROVINCIA DI BOLOGNA	<ul style="list-style-type: none"> • Argelato • Baricella • Bentivoglio • Castello d'Argile • Castelmaggiore • Crevalcore • Galliera • Malalbergo • Minerbio • Molinella • Pieve di Cento • Sala Bolognese • San Giorgio di Piano • San Giovanni in Persiceto • San Pietro in Casale • Sant'Agata Bolognese
PROVINCIA DI FERRARA	<ul style="list-style-type: none"> • Argenta • Bondeno • Cento • Ferrara • Mirabello • Poggio Renatico • Sant'Agostino • Vigarano Mainarda
PROVINCIA DI PIACENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Castelvetro Piacentino

L'elenco dei Comuni potrà subire aggiornamenti qualora eventuali provvedimenti normativi dovessero prevedere un'estensione dell'ambito di applicazione del D.L. 74/2012.

b) per territori di altri comuni, ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza si intendono i territori non ricompresi nell'elenco dei Comuni sopra riportato ove hanno sede o unità locale le imprese che dimostrino di avere subito un danno a causa degli eventi sismici.

PARAGRAFO 2

2.1 Soggetti che possono presentare la domanda

Ai sensi dell'Ordinanza possono presentare la domanda di contributo:

a) le imprese, appartenenti a tutti i settori (industriali, dei servizi, commerciali, artigianali, turistiche, agricole, agrituristiche, zootecniche, professionali), secondo la definizione di cui all'art. 1 dell'Allegato I al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione europea del 6 agosto 2008, **aventi sede legale o unità locale nei territori indicati nel paragrafo 1.1 lettera a) delle presenti linee guida e che al momento del sisma esercitavano l'attività negli immobili danneggiati o distrutti o erano titolari, dei beni, delle scorte e/o prodotti danneggiati dagli eventi sismici verificatisi nei giorni 20 e 29 maggio 2012 o che, comunque, a causa del sisma e al fine di dare continuità all'attività di impresa, delocalizzano temporaneamente l'attività o localizzano la stessa in un nuovo sito;**

b) le imprese appartenenti a tutti i settori (industriali, dei servizi, commerciali, artigianali, turistiche, agricole, agrituristiche, zootecniche, professionali), secondo la definizione di cui all'art. 1 dell'Allegato I al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione europea del 6 agosto 2008, **aventi sede legale o unità locale nei territori indicati nel paragrafo 1.1 lettera b) delle presenti linee guida,** previa dimostrazione - e verifica da parte del Comitato tecnico istituito dal Commissario, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati ai sensi dell'art. 1, comma 2 del Decreto Legge n. 74/2012, convertito in Legge dalla Legge n. 122/2012, sottoscritto in data 4 ottobre 2012 - dell'esistenza di un comprovato nesso causale tra i danni subiti gli eventi sismici verificatisi nei giorni 20 e 29 maggio 2012.



Per impresa si intende ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita e dalla dimensione, che eserciti un'attività economica.

c) i proprietari, persone fisiche o giuridiche, e comunque i soggetti diversi dalle imprese sopra indicate, i condomini, i consorzi ai sensi dell'art. 2602 C.C. anche appositamente costituiti, che detengano, in base a qualsiasi titolo giuridico riconosciuto dall'ordinamento vigente, la disponibilità degli immobili, dei beni e/o prodotti danneggiati o distrutti dal sisma e che - per legge o per contratto o sulla base di altro titolo giuridico valido o in virtù di un diritto reale di garanzia – sono tenuti a sostenere l'intervento di riparazione, ripristino e/ riacquisto alla data della perizia.

d) i proprietari, persone fisiche o giuridiche, i condomini, i consorzi ai sensi dell'art. 2602 C.C., anche appositamente costituiti, ovvero coloro che, per legge o per contratto o in base ad altro titolo giuridico valido, siano tenuti a sostenere le spese di rafforzamento, ripristino e ricostruzione degli immobili ad uso abitativo strumentali e/o accessori agli immobili sedi di attività di impresa anche se non soggetti a verifica Aedes;

e) i proprietari dei beni strumentali danneggiati o distrutti dal sisma, che hanno ceduto, in virtù di un contratto di locazione o di altro tipo contrattuale, il godimento e/o la conduzione del bene e che in virtù del rapporto contrattuale sono tenuti alla relativa manutenzione straordinaria;



Le domande di contributo possono essere presentate anche dalle persone fisiche o giuridiche che abbiano acquistato un immobile in data successiva al sisma, a condizione che nel contratto di acquisto o in un separato atto sottoscritto fra la parte venditrice e la parte acquirente venga dichiarato:

- che il venditore era a conoscenza che l'immobile venduto può essere oggetto di contributo ai sensi della Ordinanza n. 57/2012;

- che per la determinazione del prezzo della compravendita si è tenuto conto di detto potenziale diritto con contestuale rinuncia da parte del venditore a qualunque pretesa sui medesimi contributi;
- l'eventuale esistenza di una polizza assicurativa e l'ammontare del risarcimento assicurativo liquidato o ancora da liquidare, del quale si terrà conto per la determinazione del contributo concedibile.



NOTA BENE

Nel caso in cui il soggetto beneficiario del contributo sia un condominio le modalità di presentazione della domanda e di attribuzione del contributo da erogare ad ogni singolo condomino seguono le disposizioni della relativa Ordinanza Commissariale.

2.2 Requisiti dei soggetti che possono presentare la domanda

Le imprese che presentano domanda di contributo devono, al momento della sua presentazione e a pena di non ammissibilità della stessa, possedere i seguenti requisiti:

a) essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, salvi i casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente;

b) essere attive e non essere sottoposte a procedure di fallimento; **nel caso in cui venga richiesto un contributo in conto interessi** le imprese non devono essere imprese in difficoltà ai sensi del punto 10 della comunicazione della Commissione europea 2004/C244/02 o sottoposte a procedura di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, accordi di ristrutturazione o amministrazione controllata in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;

c) possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL, tenendo conto delle sospensive adottate dai provvedimenti attinenti le zone colpite dal sisma;

d) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

e) non rientrare tra coloro che, essendo oggetto di una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati dalla Commissione Europea illegali o incompatibili, non hanno assolto gli obblighi di rimborsare o depositare in un conto bloccato detti aiuti nella misura, comprensiva degli interessi di recupero, loro richiesta dall'amministrazione.

Per il settore dei bovini da latte, le imprese agricole dovranno dimostrare la titolarità di quote di produzione che coprano la capacità produttiva aziendale. Non sono ammissibili interventi proposti da imprese agricole non in regola con le quote, cioè con quote sistematicamente inferiori alla capacità produttiva aziendale e che, oggetto di imputazione del prelievo supplementare non abbiano provveduto al versamento dello stesso. Tali soggetti potranno accedere alla misura previa regolarizzazione della propria posizione, attraverso il versamento del prelievo supplementare con le modalità previste dalla normativa vigente e la dimostrazione della titolarità di quota che copra la capacità produttiva aziendale.

Le imprese agricole e agroindustriali che svolgono attività di lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato UE, devono essere iscritte nell'anagrafe delle aziende agricole della Regione Emilia-Romagna.

I fabbricati rurali abitativi di aziende agricole attive (iscritte all'anagrafe delle aziende agricole) e che alla data del sisma risultavano occupate da operai dell'azienda fissi/stagionali residenti/domiciliati, hanno diritto al contributo al 100%.

Nel caso in cui non vi siano operai stagionali/fissi con residenza o domicilio, per poter usufruire del contributo al 100% la perizia giurata deve dimostrare in modo chiaro ed oggettivo:

- che, alla data del sisma, l'impresa sia zootecnica e/o orticola e/o frutticola e/o specifiche colture che necessitano, nel sistema produttivo, di operai stagionali/fissi. La perizia deve inoltre dimostrare la correlazione tra il sistema produttivo e il numero degli operai stagionali/fissi;

- di avere alla data del sisma o nei trentasei mesi precedenti, lavoratori stagionali regolarmente iscritti;
- che l'edificio aveva l'allacciamento acqua e luce e che i consumi erano tali da dimostrare l'effettivo utilizzo dei locali;
- che l'edificio era idoneo all'accogliere gli operai stagionali/fissi ed era munito di sufficienti servizi igienici e di acqua calda;

Non hanno diritto ai contributi I fabbricati rurali abitativi e strumentali che alla data del sisma risultavano collabenti.

I professionisti, i lavoratori autonomi e gli studi professionali e loro forme associate devono essere in possesso di partita IVA, devono risultare regolarmente iscritti all'ordine/collegio professionale dello specifico settore in cui operano e presentare una situazione di regolarità contributiva.

In ogni caso, per tutti coloro che presentano la domanda di contributo, non devono sussistere cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D. Lgs n. 159/2011 (Codice antimafia) e gli stessi non devono essere esposti al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata, come individuate dalle norme vigenti.

Ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità indicati nel presente paragrafo, che sia intervenuta dopo la presentazione della domanda, deve essere tempestivamente comunicata alle amministrazioni procedenti per le necessarie verifiche e valutazioni.



NOTA BENE

Nel caso in cui il soggetto beneficiario del contributo sia sottoposto ad una procedura concorsuale il perfezionamento dell'erogazione del finanziamento deve essere preventivamente comunicato dagli organi della procedura concorsuale all'Istituto di Credito

PARAGRAFO 3

3.1 Interventi finanziabili

Sono finanziabili, ai sensi dell'Ordinanza, gli interventi finalizzati a consentire la ripresa e la piena funzionalità delle attività economiche che sono state danneggiate dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 in tutte le componenti fisse e mobili strumentali, nonché il recupero a fini produttivi degli immobili.

In particolare sono finanziabili:

- a) gli interventi di riparazione, ripristino demolizione e ricostruzione volti a ristabilire la piena funzionalità degli immobili destinati all'attività dell'impresa, distrutti o danneggiati dal sisma, anche mediante accorpamento di edifici rurali come stabilito all'art. 9 comma 5 della Legge Regionale n. 16/2012.
- b) la riparazione e il riacquisto dei beni mobili strumentali, compresi impianti, infrastrutture e macchinari, volti a ristabilire la loro piena funzionalità per l'attività dell'impresa;
- c) la ricostituzione delle scorte, quali le materie prime e sussidiarie, i prodotti finiti e i semilavorati, connesse all'attività dell'impresa;
- d) gli interventi di delocalizzazione, temporanea e/o definitiva, delle attività danneggiate dal sisma, compresi, nel caso di delocalizzazione definitiva, l'acquisto – con o senza costruzione - di nuovi immobili nonché gli interventi di recupero dell'immobile e/o dell'area sede di attività alla data del sisma;
- e) il ristoro dei danni economici subiti dai prodotti DOP/IGP.



NOTA BENE

Di seguito, si enumerano di seguito tutti i soggetti che possono presentare domanda di contributo relativamente agli interventi previsti nell'Ordinanza:

INTERVENTI RELATIVI AGLI IMMOBILI

- le imprese, i liberi professionisti, gli studi professionali/le associazioni professionali proprietari dell'immobile in cui svolgevano l'attività al momento degli eventi sismici;

- le imprese, i professionisti, gli studi e le associazioni professionali che erano in disponibilità, in virtù di qualsiasi titolo giuridico riconosciuto dall'ordinamento (**ad esempio: LOCAZIONE E COMODATO D'USO**), dell'immobile in cui svolgevano l'attività al momento degli eventi sismici e che in base al suddetto titolo giuridico sono tenuti a realizzare gli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione;
- i proprietari - persone fisiche o giuridiche – dell'immobile in cui era svolta, al momento degli eventi sismici, l'attività di impresa da parte di un altro soggetto che disponeva di tale immobile in virtù di qualsiasi titolo giuridico riconosciuto dall'ordinamento e che, in base al suddetto titolo giuridico non è tenuto a realizzare gli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione;
- i condomini, i consorzi ai sensi dell'art. 2602 C.C., anche appositamente costituiti per realizzare gli interventi;
- i proprietari – persone fisiche o giuridiche – dell'immobile danneggiato o distrutto, che, pur risultando agibile, non fosse, alla data degli eventi sismici, sede di attività di impresa ma lo fosse stato in un arco di tempo non superiore a 36 mesi dalla data dei suddetti eventi;
- i proprietari – persone fisiche o giuridiche - degli immobili che, alla data degli eventi sismici, risultavano ancora in fase di costruzione;
- i proprietari – persone fisiche o giuridiche – degli immobili ad uso abitativo, accessori e/ strumentali all'immobile utilizzato per l'attività di impresa;
- i soggetti – persone fisiche o giuridiche – che, alla data degli eventi sismici, avevano la disponibilità degli immobili ad uso abitativo, accessori e/ strumentali all'immobile utilizzato per l'attività di impresa e che sono titolati a realizzare gli interventi;

- i soggetti che sono tenuti ad intervenire sulle parti comuni per consentire il ripristino o la ricostruzione degli immobili o porzioni di immobili destinati ad attività produttiva.

INTERVENTI RELATIVI AI BENI STRUMENTALI

- le imprese, i professionisti, gli studi professionali, le associazioni di professionisti che, al momento degli eventi sismici utilizzavano i beni danneggiati o distrutti;
- i proprietari dei beni strumentali danneggiati o distrutti dal sisma, che hanno ceduto, in virtù di un contratto di locazione o di altro tipo contrattuale, il godimento e/o la conduzione del bene e che in virtù del rapporto contrattuale sono tenuti alla relativa manutenzione straordinaria;

INTERVENTI RELATIVI ALLE SCORTE

- le imprese, i professionisti, gli studi professionali, le associazioni di professionisti che, al momento degli eventi sismici, erano titolari delle scorte danneggiate o distrutte;

INTERVENTI DI DELOCALIZZAZIONE TEMPORANEA E DEFINITIVA

- le imprese, i professionisti, gli studi professionali, le associazioni di professionisti che, al momento degli eventi sismici esercitavano l'attività nell'immobile danneggiato o distrutto e che avevano la disponibilità dell'immobile a titolo di proprietà o in base ad un altro titolo giuridico riconosciuto dall'ordinamento;

INTERVENTI RELATIVI AI PRODOTTI DOP/IGP

- le imprese titolari dei prodotti o i soggetti tenuti, in base ad un contratto o ad altro titolo giuridico, alla loro custodia.

3.2 Regole generali in merito alla quantificazione dei danni e dei relativi costi di ripristino e/o riacquisto, al contributo massimo concedibile, al regime di aiuto e alla scelta delle imprese affidatarie ed esecutrici dei lavori, delle forniture e dei servizi.

3.2.1 Quantificazione dei danni e dei costi di ripristino e/o riacquisto con perizia giurata

In relazione a ciascun intervento previsto dovrà essere prodotta una **perizia giurata** che dovrà comprovare e documentare, anche attraverso planimetrie e fotografie:

- la tipologia dei beni danneggiati, distrutti o inutilizzabili a causa degli eventi sismici;
- l'esatta ubicazione dei beni danneggiati o distrutti o comunque non utilizzabili a causa degli eventi sismici;
- la tipologia e la quantificazione del danno nonché dei relativi costi di riacquisto e/o ripristino dello stesso;
- il nesso di causalità diretto tra il danno subito e gli eventi sismici;
- la stretta correlazione tra il progetto di ripristino o di riacquisto e il riavvio dell'attività di impresa.

La quantificazione del danno e dei relativi costi, da comprovare con la perizia giurata:

- è condizione necessaria per l'ottenimento dei contributi previsti dalla Ordinanza n. 57 del 12 ottobre 2012 nonché per l'ottenimento di altre agevolazioni e altre forme di incentivo previsti da diversi e ulteriori provvedimenti predisposti dal Commissario, dalla Regione Emilia-Romagna e/o da altre Amministrazioni Pubbliche;
- è presupposto necessario per l'ottenimento di ogni forma di aiuto concessa ai sensi dell'articolo 107, comma 2, lettera b) del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.



Per perizia giurata si intende la perizia che, oltre che alla dichiarazione che assevera la veridicità del contenuto, riporta in calce il verbale del giuramento di “aver bene e fedelmente adempiuto alle funzioni affidategli al solo scopo di far conoscere la verità”, reso dal professionista dinnanzi al cancelliere di un qualsiasi ufficio giudiziario, compreso quello del giudice di pace, ai sensi dell'art. 5 del r.d. 9 ottobre 1922, n. 1366 o dinnanzi ad un notaio, ai sensi dell'art. 1, n. 4, del r.d.l. 14 luglio 1937, n. 1666.

Con riferimento ai danni relativi agli immobili, le perizie giurate dovranno essere redatte dai professionisti incaricati della progettazione degli interventi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 3, comma 2 del Decreto Legge 74/2012.

3.2.2 Limite massimo del contributo concedibile

Il contributo concedibile per ciascun intervento previsto nell'Ordinanza non potrà in nessun caso superare:

- **per gli immobili**, il 100% del costo ritenuto ammissibile in sede di esame della domanda;
- **per i beni strumentali e i prodotti DOP/IGP**, l'80% del costo ritenuto ammissibile in sede di esame della domanda.
- **per le scorte e le delocalizzazioni temporanee**, il 50% del costo ritenuto ammissibile in sede di esame della domanda; tale percentuale è elevata al 60% per le scorte di prodotti finiti.

I contributi e risarcimenti previsti nell'Ordinanza, inoltre, saranno concessi tenuto conto di eventuali indennizzi assicurativi corrisposti o da corrispondersi da parte di compagnie assicuratrici. Per i danni coperti da indennizzo assicurativo la quota complessiva del rimborso assicurativo e del contributo non può superare il 100% dell'ammontare dei danni riconosciuti, fatti salvi i tetti massimi delle percentuali di contribuzione previsti per le diverse tipologie di danno.

3.2.3 Calcolo dell'I.V.A.

I contributi e risarcimenti previsti nell'Ordinanza, inoltre, saranno concessi sulle spese ammesse **al netto dell'I.V.A.**, salvo i casi in cui venga dimostrato che, in relazione alle suddette spese, l'I.V.A. rappresenta un costo in quanto non detraibile ovvero in regime speciale come definito all'art. 34 del DPR n. 633/1972.

3.2.4 Regime di aiuto

I contributi di cui all'Ordinanza saranno concessi nell'ambito delle notifiche (SA.35413(2012/N - SA.35482(2012/PN) alla Commissione Europea ai sensi dell'articolo 107.2.b del Trattato UE relative agli interventi destinati ad ovviare ai danni arrecati dagli eventi sismici verificatisi a partire dal 20 maggio 2012. I contributi concessi potranno essere erogati solo a seguito dell'approvazione delle citate notifiche.

3.2.5 Imprese affidatarie ed esecutrici dei lavori, delle forniture e dei servizi: adempimenti per contrastare i tentativi di infiltrazione mafiosa

Al fine di consentire gli opportuni controlli relativi al tentativo di infiltrazione mafiosa, le domande di contributo dovranno contenere l'indicazione delle imprese affidatarie ed esecutrici dei lavori, delle forniture e dei servizi.

Le suddette imprese, ai sensi di quanto disposto nell'articolo 5 bis del D. L. n. 74/2012, convertito con modificazioni e integrazioni dalla Legge 122/2012 e nell'Ordinanza n. 91 del 17/12/2012 del Commissario delegato:

- dovranno essere iscritte o avere presentato domanda di iscrizione negli elenchi tenuti dalle Prefetture – Uffici Territoriali del Governo delle province interessate dagli eventi sismici;

- dovranno comunicare, per le categorie previste dall'art. 5bis del D.L. 74/2012 e dell'Ordinanza commissariale 91/2012 e s.m.i., anteriormente alla stipula del contratto con il beneficiario o comunque anteriormente all'inizio delle attività commissionate alla Prefettura competente per territorio il piano dei sub-affidamenti di lavori, forniture o servizi che intendono effettuare ai fini dell'esecuzione della commessa, con indicazione dei soggetti sub-affidatari nonché dell'oggetto e dell'importo del sub-affidamento.



SOGGETTI OBBLIGATI ALL'ISCRIZIONE NELLE WHITE LIST

Si ricorda che sono individuati quali soggetti obbligati all'iscrizione negli elenchi cui all'**art. 5-bis comma 1, del D.L. 6 giugno 2012 n. 74**, convertito con modificazioni dalla Legge 1 agosto 2012, n. 122, come modificato dall'art. 11, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, in ragione delle integrazioni previste dalla lettera h bis del comma 2, tutte le Imprese che, direttamente o tramite subcontracto, eseguono lavorazioni, forniture e servizi nell'ambito degli interventi previsti dal Decreto Legge 6 giugno 2012 n°74 e ss.mm.ii. nei seguenti settori:

- trasporto di materiali a discarica conto terzi;
- trasporto e smaltimento di rifiuti conto terzi;
- estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
- confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;
- noli a freddo di macchinari;
- fornitura di ferro lavorato;
- autotrasporto conto terzi;
- guardiania dei cantieri;

Gli ulteriori settori individuati, con l'**Ordinanza n.91 del 17/12/2012** del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Delegato, sono i seguenti":

- fornitura dei moduli prefabbricati e dei relativi arredi;
- demolizione di edifici ed altre strutture, sistemazione del terreno per il cantiere edile;
- movimenti di terra quali gli scavi, i livellamenti, i riporti del terreno, gli sbancamenti;
- noleggio con conducente di mezzi speciali;

- fornitura e posa in opera di impianti fotovoltaici;
- fornitura e manutenzione di impianti tecnologici in particolare se destinati ad attività produttivi nei settori farmaceutico ed alimentare;
- fornitura dei beni necessari per la ricostituzione delle scorte gravemente danneggiate dagli eventi sismici, nel settore farmaceutico.

3.2.6 Attestazioni SOA e avvalimento

Per i lavori d'importo superiore a euro 500.000,00 escluse le eventuali forniture di prefabbricati, affidati direttamente dal beneficiario all'impresa fornitrice, i cui contratti siano stati sottoscritti dopo l'entrata in vigore della presente Ordinanza, l'impresa affidataria dei lavori, ovvero il consorzio o l'ATI devono essere in possesso di **attestazione SOA**, per l'importo equivalente, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 207/2010, recante "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 recante 'Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture' in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".

E' consentito il ricorso all'istituto dell'**avvalimento** ai sensi dell'articolo 49 del Codice dei contratti pubblici. **In tale caso:**

- **l'impresa, ovvero il consorzio o l'ATI, affidataria dei lavori,** può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico, organizzativo, ovvero di attestazione della certificazione SOA avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto o dell'attestazione SOA di altro soggetto;
- **l'impresa, ovvero il consorzio o l'ATI, affidataria dei lavori,** dovrà fornire al beneficiario – che è obbligato a conservare tale documentazione -, oltre all'eventuale attestazione SOA propria e dell'impresa ausiliaria:
 - a) una sua dichiarazione, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;
 - b) una sua dichiarazione circa il possesso dei requisiti generali per ottenere l'affidamento dei lavori, delle forniture e dei servizi;

- c) una dichiarazione sottoscritta da parte dell'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui al precedente lettera b), nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento;
- d) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il beneficiario e verso l'impresa affidataria dei lavori, ovvero il consorzio o l'ATI a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui quest'ultima è carente;
- e) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui questa attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata;
- f) il contratto, in originale o copia autentica, in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto;
- g) nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto di cui alla lettera f), una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa, ovvero il consorzio o l'ATI, affidataria dei lavori.

PARAGRAFO 4

4.1 Interventi volti a ristabilire la piena funzionalità degli immobili per l'attività dell'impresa

INTERVENTI RELATIVI A CAPANNONI, PREFABBRICATI, FABBRICATI RURALI STRUMENTALI, FIENILI, STALLE PER BOVINI, PORCILAIE LA CUI STRUTTURA NON È RICONDUCIBILE A QUELLA EDILIZIA ORDINARIA IN MURATURA, CEMENTO ARMATO O MISTA (TABELLE A, D, E, F DELL'ORDINANZA)

Ai sensi dell'Ordinanza sono finanziabili i seguenti interventi relativi agli immobili:

a) il recupero della funzionalità dell'edificio tramite la riparazione con rafforzamento locale degli immobili che presentano danni strutturali puntuali o diffusi, inferiori al 20%, su superfici verticali e/o orizzontali, senza crolli, **con successivo eventuale intervento di miglioramento sismico;**

b) il recupero della funzionalità dell'edificio tramite la riparazione con rafforzamento locale degli immobili che presentano danni strutturali diffusi, su almeno il

20% delle superfici verticali e/o orizzontali, senza crolli, **con successivo eventuale intervento di miglioramento sismico**;

c) il recupero della funzionalità dell'edificio tramite ripristino con miglioramento sismico degli immobili che presentano danni strutturali gravi che hanno provocato:

- il crollo fino al 15% delle superfici verticali e/o orizzontali di chiusura del capannone;
- o il danneggiamento di almeno un nodo con spostamenti permanenti tra base e sommità dei pilastri superiore al 2% dell'altezza;
- oppure significativi cedimenti in fondazione, assoluti (superiori a 10 cm e inferiori a 20 cm) o differenziali (superiori a 0,003 L e inferiori a 0,005 L) (dove L è la distanza tra due pilastri);

d) il recupero della funzionalità dell'edificio tramite ripristino con miglioramento sismico degli immobili che presentano danni strutturali gravissimi che hanno provocato:

- il crollo fino al 30% delle superfici di chiusura verticali e/o orizzontali;
- o il danneggiamento fino al 20% dei nodi con spostamenti permanenti tra base e sommità del pilastro superiore al 2%;
- o la plasticizzazione alla base fino al 20% dei pilastri;
- oppure elevati cedimenti fondali, assoluti (superiori a 20 cm) o differenziali (superiori a 0,005 L) (dove L è la differenza tra due pilastri);

e) la demolizione e la ricostruzione degli immobili:

- che presentano danni strutturali gravi che hanno provocato il crollo delle superfici di chiusura verticali e/o orizzontali superiori al 30% della superficie, nello stesso sito dove era posto l'immobile distrutto;
- che presentano un danneggiamento superiore al 20% dei nodi con spostamenti permanenti tra base e sommità del pilastro superiore al 2%;
- o la plasticizzazione alla base fino al 20% dei pilastri;
- oppure elevati cedimenti fondali, assoluti (superiori a 20 cm.) o differenziali (superiori a 0,005 L, dove L è la distanza tra due pilastri);

f) la demolizione e la ricostruzione degli immobili che presentano un quadro di danneggiamento non riconducibile alla casistica delle precedenti lettere a), b), c), d) ed e) e tale da richiedere la demolizione e ricostruzione dell'edificio. In questo caso, il tecnico progettista dovrà sottoporre il progetto - corredato delle motivazioni che inducono a demolire, smaltire e ricostruire, - al SII per la valutazione da parte del competente nucleo di valutazione nominato dal Commissario che stabilirà in via definitiva – avvalendosi

eventualmente del parere del Comitato Tecnico Scientifico della Regione, la classe, la tipologia di danno e il costo convenzionale applicabile;

g) la demolizione e la ricostruzione degli immobili che presentano un quadro di danneggiamento riconducibile alla casistica delle precedenti lettere b), c), d) ed e), quando il richiedente intende sostituire l'immobile danneggiato con un immobile di nuova costruzione avente le stesse finalità. In questo caso, fatto salvo in ogni caso il rispetto delle normative urbanistiche, edilizie ed ambientali, il contributo è commisurato alle tipologie del danno effettivamente subito ai sensi delle lettere b), c), d) ed e) di cui alle Tabelle A), B), D) E) ed F) e alla superficie preesistente o a quella effettivamente realizzata se inferiore; inoltre, in tale caso la domanda dovrà inoltre contenere il computo metrico estimativo della nuova costruzione. Il costo ammissibile a contributo è pari al minore importo tra il costo dell'intervento della nuova costruzione ed il costo convenzionale riferito alle sopra citate Tabelle, rapportato alla superficie complessiva dell'edificio oggetto di demolizione.



NOTA BENE

Nel caso di immobili destinati ad impianti produttivi non riconducibili alle tipologie previste, quali cabine elettriche o torri acquedottistiche, la quantificazione del danno verrà effettuata sugli effettivi costi di preventivazione previsti dall'intervento, utilizzando il prezzario regionale o altri prezzari disponibili.

Con riferimento agli immobili per i quali le modalità degli interventi di riparazione con rafforzamento locale e/o di ripristino con miglioramento sismico risultino di particolare complessità in relazione al ciclo produttivo e/o agli impianti di produzione e non riconducibili alle categorie di danno e di costo della presente tabella, il tecnico progettista dovrà sottoporre preventivamente la proposta di progetto, corredato delle motivazioni che inducono tale scelta, al SII per la valutazione da parte del competente Nucleo di valutazione nominato dal Commissario, il quale stabilirà, avvalendosi eventualmente del parere del Comitato Tecnico Scientifico della Regione, la congruità dei costi previsti dal progettista .

IMMOBILI DESTINATI AD UFFICI, A RESIDENZE PERTINENZIALI ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ALL'ATTIVITÀ DEL COMMERCIO, DELL'ARTIGIANATO, ALL'ATTIVITÀ ALBERGHIERA, ALL'ATTIVITÀ AGRITURISTICA CON TIPOLOGIE RICONDUCEBILI A QUELLE DI TIPO RESIDENZIALE NONCHÉ FABBRICATI RURALI STRUMENTALI DESTINATI ESCLUSIVAMENTE AD ATTIVITÀ PRODUTTIVE LA CUI STRUTTURA È RICONDUCEBILE A QUELLA EDILIZIA ORDINARIA IN MURATURA, CEMENTO ARMATO O MISTA (TABELLA B DELL'ORDINANZA)

Ai sensi dell'Ordinanza sono finanziabili i seguenti interventi:

- a) il ripristino con miglioramento sismico** degli immobili che hanno subito danni e presentano una vulnerabilità riconducibile al livello operativo E0 dell'Ordinanza Commissariale n. 51/2012 e non finanziati con la predetta Ordinanza;
- b) la riparazione con rafforzamento locale e il ripristino con miglioramento sismico** degli immobili interessati da danni riconducibili ai livelli B e C disciplinati nell'Ordinanza Commissariale n. 29/2012 e non finanziati con la predetta Ordinanza;
- c) la riparazione, il miglioramento sismico e la demolizione, lo smaltimento e la ricostruzione** degli immobili interessati da danni riconducibili al livello E1, E2, E3 disciplinati nell'Ordinanza Commissariale n. 86/2012 e non finanziati con la predetta Ordinanza;



NOTA BENE

Gli interventi sugli immobili devono essere oggetto di specifico titolo abilitativo, ai fini edilizi ed urbanistici, previsto dalla normativa vigente.

Non sono finanziabili gli interventi su aree esterne non direttamente connesse con la produzione (quali giardini, recinzioni, etc.) se non rientranti fra quelli necessari alla temporanea delocalizzazione dell'attività.

Relativamente agli interventi di ricostruzione di stalle, fienili e fabbricati rurali strumentali in genere è finanziabile la ricostruzione in diminuzione con riferimento alle volumetrie esistenti al momento del sisma, come previsto al comma 6 dell'art. 3 del D.L. n.

74/2012 convertito con legge n. 122 del 1 agosto 2012, nel caso in cui le stalle, fienili e fabbricati rurali strumentali siano gravemente danneggiati e/o distrutti dagli eventi sismici.

Qualora un'unità produttiva sia localizzata all'interno di un edificio, con destinazione mista, gli interventi sull'immobile non potranno essere finanziati ai sensi dell'Ordinanza ma esclusivamente agevolati sulla base di altre Ordinanze commissariali relative ad altre tipologie di immobili.

Gli interventi di demolizione, riparazione o ripristino dei danni strutturali verificatisi in fabbricati rurali strumentali aventi una struttura riconducibile a quella edilizia ordinaria in muratura, cemento armato o mista, agibili alla data del sisma e oggetto di Ordinanza sindacale di inagibilità totale o parziale, potranno essere finanziati in base alle Ordinanze commissariali emanate per gli edifici e unità immobiliari ad uso abitativo nn. 29/2012, 51/1012 e 86/201 e non in base alla Ordinanza n. 57/2012 e successive modifiche nel caso in cui le attività economiche in essi esercitate non abbiano subito danni relativamente ai beni strumentali, alle scorte o ai prodotti DOP/IGP oppure qualora non vi sia stata la necessità di localizzare le attività stesse.

4.1.1 Voci di spesa ammissibili

In relazione agli interventi indicati nel precedente paragrafo 4.1 saranno ammesse le seguenti voci di spesa:

a) **costi per opere strutturali** (comprensivi dei costi per indagini e prelievi per valutare le caratteristiche dei terreni e dei materiali da costruzione e dei costi per prove di laboratorio)

b) **i seguenti costi** (nella percentuale massima del 4% fino a 40.000 €, del 3% fino a 100.000,00 € del 2% fino a 250.000,00 € dei costi della lettera a):

- costi per pratiche di accatastamento
- costi per relazioni ambientali e/o paesaggistiche
- costi per il rilievo critico nel caso di edifici sottoposti a vincoli monumentali ex d.lgs. n. 42/2004 o di pianificazione urbanistica
- costi per progetto e direzione lavori impianti (nel caso di edifici demoliti e ricostruiti o adeguati sismicamente ai sensi dell'ordinanza n. 86/2012
- costi per rilievi geometrici dell'edificio e delle singole unità immobiliari e relativa informatizzazione
- costi per la valutazione di conformità con zonizzazione acustica

c) **costi per compensi agli amministratori di condominio ed ai consorzi di proprietari per la gestione di interventi unitari** (nella percentuale massima del 2% fino a 200.000,00 €, del 1,5% fino a 500.000,00 € del 1% fino 500.000,00 € dei costi della lettera a);

d) **costi per le finiture** (nei limiti percentuali stabiliti dalle Ordinanze nn. 29/2012, 51/2012 e 86/2012 per gli immobili riconducibili alla Tabella B dell'Ordinanza n. 57/2012);

e) le **spese tecniche** (nella percentuale massima del 10% fino a 800.000,00, del 8% fino a 2.000.000,00 del 6% oltre 2.000.000,00 dei costi lettera a + b + c + d), quali:

- costi per il progetto architettonico e strutturale, compresi particolari costruttivi;
- costi per il computo metrico estimativo;
- costi per la redazione della perizia giurata;
- costi per la presentazione domanda di contributo e richiesta di titolo abilitativo;
- costi per la direzione dei lavori architettonici e strutturali;
- costi per il coordinamento della sicurezza nei cantieri, in fase di progetto e di esecuzione lavori;
- costi per la contabilità dei lavori;
- costi per l'asseverazione di regolare esecuzione lavori e dichiarazione agibilità;
- costi per l'agibilità sismica provvisoria quando necessaria;
- costi per la richiesta di conformità edilizia;
- costi per il collaudo strutturale;



Ai fini dell'Ordinanza, sulla base del Protocollo siglato tra la Regione Emilia-Romagna e gli ordini professionali:

- sono escluse dalle spese tecniche e sono ricomprese nel costo dell'intervento dell'immobile "le indagini e i prelievi per valutare caratteristiche dei terreni e dei materiali da costruzione" nonché le "prove di laboratorio".
- sono inoltre escluse e quindi computate nel costo dell'intervento, qualora documentate dal tecnico abilitato, le seguenti voci di spesa:
 - spese per pratiche di accatastamento;
 - spese per relazioni "ambientali e/o paesaggistiche" necessarie in presenza di vincoli specifici, ovvero per il "rilievo critico" indispensabile nel caso di edifici sottoposti a

vincoli monumentali ex D.lgs 42 del 2004 o di pianificazione urbanistica;

- spese per progetto e direzione lavori impianti nel caso di edifici demoliti e ricostruiti o adeguati simicamente ai sensi dell'Ordinanza n. 86 del 2012;
- spese per rilievi geometrici dell'edificio e delle singole unità immobiliari e relativa informatizzazione;
- spese per la valutazione di conformità con zonizzazione acustica.
- Le suddette voci, escluse quelle comprese nel costo degli interventi, non possono superare:
 - il 4% del costo degli interventi, qualora tale costo sia di importo minore o uguale a 40.000,00 euro;
 - il 3% del costo dell'intervento, sull'importo eccedente 40.000,00 euro e fino a 100.000,00 euro;
 - il 2% del costo dell'intervento sull'importo eccedente 100.000,00 euro e fino a 250.000,00 euro.

Non si applicano incrementi per costi dell'intervento superiore a 250.000,00 euro.

Il contributo minimo riconosciuto sugli onorari e sulle spese connesse agli interventi immobiliari è comunque pari a euro 2.000,00.

Gli eventuali compensi degli amministratori di condominio o di amministratori dei consorzi appositamente costituiti tra proprietari per gestire interventi unitari sono riconosciuti nel limite massimo del:

- 2% del costo delle opere ammissibili, per interventi di importi fino a 200.000,00 Euro;
- 1,5% del costo delle opere ammissibili per la parte superiore a 200.000,00 Euro, fino a 500.000,00 euro,
- 1% del costo delle opere ammissibili per interventi di importi superiori a 500.000,00 euro.

A tali compensi va aggiunta l'IVA se non recuperabile.

Inoltre:

- per gli immobili e prefabbricati a destinazione produttiva, ai fini della verifica della congruità dei costi si terrà conto delle voci di spesa indicate nella Deliberazione della

Giunta regionale 23 luglio 2012, N. 1048, contenente “Approvazione dell’elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche come previsto dall’articolo 8 della Legge regionale n. 11 ai sensi dell’articolo 133 del D.Lgs. n. 163/2006” oppure quelle che risulteranno dai provvedimenti che disporranno eventuali aggiornamenti o integrazioni della Delibera medesima;

– per i fabbricati rurali strumentali, fienili, stalle per bovini e porcilaie, ai fini della verifica della congruità dei costi si terrà conto delle voci di spesa indicate nella Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2012, N. 1048, contenente “Approvazione dell’elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche come previsto dall’articolo 8 della Legge regionale n. 11 ai sensi dell’articolo 133 del D.Lgs. n. 163/2006” - oppure di quelle che risulteranno dai provvedimenti che disporranno eventuali aggiornamenti o integrazioni della Delibera medesima. Si terrà conto inoltre, qualora non contemplate nella suddetta Delibera, delle voci di spesa previste dallo specifico “prezzario regionale per opere e interventi in agricoltura” approvato con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1834/2007, recante “Prezzario e quelle che risulteranno dai provvedimenti che disporranno eventuali aggiornamenti o integrazioni della delibera medesima.

4.1.2 Definizioni

Ai sensi dell’Ordinanza:

- **per immobili si intendono in generale** gli edifici comprensivi dei necessari impianti elettrico, idrico sanitario, di riscaldamento e/o raffrescamento, pavimentazione;
- **per immobili destinati all’esercizio di un’attività di impresa si intendono** gli edifici o l’insieme di edifici, esistenti o in corso di realizzazione, ubicati nei territori di cui al precedente paragrafo 1, lettere a) e b), aventi ciascuno una propria configurazione tipologica e strutturale, utilizzati esclusivamente per una delle attività individuate al comma 1, dell’articolo 1 dell’Ordinanza ed agibili alla data del 20 maggio 2012;
- **per immobili destinati ad attività agricole si intendono** le stalle dei bovini e le porcilaie di cui alle tabelle D ed E ed F allegate all’Ordinanza, i fienili, i fabbricati rurali strumentali;
- **per stalla per bovini si intende** l’immobile comprensivo di impianto idraulico, elettrico, vasche liquami, pavimentazione ed attrezzature di stalla solidali alla stessa, con esclusione di impianti specifici quali mungitura, rimozione effluenti, alimentazione e ventilazione;

- **per porcilaia per le fasi di gestazione, rimonta, accrescimento e ingrasso si intende** l'immobile, comprensivo di impianto idraulico, elettrico, vasche liquami pavimentazione ed attrezzature di stalla solidali alla stessa, con esclusione degli impianti specifici quali rimozione effluenti, alimentazione e ventilazione riscaldamento;
- **per porcilaia per le fasi di maternità e svezzamento si intende** l'immobile, comprensivo di impianto idraulico, elettrico, vasche liquami pavimentazione ed attrezzature di stalla solidali alla stessa, con esclusione degli impianti specifici quali rimozione effluenti, alimentazione e ventilazione riscaldamento;
- **per immobile destinato ad ufficio, ad attività commerciale, artigianale, alberghiera, agrituristica si intende** l'immobile comprensivo di pavimentazione, impianto elettrico, idrico sanitario, impianti di riscaldamento e raffrescamento;
- **per immobili ad uso abitativo, strumentali e/o accessori agli immobili sede di attività di impresa o professionale si intendono** gli immobili – comprensivi di pavimentazione, impianto elettrico, idrico sanitario, impianti di riscaldamento e raffrescamento - destinati ad uso residenziale che costituiscono pertinenze degli immobili destinati ad attività di impresa o professionale o che, comunque, siano in questi inseriti o a questi collegati, anche se non soggetti a verifica Aedes.
- **per interventi di riparazione con rafforzamento locale si intendono in generale**, gli interventi che riguardano singole parti e/o elementi della struttura e che interessano porzioni limitate della costruzione. e che comunque comportino un miglioramento delle condizioni di sicurezza preesistenti dell'immobile (D.M. 14 gennaio 2008);
- **per interventi di ripristino con miglioramento sismico si intendono** quegli interventi finalizzati a migliorare le condizioni di sicurezza precedenti all'evento sismico, e ad accrescere la capacità di resistenza delle strutture esistenti.

4.1.3 Criteri per quantificare i danni agli immobili

Per quantificare i danni subiti dagli immobili si dovrà tenere conto dei costi convenzionali, indicati nelle Tabelle A, B, C, D, E ed F allegate all'Ordinanza.



NOTA BENE

Nel caso di immobili destinati ad impianti produttivi non riconducibili alle tipologie previste, quali cabine elettriche o torri acquedottistiche o silos, la quantificazione del danno verrà effettuata sugli effettivi costi di preventivazione previsti dall'intervento, utilizzando il prezzario regionale o altri prezzari disponibili.

Con riferimento agli immobili per i quali le modalità degli interventi di riparazione con rafforzamento locale e/o di ripristino con miglioramento sismico risultino di particolare complessità in relazione al ciclo produttivo e/o agli impianti di produzione e non riconducibili alle categorie di danno previste nelle tabelle allegate all'Ordinanza, il tecnico progettista dovrà sottoporre preventivamente la proposta di progetto, corredato delle motivazioni che inducono tale scelta, al SII per la valutazione da parte del competente Nucleo di valutazione nominato dal Commissario, il quale stabilirà, avvalendosi eventualmente del parere del Comitato Tecnico Scientifico della Regione, la congruità dei danni e relativi costi previsti dal progettista.

4.1.3.1 Costi convenzionali

I **costi convenzionali** indicati nelle tabelle sopra indicate:

- **sono stabiliti** con riferimento:
 - a ciascun livello di danno subito;
 - al tipo di intervento da realizzare;
 - alle caratteristiche dell'immobile;
- sono determinati in rapporto alle varie classi di superficie netta in mq dell'immobile dove si svolgono le attività di impresa. I costi convenzionali di cui alle tabelle indicate si intendono applicati in modo progressivo per le classi di superficie previste.

INTERVENTI RELATIVI, AI CAPANNONI, PREFABBRICATI, FABBRICATI RURALI STRUMENTALI, FIENILI, STALLE PER BOVINI, PORCILAIE LA CUI STRUTTURA NON È RICONDUCEBILE A QUELLA EDILIZIA ORDINARIA IN MURATURA, CEMENTO ARMATO O MISTA (TABELLE A, D, E, F)

IMMOBILI A DESTINAZIONE PRODUTTIVA

Con riferimento agli immobili a destinazione produttiva, i costi convenzionali base che dovranno applicarsi in relazione al danno subito, al conseguente intervento da realizzare e alla superficie netta in mq sono i seguenti:

- **per gli interventi di costruzione o ricostruzione degli immobili di altezza inferiore a 4 metri sottotrave** si dovrà tenere conto dei costi convenzionali corrispondenti ai parametri di cui alla **Tabella A, lettera a)** allegata all'Ordinanza;
- **per gli interventi di recupero della funzionalità dell'edificio tramite la riparazione con rafforzamento locale** degli immobili che presentano danni strutturali diffusi, su almeno il 20% delle superfici verticali e/o orizzontali, senza crolli si dovrà tenere conto dei costi convenzionali corrispondenti ai parametri di cui alla **Tabella A, lettera b)** allegata all'Ordinanza;
- **per gli interventi di recupero della funzionalità dell'edificio tramite la riparazione con rafforzamento locale** di immobili che presentano danni strutturali puntuali o diffusi, inferiori al 20%, su superfici verticali e/o orizzontali, senza crolli, si dovrà tenere conto dei costi convenzionali corrispondenti ai parametri di cui alla **Tabella A, lettera c)** allegata all'Ordinanza;
- **per gli eventuali interventi di miglioramento sismico successivi agli interventi di recupero della funzionalità dell'edificio tramite la riparazione con rafforzamento locale che prevedono anche interventi di miglioramento sismico** degli immobili che presentano danni strutturali diffusi e puntuali, inferiori al 20% o su almeno il 20% delle superfici verticali e/o orizzontali, senza crolli, si dovrà tenere conto, oltre che dei parametri indicati nella **Tabella A, lettere b) e c)** anche degli incrementi indicati nella **Tabella C** allegata all'Ordinanza;
- **per gli interventi di recupero della funzionalità dell'edificio tramite ripristino con miglioramento sismico** degli immobili che presentano danni strutturali gravi che hanno provocato il crollo fino al 15% delle superfici verticali e/o orizzontali di chiusura del capannone, o il danneggiamento di almeno un nodo con spostamenti permanenti tra base e sommità dei pilastri superiore al 2% dell'altezza oppure significativi cedimenti in fondazione, assoluti (superiori a 10 cm e inferiori a 20 cm) o differenziali (superiori a 0,003 L e inferiori a 0,005 L) (dove L è la distanza tra due pilastri), si dovrà tenere conto dei costi convenzionali corrispondenti ai parametri di cui alla **Tabella A, lettera d)** allegata all'Ordinanza;
- **per gli interventi di recupero della funzionalità dell'edificio tramite ripristino con miglioramento sismico** degli immobili che presentano danni strutturali gravissimi

che hanno provocato il crollo fino al 30% delle superfici di chiusura verticali e/o orizzontali o il danneggiamento fino al 20% dei nodi con spostamenti permanenti tra base e sommità del pilastro superiore al 2%, o la plasticizzazione alla base fino al 20% dei pilastri oppure elevati cedimenti fondali, assoluti (superiori a 20 cm) o differenziali (superiori a 0,005 L) (dove L è la differenza tra due pilastri), si dovrà tenere conto dei costi convenzionali corrispondenti ai parametri di cui alla **Tabella A, lettera e)** allegata all'Ordinanza;

STALLE PER BOVINI

Con riferimento agli immobili destinati a stalle per bovini i costi convenzionali base che dovranno applicarsi in relazione al danno subito, al conseguente intervento da realizzare e alla superficie netta in mq sono i seguenti:

- **per gli interventi di costruzione o ricostruzione degli immobili di altezza inferiore a 4 metri sottotrave** si dovrà tenere conto dei costi convenzionali corrispondenti ai parametri di cui alla **Tabella D, lettera a)** allegata all'Ordinanza;
- **per gli interventi di recupero della funzionalità dell'edificio tramite la riparazione con rafforzamento locale** degli immobili che presentano danni strutturali diffusi, su almeno il 20% delle superfici verticali e/o orizzontali, senza crolli si dovrà tenere conto dei costi convenzionali corrispondenti ai parametri di cui alla **Tabella D, lettera b)** allegata all'Ordinanza;
- **per gli interventi di recupero della funzionalità dell'edificio tramite la riparazione con rafforzamento locale di** immobili che presentano danni strutturali puntuali o diffusi, inferiori al 20%, su superfici verticali e/o orizzontali, senza crolli, si dovrà tenere conto dei costi convenzionali corrispondenti ai parametri di cui alla **Tabella D, lettera c)** allegata all'Ordinanza;
- **per gli eventuali interventi di miglioramento sismico successivi agli interventi di recupero della funzionalità dell'edificio tramite la riparazione con rafforzamento locale che prevedono anche interventi di miglioramento sismico** degli immobili che presentano danni strutturali diffusi e puntuali, inferiori al 20% o su almeno il 20% delle superfici verticali e/o orizzontali, senza crolli, si dovrà tenere conto, oltre che dei parametri indicati nella **Tabella D, lettere b) e c)** anche degli incrementi indicati nella **Tabella C** allegata all'Ordinanza;
- **per gli interventi di recupero della funzionalità dell'edificio tramite ripristino con miglioramento sismico** degli immobili che presentano danni strutturali gravi che

hanno provocato il crollo fino al 15% delle superfici verticali e/o orizzontali di chiusura del capannone, o il danneggiamento di almeno un nodo con spostamenti permanenti tra base e sommità dei pilastri superiore al 2% dell'altezza oppure significativi cedimenti in fondazione, assoluti (superiori a 10 cm e inferiori a 20 cm) o differenziali (superiori a 0,003 L e inferiori a 0,005 L) (dove L è la distanza tra due pilastri), si dovrà tenere conto dei costi convenzionali corrispondenti ai parametri di cui alla **Tabella D, lettera d)** allegata all'Ordinanza;

- **per gli interventi di recupero della funzionalità dell'edificio tramite ripristino con miglioramento sismico** degli immobili che presentano danni strutturali gravissimi che hanno provocato il crollo fino al 30% delle superfici di chiusura verticali e/o orizzontali o il danneggiamento fino al 20% dei nodi con spostamenti permanenti tra base e sommità del pilastro superiore al 2%, o la plasticizzazione alla base fino al 20% dei pilastri oppure elevati cedimenti fondali, assoluti (superiori a 20 cm) o differenziali (superiori a 0,005 L) (dove L è la differenza tra due pilastri), si dovrà tenere conto dei costi convenzionali corrispondenti ai parametri di cui alla **Tabella D, lettera e)** allegata all'Ordinanza;

PORCILAIE PER LE FASI DI GESTAZIONE, RIMONTA, ACCRESCIMENTO E

INGRASSO

Con riferimento agli immobili destinati a porcilaie per le fasi di gestazione, rimonta, accrescimento e ingrasso, i costi convenzionali base che dovranno applicarsi in relazione al danno subito, al conseguente intervento da realizzare e alla superficie netta in mq sono i seguenti:

- **per gli interventi di costruzione o ricostruzione degli immobili di altezza inferiore a 4 metri sottotrave** si dovrà tenere conto dei costi convenzionali corrispondenti ai parametri di cui alla **Tabella E, lettera a)** allegata all'Ordinanza;

- **per gli interventi di recupero della funzionalità dell'edificio tramite la riparazione con rafforzamento locale** degli immobili che presentano danni strutturali diffusi, su almeno il 20% delle superfici verticali e/o orizzontali, senza crolli si dovrà tenere conto dei costi convenzionali corrispondenti ai parametri di cui alla **Tabella E, lettera b)** allegata all'Ordinanza;

- **per gli interventi di recupero della funzionalità dell'edificio tramite la riparazione con rafforzamento locale di** immobili che presentano danni strutturali puntuali o diffusi, inferiori al 20%, su superfici verticali e/o orizzontali, senza crolli, si dovrà

tenere conto dei costi convenzionali corrispondenti ai parametri di cui alla **Tabella E, lettera c)** allegata all'Ordinanza;

- **per gli eventuali interventi di miglioramento sismico successivi agli interventi di recupero della funzionalità dell'edificio tramite la riparazione con rafforzamento locale che prevedono anche interventi di miglioramento sismico** degli immobili che presentano danni strutturali diffusi e puntuali, inferiori al 20% o su almeno il 20% delle superfici verticali e/o orizzontali, senza crolli, si dovrà tenere conto, oltre che dei parametri indicati nella **Tabella E, lettere b) e c)** anche degli incrementi indicati nella **Tabella C** allegata all'Ordinanza;

- **per gli interventi di recupero della funzionalità dell'edificio tramite ripristino con miglioramento sismico** degli immobili che presentano danni strutturali gravi che hanno provocato il crollo fino al 15% delle superfici verticali e/o orizzontali di chiusura del capannone, o il danneggiamento di almeno un nodo con spostamenti permanenti tra base e sommità dei pilastri superiore al 2% dell'altezza oppure significativi cedimenti in fondazione, assoluti (superiori a 10 cm e inferiori a 20 cm) o differenziali (superiori a 0,003 L e inferiori a 0,005 L) (dove L è la distanza tra due pilastri), si dovrà tenere conto dei costi convenzionali corrispondenti ai parametri di cui alla **Tabella E, lettera d)** allegata all'Ordinanza;

- **per gli interventi di recupero della funzionalità dell'edificio tramite ripristino con miglioramento sismico** degli immobili che presentano danni strutturali gravissimi che hanno provocato il crollo fino al 30% delle superfici di chiusura verticali e/o orizzontali o il danneggiamento fino al 20% dei nodi con spostamenti permanenti tra base e sommità del pilastro superiore al 2%, o la plasticizzazione alla base fino al 20% dei pilastri oppure elevati cedimenti fondali, assoluti (superiori a 20 cm) o differenziali (superiori a 0,005 L) (dove L è la differenza tra due pilastri), si dovrà tenere conto dei costi convenzionali corrispondenti ai parametri di cui alla **Tabella E, lettera e)** allegata all'Ordinanza;

PORCILAIE PER LE FASI DI MATERNITA' E SVEZZAMENTO

Con riferimento agli immobili destinati a porcilaie per le fasi di maternità e svezzamento, i costi convenzionali base che dovranno applicarsi in relazione al danno subito, al conseguente intervento da realizzare e alla superficie netta in mq sono i seguenti:

- **per gli interventi di costruzione o ricostruzione degli immobili di altezza inferiore a 4 metri sottotrave** si dovrà tenere conto dei costi convenzionali corrispondenti ai parametri di cui alla **Tabella F, lettera a)** allegata all'Ordinanza;
- **per gli interventi di recupero della funzionalità dell'edificio tramite la riparazione con rafforzamento locale** degli immobili che presentano danni strutturali diffusi, su almeno il 20% delle superfici verticali e/o orizzontali, senza crolli si dovrà tenere conto dei costi convenzionali corrispondenti ai parametri di cui alla **Tabella F, lettera b)** allegata all'Ordinanza;
- **per gli interventi di recupero della funzionalità dell'edificio tramite la riparazione con rafforzamento locale di immobili** che presentano danni strutturali puntuali o diffusi, inferiori al 20%, su superfici verticali e/o orizzontali, senza crolli, si dovrà tenere conto dei costi convenzionali corrispondenti ai parametri di cui alla **Tabella F, lettera c)** allegata all'Ordinanza;
- **per gli interventi di miglioramento sismico successivi agli interventi di recupero della funzionalità dell'edificio tramite la riparazione con rafforzamento locale che prevedono anche interventi di miglioramento sismico** degli immobili che presentano danni strutturali diffusi e puntuali, inferiori al 20% o su almeno il 20% delle superfici verticali e/o orizzontali, senza crolli, si dovrà tenere conto, oltre che dei parametri indicati nella **Tabella F, lettere b) e c)** anche degli incrementi indicati nella **Tabella C** allegata all'Ordinanza;
- **per gli interventi di recupero della funzionalità dell'edificio tramite ripristino con miglioramento sismico** degli immobili che presentano danni strutturali gravi che hanno provocato il crollo fino al 15% delle superfici verticali e/o orizzontali di chiusura del capannone, o il danneggiamento di almeno un nodo con spostamenti permanenti tra base e sommità dei pilastri superiore al 2% dell'altezza oppure significativi cedimenti in fondazione, assoluti (superiori a 10 cm e inferiori a 20 cm) o differenziali (superiori a 0,003 L e inferiori a 0,005 L) (dove L è la distanza tra due pilastri), si dovrà tenere conto dei costi

convenzionali corrispondenti ai parametri di cui alla **Tabella F, lettera d)** allegata all'Ordinanza;

- **per gli interventi di recupero della funzionalità dell'edificio tramite ripristino con miglioramento sismico** degli immobili che presentano danni strutturali gravissimi che hanno provocato il crollo fino al 30% delle superfici di chiusura verticali e/o orizzontali o il danneggiamento fino al 20% dei nodi con spostamenti permanenti tra base e sommità del pilastro superiore al 2%, o la plasticizzazione alla base fino al 20% dei pilastri oppure elevati cedimenti fondali, assoluti (superiori a 20 cm) o differenziali (superiori a 0,005 L) (dove L è la differenza tra due pilastri), si dovrà tenere conto dei costi convenzionali corrispondenti ai parametri di cui alla **Tabella F, lettera e)** allegata all'Ordinanza;
- **per gli interventi di demolizione, conferimento e/o smaltimento dei rifiuti** si dovrà tenere conto dei costi convenzionali corrispondenti ai **parametri riportati in calce alla Tabella F** allegata all'Ordinanza.

SUPERFICIE NETTA MASSIMA RICONOSCIUTA

Ai fini della determinazione dei costi convenzionali la superficie netta massima riconosciuta è quella destinata per l'attività produttiva al momento del sisma e contenuta nella perizia giurata; tale superficie può essere ottenuta anche attraverso interventi su più immobili produttivi della medesima proprietà, assicurando comunque il recupero edilizio-urbanistico dell'intera superficie danneggiata o distrutta dal sisma e quindi la ripresa e la piena funzionalità dell'attività produttiva.

In ogni caso ai fini della determinazione dei costi convenzionali la superficie netta massima riconosciuta non ricomprende l'eventuale maggiorazione fino al 20% della superficie utile eventualmente prevista dai comuni ai sensi dell'articolo 3, comma 13 bis del D.L. n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2012.



NOTA BENE

I costi convenzionali di cui alle sopra richiamate tabelle devono essere applicati in modo progressivo per le classi di superficie previste

IMMOBILI DESTINATI AD UFFICI, A RESIDENZE PERTINENZIALI ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ALL'ATTIVITÀ DEL COMMERCIO, DELL'ARTIGIANATO, ALL'ATTIVITÀ ALBERGHIERA, ALL'ATTIVITÀ AGRITURISTICA CON TIPOLOGIE RICONDUCIBILI A QUELLE DI TIPO RESIDENZIALE NONCHÉ FABBRICATI RURALI STRUMENTALI DESTINATI ESCLUSIVAMENTE AD ATTIVITÀ PRODUTTIVE LA CUI STRUTTURA È RICONDUCIBILE A QUELLA EDILIZIA ORDINARIA IN MURATURA, CEMENTO ARMATO O MISTA (TABELLA B)

Con riferimento agli immobili destinati ad uffici, a residenze pertinenziali alle attività produttive, all'attività del commercio, dell'artigianato, all'attività alberghiera, all'attività agrituristica con tipologie riconducibili a quelle di tipo residenziale nonché fabbricati rurali strumentali destinati ad attività produttive la cui struttura è riconducibile a quella edilizia ordinaria in muratura, cemento armato o mista, i costi convenzionali base che dovranno applicarsi in relazione al danno subito, al conseguente intervento da realizzare e alla superficie netta in mq sono quelli indicati nella **Tabella B** all'Ordinanza e, nel caso di immobili ad uso abitativo pertinenziali, accessori o strumentali all'immobile destinato all'impresa inseriti in un contesto produttivo e costituenti un'unica unità strutturale con l'edificio principale, nelle Ordinanze nn. 29/2012, 51/2012 e 86/2012.



NOTA BENE

Nel caso di immobili ad uso abitativo pertinenziali, accessori o strumentali all'immobile destinato all'impresa - inseriti in un contesto produttivo e costituenti un'unica unità strutturale con l'edificio principale – temporaneamente o parzialmente inagibili, che presentano danni diffusi, riconducibili ai livelli B e C disciplinati dall'Ordinanza Commissariale n. 29/2012, si dovrà tenere conto dei costi convenzionali corrispondenti ai seguenti parametri:

- per la superficie netta fino a 120 mq, il costo convenzionale è pari a €/mq 370, al netto dell'IVA (sempreché l'Iva non rappresenti un costo);
- per la superficie netta superiore a 120 mq e fino a 200 mq, il costo convenzionale è pari a €/mq 200 al netto dell'IVA (sempreché l'Iva non rappresenti un costo);

- per la superficie netta superiore a 200 mq, il costo convenzionale è pari a €/mq 100 al netto dell'IVA (sempreché l'iva non rappresenti un costo) .

Nel caso di immobili ad uso abitativo pertinenziali, accessori o strumentali all'immobile destinato all'impresa - inseriti in un contesto produttivo e costituenti un'unica unità strutturale con l'edificio principale – **che presentano una combinazione di danni e una vulnerabilità riconducibile al livello operativo E0 dell'Ordinanza Commissariale n. 51/2012**, si dovrà tenere conto dei costi convenzionali corrispondenti ai seguenti parametri:

- per la superficie netta fino a 120 mq, il costo convenzionale è pari a €/mq 800 al netto dell'IVA (sempreché l'iva non rappresenti un costo);

- per la superficie netta superiore a 120 mq e fino a 200 mq, il costo convenzionale è pari a €/mq 650 al netto dell'IVA (sempreché l'iva non rappresenti un costo);

- per la superficie netta superiore a 200 mq, il costo convenzionale è pari a €/mq 550 al netto dell'IVA (sempreché l'iva non rappresenti un costo);

Nel caso di immobili ad uso abitativo pertinenziali, accessori o strumentali all'immobile destinato all'impresa - inseriti in un contesto produttivo e costituenti un'unica unità strutturale con l'edificio principale – **che presentano una combinazione di danni e una vulnerabilità riconducibile ai livelli operativi E1, E2, E3 dell'Ordinanza Commissariale n. 86/2012**, si dovrà tenere conto dei costi convenzionali corrispondenti ai seguenti parametri:

LIVELLO OPERATIVO E1

- per la superficie netta fino a 120 mq, il costo convenzionale è pari a €/mq 1000 al netto dell'IVA (sempreché l'iva non rappresenti un costo);

- per la superficie netta superiore a 120 mq e fino a 200 mq, il costo convenzionale è pari a €/mq 800 al netto dell'IVA (sempreché l'iva non rappresenti un costo);

- per la superficie netta superiore a 200 mq, il costo convenzionale è pari a €/mq 700 al netto dell'IVA (sempreché l'iva non rappresenti un costo);

LIVELLO OPERATIVO E1

- per la superficie netta fino a 120 mq, il costo convenzionale è pari a €/mq 1250 al netto dell'IVA (sempreché l'iva non rappresenti un costo);

- per la superficie netta superiore a 120 mq e fino a 200 mq, il costo convenzionale è pari a €/mq 1000 al netto dell'IVA (sempreché l'iva non rappresenti un costo);

- per la superficie netta superiore a 200 mq, il costo convenzionale è pari a €/mq 850 al netto dell'IVA (sempreché l'iva non rappresenti un costo);

LIVELLO OPERATIVO E3

- per la superficie netta fino a 120 mq, il costo convenzionale è pari a €/mq 1450 al netto dell'IVA (sempreché l'Iva non rappresenti un costo);
- per la superficie netta superiore a 120 mq e fino a 200 mq, il costo convenzionale è pari a €/mq 1200 al netto dell'IVA (sempreché l'Iva non rappresenti un costo);
- per la superficie netta superiore a 200 mq, il costo convenzionale è pari a €/mq 1000 al netto dell'IVA (sempreché l'Iva non rappresenti un costo);

**NOTA BENE**

I costi convenzionali di cui alle sopra richiamate tabelle devono essere applicati in modo progressivo per le classi di superficie previste

4.1.3.2 Incrementi dei costi convenzionali

I costi convenzionali di cui al paragrafo precedente sono incrementati, secondo le percentuali indicate, a seconda delle varie ipotesi, nelle Tabelle A, B, D, E ed F dell'Ordinanza, **nei seguenti casi**:

- per i soli immobili (capannoni, stalle) la cui superficie netta utile adibita ad attività produttiva, non supera i 1500 mq (incremento del 10% del costo convenzionale stabilito per la demolizione e la ricostruzione).
- per le sole porcilaie la cui superficie netta utile adibita ad attività produttiva, non supera i 600 mq (incremento del 10% del costo convenzionale stabilito per la demolizione e la ricostruzione).
- per gli immobili (capannoni, stalle, porcilaie) di altezza superiore a 4 metri sotto trave all'appoggio (incremento del 15% dei costi convenzionali con riferimento alla sola superficie su cui insiste l'altezza);
- per gli immobili con elevate caratteristiche tecnologiche connesse al processo produttivo o con elevate prestazioni energetiche (indice di prestazione energetica EP inferiore di almeno il 30% rispetto ad un edificio standard equivalente rispondente alla normativa vigente in materia energetica) (incremento del 15% del costo convenzionale);
- nel caso di immobili, nei quali si svolgono contemporaneamente gli interventi di riparazione e miglioramento sismico e l'attività dell'impresa (produzione, ricerca,

magazzino, etc), con conseguenti interferenze fra le predette opere e l'attività produttiva, tali da richiedere, anche al fine di assicurare migliori condizioni di sicurezza per i lavoratori, allestimenti e/o utilizzo di attrezzature particolari, nonché il prolungamento dei tempi previsti per gli interventi, è riconosciuto un incremento massimo del 20% dei costi convenzionali sulla base di una apposita relazione predisposta dal progettista;

- per gli edifici dichiarati di interesse culturale ai sensi degli articoli 10, 12 e 13 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e .i (incremento del 25% del costo convenzionale);
- per edifici sottoposti a vincolo paesaggistico di cui all'art. 136 del D. Lgs. N. 42/2004 (incremento del 15% del costo convenzionale);
- per gli edifici di pregio storico-culturale e testimoniale individuati nell'art. A-9, dell'allegato alla Legge regionale n. 20/2000 (incremento del 15% del costo convenzionale);
- nel caso di demolizioni parziali o totali e smaltimento a rifiuto del materiale, (incremento di 40€/Mq per la effettiva superficie demolita e smaltita);
- nel caso di demolizioni parziali o totali e smaltimento a rifiuto dell'amianto, per gli edifici con coperture in amianto (incremento di 80€/Mq per la effettiva superficie demolita e smaltita);
- nel caso in cui l'immobile destinato ad attività produttive comprenda abitazioni o uffici realizzati con struttura integrata a quella della parte produttiva, così da considerare l'immobile come unica unità strutturale, per la sola superficie netta destinata ad abitazioni o uffici (incremento dell'80% del costo convenzionale per ciascuna tipologia di danno per la sola superficie netta destinata ad abitazioni o uffici);
- per le strutture alberghiere (incremento fino al 20% del costo parametrico);
- per le strutture agrituristiche (incremento fino al 10% del costo parametrico);
- quando le stalle e le porcilaie hanno superfici adibite ad ufficio, per la parte adibita ad uffici (incremento del 60% del costo al mq per la parte adibita ad ufficio);
- nel caso di immobili ricompresi nelle aree dei centri abitati di San Carlo, frazione di Sant'Agostino (FE) e di Mirabello (FE), perimetrata dalla Regione con Determinazione del Dirigente n. 12418 del 2 ottobre 2012 (allegati 1, 2 e 3) ove si sono manifestati gravi fenomeni di liquefazione del terreno, per interventi di consolidamento del terreno di fondazione da effettuarsi secondo le indicazioni contenute nell'allegato 4 della sopra citata determinazione (**incremento del 15% dei costi convenzionali**);



NOTA BENE

In questo caso il tecnico incaricato della progettazione sottopone il progetto di consolidamento del terreno di fondazione alla preventiva approvazione del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale che si esprime nei successivi 45 giorni dalla ricezione del progetto.

- nel caso di immobili ricompresi nelle aree diverse da quelle indicate nel precedente alinea e collocati su terreni interessati da fenomeni di liquefazione (**incremento fino al 15% dei costi convenzionali**)

**NOTA BENE**

In questo caso il tecnico incaricato della progettazione, verificata la presenza di un elevato rischio di liquefazione mediante le procedure indicate dalle Norme Tecniche per le Costruzioni (D.M. 14/1/2008), dagli indirizzi e criteri per la microzonazione sismica (Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 112/2007), sottopone la proposta di consolidamento del terreno di fondazione, corredata dalla relazione geologica e geotecnica e dal progetto di consolidamento, alla preventiva approvazione del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale che disporrà l'entità dell'incremento ammissibile nei successivi 45 giorni dalla ricezione della proposta.

- nel caso di interventi di miglioramento sismico successivi agli interventi di recupero della funzionalità dell'edificio tramite la riparazione con rafforzamento locale (**incremento di 65€/Mq per ogni 10 punti percentuali di differenza tra il livello di sicurezza raggiunto con gli interventi di riparazione e rafforzamento locale e il livello di sicurezza raggiunto con gli interventi di miglioramento sismico**);

**NOTA BENE**

Per gli interventi di miglioramento sismico - successivi a quelli di riparazione e rafforzamento locale di cui alle lettere b) e c) delle Tabelle A, B D, E ed F che hanno consentito di acquisire l'agibilità sismica e la verifica di sicurezza di cui al comma 9 dell'art. 3 del D.L. n. 74/2012 - **che prevedono opere necessarie a conseguire un livello di sicurezza pari ad almeno al 60% di quello previsto per le nuove costruzioni**, il costo

ammissibile è quello necessario per realizzare tali opere. In questo caso i costi convenzionali sono quelli indicati nella Tabella C allegata all'Ordinanza.

– (65 €/mq per ogni 10 punti percentuali di differenza tra il livello di sicurezza sismica di partenza, anche a seguito dei precedenti interventi di riparazione e rafforzamento locale e il livello di sicurezza raggiunto con l'intervento pari almeno al 60%. Nel caso in cui il livello di sicurezza sia superiore al 60%, il contributo sarà comunque commisurato al livello del 60%.)



NOTA BENE 2

Qualora il tecnico progettista ravvisi un quadro di danneggiamento non riconducibile alle casistiche della Tabella A o tale da richiedere la demolizione e ricostruzione dell'edificio, dovrà sottoporre preventivamente la proposta di progetto, opportunamente motivata, al SII per la valutazione da parte del competente Nucleo di valutazione nominato dal Commissario che stabilirà, avvalendosi eventualmente del parere del Comitato Tecnico Scientifico della Regione, la classe, la Tipologia di danno ed il costo convenzionale applicabile.

Con riferimento agli immobili per i quali le modalità degli interventi di riparazione con rafforzamento locale e/o di ripristino con miglioramento sismico risultino di particolare complessità in relazione alle caratteristiche dell'immobile, al ciclo produttivo e/o agli impianti di produzione e non riconducibili alle categorie di danno e di costo della presente tabella, il tecnico progettista dovrà sottoporre preventivamente la proposta di progetto, corredato delle motivazioni che inducono tale scelta e i relativi costi, al SII per la valutazione da parte del competente Nucleo di valutazione nominato dal Commissario, il quale stabilirà, avvalendosi eventualmente del parere del Comitato Tecnico Scientifico della Regione, la congruità dei costi previsti dal progettista .

Nel caso in cui gli interventi sugli immobili danneggiati richiedano lo spostamento di beni mobili strumentali necessari per l'attività di impresa, compresi impianti e macchinari, per i quali non è stato richiesto il contributo ai sensi dell'art. 5 della presente ordinanza, i costi connessi sono ammessi a contributo sulla base del preventivo di spesa relativo all'intervento di spostamento.

4.1.3.3 Riduzioni dei costi convenzionali

I costi convenzionali di cui al paragrafo 4.1.2.1 sono ridotti, secondo le percentuali indicate, a seconda delle varie ipotesi, nelle Tabelle A, B, D, E ed F dell'Ordinanza, **nei seguenti casi:**

- per gli immobili destinati al ricovero mezzi e per i fienili che non necessitano di particolari finiture e impiantistiche (riduzione del 30% dei valori indicate nelle tabelle di riferimento)
- per gli immobili produttivi destinati ad ufficio con superficie superiore ai 300 mq. (riduzione del 15% dei costi convenzionali).

4.1.4 Costo ammissibile

Il costo ammissibile a contributo per gli interventi relativi agli immobili di cui al paragrafo 4 delle presenti linee guida, tenuto conto di eventuali coperture assicurative, è pari al minore importo tra:

a) il costo dell'intervento, determinato al lordo delle spese tecniche e dell'I.V.A. - se non detraibile -, così come risulta dal computo metrico/estimativo redatto sulla base del vigente "Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche" pubblicato sul BURERT del 31 luglio 2012, integrato per le voci non contemplate nello stesso, nonché per tutte le altre specifiche voci di settore, ove del caso, dallo specifico "Prezzario regionale per opere e interventi in agricoltura", approvato con deliberazione n. 1834/2007 e s.m.i.

e

b) l'importo ottenuto moltiplicando il costo convenzionale, a cui va aggiunta l' I.V.A. se non detraibile, di cui alle Tabelle A, B, C, D, E ed F allegate all'Ordinanza (differenziato per livello di danno, per tipo di intervento e ogni sua porzione e per caratteristiche dell'immobile) per la superficie netta dell'immobile dove si svolgono le attività. (per quanto riguarda la superficie netta massima riconosciuta si veda il paragrafo 4.1.2.1)

4.1.5 Costo effettivamente ammesso

Il **costo effettivamente ammesso**, in base al quale sarà concesso il contributo, è quello che risulterà a seguito della valutazione in merito:

- alla congruità della quantificazione del danno quale risulta dalla perizia giurata;
- alla pertinenza e congruità dei costi stimati per il ripristino dell'attività economico-produttiva, il ripristino e la funzionalità delle strutture e degli impianti, compresi i livelli occupazionali;
- alla tempistica prevista per la realizzazione degli interventi;
- alla quantificazione del contributo richiesto rispetto al massimale previsto per categoria di danni risarcibili;
- alla corrispondenza tra la perizia giurata e/o la documentazione prodotta e la quantificazione dei danni subiti.

4.1.6 Tipologia ed entità del contributo concedibile

Il contributo relativo agli interventi sugli immobili indicati nel precedente paragrafo 4.1 sarà concesso, nella forma del **contributo a fondo perduto**, in percentuale al costo effettivamente ammesso come determinato ai sensi del precedente paragrafo 4.1.5.

Il contributo a fondo perduto verrà concesso, **tenuto conto di quanto stabilito con riferimento ad eventuali risarcimenti assicurativi nel precedente paragrafo 3.2.2**, nella **misura pari al 100%** del minore importo tra:

a) il costo dell'intervento, determinato al lordo delle spese tecniche e dell'I.V.A. - se non detraibile -, così come risulta dal computo metrico/estimativo redatto sulla base del vigente "Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche" pubblicato sul BURERT del 31 luglio 2012, integrato per le voci non contemplate nello stesso, nonché per tutte le altre specifiche voci di settore, ove del caso, dallo specifico "Prezzario regionale per opere e interventi in agricoltura", approvato con deliberazione n. 1834/2007 e s.m.i.

e

b) l'importo ottenuto moltiplicando il costo convenzionale, a cui va aggiunta l' I.V.A. se non detraibile, di cui alle Tabelle A, B, C, D, E ed F allegate all'Ordinanza (differenziato per livello di danno, per tipo di intervento e ogni sua porzione e per caratteristiche dell'immobile) per la superficie netta dell'immobile dove si svolgono le attività. (per quanto riguarda la superficie netta massima riconosciuta si veda il paragrafo 4.1.2.1).

Il contributo a fondo perduto verrà concesso nella misura pari al 50% del costo effettivamente ammesso anziché nella misura dell'100% nei seguenti casi:

- con riferimento agli interventi sugli immobili a destinazione produttiva che al momento degli eventi sismici erano ancora in fase di costruzione;

- con riferimento agli interventi sugli immobili a destinazione produttiva che, al momento degli eventi sismici, pur risultando agibili non erano sede di attività di impresa ma lo sono stati, ancorché in modo parziale, in un arco di tempo non superiore a 36 mesi dalla data dei suddetti eventi.

Per quanto concerne gli interventi riconducibili alla tabella B), le percentuali tra interventi strutturali ed opere di finitura sono quelle previste nelle Ordinanze 29/51/86 del 2012 e s.m.i., mentre i costi convenzionali di cui alle Tabelle A), D), E) ed F) sono comprensivi sia delle opere strutturali che delle finiture necessarie.

**NOTA BENE****VARIANTI AL PROGETTO INTERVENUTE NEL CORSO DI ESECUZIONE DEI LAVORI**

In caso di eventuali varianti che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione dei lavori e successivamente alla concessione del contributo, si applicano le seguenti regole:

- in caso di varianti che comportano un aumento dei costi di realizzazione degli interventi ammessi a contributo, il contributo erogabile a seguito dell'esame della documentazione di spesa non potrà mai superare, qualunque sia l'importo delle spese sostenute e rendicontate, l'ammontare del danno riconosciuto in perizia;
- in caso di varianti che comportano una diminuzione dei costi di realizzazione degli interventi, il contributo erogabile a seguito dell'esame della documentazione di spesa verrà parametrato alle spese effettivamente sostenute e rendicontate, in sede di liquidazione.

Le varianti al progetto dovranno essere debitamente documentate e motivate e approvate dal nucleo di valutazione del SII e dovranno essere contenute entro la misura massimo di 1/5 dell'importo di spesa prevista per gli interventi.

4.1.7 Termine di esecuzione degli interventi

Gli interventi previsti nel paragrafo 4.1 devono essere realizzati e completati, a pena di decadenza e di revoca del contributo concesso, nel **periodo compreso tra la data del sisma del 20 maggio 2012 e la data del 31/12/2015**. In caso di revoca il contributo eventualmente già ottenuto dovrà essere interamente restituito, maggiorato degli interessi legali maturati.

I termini ultimi per la conclusione dei lavori sopra indicati possono essere prorogati, previa valutazione favorevole del SII, con provvedimento del Commissario. A tale fine dovrà essere comunicata tempestivamente al SII ogni variazione relativa all'impresa affidataria ed a quelle esecutrici dei lavori immobiliari, nonché relativa all'impresa affidataria dei prefabbricati.

Nel caso in cui durante i lavori si verificano cause di sospensione degli stessi per effetto di provvedimenti emanati da autorità competenti, il periodo di sospensione dei lavori, accertato dal Comune competente, non è calcolato ai fini del termine per l'ultimazione degli stessi.

Ad ultimazione dei lavori il beneficiario dovrà comunicare al SII l'avvenuta esecuzione delle opere e degli investimenti finanziati. Il SII, in seguito alla suddetta comunicazione, si riserva di eseguire controlli in loco per la verifica di quanto dichiarato dal beneficiario.



NOTA BENE

Entro la suddetta data del 31/12/2015, inoltre, dovrà essere dimostrato, pena la revoca del contributo concesso:

- **nel caso di ricostruzione dell'immobile nel quale l'impresa proprietaria o in disponibilità dello stesso e tenuta a realizzare gli interventi svolgeva le proprie attività al momento degli eventi sismici**, il riavvio nell'immobile stesso delle attività di impresa;
- **nel caso di costruzione dell'immobile in un sito diverso da quello nel quale l'impresa svolgeva le proprie attività al momento degli eventi sismici (delocalizzazione definitiva o nuova localizzazione):**
 - il riavvio dell'attività di impresa nell'immobile costruito;
 - l'effettivo recupero e destinazione dell'area o dell'immobile che erano sede dell'attività di impresa alla data del 20 maggio 2012;
- **nel caso di ricostruzione dell'immobile da parte del proprietario diverso dall'impresa che ivi svolgeva l'attività**, la messa a disposizione dell'immobile riparato o ricostruito per l'esercizio delle attività di impresa;
- **nel caso in cui l'immobile danneggiato o distrutto fosse in corso di costruzione alla data degli eventi sismici**, la messa a disposizione dell'immobile riparato o ricostruito per l'esercizio delle attività di impresa;
- **nel caso in cui l'immobile danneggiato o distrutto, pur risultando agibile, non fosse, alla data degli eventi sismici, sede di attività di impresa ma lo fosse stato in un arco di tempo non superiore a 36 mesi dalla data dei suddetti eventi**, la messa a disposizione dell'immobile riparato o ricostruito per l'esercizio delle attività di impresa.

**NOTA BENE!**

In caso di revoca il contributo eventualmente già ottenuto dovrà essere interamente restituito, maggiorato degli interessi legali maturati.

4.1.8 Documentazione richiesta per la presentazione della domanda

All'atto della presentazione, secondo le modalità definite nel successivo paragrafo 9.1 delle presenti linee guida, della domanda di contributo per gli interventi sugli immobili dovrà essere allegata la seguente documentazione:

– **una relazione descrittiva e particolareggiata contenente:**

- il **progetto** di demolizione e ricostruzione, riparazione con rafforzamento locale, ripristino con miglioramento sismico su cui viene richiesto il contributo redatto sulla base della normativa vigente;
 - la descrizione degli interventi strutturali sui beni immobili, con la necessaria documentazione grafica e fotografica nonché il **computo metrico estimativo** relativo ai lavori di riparazione con rafforzamento locale, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione redatto sulla base del prezzario regionale vigente;
 - la descrizione delle finiture connesse;
 - l'indicazione dell'impresa affidataria dei lavori, delle forniture e dei servizi e dell'eventuale impresa affidataria delle forniture dei prefabbricati, nonché di quelle esecutrici in virtù di sub contratti. Qualora i lavori non siano ancora stati affidati, la scelta dell'impresa affidataria dei lavori e di quella a cui è affidata la fornitura dei prefabbricati deve avvenire mediante l'acquisizione di almeno due offerte al fine di consentire valutazioni comparative da parte del richiedente. Nel caso di imprese soggette all'obbligo di gara per l'affidamento dei lavori, la comunicazione dell'impresa affidataria dei lavori verrà effettuata al SII successivamente, entro i 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva;
 - ai fini della pubblicazione prevista dagli articoli 26 e 27 del D,Lgs. n. 33/2013, una scheda sintetica del progetto per cui si avanza richiesta di contributo e del relativo costo totale previsto per la realizzazione del progetto da finanziare;
- **una perizia giurata**, a cura del professionista abilitato incaricato della progettazione, che - in maniera esauriente e con adeguata documentazione tecnica e fotografica – dovrà documentare quanto indicato nel precedente paragrafo 3.2.1;

- **nel caso in cui sia stata accesa una polizza assicurativa contro i danni:**
- una copia conforme all'originale della polizza assicurativa;
 - una dichiarazione della compagnia assicurativa che attesti i seguenti elementi conoscitivi:
 - descrizione dell'evento che ha causato i danni;
 - data in cui si è verificato l'evento per cui è stato richiesto l'indennizzo assicurativo;
 - tipologia, descrizione e valorizzazione dei beni periziati;
 - ammontare dell'indennizzo assicurativo per tipologia di bene;
 - indicazione della copertura totale o parziale dei danni subiti.

**NOTA BENE 1**

Nel caso in cui la dichiarazione dell'assicurazione non specifichi l'ammontare dell'indennizzo assicurativo per tipologia di bene danneggiato, il beneficiario dovrà indicare l'ammontare dell'indennizzo assicurativo da attribuire a ciascuno degli interventi oggetto di contributo.

**NOTA BENE 2**

Per quanto riguarda la documentazione da allegare nel caso in cui l'intervento sull'immobile sia previsto nell'ambito di un progetto di delocalizzazione definitiva o nuova localizzazione si veda il successivo paragrafo 7.3.6.

PARAGRAFO 5

5.1 interventi di riparazione e riacquisto dei beni mobili strumentali e delle infrastrutture

Ai sensi dell'Ordinanza sono finanziabili gli interventi di riparazione, ripristino e/o riacquisto dei **beni mobili strumentali** volti a ristabilire la loro piena funzionalità e sicurezza per l'attività di impresa, eseguiti dall'impresa che, al momento degli eventi sismici, ne aveva la disponibilità a titolo di proprietà o in virtù di un valido contratto, tipico o atipico, riconosciuto dall'ordinamento giuridico vigente oppure eseguiti dal proprietario degli stessi a cui compete la manutenzione straordinaria.



NOTA BENE

Non sono finanziabili, ai sensi dell'Ordinanza, gli interventi di acquisto o ripristino dei beni danneggiati dagli eventi sismici realizzati da imprese agricole, zootecniche e agroindustriali, qualora tali interventi siano oggetto di finanziamento sulla misura 126 del programma di sviluppo Rurale 2007/2013 (vedi la Deliberazione di Giunta n. 1448 dell'8 ottobre 2012).

5.1.1 Definizioni

Ai sensi dell'Ordinanza:

- **per beni mobili strumentali si intendono** i beni - comprese le reti di distribuzione e relativi impianti, i macchinari e le infrastrutture - danneggiati o distrutti dagli eventi sismici, presenti nel libro dei beni ammortizzabili o nel libro inventario o, per le imprese in esenzione da tale obbligo, risultanti da documenti contabili ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 600/73 o in altri registri;
- **per infrastrutture si intendono** tutte quelle dotazioni o impianti, anche in regime di concessione, non definibili né come macchinari né come attrezzature adibite

strettamente all'attività produttiva, costituite da componenti fisse e/o mobili, e che sono necessarie per lo svolgimento delle attività di impresa.

5.1.2 Voci di spesa ammissibili

Sono ammesse le spese connesse:

- all'acquisto di beni nuovi o usati
- allo smaltimento del bene danneggiato;
- al trasporto dei beni nuovi o usati;
- al montaggio dei beni nuovi o usati;
- alla riparazione dei beni danneggiati;
- al collaudo dei beni;

Sono inoltre ammesse le spese tecniche connesse agli interventi.

Nel caso di riparazione dei beni è ammesso anche il costo per la manodopera aziendale, se coerente con l'attività di ripristino.

SPESE TECNICHE

Le **spese tecniche** relative agli **onorari dei professionisti o consulenti** sono computate nel costo dell'intervento, **al netto dell'IVA**, secondo le seguenti percentuali massime per classi di spesa:

- 5% per gli interventi sui beni strumentali fino alla somma di 300.000 euro;
- 2,5 % per gli interventi sui beni strumentali per la somma eccedente i 300.000 euro e fino a 1 milione di euro;
- 1,5% sul costo degli interventi per le somme eccedenti 1 milione di euro.



Le spese tecniche comprendono, a titolo esemplificativo, quelle sostenute per le perizie giurate, per il progetto o programma di riacquisto, la direzione lavori, il collaudo e coordinamento per la sicurezza. Sono ammesse inoltre le spese di consulenza sostenute per la presentazione della domanda.

5.1.3 Criteri per quantificare i danni ai beni strumentali

Per quantificare i danni subiti dai beni strumentali distrutti dal sisma si dovrà fare riferimento:

- **nel caso in cui il bene sia andato distrutto, al costo di sostituzione del bene** con altro bene, uguale o equivalente per rendimento economico (tenendo quindi conto dell'effettiva funzionalità e dello stato di manutenzione del bene danneggiato), al netto dell'eventuale valore di recupero sul bene dismesso; sono compresi nel costo di sostituzione anche le spese di trasporto, montaggio, collaudo;
- **nel caso in cui il bene sia solo danneggiato, al costo per il ripristino del bene** che, comunque, non dovrà risultare superiore al 70% del costo di sostituzione del bene stesso.

5.1.4 Costo ammissibile

Il costo ammissibile a contributo per gli interventi relativi beni mobili strumentali, tenuto conto di eventuali coperture assicurative, non potrà superare il danno quantificato secondo i criteri stabiliti nel precedente paragrafo 5.1.3 e sarà determinato in base all'effettivo programma di riacquisto o di ripristino.

5.1.5 Costo effettivamente ammesso

Il costo effettivamente ammesso, in base al quale sarà concesso il contributo, è quello che risulterà a seguito della valutazione in merito:

- alla congruità della quantificazione del danno quale risulta dalla perizia giurata;
- alla pertinenza e congruità dei costi stimati per il ripristino dell'attività economico-produttiva, il ripristino e la funzionalità delle strutture e degli impianti, compresi i livelli occupazionali;
- alla tempistica prevista per la realizzazione degli interventi;
- alla quantificazione del contributo richiesto rispetto al massimale previsto per categoria di danni risarcibili;
- alla corrispondenza tra la perizia giurata e/o la documentazione prodotta e la quantificazione dei danni subiti.

5.1.6 Tipologia ed entità del contributo concedibile

Il contributo relativo agli interventi di ripristino o riacquisto dei beni strumentali sarà concesso, nella forma del **contributo a fondo perduto**, in percentuale al costo

effettivamente ammesso come determinato ai sensi del precedente paragrafo 5.1.4, sulla base dell'effettivo programma di riacquisto o di ripristino.

Il contributo a fondo perduto verrà concesso, **tenuto conto di quanto stabilito con riferimento ad eventuali risarcimenti assicurativi nel precedente paragrafo 3.2.2**, nella **misura pari all'80%** del costo effettivamente ammesso e al netto dell'eventuale valore di realizzo derivante dalla vendita del bene inutilizzabile.

5.1.7 Termine di esecuzione degli interventi

Gli interventi di ripristino o riacquisto dei beni strumentali devono essere realizzati e completati, a pena di decadenza e di revoca del contributo concesso, nel **periodo compreso tra la data del sisma del 20 maggio 2012 e la data del 31/12/2015**.



NOTA BENE

In caso di revoca il contributo eventualmente già ottenuto dovrà essere interamente restituito, maggiorato degli interessi legali maturati.



NOTA BENE

Entro la suddetta data del 31/12/2015, inoltre, dovrà essere dimostrato, pena la revoca del contributo concesso, l'utilizzo o il riutilizzo del bene acquistato o riparato per l'attività di impresa svolta alla data degli eventi sismici.

L'utilizzo o il riutilizzo del bene acquistato o riparato per l'attività di impresa svolta alla data degli eventi sismici dovrà essere mantenuto per un periodo almeno di 3 anni decorrenti dalla data di acquisto o di ultimazione degli interventi di riparazione.

5.1.8 Documentazione richiesta per la presentazione della domanda

All'atto della presentazione, secondo le modalità definite nel successivo paragrafo 9.1 delle presenti linee guida, della domanda di contributo per gli interventi relativi ai beni strumentali dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- **una relazione descrittiva e particolareggiata del programma di riacquisto o di ripristino con l'indicazione dettagliata dei costi:**
 - ai fini della pubblicazione prevista dall'art.18 del decreto legge n. 83 del 2012 (Misure urgenti per la crescita del paese), convertito dalla legge n. 134 del 2012, una scheda sintetica del progetto per cui si avanza richiesta di contributo e del relativo costo totale previsto per la realizzazione del progetto da finanziare.
 - **una perizia giurata**, a cura di un professionista abilitato, che - in maniera esauriente e con adeguata documentazione tecnica e fotografica - dovrà documentare quanto indicato nel precedente paragrafo 3.2.1.



NOTA BENE

La perizia, inoltre, dovrà documentare:

- la presenza del bene danneggiato o distrutto nel libro dei beni ammortizzabili o nel libro inventario o, per le imprese in esenzione da tale obbligo, in documenti contabili ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n. 600/1973 o altri registri; oppure, la disponibilità del bene in capo all'impresa utilizzatrice in base a un contratto regolarmente registrato o ad altro titolo giuridico riconosciuto dall'ordinamento;
- **nel caso di acquisto di un bene nuovo o usato**, la quantificazione dei costi necessari per l'acquisto del nuovo bene, uguale o equivalente per rendimento economico, al bene distrutto, utilizzando a tale fine – se esistenti – eventuali prezziari approvati da enti pubblici, camere di commercio o altre istituzioni pubbliche o private e tenendo conto del suo stato di effettiva funzionalità e manutenzione;
- **nel caso in cui il bene venga riparato o ripristinato**, la quantificazione dei costi necessari per la riparazione del bene e dei costi necessari per la sostituzione del bene con altro bene, uguale o equivalente per rendimento economico, utilizzando a tale fine – se esistenti – eventuali prezziari approvati da enti pubblici, camere di commercio o altre istituzioni pubbliche o private e tenendo conto del suo stato di effettiva funzionalità e manutenzione.

- **nel caso in cui sia stata accesa una polizza assicurativa contro i danni:**
- una copia conforme all'originale della polizza assicurativa;
 - una dichiarazione della compagnia assicurativa che attesti i seguenti elementi conoscitivi:
 - descrizione dell'evento che ha causato i danni;
 - data in cui si è verificato l'evento per cui è stato richiesto l'indennizzo assicurativo;
 - tipologia, descrizione e valorizzazione dei beni periziati;

 - ammontare dell'indennizzo assicurativo per tipologia di bene;
 - indicazione della copertura totale o parziale dei danni subiti.

PARAGRAFO 6

6.1 interventi di ripristino e/o riacquisto delle scorte danneggiate o distrutte

Ai sensi dell'Ordinanza **sono finanziabili** gli interventi di ricostituzione delle scorte danneggiate dagli eventi sismici e connesse all'attività dell'impresa.



NOTA BENE

Non sono finanziabili ai sensi dell'Ordinanza gli interventi di ricostituzione delle scorte danneggiate dagli eventi sismici realizzati da imprese agricole, zootecniche e agroindustriali qualora tali interventi siano oggetto di finanziamento sulla Misura 126 del programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (vedi la Deliberazione della Giunta regionale n. 1448 dell'8 ottobre 2012).

6.1.1 Definizioni

Ai sensi dell'Ordinanza per scorte si intendono le materie prime e sussidiarie, i semilavorati e i prodotti finiti connessi all'attività dell'impresa.

6.1.2 Voci di spesa ammissibili

ACQUISTO DI MATERIE PRIME E SUSSIDIARIE

Sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- spese di smaltimento delle materie danneggiate;
- spese di acquisto delle materie prime;
- spese tecniche;

RIPRISTINO DEI SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI

Sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- spese di smaltimento dei prodotti danneggiati;
- spese di acquisto delle materie prime;
- spese di manodopera aziendale connesse al ripristino dei semilavorati e dei prodotti;
- spese direttamente imputabili, attraverso adeguata documentazione, al ciclo produttivo di ricostituzione delle scorte (es. consumi di energia elettrica, acqua e gas);
- spese tecniche;

SPESE TECNICHE

Le **spese tecniche** relative agli **onorari dei professionisti o consulenti** sono computate nel costo dell'intervento, **al netto dell'IVA**, secondo le seguenti percentuali massime per classi di spesa:

- 5% per interventi di importo non superiore alla somma di 300.000 euro;
- 2,5 % per gli interventi di importo eccedente la somma di 300.000,00 euro e fino alla somma di 1 milione di euro;
- 1,5% sul costo degli interventi di importo eccedente la somma di 1 milione di euro.



Le spese tecniche comprendono, a titolo esemplificativo, quelle sostenute per le perizie giurate, per il progetto o programma di riacquisto o ripristino. Sono ammesse inoltre le spese di consulenza sostenute per la presentazione della domanda.

6.1.3 Criteri per quantificare i danni alle scorte

La quantificazione dei danni subiti dalle scorte di magazzino distrutte dal sisma dovrà essere effettuata secondo le seguenti modalità:

- si dovrà accertare la quantità dei beni (materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti) in magazzino al momento del sisma. L'ammontare delle quantità rilevate dovranno essere corrispondenti alle risultanze delle scritture contabili di magazzino ovvero, in mancanza di queste, dell'ultimo inventario redatto ai sensi degli artt. 2214 e 2217 del codice civile e dell'art. 15 del D.P.R. n. 600/1973;
- si dovranno considerare, ai fini del riconoscimento dei danni, soltanto quei beni che hanno avuto una riduzione del valore finale di realizzo e/o del valore di acquisto superiore al 20%. Sono considerati, infatti, gravemente danneggiati e quindi soggetti a contributo, soltanto i beni che hanno avuto perdite di valore superiore a tale soglia;
- si dovrà stimare il valore dei beni prima del danneggiamento sulla base del loro valore di mercato, al netto dell'eventuale valore di realizzo di tutti i beni danneggiati.



Per valore di mercato dei beni prima del danneggiamento si intende:

MATERIE PRIME E SUSSIDIARIE

il costo di acquisto delle materie prime e sussidiarie necessarie alla fabbricazione di prodotti finiti e/o semilavorati;

SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI

Il valore di vendita al momento del sisma dei semilavorati e prodotti finiti

Per valore di realizzo dei beni danneggiati si intende il ricavato effettivo ottenuto per effetto della eventuale cessione o vendita dei beni stessi a terzi.

6.1.4 Costo ammissibile

Il costo ammissibile a contributo per gli interventi relativi alle scorte di magazzino corrisponde al danno quantificato in perizia, ridotto del 20% e dedotto l'eventuale valore di realizzo dei beni danneggiati.

SPESE TECNICHE

Nel caso di concessione del contributo nella forma del contributo a fondo perduto, come previsto nel successivo paragrafo 6.1.5, le spese tecniche relative agli onorari dei professionisti o consulenti sono computate nel costo dell'intervento secondo le seguenti percentuali massime per classi di spesa:

- 5% per gli interventi di ricostituzione delle scorte fino alla somma di 300.000 euro;
- 2,5% per gli interventi di ricostituzione delle scorte per la somma eccedente i 300.000 euro e fino a 1 milione di euro;
- 1,5% sul costo degli interventi per le somme eccedenti 1 milione di euro.

Nel caso di concessione del contributo nella forma del contributo in conto interessi per le piccole e medie imprese, come previsto nel successivo paragrafo 6.1.5, le spese tecniche sono ammissibili a finanziamento nel limite massimo del 2% dei costi di ripristino o riacquisto.



Le spese tecniche comprendono, a titolo esemplificativo, quelle sostenute per le perizie giurate, per il progetto o programma di riacquisto, la direzione lavori, il collaudo e coordinamento per la sicurezza. Sono ammesse inoltre le spese di consulenza sostenute per la presentazione della domanda.

6.1.5 Costo effettivamente ammesso

Il **costo effettivamente ammesso**, in base al quale sarà concesso il contributo, è quello che risulterà a seguito della valutazione in merito:

- alla congruità della quantificazione del danno quale risulta dalla perizia giurata;
- pertinenza e congruità dei costi stimati per il ripristino dell'attività economico-produttiva, il ripristino e la funzionalità delle strutture e degli impianti, compresi i livelli occupazionali;
- alla tempistica prevista per la realizzazione degli interventi;
- alla quantificazione del contributo richiesto rispetto al massimale previsto per categoria di danni risarcibili;
- alla corrispondenza tra la perizia giurata e/o la documentazione prodotta e la quantificazione dei danni subiti.

6.1.6 Tipologia ed entità del contributo concedibile

Il contributo relativo agli interventi di ripristino o riacquisto delle scorte sarà concesso nelle seguenti modalità:

- nella forma del **contributo a fondo perduto**, in percentuale al costo effettivamente ammesso come determinato ai sensi del precedente paragrafo 6.1.5;
- nella forma del **contributo in conto interessi, su esplicita richiesta, con riferimento alla parte di danno non coperta dal contributo a fondo perduto**.

CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

Il contributo a fondo perduto verrà concesso, tenuto conto di quanto stabilito con riferimento ad eventuali risarcimenti assicurativi nel precedente paragrafo 3.2.2, **nella misura pari al 50% o nella misura pari al 60% nel caso di prodotti finiti** con riferimento al costo effettivamente ammesso come specificato nel precedente paragrafo 6.1.5.

CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI

PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Per le piccole e medie imprese, così individuate in base alla definizione di cui al D.M. 18 aprile 2005, il contributo in conto interessi, come previsto dall'art. 11 del D.L. n. 74/2012 e dal D.M. 10 agosto 2012:

- **verrà concesso** a fronte di un finanziamento che non potrà avere ad oggetto un importo superiore a 3.125.000,00 euro e una durata superiore a cinque (5) anni;
- **verrà concesso** per l'intera durata del finanziamento;
- **sarà determinato** sulla base del tasso d'interesse dichiarato dalla banca al momento della presentazione della domanda, sulla base degli accordi previsti dalla Deliberazione di Giunta regionale 14 giugno 2012 n. 787, recante "Impegno comune fra regione Emilia-Romagna, Banche, Consorzi Fidi per la disponibilità di liquidità e finanziamenti a favore delle imprese colpite dagli eventi sismici di maggio/giugno 2012" e abbattuto sino ad ottenere un tasso residuo a carico dell'impresa pari a Euribor 6 mesi (media mensile mese precedente).

**NOTA BENE**

Nel caso di sopravvenienza di nuovi accordi tra la Regione, le banche e i consorzi fidi o di aggiornamento degli accordi esistenti si farà riferimento, per determinare il contributo in conto interessi, a quanto stabilito nei nuovi accordi o nei suddetti aggiornamenti.

**EVENTUALI GARANZIE**

Sul finanziamento bancario potrà essere richiesta:

- **per le piccole e medie imprese produttive** la garanzia gratuita dell'80% prestata dal Fondo Centrale di Garanzia gestito da Mediocredito centrale spa e l'eventuale garanzia prestata dai Consorzi Fidi regionali secondo i protocolli già sottoscritti con la Regione Emilia-Romagna;
- **per le aziende agricole**, la garanzia gratuita del 70% prestata dal Fondo di garanzia gestito dalla Società di Gestione Fondi per l'agroalimentare (SGFA) di proprietà dell'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA).

Il contratto di finanziamento può essere estinto in via anticipata, fatto salvo l'obbligo di restituzione dell'importo del contributo già erogato in via anticipata tramite attualizzazione, per la quota riferita alla durata residua del finanziamento o del rapporto di locazione finanziaria oggetto di estinzione anticipata. Per durata residua si intende il periodo intercorrente tra la data dell'estinzione anticipata e la data di scadenza originaria dei contratti.

GRANDI IMPRESE

Per le grandi imprese, il contributo in conto interessi, come previsto dall'art. 11 bis del D.L. n. 74/2012:

- **verrà riconosciuto** a fronte di un finanziamento agevolato concesso, entro la data del 31/12/2016, dal Fondo Rotativo gestito dalla Cassa Depositi e Prestiti, istituito ai sensi dei commi 354 e ss. della Legge 30 dicembre 2004;
- **verrà concesso** secondo i criteri, le condizioni e le modalità che saranno definite in un decreto di natura non regolamentare del Ministro dell' Sviluppo Economico, d'intesa con le Regioni interessate.

**NOTA BENE**

Nei casi di contestuale concessione di contributi a fondo perduto e contributi in conto interessi, qualora la somma degli stessi dovesse determinare un importo superiore all'80% del costo necessario per ripristinare il danno ritenuto ammissibile in sede di esame della domanda, si procederà alla decurtazione dell'importo eccedente la suddetta misura dell'80%. Per rispettare il suddetto tetto massimo dell'80%, si terrà conto anche dell'equivalente sovvenzione lorda risultante dall'eventuale ottenimento delle garanzie prestate dal Fondo Centrale di Garanzia gestito da Mediocredito Centrale spa, dai Consorzi Fidi regionali e dalla Società di Gestione Fondi per l'agroalimentare (SGFA) di proprietà dell'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA).

6.1.7 Termine di esecuzione degli interventi

Gli interventi di ripristino o riacquisto delle scorte devono essere realizzati e completati, a pena di decadenza e di revoca del contributo concesso, nel **periodo compreso tra la data del sisma del 20 maggio 2012 e la data del 31/12/2015**.

**NOTA BENE**

In caso di revoca il contributo eventualmente già ottenuto dovrà essere interamente restituito, maggiorato degli interessi legali maturati.

6.1.8 Documentazione richiesta per la presentazione della domanda

All'atto della presentazione, secondo le modalità definite nel successivo paragrafo 9.1 delle presenti linee guida, della domanda di contributo per gli interventi relativi alle scorte dovrà essere allegata la seguente documentazione:

– **una relazione descrittiva e particolareggiata del programma di riacquisto o di ripristino con l'indicazione dettagliata dei costi:**

– ai fini della pubblicazione prevista dall'art.18 del decreto legge n. 83 del 2012 (Misure urgenti per la crescita del paese), convertito dalla legge n. 134 del 2012, una scheda sintetica del progetto per cui si avanza richiesta di contributo e del relativo costo totale previsto per la realizzazione del progetto da finanziare.

– **una perizia giurata**, a cura di un professionista abilitato, che - in maniera esauriente e con adeguata documentazione tecnica e fotografica - dovrà documentare quanto indicato nel precedente paragrafo 3.2.1.

– **nel caso in cui sia stata accesa una polizza assicurativa contro i danni:**

➤ una copia conforme all'originale della polizza assicurativa;
➤ una dichiarazione della compagnia assicurativa che attesti i seguenti elementi conoscitivi:

- descrizione dell'evento che ha causato i danni;
- data in cui si è verificato l'evento per cui è stato richiesto l'indennizzo assicurativo;
- tipologia, descrizione e valorizzazione dei beni periziati;
- ammontare dell'indennizzo assicurativo per tipologia di bene;
- indicazione della copertura totale o parziale dei danni subiti.

Nel caso in cui venga richiesto un contributo in conto interessi, alla domanda dovrà essere allegata copia del contratto di finanziamento, oppure una dichiarazione della banca attestante le caratteristiche economiche e finanziarie del finanziamento.

PARAGRAFO 7

7.1 interventi di delocalizzazione delle attività di impresa

Ai sensi dell'Ordinanza sono finanziabili i seguenti interventi di delocalizzazione, totale o parziale, delle attività danneggiate dal sisma, finalizzati a garantire la continuità o il riavvio dell'attività di impresa:

- **interventi di delocalizzazione temporanea;**
- **interventi di delocalizzazione definitiva o di nuova localizzazione.**

**NOTA BENE**

Ai fini dell'ammissibilità al contributo per gli interventi di delocalizzazione, sia definitiva che temporanea, il richiedente dovrà dichiarare:

- di essere in possesso delle necessarie autorizzazioni urbanistiche ed edilizie relative agli immobili, fatte salve le dovute verifiche di agibilità dei locali e dei luoghi di lavoro previste dalle normative vigenti;
- che sono mantenuti e sono osservate, in merito all'attività esercitata, i requisiti e le prescrizioni previsti nelle autorizzazioni ambientali in corso di validità.

7.1.1 Definizioni

Ai sensi dell'Ordinanza:

- **per delocalizzazione temporanea si intende** l'intervento che prevede, di norma, entrambe le seguenti attività:

a) il trasferimento delle attività produttive in strutture temporanee situate in aree localizzate, anche al di fuori dei comuni interessati dagli eventi sismici, che permetta la continuità produttiva;

b) la realizzazione di uno o più degli interventi previsti nel precedente paragrafo 4.1 delle presenti linee guida sull'immobile presso il quale si svolgeva l'attività di impresa al momento del sisma, che permettano il rientro dell'impresa nell'immobile stesso.

**NOTA BENE**

Qualora, per qualsiasi motivo, che dovrà essere compiutamente dimostrato, l'impresa non possa rientrare nell'immobile danneggiato o distrutto, dovrà comunque dimostrare l'avvenuto rientro dell'attività produttiva nei comuni interessati dall'evento sismico entro il 31/12/2015, pena la revoca del contributo per la delocalizzazione temporanea.

– **per delocalizzazione definitiva si intende** l'intervento che deve prevedere entrambe le seguenti attività:

a) il trasferimento definitivo o nuova localizzazione delle attività produttive in strutture o immobili esistenti - anche interessati da interventi di ricostruzione - o di nuova costruzione, situati in prossimità delle aziende danneggiate, nello stesso comune o in un comune limitrofo a quello in cui vi era la sede dell'attività di impresa o comunque all'interno dei Comuni interessati dagli eventi sismici indicati nel paragrafo 1.1 delle presenti linee guida.

b) un progetto relativo all'effettivo recupero e destinazione dell'area o dell'immobile che erano sede dell'attività di impresa alla data del 20 e 29 maggio 2012.

7.2 Delocalizzazione temporanea

In merito agli interventi di delocalizzazione temporanea si seguono le regole indicate nei successivi paragrafi 7.2.1, 7.2.2, 7.2.3, 7.2.4, 7.2.5, 7.2.6 e 7.2.7.

7.2.1 Voci di spesa ammissibili

a) Trasferimento temporaneo dell'attività di impresa

Sono ammesse le spese connesse alle seguenti voci:

- acquisto e messa in opera di strutture temporanee;
- affitto e/o noleggio delle strutture e degli ambienti adibiti a rilocalizzazione per il periodo del loro utilizzo;
- allacciamento delle utenze, traslochi e messa in opera degli impianti;
- spese per il noleggio o l'utilizzo temporaneo di impianti e attrezzature al fine del mantenimento dei propri livelli produttivi;
- spese tecniche.

SPESE TECNICHE

Nel caso di concessione del contributo nella forma del contributo a fondo perduto, come previsto nel successivo paragrafo 6.1.5, le spese tecniche relative agli onorari

dei professionisti o consulenti sono computate nel costo dell'intervento secondo le seguenti percentuali massime per classi di spesa:

–5% per gli interventi di importo non superiore alla somma di 300.000 euro;

–2,5% per gli interventi di importo eccedente la somma di 300.000 euro e fino alla somma di 1 milione di euro;

–1,5% sul costo degli interventi di importo eccedente la somma di 1 milione di euro.

Nel caso di concessione del contributo nella forma del contributo in conto interessi per le piccole e medie imprese, come previsto nel successivo paragrafo 7.2.5, le spese tecniche sono ammissibili a finanziamento nel limite massimo del 2% dei costi per la delocalizzazione.



Le spese tecniche comprendono, a titolo esemplificativo, quelle sostenute per le perizie giurate, per il progetto o programma di riacquisto, la direzione lavori, il collaudo e coordinamento per la sicurezza. Sono ammesse inoltre le spese di consulenza sostenute per la presentazione della domanda.

Sono inoltre ammesse le spese connesse **alla manodopera aziendale strettamente correlata alle attività sopra indicate e necessarie per la delocalizzazione temporanea dell'attività di impresa.**

b) Realizzazione di uno o più degli interventi previsti nel precedente paragrafo 4.1 delle presenti linee guida sull'immobile presso il quale si svolgeva l'attività di impresa al momento del sisma

Sono ammesse le spese indicate nel precedente paragrafo 4.1.1 delle presenti linee guida.

7.2.2 Criteri per quantificare i danni connessi alla delocalizzazione temporanea

a) Trasferimento temporaneo dell'attività di impresa

Per quantificare i danni connessi al trasferimento temporaneo delle attività produttive occorre considerare i costi che l'impresa dovrà sostenere per il periodo in cui l'attività viene delocalizzata nelle strutture temporanee, così come indicati nel successivo paragrafo 7.2.3.

b) Realizzazione di uno o più degli interventi previsti nel precedente paragrafo 4.1 delle presenti linee guida sull'immobile presso il quale si svolgeva l'attività di impresa al momento del sisma

In questo caso, per quantificare i danni occorre seguire le indicazioni previste nei precedenti paragrafi 4.1.2, 4.1.2.1, 4.1.2.2 e 4.1.2.3 delle presenti linee guida.

7.2.3 Costo ammissibile

a) Trasferimento temporaneo dell'attività di impresa

Per determinare il costo ammissibile a contributo, tenuto conto di eventuali coperture assicurative, si dovranno considerare i costi legati alle seguenti tipologie di spese:

- spese per l'acquisto e la messa in opera di strutture temporanee;
- spese per l'affitto e/o il noleggio delle strutture e degli ambienti adibiti a rilocalizzazione per il periodo del loro utilizzo;
- spese di allacciamento delle utenze, traslochi e messa in opera degli impianti;
- spese per il noleggio o l'utilizzo temporaneo di impianti e attrezzature al fine del mantenimento dei propri livelli produttivi.



NOTA BENE

Il costo ammissibile non potrà in nessun caso superare l'importo massimo del costo necessario per il complessivo intervento di delocalizzazione temporanea, al netto del valore presunto di realizzo conseguente alla vendita della struttura temporanea.

b) Realizzazione di uno o più degli interventi previsti nel precedente paragrafo 4.1 delle presenti linee guida sull'immobile presso il quale si svolgeva l'attività di impresa al momento del sisma

In questo caso, il costo ammissibile coincide con quello indicato nel precedente paragrafo 4.1.3 delle presenti linee guida.

7.2.4 Costo effettivamente ammesso

Il **costo effettivamente ammesso**, in base al quale sarà concesso il contributo, è quello che risulterà a seguito della valutazione in merito:

- alla congruità della quantificazione del danno quale risulta dalla perizia giurata;
- pertinenza e congruità dei costi stimati per il ripristino dell'attività economico-produttiva, il ripristino e la funzionalità delle strutture e degli impianti, compresi i livelli occupazionali e i progetti di sviluppo dell'impresa;
- alla tempistica prevista per la realizzazione degli interventi;
- alla quantificazione del contributo richiesto rispetto al massimale previsto per categoria di danni risarcibili;
- alla corrispondenza tra la perizia giurata e/o la documentazione prodotta e la quantificazione dei danni subiti.

7.2.5 Tipologia ed entità del contributo concedibile

a) Trasferimento temporaneo dell'attività di impresa

In questo caso, il contributo sarà concesso nelle seguenti modalità:

- nella forma del **contributo a fondo perduto**, in percentuale al costo effettivamente ammesso come determinato ai sensi del precedente paragrafo 7.2.4;
- nella forma del **contributo in conto interessi, su esplicita richiesta, con riferimento alla parte di danno non coperta dal contributo a fondo perduto.**

CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

Il contributo a fondo perduto verrà concesso, tenuto conto di quanto stabilito con riferimento ad eventuali risarcimenti assicurativi nel precedente paragrafo 3.2.2, **nella**

misura pari al 50% del costo effettivamente ammesso come specificato nel precedente paragrafo 7.2.4.

CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI

PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Per le piccole e medie imprese, così individuate in base alla definizione di cui al D.M. 18 aprile 2005, il contributo in conto interessi, come previsto dall'art. 11 del D.L. n. 74/2012 e dal D.M. 10 agosto 2012:

–**verrà concesso** a fronte di un finanziamento che non potrà avere ad oggetto un importo superiore a 3.125.000,00 euro e una durata superiore a cinque (5) anni;

–**verrà concesso** per l'intera durata del finanziamento;

–**sarà determinato** sulla base del tasso d'interesse dichiarato dalla banca al momento della presentazione della domanda, sulla base degli accordi previsti dalla Deliberazione di Giunta regionale 14 giugno 2012 n. 787, recante "Impegno comune fra regione Emilia-Romagna, Banche, Consorzi Fidi per la disponibilità di liquidità e finanziamenti a favore delle imprese colpite dagli eventi sismici di maggio/giugno 2012" e abbattuto sino ad ottenere un tasso residuo a carico dell'impresa pari a Euribor 6 mesi (media mensile mese precedente).



NOTA BENE

Nel caso di sopravvenienza di nuovi accordi tra la Regione, le banche e i consorzi fidi o di aggiornamento degli accordi esistenti si farà riferimento, per determinare il contributo in conto interessi, a quanto stabilito nei nuovi accordi o nei suddetti aggiornamenti.



EVENTUALI GARANZIE

Sul finanziamento bancario potrà essere richiesta:

- **per le piccole e medie imprese produttive** la garanzia gratuita dell'80% prestata dal Fondo Centrale di Garanzia gestito da Mediocredito centrale spa e l'eventuale garanzia prestata dai Consorzi Fidi regionali secondo i protocolli già sottoscritti con la Regione Emilia-Romagna;
- **per le aziende agricole**, la garanzia gratuita del 70% prestata dal Fondo di garanzia gestito dalla Società di Gestione Fondi per l'agroalimentare (SGFA) di proprietà dell'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA).

Il contratto di finanziamento può essere estinto in via anticipata, fatto salvo l'obbligo di restituzione dell'importo del contributo già erogato in via anticipata tramite attualizzazione, per la quota riferita alla durata residua del finanziamento o del rapporto di locazione finanziaria oggetto di estinzione anticipata. Per durata residua si intende il periodo intercorrente tra la data dell'estinzione anticipata e la data di scadenza originaria dei contratti.

GRANDI IMPRESE

Per le grandi imprese, il contributo in conto interessi, come previsto dall'art. 11 bis del D.L. n. 74/2012:

- **verrà riconosciuto** a fronte di un finanziamento agevolato concesso, entro la data del 31/12/2016, dal Fondo Rotativo gestito dalla Cassa Depositi e Prestiti, istituito ai sensi dei commi 354 e ss. della Legge 30 dicembre 2004;
- **verrà concesso** secondo i criteri, le condizioni e le modalità che saranno definite in un decreto di natura non regolamentare del Ministro dell' Sviluppo Economico, d'intesa con le Regioni interessate.

**NOTA BENE**

Nei casi di contestuale concessione di contributi a fondo perduto e contributi in conto interessi, qualora la somma degli stessi dovesse determinare un importo superiore all'80% del costo necessario per ripristinare il danno ritenuto ammissibile in sede di esame della domanda, si procederà alla decurtazione dell'importo eccedente la suddetta misura dell'80%. Per rispettare il suddetto tetto massimo dell'80%, si terrà conto anche dell'equivalente sovvenzione lorda risultante dall'eventuale ottenimento delle garanzie prestate dal Fondo Centrale di Garanzia gestito da Mediocredito Centrale spa, dai Consorzi Fidi regionali e dalla Società di Gestione Fondi per l'agroalimentare (SGFA) di proprietà dell'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA).

b) Realizzazione di uno o più degli interventi previsti nel precedente paragrafo 4.1 delle presenti linee guida sull'immobile presso il quale si svolgeva l'attività di impresa al momento del sisma

In questo caso, il contributo verrà concesso, **tenuto conto di quanto stabilito con riferimento ad eventuali risarcimenti assicurativi nel precedente paragrafo 3.2.2**, nella sola forma del contributo a fondo perduto, nella **misura pari al 100%** del costo effettivamente ammesso secondo quanto definito nel precedente paragrafo 4.1.5 delle presenti linee guida. Trovano applicazione, inoltre, tutte le altre condizioni stabilite nel medesimo paragrafo 4.1.5 in quanto compatibili.

7.2.6 Termine di esecuzione degli interventi

a) Trasferimento temporaneo dell'attività di impresa

In questo caso, le spese riconosciute e risarcibili sono quelle sostenute nel periodo compreso tra la data del 20 maggio 2012 e la data del 31.12.2015, ad esclusione delle spese di affitto e/o di noleggio delle strutture e degli ambienti adibiti a rilocalizzazione che

sono riconosciuti solo fino al 31.12.2013. Inoltre dovrà essere dimostrato, pena la revoca del contributo, il rientro delle attività, entro il 31.12.2015, in un immobile situato in un'area dei comuni interessati dagli eventi sismici.

In caso di revoca il contributo eventualmente già ottenuto dovrà essere interamente restituito, maggiorato degli interessi legali maturati.

b) Realizzazione di uno o più degli interventi previsti nel precedente paragrafo 4.1 delle presenti linee guida sull'immobile presso il quale si svolgeva l'attività di impresa al momento del sisma

In questo caso, il periodo utile per realizzare e completare gli interventi coincide, a pena di decadenza e di revoca del contributo concesso, con quello stabilito nel precedente paragrafo 4.1.6 delle presenti linee guida e cioè con il periodo **compreso tra la data del sisma del 20 maggio 2012 e la data del 31/12/2015**. In caso di revoca il contributo eventualmente già ottenuto dovrà essere interamente restituito, maggiorato degli interessi legali maturati. Si applica, inoltre, per quanto compatibile con l'intervento di delocalizzazione temporanea, quanto stabilito nel medesimo paragrafo 4.1.6.

7.2.7 Documentazione richiesta per la presentazione della domanda

a) Trasferimento temporaneo dell'attività di impresa

In questo caso, all'atto della presentazione, secondo le modalità definite nel successivo paragrafo 9.1 delle presenti linee guida, della domanda di contributo dovrà essere allegata la seguente documentazione:

– **una relazione descrittiva e particolareggiata del progetto di trasferimento con l'indicazione dettagliata:**

- dell'ubicazione della sede temporanea in cui l'attività è delocalizzata;
- dei costi relativi all'intervento di delocalizzazione;
- della stretta correlazione tra il progetto di delocalizzazione e il riavvio dell'attività di impresa;
- ai fini della pubblicazione prevista dall'art.18 del decreto legge n. 83 del 2012 (Misure urgenti per la crescita del paese), convertito dalla legge n. 134 del 2012, una

scheda sintetica del progetto per cui si avanza richiesta di contributo e del relativo costo totale previsto per la realizzazione del progetto da finanziare.

– **una perizia giurata**, a cura di un professionista abilitato, che - in maniera esauriente e con adeguata documentazione tecnica e fotografica - dovrà documentare quanto indicato nel precedente paragrafo 3.2.1;

– **nel caso in cui sia stata accesa una polizza assicurativa contro i danni:**

➤ una copia conforme all'originale della polizza assicurativa;

➤ una dichiarazione della compagnia assicurativa che attesti i seguenti elementi conoscitivi:

- descrizione dell'evento che ha causato i danni;
- data in cui si è verificato l'evento per cui è stato richiesto l'indennizzo assicurativo;
- tipologia, descrizione e valorizzazione dei beni periziati;
- ammontare dell'indennizzo assicurativo per tipologia di bene;
- indicazione della copertura totale o parziale dei danni subiti.

Nel caso in cui venga richiesto un contributo in conto interessi, alla domanda dovrà essere allegata copia del contratto di finanziamento, oppure una dichiarazione della banca attestante le caratteristiche economiche e finanziarie del finanziamento.

b) Realizzazione di uno o più degli interventi previsti nel precedente paragrafo 4.1 delle presenti linee guida sull'immobile presso il quale si svolgeva l'attività di impresa al momento del sisma

In questo caso, all'atto della presentazione, secondo le modalità definite nel successivo paragrafo 9.1 delle presenti linee guida, della domanda di contributo per gli interventi sugli immobili dovrà essere allegata la seguente documentazione:

– **una relazione descrittiva e particolareggiata contenente:**

➤ il **progetto** di demolizione e ricostruzione, riparazione con rafforzamento locale, ripristino con miglioramento sismico su cui viene richiesto il contributo redatto sulla base della normativa tecnica di cui al D.M. 14 gennaio 2008;

➤ la descrizione degli interventi strutturali sui beni immobili, con i particolari costruttivi e il **computo metrico estimativo** relativo ai lavori di riparazione con rafforzamento locale, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione redatto sulla base del prezzario regionale vigente;

- la descrizione delle finiture connesse;
- l'indicazione dell'impresa affidataria dei lavori e dell'eventuale impresa affidataria delle forniture dei prefabbricati, nonché di quelle esecutrici. Qualora i lavori non siano ancora stati affidati, la scelta dell'impresa affidataria dei lavori e di quella a cui è affidata la fornitura dei prefabbricati deve avvenire mediante l'acquisizione di almeno due offerte al fine di consentire valutazioni comparative da parte del richiedente;
- ai fini della pubblicazione prevista dall'art.18 del decreto legge n. 83 del 2012 (Misure urgenti per la crescita del paese), convertito dalla legge n. 134 del 2012, una scheda sintetica del progetto per cui si avanza richiesta di contributo e del relativo costo totale previsto per la realizzazione del progetto da finanziare.
 - **una perizia giurata**, a cura del professionista abilitato incaricato della progettazione, che - in maniera esauriente e con adeguata documentazione tecnica e fotografica – dovrà documentare quanto indicato nel precedente paragrafo 3.2.1;
 - **nel caso in cui sia stata accesa una polizza assicurativa contro i danni:**
 - una copia conforme all'originale della polizza assicurativa;
 - una dichiarazione della compagnia assicurativa che attesti i seguenti elementi conoscitivi:
 - descrizione dell'evento che ha causato i danni;
 - data in cui si è verificato l'evento per cui è stato richiesto l'indennizzo assicurativo;
 - tipologia, descrizione e valorizzazione dei beni periziati;
 - ammontare dell'indennizzo assicurativo per tipologia di bene;
 - indicazione della copertura totale o parziale dei danni subiti.

7.3 Delocalizzazione definitiva o nuova localizzazione

In merito agli interventi di delocalizzazione definitiva o nuova localizzazione si seguono le regole indicate nei successivi paragrafi 7.3.1, 7.3.2, 7.3.3, 7.3.4, 7.3.5, 7.3.6 e 7.3.7.

7.3.1 Voci di spesa ammissibili

Sono ammesse le spese indicate nel precedente paragrafo 4.1.1 delle presenti linee guida.

7.3.2 Criteri per quantificare i danni connessi alla delocalizzazione definitiva

In questo caso, per quantificare i danni subiti dagli immobili dovrà essere applicato quanto stabilito nei precedenti paragrafi 4.1.2, 4.1.2.1, 4.1.2.2 e 4.1.2.3 delle presenti linee guida.

7.3.3 Costo ammissibile

In questo caso, il costo ammissibile, tenuto conto di eventuali coperture assicurative, coincide con quello indicato nel precedente paragrafo 4.1.3 delle presenti linee guida.

7.3.4 Costo effettivamente ammesso

Il **costo effettivamente ammesso**, in base al quale sarà concesso il contributo, è quello che risulterà a seguito della valutazione in merito:

- alla congruità della quantificazione del danno quale risulta dalla perizia giurata;
- alla pertinenza e congruità dei costi stimati per il ripristino dell'attività economico-produttiva, il ripristino e la funzionalità delle strutture e degli impianti, compresi i livelli occupazionali e i progetti di sviluppo dell'impresa;
- alla tempistica prevista per la realizzazione degli interventi;
- alla quantificazione del contributo richiesto rispetto al massimale previsto per categoria di danni risarcibili;
- alla corrispondenza tra la perizia giurata e/o la documentazione prodotta e la quantificazione dei danni subiti.

7.3.5 Tipologia ed entità del contributo concedibile

In questo caso, il contributo verrà concesso, tenuto conto di quanto stabilito con riferimento ad eventuali risarcimenti assicurativi nel precedente paragrafo 3.2.2, nella sola forma del contributo a fondo perduto, e nella misura pari al 100% del costo effettivamente ammesso secondo quanto definito nel precedente paragrafo 4.1.5 delle presenti linee guida. Trovano applicazione, inoltre, tutte le altre condizioni stabilite nel medesimo paragrafo 4.1.5, in quanto compatibili.

7.3.6 Termine di esecuzione degli interventi

In questo caso, il periodo utile per realizzare e completare gli interventi coincide, a pena di decadenza e di revoca del contributo concesso, con quello stabilito nel precedente paragrafo 4.1.6 delle presenti linee guida e cioè con il periodo **compreso tra la data del sisma del 20 maggio 2012 e la data del 31/12/2015**. In caso di revoca il contributo eventualmente già ottenuto dovrà essere interamente restituito, maggiorato degli interessi legali maturati. Si applica, inoltre, per quanto compatibile con l'intervento di delocalizzazione temporanea, quanto stabilito nel medesimo paragrafo 4.1.6.

7.3.7 Documentazione richiesta per la presentazione della domanda

All'atto della presentazione, secondo le modalità definite nel successivo paragrafo 9.1 delle presenti linee guida, della domanda di contributo dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- **una relazione descrittiva e particolareggiata contenente:**
 - il **progetto** di demolizione e ricostruzione, riparazione con rafforzamento locale, ripristino con miglioramento sismico su cui viene richiesto il contributo redatto sulla base della normativa tecnica di cui al D.M. 14 gennaio 2008;
 - la descrizione degli interventi strutturali sui beni immobili, con i particolari costruttivi, la necessaria documentazione grafica e fotografica nonché il **computo metrico estimativo** relativo ai lavori di riparazione con rafforzamento locale, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione redatto sulla base del prezzario regionale vigente;
 - la descrizione delle finiture connesse;
 - l'indicazione dell'impresa affidataria dei lavori e dell'eventuale impresa affidataria delle forniture dei prefabbricati, nonché di quelle esecutrici. Qualora i lavori non siano ancora stati affidati, la scelta dell'impresa affidataria dei lavori e di quella a cui è affidata la fornitura dei prefabbricati deve avvenire mediante l'acquisizione di almeno due offerte al fine di consentire valutazioni comparative da parte del richiedente;
- il progetto di sistemazione recupero e destinazione dell'area e dell'immobile in cui prima del sisma era esercitata l'attività produttiva;
- ai fini della pubblicazione prevista dall'art.18 del decreto legge n. 83 del 2012 (Misure urgenti per la crescita del paese), convertito dalla legge n. 134 del 2012, una

scheda sintetica del progetto per cui si avanza richiesta di contributo e del relativo costo totale previsto per la realizzazione del progetto da finanziare.

– **una perizia giurata**, a cura del professionista abilitato incaricato della progettazione, che - in maniera esauriente e con adeguata documentazione tecnica e fotografica – dovrà documentare quanto indicato nel precedente paragrafo 3.2.1;

– **nel caso in cui sia stata accesa una polizza assicurativa contro i danni:**

➤ una copia conforme all'originale della polizza assicurativa;

➤ una dichiarazione della compagnia assicurativa che attesti i seguenti elementi conoscitivi:

- descrizione dell'evento che ha causato i danni;
- data in cui si è verificato l'evento per cui è stato richiesto l'indennizzo assicurativo;
- tipologia, descrizione e valorizzazione dei beni periziati;
- ammontare dell'indennizzo assicurativo per tipologia di bene;

indicazione della copertura totale o parziale dei danni subiti.

PARAGRAFO 8

8.1 interventi di ristoro dei danni economici ai prodotti

Ai sensi dell'Ordinanza n. 57 del 12 ottobre 2012 è finanziabile il ristoro dei danni subiti dai prodotti per effetto degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

8.1.1 Definizioni

Ai sensi dell'Ordinanza n. 57 del 12 ottobre 2012 **per prodotti si intendono** i prodotti DOP/IGP in maturazione e/o stoccaggio, ai sensi del regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio, del 20 marzo 2006 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari, qualora tali prodotti, danneggiati dagli eventi sismici, fossero presenti in strutture ubicate nei territori indicati nel paragrafo 1.1 delle presenti linee guida.

8.1.2 Criteri per quantificare i danni connessi ai prodotti

Per quantificare i danni subiti dai prodotti DOP/IGP in corso di maturazione ovvero di stoccaggio, danneggiati dal sisma, si dovrà fare riferimento alle quotazioni della produzione vigente al momento degli eventi sismici desumibili dai listini prezzo delle CCIAA.



NOTA BENE

Qualora il prodotto non avesse al momento del danno una quotazione di riferimento si dovrà procedere con apposita procedura di stima per il collegamento ai valori ufficiali.

La procedura di stima dovrà tenere conto dei deprezzamenti o delle rivalutazioni rispetto alle quotazioni ufficiali, nonché dei costi di evacuazione e gestione del prodotto danneggiato e sarà a cura dei rispettivi Consorzi di tutela del prodotto DOP/IGP. La metodologia di stima ed i valori risultanti sono inseriti nel “prezzario regionale per opere e interventi in agricoltura”, approvato con deliberazione n. 1834/2007 e s.m.i.

Per quanto attiene la stima del valore residuo di prodotti DOP/IGP in corso di maturazione, per i quali l'effettivo valore potrà essere definito solo a seguito di definitiva espertizzazione a chiusura del periodo di maturazione stesso, il valore sperito potrà essere aggiornato.

8.1.3 Costo ammissibile

Il costo ammissibile a contributo per il ristoro dei danni subiti dai prodotti, tenuto conto di eventuali coperture assicurative, coincide con il danno quantificato secondo i criteri stabiliti nel precedente paragrafo 8.1.2.

SPESE TECNICHE

Le spese tecniche relative agli onorari dei professionisti o consulenti sono computate nel costo dell'intervento secondo le seguenti percentuali massime per classi di spesa:

–5% per gli interventi di ristoro dei prodotti fino alla somma di 300.000 euro;

–2,5% per gli interventi di ristoro dei prodotti per la somma eccedente i 300.000 euro e fino a 1 milione di euro;

–1,5% sul costo degli interventi per ristoro dei prodotti per le somme eccedenti 1 milione di euro.



Le spese tecniche comprendono, a titolo esemplificativo, quelle sostenute per le perizie giurate. Sono ammesse inoltre le spese di consulenza sostenute per la presentazione della domanda.

8.1.4 Costo effettivamente ammesso

Il **costo effettivamente ammesso**, in base al quale sarà concesso il contributo, è quello che risulterà a seguito della valutazione in merito alla correttezza e congruità della quantificazione del danno quale risulta dalla perizia giurata.

8.1.5 Tipologia ed entità del contributo concedibile

Il contributo relativo al ristoro dei danni subiti dai prodotti sarà concesso, nella forma del **contributo a fondo perduto**, in percentuale al costo effettivamente ammesso come determinato ai sensi del precedente paragrafo 8.1.4.

Il contributo a fondo perduto verrà concesso, **tenuto conto di quanto stabilito con riferimento ad eventuali risarcimenti assicurativi nel precedente paragrafo 3.2.2**, nella **misura pari all'80%** costo effettivamente ammesso.

8.1.6 Documentazione richiesta per la presentazione della domanda

All'atto della presentazione, secondo le modalità definite nel successivo paragrafo 9.1 delle presenti linee guida, della domanda di contributo per il ristoro dei danni subiti dai prodotti dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- **una relazione descrittiva e particolareggiata relativa ai prodotti danneggiati:**

- **una perizia giurata**, a cura di un professionista abilitato, che, in maniera esauriente e con adeguata documentazione tecnica e fotografica, dovrà indicare quanto indicato nel precedente paragrafo 3.2.1.
- ai fini della pubblicazione prevista dagli articoli 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, una scheda sintetica del progetto per cui si avanza richiesta di contributo e del relativo costo totale previsto per la realizzazione del progetto da finanziare.
- **nel caso in cui sia stata accesa una polizza assicurativa contro i danni:**
 - una copia conforme all'originale della polizza assicurativa;
 - una dichiarazione della compagnia assicurativa che attesti i seguenti elementi conoscitivi:
 - descrizione dell'evento che ha causato i danni;
 - data in cui si è verificato l'evento per cui è stato richiesto l'indennizzo assicurativo;
 - tipologia, descrizione e valorizzazione dei beni periziati;
 - ammontare dell'indennizzo assicurativo per tipologia di bene;
 - indicazione della copertura totale o parziale dei danni subiti.

PARAGRAFO 9

9.1 Modalità di presentazione delle domande di concessione

Per la presentazione delle domande di contributo - che dovranno essere rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 – **dovranno essere espletate le seguenti procedure:**

- a) compilazione della domanda** sull'applicativo web messo a disposizione dalla Regione al seguente indirizzo internet: www.regione.emilia-romagna.it/terremoto;
- b) caricamento degli allegati** richiesti per ciascun intervento, in formato .pdf, sul suddetto applicativo web;
- c) prima validazione della domanda** sul suddetto applicativo web;
- d) generazione della domanda, in formato pdf;**
- e) sottoscrizione, con firma digitale**, del file della domanda scansionato in formato .pdf; (la sottoscrizione potrà essere effettuata, in virtù di delega, anche da un soggetto diverso da quello che presenta la domanda di contributo);
- f) caricamento del file della domanda**, in formato .pdf, sull'applicativo web;

g) validazione del caricamento della domanda sull'applicativo web.



Per le imprese che hanno subito danni riconducibili alle diverse tipologie di cui all'Ordinanza n. 57/2012 è consentito:

- **presentare un'unica domanda per tutte le tipologie di danni;**
- **presentare un'unica domanda per tutte le tipologie di danni riferiti ad ogni unità locale o corpo aziendale nel caso di imprese agricole;**
- **presentare, per ogni unità locale, due domande di cui una riferita agli immobili e una riferita a beni strumentali, scorte, delocalizzazioni temporanee.**

Nel caso in cui l'impresa intenda presentare più domande, al fine di fornire le informazioni necessarie alla valutazione, ogni domanda dovrà essere corredata da una relazione sintetica contenente il quadro definito dei danneggiamenti subiti e la descrizione degli interventi di ripristino e/o ricostruzione previsti per assicurare la ripresa dell'attività produttiva, compreso il quadro dei livelli occupazionali, con riferimento:

- **agli interventi ancora da presentare;**
- **agli interventi oggetto di precedente concessione ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012.**

In caso di polizze assicurative sui beni danneggiati, ogni domanda dovrà contenere l'entità del risarcimento assicurativo relativo ai beni oggetto della domanda.

Con riferimento a situazioni aziendali di particolare complessità connesse all'attività dell'impresa e ai danneggiamenti subiti nonché a situazioni di conduzione condominiale degli immobili, i beneficiari possono richiedere al SII, attraverso una relazione motivata, una diversa modalità di presentazione delle domande. Tale possibilità potrà essere accordata previo parere positivo del nucleo di valutazione entro 15 giorni dalla data di invio della richiesta.

**GUIDA TECNICA**

Le istruzioni tecniche per lo svolgimento delle procedure sopra indicate sono contenute nella **guida tecnica** che sarà resa disponibile sul sito internet della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: www.regione.emilia-romagna.it/terremoto.

9.2 Termini per la presentazione delle domande di concessione

Le domande di contributo potranno essere presentate **a partire dalla data del 15 novembre 2012 ed entro le ore 24.00 del giorno 31 dicembre 2013**. Sono fatti salvi eventuali diversi termini stabiliti con provvedimento del Commissario delegato.



Al fine di stabilire la data di ricevimento della domanda si terrà conto dell'ora e della data in cui è stato validato il caricamento della stessa, sottoscritta con firma digitale, e degli allegati richiesti per ciascun intervento sull'applicativo web.

Alla domanda presentata sarà attribuito un numero di protocollo.

PARAGRAFO 10**10.1 Istruttoria di ammissibilità ed esame delle domande di concessione****10.1.1 Soggetto incaricato dell'istruttoria e dell'esame delle domande**

L'istruttoria e l'esame delle domande presentate verranno svolti da una struttura dedicata denominata: "**Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII)**", al cui interno saranno individuati i soggetti che assumeranno la funzione di responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 241/1990.

Ai fini dell'istruttoria e dell'esame delle domande presentate e dei relativi allegati il **SII** si avvale di **istruttori incaricati** e di appositi **nuclei di valutazione** composti da esperti nelle materie oggetto di valutazione e nei settori di appartenenza delle imprese.

I nuclei di valutazione, fatta salva la possibile introduzione di ulteriori specifiche competenze, sono presieduti da un dirigente dell'Amministrazione regionale o di altre Amministrazioni locali e composti inoltre da:

- 2 esperti di contributi alle imprese nel settore da analizzare;
- 1 ingegnere civile
- 1 perito/ingegnere/altro professionista esperto di processi produttivi
- 1 esperto di valutazione dei danni e dei costi d'impresa.

L'istituzione del SII, la nomina dei relativi componenti nonché dei componenti dei nuclei di valutazione sarà disposta con provvedimento del Commissario.

10.1.2 Istruttoria di ammissibilità delle domande

L'istruttoria delle domande sarà svolta entro i 15 giorni successivi al ricevimento delle stesse.

L'istruttoria sarà finalizzata all'accertamento della presenza, nei soggetti che hanno presentato la domanda, dei requisiti richiesti dall'Ordinanza nonché alla verifica in merito all'ammissibilità e completezza delle domande stesse e dei relativi allegati.



NOTA BENE 1

Nel caso in cui durante l'istruttoria dovessero essere riscontrate incompletezze o carenze delle domande e dei relativi allegati, il SII si riserva la possibilità di richiedere eventuali integrazioni o eventuali chiarimenti. In questo caso il termine di 15 giorni è da considerarsi interrotto e decorre nuovamente dalla data in cui i chiarimenti e le integrazioni – che dovranno essere trasmesse entro 15 giorni dalla loro richiesta - sono state acquisite.

Nel caso in cui entro i suddetti 15 giorni le integrazioni richieste non siano pervenute al SII, la domanda di contributo si intende decaduta.

**NOTA BENE 2**

In caso di gravi incompletezze o carenze il SII dichiara le domande irricevibili. In tale caso ne verrà data comunicazione ai richiedenti, con l'indicazione dei motivi che hanno determinato l'irricevibilità.

10.1.3 Esame di merito delle domande

L'esame di merito delle domande la cui istruttoria ha dato esiti positivi sarà svolto - fatte salve le eventuali interruzioni e/o proroghe dei termini determinate dalle richieste di integrazioni e/o chiarimenti - entro il termine di **60 giorni**, decorrenti dalla data di ricevimento delle stesse.

Tale esame sarà finalizzato:

- alla verifica in merito alla congruità della quantificazione del danno subito in relazione all'intervento proposto;
- alla verifica in merito alla corrispondenza tra quanto indicato nella perizia giurata e/o la documentazione progettuale prodotta;
- alla verifica in merito alla congruità e pertinenza dei costi stimati per gli interventi di riparazione e ripristino dell'attività economico-produttiva, il ripristino e la funzionalità delle strutture e degli impianti;
- alla verifica in merito alla tempistica prevista per il ripristino dell'attività o della funzionalità dei beni immobili e mobili strumentali;
- alla determinazione del costo ammissibile su cui calcolare il contributo concedibile;
- alla quantificazione del contributo concedibile, nel rispetto delle percentuali indicate nell'Ordinanza e nelle presenti linee guida.

**NOTA BENE**

Nel caso in cui durante l'esame dovessero essere riscontrate incompletezze o carenze delle domande e dei relativi allegati, il SII si riserva la possibilità di richiedere eventuali integrazioni o eventuali chiarimenti. In questo caso il termine di 15 giorni è da considerarsi

interrotto e decorre nuovamente dalla data in cui i chiarimenti e le integrazioni – che dovranno essere trasmesse entro 15 giorni dalla loro richiesta - sono state acquisite.

10.1.4 Determinazione del costo ammesso e del contributo concedibile

A seguito dell'esame di cui al precedente paragrafo 10.1.3 delle presenti linee guida i nuclei di valutazione facenti parte della struttura del SII provvedono a determinare, per ciascun intervento in relazione al quale è stata presentata la domanda di concessione, il costo effettivamente ammesso e l'importo del relativo contributo, secondo la percentuale stabilita per ciascun intervento.

10.1.5 Comunicazione della proposta di contributo

L'importo del costo ammesso per ciascun intervento e del relativo contributo proposti dai nuclei di valutazione sono comunicati, da parte delle strutture del SII tramite l'applicativo web Sfinge, al richiedente.

10.1.6 Accettazione della proposta di contributo e adozione del provvedimento di concessione

Entro 7 giorni dal ricevimento della comunicazione contenente la proposta di contributo i richiedenti, devono comunicare con atto scritto, tramite l'applicativo web e secondo le modalità che saranno definite nella guida all'applicativo web resa disponibile sul sito www.regione.emilia-romagna.it/terremoto, l'accettazione del contributo e la propria volontà di dare attuazione al programma presentato.

In caso di mancata comunicazione, il SII sospende la concessione per il termine massimo di 30 giorni, decorsi i quali senza ulteriori riscontri, la domanda si considera decaduta.

A seguito dell'accettazione della proposta di contributo viene adottato il provvedimento di concessione che sarà trasmesso, tramite l'applicativo web Sfinge:

- al beneficiario del contributo;
- alla banca prescelta dal beneficiario nella domanda di concessione, qualora tale domanda riguardi interventi relativi a immobili e beni strumentali.

10.1.7 Comunicazione del preavviso di diniego e del provvedimento relativo alla non ammissibilità della domanda e/o al diniego del contributo

Nel caso in cui ritenga che una domanda non sia ammissibile o che il contributo non sia concedibile la struttura del SII, attraverso l'applicativo web, provvede - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990 - a comunicare ai richiedenti, prima della formale adozione, da parte del Commissario delegato, del provvedimento di diniego, i motivi che ostano all'accoglimento della domanda o alla concessione del contributo. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti hanno il diritto di presentare tramite l'applicativo web le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.



NOTA BENE

La comunicazione del preavviso di diniego interrompe il termine di 60 giorni indicato nel precedente paragrafo 10.1.3.

Qualora, nonostante le osservazioni presentate dal richiedente, la struttura del SII ritenga che permangano le ragioni che giustificano il non accoglimento della domanda o il diniego della concessione del contributo provvederà all'adozione del relativo provvedimento.

Il provvedimento di diniego, indicante le motivazioni che giustificano il non accoglimento della domanda o la mancata concessione del contributo, viene comunicato al richiedente tramite l'applicativo web.

PARAGRAFO 11

11.1 Modalità di erogazione dei contributi

11.1.1 Regola generale

Per quanto riguarda le modalità di erogazione dei contributi previsti nell'Ordinanza vale quanto indicato di seguito:

CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO RELATIVI AGLI INTERVENTI DI COSTRUZIONE, RICOSTRUZIONE, RIPARAZIONE E RIPRISTINO DEGLI IMMOBILI, (ANCHE NEL CASO DI DELOCALIZZAZIONE DEFINITIVA E TEMPORANEA) E AGLI INTERVENTI RELATIVI AL RIPRISTINO O ACQUISTO DI BENI STRUMENTALI

Tali contributi verranno erogati nelle seguenti forme:

- nella forma di un **anticipo fino al 20%** del contributo concesso;
- nella forma dell'**acconto e del saldo** che non può essere inferiore al 15% del contributo concesso, per stato di avanzamento lavori;

In particolare, per ciascun intervento proposto il beneficiario potrà scegliere, alternativamente, una delle seguenti modalità di erogazione:

MODALITA' 1

- erogazione di un anticipo del 20% del contributo;
- erogazione di max 2 acconti per stati di avanzamento lavori;
- erogazione del saldo che non può essere inferiore al 15% del contributo concesso, a conclusione effettiva dei lavori;

MODALITA' 2

- erogazione del contributo in un'unica soluzione, a conclusione effettiva dei lavori;

MODALITA' 3

- erogazione di max 3 acconti per stati di avanzamento lavori;
- erogazione del saldo che non può essere inferiore al 15 % del contributo concesso , a conclusione effettiva dei lavori



NOTA BENE

Il pagamento dell'anticipo del 20% del contributo potrà avvenire solamente in presenza delle seguenti condizioni:

- che sia stato stipulato, in data antecedente la presentazione della domanda di anticipo, il contratto con le imprese affidatarie dei lavori, servizi e forniture;

- che vengano presentate fatture di importo pari all'anticipo richiesto, da computare al netto dell'iva se recuperabile;
- che vengano allegare polizze fidejussorie incondizionate ed escutibili a prima richiesta a favore del Commissario delegato nell'interesse delle imprese affidatarie dei lavori, affidatarie della fornitura dei prefabbricati o fornitrici dei beni strumentali di importo almeno pari all'ammontare delle somme fatturate quali anticipo.

La fidejussione può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del DLgs n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del DLgs n.58/1998. Il costo della fidejussione, nei limiti dei costi convenzionali riconosciuti, è considerato costo ammissibile.

La richiesta di anticipo deve essere caricata sull'applicativo web allegando unitamente alla dichiarazione di avere verificato la regolarità contributiva delle imprese fornitrici alla data di emissione delle fatture.

Il pagamento degli acconti e di saldi verrà effettuata a seguito della presentazione della documentazione di spesa e della asseverazione, da parte dei tecnici incaricati, dei lavori eseguiti.



NOTA BENE

BENI IMMOBILI E MOBILI ACQUISITI IN LOCAZIONE FINANZIARIA O LEASING

Nel caso in cui la domanda abbia ad oggetto interventi di acquisizione/costruzione di beni immobili - anche in caso di delocalizzazioni - nella forma della locazione finanziaria o di acquisizione di beni strumentali nella forma del leasing, l'erogazione del contributo a fondo perduto avverrà solo nelle seguenti modalità:

- nel caso di acquisizione/costruzione di beni immobili, solo a saldo, nel momento in cui sia stata data comunicazione al comune competente, da parte del direttore dei lavori, della fine dei lavori;

– nel caso di acquisizione di beni strumentali, solo a saldo, nel momento in cui è stato redatto e consegnato al conduttore il verbale di collaudo del bene.

Il contributo relativo ai beni immobili e mobili acquisiti in leasing, inoltre, sarà erogato solamente a seguito della dichiarazione, da parte del conduttore, della propria volontà di esercitare l'opzione del riscatto del bene prevista nel contratto di leasing. Il contributo concesso sarà revocato qualora risulti che il conduttore non abbia esercitato effettivamente l'opzione del riscatto. In questo caso il contributo già erogato dovrà essere restituito, maggiorato degli interessi legali e degli eventuali interessi di mora.



NOTA BENE

Nell'ipotesi in cui sia previsto, per il danno subito, un risarcimento assicurativo il contributo sarà erogato nella misura massima del 50%, salvo successivo conguaglio, qualora vi sia un ritardo dell'Assicurazione nella liquidazione del suddetto risarcimento o qualora sorgano controversie tra l'assicurato e la compagnia di assicurazione che ritardano il pagamento del risarcimento.

In caso di beni assicurati il contributo è subordinato alla verifica che il beneficiario abbia esperito tutte le azioni ed adempimenti a suo carico per ottenere il risarcimento da parte dell'Assicurazione.

CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO RELATIVI AGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLE SCORTE, DI DELOCALIZZAZIONE TEMPORANEA (CON ESCLUSIONE DEGLI INTERVENTI SULL'IMMOBILE DANNEGGIATO) E DI RISTORO DEI DANNI SUBITI DAI PRODOTTI DOP/IGP

Tali contributi verranno erogati in forma di **acconto e di saldo** che non può essere inferiore al 15% del contributo concesso per stato di avanzamento lavori.

In particolare, per ciascun intervento proposto il beneficiario potrà scegliere, alternativamente, una delle seguenti modalità di erogazione:

MODALITA' 1

- erogazione di max 3 acconti per stati di avanzamento lavori;
- erogazione del saldo che non può essere inferiore al 15% del contributo concesso, a conclusione effettiva dei lavori;

MODALITA' 2

- erogazione del contributo in un'unica soluzione, a conclusione effettiva dei lavori;



NOTA BENE

Il pagamento degli acconti e di saldi verrà effettuata a seguito della presentazione della documentazione di spesa e della asseverazione, da parte dei tecnici incaricati, dei lavori eseguiti.



NOTA BENE

Nell'ipotesi in cui sia previsto, per il danno subito, un risarcimento assicurativo il contributo sarà erogato nella misura massima del 50%, salvo successivo conguaglio, qualora vi sia un ritardo dell'Assicurazione nella liquidazione del suddetto risarcimento o qualora sorgano controversie tra l'assicurato e la compagnia di assicurazione che ritardano il pagamento del risarcimento.

In caso di beni assicurati il contributo è subordinato alla verifica che il beneficiario abbia esperito tutte le azioni ed adempimenti a suo carico per ottenere il risarcimento da parte dell'Assicurazione.

CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER GLI INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLE SCORTE E DI DELOCALIZZAZIONE TEMPORANEA (CON ESCLUSIONE DEGLI INTERVENTI SULL'IMMOBILE DANNEGGIATO)

Tali contributi verranno pagati in via anticipata e attualizzata, in un'unica soluzione a saldo degli interventi .



NOTA BENE

Nell'ipotesi in cui sia previsto, per il danno subito, un risarcimento assicurativo il contributo sarà erogato nella misura massima del 50%, salvo successivo conguaglio, qualora vi sia un ritardo dell'Assicurazione nella liquidazione del suddetto risarcimento o qualora sorgano controversie tra l'assicurato e la compagnia di assicurazione che ritardano il pagamento del risarcimento.

In caso di beni assicurati il contributo è subordinato alla verifica che il beneficiario abbia esperito tutte le azioni ed adempimenti a suo carico per ottenere il risarcimento da parte dell'Assicurazione.

11.1.2 Soggetto che effettua i pagamenti

Il pagamento dei contributi verrà effettuato dai soggetti indicati di seguito:

INTERVENTI DI COSTRUZIONE, RICOSTRUZIONE, RIPARAZIONE E RIPRISTINO DEGLI IMMOBILI, (ANCHE NEL CASO DI DELOCALIZZAZIONE DEFINITIVA E TEMPORANEA) E AGLI INTERVENTI RELATIVI AL RIPRISTINO O ACQUISTO DI BENI STRUMENTALI

In tali casi il pagamento verrà effettuato dalla banca o istituto di credito che il richiedente avrà indicato nella domanda, attraverso un conto vincolato intestato al beneficiario, nei seguenti modi:

- qualora il beneficiario, al momento della richiesta di erogazione, debba ancora pagare i fornitori, la banca o istituto di credito provvederà al pagamento delle fatture

direttamente a favore di questi ultimi fino alla concorrenza del contributo concesso, previa comunicazione da parte della struttura del SII, dell'esito favorevole dell'esame della documentazione prodotta;

- qualora il beneficiario, al momento della richiesta di erogazione, abbia già pagato i fornitori, la banca o istituto di credito provvederà al pagamento del contributo concesso direttamente a favore del beneficiario, previa comunicazione da parte della struttura del SII, dell'esito favorevole dell'esame della documentazione prodotta;

CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO RELATIVI AGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLE SCORTE, DI DELOCALIZZAZIONE TEMPORANEA (CON ESCLUSIONE DEGLI INTERVENTI SULL'IMMOBILE DANNEGGIATO) E DI RISTORO DEI DANNI SUBITI DAI PRODOTTI DOP/IGP

In tali casi il pagamento verrà effettuato direttamente dalla struttura del SII, sulla base delle modalità stabilite dalla contabilità speciale del Commissario Delegato, a favore del beneficiario, a seguito dell'esito favorevole dell'esame della documentazione di spesa e della documentazione tecnica prodotta al momento della richiesta.

CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER GLI INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLE SCORTE E DI DELOCALIZZAZIONE TEMPORANEA (CON ESCLUSIONE DEGLI INTERVENTI SULL'IMMOBILE DANNEGGIATO)

In tali casi il pagamento verrà effettuato direttamente dalla struttura del SII a favore del beneficiario, a seguito dell'esito favorevole dell'esame della documentazione di spesa e della documentazione tecnica prodotta al momento della richiesta.

11.1.3 Termine entro i quali verranno effettuati i pagamenti

I pagamenti dei contributi avverranno rispettando la seguente tempistica:

- entro 45 giorni dalla trasmissione da parte del beneficiario della documentazione tecnica e contabile richiesta per la liquidazione dei contributi relativi agli stati di avanzamento; tale termine è di 60 giorni nel caso di richiesta di erogazione contestuale alla domanda di concessione;

- entro 60 giorni dalla trasmissione da parte del beneficiario della documentazione tecnica e contabile richiesta per la liquidazione del saldo.

I termini sopra indicati devono intendersi interrotti nel caso di richieste di integrazioni e/o chiarimenti da parte del SII; essi decorreranno nuovamente dalla data di ricevimento delle suddette integrazioni e/o chiarimenti, che dovranno comunque pervenire al SII entro 30 giorni dalla richiesta, pena la mancata erogazione del contributo totale o parziale in relazione alla documentazione richiesta.

11.1.4 Presentazione della richiesta di pagamento

Per la presentazione delle richieste di erogazione del contributo - che dovranno essere rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 – **dovranno essere espletate le seguenti procedure:**

- a) **compilazione della richiesta** sull'applicativo web messo a disposizione dalla Regione al seguente indirizzo internet: www.regione.emilia-romagna.it/terremoto;
- b) **prima validazione della richiesta** sul suddetto applicativo web;
- c) **scansione della richiesta**, in formato .pdf;
- d) **sottoscrizione, con firma digitale**, del file della richiesta scansionato in formato .pdf; (la sottoscrizione potrà essere effettuata, in virtù di procura speciale, anche da un soggetto diverso da quello che presenta la domanda di contributo);
- e) **caricamento del file della richiesta scansionata** in formato .pdf sull'applicativo web;
- f) **caricamento degli allegati** richiesti, in formato .pdf, sul suddetto applicativo web;
- g) **validazione del caricamento della richiesta e degli allegati sull'applicativo web.**

11.1.5 Documentazione da allegare alla richiesta di pagamento

Unitamente alla richiesta di pagamento del contributo dovrà essere allegata, tramite il caricamento sull'applicativo web, la seguente documentazione in formato .pdf.

**INTERVENTI RELATIVI AGLI IMMOBILI (ANCHE NEL CASO DI DELOCALIZZAZIONE
DEFINITIVA E/O TEMPORANEA)**

DOCUMENTAZIONE TECNICA

- attestazione di regolare esecuzione dei lavori svolti;
- un consuntivo dei lavori svolti, redatto sulla base dei prezzi effettivamente applicati, al quale deve essere accluso, nel caso delle varianti in corso d'opera, un quadro di raffronto tra le quantità di progetto e le quantità eseguite;
- la documentazione fotografica comprovante le diverse fasi degli interventi eseguiti;
- una dichiarazione asseverata che l'impresa affidataria dei lavori ha praticato, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dal computo metrico estimativo con una riduzione che non può essere superiore al 20%;
- dichiarazione attestante gli estremi dell'avvenuta richiesta del certificato di conformità edilizia ed agibilità dell'opera, fermo restando che l'erogazione del contributo, a saldo, non potrà concretizzarsi fino all'avvenuto perfezionamento del rilascio di detta certificazione, anche nella forma del silenzio-assenso ove previsto.

DOCUMENTAZIONE DI SPESA

- copia delle fatture o di altri documenti di spesa fiscalmente regolari emessi dai fornitori a carico dei beneficiari;
- copia delle quietanze che comprovano il pagamento, da parte del beneficiario (qualora già effettuato), delle fatture o degli altri documenti contabili fiscalmente regolari per la parte di spesa non coperta dal contributo;
- l'elenco analitico dei fornitori, con l'indicazione delle fatture da essi emesse, a favore dei quali dovrà essere disposto il pagamento da parte della banca o istituto di credito prescelto nella domanda, con l'indicazione degli estremi di conto corrente presso il quale effettuare i pagamenti;
- la dichiarazione di avere verificato la regolarità contributiva delle imprese affidatarie alla data di emissione delle fatture;

La parte di spesa non coperta da contributo dovrà essere interamente quietanzata al momento della presentazione della documentazione di spesa per il saldo finale.



NOTA BENE 1

Nel caso in cui il beneficiario abbia già pagato delle fatture relative all'intervento,

dovranno essere allegate, tramite il caricamento sull'applicativo web, anche le copie delle quietanze che comprovano il pagamento, da parte del beneficiario, delle fatture o degli altri documenti contabili fiscalmente regolari.

**NOTA BENE 2**

Nel caso di **acquisto di un immobile tramite locazione finanziaria** dovranno essere allegati alla domanda:

DOCUMENTAZIONE TECNICA

- Il contratto di locazione finanziaria

DOCUMENTAZIONE DI SPESA

- copia delle fatture o di altri documenti di spesa fiscalmente regolari emessi dai fornitori a carico della società di leasing;
- copia delle quietanze che comprovano il pagamento, da parte della società di leasing, delle fatture o degli altri documenti contabili fiscalmente regolari;

INTERVENTI RELATIVI AI BENI STRUMENTALI**DOCUMENTAZIONE TECNICA**

- copia del certificato di collaudo dei beni strumentali o, in assenza, di asseverazione da parte del tecnico incaricato, del regolare funzionamento dei beni acquistati o ripristinati.

DOCUMENTAZIONE DI SPESA

- copia delle fatture o di altri documenti di spesa fiscalmente regolari emessi dai fornitori a carico dei beneficiari;
- copia delle quietanze che comprovano il pagamento, da parte del beneficiario, delle fatture o degli altri documenti contabili fiscalmente regolari per la parte di spesa non coperta dal contributo;
- l'elenco analitico dei fornitori, con l'indicazione delle fatture da essi emesse, a favore dei quali dovrà essere disposto il pagamento da parte della banca o istituto di

credito prescelto nella domanda, con l'indicazione degli estremi di conto corrente presso il quale effettuare i pagamenti;

– la dichiarazione di avere verificato la regolarità contributiva delle imprese affidatarie alla data di emissione delle fatture.

La parte di spesa non coperta da contributo dovrà essere interamente quietanzata al momento della presentazione della documentazione di spesa per il saldo finale.



NOTA BENE 1

Nel caso in cui il beneficiario abbia già pagato delle fatture relative all'intervento, dovranno essere allegate, tramite il caricamento sull'applicativo web, anche le copie delle quietanze che comprovano il pagamento, da parte del beneficiario, delle fatture o degli altri documenti contabili fiscalmente regolari.



NOTA BENE 2

Nel caso di **acquisto di un bene strumentale tramite leasing** dovranno essere allegati alla domanda:

DOCUMENTAZIONE TECNICA

– il contratto di locazione finanziaria

DOCUMENTAZIONE DI SPESA

– copia delle fatture o di altri documenti di spesa fiscalmente regolari emessi dai fornitori a carico della società di leasing;

– copia delle quietanze che comprovano il pagamento, da parte della società di leasing, delle fatture o degli altri documenti contabili fiscalmente regolari;

INTERVENTI RELATIVI ALLE DELOCALIZZAZIONI TEMPORANEE (ESCLUSI GLI INTERVENTI RELATIVI ALL'IMMOBILE, AI BENI STRUMENTALI E ALLE SCORTE)

DOCUMENTAZIONE TECNICA

- contratto di acquisto, affitto e/o noleggio della struttura temporanea;
- contratto di allacciamento delle utenze;
- contratto di trasloco;
- contratto di noleggio o per l'utilizzo di impianti e attrezzature di terzi;

DOCUMENTAZIONE DI SPESA

- copia delle fatture o di altri documenti di spesa fiscalmente regolari emessi dai fornitori a carico dei beneficiari;
- copia delle quietanze che comprovano il pagamento, da parte del beneficiario, delle fatture o degli altri documenti contabili fiscalmente regolari.

INTERVENTI RELATIVI AL RIPRISTINO DELLE SCORTE

DOCUMENTAZIONE TECNICA

- copia delle scritture contabili di magazzino dalle quali risultino le nuove scorte;

DOCUMENTAZIONE DI SPESA

- copia delle fatture o di altri documenti di spesa fiscalmente regolari emessi dai fornitori a carico dei beneficiari;
- copia delle quietanze che comprovano il pagamento, da parte del beneficiario, delle fatture o degli altri documenti contabili fiscalmente regolari.

INTERVENTI RELATIVI AL RISTORO DEI DANNI ECONOMICI SUBITI DAI PRODOTTI

DOP/IGP

DOCUMENTAZIONE TECNICA

- eventuale aggiornamento della Perizia di stima a seguito di definitiva espertizzazione a chiusura del periodo di maturazione dei prodotti.

DOCUMENTAZIONE DI SPESA

- copia delle fatture o di altri documenti di spesa fiscalmente regolari emessi dai fornitori a carico dei beneficiari, qualora siano state sostenute spese di gestione ed evacuazione dei prodotti;
- copia delle quietanze che comprovano il pagamento, da parte del beneficiario, delle fatture o degli altri documenti contabili fiscalmente regolari.

11.1.6 Documentazione di spesa

La documentazione di spesa che dovrà essere allegata alle richieste di pagamento dei contributi è costituita:

a) dai seguenti **documenti fiscali** emessi a carico dei beneficiari (o della società di leasing):

- fatture;
- note di addebito;
- parcelle di professionisti;
- altri documenti fiscalmente regolari.

b) dai seguenti **documenti che comprovano la quietanza** delle spese sostenute:

- copie degli estratti conto bancari o postali, con l'indicazione delle causali dalle quali si evinca che il pagamento è riferito alla fattura o ad altro documento fiscale presentato;
- ricevute bancarie (RI.BA.);
- copie dei modelli F24 utilizzati per i pagamenti relativi alle ritenute d'acconto;
- altre forme che consentano la piena tracciabilità dei pagamenti.



NOTA BENE

Non saranno considerati validi documenti di quietanza le mere disposizioni di pagamento/di bonifico.

**NOTA BENE**

I documenti che comprovano la quietanza dei pagamenti dovranno riportare il **Codice Unico di Progetto (CUP)** riferito all'intervento che sarà rilasciata dalla competente struttura ministeriale.



Qualora per la realizzazione degli interventi sia stata utilizzata la manodopera del personale del beneficiario, la documentazione di spesa dovrà essere costituita da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale siano indicati i collaboratori che hanno partecipato agli interventi, con l'indicazione delle attività svolte e della posizione lavorativa degli stessi.

Alla suddetta dichiarazione sostitutiva dovranno essere allegati:

- a) un time sheet relativo al personale interno che ha partecipato alle suddette attività;
- b) un prospetto contenente il modello di calcolo del costo orario del personale impiegato nelle suddette attività;
- c) copia dei cedolini stipendio dei collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione degli interventi.

I modelli di time sheet e di prospetto di calcolo del costo orario sono forniti e resi disponibili sul seguente sito internet: www.regione.emilia-romagna.it/terremoto.

11.1.7 Modalità di pagamento delle fatture e dei documenti di spesa da parte dei beneficiari

In tutti i casi in cui i pagamenti delle fatture e degli altri documenti contabili a favore delle imprese affidatarie dei lavori, delle forniture o dei servizi non venga effettuato dalla banca o istituto di credito prescelto nella domanda ma dai beneficiari, i suddetti pagamenti dovranno essere effettuati secondo le seguenti modalità:

- a) tramite bonifici bancari e/o postali;
- b) tramite altre forme che consentano di verificare la tracciabilità degli stessi.

11.1.8 Esame della richiesta e della documentazione di spesa

A seguito della presentazione delle richieste di erogazione dei contributi la struttura del SII provvede a verificare la correttezza della documentazione presentata al fine di determinare l'ammontare del contributo effettivamente erogabile.

Nel corso della suddetta verifica la struttura del SII potrà chiedere le necessarie integrazioni documentali o i necessari chiarimenti al richiedente.

11.1.9 Esito dell'esame e determinazione del contributo effettivamente liquidabile

Conclusa la verifica della documentazione la struttura del SII potrà:

a) ritenere corretta e regolare la documentazione presentata. In tale caso procede alla quantificazione dell'importo del contributo effettivamente erogabile in base alla documentazione presentata e alla spesa sostenuta.

**NOTA BENE**

Se la spesa rendicontata risulta inferiore al costo ammesso, l'importo del contributo verrà riparametrato alla spesa effettivamente sostenuta, applicando le percentuali stabilite nell'Ordinanza con riferimento a ciascun intervento;

Se la spesa rendicontata risulta superiore al costo ammesso, l'importo del contributo è quello che risulta nel provvedimento di concessione.

- c) **ritenere non corretta o irregolare, in tutto o in parte, la documentazione presentata.** In tale caso la struttura del SII adotta i conseguenti provvedimenti di revoca totale o parziale del contributo.

**NOTA BENE 1**

Nel caso in cui le imprese affidatarie di lavori, servizi o forniture, tenute all'iscrizione alle "white list" ai sensi dell'art. 5-bis del D.L. n. 74/2012 e dell'Ordinanza Commissariale n. 91/2012, siano state oggetto di provvedimento diniego dell'iscrizione alle liste stesse, reso pubblico attraverso il sito web delle Prefetture secondo le modalità previste dalla legge e dai Protocolli di legalità stipulati tra la Regione e le Prefetture, i contributi relativi agli interventi da esse effettuati, verranno erogati alle seguenti condizioni:

- che il beneficiario dichiari di essersi attivato prontamente al fine della cessazione degli effetti del contratto;
- che sia presente un'asseverazione del tecnico relativamente ai lavori/servizi/forniture eseguiti fino alla data di pubblicazione del provvedimento di diniego ed ai relativi costi.

**NOTA BENE 2**

Nel caso di erogazione del contributo a favore di imprese in procedura concorsuale, le fatture relative alle spese sostenute per gli interventi di cui ai commi precedenti verranno liquidate, nel caso di procedimento di omologazione della procedura da parte del Tribunale (in particolare in caso di concordato preventivo) per la quantificazione accettata dai creditori nell'ambito della procedura, nei limiti delle percentuali riconosciute nella presente ordinanza.

PARAGRAFO 12**12.1 Obblighi carico dei beneficiari**

Tutti i beneficiari sono tenuti in generale ad adempiere, oltre a quanto stabilito nell'Ordinanza e nelle presenti linee guida, ai seguenti obblighi:

- a.** dare immediata comunicazione alla struttura del SII, mediante lettera raccomandata, della eventuale propria volontà di rinunciare, in tutto o in parte, al contributo concesso;
- b.** dare immediata comunicazione alla struttura del SII in merito ad eventuali variazioni intervenute sul progetto;
- c.** dare tempestiva informazione alla struttura del SII dell'insorgere di qualsivoglia procedura amministrativa o giudiziale concernente le opere o i programmi finanziati dal contributo e, eventualmente, presentare apposita istanza di sospensione, dettagliata e motivata con dettagliata indicazione dello stato di avanzamento dei lavori e delle spese sostenute;
- d.** conservare gli originali di tutta la documentazione, di spesa e progettuale, ed esibire tale documentazione in occasione dei controlli effettuati dalla struttura del SII o da altro organo incaricato dal Commissario delegato;

- e. fornire, su semplice richiesta del SII o di altri organi di controllo delegati dal Commissario delegato, tutte le informazioni utili ai fini della valutazione, monitoraggio e del controllo;
- f. consentire l'accesso al personale incaricato dalla struttura del SII o dal Commissario delegato a tutti i documenti relativi al programma, in occasione dei sopralluoghi e delle ispezioni.
- g. mantenere a disposizione della struttura commissariale la documentazione attestante i preventivi acquisiti per l'individuazione delle imprese affidatarie, i documenti di spesa e ogni altra documentazione relativa ai lavori svolti, al loro completamento e all'acquisizione delle necessari collaudi o certificazioni.

I beneficiari dei contributi concessi per il ripristino o la ricostruzione di immobili produttivi sono tenuti a mantenere inalterata la destinazione dell'attività produttiva per due anni dal completamento degli interventi indennizzati.

Nel caso in cui la titolarità dell'immobile spetta ad un soggetto diverso dall'impresa che svolge l'attività, dovrà essere dimostrata l'effettiva utilizzazione dell'immobile medesimo in proprio o da parte di terzi, attraverso la sottoscrizione di contratti, tipici o atipici, entro due anni dal completamento dei lavori indennizzati.

PARAGRAFO 13

13.1 Controlli

Al fine di garantire l'osservanza delle norme stabilite nell'Ordinanza e nelle presenti linee guida, il Commissario Delegato con successivo provvedimento provvederà a disciplinare e ad attuare specifiche attività di controllo, anche con metodo a campione, sugli interventi eseguiti.

PARAGRAFO 14

14.1 Cause di revoca dei contributi

I contributi previsti nell'Ordinanza saranno revocati nei seguenti casi:

- a) rinuncia al contributo da parte dei beneficiari;
- b) mancato rispetto degli obblighi previsti nell'Ordinanza e nelle presenti linee guida per i quali è espressamente prevista la sanzione della revoca;
- c) mancato rispetto degli obblighi previsti nel precedente paragrafo 12.1 delle presenti linee guida;
- d) qualora gli immobili siano realizzati in violazione delle norme urbanistiche ed edilizie o di tutela paesaggistico-ambientale;
- e) mancata presentazione della documentazione di spesa e tecnica richiesta per l'erogazione del contributo;
- f) irregolarità della documentazione di spesa e tecnica richiesta per l'erogazione dei contributi qualora tale da rendere non ammissibile la spesa rendicontata e/o l'intervento realizzato;
- g) risarcimento dei danni in sede civile a favore del beneficiario per vizi originari dell'immobile a seguito di definizione di contenzioso tra lo stesso e l'impresa costruttrice.
- h) fallimento del beneficiario o apertura della procedura di liquidazione coatta amministrativa ;
- i) mancata presentazione, in fase di controllo, delle quietanze che comprovino i pagamenti, da parte del beneficiario, delle fatture o degli altri documenti contabili fiscalmente regolari per la parte di spesa non coperta da contributo.

14.2 Effetti della revoca dei contributi

In caso di revoca del contributo, i soggetti beneficiari non hanno diritto ad ottenere le somme residue non ancora erogate e devono restituire, in tutto o in parte, i contributi già liquidati e indebitamente percepiti, maggiorati degli interessi legali maturati.

PARAGRAFO 15

15.1 Cumulabilità dei contributi

I contributi previsti nell'Ordinanza n. 57 del 12 ottobre 2012 sono cumulabili con altri contributi concessi per le stesse opere da altre pubbliche amministrazioni, se esplicitamente previsto nei provvedimenti medesimi e nel rispetto dei limiti di cumulo di cui alle citate notifiche ai sensi dell'art. 107.2.b del Trattato UE.

I beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni utili ad evitare il rischio di sovracompensazione del danno, sin dal momento della presentazione della domanda di contributo.

PARAGRAFO 16

16.1 Responsabile del procedimento

Con il provvedimento di costituzione del SII saranno individuati i responsabili del procedimento ai sensi della Legge 241/1990 e successive modificazioni.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012
convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

Registrazione ordinanze del Commissario Delegato

Si comunicano i dati di registrazione della Corte dei Conti delle ordinanze del Commissario delegato di seguito elencate:

- Ordinanza n. 111 del 27 settembre 2013 prot. Corte dei Conti n. 4591 del 30/9/2013 registrata alla Corte dei Conti Sezio-

ne Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna, in data 2 ottobre 2013 registro n. 1 foglio n. 356.

- Ordinanza n. 112 del 30 settembre 2013 prot. Corte dei Conti n. 4666 del 1/10/2013 registrata alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna, in data 2 ottobre 2013 registro n. 1 foglio n. 366.
- Ordinanza n. 113 del 30 settembre 2013 prot. Corte dei Conti n. 4667 del 1/10/2013 registrata alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna, in data 2 ottobre 2013 registro n. 1 foglio n. 367

Il Commissario Delegato

Vasco Errani

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito <http://bur.regione.emilia-romagna.it>

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.